LA STAMPA

SABATO 6 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 214. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

«DAL GOVERNATORE UNA SPIEGAZIONE ESAURIENTE O SI TROVERÀ IN UNA POSIZIONE VERAMENTE DIFFICILE»

Questione morale, Prodi scuote l'Ulivo

Cambiamento forte o sarebbe inutile governare

LA DOPPIA FACCIA DEL CAPITALISMO

Franco Bruni

DAL groviglio di crisi e scandali che travaglia l'economia del nostro Paese sale l'esigenza di riflettere sull'evoluzione del capitalismo italiano, sulla sua organizzazione, sulle sue regole. L'economia e la finanza stanno attraversando un periodo di cambiamenti importanti e complessi, non solo in Italia.

La radice della questione non sta nei limiti e nelle brutture, per quanto gravi siano, del nostro cortile nazionale. A porre sotto pressione gli equilibri e le regole dei nostri affari è la globalizzazione, il cui vento spira con forza particolare proprio sui mercati finanziari. La globalizzazione è insieme il nostro problema e la nostra soluzione. Amato, nell'intervista alla «Stampa», coglie il cuore della vicenda Banca d'Italia quando raccomanda che venga più rapidamente superata una cultura della discrezionalità che era adatta al nostro sistema bancario quando ancora esso si confondeva con una parte della pubblica amministrazione nazionale. Abbiamo cominciato sul serio a privatizzare e ad aprire i confini: non possiamo rimanere a metà strada. Dobbiamo adottare integralmente le regole, le convenzioni, gli stili del mercato internazionale e partecipare in modo attivo e convinto alle nuove sedi europee e globali dove regole, convenzioni e stili si formano e si fanno rispettare.

D'Alema, parlando con «Il Sole», sottolinea giustamente che è l'intero capitalismo italiano ad apparire fragile. Soffia un vento nuovo che disturba la quiete amicale del nostro cortile e confonde le idee circa la qualità dei nostri salotti: vorremmo superare quelli vecchi e «buoni» ma evitare di ritrovarci in quelli cattivi. Come fare?

CONTINUA A PAGINA 8 QUINTA COLONNA

SERVIZI

LA BANCA POPOLARE INCASSA LA BOCCIATURA DI MOODY'S

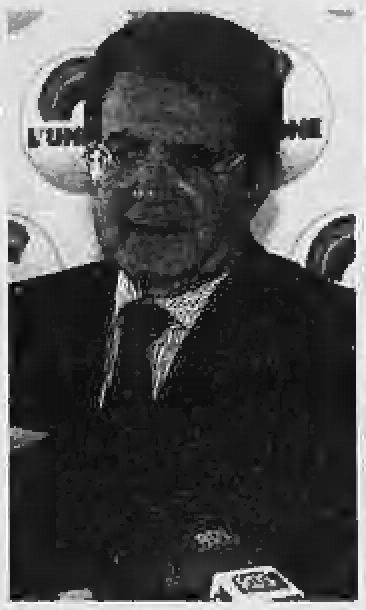
Rating abbassato a D+, più vicino al rischio di default ma il titolo chiude in rialzo Su Antonveneta voci di interessamento di Intesa

SERVIZIO A PAGINA 6

CARDIA, IL CACCIATORE DEI CONCERTISTI

Il numero uno della Consob personalità bipartisan: grande vigilante del mercato azionario, è stato il primo ad alzare il velo sulle scalate

Francesco Manacorda A PAGINA 6



Romano Prodi

IL RITORNO DEI GIUDICI

OH, CLEMENTINA

Chiara Beria di Argentine

«CLEMENTINA è talmente candida da rischiare spesso di farsi del male», sussurra protettivo un suo collega gip. Il giudizio, genere affettuoso-maschilista, su Clementina Forleo, il gip del Tribunale di Milano diventata famosa a gennaio per aver fatto scarcerare dei sospetti terroristi e che - fra una querela e un'ispezione - martedì scorso ha accolto tutte le richieste della Procura (sequestro delle azioni Antonveneta, sequestro delle plusvalenze, interdizione per due mesi di Gianpiero Fiorani, Stefano Ricucci e compagnia bella di «concertisti») la dice lunga su come a palazzo di Giustizia si vive questa nuova stagione - pour cause - di protagonismo giudiziario. Nessun trionfalismo semmai cautela. Il silenzio-stampa: al posto del procuratore capo, Francesco Saverio Borrelli, tanto per dire, oggi c'è Manlio Minale, un magistrato non uso a esternare. Anzi - dicono - quasi stupito (lui che si è occupato soprattutto di criminalità organizzata) dalle polemiche subito innescate da alcuni politici nonostante la mole di elementi raccolti.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

FERRARA



NUOVO TRAPIANTO PER BERLUSCONI

A un anno esatto dal primo intervento ieri il premier ha trascorso nove ore nella clinica dal «mago dei capelli»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 8

TRA CODE E DISAGI

La tortura del turista agli Uffizi



FIRENZE. La Galleria degli Uffizi è uno dei luoghi chiave della cultura italiana ma per il visitatore rischia di trasformarsi in una galleria degli errori. Per entrare i turisti sono costretti a trascorrere fino a tre ore sotto il sole e molti si arrendono vittime della stanchezza e della rabbia. In molte stanze la pulizia lascia a desiderare e la struttura tradisce segni di decadenza che non ne fanno certo uno dei luoghi simbolo e un biglietto da visita dell'Italia.

Mario Baudino A PAGINA 11

REGOLE PIU' RIGIDE PER L'ORDINE PUBBLICO ED ESPULSIONI PIU' FACILI. LONDRA CAMBIA DOPO LE BOMBE AL METRO'

Terrorismo, pugno duro di Blair

«Pronti a rivedere le norme sui diritti umani»

LONDRA. «Meglio non lasciare spazio a dubbi: le regole del gioco stanno cambiando». Con questa premessa, all'indomani del nuovo video di minacce da parte di Al Qaeda, il premier britannico Tony Blair ha illustrato le linee guida della futura legislazione anti-terrorismo. Ha annunciato nuove misure per facilitare le espulsioni di stranieri coinvolti con il terrorismo, o che incitano al terrorismo, misure che potrebbero anche comportare «deroghe alle convenzioni sui diritti umani». Alcuni provvedimenti verranno varati subito, altri, più rilevanti, dovranno passare in autunno per la via parlamentare. E' stato intanto sventato un attentato a quattro navi da crociera israeliane dirette verso la Turchia con complessivamente 3500 passeggeri a bordo. Il governo israeliano, allarmato da informazioni di intelligence, le ha fatte dirottare in altri porti.

Bonazzi e Quirico ALLE PAGINE 2 E 3

RUSSIA CORSA CONTRO IL TEMPO PER SALVARE SETTE MARINAI



Intrappolati nel sommergibile Sette marinai russi sono intrappolati da venerdì dentro un batiscafo Priz As-28 nelle acque del Pacifico a 190 metri di profondità. Dieci navi russe con l'aiuto di americani e giapponesi stanno cercando di salvarli, ma gli uomini hanno una scorta d'aria limitata e l'impresa sembra disperata.

Zafesova A PAGINA 9

SICUREZZA

L'ITALIA E LE TELECAMERE CHE NON FUNZIONANO

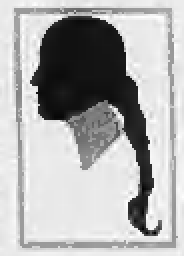
Appelli alle prefetture perché le controllino Torino all'avanguardia sui treni e il futuro metrò

Francesco Grignetti A PAGINA 2

L'ADDIO A BOLCHI

L'uomo che ci faceva restare svegli

Mina



SARÀ l'estate che travolge tutto. Anche l'eleganza, la riconoscenza, la gratitudine. In una parola, la memoria. In un'epoca dominata dalla velocità, l'oblio si mangia tutto.

L'overdose di lavoro, quello cattedratico si intende, quello che impegna a occupare cariche e seggiole, ha impedito agli attuali vertici della Rai di trovare il tempo per arrivare fino a piazza del Popolo, dove si svolgevano i funerali di Sandro Bolchi. O forse bisognava aspettare la nomina del nuovo direttore generale o lo scongelamento del CdA per decidere chi dovesse presenziare alle esequie? A salvaguardare la dignità del momento c'erano alcuni della «vecchia guardia», anonimi ma benedetti operai e tecnici delle antiche troupes televisive.

Bolchi è stato dimenticato perché oggi conta di più decidere se in autunno i pacchi, orfani di Bonolis, li aprirà Fazio o Teocoli. Grande questione. È stato dimenticato perché la sua televisione, e anche la sua Italia, non esiste più.

Conosco ex bambini degli Anni 60 che godevano di una deroga alla ferrea norma del «dopo Carosello, tutti a letto». Era Bolchi, con i suoi sceneggiati, che consentiva loro di stare alzati e di cominciare a vivere la magia, entrare nell'incanto della letteratura. Gli occhi si aprivano, letteralmente, a gustare l'infinita varietà dell'enciclopedia dei maggiori testi e la mamma si appassionava agli amori di Anna Karenina, ai turbamenti di Lucia, agli intrighi dei Karamazov. Quando il rigore, senza ricorrere alle scorciatoie stilistiche, sa tradursi in arte, si riesce ad arrivare a tutti, anche a dei bambini che poi avrebbero amato per sempre la parola scritta, fissandosi nel cuore i personaggi di Bolchi, assunti come paradigmi dell'eroe letterario.

Troppo facile e impietoso il paragone con l'oggi. Certo è che la lezione di forma, di stile l'abbiamo del tutto persa per strada. Era una Italietta più piccola, più ingenua, più rusticana, ma più amabile, più rispettosa. Da là uno scivolone lungo anni, lungo secoli, un toboga su cui si è mischiato tutto, in cui non si capisce più chi fa cosa. Il dilettantismo pressappochistico regna sovrano e noi, sui nostri divanetti, alé, tutti contenti.

Sì, facciamo pure finta che adesso siamo più liberi e, addirittura, che ci divertiamo di più con le rivombrose et similia, ma è meglio non dimenticare che noi siamo stati quella gente. Sorridiamone pure, ma con un grande senso di fierezza e di ricchezza che nessuno può più toglierci. Grazie, Sandro.

CINEMA



STEFANIA SANDRELLI LEONE ALLA CARRIERA

Venezia premierà i 40 anni di lavoro di una delle attrici italiane più sexy

Fulvia Caprara A PAGINA 27

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

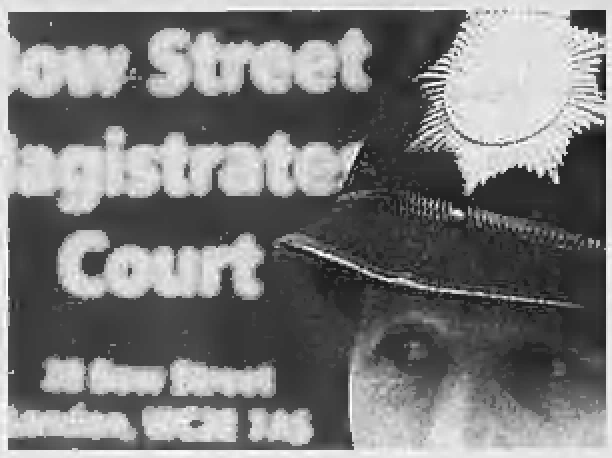
3333 (virgola 33)

LA polizia municipale di Firenze ha inflitto una multa di 3333,33 euro a una donna filippina che aveva appena acquistato dei finti occhiali Prada da un abusivo di via dell'Ariento. Siamo nella sfera del surreale. Firenze è la patria riconosciuta dei vu' cumprà, le cui merci taroccate intasano ogni strapuntino intorno al Duomo e contendono la clientela ai mercati ambulanti gestiti dagli indigeni, che non rilasciano uno scontrino fiscale dai tempi dei Medici. Questa fiera dell'illegalità si consuma da anni all'ombra della cupola del Brunelleschi, nel silenzio di chi dovrebbe intervenire e spaccia la propria ignavia per illuminata tolleranza. Ma ecco arrivare il gran giorno: gli sceriffi del sindaco irrompono sulle strade del vizio e, ignorando l'ingorgo di banchetti e tappetini abusivi, puntano la vera responsabile di tutta la vicenda: una filippina cinquantenne con i documenti in regola che ha osato regalarsi un piccolo sogno «firmato» da 11 euro. Ne paghi subito 3333, la reproba. Virgola 33, perché alla festa dell'assurdo non potevano mancare i nostri legislatori, a cui va il merito di avere inventato l'ammenda periodica: il totale della prossima multa si otterrà risolvendo un'equazione di secondo grado.

Ora che giustizia è fatta, i mercanti del taroccato esentasse possono tornare serenamente al lavoro. Con rinnovata fiducia verso un sistema che ignora i venditori più arroganti e colpisce i clienti più deboli, e fa gli occhi dolci ai clandestini ma la faccia truce agli extracomunitari integrati e pacifici.

50806
9 771122 176003

LA TECNOLOGIA DIGITALE PER FERMARE I TERRORISTI



Hamdi Issac presto interrogato a Roma da un magistrato britannico

■ Il [illegible] agosto prossimo un funzionario di Scotland Yard interrogherà Hamdi Issac a Roma nel carcere di Regina Coeli. Si tratta di una rogatoria internazionale chiesta da Londra nei giorni scorsi. Presenti all'interrogatorio anche il magistrato di collegamento a Roma (Sally Cullan), il giudice della IV Corte di Appello che esaminerà l'estradizione (Domenico Massimo Miceli) e il difensore del terrorista etiope (Antonietta Sonnessa). È la prima volta che un magistrato britannico potrà sentire Hamdi Issac in relazione agli attentati del 21 luglio. Sarà il giudice Miceli a porre materialmente all'indagato le domande, formulate da Scotland Yard e dall'autorità inquirente inglese. L'etiope è accusato anche dai pm della procura di Roma, Franco Ionta e Pietro Saviotti, per il reato di terrorismo internazionale e detenzione di passaporto falso. [Ansa]

LA FRANCIA VUOLE PIU' TELECAMERE MA C'E' CHI SI OPPONE

Un occhio elettronico veglia da Londra a Parigi

Le associazioni per i diritti civili sul piede di guerra contro il grande fratello
Nella capitale britannica un cittadino è filmato almeno 300 volte al giorno







Un cane poliziotto annusa i bagagli all'aeroporto Roissy di Parigi
In alto a sinistra un agente della polizia di Londra
Sopra, l'etiope Hamdi Issac

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Tutto deve essere pronto entro il 25 agosto, quando finiranno le vacanze estive dei ministri. E' lo stile, incalzante, del responsabile degli Interni Nicolas Sarkozy. Che ha già dettato il calendario anche al parlamento: prima di Natale vuole che la nuova legge sulla sicurezza sia approvata. Per rendere evidente l'importanza che attribuisce a queste misure è stato reso pubblico quanto deciso nel Consiglio per la sicurezza interna: non succede quasi mai. Il ruolo decisivo svolto dalla videosorveglianza nell'inchiesta per gli attentati di Londra ha colpito il ministro. Ha preteso subito un rapporto, che è risultato sconcertante: rispetto al Regno Unito che dispiega il dieci per centro delle telecamere di controllo del mondo e a Londra che ne utilizza centinaia di migliaia, la Francia e Parigi sono nella preistoria. Eppure le prime apparecchiature furono installate già venti anni fa a Levallois-Perret (senza nessune *consultazione della popolazione*). Comune non a caso oggi amministrato da un fedelissimo del superministro. Ma non più di trecento comuni l'hanno imitato. Quanto a Parigi i numeri sono modesti per una capitale assediata da banlieue con gravi problemi di ordine pubblico: ventimila telecamere distribuite tra metropolitana, mezzi di trasporto, negozi e luoghi pubblici, duemila nelle strade. L'ultimo a occuparsene nel 1995 fu il ministro degli interni Pasqua, un modesto anticipatore delle campagne per la sicurezza di Sarkozy. Non c'è davvero il rischio che ai parigini succeda come a Londra dove ogni cittadino è filmato almeno trecento volte al giorno.

Si procederà al galoppo per colmare il distacco: entro la fine dell'anno le telecamere saranno installate su tutti i bus della capitale, sarà ampliata e modernizzata la rete nella metropolitana. Negozi e edicole saranno autorizzati a allargare l'obiettivo dei loro congegni di sorveglianza anche ai «dintorni immediati» dei negozi. Novità, e importanti, anche per l'utilizzo delle immagini: chilometri di registrazioni, si calcola i tre quarti, oggi vengono semplicemente visionati e non conservati come consente la legge per un mese. Quindi risultano inutili. D'ora in poi si conserva tutto, e per un periodo che sarà certo più lungo. Gli inquirenti potranno avere a disposizione anche filmati dei negozi senza alcuna procedura giudiziaria. E le bande video, innovazione rilevante nella legislazione francese, potranno essere usate come mezzo giudiziario di prova.

Il grande occhio elettronico incontrerà però sul cammino alcuni inciampi. I costi, per esempio. Chi paga questa immensa apparecchiatura di sicurezza? Dove trovare i fondi per il finanziamento visto che le casse pubbliche sono pericolosamente vuote e bisogna risparmiare in tutti i ministeri? Si affaccia la prospettiva che le aziende dei trasporti pubblici e le comunità locali siano vigorosamente invitate a collaborare. Con rivolte facilmente prevedibili.

C'è poi un impiccio politico. In Gran Bretagna la video sorveglianza non solleva nessuna inquietudine da Grande Fratello. In Francia il fuoco di sbarramento delle associazioni per i diritti civili è già scoppiettante. La Lega dei diritti dell'uomo, per esempio: «Si approfitta della legittima emozione causata dal terrorismo per rafforzare i mezzi che consentono di intrufolarsi nei diritti dei cittadini. Siamo al quarto progetto di legge che rafforza i mezzi di lotta contro il terrorismo dall'undici settembre 2001. Non vi sembra un po' troppo? E quel che è più grave si rovescia il principio giuridico dell'onere della prova, adesso ciascun cittadino è un potenziale sospetto».

Quelli di «Souriez, vous ete filmés» sono dei pionieri della battaglia contro le telecamere. Da anni pongono domande imbarazzanti a sindaci e ministri: «Una società che sorveglia tutto è ancora una società libera e democratica? Quello della prevenzione del terrorismo è un pretesto. Infatti le telecamere di Londra non hanno certo impedito attentati e stragi. Questa è una ben organizzata offensiva contro le libertà individuali e collettive. Le armi? Di tutti i tipi: telecamere, ma anche la nuova carta di identità biometrica. Dove si vuole arrivare?».

Tutti imbracciano un rapporto sulla sicurezza dei trasporti parigini stilato lo scorso anno dell'«Institut d'aménagement e d'urbanisme de la region d'Ile de France»: imbarazzante. «Dal punto di vista strettamente quantitativo la videosorveglianza non ha diminuito gli atti di delinquenza nelle tratte controllate nè ha cambiato la natura dei reati».

C'è un caso però che conforta il ministro. A Clichy il sindaco, di sinistra, ha deciso di anticipare i tempi installando altre 26 telecamere ne territorio del comune. La sua maggioranza, verdi e comunisti, non ha apprezzato e lo ha abbandonato. Lui si è appellato alla piazza: a settembre si terrà un referendum.

IL GENERALE VACCA

La «bomba sporca» un pericolo per l'Italia

■ La minaccia della «bomba sporca» è reale e i carabinieri del nucleo di tutela ambientale hanno intensificato i controlli sui siti che contengono ostanze radioattive. Lo ha detto ieri in una conferenza stampa il generale Raffaele Vacca che guida questo speciale nucleo dell'Arma. Alla luce delle minacce di attentato terroristico, ha detto il generale Vacca, «il momento è tale che il comparto del comando dei Carabinieri per la tutela ambientale è allertato». Nel solo 2005 le ispezioni sono state [illegible] di cui 23 hanno rivelato siti non conformi, con cinque sequestri e 28 segnalazioni. A preoccupare di più non sono le centrali nucleari, risultate in regola, ma gli ospedali e gli istituti di ricerca: i controlli finora hanno riguardato oltre alle quattro centrali nucleari 38 strutture sanitarie, 20 depositi ed altre strutture di ricerca. L'effetto peggiore della cosidetta «bomba sporca», sarebbe secondo il generale Vacca soprattutto «psicologico» e potrebbe raggiungere «dimensioni devastanti».

IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO: UNA PRESENZA CAPILLARE E POI C'E' IL GARANTE DELLA PRIVACY

Da noi sono ovunque, ma non sempre funzionano

Dai treni ai centri storici: si allarga in Italia la rete della videosorveglianza

Qualche tempo fa finì inquadrata una brigatista mentre stava spostando il suo arsenale

Francesco Grignetti
ROMA

Durante l'ultima ondata di riunioni nelle Prefetture di tutt'Italia, subito dopo gli attentati londinesi del 7 luglio, fu un ritornello: «Mi raccomando le telecamere, che funzionino». Già, che funzionino. Quali risultati miracolosi per un'indagine di polizia possono venire da una buona telecamera, piazzata al posto giusto, s'è visto con l'inchiesta di Scotland Yard. Ma anche gli inglesi, di proverbiale efficienza, hanno scoperto con disappunto che la piccola telecamera installata sull'autobus numero 30 (quello saltato in aria un'ora dopo le metropolitane) non funzionava per un difetto. Ed è l'incubo anche in Italia di ogni buon investigatore, la telecamera che c'è ma poi magari è guasta. Di qui il ritornello dei prefetti: «Mi raccomando le telecamere».

La Francia scopre le virtù della videosorveglianza contro il terrorismo. L'Italia già l'ha fatto da tempo. E ora, in tempi di terrorismo, si frega le mani perché le telecamere sono già dappertutto. Per dire: qualche anno fa, una brigatista fu pizzicata da una videocamera mentre spostava un pacco di armi dentro un grande deposito bagagli. «Quello delle telecamere è un reticolo talmente capillare - racconta il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano - che è letteralmente impossibile un censimento. Comunque c'è il Garante sulla Privacy che vigila su usi e abusi».

Sono anni che il ministero dell'Interno, e non solo, finanzia l'installazione di apparecchiature video. Spiegano al Viminale: «E' un progetto chiamato "sicurezza partecipata" nato ai tempi del governo dell'Ulivo. Il ministero paga, gli enti locali gestiscono, le prefetture vigilano». E' così che ministero dell'Interno e Comune di Milano hanno avviato il progetto «Mille occhi per Milano» che prevede l'integrazione di polizia, vigili urbani, vigilantes, operatori della metropolitana. Con la Regione Liguria si sono messe le telecamere nel centro storico di Genova. A Napoli si fa nei quartieri degradati come Forcella. A Roma, le telecamere inquadrano le vie del centro, ma anche la periferia, l'ingresso dei musei, l'entrata dei cinema e gli snodi del traffico: c'è poi una sala operative che si scambia le immagini con la questura. Ma non basta. I gestori della metropolitana della Capitale, quattro giorni dopo gli attentati di Londra, si precipitarono a far ricontrollare tutte e 750 le telecamere installate nell'underground. E il 23 luglio, dopo una riunione in prefettura, ospite di Achille Serra, il sindaco Walter Veltroni annunciò che nella metropolitana avrebbero aggiunto nuove telecamere a colori, ad alta definizione, e con un software innovativo capace di decifrare eventuali comportamenti anomali.

Negli stessi giorni, a Milano s'incontravano il sindaco Gabriele Albertini e il prefetto Bruno Ferrante. «Dobbiamo fare di più», chiedeva il prefetto. «Faremo mettere le telecamere anche all'interno delle carrozze del metrò», garantiva il sindaco. Ma se è per questo, Torino è all'avanguardia: in totale saranno 184 le telecamere che verranno installate a bordo dei 23 treni che serviranno tutta la linea di metropolitana da Collegno a Porta Nuova. Ci saranno due telecamere per vettura, collegate alla centrale operativa con la tecnologia wi-fi (senza fili). E sulla linea per Bardonecchia ci sono già i primi nove treni attrezzati con videocamere nascoste, che eseguono la registrazione digitale delle immagini.

Naturalmente sotto l'occhio vigile delle telecamere, da anni sono controllatissimi aeroporti, porti, stazioni, strade. In questo campo, non c'è davvero limite alla fantasia. I Beni culturali controllano le aree archeologiche e i monumenti: il vandalo che ha rovinato il Biancone, a Firenze, l'hanno puntualmente immortalato e subito preso. Ora il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, ha deciso di monitorare anche le riserve naturali. I Comuni vogliono videosorvegliare pure le corsie preferenziali nei bus. E poi ci sono i privati: le banche, innanzitutto. Gli autogrill. I caselli autostradali. I negozi.

«E' indubbio - dice ancora il sottosegretario Mantovano - che le telecamere, dalle rapine in banca ai fatti di ordine pubblico, all'antiterrorismo, sono uno strumento utilissimo». Prossimamente toccherà agli stadi. C'è un articolo nell'ultimo decreto che riguarda gli impianti sportivi che impone alle società una videosorveglianza completa dentro e fuori lo stadio. Serve per individuare i tifosi violenti. Ma siccome anche il terrorismo potrebbe prendere in esame l'idea di un attentato durante la partita, meglio videosorvegliare con cura anche lì.

Armando Spataro*

IL PROCURATORE DI MILANO SPATARO: TROPPE SCORCIATOIE NEL PACCHETTO ANTITERRORISMO

Attenti a non indebolire il ruolo dei giudici

Le norme votate ad ampia maggioranza dal Parlamento in tema di terrorismo, rispondono in gran parte a un'esigenza condivisa di rassicurazione sociale, soprattutto dopo i recenti attentati londinesi e, è storia di ieri, le minacce del leader di Al Qaeda, Al Zawahiri. L'intervento appare muoversi lungo quella linea di politica criminale scaturita dopo gli attentati dell'11 settembre (con l'introduzione del reato di associazione finalizzata al terrorismo internazionale, la competenza ad indagare di 26 procure distrettuali, regole speciali in materia d'intercettazione, ecc.) e, correntemente con quei provvedimenti, si è rinunciato a strumenti incompatibili con le regole di uno Stato di diritto che pure qualcuno invocava.

Ciò nonostante, ad una più attenta lettura del provvedimento, va rilevato che dal nuovo «pacchetto» prevale la tendenza a svincolare l'azione antiterrorismo dal controllo degli uffici giudiziari.

L'affievolirsi dei controlli giurisdizionali è persino eclatante nelle nuove norme in materia di espulsioni degli stranieri per motivi di prevenzione: a prescindere da ogni pur possibile rilievo sulla effettiva utilità nella lotta al terrorismo della «strategia dell'espulsione» - che si traduce in una politica di indiscriminata espulsione dei presunti terroristi - appare evidente che nelle nuove disposizioni le istanze di effettiva tutela dei diritti individuali cedono di fronte alla forza (e alla suggestione) delle spinte securitarie. Il meccanismo scatta sulla sola base di valutazioni di polizia di prevenzione e non occorre il nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, anche se lo straniero è sottoposto a procedimento penale per terrorismo. Addirittura, ai fini della revoca o sospensione, è il solo Prefetto che si attribuisce la valutazione di contrarie esigenze di natura strettamente giudiziaria (come la necessità per la prosecuzione delle indagini...) ed in nessun caso, comunque, il giudice amministrativo può sospendere l'esecuzione dell'atto. Insomma, il rischio è quello, tra le altre cose, di danneggiare seriamente eventuali indagini in corso. Problematica appare poi la valutazione dell'estensione da 12 a 24 ore del cosiddetto fermo per identificazione personale: se essa risponde a un'obbiettiva difficoltà nell'accertamento rapido della reale identità delle persone, rischia tutta via di dar luogo a prassi surrettiziamente finalizzate ad obiettivi diversi da quelli avuti di mira nella norma.

Alle stesse ragioni di supremazia della sicurezza dello Stato, si è poi deciso di sacrificare l'istituzione di un ufficio giudiziario di coordinamento delle indagini sul modello della Direzione nazionale antimafia, lasciando inevasa anche la richiesta delle 26 Procure presentata al Governo già nel 2004, di una efficace banca dati che raccogliesse le informazioni utili alla lotta contro il terrorismo. Ignorando quindi anche la logica di cooperazione internazionale che espressamente esige (ad esempio nel circuito Eurojust) un unico referente nazionale per lo scambio d'informazioni e il coordinamento delle iniziative investigative.

Un ufficio centrale di coordinamento, tra l'altro, avrebbe consentito una più razionale soluzione al delicato problema di raccordo fra attività d'intelligence e indagini giudiziarie, con un controllo effettivo anche delle intercettazioni preventive. I provvedimenti insomma, sembrano muovere da una pregiudiziale sfiducia nei confronti del giudice e del suo ruolo di interprete della legge.

Infine, ma non ultimo, è il problema del personale di polizia che non potrà più essere utilizzato per compiti giudiziari: nulla da eccepire se lo scopo è quello di un maggiore controllo del territorio. Ma in concreto, nella perdurante assenza di interventi «compensativi», questo si tradurrà in un ulteriore e immediato vulnus della funzionalità delle Procure.

*Procuratore aggiunto antiterrorismo di Milano

ALTROVE
di Guido Ceronetti

L'empietà verso la figura umana nel rappresentarla è un estremo di peccaminosità: promuove, attira, ufficializza ed estende il male, d'accordo con le forze maligne che ci pervertono. Perciò ogni mancanza di freni nell'espressione artistica contiene un pericolo, lo sfregio dura più a lungo nell'immagine che nella carne. Disintegrare una faccia sulla carta, la tela, la pellicola, la scena, è sempre una piccola e simbolicamente radicale Hiroshima.

Il filosofo ignoto.

«CHI VIENE NEL NOSTRO PAESE DEVE CONDIVIDERNE I VALORI, ALTRIMENTI SE NE VADA»

1

LE GARANZIE
La Gran Bretagna potrebbe emendare la legislazione sui diritti umani o reinterpretare la Convenzione europea in materia, qualora dovessero sorgere impedimenti, in particolare nei casi di estradizione di presunti terroristi.

2

I VIOLENTI
Il governo avvierà un mese di consultazioni sull'introduzione di nuove motivazioni per espellere e deportare dal Paese persone che fomentino l'odio e la violenza o che condividano o anche solo giustifichino tali sentimenti.

3

I REATI
La nuova legislazione anti-terrorismo sarà introdotta entro la fine dell'anno e considererà reato scusare o esaltare il terrorismo in qualsiasi parte del mondo si manifesti. Chiunque abbia avuto a che fare con il terrorismo non avrà diritto ad asilo.

4

I SOSPETTI
Verrà modificata la legislazione relativa al fermo di polizia. Il governo valuterà l'opportunità di estendere il fermo nell'ambito di indagini di terrorismo. La polizia ha chiesto di portarlo dagli attuali quindici giorni a novanta giorni.

5

LA CITTADINANZA
Saranno riesaminati in senso più restrittivo i requisiti per potere chiedere la cittadinanza britannica. Le norme in vigore per revocarla a chi agisce contro gli interessi del Paese, saranno estese anche a soggetti che risultano coinvolti nel fenomeno dell'estremismo.

6

LE MOSCHEE
Sarà istituita una commissione mista con i leader musulmani per favorire «un'adeguata integrazione» nella vita del Paese. Sarà possibile chiudere i luoghi di preghiera che si rivelassero centri di «istigazione al terrorismo». È in preparazione una lista di persone «non adatte alla predicazione».

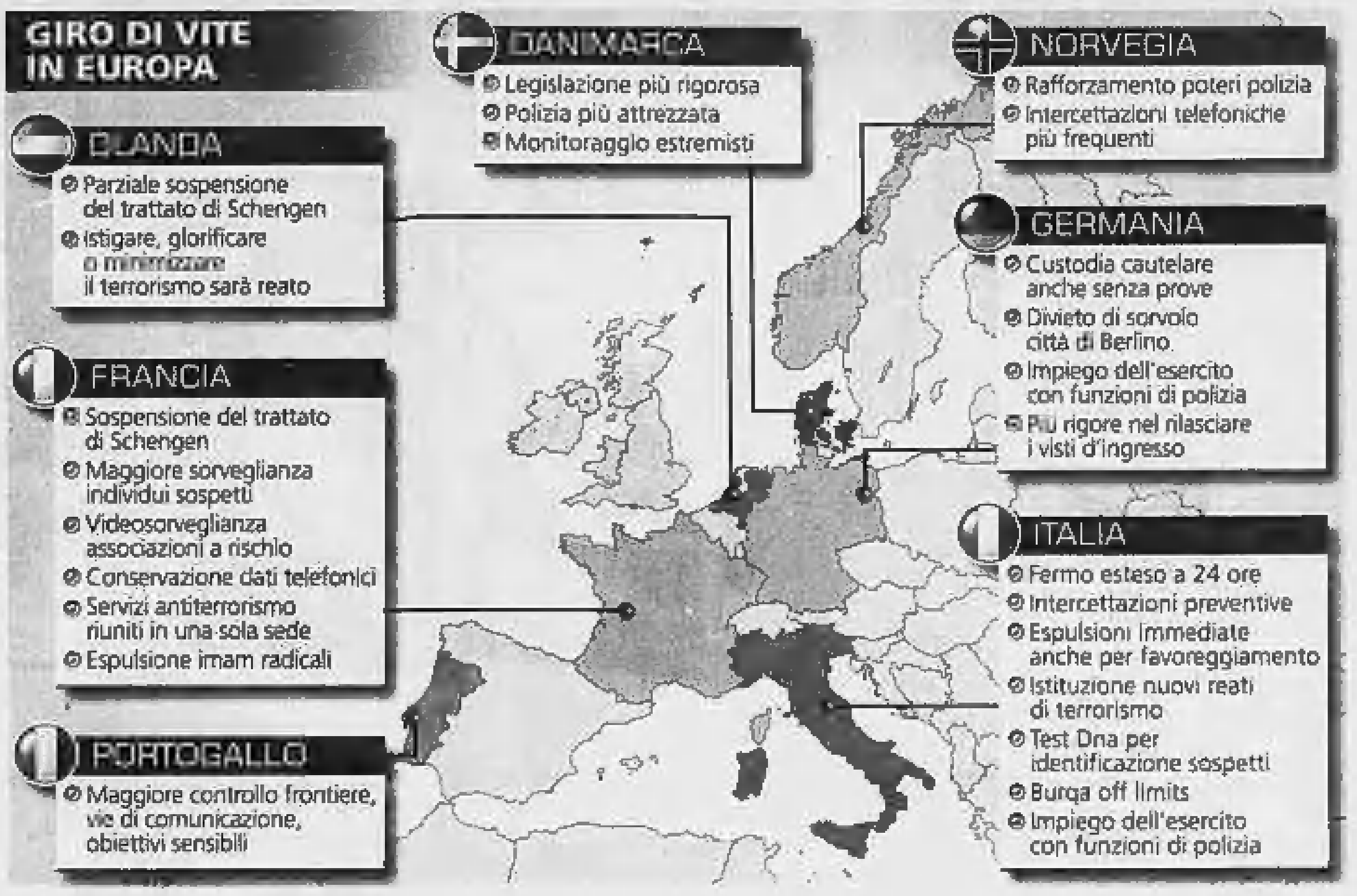
7

I GRUPPI
Il ministro dell'Interno avrà il potere di mettere al bando qualsiasi organizzazione che a suo giudizio «abbia a che fare con il terrorismo». Sarà reato farne parte o raccogliere fondi. Messi al bando i gruppi radicali Hizb ut Tahrir e Al-Muhajiroun.

PRESTO LA BANCA DATI DI SITI, LIBRERIE E CENTRI ESTREMISTI

Blair gioca duro Regole più severe per gli immigrati

«I tempi sono cambiati, non si può abusare della nostra tolleranza» ha annunciato il premier. Verranno chiuse le moschee dei radicali



Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Le regole del gioco stanno per cambiare, ha avvertito ieri Tony Blair nel presentare un nuovo pacchetto antiterrorismo: «Venire nel nostro Paese non è un diritto. Chi viene qui ha il dovere di condividere e sostenere i valori del modo di vivere britannico». L'apologia dell'odio e della violenza diventerà reato e farà scattare la deportazione immediata. Londra prevede di chiedere a una decina di Paesi che riprenderanno gli estremisti col foglio di via la garanzia diplomatica di esentarli dalla tortura. Chi vorrà presentare appello sarà costretto a farlo all'estero: prima se ne dovrà andare. Il governo intende inoltre chiudere moschee e luoghi di culto impegnati a fomentare l'estremismo.

Le due principali organizzazioni musulmane sono d'accordo sulla maggioranza di questi provvedimenti; la Islamic Society of Britain ha detto che è ora di stroncare la «minaccia» degli estremisti dall'estero «che vengono a danneggiare il nostro modo di vivere qui» e il Muslim Council ha aggiunto che ciò avrebbe dovuto essere fatto tempo fa. Ma Blair sa già che incontrerà l'opposizione di alcuni giudici, dei gruppi di difesa delle libertà civili (che obiettano che le garanzie diplomatiche contro la persecuzione non valgono nulla) nonché del partito liberaldemocratico, preoccupato «di non infiammare la situazione». Per la polizia, invece, il giro di vite arriva meglio tardi che mai.

Durante l'ultima conferenza stampa a Downing Street prima delle vacanze estive il primo ministro ha ricordato che ogni precedente tentativo di rendere più severa la legislazione antiterrorismo è stato impugnato in tribunale e talora sconfitto in Parlamento, ma ora, per ovvie ragioni, il clima è diverso». Sottolineando la necessità di un'«ampia consultazione», Blair ha elencato una dozzina di nuovi provvedimenti volti a mettere fine a quelli che ha definito «l'abuso della tolleranza e della bontà di questo Paese da parte di una minoranza fanatica».

L'apologia di terrorismo non solo in Gran Bretagna, ma anche all'estero, diventerà reato. La giustificazione e la glorificazione dell'odio e della violenza basteranno a far scattare il foglio di via. Poiché gran parte dell'opposizione a questo provvedimento sarà basata proprio sulla salvaguardia dei diritti umani di coloro che vengono spediti via dal regno Unito, Blair ha detto: «Crediamo di poter ottenere le garanzie necessarie dai Paesi a cui rispediremo i deportati. Abbiamo un memorandum d'intesa con la Giordania e siamo vicini a ottenere le garanzie necessarie da altri Paesi. Giusto oggi ho avuto conversazioni costruttive con i leader di Algeria e Libano».

Non appena entreranno in vigore le nuove disposizioni, sarà compilata una lista di siti web, librerie, centri e particolari organizzazioni estremiste, con i quali sarà vietato essere attivamente coinvolti. «Abbiamo già il potere di privare della cittadinanza gli individui con nazionalità doppia che si comportano in modo contrario agli interessi di questo Paese - ha detto Blair -. Ora ci consulteremo su come ampliare questi poteri ai cittadini naturalizzati impegnati in attività estremiste». Per i cittadini britannici, sarà ampliato l'uso dei cosiddetti «ordini di controllo»: a violarli si finirà in carcere.

Nel frattempo, il ministero dell'Interno e il Foreign Office stanno già compilando una banca dati internazionale degli individui pericolosi per la sicurezza nazionale, che non potranno entrare. Chi proverrà da «certi Paesi» dovrà presentare un visto biometrico. Blair vuole anche trovare il modo di esaudire la polizia e prolungare il periodo di detenzione, attualmente di due settimane, prima di incriminare un sospettato.

La trappola di Al Qaeda per i turisti israeliani

Una tv di Tel Aviv: sventato un attentato a quattro navi da crociera in Turchia

Yariv Gonen
GERUSALEMME

Tremilacinquecento turisti israeliani, che si trovavano in crociera nel Mediterraneo su quattro navi passeggeri, hanno provato ieri un brivido di paura quando hanno appreso che non avrebbero attraccato nel porto turco di Alanya, come era in programma, «per ragioni di sicurezza». In serata la televisione commerciale israeliana Canale 2 ha aggiunto che la decisione di mutare repentinamente la rotta delle navi era dovuta a informazioni concrete relative alla minaccia incombente di un attentato di Al Qaeda in suolo turco. Le autorità di Ankara non hanno per ora confermato questa notizia.

«Sono stati momenti di grande preoccupazione», ha detto alla emittente una delle passeggere israeliane. Due delle navi - la Iris e la Jasmine - sono giunte in serata nel porto cipriota di Limassol, scortate da vedette della polizia. Una terza nave, la Dream Princess, ha raggiunto il porto di Larnaca. La quarta nave, Magic 1, è in apparenza restata in mare. Tutte rientreranno domenica a Haifa.

Che qualcosa di grave stesse accadendo dietro le quinte è apparso chiaro quando il ministro israeliano dei trasporti Meir Shitrit ha chiamato i capitani dei battelli e ha ordinato loro di non attraccare ad Alanya. I turisti israeliani vanno in genere molto volentieri in Turchia, specialmente in Antalia, attirati dalla vicinanza geografica, dalla bellezza della natura e dai prezzi modici. Nei primi sei mesi di quest'anno 150 mila turisti israeliani hanno già visitato località della Turchia.

Ma due attentati avvenuti di recente - 5 morti a Kusadasi e 2 morti a Istanbul - hanno elevato lo stato di allerta dei servizi di sicurezza israeliani. Quei due episodi sono stati imputati in Turchia a terroristi curdi: ma Israele sa che nella zona sono attive anche minacciose cellule di Al Qaeda. Per i turisti israeliani in visita in Turchia non ci sono per il momento restrizioni particolari: le uniche precauzioni sono di non avvicinarsi per alcuna ragione ai confini con l'Iran e l'Iraq.


Navi della Marina militare turca nel Mediterraneo

I crocieristi sono dunque partiti di buon animo. Secondo la televisione commerciale israeliana, la repentina inversione di rotta delle loro navi è stata preceduta da arresti condotti dai servizi segreti turchi, i quali avrebbero rinvenuto anche materiale esplosivo. Una notizia che non ha avuto altra conferma. In Israele, a quanto pare, si è creato ieri il timore che un attentato di grandi dimensione fosse in fase di avanzata preparazioni ad Alanya. Secondo queste informazioni una autobomba avrebbe dovuto esplodere dopo lo sbarco di centinaia di turisti israeliani. Se l'attentato avesse avuto luogo, le sue conseguenze avrebbero potuto essere molto gravi.

Le fonti hanno aggiunto che non ci sono per il momento elementi sicuri per indicare in Al Qaeda il mandante: ma la sua dinamica avrebbe elementi riconoscibili del modus operandi di quella organizzazione. Questa settimana Al Qaeda ha reso noto, mediante i propri siti internet, di aver allestito una nuova base operativa nella striscia di Gaza. Secondo questi siti, legati ad Abu Musab al-Zarqawi, queste cellule hanno condotto due primi attacchi - di portata modesta - contro due colonie ebraiche. Il loro obiettivo di lungo termine sarebbe quello di assistere la lotta dei palestinesi contro Israele.

Queste informazioni sono state accolte a Tel Aviv con grande scetticismo, anche perché finora Al Qaeda non aveva annesso grande importanza ad obiettivi israeliani. Ma un ex comandante dell'intelligence, Yaakov Amidror, ha avvertito che proprio il ritiro israeliano da Gaza potrebbe incoraggiare Al Qaeda a cercare di penetrare per la prima volta nell'area.

IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA: BASTA CON IL BUONISMO

Frattini: «Contro i cattivi maestri serve il pugno di ferro»

«Le espulsioni dovranno essere più facili, ma è importante mantenere il dialogo con le comunità»

intervista
Francesco Grignetti
ROMA

«Basta con il buonismo». Franco Frattini, vicepresidente della Commissione europea, non è rimasto particolarmente sorpreso dalla svolta di Tony Blair. Se l'attendeva perché si è accorto che ormai sempre più governi europei corrono ai ripari contro i predicatori d'odio. «E' quanto ci chiedono i cittadini europei. Una cosa in fondo semplice. E cioè di far rispettare il primo dei diritti umani: il diritto a vivere».

Commissario Frattini, per stare alle parole del primo ministro inglese, in Gran Bretagna si cambiano le regole del gioco.

«Blair si rivela un grande leader riformista. Tiene brillantemente insieme il doppio binario: dialogo con le comunità islamiche, pugno di ferro con i cattivi maestri. Ma non potrebbe essere diversamente. Di fronte a un attacco ripetuto e frontale, uno Stato esiste solo in quanto è in grado di far vivere sicuri i suoi cittadini».

E oggi, Londra insegna, di sicurezza ce n'è poca.

«Prendiamo l'ultimo videomessaggio di al-Zawahiri. Di fronte a una minaccia di morte che l'intelligence ritiene verosimile contro gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e contro tutti i cosiddetti "Paesi crociati" che poi altro non sono che Paesi democratici, s'impone una mano dura. Ovviamente non nei confronti degli islamici in genere, ma dei terroristi o dei sospetti di terrorismo. Io credo che sia giusta la pratica di un'espulsione immediata per chi fa propaganda di morte. E naturalmente non possiamo tollerare di pagarli con soldi pubblici».


Il commissario Ue Franco Frattini

Un tempo si sarebbe detto: è l'area grigia dentro cui i terroristi si mimetizzano.

«Sì, ci sono dei cattivi maestri che dobbiamo estirpare dai nostri Paesi. Lo faremo in tre modi. Primo, promuovendo un forte dialogo con i giovani delle comunità islamiche. A settembre presenterò un'iniziativa diretta a coinvolgere i giovani immigrati in tutt'Europa. Secondo, controllare che i nostri finanziamenti a organizzazioni no-profit non finiscano ai gruppi più radicali. Naturalmente non possiamo dare ordini a un settore privatistico. Ad ottobre però svilupperemo un codice di condotta per avere trasparenza nei flussi finanziari, vincolante per ottenere i finanziamenti europei. Terzo, appunto, le espulsioni rapide. E con la garanzia che non ritornino».

Ma in Europa c'è davvero una linea comune su questo tema? Non scopriremo poi che ci si muove, ancora una volta, in ordine sparso?

«Inutile nascondere che ci sono ancora sensibilità diverse. Ci sono Paesi che si sentono minacciati sulla loro pelle dal terrorismo. E altri che ritengono la minaccia più lontana. Penso a certi Paesi baltici o altri di recente acquisizione all'Unione. Percepiscono meno la durezza dello scontro, ma capiscono che bisogna muoversi uniti. Poi all'opposto ci sono i casi eclatanti. L'Olanda, ad esempio, che aveva il mito della libertà a ogni costo, dopo lo choc dell'omicidio di Theo Van Gogh, è adesso uno dei Paesi che più sostengono la politica del doppio binario. Hanno capito che la sola integrazione non basta più».

A proposito, c'è già chi grida alla spirale xenofoba.

«E sbaglia. Perché è il modo migliore per non distinguere tra chi merita di essere allontanato e chi deve essere aiutato a integrarsi. E guardi che il sottoscritto ha proposto per la prima volta un Fondo europeo all'integrazione. Ma allo stesso tempo la mia responsabilità nella lotta al terrorismo mi impone di dire: basta inerzie, basta con buonismi di maniera che non servono a niente. In fondo, l'ho visto già nella campagna referendaria in Francia e Olanda. I cittadini chiedevano come prima cosa se l'Europa è in grado di fronteggiare il terrorismo. Ora, le parole di Blair sui diritti umani da ritoccare potranno pure fare impressione. Ma ripeto: se c'è un primo diritto umano, e inviolabile, è quello alla vita».

Gli attentati di Londra, ancor più di Madrid, sembrano aver segnato una discontinuità nella politica europea.

«Certo. La risposta non può essere di fare finta di niente. Abbiamo il dovere di reagire contro il terrorismo».

Ci sarà anche chi vorrà di più. Chi sogna espulsioni di massa.

«Tattica sbagliata al pari dell'altra. A parte che noi dobbiamo difenderci dal vero nemico, che è il terrorismo, e non sono certo le comunità islamiche in genere, io dico che non ce lo potremmo nemmeno permettere. Sarebbe una guerra di civiltà e di religione che andremmo a perdere. Ma queste pulsioni xenofobe, in Europa, sono minoritarie. E se gli si spiega che nessuno di noi è in grado di reggere una guerra di civiltà, lo capiscono pure loro».

Particolari

PETRUCCIOLI si è astenuto su Meocci, è da questi particolari che si riconosce un presidente di sinistra.

jena@lastampa.it

Jena


www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)
dall' 1 al 31 agosto
Vuoi una vacanza da film?
A TE LA SCELTA!
7'90 cad.
• Balto
• Il diario di Bridget Jones
• The Peacemaker
• Red Dragon
• Shrek
• 2 Fast 2 Furious
• L'alba dei morti viventi
• Il laureato
• Pitch Black
• ...E alla fine arriva Polly
9'90 cad.
12'90 cad.
• The Chronicles of Riddick
• Schindler's List
• Prova a prendermi
• Van Helsing
• The Bourne Supremacy
2 DVD
2 DVD
2 DVD
UNIVERSAL
DREAMWORKS HOME ENTERTAINMENT
TANTI ALTRI TITOLI IN PUNTO VENDITA!
Media World
QUESTA È LA RISPOSTA!
Le foto sono puramente rappresentative.

LA QUESTIONE MORALE

IL LEADER DELL'UNIONE DOPO LE POLEMICHE SUSCITATE DA PARISI

Prodi al centrosinistra «Se vado al governo è per cambiare davvero»

Il professore evita di entrare nel merito dello scontro su Rai e Unipol
Ma chiarisce: «Lo dico con la massima sincerità, o diamo un esempio e un messaggio di grande svolta o tanto varrebbe lasciar perdere»

colloquio
Fabio Martini

ROMA

Da 48 ore lo tallonano. Segretari di partito. Giornalisti. Amici. «Romano, mica sarai d'accordo con Parisi?». Ma il Professore - ieri dalla suocera in quel di Novellara, da oggi nella sua casa sull'Appennino reggiano - non dà soddisfazione a chi lo incalza e pubblicamente non apre bocca. Due giorni fa il suo migliore amico in politica aveva sostenuto in un'intervista al "Corriere della Sera" che in Italia si è riaperta una «questione morale» che in parte lambisce anche la sinistra, come dimostrerebbero la nomina consociativa alla presidenza della Rai del ds Claudio Petruccioli e il tentativo di scalata della "rossa" Unipol alla Bnl. I ds si sono imbestialiti, qualcuno è arrivato a dire che è ora di farla finita con Prodi, ma col passare delle ore quasi tutti si sono rassegnati a credere che il Professore non la pensa come Parisi. Ma è proprio così? Prodi ieri ha accettato di parlare davanti alle telecamere del Tg3, stando ben attento a circoscrivere l'esternazione alle questioni che riguardano la Banca d'Italia e le autorità di garanzia: «Le cose sono andate così avanti che o il Governatore dà delle spiegazioni all'opinione pubblica o si trova in una situazione estremamente difficile». Sulle Authority: «In un sistema bipolare, con un esecutivo forte», «abbiamo bisogno di autorità indipendenti» e invece «molte volte i membri» che ne fanno parte «sono troppo legati ad un'appartenenza politica».

Eppure, sul far della sera, a chi gli chiede cosa pensi del nucleo vero della sortita parisiana («Alla domanda di alternativa non possiamo offrire una semplice alternanza di governo»), il Professore dà una risposta non banale: «Siamo davanti ad un problema di fondo e lo dico con la massima sincerità: o diamo un esempio e un messaggio di grande cambiamento, oppure è meglio che non ci andiamo al governo!». Certo, come in tutte le battute anche in questa di Prodi c'è una dose di paradosso, al governo il Professore ci vuole tornare assieme ai suoi alleati. Ma il messaggio è chiaro: l'essenza della sparata di Parisi - quell'anelito a rappresentare un cambiamento senza incrostazioni consociative - è condiviso da Prodi. Anche perché l'analisi che il Professore informalmente fa sullo stato del Paese è molto grave: «Ho una preoccupazione che è una sorta di angoscia: il sistema se continua così va proprio a rotoli». E rivela un dettaglio, significativo per uno studioso di economia come lui: «Ho ricominciato a guardare i tassi dei bond...». Il Professore allude ai tassi dei bond pubblici che da tempo non si muovono, ma che se si dovessero alzare, oltre a segnalare un eventuale effetto-Fazio, farebbero impennare le spese per gli interessi, con effetti pesanti sul debito pubblico. Spiega Prodi: «Intendiamoci: finora tutto va bene e non ne parliamo nemmeno, ma personalmente erano anni che non guardavo quei tassi e ora li guardo».

Di Petruccioli, Rai, Unipol e D'Alema il Professore non parla, non avalla né smentisce Parisi e si tiene a distanza dall'ultimo incendio polemico, anche perché - da capo della coalizione - non ha alcuna intenzione di irritare viepiù i ds, presi così aspramente di mira dal suo braccio destro. E anche perché con Piero Fassino - ma anche con Massimo D'Alema - il rapporto continua a restare buono e Prodi non ha alcuna intenzione di guastarlo. Ma la violenta inquietudine di Arturo Parisi e la più pacata preoccupazione di Romano Prodi derivano da un rovello che da qualche settimana è tornato a battere in casa prodiana, un rovello che per il momento resta inconfessabile: il timore di tornare a palazzo Chigi e di ritrovarsi - magari a metà percorso - senza armi, senza un partito alle spalle, col rischio di ritrovarsi alla corda una seconda volta. Rivelatore di questo stato d'animo è l'editoriale uscito nell'ultimo numero della rivista dei padri dehoniani "Il Regno", una pubblicazione per iniziati - a Roma viene venduta soltanto in due librerie nei pressi del Vaticano - ma che ha sempre anticipato analisi e svolte del mondo prodiano, dalla tesi del "complotto" dopo la caduta di Prodi nel 1998, alla nascita dei Democratici. Scrive "Il Regno" che la liquidazione della lista unitaria voluta da Rutelli e avallata da Fassino, «ha spinto Prodi a dividere la leadership dalla premiership e a scegliere» quest'ultima. Ma in questo modo c'è il rischio di «ripetere lo schema di De Mita nel 1989», «allora fu proprio la preoccupazione di salvare il governo che portò» il leader dc «a bloccare la sinistra del partito, accettando di passare la mano della leadership». Col risultato che De Mita, «rinunciando ad ogni prospettiva politica» riuscì poi a «conservare il governo solo per altri 5 mesi».

Conclude un editoriale intriso di filosofia "parisiana": «In una condizione politica straordinaria qual è quella in cui si trova in Italia, forse un profilo tecnico non basta per durare significativamente cinque anni al governo in caso di vittoria». Ma Prodi non è uno che si faccia prendere dal pessimismo, tanto più che questi sono i giorni dell'anno che il Professore dedica alla famiglia: «Oggi, per il compleanno di mia suocera, ero a Novellara nella Bassa reggiana e uno come me che è cresciuto col mito della montagna, deve ammetterlo: ora mi sono affezionato alla pianura Padana».

> «Ho una preoccupazione che è una sorta di angoscia: il sistema se continua così va proprio a rotoli Ho ricominciato a guardare i tassi dei bond»

> «In un sistema bipolare e con un esecutivo forte abbiamo bisogno di autorità indipendenti Molte volte i membri sono troppo legati ad appartenenze politiche»

SCANDALI A CONFRONTO

Macaluso: «Non si possono fare paragoni tra il Governatore e il presidente Leone»

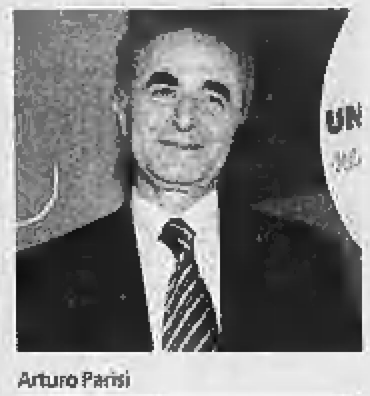
«Ma che c'entra il caso Fazio con quello di Giovanni Leone? Sono due cose completamente diverse. Intanto il mandato del capo dello Stato è a termine, quello del Governatore è a vita. In secondo luogo, Leone era al centro di inchieste giornalistiche, mentre in questo caso c'è un'inchiesta giudiziaria e delle intercettazioni che fanno emergere un comportamento quantomeno poco istituzionale». Emanuele Macaluso che oggi è un'opinionista del «Riformista», se lo ricorda bene l'affaire Antelope Cobbler che costrinse l'allora presidente della Repubblica a dimettersi. Salvo poi, dopo molti anni, essere stato riconosciuto innocente. E proprio su questa «ingiustizia» fanno leva i difensori del governatore, a partire dai senatori Grillo e D'Onofrio, per dire che Fazio deve rimanere a Palazzo Koch. Macaluso, dicevamo, se lo ricorda bene quel periodo: era un esponente di spicco del Pci. Racconta: «Il partito fu molto prudente. C'era in corso l'esperienza della solidarietà nazionale. Venne deciso di mandare Bufalini al Quirinale per dire a Leone che le sue dimissioni erano "opportune". Era d'accordo la Dc, Zaccagnini... Bufalini lo fece con molto garbo, erano amici...». Comunque, Fazio come Leone, dovrebbe dimettersi? «Sì, secondo me dovrebbe dimettersi». Anche se non ci sono rilievi penali? «Anche se Fazio non ha responsabilità penali, dalle registrazioni emerge un rapporto che va ben al di là delle normali relazioni tra un governatore e un dirigente di banca. Poi il coinvolgimento della moglie, dei figli... La cosa che colpisce è il livello di confidenzialità. Non mi stupisce il fatto che abbia potuto favorire questo o quell'altro: in Italia non sarebbe il primo caso». Ma Leone non c'entra, giusto? «Per niente. Penso che Fazio si debba dimettere per sgombrare il campo dalle ombre che gravano sull'istituzione Banca d'Italia. E non si tratterebbe di una ammissione di colpa. Arriva un momento in cui deve prevalere il senso di responsabilità di fronte allo Stato. Da questo punto di vista Leone fu un grand'uomo». [a.l.m.]


Il leader dell'Unione Romano Prodi

LA LEZIONE DELLA MADRE

Romano Prodi ha raccontato in un'intervista ad Alain Elkann in onda oggi su La7 che, da giovane ministro, veniva tenuto con i piedi per terra dalla madre che lo prendeva in giro in emiliano. «Quando, un po' per caso, nel '78 diventai ministro dell'Industria, tornai a casa e stavo chiacchierando con i miei quando mia madre, in dialetto, mi disse: Beh, ministro, porta giù il pattume!»

> «Su Bankitalia e scalate le cose sono andate così avanti che o il Governatore dà delle spiegazioni all'opinione pubblica o si trova in una situazione estremamente difficile»


Arturo Parisi


Piero Fassino

Polemiche

La Quercia vuole tenere i toni bassi

ROMA

I Ds tentano di tenere basso il livello della polemica con Arturo Parisi e gli ulivisti della Margherita ma, di fronte ai nuovi attacchi sulla scelta di Claudio Petruccioli per il vertice della Rai, rispondono facendo capire che le scorte di pazienza al Botteghino si stanno esaurendo. Nessun problema invece, garantiscono, con Romano Prodi.

Francesco Rutelli prova a rasserenare il clima e sottolinea il «rapporto speciale» con Piero Fassino, ma gli interventi dei parisiani Giulio Santagata e Pierluigi Mantini irritano di nuovo i vertici della Quercia.

Dopo le bordate di Parisi su Rai e banche, sul "Corriere della sera" ieri Santagata, usando toni meno duri, ne riprendeva le tesi sulla questione morale. Poi Mantini, nel pomeriggio, ha attaccato Petruccioli, chiedendogli conto dell'incontro avuto con Silvio Berlusconi qualche giorno fa e lamentando le domande lasciate senza risposta dal neopresidente Rai.

La Quercia, che già non ha gradito un editoriale di "Europa" poco tenero con i vertici diessini, alza la voce. Il coordinatore Vannino Chiti ricorda che «il rapporto tra Ds e Margherita è fondamentale», ma chiede «rispetto reciproco, con lealtà e impegno forte. Nessuno si faccia venire la voglia di scatenare competizioni feroci». Ribadisce che i giudizi di Parisi e di chi «ripete la stessa solfa» sono «irricevibili», poi sottolinea che su Petruccioli, Franco Marini e Paolo Gentiloni hanno confermato «che si è trattato di una scelta fatta da tutta l'Unione assieme a Prodi».

Per i Ds la polemica con gli ulivisti non cambia il rapporto con il Professore e il loro impegno per sostenerlo alle primarie. Rutelli manda due messaggi: forte mobilitazione per le primarie a sostegno di Prodi, amicizia con i Ds e con Fassino, ai quali, dice, siamo legati da un rapporto speciale. Gesto apprezzato dai dirigenti diessini, che fanno notare che chi attizza polemiche inutili non giova al buon clima che i Ds sono impegnati a mantenere. Stessa riflessione al Nazareno, dove si parla di gioco di squadra con i diessini e si assicura che nessuno permetterà che polemiche inutili possano danneggiare il lavoro comune per Prodi e per le primarie.

IL RELATORE DEL DDL SUL RISPARMIO: L'UNIONE NON VUOLE TRATTARE

«Fazio a termine? Serve un'altra maggioranza»

Eufemi: «Tremonti e Siniscalco in Parlamento non hanno i numeri per cambiare»

intervista
Amedeo La Mattina

ROMA

MAURIZIO Eufemi è il relatore del ddl sul risparmio che a settembre arriverà nell'aula di Palazzo Madama. E' un pasdaran pro-Fazio, un romano verace. Assieme ad altri senatori come Luigi Grillo - finito nelle intercettazioni della magistratura - anche Eufemi fa parte di quella falange di politici-amici (lui è dell'Udc) che difende a spada tratta il Governatore di Bankitalia. E attacca i suoi avversari. Accusa il ministro Siniscalco: «A marzo, alla Camera, aveva detto che non era il caso di introdurre nel provvedimento il mandato a termine. Ora deve spiegarci perchè ha cambiato opinione». Lancia un avvertimento: «Se Siniscalco e Tremonti convincono il Consiglio dei ministri a presentare un emendamento in tal senso, e ne dubito, devono poi trovarsi una maggioranza in Parlamento, che non c'è». Allora, meglio percorrere il doppio binario: «Si approvi la legge sul risparmio, poi il mandato a termine può essere contenuto in un provvedimento ad hoc, che avrà il suo iter...»

Così passano i mesi e campa cavallo...

«Ma se c'è un accordo bipartisan, passa subito, no? Anche sulle misure anti-terrorismo c'è stata un'intesa bipartisan ed è stato approvato in 24 ore».

Ma ci sarebbe un accordo bipartisan?

«Non penso che ci potrà essere, perchè la questione si è imbarbarita».

Allora non se ne fa nulla?

«E che vuole da me?».

E Fazio rimane vita natural durante.

«E che problema c'è?».

Lei è considerato un politico vicino al Governatore, no?

«No, no, no, guardi, io sono stato correttissimo. Sì, sono vicino al Governatore ma corretto, tant'è che molti di coloro che vicini al Governatore non sono, mi hanno fatto i complimenti per come ho fatto la relazione sul ddl».

Scusi, visto quello che è accaduto, cosa impedisce di introdurre un emendamento al ddl?

«C'è un grande rischio, quello di ritardare l'approvazione della riforma sul credito che è cosa importantissima. Vede, la questione è tutta politica: il governo deve esprimere una posizione e poi trovare una maggioranza».

Che è divisa, giusto?

«Giusto».

Allora la Banca d'Italia potrebbe autoriformarsi introducendo il mandato a termine...

«Certo, è la via migliore, ma non lo fa perchè adesso è sotto assedio. La Banca d'Italia farà l'autoriforma il giorno dopo che sarà approvata la legge sul risparmio. Ma il mandato a termine del Governatore non si può introdurre in questa legge. Perchè noi dovremmo avallare la vicenda delle intercettazioni? Significherebbe tornare a 12 anni indietro, a Tangentopoli solo che allora c'era il dipietrismo ora il forleismo, quello del gip Clementina Forleo. Allora non ci difendemmo e ci annientarono. Ora non faremo lo stesso errore: resisteremo».

Lei pensa che Fazio rimarrà al suo posto? Non si dimetterà?

«E perchè dovrebbe cedere a questi autentici ricatti? Fazio non si dimette, l'ha capito o no?».

Lei dice che non c'è una maggioranza in Parlamento. Ma se il governo decidesse di presentare un emendamento, si potrebbe aprire una trattativa con il centrosinistra?

«Ma quale trattativa! Il centrosinistra vuole il rafforzamento della Consob, ma loro parlano senza sapere che la Consob è già stata rafforzata con la legge comunitaria sul market abuse: gli abbiamo dato uomini e mezzi, l'uso della Guardia di Finanza. La Consob ha tutti gli strumenti per intervenire. La sinistra poi vuole il trasferimento all'Antitrust della vigilanza sulla concorrenza bancaria. Allora le cito Cesare Geronzi, il banchiere, da un libro che sto leggendo: "Mi ricordo sempre quello che mi diceva il presidente Francesco Saja", che è stato alla guida dell'Antitrust. Saja diceva: "Noi di banche non capiamo niente. Per questo, trasferire la competenza sulla concorrenza del sistema creditizio all'Antitrust sarebbe un errore"».

> «Perché mai dovremmo avallare la vicenda delle intercettazioni telefoniche? Sarebbe come tornare 12 anni indietro a Tangentopoli»


Maurizio Eufemi

UNA SCALATA SOTTO INCHIESTA

■ GUERRA AGLI OLANDESI Il 20 gennaio di quest'anno Fiorani rilascia dichiarazioni amichevoli nei confronti di Abn Amro, banca olandese che punta al controllo di Antonveneta. L'istituto è anche nelle mire di Fiorani, che vorrebbe tenere dentro gli olandesi però riservandosi il comando. Il 20 marzo, Abn Amro lancia un'Opa su Antonveneta. È la dichiarazione di guerra. Il 20 aprile le forze sono disposte così: Bpi ha il 26,4%, Abn il 18. Consob controlla gli acquisti sulla banca di Padova.

■ L'OFFERTA DI BPI Pochi giorni dopo Bpi lancia una Ops e l'assemblea di Antonveneta elegge il nuovo Cda che riflette gli equilibri dell'assemblea. Tutti i consiglieri sono espressi da Fiorani, gli olandesi minacciano di impugnare l'assemblea. Nello stesso periodo entra in scena Bankitalia: appurate le intenzioni di Fiorani di acquisire quote di Antonveneta, infatti, spetta a via Nazionale concedere a Lodi le autorizzazioni necessarie per la scalata.

■ LE PROCURE INDAGANO Il 10 maggio una delibera Consob accerta l'esistenza di un patto occulto per scalare Antonveneta. Fiorani si vede costretto ad aggirare l'ostacolo con la dichiarazione palese del patto, modificando l'Ops in Opa obbligatoria. Da quel momento in poi le Procure di Milano e Roma puntano lo sguardo sulla vicenda: parte la richiesta di intercettare i telefoni di alcuni protagonisti della vicenda



Il governatore Antonio Fazio

■ IL SÌ DEL GOVERNATORE La tensione cresce giorno per giorno. I funzionari di Bankitalia consigliano il governatore di negare le autorizzazioni per l'Opa obbligatoria di Bpl: secondo loro dietro la scalata di Fiorani non ci sarebbero i presupposti di liquidità e solidità finanziaria necessari. Il governatore, però, chiede tre pareri esterni - con una prassi inconsueta - che dicono il contrario. E concede il visto d'autorità

■ LE AZIONI SEQUESTRATE Indagini, Opas e Opa corrono di pari passo, mentre l'offerta di Abn fallisce. Gli olandesi dichiarano che non intendono restare azionisti di minoranza nella banca. Si arriva così a luglio. Il 25 il gip di Milano sequestra le azioni Antonveneta nelle mani di Fiorani e soci e chiede le carte di Bankitalia per appurare come si sia arrivati all'autorizzazione: il giudice già conosce il contenuto delle intercettazioni telefoniche, il pubblico non ancora

■ TELEFONATE SUI GIORNALI Il 27 luglio la Consob congela il diritto di voto di Fiorani e dei suoi soci (tra loro, Stefano Ricucci Emilio Gnutti e Gianfranco Boni): l'autorità ha appurato che c'è un concerto - di nuovo occulto - per scalare Antonveneta. Abn ne approfitta e, all'assemblea dei soci, elegge nel cda i suoi rappresentanti. Il giorno dopo le telefonate tra Fiorani e la famiglia Fazio finiscono sui giornali. Il giorno dopo Bankitalia sospende le autorizzazioni

AL VAGLIO DEGLI INQUIRENTI PRESUNTE CESSIONI FITTIZIE CON LA FRANCESE BPN E LE TEDESCHE DEUTSCHE E DRESDNER BANK

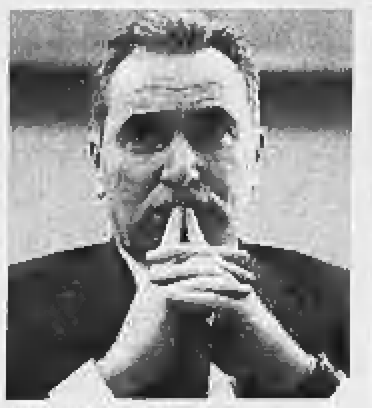
Antonveneta, banche estere nel mirino dei pm

Negli allegati altre intercettazioni su Rcs. Moody's boccia la Bpi

Paolo Colonnello

MILANO

Sarà anche vero che un'inchiesta formale sulla scalata Rcs ancora in Procura non è stata aperta, ma certo gli spunti nelle migliaia di intercettazioni e nei documenti prodotti dalla Guardia di Finanza, non mancano. «A fine mese venderemo anche Antonveneta e poi punteremo tutto su Rcs», così parla il 19 luglio scorso tale Gargiulo, uno dei collaboratori di Ricucci nella Magiste. Negli allegati, depositati nei giorni scorsi alle difese, ci sono anche altre telefonate di casa Fazio che rivelano la preoccupazione per l'inchiesta in corso. Il 14 luglio alle 10.25 Cristina Rosati chiama il marito il Governatore Antonio Fazio: «Ciao Tonino come va?». Fazio risponde: «Eh, i magistrati stanno andando ancora avanti, si stanno sparando gli ultimi colpi...». Evidentemente il governatore si sbagliava. Dopo il sequestro delle azioni Antonveneta, il sequestro del capital gain e la sospensione temporanea dagli incarichi, i magistrati dimostrano di non avere affatto esaurito le loro cartucce.



Gianpiero Fiorani

Ora tocca di nuovo alle banche estere prendere posto nelle indagini della Procura sulla scalata Antonveneta. A interessare i pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti sono in particolare le famose cessioni delle minorities, ovvero le quote di minoranza di società partecipate e possedute dalla Banca Popolare Italiana che l'istituto lodigiano diede in pegno ad altre banche per ottenere i finanziamenti necessari a lanciare l'Opas sulla banca veneta. Come accerterà in seguito l'inchiesta, alcune di queste cessioni sarebbero state fittizie, con accordi riservati tra lo stesso Gianpiero Fiorani e l'amico Emilio Gnutti, per far risultare l'esistenza di un coefficente minimo necessario per passare l'esame della Banca d'Italia, o meglio, per giustificare una decisione che, stando alle intercettazioni, il Governatore Antonio Fazio aveva già preso, perfino in contrasto con i suoi stessi ispettori.

A quanto pare però, ora i magistrati vogliono capire se oltre alle finte dismissioni e alle partite di giro con Gnutti (tramite Earchimede) e con la Generation Fund, società in realtà facente capo allo stesso Fiorani attraverso la controllata svizzera della Bpl, anche l'intervento delle altre banche sia stato in qualche modo «dopato». Alla cessione di quote minoritarie di società o altri istituti di credito gravitanti nell'orbita di Fiorani, hanno partecipato istituti di tutto rilievo come Paribas, Deutsche Bank e Dresdner Bank. Per capire il salto di qualità che potrebbe fare l'inchiesta, basta ricordare che fino alla mezzanotte di giovedì in Procura sono state ascoltati, come persone informate sui fatti, due ispettori della Banca d'Italia e due funzionari dell'ex Bpl.

Altri sospetti riguardano operazioni di finanziamento per 7 miliardi e 200 milioni di euro alla banca di Fiorani da parte di Societè General, Royal Bank of Scotland, WestLBank e Lloyd. I soldi sarebbero stati dati senza alcuna garanzia come contropartita. Dunque non si esclude che nei prossimi giorni i magistrati inizino a convocare i rappresentanti degli istituti di credito coinvolti nel finanziamento per l'Opas.

Gli inquirenti si preparano anche ad inoltrare alcune rogatorie, sia a Londra, dove sarebbero stati perfezionati gli accordi, sia in Svizzera, dove ha sede la Bpi Suisse, l'istituto attraverso il quale, sospettano gli inquirenti, Fiorani e soci avrebbero condotto le operazioni più riservate e dove sarebbe passato buona parte del capitale servito per finanziare i «concertisti» della scalata Antonveneta. E pare che le autorità elvetiche si stiano anche muovendo autonomamente, con l'apertura di un'inchiesta della Commissione federale delle banche, l'organo di vigilanza creditizia della Confederazione. Lo riferisce il settimanale l'Espresso secondo il quale la banca luganese di Fiorani avrebbe anche accumulato un tesoretto di 400 milioni di euro.

LE DICHIARAZIONI DI RICUCCI RIVITALIZZANO IL TITOLO

Rizzoli torna a salire in Borsa

■ Sono stati otto giorni di ottovolante per il titolo Rcs Media Group a Piazza Affari. Prima con balzi da record, sulla scia dei rastrellamenti targati Ricucci, poi ancora pesanti tonfi alla notizia dell'interdizione dell'immobiliarista. Adesso, le improvvise salite e le altrettanto rapide discese, in chiusura di settimana, sembra che si siano fermate. Dopo le dichiarazioni fatte da Ricucci gli investitori sembrano avere ritrovato fiducia, così la caduta del titolo si è arrestata. Il gruppo editoriale ha ritrovato sostanzialmente la calma, con scambi di nuovo vivaci, mettendo a segno un rialzo sereno dello 0,50% a 6,07 euro, tra volumi per 5,5 milioni di pezzi (7,8 milioni quelli passati di mano ieri) pari allo 0,74% del capitale.

VOCI SU UN INTERESSAMENTO DI BANCA INTESA

I lodigiani preparano l'uscita da Padova

MILANO

Bpi cerca una strategia d'uscita da Padova e incassa intanto la bocciatura di Moody's. Dopo la tempesta legale e giudiziaria che si è abbattuta sulla banca guidata fino a qualche giorno fa da Gianpiero Fiorani, l'agenzia di valutazione del credito ha abbassato ieri il rating da livello C- a quello D+, dunque più vicino al rischio di default. Ma in Borsa il titolo della banca lodigiana, che ieri ha tenuto un lungo consiglio d'amministrazione sotto la guida del nuovo ad Giorgio Olmo, non ha sofferto, anzi ha chiuso in rialzo dell'1,25% a 8,20 euro.

Il motivo di questo andamento del titolo? Probabilmente le voci assai intense secondo cui nel caso di un'uscita - che potrebbe essere pressoché obbligata - dal capitale di Antonveneta, l'acquirente della quota del 40% e rotti oggi in mano a Bpi sarebbe già stato identificato e avrebbe i connotati di Banca Intesa, pronta poi a lanciare un'Opa sulla totalità della banca padovana. Secondo ambienti vicini a Lodi, infatti, se Banca d'Italia costringerà la Bpi a scendere al 29,9% di Antonveneta - l'unica soglia per la quale abbia ottenuto l'autorizzazione - non ci sarebbe più alcun interesse a restare come soci di minoranza in Antonveneta e quindi tanto varrebbe cedere l'intera partecipazione.

Uno scenario suggestivo, che non riscuote però altrettanto successo proprio dalle parti di Banca Intesa. Smentite o commenti ufficiali non ne arrivano, anche perché i vertici della banca non sono al lavoro. Ma quel che si fa notare in ambienti di Intesa è che difficilmente - anche alla luce del piano triennale recentemente approvato, che prevede una crescita per linee interne, con limitate opportunità di acquisizione - Antonveneta potrebbe essere considerata un affare. Questo sia per ragioni di sovrapposizione geografica tra gli sportelli nel Nord-Est, sia per un prezzo che a furia di rilanci tra olandesi e lodigiani si è avvicinato a livelli d'affezione. Il desiderio dei lodigiani, a quel che si apprende, sarebbe proprio di vendere le loro azioni a 26,50 euro, lo stesso prezzo che offriva l'Abn Amro nella sua Opa in contanti, ma non è assolutamente detto che possa andare così, tanto è vero che ieri il titolo Antonveneta quotava sotto quei livelli, a 25,42 euro.

Nella partita c'è poi da tener conto dei desideri di Abn Amro. Gli olandesi hanno mandato finora degli ambasciatori in direzione della Bpi, con la proposta di una spartizione non paritetica degli sportelli Antonveneta (si parla di 7-800 sportelli per Abn e di 3-200 per la Bpi) e del controllo della banca d'affari Interbanca affidato

> L'agenzia ha abbassato il rating ma il titolo torna a crescere Abn Amro propone una divisione

anch'esso ad Abn. Proposte che per ora Bpi fa sapere di non prendere nemmeno in considerazione, aspettando che vengano ufficializzate a un tavolo comune.

Il consiglio di ieri a Lodi è stato definito interlocutorio e già a metà della prossima settimana appare probabile una nuova convocazione per il board della Bpi. In ballo c'è non solo la questione della strategia da perseguire su Antonveneta, ma anche le risposte da dare alla Banca d'Italia, che dopo aver bloccato le offerte sulla banca padovana ha fatto delle precise richieste sulla sussistenza dei ratios patrimoniali. Mercoledì scorso, infatti, avrebbe chiesto informazioni sulla solidità patrimoniale dell'istituto lodigiano e sull'andamento del suo aumento di capitale. Informazioni che necessitano di ulteriori chiarimenti. [f. man.]

IL NUMERO UNO DELL'AUTORITÀ DI CONTROLLO SULLA BORSA ITALIANA

Il cacciatore di Fiorani che non ama apparire

Lamberto Cardia è arrivato alla presidenza della Consob dopo una carriera da grand commis. E' stato il primo ad alzare il velo sulle scalate dei concertisti

personaggio

Francesco Manacorda

MILANO

Il capo di «questi maledetti» - copyright di Gianpiero Fiorani è un signore in grisaglia che in maggio ha compiuto settantuno anni e da quaranta si muove con modi felpati ma decisi nelle stanze dello Stato, dove è passato dagli ambienti non proprio rutilanti del Consiglio superiore delle Poste e telecomunicazioni al ruolo di sommo vigilante del mercato azionario. Stop. Di Lamberto Cardia, il presidente di quella Consob che gli scalatori dell'Antonveneta tratteggiano nelle loro conversazioni come il nemico numero uno sulla strada di Padova, non pervengono ufficialmente molti altri particolari.

Difficile definirlo un personaggio da prima pagina, insomma. E del resto chi conosce e frequenta Cardia assicura che il basso profilo è una delle sue massime aspirazioni, finora quasi pienamente realizzata. Eppure, proprio in questi giorni e anche grazie alle intercettazioni che stanno mietendo vittime - mediatiche - tra Palazzo Koch e la Padania più profonda, la Consob e il suo presidente stanno assumendo per contrasto una visibilità in positivo assai maggiore che in passato. E poi ci sono i fatti. Come quel primo accertamento firmato da Cardia l'11 maggio scorso che dichiara il «concerto» su Antonveneta tra la Bpi di Fiorani, Chicco Gnutti, Danilo Coppola e i fratelli Lonati, identificando puntigliosamente nomi e movimenti azionari di quelle diciotto teste di legno alle quali proprio Fiorani aveva prestato i soldi per comprare i titoli della banca padovana. E' anche da quegli atti, che la magistratura milanese chiede di acquisire immediatamente, che decolla l'inchiesta di questi giorni.

Del grand commis - o del gran burocrate, come sostiene chi gli è meno amico - Cardia ha tutti i tratti. Una vita passata dentro i palazzi del potere, con ruoli sempre tecnici, ma spesso di incisiva valenza politica, che occupano una paginata e passa di Who's Who: magistrato della Corte dei Conti, fino a diventarne Presidente di Sezione, magistrato responsabile per quasi un decennio della supervisione di Eni e Iri, e poi capo di gabinetto in numerosi ministeri e governi nonché sottosegretario alla presidenza del Consiglio con Lamberto Dini - l'uomo politico al quale l'equilibratissimo Cardia è forse più vicino - assumendo anche la delega per i servizi segreti. Una passione che gli è rimasta e che in questi tempi di telefoni roventi, fa notare qualcuno con un pizzico di malignità, potrebbe tornargli assai utile.

> Il finanziere di Lodi lo ha definito «il capo dei maledetti» Ora si afferma come grande vigilante del mercato azionario

«Nec spe nec metu», nè con speranza nè con passione, è il motto citato anche da Cicerone che i suoi uomini gli sentono ripetere spesso e che ha usato anche il 15 luglio scorso presentando a Milano la sua relazione annuale al Presidente della Repubblica e alla comunità finanziaria - compresi Fiorani, Gnutti e Ricucci - tutta. E del resto «equilibrio», «diplomazia», sono i sostantivi che si sentono citare più spesso da chi lavora con lui. Una vocazione che ha trovato il suo compimento naturale nel modo in cui prende la guida della Consob nel giugno 2001, passando - con maggior fortuna e capacità diplomatica di un Sandro Curzi qualsiasi - dal ruolo di consigliere anziano a quello di presidente, con il solo voto contrario della Lega. «Bipartisan», del resto, Cardia lo è anche da prima che il termine diventi di moda, non fosse altro per il fatto che in Consob lo ha nominato Prodi e lo ha confermato - prima di farlo presidente - Berlusconi. Difficile, in questa posizione, competere con suoi predecessori carismatici come Luigi Spaventa e soprattutto Tommaso Padoa-Schioppa, ma alla fine Cardia sembra esserci riuscito. E per sovrammercato lo ha fatto in una Commissione orba di uno dei suoi cinque membri da quasi due anni, motivo per cui spesso il presidente attende con ansia - restando puntualmente deluso - gli esiti delle riunioni del Consiglio dei ministri in cui ogni volta si dovrebbe decidere la nuova nomina.

Molti sabati in ufficio, molte pratiche rinviate senza troppi complimenti ai servizi perché insoddisfatto della loro coerenza formale, l'unica passione extracurriculare che gli si conosca è quella della caccia - attività praticata in famiglia da innumerevoli generazioni - per cui appare adesso fin troppo facile azzardare paralleli tra le battute nella macchia laziale con la doppietta in mano ed alcuni «cacciatori» di Borsa che proprio la Consob ha impallinato. Non è uomo di vendette, Cardia, ma certo qualche soddisfazione deve esserela levata in questi anni. Appena nominato alla presidenza della Commissione, ad esempio, fu punzecchiato per la sua scarsa dimestichezza con la lingua inglese; ora ha cariche direttive in due comitati delle autorità borsistiche internazionali dove è escluso che si parli in italiano. E nel gennaio 2004, quando si dibatteva di grandi riforme del risparmio e della creazione della mitica Amef, l'Autorità dei mercati finanziari, il presidente si presentò a un'audizione parlamentare proponendo solo una «risposta immediata, pragmatica ed efficace», cioè l'approvazione della direttiva europea sul «market abuse», che avrebbe rafforzato i poteri della sua Autorità, dandole anche centocinquanta persone in più. Coro di critiche, allora, a una posizione considerata di basso profilo, ma un anno e mezzo dopo la «market abuse» c'è, il resto no.

> Personalità bipartisan Nominato da Prodi è stato confermato da Berlusconi Molte pratiche respinte senza tanti complimenti

CHI È

L'uomo delle regole insegna ai carabinieri

Lamberto Cardia, nato a Tivoli nel 1934, si è laureato in Giurisprudenza a Roma nel 1958. Guida la Consob dal 10 aprile 1997. Il mandato dura cinque anni, nel 2002 Cardia è stato confermato fino al 2007. Docente di Contabilità di Stato in diversi atenei e alla scuola ufficiali dei Carabinieri, Cardia è magistrato della Corte dei Conti (fuori ruolo per l'incarico in Consob). È stato Sottosegretario, segretario del Consiglio dei ministri, capo di Gabinetto della presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministro del bilancio e della programmazione economica, del Ministro del turismo e spettacolo. La Consob (istituita nel 1974) è un'autorità amministrativa indipendente che tutela gli investitori, l'efficienza, la trasparenza e lo sviluppo del mercato mobiliare italiano. Controlla i prodotti finanziari assicurando ai risparmiatori le informazioni necessarie per investire in modo consapevole, gli intermediari attraverso regole contro i comportamenti scorretti che possono danneggiare gli investitori e i mercati, assicurando efficienza delle contrattazioni, qualità dei prezzi e certezza dell'esecuzione dei contratti. Sanziona i soggetti vigilati, direttamente o formulando una proposta al ministero dell'Economia e delle Finanze. Controlla le informazioni fornite dalle società quotate e dai promotori. Accerta eventuali andamenti anomali delle contrattazioni su titoli quotati e verifica eventuali abusi di informazioni privilegiate (insider trading) e casi di aggiotaggio.



Il presidente della Consob Lamberto Cardia

tagli



di Altiero Scicchitano

- Mi scusi, saprebbe indicarmi la direzione per l'Europa, in Francia?
- Mia cara, la Francia è *in* Europa.
- E chi ha detto che non lo era?
- Be', non diresti che vuoi andare in Nordamerica, nel Messico...
- Se fosse lì che voglio andare, sì!

Lorelei Lee (Marilyn Monroe) e Dorothy Shaw (Jane Russell) in ***Gli uomini preferiscono le bionde*** *(Howard Hawks, 1953).*

L'AZIENDA PUBBLICA ANCORA AL CENTRO DELLA BUFERA NONOSTATE SIANO STATI VARATI I NUOVI VERTICI

La Fnsi interviene sui diritti del calcio «Vergognosa la rinuncia di viale Mazzini»

■ Dopo le preoccupazioni espresso dai giornalisti Rai sui diritti del calcio, è intervenuto anche Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnis: «Il sindacato dei giornalisti - dice in una nota - è solidale con i colleghi di Raisport che hanno visto progressivamente ridursi nelle ultime settimane gli spazi informativi dello sport nel servizio pubblico radiotelevisivo. Certamente, il mercato dei diritti è durissimo e tutti sono legittimati a competere e ad assicurarsi gli spazi sportivi, soprattutto nel calcio. È però vergognoso che un'azienda che vanta consistenti utili di bilancio abbia rinunciato quasi completamente al campionato di calcio e ad altre trasmissioni sportive. I diritti sui mondiali futuri, acquistati in extremis dalla Rai, non garantiranno nelle prossime stagioni quella qualità del servizio pubblico che è indispensabile nello sport».



Paolo Serventi Longhi

Falsi bollettini a Ferrara: pagavano per la tv ma i soldi finivano in tasca ai truffatori

■ Arresti e perquisizioni tra Ferrara e la provincia di Brindisi per una operazione della Guardia di Finanza su una maxitruffa di falsi bollettini Rai scoperti l'inverno scorso. Sono state emesse due ordinanze di custodia cautelare, mentre altre quattro persone sono indagate e coinvolte nell'operazione in corso anche in Puglia. L'indagine è nata dal sequestro, avvenuto a Ferrara l'inverno scorso, di 22.500 bollettini falsificati, molti dei quali già spediti, mentre la maggior parte era in corso di spedizione. I bollettini falsificati, del tutto simili agli originali della Rai, indicavano un numero di conto corrente nella disponibilità di chi aveva organizzato la truffa. Molti vennero addirittura pagati da ferraresi che poi, grazie all'indagine, furono rimborsati; dopo le prime segnalazioni erano scattata l'inchiesta.



Il cavallo simbolo della Rai

NOMINATO DAL CDA CON IL «NO» DELL'UNIONE E L'ASTENSIONE DEL PRESIDENTE

Meocci dg della Rai senza il voto di Petruccioli

Probabile un ricorso per incompatibilità

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Alfredo Meocci è il nuovo direttore generale della Rai. Il Consiglio di amministrazione lo ha nominato ieri mattina, dopo il via libera del collegio dei sindaci (due rappresentanti dell'azionista Tesoro, uno del ministero delle Comunicazioni), i quali hanno certificato che tutte le procedure del caso erano state espletate. E cioè: i consiglieri sono stati resi consapevoli che il problema dell'incompatibilità del dg esiste. Per questo motivo il presidente Claudio Petruccioli ha «sospeso» il suo voto, uscendo dalla riunione. Scontato il «no» dei tre consiglieri di opposizione. Ma sulla nomina pendono come una spada di Damocle la decisione di Curzi, Rizzo Nervo e Rognoni di impugnare la nomina stessa davanti all'Autorità Garante delle Comunicazioni e alla Corte dei Conti e quella delle associazioni dei consumatori di un prossimo ricorso al Tar.

Proprio dai dubbi dei sindaci sono partiti i tre consiglieri di opposizione. Un'iniziativa, la loro, dettata, oltre che dalla volontà di dissociare dal tutto la propria responsabilità, anche legale, dalla necessità di andare fino in fondo posta dallo stesso presidente Petruccioli. Rognoni, Curzi e Rizzo Nervo chiederanno all'Authority di Calabrò di esprimersi sull'incompatibilità del neo Dg, già commissario della stessa Autorità. O, almeno, di indicare loro chi è tenuto a pronunciarsi e a comminare le eventuali pesanti sanzioni previste. La legge 481 non sarebbe infatti chiara in proposito e si discute se sia competenza del Garante (perché la materia riguarda la Rai), dell'Antitrust (in quanto attiene a eventuali conflitti di interesse), alla Corte dei Conti, al Consiglio di Stato o a un qualunque Tar. Ciò significa che qualunque ricorso potrebbe invalidare la nomina. E questo, sostiene il consigliere di opposizione Sandro Curzi, «accentua i pericoli di precarizzazione e di progressiva destabilizzazione del servizio pubblico, ancora una volta a tutto ed esclusivo vantaggio dell'azienda di proprietà del premier».

Della mancata «larga convergenza» sul nuovo dg si dispiace Mario Landolfi. Il ministro delle Comunicazioni critica Petruccioli ma sottolinea come alla sua decisione di non partecipare al voto non siano estranei «gli incomprensibili ondeggiamenti dell'azionista», oltre che le «pesanti pressioni dell'opposizione». Una maniera neppure tanto larvata di criticare il comportamento del ministro Siniscalco, che in un primo tempo aveva preso distanza dal Cda Rai sulla incompatibilità di Meocci, confermando così l'esistenza del problema. Salvo poi fare una parziale marcia indietro, su sollecitazione diretta di Berlusconi.

Petruccioli aveva annunciato che avrebbe votato qualsiasi dg indicato dal Consiglio e dall'azionista («purché non delinquente o palesemente incapace»), perché la collaborazione stretta tra i due vertici è indispensabile. Una dichiarazione che non era affatto piaciuta a una parte dell'Unione, sicuramente ai prodiani della Margherita e probabilmente allo stesso Romano Prodi. Oggi è l'intera Unione a condannare la scelta di Meocci, alla quale invece la Cdl plaude. E uno dei commenti più duri è quello del prodiano Franco Monaco: «L'uomo fortissimamente voluto dal padrone dell'azienda concorrente è stato dunque nominato dg Rai. Nonostante non ne abbia i requisiti né oggettivi né soggettivi».

Però ieri Petruccioli non lo ha votato. «Ho sospeso il mio voto positivo finché non ci sono elementi rassicuranti in tema di incompatibilità. La sitazione richiede infatti ulteriori verifiche», ha spiegato, alludendo all'«importante documento» del collegio dei sindaci». Comunque, aggiunge, il dg Meocci «è nel pieno delle sue funzioni» e già martedì il Cda affronterà i temi più urgenti: «pacchi» e calcio.

Al di là dei ricorsi, gli stessi consiglieri di opposizione si accingono a rimboccarsi le maniche. «Bisogna mettersi subito a lavorare per il bene della Rai», dice Rognoni. In sintonia con Rizzo Nervo e Curzi nonché coi consiglieri di maggioranza Staderini, Urbani, Malgieri e Bianchi Clerici. Soddisfatti che «finalmente la Rai abbia un vertice completo. E speriamo coeso».



Sandro Curzi, del Cda Rai (ma non lo ha votato) ieri al suo ingresso in viale Mazzini con il nuovo dg Alfredo Meocci

IL DOROTEO VENETO DELL'UDC CHE PIACE AL CAVALIERE

«Sono sempre rimasto un giornalista»

Il nuovo direttore: nessun problema per gli anni all'Authority

colloquio

ROMA

SORRIDEVA, visibilmente soddisfatto, Alfredo Meocci. Alla fine l'ex vicecaposervizio del Tg1, ex deputato del Ccd eletto nel '94, ex commissario all'Autorità Garante delle Comunicazioni, il doroteo veneto, «che sa arrotondare gli angoli», che Berlusconi ha fortissimamente voluto direttore generale della Rai, alla fine ce l'ha fatto.

Appena nominato dal Consiglio, in un baleno è arrivato in taxi viale Mazzini, è salito al settimo piano dove ha incontrato i consiglieri, ha accettato formalmente la nomina e elargito il discorso di rito, poi ripetuto ai cronisti che ha voluto salutare: «Sono un uomo della Rai, sono stato un giornalista del Tg1 e ho l'orgoglio di appartenere a questa azienda. So che la Rai ha risorse interne importanti e forti per il suo pieno rilancio nella nuova società tecnologica. E in questo momento voglio rivolgere un grande saluto a tutti i dipendenti dell'azienda». Quindi il neo dg si è accomodato nella stanza appena sgombrata da Flavio Cattaneo, si è fatto spiegare il funzionamento di telefoni, computer e quant'altro e ha ricevuto Lorenza Lei, direttore dello staff, nonché altri dirigenti che sono andati a complimentarsi. Lunedì comincia il lavoro. Già martedì è convocato il Consiglio.

> Il suo predecessore Cattaneo ora tratterà sulla liquidazione Curzi: «Non credo che si potrà dargli lo stesso stipendio, da dipendente avrà diritto agli scatti....»

Fino alle mattina se ne stava nella sua casa romana incrociando le dita e non voleva fare pronostici. «Con le tensioni che ci sono, mi aspetto di tutto», confidava, raccomandadosi come sempre che le sue parole non erano da prendere come un'intervista, perché di interviste lui non ne dà e neppure ne darà da dg, «finché non mi sarò guardato intorno». Ma la serenità che ostentava appariva del tutto sincera. Fatalista. «Succeda quel che deve succedere. Nella nostra professione, e quando c'entra la politica, soprattutto, devi aspettarti degli imprevisti», diceva, glissando sugli ostacoli frapposti dagli uomini del ministero dell'Economia a proposito della sua presunta incompatibilità.

Una posizione sulla quale ha subito annunciato che vorrà fare chiarezza: «E' una situazione che va risolta». Lui è già arcisicuro di essere in una botte di ferro. Quando nel 1998 gli venne prospettata la possibilità di diventare commissario dell'Authority nessuno sollevò problemi: «Mi dissero di mettermi in aspettativa, il consiglio dell'Authority ratificò la mia nomina. E i membri dell'Autorità Garante delle Comunicazioni sono votati dal Parlamento», aggiunge significativamente.

In ogni caso è sempre rimasto un dipendente Rai, sia pure in aspettativa, «tanto che i contributi me li hanno versati all'Inpgi, la previdenza dei giornalisti». E quando nel 2003, dopo la crisi del Cda di Antonio Baldassarre, si era cominciato a ventilare un suo ritorno in Rai (insieme all'ingresso dello stesso presidente dell'Autorità Enzo Cheli) «era stata la stessa Autorità a dare un parere favorevole, prorpio in virtù del fatto che ero sempre stato un dipendente del servizio pubblico, sia pure in aspettativa». Chi aveva dato il parere, il Consiglio dell'Authority o l'ufficio legale? «L'ufficio legale». Ora però, ahimé, i pareri legali chiesti dai consiglieri Rai divergono: «Già. Perché è la legge, purtroppo, a non essere chiara».

A viale Mazzini ci si chiede se Meocci riuscirà mai a spuntare col Tesoro lo stipendio faraonico di Cattaneo e le condizioni che consentiranno al suo predessore di portarsi a casa tre annualità di liquidazione, se non resterà in azienda come presidente della Sipra. «Non credo - azzarda Sandro Curzi -. Visto che lui stesso sostiene di essere un interno Rai, al massimo potrà fare degli scatti da dirigente, non certo equipararsi a un manager che veniva dalla Fiera di Milano». Quanto alla liquidazione: «Mi pare così provvisorio...». [m.g.b.]

DAL TG1 ALLA CAMERA

Alfredo Meocci è nato a Verona il 30 marzo 1953. E' laureato in pedagogia, pubblicista dal 1975 è diventato giornalista professionista nel 1982. E' stato giornalista del Tg1, nel quale è rimasto dal 1982 al 1990, nelle redazioni esteri, interni e coordinamento, fino alla conduzione del telegiornale. Assessore alla cultura del comune di Verona dal 1991 al 1993, è stato consigliere di amministrazione dell'Istituto Luce. Eletto deputato nelle liste del Ccd, è stato componente della commissione di Vigilanza sulla Rai. Il 12 febbraio del 1998 viene nominato dal Senato componente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, dove è rimasto fino a marzo di quest'anno. In quella veste si è occupato con grande attenzione dei problemi legati al rapporto tra tv e minori.

MA SCELLI RESPINGE GLI APPUNTI SULLE ECCESSIVE CONSULENZE

Sotto accusa i bilanci della Croce Rossa

La Corte dei conti critica la gestione del commissario straordinario

Paolo Barbieri
ROMA

La Corte dei Conti bacchetta la Croce Rossa: troppi sprechi, troppe trattative private negli appalti, e una spesa per i consulenti esterni più che decuplicata dal 2002 al 2004. L'Ente, governato ormai da più di due anni dal Commissario straordinario Maurizio Scelli, replica punto per punto ai rilievi della Corte e rivendica in una nota ufficiale il risultato di un bilancio che dal passivo di 67 milioni di euro del 2002 è diventato un attivo di «quasi nove milioni (8.844.056) nel 2003, pari a un incremento dell'860%».

La relazione arriva in un momento delicato della vita della Croce Rossa italiana, forte di circa 300 mila volontari e cinquemila fra dipendenti e collaboratori retribuiti: a settembre si avviano le procedure per l'elezione del nuovo vertice che dovrebbe riportare alla normalità l'ente e mettere fine alla gestione commissariale. Non sono pochi i malumori tra i volontari della Cri: «Siamo sempre commissariati - dice un anonimo dirigente - perché alla politica interessiamo solo per il clientelismo. E il governo, dopo il commissariamento, è a caccia di un presidente "controllabile" da far eleggere. Intanto fioccano consulenze, stipendi d'oro, a partire da quello del Commissario, e assunzioni fatte con la spartizione tra partiti e sindacati».

Accuse tutte in attesa di verifica. Ma sul ricorso ai consulenti, la bocciatura della magistratura contabile è senza appello: non risponde ai principi della «eccezionalità e della straordinarietà» e «costituisce uno degli aspetti più deprecabili della gestione dell'ente». I consulenti erano 2 nel 2002, per una spesa di 63.737,27 euro, 13 nel 2003 con una spesa di 400.239,55 euro; nel 2004 il loro numero è salito a 22 unità, il costo ha sfondato largamente il tetto del mezzo milione: 656.577,92 euro, oltre il mille per cento in più rispetto alla spesa per il 2002. In più, nella relazione si fa notare che nel 2004 ben 5 consulenti sono stati assegnati al Gabinetto del Commissario (erano 6 nel 2003). La Cri si difende facendo notare che il bilancio del 2002 «faceva riferimento solo al bilancio della sede centrale» mentre nel 2004 «si è arrivati ad un bilancio consolidato sul territorio nazionale». Anche se in realtà, dice il vicedirettore generale Aldo Smolizza, uomo di fiducia di Scelli, più che dalla strutture locali i consulenti sono utilizzati «in parte alla farmacia centrale, in parte al laboratorio medico centrale, in parte all'Ifo (sede del centro trasfusionale nazionale, *ndr*)».

La relazione della Corte dei conti è critica anche per il mancato rispetto delle norme sugli appalti: «L'ente ricorre con sistematica frequenza alla trattativa privata anche per importi rilevanti con violazione dei principi di imparzialità ed economicità nella scelta dei contraenti», e lo fa «anche per normali attività quali la manutenzione ordinaria annuale delle aree verdi, i lavori per l'adeguamento strutturale dei locali destinati al centro elaborazione dati, la realizzazione di impianti di climatizzazione, l'acquisto di agende da destinare alla componente volontaristica». Rilievi superati, risponde la Croce Rossa, la questione degli appalti «fa riferimento al 2002».

Considerazioni negative, nella relazione, riguardano anche il ritardo con cui sta avvenendo la riorganizzazione dell'ente (la Corte considera troppo lungo il commissariamento) e «la mancanza di una netta delimitazione dei compiti di gestione dell'ente» tra il commissario Scelli e il direttore generale Tommaso Longhi. Infine va «rivista», scrivono i magistrati, la disciplina giuridica ed economica del personale militare per i quali si prevedono, con provvedimenti provvisori, anche compiti civili, con conseguente formazione di precariato: si è passati nel periodo 2002-2004, da 199 unità in servizio temporaneo a 316 (+ 58,2%).



Maurizio Scelli è commissario straordinario della Croce Rossa da due anni

A GEORG RATZINGER, 81 ANNI, GIOVEDI' E' STATO IMPIANTATO UN PACE-MAKER



Benedetto XVI ieri al Gemelli con il fratello Georg Ratzinger

Benedetto XVI al Policlinico Gemelli «Mio fratello sta bene, grazie»

■ Sta meglio Georg Ratzinger e il Papa, dopo avergli fatto visita al Gemelli, ieri ha lasciato l'ospedale romano sorridente. «Mio fratello sta bene, grazie» ha risposto Benedetto XVI ai cronisti che gli chiedevano notizie sulla salute di Georg. E' stata una visita lampo, ieri pomeriggio, durante la quale il Pontefice si è trattenuto circa mezz'ora con il fratello, al quale giovedì era stato impiantato un pace maker. Benedetto XVI è giunto in elicottero da Castel Gandolfo e dall'eliporto del policlinico romano si è spostato in macchina fino all'ingresso del policlinico dove è stato salutato dal direttore sanitario, Cesare Catanti e da un piccola folla di degenti, infermieri e medici che lo hanno festeggiato calorosamente.
Prima di salire al decimo piano, dove è ricoverato il fratello, Papa Ratzinger è entrato nella cappellina al primo piano dell'ospedale e si è trattenuto in preghiera un paio di minuti con cinque suore e con uno degli assistenti spirituali del Gemelli, don Decio Cipolloni. Subito dopo Benedetto XVI è salito ad incontrare il fratello. Una volta sceso dalla stanza, di nuovo in prossimità della cappellina del primo piano, ha sostato davanti a una statua che raffigura la Madonna.
Tornato all'ingresso dell'ospedale, il Pontefice è stato nuovamente festeggiato da un folto gruppo di persone che si era fermato ad aspettarlo. Ha stretto molte mani ed ha anche salutato due bambini, uno dei quali, un piccolo di pochi mesi, è stato sollevato alla sua altezza perché potesse baciarlo sulla fronte.
Il fratello del Papa, giunto il 29 luglio a Castel Gandolfo per trascorrere un periodo con lui, era stato ricoverato d'urgenza mercoledì sera al policlinico Gemelli, che ha ospitato negli anni diversi ricoveri di Giovanni Paolo II. Giovedì l'equipe di cardiologia guidata dal prof. Filippo Crea, gli aveva impiantato un pace maker. Ora monsignor Georg Ratzinger sta meglio e dovrebbe tornare presto a Castel Gandolfo. Ma il Papa, che è molto legato all'81enne fratello maggiore, ieri ha deciso comunque di venirlo a trovare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IERI E' RIMASTO DALLE OTTO DEL MATTINO ALLE CINQUE DEL POMERIGGIO DAL DOTTOR ROSATI

Berlusconi è tornato dal «mago dei capelli»

A un anno dal primo trapianto un nuovo intervento nello studio di Ferrara

E' uscito dall'ambulatorio con vistose bende in testa e attorniato dagli uomini della scorta

Pierangelo Sapegno
inviato a FERRARA

Mancano pochi minuti alle cinque, e la porta si apre. Esce un drappello di uomini, velocemente, e in mezzo c'è Silvio Berlusconi che si trascina barcollante, appoggiando le sue mani sulle spalle di uno, e ha tutta la testa coperta da bende e in cima un cappellino blu che sembra una papalina. Tranquilli. Niente terrorismo, per fortuna, nessuna minaccia. Solo un trapianto di capelli, il secondo, a un anno esatto di distanza dal primo: oggi cadeva la ricorrenza. Proviamo un po' d'invidia, anzi, molta invidia. Gli verrà un ciuffo alla Little Tony, alla fine, al nostro presidente del Consiglio. Chissà se era questa la malattia del premier.

Noi siamo sul marciapiede di fronte e all'inizio restiamo come impalati. Arrivano due Cherokee nere, da corso Isonzo, girano, si bloccano lì all'incrocio. *Sembra una operazione* di polizia. Attraversiamo la strada di corsa. Anna Bassano e Adriana Saviani sono sedute lì fuori. Sentono questo trambusto alle spalle, si alzano, vedono anche loro il presidente che passa in mezzo a sette, otto uomini con la testa bendata e gli occhi bassi, come se stesse male, con un cappotto pesante appoggiato sulle spalle, a mo' di mantello. Ci verrebbe in mente il Cavaliere mascarato di «Striscia», se il premier non sembrasse così provato a uno sguardo rubato. Probabilmente è stato sotto anestesia. Le due ragazze vengono spinte via. Il presidente entra nel primo fuoristrada. Non facciamo neanche a tempo ad avvicinarci. E' inutile. Partono. Poi sgomma anche il secondo.

Corriamo nel cortile, per vedere se adesso si riesce a salire dal dottor Piero Rosati, l'uomo che ti rifà i tappeti di capelli e i tappetini e se ci riesce pure la criniera, quello che ci ridarà il presidente del Consiglio con tutta la sua capigliatura e pure qualcosa di più. Ma restiamo bloccati. Ci sono altri quattro uomini della scorta che continuano a scendere e portano tante di quelle valigie e borse che restiamo allibiti, come se dovessero caricare roba per il viaggio di un anno. Dentro, ci dev'essere di tutto, carte, documenti, abiti.

Finché ci sono loro, non si può salire. Così non si sale. Il cellulare del dottore è staccato. All'ambulatorio non risponde più nessuno. A casa nemmeno. Rosati s'era affacciato alla finestra due minuti prima che il premier scappasse. Siccome prima non s'era mai visto, abbiamo pensato che l'intervento era finito e che il presidente stesse per uscire: così siamo corsi fuori. E l'abbiamo visto. Il dottor Rosati ha una bella foresta di capelli bianchi: chissà quanto li mette in soggezione tutti quelli che vanno da lui perché non hanno neanche più una gramigna. Ha spostato le tendine, ha guardato se c'eravamo tutti ed è tornato indietro. Adesso non resta che continuare a chiamarlo. Alla fine, risponde la signora Cristina, a casa sua: «Il dottore è in ferie». Ma oggi lavorava, diciamo. «Adesso è in ferie». Possibile? Partito subito? Ce lo spiegano gli amici: «Ci aveva detto che andava in Sardegna. Assieme a Berlusconi». Ah. Viaggio premio.

La verità è che questa volta i cattivi siamo noi. Abbiamo pensato male il giorno che il premier si era dato malato, in un momento un po' delicato, con Bankitalia che tremava e ferragosto alle porte. Noi che siamo un po' malfidenti ci siamo ricordati che a Natale ed agosto qualche volta il premier li dedica al lifting e ai capelli, perché, come ha detto lui pubblicamente, «devo confrontarmi ogni giorno con gente che ha quindici anni meno di me e quindi. Così, quando mi guardo allo specchio, devo sentire che il mio aspetto esterno corrisponde alla mia gioventù interna. Mi sento addosso quaranta, quarantadue anni. Faccio ancora i cento metri in tempo accettabile».

Allora, abbiamo fatto un giro di telefonate. Non è che anche stavolta, ci siamo detti. A dire il vero, non ci credevamo molto. Solo uno scrupolo da cronisti. Ma alla prima telefonata, ci avevano risposto così: «Domani, giovedì, non può venire perché è malato davvero. Ha una faringite». Ah. E non viene più? «No, no, viene». E quando viene? «Dopodomani». Allora, abbiamo fatto altre chiamate. Tutte conferme. Prima ci hanno detto venerdì a mezzogiorno. Poi, dalle 9 in avanti.

Eccoci qua, alla fine. Ieri mattina, venerdì. Alle 7 e 40 c'è già una Audi grigia della scorta, posteggiata su via Piangipane, al numero civico 141, appena fuori dall'ambulatorio del dottor Piero Rosati, un bravo otorinolaringoiatra che qualche anno fa ha traslocato armi e bagagli alla ricrescita dei capelli. Grande successo. Da quando c'è venuto Berlusconi, 6 agosto 2004, li vedono tutti che vanno da lui, anche quelli che non ci hanno mai messo piede come Emilio Fede, che di tutto avrà bisogno meno che di capelli in testa, o quelli che passano da lui solo per dirgli ciao come va, e pure quelli che secondo noi i capelli li perdono, mica li guadagnano, come Antonio Conte, ex capitano della Juve. In ogni caso c'è una macchina della scorta lì davanti. Di fronte, al Bar Kristall ci vedono e ridono: «Berlusconi, eh?». Pensiamo: lo sanno tutti. Ci allontaniamo: è inutile star lì fuori quando è appena entrato. Sbagliato.

Quando ritorniamo alle 9, l'assicuratore Romano Capelli racconta: «L'ho visto. Il presidente. L'ho visto di spalle, ma era lui. E' arrivato alle 8 e 30, è sceso dalla macchina accompagnato da tre persone, ed è entrato nell'ambulatorio del dottor Rosati».

Poi ci sono altri che raccontano che l'hanno saputo addirittura da Bologna, e ormai è un tam tam che non finisce più, come una festa di paese, e c'è quella dell'ufficio di fronte che chiama l'amica, e ci sono quelli del Bar Kristall che fanno salotto e uno racconta dell'anno scorso e un altro che «un mese fa è venuto Fabrizio, quello con la vedova nera sul braccio, quello della scorta di Berlusconi e gli chiesto, uhé, cosa ci fai qui? E lui, sono venuto a salutare Rosati. Macché. Erano venuti a fissare l'appuntamento».

Passano con la bicicletta, urlano «salutami Silvio», passano anche in tenuta da piscina e chiedono qualcosa, come se sapessero già tutto. Non so se Berlusconi dev'essere felice di questo. Neanche troppi mesi fa aveva detto: «I miei capelli stanno crescendo meravigliosamente e sono molto contento di essermi sottoposto a queste pene». Aveva pure detto che «ricorrere al chirurgo è un fatto che non dev'essere tenuto nascosto». E chi ci riuscirebbe mai? A prescindere dal ciuffo di Little Tony. Quando è tutto finito, e hai chiamato il giornale, c'è pure il vigile lì che aspetta. Chiudi il telefonino, e lui: «E' già andato?». Chi? «Berlusconi». Sì. «Secondo me torna. Il prossimo anno». Ci rivediamo, allora.

Aveva detto: «Mi sento non più di quarantadue anni, il mio aspetto fisico deve corrispondere alla giovinezza interiore»

Negli ultimi giorni si era sparsa la voce di una possibile seconda operazione per il Cavaliere



Una foto di Silvio Berlusconi con la bandana nell'agosto scorso in Sardegna

DALLA PRIMA PAGINA

OH, CLEMENTINA

Chiara Beria di Argentine

Tra i tanti paragoni che non reggono con i tempi di Mani Pulite, c'è lei, Clementina Forleo, il gip dell'inchiesta Antonveneta, nulla a che vedere con il giudice Italo Ghitti. Tanto lui sapeva essere sgradevole ma accorto quanto Clementina, descritta dagli avvocati come un giudice con il quale è difficile dialogare, è persona per certi versi quasi disarmante. Esempio: è fierissima di essere stata insignita dell'onorificenza di «Alfiere del Lavoro» per essere stata uno dei 25 migliori maturandi d'Italia, al liceo scientifico della sua città, Francavilla Fontana, in Puglia. E ancora. Tanto Ghitti era impegnato nelle lotte delle toghe quanto lei è un cane sciolto (ha fatto solo uno degli scioperi indetti dall'Anm contro la riforma Castelli).

Insomma, in un certo senso, Clementina, rappresenta il nuovo volto della magistratura a Milano, dove 250 magistrati, la maggioranza, sono donne. Nubile, 42 anni, gip dal '94 (ufficio dove è richiesta una presenza quotidiana) Forleo è di quelle donne che vivono il lavoro in maniera quasi totalizzante. «Sarà difficile farle cambiare idea», sostiene, dietro promessa d'anonimato, uno dei legali degli indagati. Siamo al solito refrain? Mancanza di terzietà, di una vera dialettica tra Ufficio del pubblico ministero e Ufficio del Gip. Vedremo.

Sempre anonimo un altro difensore commenta: «Viaggiano di conserva è evidente. Basta leggere il provvedimento della dottoressa Forleo: i capi d'imputazione ricalcano in sostanza quelli fatti dai pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti; seguono 60 pagine d'intercettazioni, infine le conclusioni della dottoressa. Stop». Tesi subdola e molto di parte, ovviamente; altri avvocati ammettono che, con quella mole di elementi, Forleo non poteva fare altro e che anzi la linea a palazzo sarebbe morbida: no manette e neanche arresti domiciliari. Al di là delle schermaglie l'interessante è che nessuno sospetta come ai vecchi tempi un complotto del «partito dei giudici» per abbattere il potente di turno; più semplicemente ci sarebbe un problema di preparazione tecnica di un gip in una materia delicata e complessa, oltre che del suo carattere. Conclude l'anonimo penalista: «Speriamo nel Tribunale del Riesame. Prima o poi, ci sarà un giudice a Berlino».

Dopo aver aspettato nel suo ufficio invano Fiorani, Ricucci e gli altri indagati per l'interrogatorio di convalida (si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, «era impossibile leggere 14 faldoni in due giorni. Ci siamo presi tempo», ha spiegato Corso Bovio, legale di Ricucci) Clementina Forleo, appassionata di nuoto, stipendio di circa 4 mila euro al mese, ha preparato le valigie per andare in vacanza. Non rischia certo d'incontrare Ricucci e Anna Falchi: loro, altro budget, sono in barca in Costa Smeralda, lei ritorna a casa sua, in Puglia. Dovuto riposo, per Clementina, dopo un anno davvero bestiale. Dal terrorismo alla Bankitalia: notorietà, polemiche, minacce, ispettori, la gip ne ha viste di tutte. E siamo solo ai primi 8 mesi del 2005! Pensare che lei, figlia d'insegnanti, da ragazza sognava di fare la ricercatrice ma, come tanti giovani del Sud, fu costretta a scegliere la più garantita strada del concorso pubblico. Ne tentò due: per entrare in Polizia e in magistratura. Commissario di Ps, dall'89, si meritò un encomio solenne dall'allora capo della Polizia, Parisi, per avere ben gestito l'emergenza invasione-albanesi in Puglia. Un'esperienza, un destino.

Dopo anni di procedimenti più o meno noti (rinvio a giudizio di Marcello Dell'Utri, ultimo atto del processo su piazza Fontana) di qualche polemica (si è attirata le ire dei radicali per aver assolto il pentito Melluso, quello che aveva accusato Enzo Tortora) Forleo è assurta alla vera celebrità, lo scorso gennaio, per aver fatto scarcerare dei sospetti terroristi islamici e sostenuto che non si può equiparare i terroristi ai «resistenti iracheni». «Una sentenza che non avrebbe scritto neanche Totò», dichiarò il leghista Mario Borghezio. «Fa rivoltare lo stomaco», attaccò il ministro Roberto Calderoli. Reazione del gip? Querele per diffamazione, la difesa affidata a un'altra donna tosta, l'avvocato Giulia Bongiorno. «La dottoressa Forleo», assicura Bongiorno, «è persona seria, estremamente intelligente, assolutamente apolitica». A riprova del suo ben operato c'è chi cita altre sentenze in linea (Corte d'Assise di Milano) e il fatto che gli ispettori ministeriali non hanno trovato nulla a suo carico; d'altra parte c'è l'appello alla sentenza - 50 pagine durissime, critiche e un modo di argomentare «contraddittorio» e più da convegno sulle origini del terrorismo che da tribunale - a firma del magistrato Armando Spataro. Senza tregua.

Aveva appena fatto la pace con Francesco Cossiga (le aveva consigliato di darsi allo sport ma, dopo aver letto gli atti, le ha telefonato sia a casa che in ufficio per solidarizzare e invitarla a cena al circolo tennis Roma) era stata promossa a giugno dal Csm a magistrato di Corte d'Appello, poteva stare serena, Clementina. Ed invece, a luglio, è scesa di nuovo in campo a difesa, tra la folla urlante, di un extracomunitario inseguito dalla polizia nella metropolitana. «Disprezzo la violenza soprattutto quando è compiuta dalle forze dell'ordine», ha ribattuto a chi le consigliava maggior discrezione. Bastava un bel rapporto! Risultato: oltre la delicata inchiesta sulle banche, prima delle vacanze, Clementina ha ricevuto una nuova visita dagli ispettori. Ma soprattutto, dicono i suoi amici, delle minacce. Ah! Clementina.

DALLA PRIMA PAGINA

LA DOPPIA FACCIA DEL CAPITALISMO

Franco Bruni

Ancora una volta: dobbiamo accettare di aprire del tutto il cortile, renderlo presentabile e adatto agli standard internazionali e non limitarci a vedere la crisi dei vecchi giochi ma partecipare attivamente a quelli nuovi: se ci sprovincializziamo all'interno abbiamo forze e mezzi per andare a giocare con successo anche nel cortile altrui. Dobbiamo dunque preoccuparci, come sembra convinto D'Alema, di «mantenere italiano il cervello dei gruppi bancari»? Il concetto mi sembra sfuggente. Più concreta è l'idea di dare alle banche di tutto il mondo l'occasione di operare proficuamente e ad armi pari in un Paese che funziona bene, dove le regole sono chiare e applicate con equanime severità e gli interventi delle autorità neutrali e prevedibili. Un Paese dove le scalate di Unipol sono giudicate dalle autorità, ma anche dagli analisti e commentatori, non per i loro potenziali referenti politici o la nazionalità dello scalante, ma per la documentata solidità dei progetti che sottendono, dei finanziamenti che sanno attrarre, dei prezzi che sanno pagare. Un Paese dove qualunque banca, dovunque sia il suo cervello, può avere molte occasioni per finanziare investimenti redditizi in un ambiente competitivo e trasparente.

Ed è la trasparenza delle architetture con cui sono disegnati e delle conversazioni che ospitano il dato principale per giudicare la bontà dei nuovi salotti che si vanno formando. Nel capitalismo moderno il crudo anonimato degli affari condotti «a distanza di braccio» deve convivere con una serie di relazioni particolari, dove il privilegio di conoscersi bene permette alle parti di fare affari più solidi, lungimiranti, flessibili. Ma a nessuno, quando da qualsivoglia salotto si rivolge al mercato dei risparmi e dei capitali, dev'esser concesso di non mostrare bene la sua carta di identità, il suo curriculum finanziario, tutti i suoi conti, di non dichiarare i progetti che ha per le risorse che mobilita. Naturalmente a chi mostra fedelmente la sua natura e le sue intenzioni può capitare di non riuscir gradito in certe stanze, di veder respinte le sue proposte d'affari, di non ispirare abbastanza fiducia per aver successo. La trasparenza comporta questo tipo di sanzione: si chiama disciplina di mercato. La disciplina di mercato è un meccanismo che a volte funziona bene, a volte commette errori, a volte premia tempestivamente i migliori, a volte è incapace di veder subito lucidamente. Ma il buon capitalismo non ne può fare a meno.

DEDICATA ALLA MADONNA

Fiorai liguri in gara per la «rosa mistica» voluta dal Vaticano

GENOVA

Bianca o leggermente bicolore in un pastello sfumato, simbolo della purezza, e molto profumata, perché l'effluvio è una prerogativa della santità: con questi canoni sarà scelta la «Rosa mistica», l'ibrido più bello che dall'8 dicembre sarà proclamato come fiore dedicato all'Immacolata Concezione e verrà coltivato e prodotto esclusivamente in Liguria. Si potrà poi ammirare in occasione della prossima Euroflora, nell'allestimento dei Giardini Vaticani e fin d'ora si prevede che sarà l'attrazione della grande manifestazione internazionale come lo fu, cinque anni fa, la misteriosa rosa nera.

Il concorso per la rosa speciale è una delle manifestazioni per il 150° anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione da parte di Pio IX. Il fiore più bello sarà utilizzato in questo ambito e in tutte le manifestazioni connesse all'Immacolata Concezione.

Il vicitore potrà utilizzare il logo della Fondazione per i beni e le attività artistiche della Chiesa.

(a. p.)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
[illegible] delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.B.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di venerdì 5 agosto 2005 è stata di 474.774 copie

OGGI I FUNERALI DEL VICEPRESIDENTE SUDANESE



Il presidente Museveni davanti alla bara con i resti di John Garang

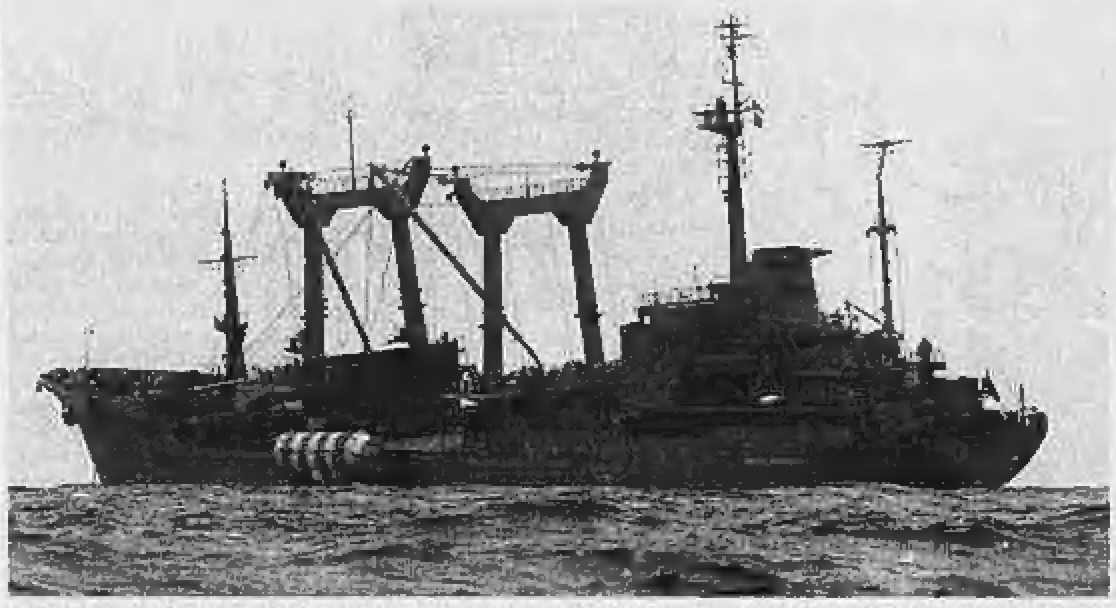
Il presidente ugandese Museveni: forse Garang non è morto per un incidente

■ Non ha usato mezzi termini, di fronte alla bara di John Garang: la morte del leader del Sudan meridionale «forse non è» un incidente ha detto Yoweri Museveni, presidente del confinante Uganda. «Forse è un incidente, forse è qualcosa d'altro»: così Museveni a qualche giorno da quell'incidente d'elicottero che sabato scorso ha cancellato la vita del capo carismatico di questa regione, leader dei ribelli dell'Splm, e da pochi giorni vicepresidente del grande paese in seguito all'applicazione degli accordi di pace di gennaio. Ieri l'omaggio a Yei davanti alla bara, oggi si svolgeranno i funerali a Juba, dove migliaia di volontari piangenti lavorano per edificare il monumento a Garang. Accanto a Museveni a Yei c'erano il successore del defunto a capo dell'Splm (il Movimento popolare di liberazione del Sudan, cristiano e animista), il generale Salva Kiir. Secondo la versione ufficiale, Garang è morto per un banale incidente. Ma quell'elicottero era stato messo a disposizione proprio da Museveni e il presidente ugandese si sente chiamato in causa. «L'elicottero era ben attrezzato, era il mio elicottero con cui mi spostavo continuamente, non escludo nessuna possibilità» ha detto Museveni. «O il pilota è stato preso dal panico, o c'è stata una raffica di vento, o c'è stato un problema ai comandi, o c'è stata una causa esterna... L'inchiesta esaminerà ogni possibilità». E quanto a inchiesta Museveni intende andare in fondo: «Abbiamo deciso di aprire una commissione d'inchiesta internazionale in Sudan» composta da Uganda, Kenya, Stati Uniti, Canada e Russia. Secondo la versione ufficiale fin qui accettata dalla vedova di Garang e dal suo Spla, l'elicottero MI-72 che riportava il neovicepresidente nel Sudan meridionale con altre 13 persone si è schiantato fra le montagne a causa del cattivo tempo. «Non abbiamo elementi per pensare a un sabotaggio» ha ribadito a Khartum un portavoce dell'Splm, Pagan Amun, precisando comunque che la commissione d'inchiesta includerà esperti americani, britannici, norvegiani e delle Nazioni Unite.

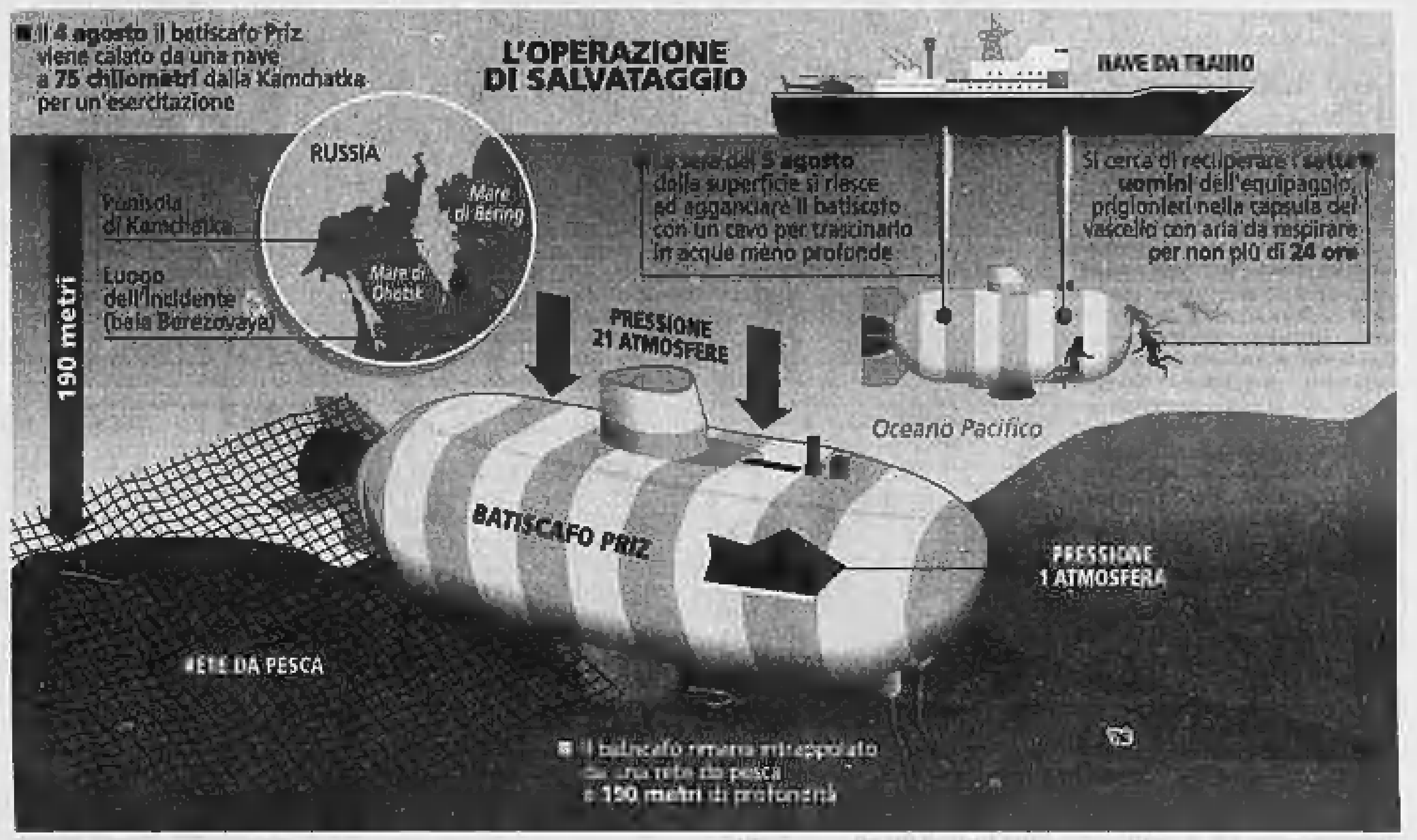
E' RIMASTO IMPIGLIATO IN UNA RETE DA PESCA A 200 METRI. MOSCA HA CHIESTO AIUTO AGLI USA E AL GIAPPONE

Sette marinai prigionieri negli abissi del Pacifico

Lotta contro il tempo per recuperare un batiscafo russo intrappolato



Un batiscafo Priz As-28 accostato a una nave militare durante i soccorsi del Kursk nell'agosto del 2000 nel Mare di Barents



Anna Zafesova

Hanno aria forse fino a lunedì, ma più probabilmente nemmeno per 24 ore, i sette marinai russi intrappolati nelle acque del Pacifico a 190 metri di profondità. Una nuova tragedia d'agosto investe la marina militare russa a cinque anni dalla catastrofe del Kursk, in una corsa contro il tempo per salvare l'equipaggio del batiscafo Priz As-28, che ieri durante un'immersione si è impigliato in una rete da pesca al largo della Kamchatka. I sette uomini a bordo, dicono i comunicati ufficiali, «sono in vita e stanno bene», ma mentre per salvarsi vengono mobilitati palombari, sommergibili e navi l'ossigeno a bordo si sta lentamente estinguendo.

L'incidente è avvenuto giovedì nel golfo di Berezovaja, a circa 75 chilometri da Petropavlovsk-Kamchatskij, nell'Estremo Oriente russo, quando il batiscafo è stato calato per un'esercitazione. Un problema abbastanza comune, quello di andare a imbattersi in una rete da pesca sottomarina: fatta di robustissimi materiali sintetici, non si spezza, e il Priz As-28 non ha sufficiente potenza autonoma per districarsi. Per giunta pare che la rete a sua volta si è attorcigliata intorno a un'antenna della guardia costiera, fissata al fondale da un'ancora di circa 60 tonnellate. Si tratterebbe dunque di spostare anche l'antenna oppure di demolirla.

Andrej Zviaghinzev, comandante di una squadriglia di soccorso che con vascelli del tipo As-28 aveva partecipato ai tentativi di salvataggio del Kursk, non ha dubbi: «L'equipaggio deve contare solo su un aiuto dall'esterno», ha detto ricordando che la profondità massima dalla quale si può tentare un'emersione è di 100 metri. Ma il problema drammatico è l'aria e l'energia elettrica: l'autonomia subacquea del mezzo è di 120 ore con 3 uomini a bordo. I marinai però sono sette e di ore ne sono già trascorse parecchie. Il comando - che è in contatto con il batiscafo intrappolato - ha consigliato all'equipaggio di muoversi il meno possibile e di infilare tute termoisolanti (la temperatura a bordo è di 5-10 gradi). Il comandante della flotta del Pacifico Viktor Fiodorov calcola che l'aria basterà per più di 24 ore, forse fino a lunedì 8 agosto. Il portavoce del comando centrale della Marina Igor Dygalo stima la sopravvivenza dell'equipaggio in 24 ore e solo se hanno a bordo bombole supplementari. Mentre il contrammiraglio Vladimir Pepeljaev ieri sera ha parlato di appena 12 ore.

Una preoccupante discordanza, proveniente dai più alti responsabili militari, che fa venire in mente un tragico deja vu, quello del Kursk. Come nell'agosto del 2000, un sottomarino rimane imprigionato sul fondo del mare, come cinque anni fa i comandanti danno informazioni contradditorie, perfino il portavoce della Marina Dygalo è lo stesso che dava notizie - più o meno false - sulla sorte dei 118 uomini del sottomarino nucleare esploso nel Mare di Barents. La differenza - e i reponsabili della Difesa russa la sottolineano con orgoglio - è che stavolta Mosca ha chiesto subito aiuto a Stati stranieri: il Giappone ha mandato quattro navi di soccorso, di cui una dotata di una capsula sottomarina che potrebbe attraccare al Priz e mettere in salvo il suo equipaggio. Da San Diego dovrebbe decollare un aereo militare Usa con a bordo Scorpio, il batiscafo americano pilotato a distanza e una squadra di palombari. Uno Scorpio è stato inviato anche dai britannici. Ma i tempi sono stretti e nel frattempo i russi cercano di mandare avanti un'operazione di soccorso con l'utilizzo di 10 navi di superficie, un altro Priz e sommozzatori.

Le possibilità possono essere due: attraccare a tenuta stagna un batiscafo al Priz inprigionato e trasferire l'equipaggio, oppure agganciare il batiscafo con cavi per trascinarlo in acque meno profonde. Ieri sera il comandante della flotta Fiodorov ha annunciato che l'aggancio era già riuscito, che verso mezzogiorno (ora di Mosca, le 10 in Italia) si poteva sperare di trainare il batiscafo a 15 chilometri verso la costa e passare al salvataggio degli uomini a bordo. «Ma non so se ci riusciremo», ha aggiunto l'ammiraglio.

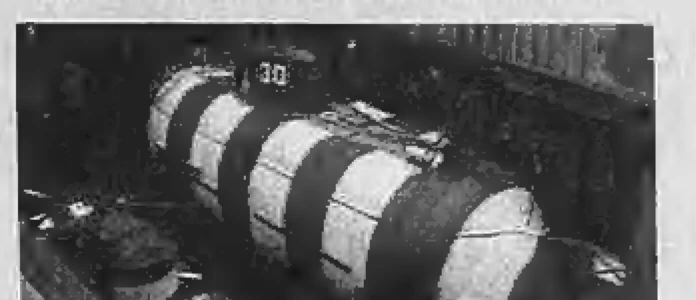
Quello del Priz è il secondo incidente nella marina russa in pochi giorni: appena lunedì scorso un uomo è rimasto ucciso nell'incendio scoppiato a bordo di un sottomarino nucleare in via di smantellamento. E meno di due anni fa un altro sottomarino destinato alla rottamazione è affondato con 9 uomini a bordo durante un traino che violava tutte le regole della sicurezza. Questa probabilmente è stata anche la causa della fine del Kursk: la sgangheratezza dell'ex Armata Rossa unita alla carenza di mezzi. Non è chiaro infatti se l'equipaggio del Priz è fornito di bombole d'ossigeno teoricamente obbligatorie a bordo, e ci sono anche dubbi sullo stato del vascello. Secondo alcune prime dichiarazioni, infatti, il batiscafo intrappolato avrebbe dovuto subire riparazioni d'urgenza, ma l'azienda responsabile ha poi smentito, facendo anzi sapere che il Priz era stato sottoposto a un check up appena sei mesi fa.

LA TRAGEDIA DEL 2000

Il **Kursk**, sottomarino nucleare strategico, e' stato varato nel 1995, ed è affondato il **12 agosto 2000** durante un'esercitazione nel **Mare di Barents**, dopo l'esplosione di un **siluro**. Le cause rimasero poco chiare, secondo l'inchiesta si trattò di una serie di **errori e negligenze**, come l'utilizzo di siluri obsoleti e mal sistemati e l'assenza a bordo di una serie di dispositivi di sicurezza (ma circola ancora l'ipotesi di una **collisione** con un sottomarino-spia Usa. Le **operazioni di soccorso** cominciarono in ritardo e le autorità militari dettero al pubblico numerose informazioni false o sbagliate. Tutti i tentativi di raggiungere il vascello, incagliato a **108 metri di profondità**, si rivelarono inutili. Il Cremlino rifiutò ogni aiuto dall'estero, ma sotto la pressione delle famiglie dei **118 marinai** a bordo e dei media accettò dopo giorni l'invio di **palombari norvegesi** che in poche ore riuscirono a penetrare nel Kursk. Una ricostruzione successiva mostrò che il grosso dell'equipaggio era perito subito, ma **27 uomini** si rifugiarono nella poppa e **morirono di asfissia** ore dopo, nell'attesa inutile dei soccorsi.

PRIZ AS-28. IL MEGLIO DELLA MARINA EX SOVIETICA

Vascello per soccorsi in profondità ma con il Kursk ha fallito la missione



Il **Priz As-28** (progetto 1855) è un batiscafo da soccorso progettato nel 1986. In tutto ne sono stati varati quattro. Lungo **13,5** metri e largo **3,8**, ha una stazza di **55** tonnellate e può immergersi fino a **1000** metri di profondità. Di solito viene fatto calare da una nave di superficie, ma possiede anche una modesta autonomia per **120** ore, ed è in grado di sviluppare fino a **3,3** nodi di velocità. Di solito a bordo ci sono **4 uomini** di equipaggio, ma il batiscafo è in grado di caricare altre 20 persone in caso di soccorsi. Il Priz è stato utilizzato durante il salvataggio del Kursk, ma non è mai riuscito ad attraccare allo scafo del sottomarino, non è chiaro se per l'incapacità del pilota o per i difetti della costruzione. Ma quel modello di batiscafo è «il meglio che abbiamo», dicono gli esperti della marina russa.

SI TEME CHE IL BATTERIO, MOLTO COMUNE, ABBIA SUBITO DELLE MUTAZIONI

Un nuovo incubo dalla Cina, il morbo dei maiali

L'Oms lancia l'allarme: è mortale, si trasmette all'uomo e si diffonde rapidamente

Eugenia Tognotti

DOPO quello della Sars, che nel 2003 tenne per mesi il mondo col fiato sospeso, lo spettro di una nuova emergenza sanitaria inquieta la Cina, allarma l'Organizzazione mondiale della sanità e si affaccia nei mercati e nelle borse, che registrano le possibili ripercussioni sull'economia, ancora prima che gli organismi sanitari internazionali suonino il campanello d'allarme per la salute. La nuova malattia, battezzata da noi «morbo dei maiali», non ha ancora un vero e proprio nome, tanto che l'Oms ricorre per definirla ad una lunga circonlocuzione che, nella nostra lingua, suona pressappoco come «malattia umana associata ad uno scoppio di streptococcus suis nei maiali».

Una definizione che riassume le poche certezze che circondano la misteriosa malattia, comparsa nella provincia di Sichuan, un distretto che registra un'altissima densità d'allevamenti di suini. La breve storia della malattia comincia nel giugno di quest'anno. Contemporaneamente ad una vampata epidemica tra gli animali, provocata da quell'agente patogeno, le autorità sanitarie registrano, dal 24 di quel mese al 21 luglio, 20 casi di malattia e 9 morti, soprattutto uomini, allevatori entrati in contatto con i maiali malati, anche in seguito a consumo di carne. Soltanto il 22 luglio però, secondo un copione già visto per la Sars, le autorità cinesi hanno, infine, informato l'Oms. Da allora i casi di malattia sono saliti a 206 e quelli mortali a 38: 1 su 18 colpiti, in altre parole, non sopravvive alla tremenda infezione che porta velocemente alla morte, dopo una breve incubazione (da 4 ore a 3 giorni). I sintomi - certificano i medici locali- includono febbre alta, malessere, nausea, vomito, seguiti da meningite, e, ancora, nei casi più gravi, emorragia sottocutanea, shock settico e coma.

Proprio questi caratteri, gli alti tassi di mortalità e la diffusione della malattia in quella provincia, hanno spinto i responsabili dell'Oms - assai preoccupati- a chiedere alle autorità sanitarie cinesi - che starebbero offrendo collaborazione - ulteriori informazioni per chiarire il mistero che circonda quelle morti. Se infezioni provocate da quel ben noto batterio, si manifestano, sporadicamente, restando circoscritte ad alcune ristrette realtà, questa fiammata epidemica presenta caratteri tali da indurre preoccupazioni circa la possibilità che lo streptococcus suis abbia subito delle mutazioni, diventando più virulento, anche se, a tutt'oggi, non vi sono prove di una sua resistenza agli antibiotici. Al momento, a quanto affermano le autorità cinesi- non sembra che «la malattia dei maiali» possa trasmettersi da uomo a uomo, anche se le autorità di Hong Kong avrebbero ammesso che la malattia ha colpito un giovane uomo che non ha mai soggiornato nella Cina continentale e non avuto contatti diretti con maiali o carni di maiale.

Mentre le autorità cinesi sono impegnate, su sollecitazione degli organismi internazionali, a mettere in campo le strategie più adeguate a tenere sotto controllo l'infezione (sono state tra l'altro sospese le esportazioni di carne di maiale fresca e congelata); ma anche a dare risposte circa l'agente patogeno responsabile e le sue modalità di diffusione, resta un dato: ancora una volta, all'esordio del nuovo millennio - mentre l'influenza aviaria incombe sempre più minacciosa - è un'emergente zoonosi - cioè una malattia trasmessa all'uomo da un animale - ad accendere una spia rossa. Nuovi fattori ambientali e sociali, nuove abitudini alimentari, l'uso spregiudicato di certi mangimi e nuovi modi d'allevamento intensivo stanno indubbiamente provocando lo sviluppo di nuovi batteri e la mutazione dei vecchi. Quest'ultima emergenza asiatica sarà l'ennesimo prodotto di nuovi squilibri dell'«ecosistema mondo», oppure l'ennesimo prodotto storico dell'incontro tra l'uomo e quei serbatoi o veicoli d'infezioni e contagi che sono gli animali?

VACCINO ANTIPANDEMIA

Un'iniezione per sconfiggere l'influenza, per sempre. È una possibilità, per quanto futura, della quale è convinto un gruppo di scienziati britannici che stanno mettendo a punto un vaccino anti-influenzale con durata illimitata. Le sperimentazioni finora si sono limitate agli animali, ma presto saranno estese all'uomo. Sviluppato dall'azienda Acambis, di Cambridge, il rivoluzionario prodotto è destinato ad essere una pietra miliare nella storia della ricerca scientifica, debellando una malattia che nelle diverse forme causa ogni anno la morte di un milione di persone nel mondo. Un bilancio che rischierebbe di aggravarsi qualora si verificasse su scala mondiale una pandemia dell'influenza ad origine aviaria, per ora circoscritta nel sud-est asiatico. (Ansa)



Disinfestazione di banconote in una banca di Pechino per timore della Sars

MA CRISTIANO DEMOCRATICI E LIBERALI RESTANO IN TESTA

Schroeder ottimista sul voto tedesco «I socialdemocratici stanno rimontando»

■ Sono ottimistiche le dichiarazioni del cancelliere socialdemocratico Gerhard Schroeder davanti agli ultimi sondaggi che danno il suo partito in rimonta: «Voglio fare il possibile, perché questo non sia solo un cambiamento di tendenza, bensì un processo di ripresa, che alla fine ci veda in testa», ha sottolineato Schroeder durante una riunione della Spd a Kassel, città dell'Assia. Nel Politbarometer pubblicato dalla Zdf (il secondo canale pubblico), l'istituto di ricerca di Mannheim ha rivelato che i socialdemocratici, in termini di gradimento hanno rimontato fino al 31%. Si tratta di un balzo di 7 punti percentuali rispetto a due settimane fa. Se si votasse domenica, (le elezioni saranno a metà settembre) l'Unione dei cristiano democratici assieme ai liberali della Fdp otterrebbero il 50% dei consensi, continuando quindi a detenere la maggioranza.



Il cancelliere Schroeder

MARKO ERA FUGGITO ALL'ESTERO

Un tribunale serbo ritira le imputazioni contro il figlio di Milosevic

■ Il tribunale di Pozarevac (Serbia centrorientale) ha ritirato ieri l'incriminazione contro Marko Milosevic, figlio dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, fino ad ora ricercato per pestaggi e torture ai danni di un oppositore del padre. Il provvedimento è stato firmato dal viceprocuratore Mita Krstev. La polizia serba aveva ritirato nei mesi scorsi il mandato di cattura internazionale che pesava sulla madre di Marko, l'ex first lady Mira Markovic. Marko Milosevic aveva abbandonato la Serbia nell'ottobre del 2000, subito dopo la rivolta di piazza che aveva costretto il padre a lasciare la presidenza della Jugoslavia. Da allora Marko ha fatto perdere le sue tracce, anche se a varie riprese sarebbe stato avvistato in Russia, in alcune repubbliche ex sovietiche e in Martinica.



Marko Milosevic con la moglie

RIPRENDERA' L'ARRICCHIMENTO DELL'URANIO A ISFAHAN

Nucleare, Teheran dice no agli europei

Le proposte di Londra, Parigi e Berlino considerate «inaccettabili» Washington ora potrebbe chiedere all'Onu sanzioni contro l'Iran

corrispondente da NEW YORK

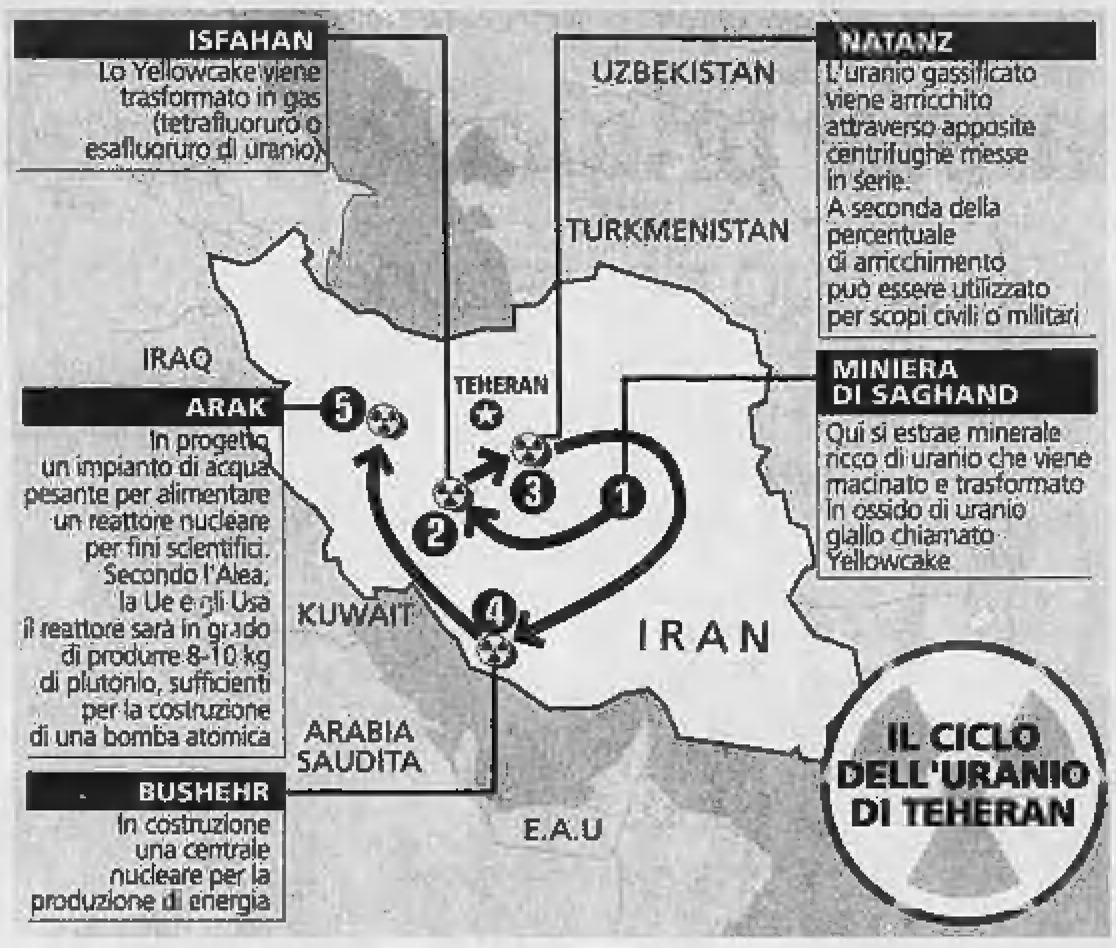
L'Iran respinge le proposte negoziali europee ribadendo che riprenderà l'arricchimento dell'uranio e Washington reagisce minacciando «misure punitive» a partire da martedì, quando a Vienna si riunirà il consiglio dei governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea).

Le proposte presentate al ministero degli Esteri iraniano dagli ambasciatori di Londra, Parigi e Berlino - le tre capitali europee che da quasi due anni negoziano con Teheran per ottenere l'abbandono del programma nucleare militare - sono contenute in un documento di 34 pagine intitolato «Framework for a Long-Term Agreement» (Cornice per un accordo di lungo termine) ed offrono aiuti per consentire alla Repubblica islamica di sviluppare il nucleare a patto che ne abbandoni tutti gli aspetti bellici. In particolare il pacchetto europeo include la possibilità di accesso al mercato internazionale delle tecnologie civili ed ai relativi bandi di appalto, la collaborazione sull'uso del nucleare nei settori dell'agricoltura e della medicina e la garanzia da parte dell'Unione europea di far arrivare il combustibile necessario. Il tutto nell'ambito di una «cooperazione politica e di sicurezza» in Medio Oriente contro la proliferazione delle armi nucleari ed il terrorismo destinata a fare di Teheran un partner privilegiato dell'Ue.



Il neopresidente iraniano Ahmadinejad

L'unica condizione posta dagli europei a Teheran è di abbandonare l'arricchimento dell'uranio, bloccare la costruzione dei reattori ad acqua pesante e quindi la realizzazione di combustibile nucleare che potrebbe essere adoperato anche a fini militari. La reazione di Teheran è arrivata meno di cinque ore dopo la consegna delle proposte ed è stato Hossein Mussavian, negoziatore iraniano, a definirle «inaccettabili» in quanto prevedono la rinuncia al «diritto inalienabile di arricchire l'uranio previsto dal Trattato contro la proliferazione e dal suo protocollo aggiuntivo da noi sottoscritti». «Le garanzie europee tacciono su arricchimento e conversione dell'uranio - ha aggiunto Mussavian - e dunque non possono essere ricevute». Da qui l'annuncio, arrivato pochi minuti dopo, della decisione di riaprire i battenti dell'impianto di Isfahan per iniziare il processo che consentirà di riprendere l'arricchimento sospeso un anno e mezzo fa dall'allora presidente Mohammed Khatami.



Alla brusca reazione di Teheran il ministro degli Esteri francese, Philippe Douste-Blazy, ha replicato da Parigi sottolineando che il pacchetto di offerte è «ambizioso e generoso», augurandosi che «l'Iran ascolti la voce della ragione e intraprenda il percorso del dialogo senza riprendere le attività nucleari».

Più duri i toni di Washington dove il portavoce del Dipartimento di Stato, Tom Casey, ha lanciato un chiaro monito: «Ogni mossa tesa a riprendere l'attività nucleare spingerà gli Stati Uniti a tentare di portare la questione alle Nazioni Unite per decidere possibili azioni punitive». Finora l'amministrazione Bush aveva mantenuto un profilo basso, lasciando il campo agli europei, ma adesso potremmo essere alla vigilia di un'accelerazione diplomatica perché per martedì a Vienna è stata convocata - su iniziativa di Londra, Parigi e Berlino - una riunione urgente del consiglio dei governatori dell'Aiea. Si tratta del massimo organismo dell'Agenzia atomica dell'Onu ed è in questa sede che può essere adottata la decisione di deferire l'Iran al Consiglio di Sicurezza in ragione del fallimento dei negoziati e della ripresa dell'attività nucleare.

Ciò significa che l'Iran del neo-presidente Ahmadinejad ha tempo ancora fino a martedì per fare marcia indietro sull'arricchimento dell'uranio e rispondere positivamente al passo dei tre Paesi dell'Unione Europea. In caso contrario la questione arriverà al Palazzo di Vetro, dove fonti diplomatiche assicurano che l'ambasciatore Usa John Bolton ha già iniziato a sondare i colleghi degli altri quattro membri permanenti del Consiglio di Sicurezza - Francia, Gran Bretagna, Russia e Cina - sull'ipotesi di sanzioni.

Gli Usa potrebbero negare ad Ahmadinejad il visto per il suo coinvolgimento in un attentato anti-curdo

Martedì sarà convocato il vertice dell'Agenzia atomica internazionale per decidere se deferire il caso alle Nazioni Unite

Ad aumentare la tensione c'è la prospettiva che il governo americano neghi ad Ahmadinejad il visto di entrata in occasione della sessione dell'Assemblea Generale dell'Onu di settembre. Il possibile rifiuto sarebbe legato - secondo il «Financial Times» - alla convinzione dell'intelligence austriaca che il neopresidente iraniano fu coinvolto in un attentato anti-curdo commesso a Vienna nel 1989. L'unica volta che gli Usa negarono il visto di entrata ad un leader atteso da impegni all'Onu fu nel 1988 e riguardò l'allora capo dell'Olp Yasser Arafat per via della sua compromissione con gruppi terroristi palestinesi. [mau. mol.]

NESSUNO LO HA MAI VISTO, COLPISCE I PUNTI VITALI NON PROTETTI DAL CORSETTO

Juba, l'inafferrabile cecchino di Baghdad

Uccide i marines con un colpo unico, anche a 200 metri

personaggio
Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

LA maggioranza degli oltre 1800 militari americani morti in Iraq sono stati uccisi dall'esplosione di bombe lasciate lungo il ciglio della strada ma un numero crescente di vittime si deve all'opera di cecchini ed uno di questi in particolare appare tanto abile quanto inafferrabile. I marines lo hanno soprannominato «Juba». Di lui si sa che opera nelle zone sud di Baghdad, riesce a fare centro anche da duecento metri di distanza, colpisce i soldati quando lasciano un posto di guardia o si riposano e mira sempre al collo, alla parte bassa della spina dorsale o alla fronte ovvero ai pochi punti del corpo che non sono difesi da corpetti antiproiettili o elmetti. L'abilità sta nel fatto che «Juba» spara un unico colpo, fa centro e poi basta, restando in silenzio assoluto per ore nel luogo da dove ha fatto fuoco.

I marines possiedono particolari tattiche per individuare i cecchini nemici ma al fine di applicarle serve almeno il secondo colpo. «Juba» sembra saperlo e non commette mai questo errore, l'unica cosa che lascia dietro di sé è il proiettile sparato. Travis Burress, tiratore scelto di 22 anni in forza al battaglione 1-64 di base a Camp Rustamiyah, ha assicurato al «Guardian» che «Juba è molto bravo a uccidere, ogni volta che qualcuno di noi smonta teme di essere colpito, per noi costituisce una vera minaccia». Da febbraio una serie di morti e feriti sono stati attribuiti al cecchino di cui non si conosce il volto, l'età nè la nazionalità. Potrebbe essere un ex soldato dei reparti scelti della Guardia Nazionale di Saddam Hussein, un ex miliziano baathista addestrato dai russi oppure un volontario della Jihad proveniente dall'estero e con l'esperienza maturata in altri eserciti arabi o durante gli anni della guerriglia dei mujaheddin in Afghanistan contro l'Armata Rossa.



Un cecchino con un fucile di precisione nel deserto iracheno

Al fine di eliminarlo, a dargli una caccia senza tregua sono squadre di cecchini del corpo dei marines composte da due uomini - un tiratore scelto ed un osservatore incaricato di scrutare il terreno - posizionate nei quartieri dove finora ha mietuto vittime. Aspettano lunghe ore, assolutamente immobili, in attesa di un indizio, i marines studiano la forza del vento prima di decidere se sparare o no, mangiano solo pacchetti di junk-food e conservano le urine in piccole bottiglie per non lasciare alcuna traccia della loro presenza e quindi non svelare i nascondigli prescelti su tetti e terrazze o dentro palazzi in costruzione. In non poche occasioni ciò è servito non solo ad eliminare guerriglieri iracheni ma anche a prevenire il posizionamento durante la notte di bombe lungo le strade, assicurando così il passaggio dei mezzi militari.

Ma la guerra fra cecchini è una sfida ad alto rischio dove nessuno può dirsi al sicuro. La passata settimana ad Haditha, una delle località del Triangolo Sunnita nei pressi del confine siriano dove gli insorti sono più attivi, un'unità di quattro marines addetta alla caccia ai cecchini è stata a sua volta sorpresa da un tiratore scelto, che li ha eliminati uno ad uno. Con singoli colpi alla testa. «Essere un tiratore scelto non significa essere immune da colpi di arma da fuoco - spiega Anthony Cordesman, esperto di questioni militari del Centro di studi strategici ed internazionali di Washington - tutto dipende dalla situazione tattica che si viene a creare». Il punto è che l'intelligence ha maturato la convinzione che la «situazione tattica» troppo spesso è condizionata dal fatto che i guerriglieri sembrano essere in possesso di informazioni specifiche su dove, come e quando i militari americani operano e ciò porta a dedurre che le forze di sicurezza irachena possano essere infiltrate da spie, reclute che si prestano al doppio gioco e vendono a cecchini come «Juba» gli orari ed i posti di cambio della guardia fra le differenti pattuglie.

L'ultimo militare americano a farne le spese in ordine di tempo è stato l'agente della polizia di New York James McNaughton, riservista di 27 anni, freddato due giorni fa mentre usciva dalla sua base alla periferia di Baghdad mentre si apprestava a prendere servizio di pattuglia.

Franzo e Giuliana Grande Stevens, Paolo ed Elena Vercellone partecipano affettuosamente al profondo dolore di Marcello, Oreste, Cristina ed Andrea per la perdita di

Gemma Gallo

— Torino, 5 agosto 2005.

Mauro e Anna Ronco si stringono con affetto al professor Marcello Gallo nel ricordo dell'indimenticabile

Gemma Gallo

— Torino, 5 agosto 2005.

Ivo ed Elisabetta Caracciolì e famiglia sono affettuosamente vicini al professor Marcello Gallo e famiglia per la dolorosa scomparsa di

Gemma Gallo

— Torino, 5 agosto 2005.

Mimma e Silvio Romano con Francesca, profondamente commossi, piangono con Marcello e figli la scomparsa della carissima

Gemma Gallo

— Torino, 5 agosto 2005.

Dino e Josa Belfiore abbracciano affettuosamente Marcello e figli.

Mariatella Amisano si stringe al prof. Gallo e famiglia nel doloroso momento della perdita della signora GEMMA.

Ippolita Chiriaco abbraccia commossa Marcello Cristina Oreste Andrea ricordando con grande affetto la cara GEMMA.

Le amiche del Soroptimist Club di Torino ricordano GEMMA con affetto e rimpianto.

Gilberto e Marinetta Lozzi partecipano con profonda commozione al dolore del professor Marcello Gallo per la scomparsa della moglie

Gemma Gallo

— Torino, 6 agosto 2005.

Alma e Alessandra Ponente con Elda, Fabio e Giulio abbracciano Marcello, Cristina, Oreste e Andrea nel ricordo della cara amica

Gemma Gallo

— Roma, 5 agosto 2005.

Angelo e Cristiana affranti per la perdita della carissima

Gemma Gallo

abbracciano con tanto affetto Marcello e tutti i suoi cari.

— Torino, 5 agosto 2005.

A funerali avvenuti, Ivano e la sua famiglia ricordano la scomparsa di

Clementina Savarino ved. Bardini

— Torino, 6 agosto 2005.

O.F. Giubileo srl 011 6833005

Il giorno 4 agosto 2005 è mancata, confortata dalla sua grande fede religiosa, dall'affetto e dalla riconoscenza di coloro cui donò senza riserve amore e dedizione nel corso della sua vita,

DONNA

Costanza Pilo Boyl dei Marchesi di Putifigari

Lo annunciano il fratello Vittorio con Ginevra, le nipoti Andriana con Maurizio e Guglielmo, Alessandra con Filippo, Vittorio e Anna Ludovica. I funerali avranno luogo in Milano, nella chiesa di San Carlo al Corso il 6 agosto alle ore 9.

— Milano, 4 agosto 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Pettiti

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Marcello, Clara e Laura, Sergio, Roberta e il nipote Giorgio. Funerale lunedì 8 ore 8,30 parrocchia Sant'Anna. SS. Rosario domenica 7 ore 19.30 in parrocchia.

— Torino, 5 agosto 2005.

Ciao PAOLO, ti ricordano con simpatia e affetto gli amici: coniugi Bausardo, Ferrante, Pampaloni, Pezzan, Sibille, Feo, Maggi.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Domenico Moiso

sentitamente ringraziano per la commossa partecipazione.

— Torino, 3 agosto 2005.

ANNIVERSARI

1981 2005

Aldo Donderi

Come sempre.

6-8-2002 6-8-2005

Bartolo Bauso

«Ci ameremo per sempre, anche dopo di noi...». Amore mio. Vita mia. Tua Stefania.

PAPINO ti voglio bene. Il tuo cucciolotto Andrea.

2004 6 AGOSTO 2005

Gianfranco Abrate

Continuare senza la tua bontà, la tua generosità, la tua forza e il tuo sorriso è molto difficile. Arrivederci, Gian. Noi tutti che ti amiamo.

Gianfranco Abrate

Ad un anno dal sofferto saluto a te, indimenticato principe, pur separati nel nostro percorso di vita terrena, restiamo profondamente uniti nel tuo ricordo e nel tuo esempio. A ben rivederci... Mauro, Massimo, Carla, Paolo, Stefania, Simona, Giorgio, Giovanni, Maria, Guido, Duilio, Andrea, Cristiana, Lucia, Silvia, Luca.

— Torino, 6 agosto 2005.

Out of the blue and into the black.
You pay for this, but they give you that...
And once you're gone, you can't come back.
When you're out of the blue and into the black.
It's better to burn out 'cause rust never sleeps.
The Prince is gone but is not forgotten...
Massimo, Mauro, Simona e Stefania.

2004 2005

Gianfranco Abrate

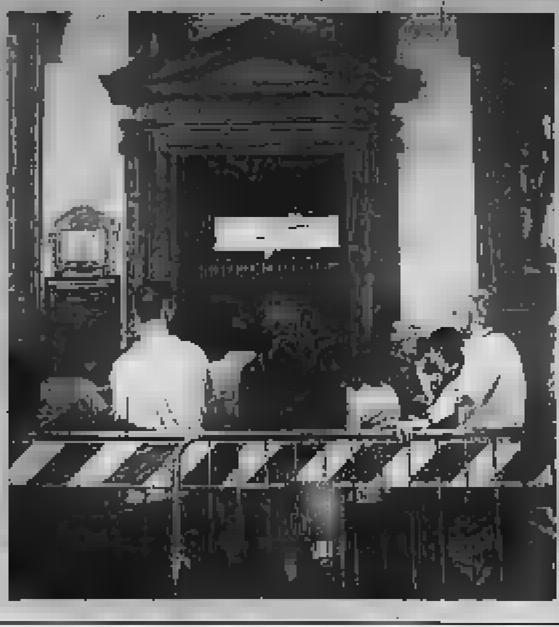
All'ombra di un mondo ingiusto hai mormorato una protesta timida. Scusa di tante cose.

— Bra, 6 agosto 2005.

PER UN'ASSEMBLEA [illegible] ANCHE STATA ANTICIPATA DI DUE ORE

UNDICI PER CENTO DI PRESENZE IN MENO A LUGLIO

Negli altri musei visitatori in crescita

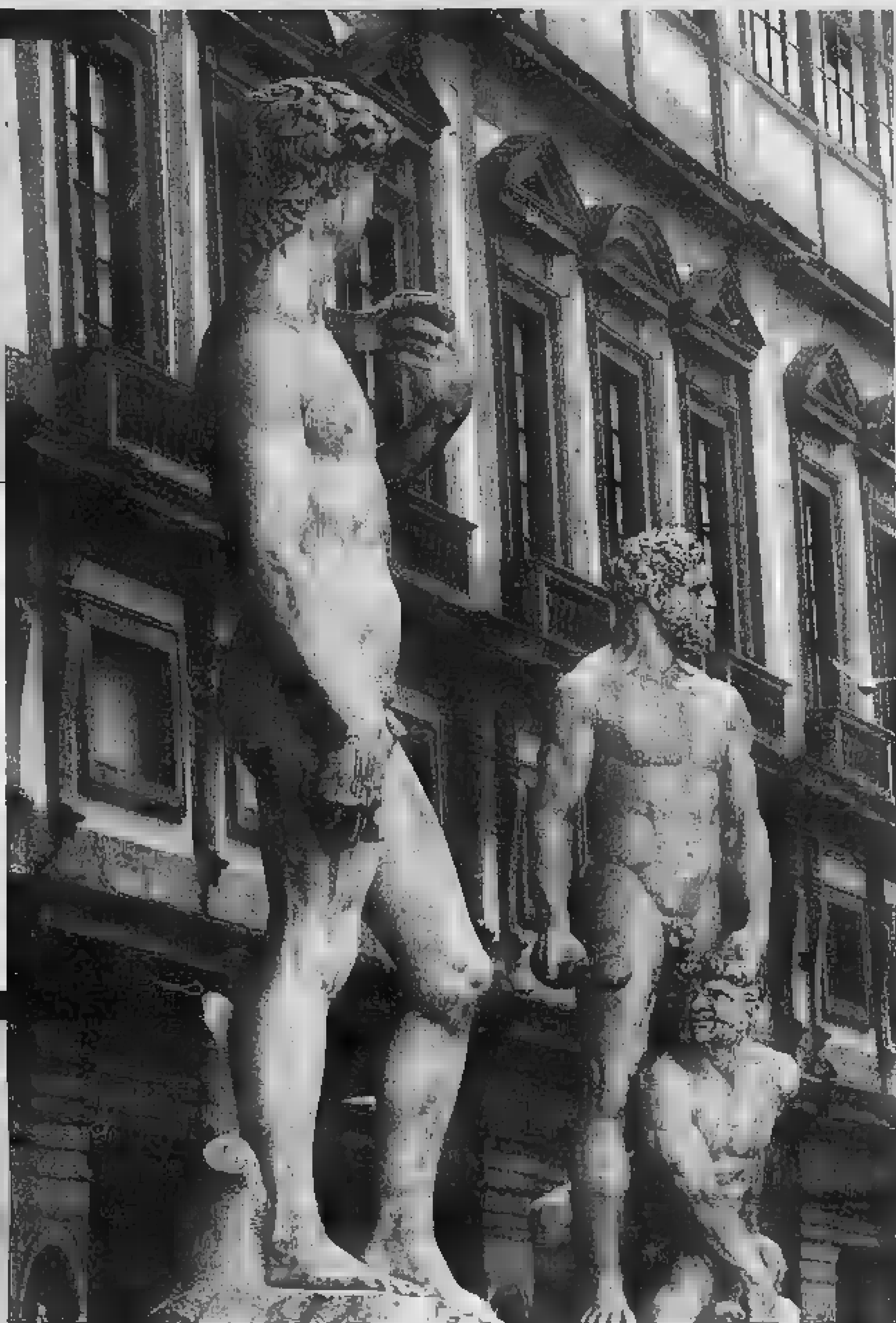


Si deve trascorrere troppo tempo in fila prima di entrare agli Uffizi, e così a luglio i turisti hanno dimostrato la lo[illegible] insofferenza diminuendo le presenze nella Galleria dell'11% e premiando, invece, gli altri musei fiorentini dove si è registrato un aumento complessivo: 471,071 unità(+1,14%). Il dato viene spiegato dal soprintendente al polo museale fiorentino, professor Antonio Paolucci, che lo considera «vistoso», col fatto che «la gente si è stancata di fare la coda e preferisce frequentare luoghi artistici [illegible] defatiganti».

SPESSO I TURISTI SI ARRENDONO ALLA FATICA

Uffizi, viaggio nella galleria degli errori

Tre ore sotto il sole per poter entrare [illegible] non è stata prenotata la visita. In molte parti scarsa la pulizia



Il tappeto che riveste le scale è sporco e consunto. Tutta la struttura tradisce segni di decadenza: a muri e pavimenti servirebbe una rinfrescata

Problemi anche nell'organizzazione per colpa delle cresciute esigenze di sicurezza antiterrorismo

[illegible]
Mario Baudino

inviato a FIRENZE

TRE ore [illegible] caldo, [illegible] piedi, anche nella splendida piaz[illegible] degli Uffizi sono un po' troppe. Non bastano l'architet[illegible] del Vasari, né lo sguardo severo di Dante [illegible] quello un po' più ironico dell'Aretino dalle logge del primo piano a mitigare sudore e fatica per le migliaia di turisti che ogni giorno si presentano senza prenotazione alla biglietteria di [illegible] fra i più celebri musei del mondo. Scatta la versione postmoderna della sindrome di Stendhal: non è più la sovrabbondanza del bello a gettare in uno stato di depressione, come accadde nell'Ottocen[illegible] allo scrittore francese, ma l'eccesso di attesa. E' la sindro[illegible] della coda, che si [illegible] manifestata in luglio [illegible] un effetto inedito.

Gli Uffizi hanno cominciato a perdere visitatori. In un mese sono stati [illegible] mila e rotti contro gli oltre [illegible] mila d'un [illegible] fa. Significa meno 11 per cento, se accadesse in borsa si parlerebbe di crollo. Qui invece, almeno agli occhi del soprintendente Antonio Paolucci, ex ministro per i Beni culturali, uomo di grande sapienza e di tante battaglie, si tratta [illegible] una notizia «confortante». Anzi di un buon segno, perché significa che i turisti [illegible] meglio distribuiti su quell'unico «distretto museale» che è la città. Calati agli Uffizi, aumentati in altre sedi, dalla Galleria Palatina al Bargello, alle Cappelle Medicee. La sindrome della coda come riequilibratore salutare? «Per me sì - risponde Paolucci - è un effetto darwiniano, [illegible] malthusiano, [illegible] preferisce. Per abolire le code basterebbe [illegible] entrare tutti, come accadeva in passato. Ma ora la legge, giustamente, [illegible] lo impedisce. Negli Uffizi possono esserci al massimo [illegible] persone insieme. Non una di più».

Tutto a posto, allora? Ieri era il giorno peggiore per una verifica; [illegible] forse il migliore, da un altro punto di vista. Perché poco dopo le sedici le porte degli Uffizi si sono chiuse davanti a [illegible] file [illegible] attoniti. E alle diciassette in punto chi si trova[illegible] nelle sale è stato invitato ad avviarsi all'uscita, tra le reazioni più varie. Qualcuno aveva visto gli avvisi all'ingresso, che annunciavano un'assemblea del personale, [illegible] come accade si trattava di [illegible] minoranza. Qualcuno [illegible] ascoltato la stess[illegible] notizia dall'impianto interno di altoparlanti, che però non funziona perfettamente, dipende dalle sale. Ma i più [illegible] ne sapevano niente. Un terzetto di giovani spagnoli (arrivavano da Saragozza) ha pensato subito a [illegible] problema [illegible] sicurezza, insomma alle bombe, e quando ha capito di che cosa si trattava ha protestato energicamente. Erano entrati [illegible] 14,30, e ci hanno assicurato d'aver assistito a vere scene di panico, soprattutto in un gruppo organizzato che non capiva nulla di quanto stava accadendo.

Dalle diciassette in poi, lo sbarramento in metallo rugginoso che delimita l'uscita sulla «Piazza del Grano» - luogo simbolo di un[illegible] lunga polemica, quello dove sarebbe dovuta sorgere la contestatissima loggia progettata da Isozaki - è diventato, se non il muro del pianto, certo quello dello sconforto. Chi aveva prenotato la visita, almeno, non ha dovuto attendere; è entrato in pochi minuti e se n'è andato alla spicciolata. Ma per il popolo della coda, l'esperienza è stata indimenticabile. Esempi: Maria e José, giovani madrileni, considerate le tre ore [illegible] fila sostenute, con tutto [illegible] rispetto per il Rinascimento annunciano che non ci riproverebbero. Una giovane coppia di greci, senza quasi più voce, ammette di [illegible] arrivate a destinazione così esausta, dopo due ore di attesa, da non riuscire ad apprezzare una visita comunque troncata dopo un'ora dall'assemblea. [illegible] un'altra coppia spagnola, di Madrid, fa notare che in fondo s'aspettava di più dall'imponente complesso, almeno in termini di nitore.

In effetti il tappeto che rive[illegible] le scale è sporco e consunto. E tutta la Galleria, salvo [illegible] rutilante bookshop, tradisce segni di decadenza: muri così e così, pavimenti che necessiterebbero di [illegible] rinfrescata, una sottile sensazione di disagio. Che cosa [illegible] accadendo agli Uffizi? Il vago alone di degrado non sarà magari la causa della perdita di visitatori, ma non è esattamente un elemento di fascino. Il motivo lo spiegano i dipendenti: siamo pochi, dicono. E la chiusura improvvisa è un'altra, più vistosa, conseguenza della stessa situazione. Loro [illegible] in assemblea proprio sulle teste della gente che se ne va, dall'uscita si sentono gli applausi agli oratori. In realtà, spiegano, già al mattino avevano tenuto un primo incontro, senza conseguenze per il pubblico, [illegible] al pomeriggio non c'era niente da fare, bisognava per forza chiudere, [illegible] regioni erano importanti.

Ce le illustra Derres Arain, delegato Uil di origine eritrea, uno dei promotori: il problema, dice, [illegible] proprio la sicurezza. Ovvero, chi debba occuparsi [illegible] solo degli antifurto ma anche dei metal-detector, che agli Uffizi sono installati da tempo ma ora sono stati posti all'ingresso anche di Palazzo Pitti e d[illegible] Galleria dell'Accademia. In breve: prima toccava [illegible] solo personale di ruolo, che però è sempre più ridotto; ora, dopo un'ordinanza del Soprintendente, anche a quello precario, sulle 350 persone nell'insieme dei musei cittadini. I primi hanno il tesserino di pubblica sicurezza, i secondi no. Di qui una trattativa per equiparare e soprattutto far entrare in ruolo chi non lo è, che potrebbe provocare altre assemblee, altre chiusure più [illegible] meno improvvise. Non è da escludere un agosto complicato.

Quando i dipendenti [illegible] vanno dall'uscita di [illegible] della Mirra, a pochi metri dalla piazzetta, gli ultimi visitatori gentilmente estromessi si sono ormai dispersi. Torneranno? Per qualcuno, come la giovane coppia di Genova che è riuscita entrare alle sedici e in [illegible] ha visto almeno [illegible] che desiderava («il Botticelli - dice lei - facendoci [illegible] po' largo tra schiere di giapponesi»), le difficoltà sono minime. Ma Ooi Tre Shian e la sua amica Lim Hioay Mein, studenti ventenni di Kuala Lampur, Malesia (due ore di coda, mezz'ora di visita) non se [illegible] sentono di fare previsioni. Stanno girando l'Europa, sono in partenza per Roma. Forse l'appuntamento col Botticelli, loro, lo hanno perduto per sempre.

[illegible] DELL'ARTE ITALIANA



La «Primavera» del Botticelli

Il titolo è stato attribuito in base ad una descrizione del Vasari. I personaggi della tavola sono stati identificati con certezza. A destra il vento Zefiro afferra Clori e con il suo soffio la feconda trasformandola in Flora, generatrice di fiori e Dea della Primavera. Gli alberi carichi di frutta si piegano all'arrivo del vento; i fiori che escono dalla bocca della ninfa Clori si mescolano a quelli che crescono nel prato, riprodotti con meticolose attenzioni. Al centro, davanti al cespuglio di Mirto, pianta a lei sacra, la solenne figura di Venere. Sopra di lei il figlio Cupido, bendato, sta per scoccare una delle sue fatali frecce.



«Il sacrificio di Isacco» del Caravaggio

«Sacrificio di Isacco» è un dipinto ad olio su tela di cm 104 x 135 realizzato tra il 1603 ed il 1604 dal Caravaggio. Il quadro fu commissionato dal cardinale Maffeo Barberini, futuro papa Urbano VIII. Isacco colto nell'immediatezza espressiva dell'urlo di terrore, è Cecco Bonen, garzone di Caravaggio e poi a sua volta pittore, compare come modello in molti dipinti di questi anni.



«Madonna col bambino» di Giotto

Un elemento caratteristico della pittura medievale, non solo di Giotto, si riscontra nelle dimensioni diverse dei vari personaggi, le due figure principali. La Madonna col Bambino sono nettamente più grandi rispetto agli angeli ed ai santi, perché la grandezza rispecchiava l'importanza.

RESPINTO UN EMENDAMENTO DEL GOVERNATORE CHE AVREBBE IMPEDITO LA RICERCA DI PETROLIO

Sicilia, sì [illegible] trivelle [illegible] protette [illegible]

ROMA

Sicilia: «la rivincita di poteri forti [illegible] occulti», come li chiama l'assessore regionale Fran[illegible] Granata, si è consumata ieri nel parlamentino regionale siciliano. Un voto segreto, richiesto da nove deputati [illegible] Forza Italia, e maggioranza e opposizione hanno espresso un voto trasversale [illegible] l'emendamento presentato dal presidente della regione, Totò Cuffaro. Se approvato, avrebbe impedito alle trivelle [illegible] compagnie petrolifera tex[illegible] Panther Oil di perforare il sottosuolo dei siti protetti dall'Unesco.

In un patrimonio artistico unico al mondo, con la Valle [illegible] Templi di Agrigento, i paesi tardo-barocchi della Val [illegible] Noto, Siracusa, le isole Eolie e il panorama naturalistico del Ragusano, la Panther Oil ha ottenuto la concessione per perforare il sottosuolo, [illegible] una sospensione decisa [illegible] Franco Granata, aveva fino a oggi fermato i lavori. Con il veto di ieri la situazione è [illegible] nuovo cambiata.

«Una vittoria di una faccia inquietante e brutta della regione è venuta a galla», dice Granata, che da due anni si batte a difesa di queste cinque province protette dall'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite che tutela il patrimonio artistico e ambientale del pia[illegible]

La storia comincia con il governo del centrosinistra, nella vecchia legislatura (1996-2001). La Regione Sicilia ottiene dal governo il permesso di decidere in modo autonomo sul prelevamento dei propri idrocarburi. A fine 2003, l'ex assessore all'industria Marina Noè concede con «decreto assessoriale» l'autorizzazione ad avviare le trivelle nella Val di Noto. La multinazionale americana «Panther Oil» ottiene dalla giunta una concessione per l'estrazione degli idrocarburi presenti nel sottosuolo dell'isola (gassosi e liquidi), ma la protesta di tutti i sindaci siciliani (tranne quello di Ragusa) a fine 2004, convince l'assessore al turismo Franco Granata a sospendere l'autorizzazione [illegible] sa dalla Noè, bloccando le perforazioni avviate in provincia di Siracusa.

Ieri, l'ultimo atto. Totò Cuffaro, il presidente della Regione, [illegible] di blindare con forza [illegible] legge la sospensione concessa, estendendola a tutti e cinque i patrimoni Unesco dell'isola. La «blindatura» è inserita nel progetto di rifor[illegible] del [illegible] turistico (poi approvato), ma l'emendamento che impedisce le trivellazioni è bocciato dall'aula. Adesso, [illegible] proteggere i territori siciliani protetti dall'Unesco resta soltanto il velo sottile della sospensione di due mesi fa, dice Granata, ma secondo altri osservatori la sospensione riguarda soltanto la val di Noto. Su Ragusa, Siracusa, Agrigento e le isole Eolie non sarebbe più in vigore il divieto.

Per Cuffaro il voto in aula è stato «l'espressione di uno schieramento compatto dei Ds e di alcuni noti esponenti di Forza Italia che hanno affossato il provvedimento», aprendo la strada a un p[illegible] to sviluppo industriale della Sicilia «che è contrario alla volontà delle persone, soprattutto [illegible] giovani», dice Granata, che sono [illegible] favore dello sviluppo sostenibile già avviato da qualche [illegible] nella Val [illegible]: «i giovani che prote[illegible] [illegible] Legambiente ricordano che la Sicilia ha a[illegible] con la più alta p[illegible]le di tumori in Italia, dovuti alla forte concentrazione chimica delle industrie». [illegible] sarebbe quindi bisogno di altre attività che «vanno a rovinare l'immagine di un'isola che si sta cercando di cambiare l'agricoltura, il turismo [illegible] la [illegible] delle fonti energetiche rifacendosi ai criteri di sostenibilità ambientale». [for.gu.]

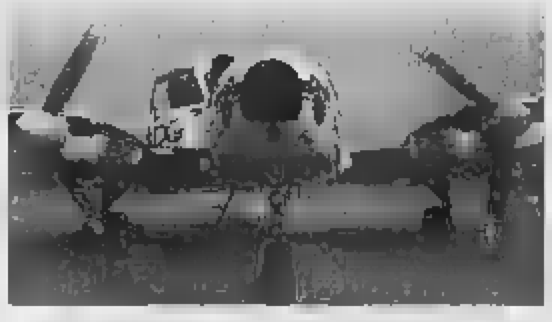


La Valle dei Templi di Agrigento

A BORDO [illegible]

Incidente [illegible] in Croazia
Un italiano morto [illegible] tre feriti

■ Un italiano è morto e tre familiari [illegible] feriti nella caduta di un piccolo aeroplano, precipitato [illegible] mare vicino all'isola [illegible] Unije, nell'Adriatico. A bordo c'era una famiglia milanese. [illegible] padre, Giovanni Pasquini, 59 anni, che pilotava il piccolo velivolo, è morto. La moglie di 56 anni e i due figli, di 16 e 14 anni, [illegible] ricoverati nell'ospedale di Fiume. I ragazzi hanno subito ferite lievi e [illegible] fuori pericolo, per la madre la prognosi è riservata ma le sue condizioni si stanno stabilizzando. L'incidente è avvenuto poco dopo le 16 di ieri, a sud di Fiume.



Un aereo simile a quello precipitato in Croazia

A SONCINO, [illegible]

L'assessore leghista: vendiamo le case popolari per non darle in affitto a famiglie extracomunitarie

■ «Non mettiamo sul mercato i sei appartamenti delle [illegible] case popolari in via Marzani perchè verrebbero assegnati [illegible] altrettante famiglie di extracomunitari». È quanto dice Giuseppe Gozzi, assessore della giunta leghista [illegible] Soncino (Cremona), dopo aver valutato le graduatorie di merito per l'assegnazione degli alloggi popolari. Su 34 famiglie iscritte solo 10 sono italiane. «Pensiamo [illegible] di vendere gli appartamenti - spiega Gozzi - per fare cassa [illegible] acquistare l'immobile dell'ex ospedale». Le case popolari sono pronte per [illegible] abitate: [illegible] solo gli allacciamenti alle varie reti di servizio oltre [illegible] strada interna di collegamento.



Nella graduatoria delle case popolari stranieri ai primi posti

APPELLO AI CONNAZIONALI DAL DIPLOMATICO NIGERIANO IN VISITA A NOVARA [illegible] TORINO: DENUNCIATE GLI SFRUTTATORI

L'ambasciatore vuole salvare le prostitute

«Il mio governo fermerà il traffico delle donne-schiave
Ma è sempre troppo facile ottenere il visto per l'Italia»





L'ambasciatore nigeriano Wabara

«Presto adotteremo passaporti con impronte digitali per evitare che siano usati da più persone»

Barbara Cottavoz
NOVARA

«Io dico ai nigeriani: se vedete [illegible] vostro connazionale che costringe una donna a prostituirsi, andate dalla Polizia e denunciatelo. Collaborate con le autorità italiane. Chi di voi pensa che la soluzione per vivere bene sia portare in Italia ragazzine di 12-13 anni, venderle sulla strada e fare soldi, sbaglia di grosso»: l'ambasciatore Willy Stephen Wabara, accreditato a Roma da pochi mesi, lancia [illegible] appello contro la prostituzione, emergenza nazionale per la Nigeria. «Da quando sono [illegible] Italia ho notato che, con la droga, rappresenta [illegible] problema maggiore - ha detto Wabara -. Ma [illegible] prostituzione, questo maledetto lavoro, non è un modo [illegible] vivere nigeriano, è stato inventato dai nostri immigrati che vivono all'estero».

Ieri Wabara [illegible] in Piemonte proprio per la lotta allo sfruttamento: al pomeriggio ha incontrato a Torino il «Coordinamento contro la tratta» delle tre regioni del Nord Ovest mentre [illegible] mattinata è stato a Novara per un confronto c[illegible] l'associazione «Liberazione e speranza», onlus che su incarico della Provincia aiuta le donne a lasciare la strada e gli sfruttatori. In cinque anni [illegible] state 197. Nonostante le violenze, le minacce di ritorsioni alle famiglie in Nigeria e il woodoo usato per spaventare le ragazze.

Gli operatori avvicinano [illegible] «lucciole», conquistano la loro fiducia e poi [illegible] aiutano a fuggire nascondendole in case [illegible] accoglienza o famiglie dove possono imparare l'italiano e trovare un lavoro. Per qualcuna la salvezza è stata una corsa contro il tempo. Come la ragazzina scoperta su [illegible] strada del Novarese, tra il capoluogo e il Lago Maggiore. Era coperta di lividi e voleva una [illegible] sola: fuggire dalla «maman» che la riempiva di botte. Per incastrare subito la sfruttatrice, che teneva segregata anche un'altra nigeriana, gli operatori dell'associazione si sono rivolti all'as[illegible] provinciale Massimo Tosi, pediatra. Ha visitato subito la piccola «lucciola» e steso immediatamente una p[illegible] che ha permesso ai carabinieri [illegible] [illegible] stare la carceriera [illegible] il marito italiano): adesso la donna [illegible] in galera con l'accusa di riduzione in schiavitù.

[illegible] percorso di tutte le ragazze è [illegible] stesso. Partono da Lagos, sbarcano a Parigi e poi arrivano in treno a Torino e nelle altre grandi città italiane da cui vengono «smistate» in provincia. Provengono quasi tutte da una zona del Sud della Nigeria: in alcuni casi sperano in false promesse [illegible] lavoro o studio, in altri sono i genitori a «cederle» agli sfruttatori. [illegible] perchè non trovano mai il minimo intoppo al momento del controllo dei documenti? - ha chiesto [illegible] presidente dell'associa[illegible] cattolica "Liberazione e speranza", Andrea Lebra -. Siamo colpiti dalla facilità [illegible] cui l'organizzazione che le sfrutta riesce a procurarsi passaporti falsi e visti d'ingresso».

La risposta nigeriana è [illegible] chiara: «E' un problema doppio, riguarda [illegible] e [illegible] - ha detto Clement Layiwola Laseinde, responsabile dell'Immigrazione all'ambasciata -. Il nostro Paese sta pensando di adottare [illegible] documento con impronte digitali per evitare che lo stesso passaporto [illegible] usato da più persone, come succede. Però l'Italia è un posto favorevole per questa immigra[illegible] perchè è più facile ottenere [illegible] visto. In Usa e Inghilterra non accade. Inoltre suggeriamo alle autorità italiane di respingere le richieste di asilo politico: [illegible] Nigeria non ci sono guerre o carestie che le giustifichino».

Un freno forte che impedisce alle ragazze di lasciare i loro sfruttatori sono le [illegible] [illegible] ritorsioni contro i parenti a casa. Racconta Felicia, ex prostituta: «L'anno scorso [illegible] [illegible] Nigeria e sono andata a denunciare alla polizia una "maman" che aveva picchiato i genitori di una ragazza fuggita dal [illegible]. Gli agenti l'hanno lasciata andare e [illegible] è tornata a fare nuove violenze alla famiglia della giovane da punire». Wabara ha replicato: «Rivolgetevi all'ambasciata, segnaleremo i casi per assicurare protezione anche ai familiari in patria».

Contro il woodoo e i riti magici, invece, sono [illegible] in campo anche gruppi di preghiera protestanti. La ministra della Chiesa della Redenzione, Eby Lewis, va nelle stazioni ferroviarie per avvicinare [illegible] prostitute: oggi alcune frequentano i suoi incontri di preghiera e si sono sposate. «Bisogna combattere i clienti, se non ci fossero loro non ci sarebbero così tante ragazze sulla strada - ha tuonato -. Serve una legge contro [illegible] loro. Gli uomini italiani sono poligami, a casa hanno la moglie e fuori l'amante nigeriana».

LA SCOPERTA DEI CARABINIERI DURANTE UN BLITZ CONTRO LO SFRUTTAMENTO

I [illegible] vecchi e brutti [illegible] di più

In Liguria lo strano tariffario delle lucciole part-time

Fabio Pozzo
SAVONA

Sesso in vendita secondo l'età e l'avvenenza dei clienti. [illegible] tariffario «al contrario» lo applicavano tre brasiliane, che avevano preso [illegible] [illegible] per le vacanze sulla Riviera ligure, nascondendo ai mariti italiani come realmente [illegible] le gio[illegible] e serate al mare. A scoprirlo sono stati i carabinieri di Savona, nell'ambito di una maxi-operazione sul fronte della prostituzione, che li ha visti monitorare ventuno case di appuntamenti, distribuite tra Varazze ed Albenga, e identificare oltre trenta donne. [illegible] [illegible] amiche esercitavano, [illegible] continuano [illegible] esercitare [illegible] Albisola Superiore, in un alloggio [illegible] tanti, poco distante dal lungo[illegible]. La più vecchia ha 58 anni; [illegible] altre [illegible] e 50. Ricevono [illegible] annunci, [illegible] tariffe variano tra [illegible] [illegible] e 100 [illegible] per [illegible] rapporto sessuale completo. Sono, però, cifre destinate ad oscillare. Dipende dal cliente, più che dalle prestazioni offerte. «Se sono vecchi, se hanno la pancia, insomma se non ci piacciono li facciamo pagare di più» hanno detto le donne ai carabinieri. I militari si sono limitati [illegible] identificarle: le donne [illegible] naturalizzate in Italia, perché hanno sposato italiani, dunque non hanno problemi di permessi di soggiorno. E la prostituzione [illegible] è un reato. Abitano a Milano e Piacenza, hanno scelto Albisola per [illegible] un periodo [illegible] vacanza, senza i mariti, rimasti a casa a lavorare. «Per loro siamo in ferie. Non [illegible]. Poco lontano, in un alloggio [illegible] Varazze, si prostituiva invece una cinese. Una novità, per questo lembo di Liguria, a differenza delle grandi città. In questo caso, l'attività di meretricio si è interrotta. La donna, una quarantenne, clandestina, che parla solo la sua lingua, era sfruttata [illegible] una sua connazionale, [illegible] 62 anni, moglie di un camionista italiano di Castel Goffredo, nel Mantovano. I militari l'hanno arrestata con l'aiuto del cliente che [illegible] appena uscito dall'alcova: si [illegible] fatti dire quanto aveva pagato, con che tipo di banconote e sono entrati in azione. La maitresse contattava la prestazione, stabiliva la tariffa [illegible] «massaggio» (80 euro), incassava i soldi. Buona parte della prostituzione, ormai anche sulla Riviera delle Palme, si svolge in appartamenti. Brasiliane e colombiane soprattutto, qualche italiana. [illegible] media 40-45 anni, ma ci sono anche giovanissime, di 19-20 anni, quasi tutte dall'Est. Alcune clandestine, come la moldava e la serba finite in manette ad Albenga, perché già colpite da un decreto di espulsione firmato dal questore di Torino. Le più sono di passaggio, pendolari del sesso. Non mancano, però, le residenti: come ad esempio i due [illegible] napoletani sull'Aurelia [illegible] Albenga e Ceriale. Su [illegible] tratto strada, in passato, [illegible] in tante, di tutte le nazionalità. L'«Onu del sesso», lo chiamavano. Il traffico era in mano agli albanesi e ai russi, ma non sono durati a lungo. E poi, ci sono i night-club, i locali di lap-dance. I carabinieri, di Genova questa volta, hanno sgominato un'organizzazione che reclutava e gestiva ragazze [illegible] dall'Est, fornendole di [illegible] permessi di soggiorno, destinate a ballare nel capoluogo ligure e sulle Riviere, e ad appartarsi con i clienti. Costavano non meno di 400 euro, ma a loro ne andavano 60-70, meno 12 euro per l'affitto della stanza-alcova.

[illegible]

Brasiliane sposate con italiani affittavano per i loro incontri un alloggio ad Albisola

Immigrati

Ancora giallo sul naufragio

dal corrispondente da PALERMO

L'ipotesi che il barcone con 130 migranti a bordo possa essere tornato in Libia per chi sta eseguendo le ricerche è remota. Il mare nel Canale di Sicilia è in cattive condizioni e gli extracomunitari [illegible] lanciato la richiesta di soccorso proprio per questo motivo. Le onde potrebbero [illegible] causato non pochi problemi. Sta [illegible] fatto che le motovedette e i mezzi aeronavali che hanno sorvolato una grossa fetta dello stretto siciliano, [illegible] hanno [illegible] segnali che possano far pensare ad un naufragio. Resta comunque un mistero la scomparsa di questa imbarcazione che tre giorni fa aveva chiesto, attraverso un telefono satellitare, di far intervenire la Capitaneria di porto. Lo avevano [illegible] alcuni degli immigrati che avevano chiamato loro familiari che vivono in Italia ed avevano segnalato il pericolo. Da qui l'allarme e l'avvio [illegible] ricerche. Gli investigatori stan[illegible] vagliando il racconto dei 168 clandestini sbarcati a Linosa che hanno riferito di essere partiti sei giorni prima dalla Libia insie[illegible] con altri 130 immigrati imbarcati su un'altra carretta, che potrebbe essere quella scomparsa. E da questo barcone, secondo alcune testimonianze, sarebbero cadute in [illegible] [illegible] persone, prima di invertire la rotta dopo due giorni di navigazione [illegible] causa del maltempo. Questi racconti confermerebbero [illegible] dichiarazioni di alcuni extracomunitari, residenti a Cuneo e a Foggia, che hanno riferito di [illegible] ricevuto [illegible] richiesta di aiuto, attraverso un telefono satellitare, da parte di alcuni parenti a bordo della carretta. Nelle operazioni di pattugliamento [illegible] stati impegnati, oltre alle motovedette della Guardia Costiera, un Atlantic dell'aeronautica e la nave Foscari della Marina. Intanto i 168 clandestini, tra cui tre donne, sbarcati nella notte di mercoledì a Linosa e ospitati nella palestra della scuola, [illegible] stati trasferiti a Lampedusa con la nave Foscari. Le operazioni sono [illegible] difficoltose [illegible] causa del mare Forza 5. [l. a.]

RICERCATO DAL '98 PER ABUSI SESSUALI, AVEVA PUBBLICATO LIBRI E TENEVA CONFERENZE

Cortina, lo stimato scrittore [illegible] un pedofilo

Italo-americano scoperto dall'Fbi: negli Stati Uniti rischia l'ergastolo

Ubaldo Cordellini
CORTINA

Quando ha visto gli agenti della polizia davanti alla porta, ha capito. Pino Lo Porto, 72 anni, sapeva che quella visita nella sua casa di Cortina d'Ampezzo non era di cortesia. I poliziotti gli hanno notificato un «provvedimento di rintraccio» dell'Fbi, poi lo hanno arrestato. [illegible] Porto [illegible] che [illegible] giudice americano dell'Alabama, il 13 aprile del '98, aveva emesso contro [illegible] lui un mandato di cattu[illegible] per abusi sessuali; sodomia [illegible] violenza carnale [illegible] confronti [illegible] una minorenne, una delle tre figlie della moglie americana che lui aveva adottato al momento del matrimonio. Lo aveva scritto anche in un libro. Contro di lui ci sono 26 capi d'accusa per violenze sessuali dal '90 al '96. Lo Porto rischia di essere condannato all'ergastolo. Viveva a Cortina da qualche anno. Nella perla delle Dolomiti lo conoscono tutti. [illegible] [illegible] aveva pubblicato il libro dal titolo premonitore: «L'altra faccia dell'America». Un volume in [illegible] si parla anche delle accuse che [illegible] vengono mosse in Alabama, stato in cui si era trasferito nel 1985. Lo Porto [illegible] diventato cittadino Usa nel 1990, con [illegible] matrimonio.

A tradirlo è stato proprio il tentativo di riacquistare la cittadinanza italiana. Dai controlli è emerso che l'anziano era ricercato dall'aprile 1998, pochi [illegible] dopo il suo rientro nel paese dei genitori. Dapprima si era stabilito a Lecce, poi a Cortina.

La perla delle Dolomiti adesso è sotto choc. L'arresto dell'anziano ha lasciato tutti senza fiato. Lo conoscono in molti. Abita in un condominio del [illegible] e spesso lo si [illegible] al bar per un caffè. Porta [illegible] disinvoltura i suoi 72 anni. Tutti ricordano il suo sorriso caldo, i suoi modi cortesi, la [illegible] eleganza formale e la sua conversazione piacevole. La sua vita è degna di un film. Da Tripoli dove è [illegible] e poi vissuto da ragazzo fino all' impiego [illegible] addetto al [illegible]trollo dei fondi stanziati dagli [illegible] Uniti per la ricostruzione della Libia, a Roma dove è stato impiegato negli uff[illegible] acquisti di una società italiana che [illegible] ricetrasmittenti per l'esercito italiano su licenza americana. Nel [illegible] poi il trasferimento in Alabama dove continua la sua attività di import-export. Ed è qui, proprio in America, dove vive per tredici anni, che si trova ad affron[illegible] [illegible] difficile esperienza personale», come scrive nel suo libro. Agli amici di Cortina [illegible] spesso quelle vicissitudini che [illegible] hanno portato a conoscere il carce[illegible]. Ma si dichiara innocente. Avrebbe, secondo la moglie, violentato più volte e [illegible] sadismo, una delle tre figlie di lei. Lo scrive anche nel libro, sottolineando in particolar modo le umiliazioni subite con manette ai polsi e catene ai piedi, lui incensurato, [illegible] [illegible] multa. Sono comunque le dichiarazioni della bambina a convincere la polizia ad arrestarlo. «A due anni di distanza dai fatti di cui ero accusato», precisa nel libro.

A Cortina, alla luce degli ultimi fatti, si stanno chiedendo se per lui questa residenza rappresenta[illegible] un rifugio, un nascondiglio. Leggendo [illegible] libro, in molti avevano pensato che fosse innocente. Ma adesso, con le [illegible] [illegible] sono rosi dai dubbi.

Pensionato, di mentalità aperta, grazie anche alla sua conoscen[illegible] dell'inglese e di Internet, Lo Porto aveva ultimamente iniziato delle [illegible] sul territorio per portare turisti sulle Dolomiti. «Dato che più invecchio, meno desidero scendere a compromessi e così ho voluto far sentire anche la mia [illegible] così [illegible] spiegato la sua scelta di scrivere il libro. Il volume è stato presentato in varie occasioni [illegible] Cortina, durante gli «Incontri letterari», e ancora oggi, a distanza di qualche anno, è esposto nelle librerie.

LE VIOLENZE SCOPERTE IN UNA COMUNITA' CHE OSPITA IL RAGAZZINO

Cuce la bocca [illegible] figlio: dici parolacce

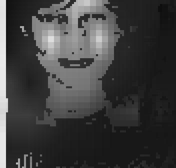
Nel Trentino donna confessa i maltrattamenti e viene denunciata

TRENTO

Per calmare il figlio di 8 anni non ha trovato di meglio da fare che cucirgli la bocca con un ago. Per questo una donna di Trento è indagata per maltrattamenti. Nelle scorse settimane il pubblico ministero Alessandra Liverani ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta, ma il gip Marco La Ganga ha respinto la richiesta dispo[illegible]do nuovi accertamenti.

I fatti si [illegible] svolti alcuni anni fa, ma sono venuti alla luce solo nel marzo di quest'anno, quando un'operatrice di una comunità [illegible] cui il bambino, che [illegible] ha 13 anni, è ospite ha assistito [illegible] una scenata tra il ragazzino e la madre. In quell'occasione, la donna per convincere il figlio a [illegible] [illegible] più parolacce ha fatto cenno a quando lei stessa gli aveva bucato le labbra con un ago. Il ragazzino, al ricordo di quell'episodio, si è seduto in un angolo, ammutolito, con gli occhi lucidi per [illegible] lacrime. L'operatrice della comunità ha denunciato la madre all'autorità giudiziaria.

Nel corso dell'inchiesta, con tutte le cautele del caso, è stato sentito il [illegible] della donna. Il tredicenne ha raccontato che un giorno, quando aveva 8 anni, aveva preso una nota a scuola. Ha spiegato che la [illegible] gli era stata data dalla maestra perché [illegible] risposto con veemenza ai compagni di scuola che lo [illegible] prendendo in giro. Al suo ritorno a [illegible] [illegible] lo [illegible] rimproverato per la nota presa a scuola e lui l'aveva insultata. A quel punto sarebbe spuntato l'ago da cucire. La mamma l'avrebbe tenuto fermo e poi gli avrebbe bucato le labbra, mimando l'azione di cucirgli la bocca. Questa minaccia ha avuto un effetto deterrente spaventoso sull'allora bambino. Da quel giorno bastava fare un accenno all'ago da cucire che subito cercava di calmarsi. Il bambino [illegible] cresciuto con l'incubo di quell'ago. Incubo sempre presente, tanto che, a distanza di cinque anni, ha ancora il potere di terrorizzarlo. Come è successo lo scorso marzo. Il bambino ormai era diventato un ragazzino, aveva tredici anni. Quel giorno era stato molto vivace. Aveva detto parolacce nell'appartamento della comunità di cui è ospite a causa delle difficoltà che incontra in famiglia. Aveva anche insultato l'operatrice che [illegible] di calmarlo. Così l'assistente ha deciso di raccontare tutto alla madre del [illegible]azzo. La donna ha sgridato il figlio e gli ha detto «Lo sai che vado in bestia quando ti comporti così. Non vuoi che passi l'ago sulle labbra [illegible] l'altra volta, non è vero?». È bastato questo per far precipitare il ragazzo nell'incubo. Così è scattata la denuncia ed è partita [illegible] [illegible] pm Liverani non ha rilevato reati nel comportamento della donna perché tecnicamente il reato di maltrattamenti richiede una serie prolungata di comportamenti violenti. [illegible] gip La Ganga, però, ha [illegible] di respingere la richiesta ha chiesto di svolgere nuove indagini per verificare se sussiste il reato di abuso [illegible] mezzi di correzione. [u. cor.]



di Stefania Miretti

falso allarme

RESPONSABILITA' LIMITATA
Anche gli uomini a quanto pare sentono ticchettare il famoso orologio biologico, e capita [illegible] intorno [illegible] quaranta avvertano prepotente l'esigenza di riprodursi. Domenico Dolce e Stefano Gabbana l'hanno [illegible] pubblicamente, ma [illegible] primo vorrebbe adottare (e non può), il secondo vagheggia di trovare una donna da inseminare (via provetta, all'estero) «perché i figli hanno bisogno di una madre». Giusto. [illegible] dove vorrebbe poi sistemarla, questa [illegible]dre? «Può andare ad abitare al piano di sopra, o in un'altra casa». Si capisce che Stefano Gabbana non abbia voglia di avere troppe donne tra i piedi, ma anche tra i maschi eterosessuali di buon reddito la scelta di fare un figlio senza metter [illegible] famiglia sta prendendo piede. [illegible] fare come Alberto di Monaco - riconoscere il bambino e sistemarlo [illegible] la mamma in [illegible] villetta nei pressi - pare, [illegible] molti ultraquarantenni con scarsa propensione per la convivenza, anche non principi, anche non stilisti gay, la quadratura del cerchio. Un bel ménage cameratesco [illegible] [illegible] distanza con una donna intelligente perciò priva [illegible] fisime, dove [illegible] salta direttamente alle conclusioni, alla condizione di separati civili e perbene: vuoi mettere quante seccature [illegible] meno, quanti dispiaceri e urla e ricatti affettivi e tragedie del disamore possono essere evitati, se non ci si è innamorati mai?

NO LOGO
Alcuni psicologi sostengono che il desiderio di paternità sia [illegible] delle forme in cui, in età avanzata, [illegible] manifesta il disturbo narcisistico maschile. Un fenomeno che le aziende e la pubblicità hanno ampiamente intercettato producendo e reclamizzando fantastici passeggini da trekking e monovolume confortevoli però aggressive. Ma al richiamo del logo Flavio Briatore resta insensibile, e nel trappolone [illegible] ci casca, no che [illegible] ci casca: «Non ho intenzione in [illegible] prossimo futuro di passeggiare per le vie cittadine con [illegible] carrozzella col bebè», ha chiarito [illegible] il giornale tedesco «Bild».







A sinistra, il cantante Al Bano, in alto gli stilisti Dolce e Gabbana con l'amica Alicia Keys. A destra, Flavio Briatore e Stefano Bettarini che sfiderà in tv l'ex moglie Simona Ventura

LINDA E IL FINANZIERE
Eppure - ci pensino gli [illegible] refrattari [illegible] matrimonio - sposarsi per amore conviene, anche quando l'amore finisce e si divorzia. In soccorso a Stefano Ricucci, questa settimana, è scesa in campo la prima moglie Linda, con un'intervista esclusiva al settimanale «Chi», importante [illegible] per capire certi passaggi: «Dopo cena [Stefano] si infilava il pigiama e passava ore nel laboratorio che aveva attrezzato [illegible] al pianterreno di casa [illegible]. Costruiva protesi fino [illegible] quattro del mattino. Il giorno dopo andava all'Heastman e le rivendeva ai dentisti». E poi? E poi, prosegue Linda, «dopo qualche anno ha incominciato ad aprire il [illegible] primo studio in paese: io gli facevo da assistente. Nel giro di pochi mesi gli studi [illegible] [illegible] sono diventati tre... In seguito è passato al settore immobiliare, investendo i soldi guadagnati come odontotecnico in dieci villette a schiera a San Cesareo. Da lì è incominciata la sua scalata».

SFIDE
Eppure - [illegible] ripensino gli uomini refrattari al matrimonio - la famiglia in Italia continua ad essere una bella risorsa, anche per i maschi che desiderino prendersi qualche soddisfazione. [illegible] pensi al modello vincente in tv (e ciascuno si faccia i suoi ragionamenti sul modo di esportarlo in altre situazioni). C'è Stefano Bettarini che approda a Mediaset come conduttore del nuovo «Novantesimo minuto» (all'interno di «Buona domenica») e inviato della Talpa, per una doppia sfida diretta all'ex moglie Simona Ventura. C'è Al Bano che dopo essersi molto rattristato per la partecipazione di Loredana Lecciso alla «Fattoria» (anche per [illegible] del fatto che i bambini piccoli [illegible] rimasti troppo a lungo lontani dalla mamma), è tentato [illegible] prendere parte ad un reality show. E Rai e Mediaset giustamente se lo contendono.

(stefania.miretti@lastampa.it)

SFIDA AL PREDECESSORE: TROVI UN SOLO MIO ATTO UFFICIALE CONTRO IL SUO PROVVEDIMENTO

Storace e Sirchia a nervi tesi per le «bionde»

Il ministro: rispetto la legge sul fumo, critico la rigidità nei confronti dei locali

intervista

Giacomo Galeazzi

«SONO disgustato dagli insulti di Sirchia, lo sfido a trovare [illegible] anche solo un mio provvedimento, proposta e iniziativa [illegible]trarie alla legge anti-fumo». [illegible] [illegible] sta Francesco Storace [illegible] finire nella lista dei nemici della salute pubblica accanto alle multinazionali del tabacco e ribatte colpo su colpo al suo predecessore che lo accusa di voler azzerare il divieto di fumare nei locali pubblici.

Ministro, il no del Tar del Lazio ai ristoratori-sceriffi le dà una mano a cancellare la riforma anti-sigarette?

«Non scherziamo, io sono un applicatore della norma, della quale [illegible] criticato solo l'eccessiva rigidità nell'adeguamento dei ristoranti e degli altri esercizi pubblici. E guarda caso la sentenza boccia proprio il modo di sanzionare i trasgressori. Comunque, [illegible] dovrò [illegible] mano alla normativa perché [illegible] [illegible] stata censurata è la circolare ministeriale sull'applicazione delle multe nei locali e non la legge in sé, il cui impianto resta valid[illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] l'accuse di Sirchia?

«Da quando ha perso la poltrona di ministro non ha fatto altro che attaccarmi [illegible] [illegible] bassa con una dose disgustosa di rancore immotivato. Eppure non risulta nessun mio atto ufficiale contro il [illegible] "giro di vite" antifumo. Mi [illegible] limitato [illegible] accogliere la richiesta di dialogo [illegible] del presidente dei [illegible]rcianti Billé. In [illegible] repubblica fondata sul lavoro come si [illegible] a rifiutare il confronto con le categorie?».

È la prima breccia?

«No, perché dialogare non significa subire "diktat": accetto ipotesi migliorative, non tentativi [illegible] stravolgere [illegible] legge che non è affatto "talebana" e garantisce i diritti sia dei fumatori [illegible] dei non fumatori perché divide democraticamente gli spazi pubblici. E il gestore che non fa rispettare il divieto è il primo a esserne danneggiato: la grande maggioranza degli italiani [illegible] fuma e diserta i locali non [illegible] norma. Oltre alla [illegible] c'è anche il controllo [illegible] cittadini che a volte è più efficace. Garantisco che le norme entrate in vigore in gennaio non verranno né annacquate né sbilanciate».

Che cosa farà adesso?

«Correggerò solo [illegible] rigidità che riguardano l'adeguamento [illegible] locali e lo farò alla luce della sentenza del Tar. Il ristoratore [illegible] [illegible] fare lo sceriffo [illegible] neanche il palo. Non ammetterò applicazioni riduttive, all'acqua di rose, delle nuove regole. Sui principi che hanno ispirato la legge antifumo non si può tornare indietro. La riforma [illegible] stata molto apprezzata dall'opinione pubblica, [illegible] si tratta solo [illegible] trovare il meccanismo giusto [illegible] chi deve far rispettare il divieto. Le faccio un esempio: L'altro giorno a Fiumicino sono fuggito dalla sala fumatori dell'aeroporto: una camera a gas, un ghetto scandaloso. Gli impianti vanno adeguati altrimenti le leggi [illegible] riducono a grida manzoniane».

Storace neo-salutista, dunque?

«Guardi che ho sempre difeso la cultura della prevenzione. Solo che, a differenza del mio predecessore, non sacrifico alla frontiera del salutismo e alle campagne sui corretti stili di vita tutta una [illegible]rie di altre priorità come la riduzione del prezzo dei farmaci, il sostegno alla ricerca scientifica, il contratto degli operatori sanitari, il taglio delle liste d'attesa negli ospedali».

Ma un ministro fumatore può difendere la salute pubblica?

«Intanto da due pacchetti al giorno sono passato a qualche sigaretta dopo i pasti e conto di ridurre ulteriormente. Non [illegible] dico per scaramanzia ma conto di trasformarlo da vizio a piacere "una tantum". Per dare il buon esempio non fumo nem[illegible] allo stadio, dove sarebbe consentito, per non farmi fotografare con la sigaretta in bocca. Così adesso al dicastero della Sanità può fumare il portiere e non il ministro...».

A caldo la [illegible] risposta [illegible] Sirchia è st[illegible] dura: "Pensi ai suoi guai giudiziari"...

«Quando uno attacca senz[illegible] motivo riceve in cambio le risposte che merita. Altro che lobby [illegible] tabacco. Non sono io a [illegible] indagato a Milano per gli [illegible]gni e le consulenze delle multinazionali del farmaco».

[illegible] vero che lei fuma a palazzo [illegible] Chigi, durante le riunioni del consiglio dei ministri?

«Questa è [illegible] leggenda [illegible] quella che, secondo alcuni, rende poco credibile una campagna per la sana alimentazione [illegible] a farla è un ministro [illegible] qualche chilo di [illegible] come [illegible] È una forma odi[illegible]a e intollerabile di razzismo dire che non ho titolo per mettere distributori di cibo salutare nelle scuole (al posto degli snack spazzatura) solo perché sono sovrappeso. Sono stato attaccato persino perché Fini all'assemblea nazionale di [illegible] fumava in mia presenza. Le sigarette in consiglio dei ministri sono una menzogna [illegible] in circolazione [illegible] Calderoli: è davvero una polemica di bassa Lega. Con la elle maiuscola».



Francesco Storace

«Da quando il professore ha perso la poltrona non fa altro che attaccarmi con una dose di rancore immotivato»

«Da due pacchetti al giorno sono passato a qualche sigaretta dopo i pasti e conto di ridurre ancora»



La normativa antifumo viene rispettata nel 98% dei locali, stando ai controlli

UN SONDAGGIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Nove italiani su dieci approvano il giro di vite

Dall'entrata in vigore della legge 800 mila persone hanno detto addio alle «bionde», molti sono ragazzi. L'apartheid dei tabagisti

[illegible]

Nove italiani su dieci promuovono il «giro [illegible] vite» anti-fumo. Dall'entrata in vigore della legge che proibisce le sigarette [illegible] bar e ristoranti 800 mila persone hanno detto addio alle «bionde». Per la quasi totalità dei tremila intervistati, rivela un'indagine della presidenza del Consiglio, i fumatori non devono imporre il fumo passivo ai [illegible] fumatori. [illegible]ti alla mano, nel novero c'è anche una metà dei tabagisti. L'85% del campione si sente molto o abba[illegible] tutelato dalla legge. E la maggioranza degli italiani è contraria all'erogazione di contributi statali per l'adeguamento dei locali, così come alla creazione di locali solo per fumatori.

Gli irriducibili delle «bionde» hanno trovato difficoltà ad adeguarsi alle nuove norme soprattutto nei club privati e nelle discoteche. Gli ex fumatori sono il 18 per cento della popolazione. Di questi otto milioni di persone, [illegible] [illegible] per cento, ha smesso nell'ultimo anno, soprattutto i più giovani (37%). Due italiani su tre, invece, non fumano né l'ha mai fatto in passato (63%). [illegible] contrario, coloro che non sanno proprio rinunciare alle sigarette sono il 19,3% della popolazione (11 milioni).

[illegible] dato [illegible] «tabagisti a oltranza» incide anche la [illegible]ione alle sigarette degli immigrati, che hanno [illegible] forte propensione al fumo. Le donne fumano meno degli uomini [illegible] di non fumatrici [illegible] il 56% degli uomini) e a testimoniarlo [illegible] pure l'attesa media di vita che [illegible] di sei [illegible] maggiore per le donne. Il fumo, infatti, «nuoce gravemente alla salute» e gli italiani dimostrano [illegible] esserne sempre più consapevoli. Il 56,4% degli ex fumatori, infatti, ha detto addio alle «bionde» per motivi di salute. «Segno evidente - spiegano i ricercatori - [illegible] è entrata nella coscienza collettiva la consapevolezza che il fumo faccia molto male». Il 6,5%, invece, [illegible] deciso [illegible] smettere perché ha avuto un bebè o per paura di danneggiare i figli; il 4,9% perché ha avuto paura delle conseguenze future sulla salute; il 4,1% per non sentirsi schiavo [illegible] sigarette, lo 0,8% per un «fioretto».

La legge Sirchia trova favorevoli la grande maggioranza degli italiani, fumatori e non. Su una scala [illegible] [illegible] a dieci volta a registrare l'accettazione della normativa, la media si attesta tra 9 e 9,5. Inoltre dal sondaggio emerge che le giovani generazioni fumano meno delle precedenti: tre giovani su quattro tra i 15 e i 24 anni non fuma contro il 65% della fascia 25-44 e il 56% di quella 45-64.

È [illegible] la tolleranza per i trasgressori della normativa antitabagismo. «Più che di tolleranza - spiega lo studio - si potrebbe parlare di "apartheid" dei non fumatori (e degli ex) nei confronti dei tabagisti, una sorta di separatezza forzata di due mondi che [illegible] bene che non si incontrino». Sarà, poi, il fascino di Che Guevara e dei suoi immancabili sigari «Cohiba», ma, secondo la ricerca della presidenza del Consiglio, gli italiani [illegible] sinistra fumano di più. Superano, infatti, quelli di centro del 50% e, addirittura, fumano [illegible] doppio rispetto a quelli [illegible] destra, m[illegible] inclini al vizio delle «bionde».

Soddisfazione «bipartisan», comunque, nei confronti delle azioni intraprese dal ministero della Salute su fumo, alimentazione, alcol, diabete, Aids: l'80% degli italiani di sinistra e di centrosinistra condividono le campagne salutiste del governo. Il quadro cambia completamen[illegible] quando si chiede [illegible] giudizio sull'attività complessiva dell'esecutivo: l'80% degli elettori dell'Unione danno una valutazione negativa del quadriennio di Berlusconi a Palazzo Chigi.

[gia. gal.]

IL BIGLIETTO COSTA 5 EURO [illegible] INCLUDE ANIMAZIONE, PRESTIGIATORI [illegible] UNA COLAZIONE ALL'ALBA

Cubiste sul treno contro [illegible] stragi [illegible] week-end

Il 13 agosto, in Versilia, il primo convoglio per accompagnare i giovani in discoteca

Anna Sartorio

La coscia sarà lunga, senz'altro. Magari non quanto il femore delle colleghe che si dannano [illegible]gni notte sui cubi delle discoteche stanziali della Versilia. [illegible] lunga sì, e abbronzata, e scoperta, che se i ragazzi sentono puzza di fregatura sul treno non ci salgono più.

Con questo luccichio di gambe depilate [illegible] pettorali scolpiti (giacché, [illegible] nome delle Pari opportunità, non [illegible] starà [illegible] a lesinare sul numero dei cubisti maschi) il 13 agosto parte, in Versilia, il treno contro le [illegible]gi del sabato [illegible].

L'hanno voluto Regione Toscana e Trenitalia, assieme alla Provincia di Lucca e alle associazioni di categoria, [illegible] [illegible] l'obiettivo [illegible] quello di dire tre volte no (alla guida distratta, all'eccesso di velocità e alle sgommate in stato di ebbrezza) con sorprendente acume il [illegible]voglio contro le stragi del sabato sera è stato ribattezzato TreNò.

Lo scopo è [illegible] i ragazzi a lasciare l'automobile a [illegible] [illegible] divertirsi in tutta sicurezza durante gli spostamenti da una discoteca all'altra. In tal senso, la coscia aiuta. Né l'idea pare peregrina, considerato che in Toscana l'Istat ha contato - tra il 1999 e il [illegible] - 227.541 incidenti stradali (di cui il 54 per cento nel fine settimana).

Si parte da Firenze alle dieci di sera, si arriva a Viareggio oppure a Pietrasanta poco dopo mezzanotte. In [illegible] ci sono sette fermate, decine di locali notturni, dai quelli tradizionali ai più trasgressivi, e cubiste pure lì.

C'è la navetta che accompagna dalla stazione alla discoteca [illegible] per non rischiare passaggi perniciosi in auto [illegible] in motorino. C'è lo sconto sul biglietto d'ingresso in almeno nove locali, quelli che finora hanno aderito all'iniziativa. E c'è pure il cappuccino e [illegible] croissant per [illegible] viaggio di ritorno, alle 4 e [illegible] di mattina, quando Trenitalia rispedirà a casa - sani, [illegible] [illegible] sudatissimi - i pendolari dal ballo e dello sballo. Il tutto al costo di 5 euro, e si risparmia sulla benzina.

Per il momento, [illegible] convoglio è come i gelati Magnum [illegible] spuntano nel freezer dell'estate: un treno a edizione limitata. Il numero [illegible] deve essere piaciuto parecchio agli organizzatori, che al momento hanno messo [illegible] programma soltanto tre date: 13, 15 e 17 agosto.

«Non è [illegible] un'iniziativa sperimentale», puntualizza l'assessore toscano ai Trasporti Riccardo Conti. «Ci auguriamo [illegible] riprendere al principio dell'anno nuovo, per trasformare TreNò [illegible] [illegible] progetto strutturato. Vorremmo che andare in discoteca [illegible] il treno [illegible] fosse l'eccezione, [illegible] la regola». E la coscia, appunto, aiuta.

A dirla tutta, il successo del servizio combinato treno-navette [illegible] si [illegible] in esclusiva agli ombelichi delle cubiste.

E' prevista, su ogni convoglio, la presenza [illegible] prestigiatori, body painter, lettrici di tarocchi e musicisti. L'assessorato competente non ha [illegible] fornito dati sulla lunghezza dei rispettivi femori. [illegible] accettano [illegible] sulla categoria più gettonata.



Ballerine-cubiste al lavoro in una discoteca della Versilia

LA MOGLIE: [illegible] QUI

Ferito turista spagnolo scippato a Napoli della telecamera

«È la prima volta che venivamo a Napoli, e sarà anche l'ultima». È quanto ha detto ai giornalisti, visibilmente sotto choc, la moglie del turista spagnolo rimasto ferito in seguito allo scippo della telecamera [illegible] pomeriggio in pieno [illegible] Napoli. La donna ha riferito agli agenti del drappello di polizia dell'ospedale Loreto Ma[illegible] le modalità dello scippo. I coniugi stavano raggiungendo il bus del gruppo turistico, in piazza Municipio. L'uomo, che ha 64 anni, aveva la telecamera al collo quando è stato avvicinato da uno [illegible] due rapinatori a bordo di uno scooter. Il turista spagnolo, secondo quanto ha detto [illegible] donna, dopo [illegible] finito a terra, [illegible] stato trascinato per circa [illegible]ieci metri sull'asfalto, riportando oltre a un trauma [illegible] ferita [illegible] testa, anche la frattura della spalla. Il malcapitato è stato ricoverato [illegible] ospedale.



Una veduta di Napoli

ERA [illegible] SU RICHIESTA DEL 118

Agente spara ad una donna che lo aggredisce con [illegible] roncola

È in gravi condizioni ma non in pericolo di vita una donna di 41 anni che la notte scorsa è stata ferita all' addome da [illegible] proiettile sparato contro [illegible] lei da un [illegible] di polizia che la donna aveva cercato di colpire con [illegible] roncola, nonostante alcuni colpi di avvertimento sparati in aria. È accaduto [illegible] Prato, in via Carlesi, dove l' equipaggio [illegible] una volante era intervenuto su richiesta [illegible] sanitari di un' ambulanza, che avevano soccorso un'altra donna, che risultava essere [illegible] picchiata. All'arrivo della volante una conoscente [illegible] donna soccorsa dal 118 avrebbe aggredito uno degli agenti tentando [illegible] colpirlo [illegible] una roncola. Il poliziotto - secondo il racconto degli inquirenti - indietreggiando, ha sparato due colpi di pistola [illegible] aria, [illegible] scopo intimidatorio, ma la donna avrebbe cercato di colpirlo ancora. A quel punto l' agente ha sparato un terzo colpo che ha raggiunto la donna al fianco sinistro, ferendola [illegible] modo grave.



Una pattuglia della polizia

LUNEDÌ IL TRIBUNALE DEL RIESAME DECIDERÀ SULLA SCARCERAZIONE DELLA HOSTESS

Vercelli, per la [illegible] di [illegible] nuovi guai dalle intercettazioni

Roberta Martini

TORINO

«In due anni ho sempre amato Matilda. Ho dedicato la vita alla mia bambina. Non l'ho mai toccata». Elena Romani, camicia bianco e pantaloni neri, tacco basso e capelli stretti in una coda di cavallo severa, chiede di parlare ai giudici del Tribunale del Riesame. E' il primo pomeriggio di ieri, i suoi avvocati l'incoraggiano: «Sono innocente».

«Oh mamma... Matilda, [illegible] mamma. Povera piccolina, [illegible] non voglio pensare... Non può essere che avevo dato i calci alla bambina...Ma non è successo... Sarà per quello che io mi sono... ma la colpa è di Anto... Mati aiutami, [illegible]ore mio...ah...non posso pagare per una cosa che non volevo fare...Matilda ascoltami, ci sarebbe rimasto il segno». Ancora Elena Romani, un'altra E[illegible] Questa volta a metà luglio, mentre [illegible] sta allontanando da Vercelli. Sola, dopo l'ultimo confronto con il fidanzato. Ed è quest'altra Elena che la procura di Vercelli porta davanti ai giudici del Riesame, nell'ultima trascrizione dell'intercettazione ambientale in auto, affidata al traduttore ufficiale del Tribunale di Torino per eliminare l'ultima traccia del sottofondo musicale di Laura Pausini.

Sulle «due Elene» si confron[illegible] per quasi quattro ore accusa e difesa dell'hostess di Legnano, e a metà pomeriggio i giudici concludono l'udienza riservandosi di decidere. Nessuno accetta la Elena dell'altro. Per i sostituti procuratori Muriel Ferrari e Antonella Barbera, Elena Romani deve restare in carcere: il pomeriggio del 2 luglio, indossando la scarpa [illegible] décolleté, avrebbe sferrato un calcio alla schiena di Matila, di 22 mesi, che ha appena vomitato sul letto. L'ennesimo episodio, che [illegible] «Anto» (Antonio Cangialosi), dà fastidio. C'è scritto anche sul diario dell'hostess di Legnano che Antonio si secca, e la procura quasi sembra cogliere un [illegible]. Negli ultimi giorni i magistrati hanno ascoltato altri testimoni, misurato l'alloggio, e confidano nella memoria del consulente di parte, Roberto Testi, che parla di compatibilità tra il livido sulla [illegible] di Matilda e l'ipotesi del calcio sferrato dalla mamma con le scarpe [illegible] a Roasio in [illegible] trolley.

Per Roberto Scheda e Tiberio Massironi, invece, Elena Romani deve tornare in libertà, oppu[illegible] lasciare il carcere di Vercelli per gli arresti domiciliari dalla madre, a Senago. E i nastri, disturbati [illegible] ritrascritti, sono tutto fuorché [illegible] grave indizio: «Ci sono quattro versioni della stessa intercettazione, più o meno coincidenti. Oggi ne spunta [illegible] nuova, in cui tutta una lunga frase sparisce, sostituita da un'altra». Il pomeriggio del 2 luglio, dicono i due legali, si può ricostruire in modo diverso. A cominciare dal tempo intercor[illegible] tra il presunto calcio e il momento in cui Matilda comincia a stare male: dieci minuti in cui Elena Romani lascia anche sola la piccola con Antonio Cangialosi per [illegible] a stendere il cuscino appena lavato. Le scarpe rosa poi, dicono i due avvocati, a Roasio potrebbero non essere mai arrivate: non c'è [illegible] che Elena Romani le indossasse, anziché le scarpe fucsia [illegible] nere che ricordano i vicini. E per produrre le lesioni a Matilda, che ha avuto fegato e reni spappolati (questa volta è la [illegible]ria del consulente di parte Lorenzo Varetto), ci vuole una gran forza: le décolleté rosa non sono sufficienti. Nè, secondo [illegible] difesa, il perito della procura sarebbe poi così convinto della compatibilità tra le calzature e il livido sulla schiena della bimba. Un livido che Elena Romani non ha visto: ma non l'hanno visto carabiniari, personale del «118» e neppure il medico legale: «Ho guardato anche in bocca, non aveva nulla. Ho guardato sul dorso e sulla schiena».

Oggi alle 10,45 nella cattedrale di [illegible] Arsizio verranno celebrati i funerali di Matilda. Elena Romani, per evitare altro clamore, non ci sarà.

DEVE SCONTARE 12 ANNI PER TRUFFA, RAPINA E RICETTAZIONE

Latitante arrestato dopo otto [illegible]

[illegible] EMILIA. E' finita dopo otto [illegible] la latitanza di Roberto Corona, [illegible] anni, originario [illegible] Quartucciu (Cagliari), ma residente a Reggio Emilia, sul quale pendeva [illegible] provvedimento di carcerazione dovendo scontare un cumulo pena [illegible] 12 anni, 9 mesi e 5 giorni per rapina, furto, truffa, ricettazione, sostituzione di persona e altro ancora. I carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale di Reggio Emilia, con l'ausilio dell'Interpol e della polizia spagnola, lo hanno scovato e ammanettato alle isole Canarie dove si trova attualmente [illegible] attesa [illegible] estradizione. I militari, che hanno battezzato l'operazione «ispanico», lo hanno rintracciato durante il periodo pasquale quando l'uomo si è messo in contatto con i familiari che vivono nel Reggiano per gli auguri.



Elena Romani con la figlia Matilda

LA SCOPERTA FATTA DAL NIPOTE CHE ERA STATO INVITATO A PRANZO

Coppia di [illegible] sparisce nel [illegible]

ROMA

Continuano [illegible] ricerche [illegible] Domenico Donegani, pensionato di 77 anni, e Luisa Delro, casalinga sessantunenne, la coppia della quale non si hanno più notizie da sabato scorso e che sembra essere svanita nel nulla.

La coppia era rientrata da pochi giorni dalle vacanze trascorse a San Benedetto del Tronto. Lunedì scorso attendeva per pranzo un nipote proveniente dalle Marche ma quando l'uomo ha suonato [illegible] citofono della villetta dei Donegani, nessuno gli ha aperto e le tapparelle erano abbassate. Il nipote ha notato [illegible] l'auto e le biciclette dei coniugi erano al loro posto nel garage e, dopo aver provato a chiamarli sul cellulare che risultava spento, si è insospettito [illegible] ha chiamato i carabinieri e i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno sfondato la porta, trovando però la casa vuota e sostanzialmente in ordine, eccezion fatta [illegible] dei rimasugli [illegible] pranzo ritrovati nel forno.

A sporgere denuncia è stato Guglielmo Gatti, quarantunenne nipote della coppia, che risiede in un alloggio sopra l'appartamento dei Donegani. Gatti dice di aver visto lo zio [illegible] venerdì precedente, mentre altri testimoni avrebbero visto sabato [illegible] moglie mentre faceva la spesa al supermercato. I vicini [illegible] casa sostengono che i Donegani sono una coppia molto socievole e comunicativa che difficilmente si sarebbero allontanati di casa senza avvisare nessuno.



L'abitazione degli anziani coniugi

Il telefonino non solo risulta spento ma anche irrintracciabile alle forze dell'ordine, [illegible] che accade solo quando vengono tolte la scheda Sim o la batteria. Subito sono [illegible] avviate ricerche negli ospedali della zona, nelle [illegible] boschive limitrofe e in [illegible] il circondario, ma l'esito è stato negativo. Ieri pomeriggio la polizia scientifica ha eff[illegible] dei rilievi nell'appartamento dei coniugi per trovare eventuali indizi, mentre il nipote Guglielmo Gatti, che i vicini descrivono [illegible] un uomo piuttosto introverso, è stato condotto in questura per un interrogatorio. [r. ita.]

in breve

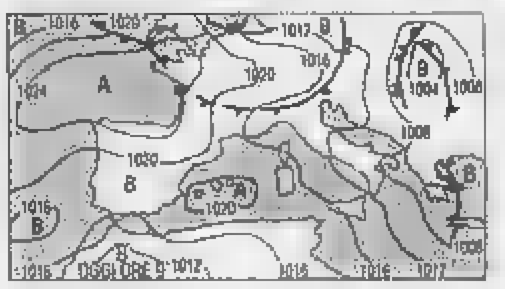
FOCACCIA DA G[illegible] PESERA' 28 MILA CHILI Una focaccia da 420 metri quadrati realizzata [illegible] prodotti tipici: così il comune di Mottola (Taranto) tenterà oggi di fare un primato [illegible] Guinness. Per la maxifocaccia, [illegible] piazza è [illegible] costruito un forno da [illegible] mila metri quadrati. La focaccia peserà 28 mila chilogrammi, senza farcitura: per trasportarla si stanno costruendo binari mobili.

SUPER MULTA A CLIENTE DI VENDITORE ABUSIVO Dovrà pagare 3.333 euro per aver acquistato un paio di occhiali con marchio contraffatto. È accaduto g[illegible] a Firenze. Gli agenti della Polizia municipale hanno sanzionato una filippina di 51 anni. La multa è prevista dalla nuova norma per la tutela del diritto d'autore e dei marchi industriali.

BOLOGNA, DUE ARRESTI PER I VIDEOPOKER Con l'accusa di estorsione è stato arrestato ieri a Bologna Roberto De Angelis, 41 anni, pregiudicato, di Roma: l'uomo pretendeva da un barista pagamenti in denaro per la sua attività di intermediazione nella fornitura di videopoker. Con uguale accusa è finito in manette anche Marcello Caponi, 27 anni, di Latina.

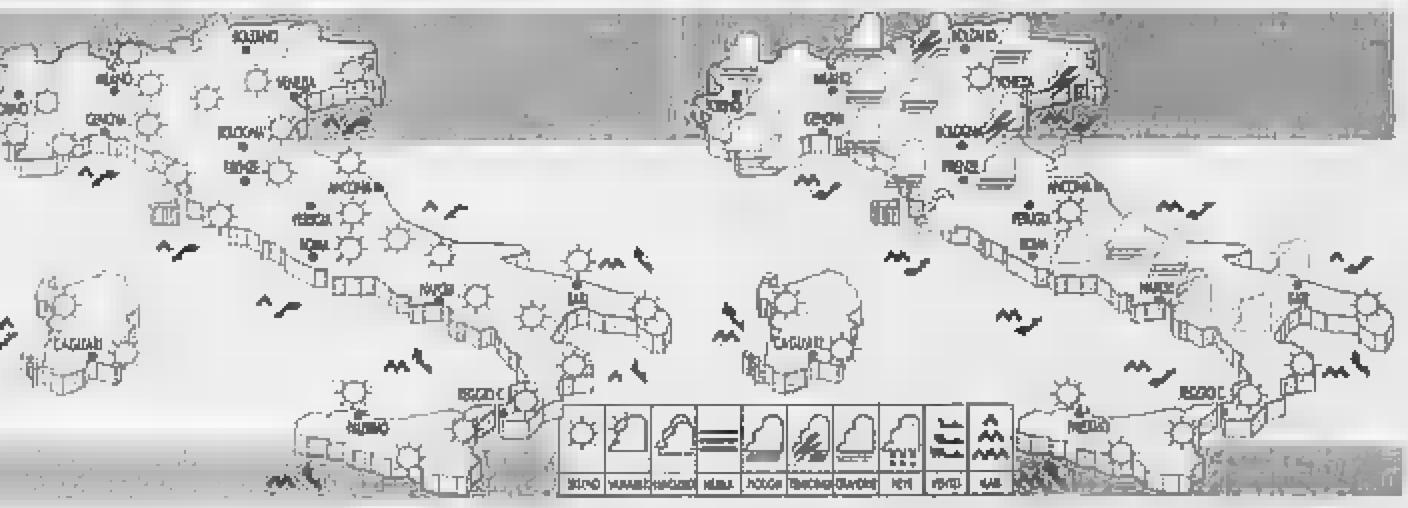
ACQUA AMOROSA [illegible] RITIRATI LOTTI ILLEGALI Humana Italia, che commercializzava l'acqua minerale Amorosa, già dall'11 dicembre 2004 [illegible] ritirato tutti i lotti per i quali l'Asl di Massa e Carrara aveva segnalato tracce di cloroformio superiori [illegible] limiti di legge. Per ragioni precauzionali, Humana ha cessato la commercializzazione dell'acqua. Le bottiglie [illegible] negozi appartengono a lotti sicuri.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LUFFREDI



ANCORA ARIA FRESCA. Sulla Penisola continua a circolare dell'aria fresca, destinata ad essere nuovamente incrementata da un nuovo impulso, rappresentato dalla perturbazione a Nord dell'arco alpino. Tra questo pomeriggio-sera provocherà annuvolamenti sulle zone alpine e sull'alto Veneto [illegible] associati [illegible] piovaschi. Nelle prime ore di domani gli annuvolamenti ed i piovaschi temporaleschi si propagheranno su gran parte del Nord per proseguire poi verso le regioni centrali.

Tendenza per dopodomani. Schiarite [illegible] Nord, salvo [illegible] residui nuvolosi sull'Emilia Romagna. Nuvoloso con locali piovaschi al Centro e sulla Campania. Poco nuvoloso al Sud ma con tendenza ad annuvolamenti



OGGI. Nuvolosità irregolare sulle zone alpine con tendenza ad intensificazione della nuvolosità con [illegible] piovaschi temporaleschi dal pomeriggio ed in estensione all'alto Veneto. Sereno o scarsamente nuvoloso sul [illegible] della Penisola. Temperature in lieve aumento nei valori diurni al Centro-Sud.

[illegible] Al Nord, al Centro generalmente nuvoloso con locali piogge, dei rovesci e brevi temporali in rapido spostamento dal [illegible] il Centro e la Campania. Dal pomeriggio schiarite sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Toscana. Rinforzi del vento e temperature di nuovo in calo. Al Sud poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	27	Bologna	16	29	Bari	17	23
Bolzano	14	31	Firenze	15	31	Napoli	19	29
Verona	15	29	Pisa	17	31	Potenza	15	[illegible]
Trieste	19	28	Ancona	16	26	S. M. Leuca	21	25
Venezia	16	27	Perugia	16	27	Reggio C.	21	30
Milano	17	30	Pescara	16	25	Palermo	24	29
Torino	14	29	L'Aquila	12	22	Catania	22	31
Cuneo	14	28	Roma Ciamp.	18	28	Messina	23	30
Genova	22	28	Roma Fium.	17	30	Alghero	15	32
Imperia	25	28	Campobasso	13	18	Cagliari	18	29

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 7 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	16	piovaschi	Lisbona	23	34	sereno
Atene	22	30	sereno	Londra	11	[illegible]	sereno
Bangkok	26	32	piovaschi	Los Ang[illegible]	18	25	sereno
Berlino	11	19	sereno	Madrid	20	39	sereno
Bruxelles	12	18	piovaschi	Montecarlo	24	27	sereno
Bucarest	17	[illegible]	piovaschi	Montreal	24	[illegible]	[illegible]
Budapest	12	23	piovaschi	Mosca	14	26	sereno
Buenos Aires	7	13	parz. nuv.	New York	16	30	sereno
Copenaghen	10	18	parz. [illegible]	Parigi	11	22	[illegible]
Dublino	7	17	parz. nuv.	Pechino	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Francoforte	12	19	sereno	Praga	10	17	piovaschi
Gerusalemme	21	19	sereno	Rio de Janeiro	18	29	sereno
Ginevra	[illegible]	21	piovaschi	Sofia	13	20	parz. [illegible]
Helsinki	12	20	piovaschi	Sydney	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	25	35	sereno	Tokyo	22	32	sereno
Istanbul	24	29	sereno	Varsavia	11	21	piovaschi
Johannesburg	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Vienna	11	18	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [illegible] 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 01[illegible], fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. [illegible], fax 06.4[illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI 10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero, €390. Arretrati: un numero [illegible] il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421
SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 0[illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300, Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible] 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717, [illegible] corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, [illegible] Barberini 86, tel. 06 4200871, fax 06 42011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53841, fax 010 543197.

PRECEDENTI NEL MONDO DELLO SPORT

Alberto Tomba, assolto dopo aver appianato i conti

■ Il fisco gli aveva contestato mancati versamenti tra il 1993 e il [illegible]. La vicenda era finita anche in tribunale, dove il campione aveva infine ottenuto l'assoluzione, ma soltanto dopo avere accettato di tirare fuori 10 miliardi di lire. Si [illegible] della somma necessaria per appianare passaggi di denaro in società sparse tra i vari paradisi fiscali del mondo.



La star dello sci italiano Alberto Tomba

Per Steffi Graff ammenda miliardaria

■ La star tedesca del tennis aveva risolto la sua querelle con il fisco tedesco pagando un'ammenda da 1 miliardo di lire, mentre il padre e manager della campionessa era stato condannato a [illegible] e mezzo di reclusione, di cui 15 mesi scontati in custodia cautelare. Nel 1998 la campionessa [illegible] fondato l'associazione benefica «Children for tomorrow».



La campionessa di tennis Steffi Graf

Con Diego Armando la partita è [illegible] aperta

■ È stato l'unico caso di cartella esattoriale consegnata sulla scaletta di un aeroplano. Per contestargli le tasse non pagate, gli ispettori del fisco sono stati costretti ad intercettare il campione tra un volo e l'altro. Ma il match tra il Pibe de Oro e l'erario italiano non si è ancora concluso. [illegible] contestata [illegible] di 30 milioni di euro, che Maradona non intende pagare.



Diego Armando Maradona, il Pibe de Oro

I GIUDICI TRIBUTARI: LA RESIDENZA DI MONTECARLO È FITTIZIA

L'ultima sfida di Capirossi è contro il Fisco

Quattro sentenze condannano il campione a pagare otto milioni

BOLOGNA

Il campione del motomondiale Loris Capirossi perde la gara con il fisco. Secondo quanto accertato dall'Agenzia delle Entrate, il motociclista - che, a soli 17 anni, vinse al primo tentativo il titolo della classe 125 - non ha dichiarato, tra il 1995 e il 1998, redditi per quasi 8 milioni di euro, facendosi schermo della sua residenza monegasca. Peccato che gli ispettori tributari abbiano dimostrato come la vita del campione si svolga in Italia. E così - adesso - a Capirossi toccherà pagare Iva e Irpef evasi, più sanzioni e interessi.

A chiudere il caso sono state quattro sentenze della Commissione tributaria dell'Emilia Romagna: la prima risale al marzo scorso, l'ultima è stata depositata il 12 luglio. «Il campione - si legge - aveva mantenuto in Italia il centro delle proprie relazioni familiari, sociali ed economiche».

A incastrare Capirossi [illegible] il pagamento dell'Ici sulla villa di Riolo Terme (Ravenna), che Loris sosteneva di avere soltanto affittato. Ma gli inquilini, si sa, l'Ici non la pagano. Lui, invece, l'ha pagata.

Il fisco ha fatto diventare la vicenda un caso di studio, da usare anche in altri [illegible]ti: ieri, ha pubblicato le decisioni della commissione tributaria nella propria newsletter telematica Fiscooggi.it.

Sebbene nel testo - per ragioni di privacy - l'amministrazione non riporti né l'identità dell'evasore né gli importi contestati, a dare [illegible] le cifre ci pensano le quattro sentenze della commissione tributaria dell'Emilia Romagna.

Il mancato versamento delle imposte sui redditi, tra il 1995 e il 1998, era stato giustificato da Capirossi con la sua residenza monegasca. Ma gli ispettori dell'Agenzia delle Entrate hanno ritenuto il contribuente fiscalmente residente in Italia, visto che, nel [illegible] Paese, Loris il campione aveva mantenuto il proprio domicilio.



Il campione di motociclismo Loris Capirossi vinse il primo titolo a 17 anni nella classe 125

L'indagine ha verificato «la titolarità di ben cinque [illegible] correnti intrattenuti presso un istituto bancario italiano» e «la disponibilità di una villa, acquistata per interposta società, nella quale il professionista si recava abitualmente, ma che tuttavia asseriva di avere solamente in locazione».

La perizia del fisco ha convinto anche i giudici tributari, che hanno dato torto al campione nonostante la presentazione del ricorso. La ragione: i dati forniti dall'ufficio tributario sono risultati sufficienti ad accreditare l' intenzione del contribuente di mantenere in Italia il proprio domicilio, [illegible] il trasferimento della residenza anagrafica nel Principato di Monaco e la comprovata presenza fisica nel territorio monegasco in talune occasioni».

La commissione tributaria ha dato ragione al fisco anche sull'evasione Iva, relativa a contratti di sponsorizzazione stipulati usando una società di diritto olandese.

Il fisco ha ritenuto la società una sorta di «triangolazione» fittizia, «essendo il contribuente l'effettivo e diretto contraente dei contratti siglati».

Del [illegible] - ha rilevato l'Agenzia delle Entrate - il campione «firmava personalmente i contratti». In materia di Iva, ciò che conta non è la residenza anagrafica bensì il luogo in cui il contribuente ha stabilito la sede dei propri affari e interessi. «Nel caso in specie - secondo il fisco - il contribuente risultava domiciliato in Italia, luogo in cui intratteneva i rapporti familiari, possedeva [illegible] villa eletta a proprio ritiro nei limiti degli impegni agonistici e siglava i contratti di sponsorizzazione». E anche in questo caso i giudici tributari hanno dato ragione al fisco, [illegible] per la sola Iva è creditore di 1,5 milioni di euro. Più sanzioni e interessi, naturalmente. [r. ita.]

LA CRISI IDRICA SCATENA LITI TRA COMUNI CONFINANTI, UN SINDACO SI E' DIMESSO

Liguria, Riviera di Ponente senz'acqua

Colpa della siccità e delle condutture vecchie
I cittadini minacciano di bloccare l'Aurelia

Massimo Boero

SAVONA

I cittadini protestano, anzi minacciano di bloccare l'Aurelia, un sindaco si dimette, altri litigano da Comuni vicini per colpa del bene più prezioso. In questo inizio di agosto l'emergenza acqua, che asseta molte località della Liguria, stavolgendo la vita a residenti e turisti, provoca reazioni a catena, facendo intravvedere un preoccupante punto interrogativo sul futuro. Alla base di condotte che saltano improvvisamente, di scarse disponibilità [illegible] e di gravi black out nell'erogazione e conseguenti (e ripetuti) disagi per gli utenti c'è il vertiginoso aumento della popolazione, nel periodo clou dell'estate, nelle località balneari liguri. Ma anche lo stato delle condutture (talvolta antiquate e messe a dura prova dalla fortissima richiesta di acqua) e la mancanza di interventi per migliorare e potenziare le strutture esistenti.

Nella [illegible] regione un triste primato spetta al Ponente, alle province di Savona e di Imperia. A Cariale (Sv), nei giorni scorsi, la rottura di una pompa e il prosciugamento di una falda acquifera hanno lasciato a secco una vasta zona collinare. Non sono quindi mancate vibrate proteste da parte di residenti e vacanzieri. Tanto che un gruppo di cittadini [illegible] già minacciato, se non si fosse risolta la situazione, di voler occupare per protesta l'Aurelia. Ad Alassio e Laigueglia (Sv), nella Baia del Sole, sempre affollata di turisti, una vecchia rete idrica che alimenta le due località continua (da anni) a causare [illegible] sulle condotte principali e disservizi. Con la conseguenza che, da ultimo, non sono mancati anche dissapori tra le amministrazioni delle due cittadine sulla gestione e sul futuro dell'acquedotto. Ha rassicurato il sindaco di Alassio Marco Melgrati: «I fatti di questi giorni ci hanno spinto a un'azione di emergenza. Abbiamo speso 2 milioni di euro per sistemare importanti tubazioni, sotto la galleria dell'Aurelia bis. Ora, con priorità assoluta, faremo un mutuo di 4 milioni di euro, per collegarle alla nostra stazione di sollevamento ad Albenga e per poter raddoppiare così le condotte, uscendo dall'emergenza. L'intenzione è quella di risolvere il problema entro l'estate 2006».

In Valbormida, ancora nel Savonese, quasi tutti i Comuni hanno emesso un'ordinanza che limita l'acqua all'uso domestico. La diga di Osiglia (con un bacino che si estende su 5 chilometri) è ormai sotto il livello di guardia. Il fiume Bormida è secco in tutti e due i suoi rami (Mallare e Spigno), mentre il bacino artificiale di San Giuseppe di Cairo, che serviva le industrie dell[illegible] si è trasformato in un putrido acquitrino. A Sestri Levante, in provincia di Genova, oltre 500 famiglie, ma anche alcuni ristoranti e bar, sono rimasti l'altra mattina senza acqua potabile a causa della rottura di un tubo centrale dell'acquedotto. Inoltre la violenza del getto fuoriuscito dalla vecchia tubazione ha portato danni alla pavimentazione del [illegible] storico e ai locali pubblici. In moltissimi comuni al via vai delle autobotti, si associano ordinanze dei sindaci che limitano l'uso dell'acqua. Anzi, in alcuni casi, le amministrazioni comunali sono obbligate a vietare la potabilità dell'acqua di casa, senza contare prese di posizione ben più drastiche. Romolo Guasco, il sindaco di Prelà (Im), in Val Prino, ha addirittura gettato la spugna, dimettendosi (è successo circa un mese fa), di fronte a una grave [illegible] dell'ormai prezioso liquido, non avendo potuto mantenere il suo impegno elettorale per risolvere l'emergenza idrica. Ora il Comune dell'Imperiese è retto da un commissario prefettizio. A San Bartolomeo al Mare, così come a Diano Arentino e a Tovo Faraldi, sempre in provincia di Imperia, le autobotti stazionano ormai da fine luglio. Emergenze idriche interessano anche Sanremo. A Cariane due agricoltori sono stati denunciati per aver utilizzato l'acqua per innaffiare il terreno, nonostante fosse vietato.



[illegible] Comuni sono stati riforniti di acqua con le autobotti

OGGI GIORNATA CRITICA

Esodo, le code causate dagli incidenti

ROMA

Quella di ieri è stata una giornata abbastanza tranquilla lungo le autostrade italiane. I viaggiatori non hanno avuto grossi contrattempi e il traffico è stato intenso ma scorrevole.

Il disagio più grosso l'hanno subito gli automobilisti in viaggio sulla A1, l'Autostrada del Sole: un camion che trasportava della carta è andato a fuoco tra i caselli di Barberino di Mugello e Calenzano, in provincia di Firenze. L'incidente non ha causato danni a persone, ma ha una coda di circa 12 chilometri in direzione Sud. Per sgomberare è stato necessario chiudere il tratto di autostrada. I vigili del fuoco e la polizia stradale hanno ripristinato il traffico in un'ora e mezzo circa, mentre alcuni addetti della Società Autostrade per l'Italia ha distribuito bottiglie d'acqua agli automobilisti in coda sotto il sole.

Un episodio analogo è avvenuto sulla A10, l'autostrada che percorre la riviera ligure. Anche in questo [illegible] un Tir si è incendiato nel tratto tra Spotorno e Feglino, in direzione Ventimiglia. Il transito non è stato interrotto ma solo ridotto ad una corsia, creando tuttavia una coda di 15 chilometri. Anche in questo caso il passaggio è stato ripristinato nell'arco di un'ora e mezzo.

Problemi anche allo svincolo della A4 di Cinisello [illegible] (Mi), dove un camion, che anche in questo caso trasportava rotoli di carta, si è ribaltato e ha sparso il proprio contenuto per tutto lo svincolo, [illegible] causare feriti e bloccando il transito per un paio d'ore.

Si sono invece presi un bello spavento alcuni automobilisti che ieri percorrevano la A14 Bologna-Taranto: tra Rimini e Cesena un uomo di 76 anni a bordo di una Panda ha imboccato l'autostrada in contromano per 10 chilometri, causando anche un lieve incidente. La Polstrada ha bloccato il traffico e ha atteso l'arrivo dell'anziano, per poi ritirargli la patente.

Oggi giornata da "[illegible] rosso" per il traffico autostradale: gli esperti consigliano di anticipare le partenze alle primissime ore del mattino e di posticiparle dopo le 14. [r. ita.]

DOPO IL TEMPORALE

Le vie di Capri [illegible] scarafaggi

CAPRI

Il breve ma violento temporale estivo che la [illegible] si è abbattuto su Capri ha provocato una serie di danni alle stradine del centro storico. I tombini, stracolmi d'acqua, hanno portato a galla animali provenienti dalle reti fognarie. Blatte e scarafaggi, a distanza di un anno, hanno ripopolato da stamattina le stradine del centro, suscitando le veementi proteste dei commercianti che hanno lanciato immediatamente l'allarme alle autorità. Sotto accusa l'Asl 1 che, secondo i commercianti della zona, avrebbe adottato un piano insufficiente per un posto a vocazione turistica come l'isola Azzurra, nonostante una disinfestazione e derattizzazione effettuata a fine luglio. Il Comune ha dichiarato che, pur non essendo sua competenza, interverrà con una disinfestazione d'urgenza, in attesa di valutare di chi siano le reali responsabilità. [r. ita.]

PIU' A SECCO DEL 2003

Il Po non è mai stato così basso: 270 centimetri

BOLOGNA

Il grande fiume continua a immiserirsi, e la siccità c'entra fino a un certo punto se l'altro giorno il Po ha fatto registrare la magra più grave della sua storia all'altezza di Bondeno, nel ferrarese. Qui i tecnici lo scorso 3 luglio hanno rilevato un nuovo minimo storico: solo 2 metri e 70 centimetri sopra il livello del mare, ancora peggio del record negativo toccato durante l'estate terribile del 2003, quella del caldo più intenso del secolo, quando il livello del fiume [illegible] a 2,91 metri. Le cause che [illegible] provocato l'impoverimento del Po [illegible] molte, e vanno dall'abbassamento dell'alveo allo stato degli affluenti, dalla diminuzione delle precipitazioni alla canalizzazione del fiume, che scorre con velocità maggiore rispetto al passato. Fanno la loro parte anche i troppi prelievi abusivi di sabbia. [f. g.]

L'ISOLA E' PROTETTA

Fanno il bagno a Montecristo: 740 euro di multa

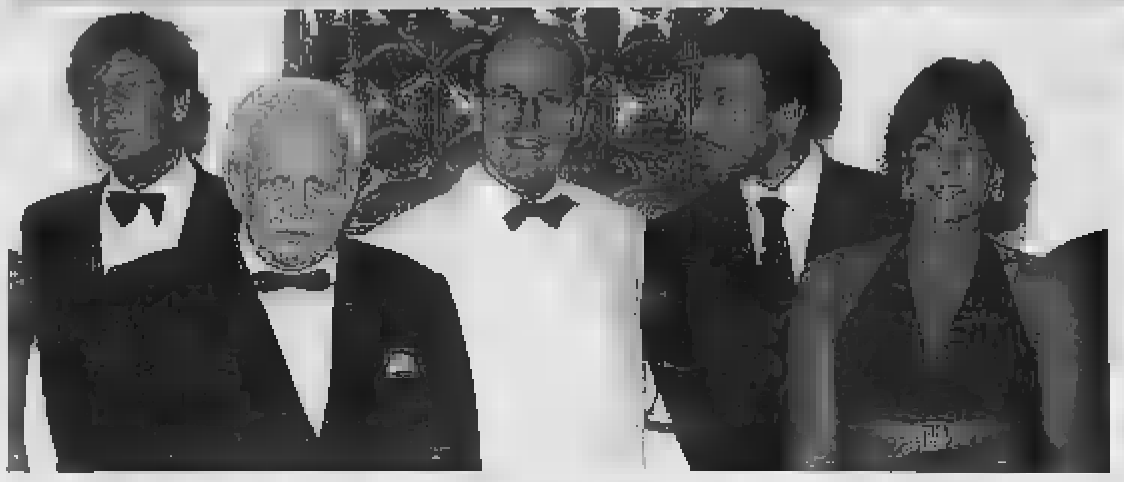
ISOLA DI MONTECRISTO (LI)

Ieri tre velisti [illegible] hanno dovuto pagare caro e salato il bagno che si [illegible] concessi nelle acque attorno all'Isola di Montecristo: 740 euro. Tale è stata l'entità della multa comminata da due agenti della Forestale di pattuglia sull'isola ai tre uomini, rei di aver attraccato e nuotato in una delle zone più protette di tutto il Mar Tirreno. L'Isola di Montecristo, che è praticamente disabitata, e le acque che la circondano costituiscono infatti una tutelatissima riserva naturale. Solo mille persone all'anno possono visitare l'isola, rigorosamente scortate dalle guide del Corpo Forestale.

Legambiente ha preso la palla al balzo per denunciare lo scandaloso giro di permessi che permette ad alcuni Vip di attraccare sulle preziose coste dell'isola, sempre e [illegible] qualunque [illegible]o. [r. ita.]

cartoline d'estate

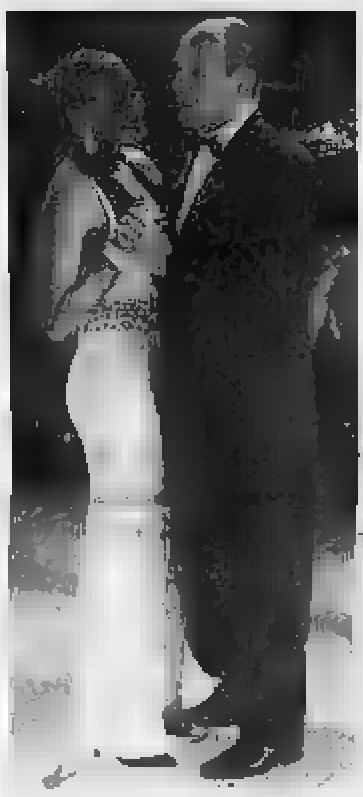
IL GRAN GALÀ DELLA CROCE ROSSA A MONACO





L'ADDIO DEL PATRIARCA
Era solo l'anno scorso e il principe Ranieri, nonostante fosse già malato, non ha voluto perdere [illegible] tradizionale ballo della Croce Rossa a Montecarlo che si [illegible] svolto nel salone delle [illegible] [illegible] Sporting Club. [illegible] suo fianco (in alto) il principe Alberto, la principessa Stéphanie, alle loro spalle il principe di Hannover e tra loro il cantante americano Lionel Ritchie. A sinistra, sempre il ballo della Croce Rossa con tutti i figli insieme attorno [illegible] Ranieri, era il 2000. Con lui, Carolina e il marito, [illegible] parte opposta Stéphanie e [illegible] principe Alberto.

MUSICA E SOLIDARIETÀ
Ancora [illegible] ballo della Croce Rossa, nel 2000. Un momento particolare tra i due fratelli, Alberto e Stéphanie, che [illegible] sempre stati [illegible] affiatati tra loro a differenza della sorella Carolina co[illegible] carattere diverso. I due principi ballano insieme nella pista, è l'ufficiale apertura delle danze.





QUANDO C'ERA GRACE
Era il 1976 (foto in alto) quando al ballo [illegible] Croce Rossa c'era anche [illegible] splendida principessa Grace di [illegible] che sarebbe poi scomparsa anni dopo [illegible] causa di un ictus mentre era alla guida [illegible] sua auto che precipitò giù per un burrone. Alberto era [illegible] un ragazzo e giovanissima [illegible] anche Carolina. [illegible] ricordano gli [illegible] del principato in pieno fulgore grazie all'instancabile attività di Grace Kelly che promuoveva moltissime attività benefiche. A destra Alberto II mostra le chiavi della città ricevute durante la cerimonia ufficiale che ha seguito la sua incoronazione.



L'ANNO SCORSO ERA ANCORA RANIERI A CONDURRE LE DANZE

Il primo valzer di Alberto II

Gian Piero Moretti
Giulio Gavino

MONACO

PER la prima volta, nella lunga [illegible] del [illegible] Galà della Croce Rossa, il posto [illegible] Ranieri, il sovrano più amato dai monegaschi, [illegible] simbolicamente [illegible]. Ma nessun luogo [illegible] Montecarlo ha bisogno di lasciarsi, e in fretta, [illegible] passato alle spalle. Eccolo, alle 21,10, il presente e il futuro del piccolo principato: Alberto II, il nuovo monarca. Fa il suo ingresso nella «Salle [illegible] Etoiles» dello Sporting, elegante, quasi emozionato. E' arrivato sulla Rolls [illegible] e [illegible] targata Monaco 02, accompagnato dalle sorelle Stephanie e Carolina d'Hannover, [illegible] il consorte principe Hernst-August, zia Antoinette, sorella di Ranieri, e la baronessa [illegible] Elizabeth-Ann [illegible] Massy. Debutto rinviato, invece, per i futuri eredi della Rocca, i principini Charlotte, Pierre e Andrea Casiraghi, protagonisti dell'estate tra paparazzi e cronache rosa ma, almeno per quest'anno, tenuti ancora lontano [illegible] «palcoscenico» [illegible] famiglia. Giacca dello smoking bianca per Alberto, vestiti sempre bianchi per le principesse. Sobrio ma scollatissimo sulla schiena quello di Stephanie, con motivi floreali colorati, disegnato da Armani. Classico quello di Carolina, tempestato [illegible] fiorellini neri, di Chanel. Tra i vip più fotografati il conte Andrei Ananov, famoso gioielliere [illegible] San Pietroburgo, amico personale di Putin, chiamato dai Grimaldi a disegnare il premio dato in occasione del Gala. Sguardi puntati anche su Shermine Sharivar, tedesca d'origini iraniane, impalmata di recente Miss Europa 2005.

Per Alberto di Monaco [illegible] stato il primo grande appuntamento [illegible] mondano dopo i [illegible] [illegible] di lutto che hanno seguito la morte del vecchio sovrano. Mondanità [illegible] Anastacia, ospite musicale della serata, e tanta solidarietà, com'è tradizione per il Galà della Croce Rossa. Tradizione? Certo, iniziata nel 1948 dal principe Louis [illegible] che aveva chiamato [illegible] esibirsi sul palco il grande Maurice Chevalier. Obiettivo: aiutare la Croce Rossa di Monaco a portare avanti importanti interventi in tutto il mondo. Quest'anno i progetti finanziati interessano Niger, Marocco, Afghanistan, Colombia, Sud Est Asiatico, Congo e Libano. Per aiutare la «Croix Rouge» i 900 ospiti dello Sporting, che come sempre ha fatto registrare il tutto esaurito e con una lunghissima «lista d'attesa», [illegible] hanno esitato a mettere mano al portafogli [illegible] sborsare mille [illegible] a testa per la [illegible] vini esclusi. Non un dettaglio da poco. Champagne a fiumi, chiaramente, con bottiglie da 320 a mille euro, novecento euro per la cena, [illegible] manne per [illegible] [illegible] della Croce Rossa che ha mandato esauriti i biglietti della ricchissima lotteria. Tornando [illegible] menù, hanno prevalso semplici[illegible] e raffinatezza: cofanetto di perle di caviale con blinis di grano saraceno, trancio di branzino, filetto [illegible] vitello arrostito al tegame, cassata al torroncino al profumo d'arancio.

Pubblico elegantissimo, con capitani d'industria, armatori, industriali, gr[illegible] costruttori e finanzieri da tutto il mondo. All'arrivo per gli ospiti «promenade» tra ali di un'orchestra di venti elementi, «bienvenue en musique». Immancabili i gioiellieri Repossi e Piaget, habitué del gran galà, e i grandi personaggi dello spettacolo con in [illegible] Gina Lollobrigida, [illegible] scintillante collier [illegible] rubini. In passerella, per il «made in Italy», anche Emilio Fede e signora, lui in doppiopetto bianco, e Rosanna Lambertucci. Infine, Roger Moore, [illegible] dei volti più amati di 007.

Nel piazzale scintillanti limousine, Rolls Royce, Bentley, Jaguar, e, a conferma che il Principato non è immune dal traffico caotico, anche qualche Smart.

In sala gli abiti esclusivi dell'alta [illegible] gioielli [illegible] far luccicare gli occhi. Tra le «preziosità da gossip» anche recentissimi lifting per sorrisi [illegible] glianti e scollature vertiginose indipendentemente dall'età.

[illegible] palco, a presentare la serata e l'attesissima performance di Anastacia, quest'anno [illegible] c'erano l'attrice francese Natacha Amal, il conduttore Guillaume Durand e Miss Francia 2002, la splendida Sylvie Tellier.

Dopo lo show il principato [illegible] [illegible]ato illuminato dai fuochi d'artificio. Poi sono iniziate le danze, aperte, com'è tradizione con [illegible] valzer di Alberto accompagnato nelle danze da Carolina. Ed è stata festa fino a tardi.

IN ONORE DI CIAMPI
Serata di grande musica in onore del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che trascorre nell'isola La Maddalena le sue vacanze estive. L'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari si è esibito ieri sera in un programma incentrato sulla produzione della prima metà dell'Ottocento, con una scelta di pagine di Rossini e di Felix Mendelssohn. Sul podio, Yves Abel, giovane direttore già affermato nel panorama internazionale.

PESCHE AI CASELLI
Decine di migliaia di automobilisti, con familiari al seguito, impegnati nel grande esodo di agosto, approfittano in queste ore del pit-stop del gusto ai caselli autostradali per fare il pieno di energia e salute con il parmigiano reggiano e le centomila pesche, e effetto dissetante. L'iniziativa di Coldiretti interesserà le principali uscite verso la riviera romagnola (Ferrara-Sud, Ravenna, Cesena e Cesena Nord) e continuerà anche oggi dalle ore 11 alle 12.



Sovrappeso adesso si può, dall'America con grassezza basta che si corra nel parco per tutto il resto della vita



Maria Corbi

Finalmente c'è aria di rivincita per il popolo di persone in perenne lotta con la bilancia. Dagli Stati Uniti (come al solito) arriva una inattesa licenza di abbuffata. A patto, però, che vi ricordiate di alzarvi dalla amata poltrona, posare il telecomando, e farvi anche qualche chilometro di camminata e un oretta di palestra, tre volte a settimana. «E' possibile essere grassi e in forma», assicura David Jacobs, professore di epidemiologia all'Università [illegible] [illegible]. Un vero eroe per chi o[illegible] giorno è costretto a confrontarsi non solo con la propria immagine, [illegible] o quattro taglie di troppo rispetto al canone imperante di magrezza, ma anche con i sensi di colpa che arrivano in massa quando tutti [illegible] dicono (o sembrano dirti): attento alla salute. Bene, adesso avete pronta la risposta, in diretta dagli ultimi studi made [illegible] quel che conta veramente è tenere sotto controllo la pressione e il colesterolo. Si può essere non solo grassi e felici, ma anche grassi e sani. Cioccolatini e patatine fritte? Permessi a patto che si frequenti regolarmente il parco o la palestra. E visto che in [illegible] sono precisi, ecco che a New York iniziano a [illegible] templi del fitness pensati apposta per chi è [illegible] sovrappeso. Ma rimane [illegible] problema: chi glielo va a dire adesso agli stilisti?



Eccolo il tempio greco di Segesta che non voglio perdere: con la spiegazione che lo descrive peggio di come lo vedo

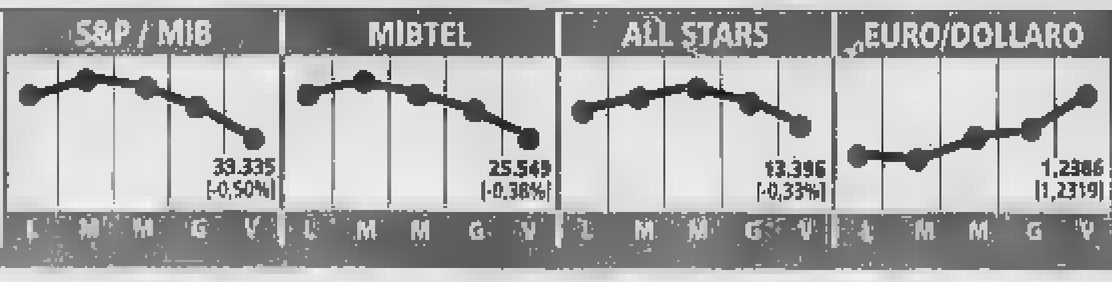


[illegible] dopo le varie indicazioni per Partinico, Balestrate, Alcamo, Castellammare del Golfo e Calatafimi, d[illegible] [illegible] con i suoi [illegible] Giuseppe Garibaldi, tra le colline arse dal sole splendenti di colori violentissimi, ecco Segesta. Sono sicuro: ne parla anche Goethe nel [illegible] "Viaggio in Italia". E mentre la Panda vecchio modello avanza impolverata sull'A29 praticamente deserta, sono tentato di [illegible] la pagina, ma poi lascio perdere: l'antico tempio greco occhieggia tra le fronde degli alberi, perché mai dovrei leggere una descrizione dell'originale in presenza dell'originale, in fondo è un po' come quando hai per le mani una macchina fotografica digitale e ti perdi ciò che stai vivendo perché continui a fotografarlo e a controllare come l'hai fotografato, anzi no, le due cose sono molto diverse, ma in ogni caso io il tempio greco di Segesta non voglio né leggerlo né fotografarlo, voglio vederlo, annusarlo, toccarlo, magari anche baciarlo, perciò decidiamo di uscire dall'autostrada prima che sia troppo tardi, e di rendergli omaggio. Sotto il tempio c'è un negozietto. Lo ignoriamo e una volta lasciata l'auto all'ombra ci inerpichiamo su per il sentiero profumato di aghifoglie. Lui se ne sta lì da migliaia di anni e non fa una piega. E' giallo sotto l'azzurro del cielo, perfetto. E noi di fronte a lui non siamo altro che barbari.


www.euronics.it
EURONICS
DAL 3 AL 31 AGOSTO GRANDE CAMPAGNA
Rottamazione**
Valutiamo il tuo usato fino a 400 Euro**...
CLASSE A
699,00
-200,00
499,00
Dauer
229,00
-50,00
179,00
1299,00
CLASSE A
Whirlpool
in più
PAGHI A MARZO 2006*
INTERESSI ZERO*
OPPURE FINO A 48 RATE*
su tutto!
Genova
Via Gallini 70

[illegible] continua a correre in [illegible]

Fiat migliora [illegible] sui [illegible] del Brasile, dove risulta anche [illegible] luglio il marchio più venduto. In luglio sono stati immatricolati 34.812 veicoli Fiat, pari [illegible] 26,7% di tutte le auto e veicoli commerciali leggeri venduti nel [illegible] Palio e Mille Fire [illegible] sono confermate [illegible] le prime tre auto più vendute del mese. Fiat Strada [illegible] [illegible] il pick up più venduto del Brasile, con oltre il 50% di quota.



Fondi My Way, prime archiviazioni

Il Gip del tribunale [illegible] Lecce, Maurizio Saso, dovrà decidere sull'archiviazione delle inchieste su alcuni prodotti finanziari (My Way [illegible] For You) della ex Banca 121. Le indagini non avrebbero accertato responsabilità penali nè da parte dei funzionari nè dei dirigenti. Per la maggior parte delle situazioni è già stato concordato un risarcimento da parte dell'istituto di credito salentino.

IL COMMISSARIO BONDI VUOLE DA PROFUMO UN RISARCIMENTO PER IL COLLOCAMENTO DEI BOND SPAZZATURA

Parmalat chiede 4 miliardi a Unicredit

Piazza Cordusio: «Mossa temeraria, pronti a querelare»

Marco Sodano

Parmalat contro Unicredit, Enrico Bondi contro Alessandro Profumo. Il commissario straordinario che gestisce il risanamento del gruppo di Collecchio dopo il crack Tanzi ha dichiarato una vera e propria guerra legale all'istituto di credito milanese. Inviando in questi giorni una richiesta di risarcimento [illegible] 4 miliardi e 400 milioni di euro per l'emissione dei bond Parmalat nelle quali la banca di piazza Cordusio ha operato in qualità di lead e co-lead manager, organizzando cioè emissione e collocamento. Di titoli che [illegible] storia giudiziaria del crack di Collecchio ha poi rivelato essere al centro di una gigantesca truffa. E Unicredit preannuncia che è pronta a tutelarsi, oltre che dalla richiesta di risarcimento, anche da eventuali danni di immagine. C'è qualcosa di più di una semplice operazione legale, o almeno così vedono la faccenda a piazza Cordusio. Gli uomini di Alessandro Profumo notano la coincidenza della richiesta con l'operazione Hvb, la fusione con il colosso tedesco che in questi giorni sta impegnando tutte le risorse di Unicredit. E si dicono stupiti dell'ammontare della cifra. Tanto che la prima contromossa della banca è stata chiarire che non sono in programma accantonamenti di risorse finanziarie dell'istituto per far fronte alla richiesta di Enrico Bondi. Come dire: le nostre forze restano tutte impegnate sul fronte tedesco, siamo sicuri che l'azione non porterà a nulla.

La richiesta che «alcune società del gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria hanno notificato alla capogruppo - scrive piazza Cordusio - a Unicredit banca d'impresa, a Ubm e ad altri due intermediari è una citazione per il pagamento in solido di [illegible] 4,4 miliardi, denaro che dovrebbe risarcire l'azienda [illegible] Parma per i [illegible] [illegible] «dalla partecipazione, insieme con altri intermediari, ad emissioni di bond tra il 1997 e il 2001 e dall'aver intrattenuto «una fitta rete di rapporti bancari in conto corrente con le società del gruppo insolvente». La prima udienza è prevista [illegible] il 22 maggio 2006.



Enrico Bondi

La risposta degli uomini [illegible] Profumo non è giocata sulle sfumature, [illegible] va dritta al sodo. Si legge oltre nella nota: «Il gruppo Unicredit ritiene la richiesta infondata al punto da ipotizzarne il [illegible] temerario, circostanza che lo costringerà ad agire in tutte le sedi anche a difesa della propria immagine e per ottenere il risarcimento degli eventuali danni, ed evidenziare che l'importo richiesto [illegible] perfino superiore all'ammontare [illegible] valore nominale delle obbligazioni alla cui [illegible] il gruppo ha partecipato».

I dettagli: per le emissioni obbligazionarie assistite da offering circular Parmalat chiede il pagamento in solido con altro intermediario (esterno al gruppo Unicredit), di 2 miliardi e 636 [illegible] organizzati congiuntamente [illegible] tutte le società citate, 128 milioni sui quali ha invece lavorato solo Unicredit, [illegible] 1 miliardo e [illegible] milioni dei quali dovrebbero rispondere altre [illegible] cietà di intermediazione che non appartengono al gruppo Unicredit. Poiché [illegible] emissioni organizzate [illegible] modo congiunto peserebbero per il 50% sul totale della richiesta di risarcimento, la ripartizione in capo a Unicredit della cifra richiesta dal gruppo Parmalat sarebbe pari a circa 1,448 miliardi. D'altro canto, la banca di piazza Cordusio tiene a precisare che «il gruppo ritiene che tale iniziativa non avrà alcun impatto economico-patrimoniale».

Giusto ieri, nella partita Hvb, Unicredit ha presentato alla commissione austriaca per [illegible] Offerte pubbliche di acquisto l'offerta sulla totalità delle azioni di Bank Austria Creditanstalt Ag, operazione prevista nell'accordo raggiunto con Hvb. La proposta di scambio è di 19,92 azioni ordinarie Unicredit di nuova emissione per ogni azione Bank Austria, l'offerta in contanti vale 79,60 euro ad azione, contro i 70,04 annunciati il 12 giugno. Non è il momento [illegible] vedere il proprio nome accostato ai bond di Collecchio, una storia di carta straccia.

NEL MIRINO UNA GIRANDOLA DI OPERAZIONI MILIONARIE DEL MARCHIO DI DAIMLER CHRYSLER IN AFRICA E SUD AMERICA

Tangenti e insider, Mercedes nella bufera

Doppia inchiesta in Germania e negli Stati Uniti. Sospetti sul titolo

MILANO

Conti [illegible] segreti, pagamenti difficili da giustificare a beneficio di funzionari esteri, [illegible] di sospetto *insider trading*, l'uso di informazioni aziendali riservate per operare sui mercati finanziari a proprio vantaggio. Nuvole spesse nel cielo di Daimler Chrysler: il marchio gioiello del gruppo, Mercedes, è sotto inchiesta per tangenti negli Stati Uniti. Mentre in Germania [illegible] indaga per insider trading.

La società, dopo aver confermato le indagini e dichiarato che ci sono effettivamente «conti, transazioni e pagamenti connessi oggetti di un esame speciale», annuncia che correggerà i suoi conti per una cifra che sfiora i 18 milioni di dollari. Tutto nasce, come spesso accade, dalla lite con un dipendente: il protagonista di turno si chiama David Bazzetta, faceva il contabile e ha una causa aperta per licenziamento ingiustificato.

[illegible] l'ex contabile, che lavorava alla Chrysler di Detroit, [illegible] raccontare ai giudici che nel corso di una riunione del consiglio direttivo di vigilanza a Stoccarda - era il luglio 2001 - fu informato dell'esistenza di conti correnti segreti, usati per pagamenti che evidentemente [illegible] andavano tenuti [illegible] scosti. I [illegible] di Bazzetta hanno provocato l'intervento della Sec, l'autorità che vigila sui mercati finanziari americani (la Consob d'oltreoceano). «Non [illegible] prove a sostegno delle dichiarazioni»: il capo della Chrysler Dieter Zetsche s'è affrettato a smentire i racconti dell'ex contabile, ma intanto le autorità tedesche hanno ricontrollato il dossier aperto dopo il suicidio di Rudi Kornayer, il direttore di una filiale del gruppo tedesco in Nigeria [illegible] il 22 luglio scorso.

Kornayer ha lasciato una nota che fa riferimento alle indagini sulla corruzione, per cui gli inquirenti lavorano al groviglio delle operazioni di Mercedes in Africa e in America Latina.

Così s'è arrivati a riflettere sulle dichiarazioni dell'amministratore delegato Juergen Schrempp, che [illegible] luglio - dopo una citazione ricevuta [illegible] autorità americane per le indagini sulla corruzione - ha annunciato che intende lasciare il [illegible] posto prima della scadenza del mandato (aprile 2008), dando piena disponibilità alle autorità per chiarire i fatti contestati. La Bafin, l'organismo di vigilanza sulla Borsa tedesca, accerta [illegible] ci [illegible] i presupposti per l'accusa di insider trading in relazione a operazioni sui titoli che risalgono giusto a qualche giorno prima dell'addio annunciato di Schrempp. C'è il sospetto insomma che qualcuno abbia speculato sul terremoto in arrivo.

Il [illegible] luglio i titoli [illegible] mostrato oscillazioni anomale poco prima che il mercato fosse informato del cambio della guardia e dell'arrivo di Dieter Zetsche al timone della Mercedes, manager preferito [illegible] Eckhard Cordes.

Quest'ultimo, in compenso, avrebbe esercitato un'opzione [illegible] acquisto [illegible] azioni per un valore di 3 milioni [illegible] 200mila euro e rivenduto il pacchetto subito dopo realizzando un guadagno di 400mila euro.



Jürgen Schrempp

Altri cinque top manager del [illegible] sono stati individuati come autori di transazioni su stock option. Tra loro il direttore generale della Smart Ulrich Walker [illegible] il numero uno di Mitsubishi Fuso Truck&Bus Harald Boelster. [ma.sod.]

VIA LIBERA A TERNA-CDP

Ok Antitrust al Gestore Enel privatizzato

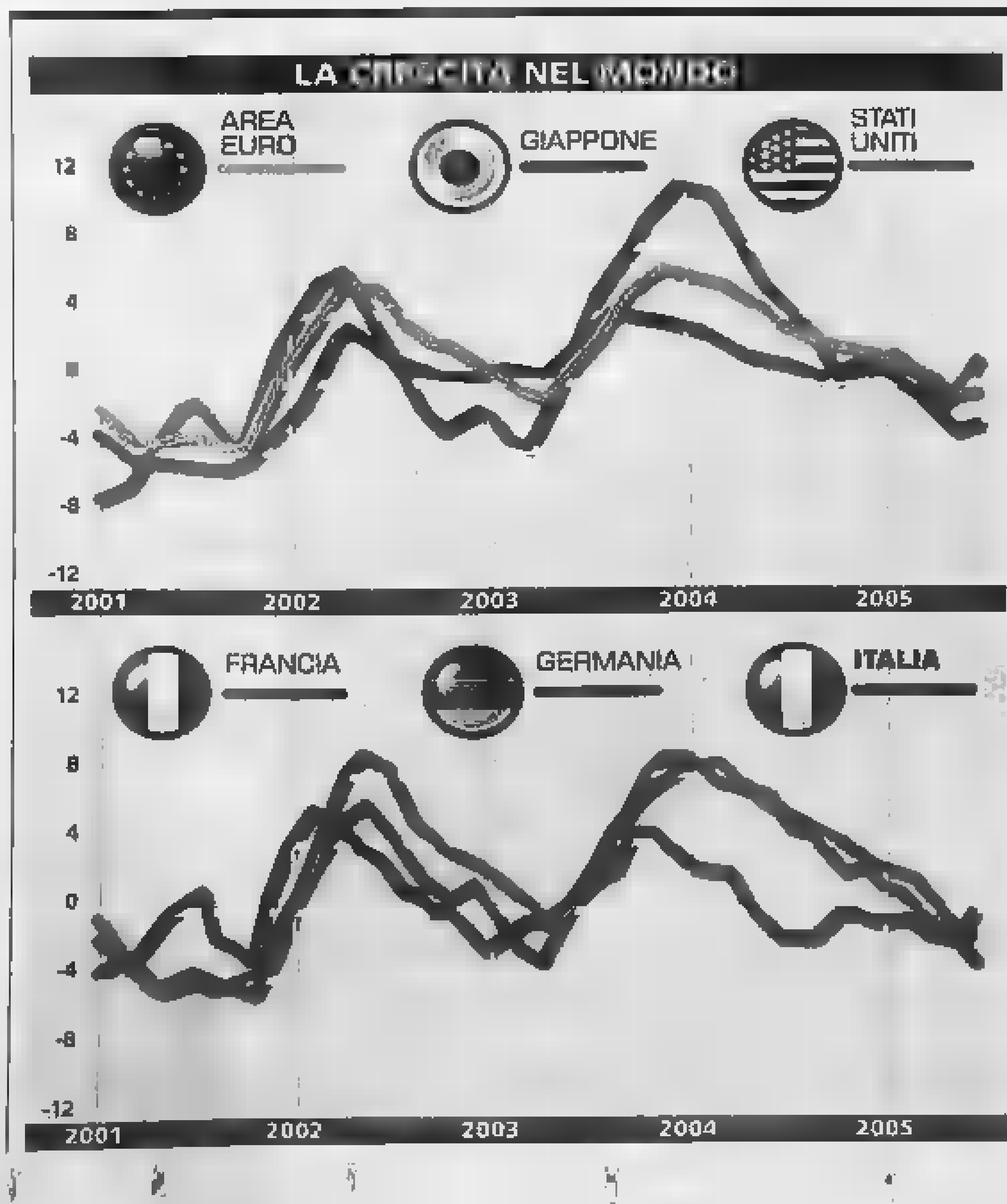


Antonio Catricalà

MILANO

Via libera dell'Antitrust alla cessione da parte dell'Enel alla Cassa Depositi [illegible] Prestiti del 29,9% [illegible] Terna, l'ultima quota [illegible] in mano alla società elettrica della società di distribuzione. Ma so[illegible] via libera da parte dell'autorità presieduta da Antonio Catricalà alla fusione tra Terna e il Gtrn, la società che ha ereditato (dopo la liberalizzazione del [illegible]cato elettrico) [illegible] gestione della rete [illegible] di trasporto appunto dell'energia elettrica che, proprio dalla fusione con Terna realizzerà la propria privatizzazione. La decisione è importante e non a caso è stata subito commentata [illegible] soddisfazione dal portavoce [illegible] Enel; proprio all'ok dell'Antitrust infatti era subordinato il proseguimento della trattativa tra [illegible] e CdP per il passaggio alla Cassa del 29,9%, una cessione che tra l'altro porterà - come era stato subito annunciato dai vertici Enel - un dividendo extra (tra i 17 e i 20 centesimi di euro per azione) nelle tasche degli azionisti: dividendo extra che, dopo la decisione dell'Antitrust di ieri, è stato immediatamente confermato per il prossimo autunno.

Via libera, dunque. Ma a importanti condizioni. Tanto per cominciare l'Antitrust ha imposto che almeno sei dei 7 consiglieri che spetteranno alla Cassa sui 10 membri che daranno vita al nuovo cda di Terna, la maggioranza quindi, dovranno essere nominati sulla base a caratteristiche [illegible] indipenden[illegible]. Perchè questo? Perchè la Cassa, quando farà [illegible] il 29,9%, oltre ad avere il controllo di Terna, sarà contemporaneamente azionista di [illegible] scarso peso (con il 10,2%) di Enel - con il rischio che, se il consiglio di Terna non fosse più che indipendente, vengano prese decisioni strategiche che non incidano sulla redditività di Enel - ecco perchè, secondo importantissimo vincolo, l'Antitrust ha imposto che entro due anni, entro il 2007 cioè, Terna ceda quanto posseduto nel capitale Enel. [illegible]cisione inevitabile per mantenere l'autonomia di Terna ma importante anche per il futuro assetto di Enel visto che quanto stabilito dagli uomini di Catricalà significa [illegible] fatto che entro il 2007 sul mercato andrà una nuova quota di Enel: via libera, insomma, ad Enel 5 che porterà un altro 10,2% del capitale del gruppo elettrico in mano ai privati, riducendo al 20% il controllo pubblico direttamente [illegible] quel punto) posseduto dal Tesoro. Infine, terza condizione, che sia raff[illegible] il comitato di consultazione che dovrà esprimere un parere non vincolante sul progetto definitivo della Rete di trasmissione [illegible] nazionale, Rtn, prima che que[illegible] sia presentato al consiglio di Terna per la fusione. Oltre al via libera all'acquisizione del 29,9% di Terna da parte della Cassa, l'Antitrust ha cioè dato disco verde anche al passaggio da Enel a CdP del ramo d'azienda del Grtn costituito dal complesso delle attività, funzioni, beni, rapporti giuridici, organizzato per l'esercizio delle attività di trasmissione e dispac[illegible]mento dell'energia elettrica. [illegible] anche qui la preoccupazione dell'Antitrust è stata quella di evitare la creazione di una posizio[illegible] [illegible] della Cassa imponendo appunto la cessione della quota detenuta in Enel. [a.z.]



CRESCE IL SUPERINDICE DEI PAESI PIÙ INDUSTRIALIZZATI

L'Ocse sente aria di ripresa ma l'Italia perde terreno

Raffaello Masci

ROMA

«Anche i ricchi piangono» si intitolava una famosa telenovela degli anni Settanta, [illegible] il titolo si addice al quadro dell'economia dei paesi più sviluppati fotografato [illegible] loro maggiore organizzazione, l'Ocse.

La situazione è stagnante pressoché ovunque, sia nel [illegible] di giugno (misurato su maggio) sia, più in generale, nei primi sei mesi dell'anno. Uniche eccezioni gli Usa che [illegible] di quasi un punto - all'interno di un numero indice che fissa il 100 al 1996 - e il Canada di 0,6 punti. Per tutti gli altri, sono momentacci. Ma se tutti piangono, beninteso, qualcuno [illegible] fa a maggior ragione, e siamo noi. Infatti, [illegible] nella morta gora delle altre economie europee l'Inghilterra tiene il passo e Francia e Germania presentano labili segnali di ripresa, noi arretriamo mese per mese, [illegible] gennaio [illegible] giugno, e solo nell'ultima rilevazione abbiamo pe[illegible] 0,7 punti. Quindi, è vero che la congiuntura è sfavorevole, ma è altrettanto vero che noi stiamo facendo peggio di altri.

I freddi numeri, corredati da sconfortanti grafici, forniti ieri mattina [illegible]izzazione che ha sede a Parigi (e a cui aderiscono i 30 paesi più sviluppati del pianeta) ci dicono che tutta l'area [illegible] ha un'economia pressoché stagnante (103,7 era il numero indice a gennaio, 103,6 è il dato di giugno), tuttavia con un sussulto di 0,5 punti nell'ultimo mese. L'Europa a 15 (cioè i vecchi membri) è altrettanto ferma, con un flebile 0,1 di incremento nell'ultimo mese. L'eurozona, mezzo punto l'ha perso negli ultimi sei mesi; ma, anche qui, si nota una timida inversione di tendenza di giugno su maggio. Anche nei Paesi G7 il recupero è impalpabile (0,5). Se poi andiamo a vedere le singole economie nazionali, si [illegible] che dei segnali di ripresa [illegible] presenti in vari paesi europei che hanno attraversato un difficile guado negli ultimi anni: la Francia, per esempio, registra un in[illegible] congiunturale di 0,3 punti, la Germania di 0,6.

E l'Italia? La tabella Ocse riporta un dato gradualmente decrescente da gennaio a oggi: da 97,5 a 95,6, cioè quasi due punti in sei mesi e 0,7 punti solo a giugno. In [illegible]tendenza soltanto Canada e soprattutto Usa. Il primo ha conosciuto un incremento congiunturale dello 0,6, i secondi dello 0,9. Queste algide cifre cosa ci fanno capire? «Non solo non si sa ancora se l'economia italiana si sia ripresa dalla recessione - spiega il professor Riccardo Faini - ma ora cominciano ad addensarsi nubi scure all'orizzonte, in quanto il dato italiano è relativo alle prospettive di crescita e, dunque, è [illegible] indicatore che non guarda indietro ma che guarda avanti».

[illegible] previsioni per i prossimi mesi - sottolinea l'economista - non sembrano positive. Il periodo di difficoltà per l'economia italiana perdura ancora. [illegible] l'ottimismo e le prospettive negative permangono per il resto dell'anno. C'è molta strada da fare per tornare ai valori positivi».

Condivide questa lettura anche il professor Fedele De Novellis, dell'Istituto Ref di Milano, secondo il quale, tuttavia, alcuni segnali positivi si vanno configurando all'orizzonte: «C'è un trend negativo - ammette chiaramente - i dati Ocse si inseriscono in un quadro generale in cui l'economia italiana resta debole. Bisogna però ricordare che a luglio gli indicatori congiunturali sono migliorati. Qualcosina si muove e la seconda metà del 2005 andrà meglio: giugno sarà l'ultimo mese di quest'anno a far registrare un dato negativo». Nei prossimi giorni il ministero dell'Economia dovrebbe fornire i dati sul Pil nel secondo trimestre e, secondo alcuni osservatori, dovrebbe [illegible] piuttosto positivo.

LO STUDIO DI PAMBIANCO: NEL 2005 CI SARÀ UNA RISALITA DEI FATTURATI DI CIRCA IL 4-5%

La dieta fa bene alla moda

Nel lusso crescono utili e margine operativo lordo

Agnese Vigna

In Italia i migliori bilanci a Mariella Burani, Basicnet e Luxottica All'estero forte espansione di Adidas e del colosso Lvmh

Una profonda cura fatta di razionalizzazione dei marchi e blocco delle aperture dei punti vendita Acquisizioni in calo

Dal 2003, complice la Sars e la guerra in Iraq, le aziende sono diventate più prudenti rispetto alle aspettative future. Questo, in un contesto di vendite in contrazione, ha portato a una razionalizzazione [illegible] dei marchi, delle aziende acquisite [illegible] un crescente controllo di costi.

Si [illegible] fermata la corsa all'apertura [illegible] punti vendita, le aziende si [illegible] concentrate su [illegible] gestione più efficiente. E la stretta è servita, [illegible] conferma lo studio di Pambianco Strategie di Impresa su un campione di 35 aziende quotate della moda italiana e straniera diffuso ieri: il margine operativo lordo (Ebitda) che misura l'efficienza operativa di un'azienda, [illegible] migliorato negli ultimi due anni, passando dal 16,4 del 2002 al 17,1 del 2004.

«E' il segno evidente - spiega David Pambianco, vice presidente della società di consulenza - che le aziende hanno saputo adeguarsi velocemente ai cambiamenti del mercato e alla maggiore pressione competitiva sui prezzi. E' aumentato sensibilmente anche l'utile netto che passa dal 6% del 2002 all'8,1% del 2004. E' il risultato della flessione degli investimenti [illegible] conseguente riduzione degli ammortamenti (che p[illegible] dal [illegible] del 2003 al 3% del 2004) e degli oneri finanziari (che passano da 1,6% allo 0,5%). Positivo anche il fatturato che è passato da 73,3 miliardi di euro del 2002 ai 71,1 del 2003, l'anno peggiore, ai 75,3 del 2004. Primo anno di [illegible] e propria ripresa».

Le previsioni? Per il 2005 Pambianco prevede un'ulteriore crescita dei fatturati di circa il 4-5% e dell'utile netto di circa 1 punto percentuale sia per le aziende italiane che per le estere.

Ma, per i risparmiatori, è il momento di investire nelle aziende del settore del lusso? Secondo Luca Riboldi, amministratore delegato Ribofin e advisor Fondo Athena «oggi le aziende del comparto sono valutate correttamente, non ci sono argini di rivalutazione. L'unica che può ancora crescere, forse, è Inditex, il marchio che produce, tra gli altri, Zara».

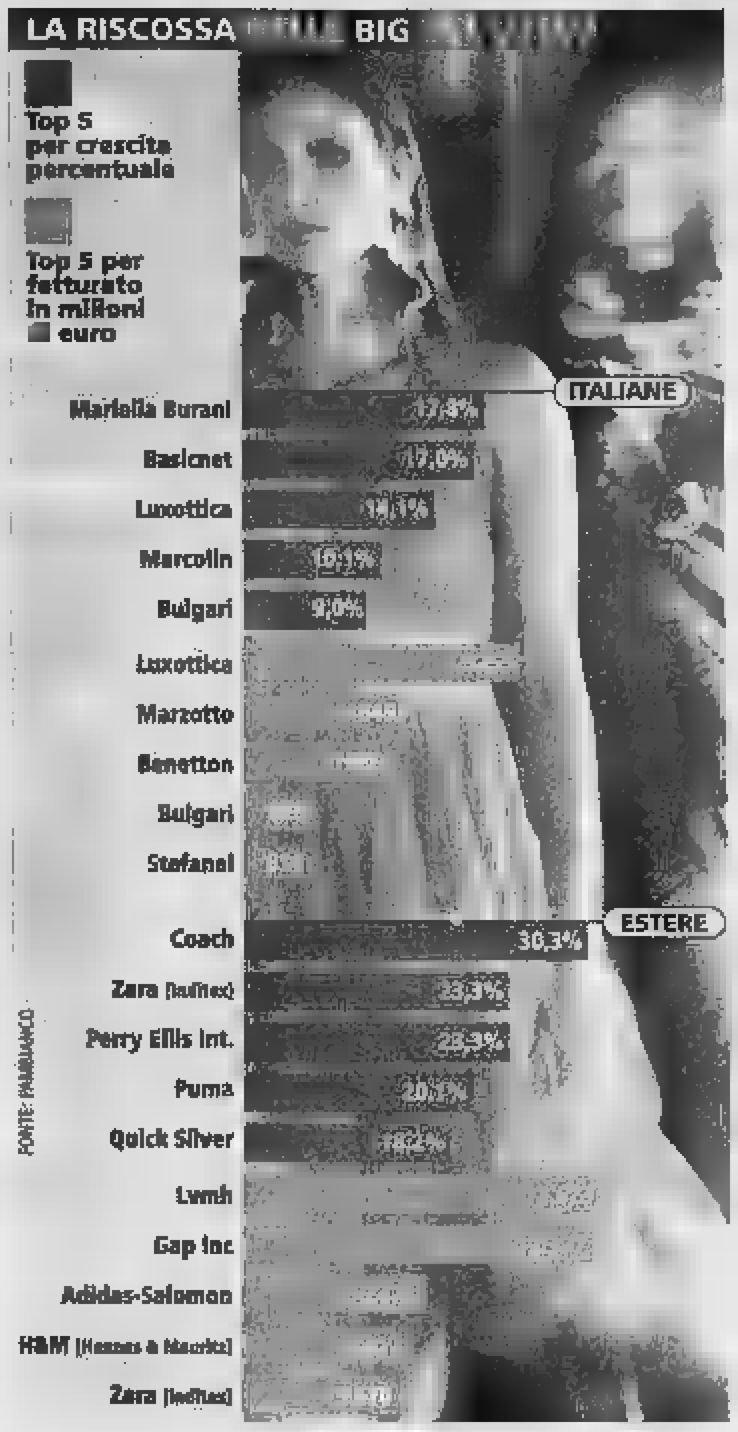
Il colosso americano degli investimenti Merrill Lynch [illegible] neutrale su Tod's Group. «Il secondo trimestre è stato molto positivo sul fronte vendite ma meno forte rispetto ai risultati veramente eccezionali del primo trimestre» è scritto nel report di luglio. Buy [illegible] per Lvmh.

Come [illegible] andate nel 2[illegible] le nostre aziende? Hanno dovuto fare fronte all'invasione dei produttori cinesi e alla concorrenza delle grandi catene straniere, come Zara e H&M. Ma anche opporsi alla forza sempre crescente dei colossi internazionali [illegible] Lvmh e Adidas (che ha appena acquisito Reebok). «Basta pensare - dice David Pambianco - che la dimensione media delle aziende italiane quotate è [illegible] un terzo delle aziende straniere quotate: 903 milioni di euro contro 2,8 miliardi di euro. Da solo il colosso Lvmh, con i suoi 12,6 miliardi [illegible] ricavi, vale più dei sei primi gruppi italiani, e ha incassato un utile netto dell'8%, un miliardo».

La dimensione continua dunque a essere una variabile fondamentale per avere maggiori sinergie e maggiori utili. «La strategia delle aziende nei prossimi anni - continua Pambianco - dovrà perseguire l'obiettivo [illegible] una crescita forte e costante. Crescita diretta, anche [illegible] sempre più difficile essendo il mercato saturo, oppure crescita attraverso acquisizioni, [illegible] del resto sta avvenendo».

L'azienda italiana che nel 2004 ha realizzato la crescita maggiore [illegible] fatturato è Mariella Burani (+17,8%), seguita da Basicnet (17%), Luxottica (14,1). Quest'ultima è ter[illegible] per crescita, ma da quattro anni è al primo posto per ricavi (3.255 milioni di euro).

Nella classifica delle quotate [illegible] Pambianco, tra i cali più vistosi quello di Benetton, che ha perso un decimo del giro d'affari. Si tratta del terzo passo indietro consecutivo per il gruppo: [illegible] 2002 a oggi sono andati in fumo [illegible] milioni di euro di ricavi. Versace ha perso quasi un quinto del fatturato da un anno all'altro (da considerare però il deconsolidamento di due società, la Giver Profumi e la VerTime).



GREGGIO PIU' COSTOSO

Benzina rincaro in arrivo

Scatta un nuovo allarme [illegible] fronte del «caro-pieno». Spinta dalle fiammate del greggio, la benzina è infatti schizzata sui mercati internazionali, rincarando nelle ultime quattro sedute [illegible] 0,011 [illegible] litro. Un incremento che [illegible] si somma a quello [illegible] a segno la [illegible] settimana (altri 0,09-0,010 [illegible] per litro), rischia di tradursi per i prezzi alla pompa [illegible] un più 0,02 euro al litro. Dunque [illegible] nuova ondata di aumenti, proprio a ridosso dell'esodo di ferragosto. Il rincaro inoltre spingerebbe la verde a segnare il nuovo record storico, intorno agli 1,280 euro. Ma com'è possibile? Le quotazioni Platt's - spiegano esperti di settore - hanno registrato in un giorno un rincaro di 13 dollari, spingendo la benzina a 600 dollari a tonnellata. Un aumento [illegible] circa [illegible] millesimi di [illegible] in più al litro che, sommati ai [illegible] millesimi messi a segno nei tre giorni precedenti, si traducono appunto in un aggravio di 0,011 [illegible]. Al netto dell'Iva. Per [illegible] italiano resta alla finestra fatta eccezione per la Erg che da ieri mattina ha annunciato [illegible] aver rivisto al rialzo il solo gasolio (+0,011). Ma di certo se la tendenza [illegible] rialzo non dovesse rientrare, sul fronte del greggio ma anche e sopratutto su quello dei prodotti lavorati, i potenziali margini di aumento creatisi [illegible] internazionali, potrebbero essere scaricati [illegible] prezzi al consumo.

VENDUTO IL 16% DEL FONDO PER 83 MILIONI

Sensi cede a Romiti la quota degli Aeroporti di Roma Gemina sale in Leonardo

ROMA

Gemina ha comprato la quota [illegible] Aeroporti di Roma della Compagnia Italpetroli, che fa capo [illegible] presidente della Roma Franco Sensi, nell'ambito del disegno strategico di Gemina di esercitare i diritti previsti dagli accordi di put e call che la porteranno alla maggioranza nel capitale di Adr. Gemina e Compagnia Italpetroli hanno dunque sottoscritto un contratto preliminare di compravendita dell'intera quota detenuta da Compagnia Italpetroli in Leonardo, di [illegible] attualmente Gemina detiene il 42% del capitale, Falck il 31%, Compagnia Italpetroli il 16% ed Impregilo l'11%.



Cesare Romiti

Leonardo detiene il 51,08% del capitale [illegible] Aeroporti di Roma S.p.A. «Il prezzo della compravendita dell'intera quota di Leonardo detenuta da Compagnia Italpetroli - dice una nota - è stato stabilito in 83 milioni di euro. L'atto definitivo di trasferimento della quota Leonardo detenuta da Compagnia Italpetroli verrà stipulato, nel rispetto del diritto di prelazione spettante agli altri [illegible] a termini di statuto. L'operazione costituisce, insieme all'accordo di opzione put e call stipulato con Impregilo, attuazione dell'indirizzo strategico di Gemina di incrementare la propria partecipazione in Aeroporti di Roma. Ad esito di tali operazioni Gemina, anche in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte di altri soci, verrà a detenere la maggioranza [illegible] capitale di Leonardo». [r.e.s.]

in breve

BOOM DI RICHIESTE P[illegible] IL [illegible] RISTRUTTURAZIONE
Aumenta la richiesta per ottenere [illegible] detrazione Irpef del 36 per cento sugli interventi di ristrutturazione e recupero edilizio. A luglio [illegible] comunicazioni di inizio lavori inviate dai contribuenti per fruire del bonus fiscale [illegible] state 31.580.

ERG: TRIMESTRE POSITIVO
Erg ha chiuso il secondo trimestre dell'anno [illegible] con un margine operativo lordo consolidato di 157 mln [illegible] euro, facendo registrare [illegible] incremento del 6% rispetto ai 149 mln dello stesso periodo [illegible] 2004.

VOLANO GLI UTILI DI BARCLAYS
La banca britannica Barclays ha chiuso [illegible] primo semestre dell'anno con una crescita degli utili del 9%. L'utile lordo al [illegible] giugno è salito a 2,69 miliardi [illegible] sterline rispetto [illegible] 2,46 dell'anno precedente.

BOLLORE' ENTRA IN AEGIS
Il finanziere bretone Vincent Bolloré [illegible] acquistato il 6,03% del capitale sociale di Aegis, società britannica di marketing specializzata nel media e negli studi [illegible] mercato.

[illegible]: ACCORDO PER DUE TRAGHETTI
Fincantieri ha raggiunto un accordo [illegible] l'armatore estone Tallink per la costruzione di due cruise ferry di nuova generazione ad elevate prestazioni.

UTILI [illegible] CRESCITA PER LA MICHELIN
Il produttore di pneumatici francese Michelin [illegible] concluso il primo semestre 2005 con un incremento del 5,5% dell'utile netto, attestatosi a quota 385,9 milioni di euro.

LA PIU' GRANDE BIBLIOTECA VIRTUALE DEL MONDO APRE UNA SEZIONE MUSICALE A BASSO PREZZO

Amazon e Gates fanno guerra all'iPod

Steve Jobs sfida la Sony e rompe l'accordo con Hp

il caso

Giorgio Lavi

I giochi aperti, la battaglia si annuncia cruenta, i contendenti non sembrano intenzionati a risparmiarsi. E' l'alba della Grande Guerra tra i giganti dell'informatica e della musica on line. Cupertino e Seattle, Apple e Windows, Steve Jobs e Bill Gates. In primo piano l'iPod, l'oggetto della rivoluzione, lo strumento che ha cambiato il panorama del mercato musicale. Il «lettore» che consente di ascoltare brani scaricati da Internet. Più di 22 milioni di iPod venduti in 2 anni, 6,16 milioni nel primo trimestre del 2005 (+616% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), 500 milioni di canzoni scaricate da iTunes (il sito Web della Apple dal quale si può acquistare la musica a 99 eurocent a brano) e trasferirla sull'iPod. Lo strumento digitale che ha fatto letteralmente volare i ricavi totali (iPod e computer) del primo trimestre 2005 della Apple a 3,52 miliardi di dollari (+ 75% rispetto al 2004).

La guerra per contrastare lo strapotere dell'iPod è vecchia, ma sembra che lo finale tra i colossi affamati di potere e soprattutto di ricavi sia imminente. Lo confermano tre notizie, apparentemente distanti tra loro. In realtà tutte e tre hanno in comune un obiettivo: frenare la corsa di Apple, costruire nuove alleanze, ritagliarsi altre ricche fette di mercato.

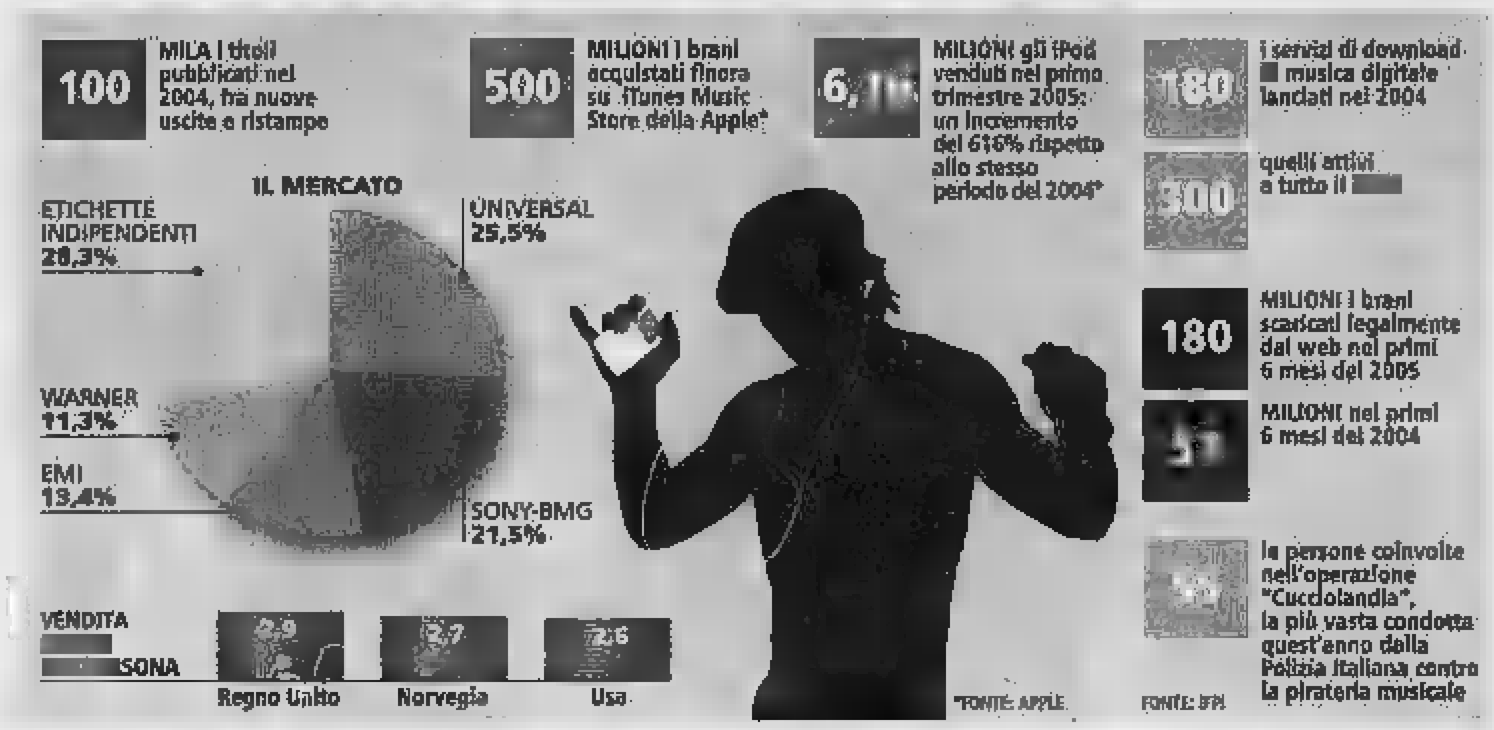
La prima notizia: la Apple intuisce le mosse degli avversari e apre un iTunes in Giappone. In casa della Sony, nel luogo più incandescente del pianeta. Sulla sfida ai nipponici Steve Jobs, creatore e proprietario della Apple, dice: «Nello store di iTunes ci sono già molti contenuti giapponesi e altri se ne aggiungeranno nei prossimi mesi. Crediamo anche che i nostri saranno i prezzi di riferimento per l'acquisto di online in Giappone. I prezzi, secondo quanto comunicato dal gruppo, a 150 yen (circa 1,3 dollari) per gran parte del juke-box, cioè il 90% delle canzoni, e 200 yen (quasi dollari) per il residuo 10%. Tariffe che risultano inferiori a quelle offerte dalla Sony che vende le proprie canzoni a 210 yen. Apple 150 yen, Sony 210, è molto più che una sfida commerciale.

La seconda notizia: com (la più grande libreria del mondo line) sta puntando a gliarsi una fetta del mercato on line della musica. quanto si apprende dai rumors del Web gli uomini Amazon avrebbero intercettato un movimento di Apple nei confronti di MusicNet, distributore newyorkese di musica digitale. Obiettivo Mac: acquisire MusicNet e aprire una nuova distribuzione già alla fine dal Così Amazon esce allo scoperto sul proprio sito Web: «Cercasi manager per il nostro imminente servizio di musica digitale con il compito vraintendere a livello globale nel settore, dai rapporti con gli artisti alle case discografiche». Questione di settimane, poi si apre un altro fronte di guerra.

La terza notizia: la Hewlett-Packard, il colosso dei computer e delle stampanti, è sul punto d'interrompere la vendita degli iPod. La decisione è legata al riposizionamento strategico del gruppo guidato da Mark Hurd, meno orientato verso la digitale e più rivolto a conquistare il settore delle stampanti e delle applicazioni digitali. La risoluzione dei rapporti, tuttavia, non è una grande perdita per entrambe le parti. Gli iPod venduti attraverso la rete Hp risultano, statistiche alla mano, pari al 5% del totale registrato dalla Apple. Dunque, non così rilevanti.

In realtà il divorzio è soltanto una manovra per affilare altre armi. Hp sarebbe pronta ad invadere lo stesso mercato di Apple. L'interruzione dei rapporti sarebbe stata addirittura drammatica, dopo l'uscita da Hp di Carly Fiorina. Secondo alcuni analisti americani Apple ha imputato ad Hp di non essere stata capace di portare l'iPod fuori dal mercato americano e avere fatto nulla per rendere più popolare lo strumento più ambito dai teenager del pianeta. Ancora segnali di accerchiamento.

la guerra dei mercati è ancora nulla in confronto al regalo che Microsoft ha riservato ad Apple. Sul sito di Google (che da qualche settimana presenta le mappe satellitari di tutti i paesi e le città del mondo) Microsoft ha sostituito gli undici moderni palazzi del quartier generale di Steve Jobs con un'ampia area di parcheggio deserta e sfuocata. Qualcosa vorrà pur dire.



Il boom delle canzoni scaricate dal Web

L'Ipfi, l'associazione che riunisce le industrie discografiche di tutto il mondo, ha pubblicato il report annuale 2004. Il primo dato che salta agli occhi è la crescita inarrestabile della musica scaricata legalmente dal web (sono ormai oltre 300 i «negozi virtuali» sul modello di iTunes Music Store), mentre aumentano anche le disponibili per il download sui telefoni cellulari di terza generazione.

Il mercato del disco è diviso tra le quattro multinazionali, con Universal sempre al primo posto, ma le etichette indipendenti nel complesso vendono più di ogni major.

Cresce l'età media degli acquirenti di musica: il 55% ha oltre trent'anni. Il paese dove si vendono più album pro capite è il Regno Unito: la media annuale è di 2.9 dischi per persona, compresi anziani e bambini. [b. ruf.]

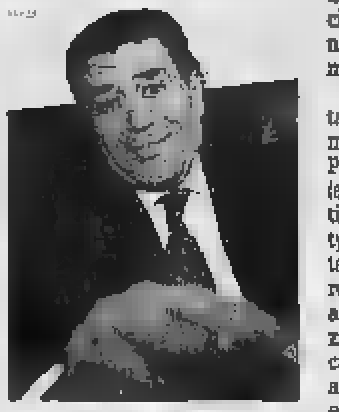
OPERAZIONE DI CONCENTRAZIONE IN GERMANIA

La «Bild» va in onda in tv Nasce un colosso dei media

L'editore Spinger acquista la privata ProSiebenSat per 2,4 miliardi. Lanciata la sfida a Bertelsmann

MILANO

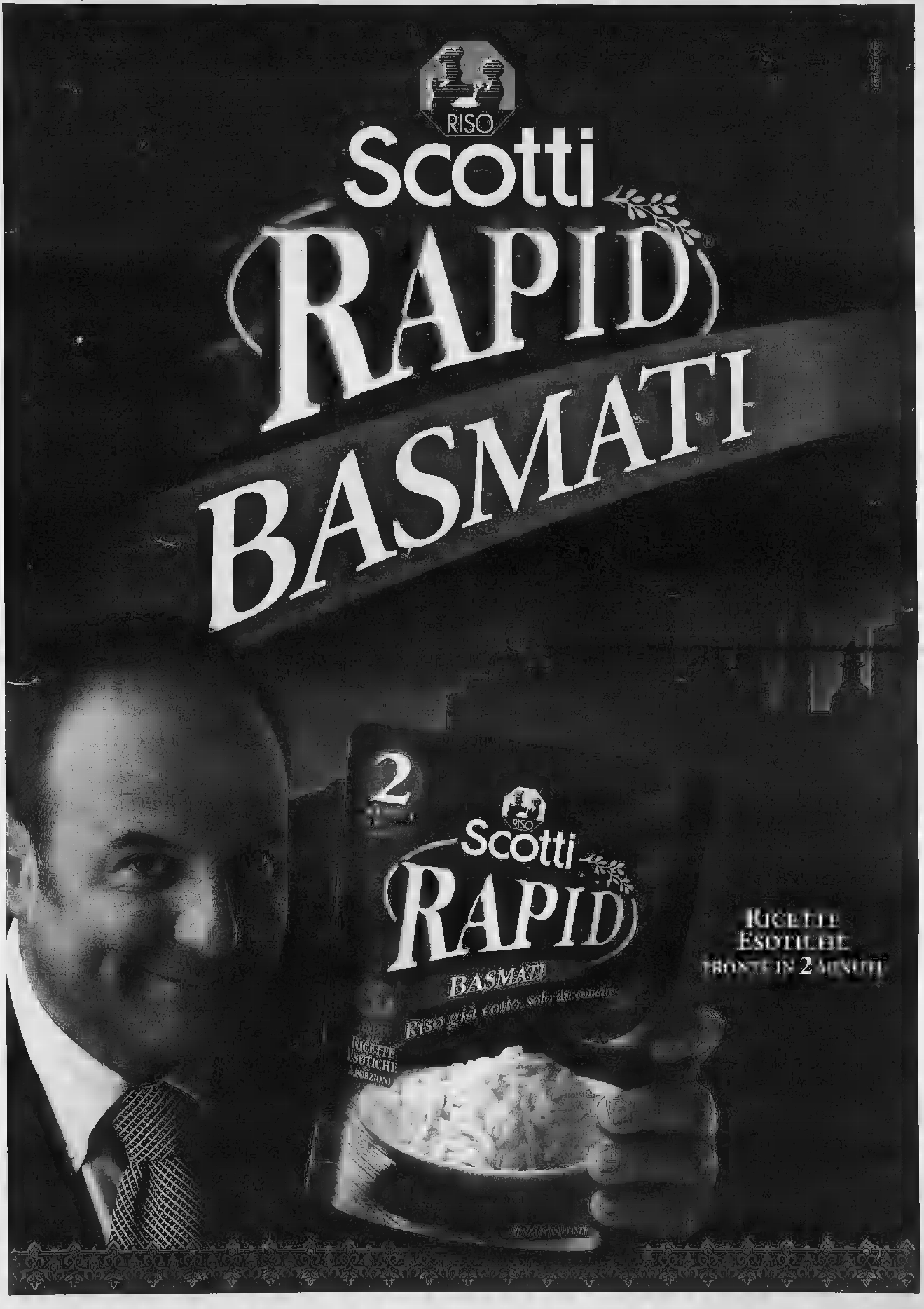
Tre giorni fa l'offerta di Adidas, il colosso tedesco dell'abbigliamento sportivo, che per oltre 3 miliardi di ha acquistato l'americana Reebok per raddoppiare le sue vendite nel ricco mercato statunitense e insidiare da vicino il colosso Nike. Ieri, tutt'altro settore, tutt'altro genere, un altro nome noto dell'economia e dell'industria tedesca, Axel Springer, la editrice di Amburgo che tanto per intenderci pubblica «Bild», il più diffuso e più letto tra i quotidiani di Germania, ha annunciato l'operazione con la quale intende arrivare al controllo, con un esborso iniziale di 2,47 miliardi di euro, di ProSiebenSat.1 che altro non è che la società televisiva che possiede un gruppo di reti tra cui Sat1, la prima tv commerciale tedesca, la più seguita, l'equivalente in Italia di Canale 5. Due operazioni finanziarie di rilevante portata nel giro di pochi giorni: coincidenze? Oppure hanno ragione quegli analisti che parlano di una graduale ripresa dell'economia tedesca? Che non si tratti di un caso lo dimostrano le cifre in gioco, miliardi e miliardi di euro. E soprattutto i progetti che stanno dietro queste due acquisizioni, molto diverse tra loro certo ma con un unico comun denominatore: tornare protagonisti.



Haim Saban, Ceo di Springer

Un matrimonio ambizioso, quello tra Bild e Sat.1. Che già fa discutere in Germania sul pluralismo dell'informazione chi, come il sindacato dei giornalisti, vede in questa concentrazione tra colossi della carta stampata e del video una tappa pericolosa. Non a caso l'Antitrust tedesco ha già annunciato apertura di un'inchiesta approfondita su un'acquisizione che, da quanto annunciato ieri, vede il gruppo Springer, già proprietario di un 12% di ProSiebenSat.1, sborsare 23,37 euro per ogni azione ordinaria (e 14,10 euro per ogni privilegiata) per acquistare dall'attuale proprietario, la holding P7S1 che fa capo al magnate israelo-statunitense Haim Saban, il 62,5% del capitale e diritti di . Una astuta, nessun dubbio, che rischia di scatenare una bella bagarre nel mercato dei media tedeschi. Già, perché l'acquisto di ProSiebenSat.1 da parte di Axel Springer, che se riuscirà nell'intento vedrà il fatturato aggregato salire a quasi 4 miliardi di euro, va innanzi tutto ad insidiare l'altro colosso dell'editoria tedesca, uno dei grandi nomi al mondo, la Bertelsmann, 5 miliardi di euro di ricavi nel 2004, fortissima nei libri (controlla, l'altro, la Randon house), nei settimanali e mensili (con la Gruner & Jahr) e nella televisione commerciale (con l'Rtl Group). Insomma, la sfida è lanciata e c'è da giurare che Sat.1 targata Springer, con l'inevitabile sinergia con Bild, farà di tutto per sottrarre al concorrente Rtl la maggior fetta possibile di una torta pubblicitaria che in Germania quasi 20 miliardi.

Storia travagliata, almeno negli ultimi anni, quella di ProSiebenSat.1, nata (era il 1984) su iniziativa di Leo Kirch, tycoon capace di mettere in piedi un impero grazie soprattutto ai diritti di distribuzione cinematografica dei grandi film americani avuti in esclusiva subito dopo la fine della guerra. A lungo Kirch è protagonista in Germania. Con l'avvio di Sat 1, quasi in contemporanea delle reti Fininvest in Italia, sembra riuscire nell'impresa di propri canali per le migliaia di film della sua sterminata library. Tutto precipita nei primi anni 2000, i debiti del gruppo arrivano a 6 miliardi di euro, Kirch dopo tanti tentativi di trovare soci (si parla ripetutamente del possibile intervento di Mediaset) è costretto a cedere: le televisoni con Sat 1 finiscono a sorpresa in mano a Saban, il miliardario, che adesso, forse per via dei 3 miliardi di debiti rimasti nel grembo di ProSiebenSat.1, ha deciso di accettare l'offerta di Mathias Döpfner, l'ambizioso numero uno di Springer che vuole trasformare il gruppo in una società multimediale, libri, giornali, internet e ovviamente tv. [a.z.]


RISO
Scotti
RAPID
BASMATI
2
RISO
Scotti
RAPID
BASMATI
RICETTE
ESOTICHE
Ricette
Esotiche
pronte in 2 minuti

Fiat riprende a correre In calo Enel

••• Chiusura debole per Piazza Affari nell'ultima seduta prima della settimana di Ferragosto, con scambi lievemente al di sotto della media brillante delle ultime giornate, pari a 2,7 miliardi di euro. Il Mibtel ha ceduto lo 0,38% a 25.549 punti, mentre lo S&P/Mib lo 0,50% a 33.335 punti. In calo anche All Stars (-0,33), fermo a quota 13.396 punti. Sugli indici ha pesato l'andamento di Eni, dei titoli bancari e dei telefonici, mentre Rcs e Fiat hanno contribuito ad arginare il calo.

Segno meno per il cane a sei zampe di Eni (-1,1% a 23,27 euro), che, in sintonia con i rivali europei, ha perso quota nonostante l'andamento del greggio. Sul fronte energetico in calo anche Enel (-0,4% a 6,91 euro) e Saipem (-0,79% a 12,39 euro), Edison (-0,05%). E' tornato il segno positivo per Rcs(+0,5% a 6,07 euro) dopo due sedute di ribassi. Contrastato invece l'andamento degli altri titoli della cosiddetta Galassia del Nord: positiva Mediobanca (+0,18% a 15,17 euro), mentre Generali ha ceduto lo 0,49% a 26,19 euro. Bene tra i grandi Unicredit (+0,52% a 4,40 euro) e Sanpaolo (+0,25% a 11,86 euro). Ha ripreso a salire il titolo del Lingotto (+0,38% a 6,92 euro). Ha segnato il passo Telecom (-1,15% a 2,65 euro), insieme a Pirelli (-1,06% a 0,84 euro) e alla Real Estate (-0,42% a 49,88 euro) di Marco Puri Negri. Positiva invece Camfin (+1,04% a 2,14 euro). Sugli scudi Lottomatica (+7,46% a 30,67 euro), Marzotto (+8,96% a 3,88 euro).

Cambi Valute

Indice Borsa

Fib 30

Tassi di mercato

Rendimenti esteri

Oro chiusure

Borse estere

Amsterdam (Aex) 391.31 (-0.85); Bruxelles (Bel 20) 3249.45 (-0.22); Francoforte (Dax Xetra) 4827.18 (-0,98); Hong Kong (Hang Seng) 15051.32 (-0.40); Londra (Ftse 100) 5314.70 (-0.02); Madrid (Ibex 35) 10045.40 (-0.29); Parigi (Cac 40) 4421.70 (-0.84); Sydney (ABOrd) 4333,10 (+0.11); Tokio (Nikkei) 11766.48 (-0.98); Zurigo (Smi) 6607.69 (-0,14); New York (Dow Jones) 10558.03 (-0.49); Nasdaq 2177.91 (-0.61).

Expandi

Temex

Aurora Ass 2.550; cr P Navona 101.000; Kariba 0.056; P Crotone 18.500; P Materano 4.000; P Vicenza 52.100.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	Tasso %
1 sett	2,[illegible]	2,1301
[illegible]	2,1120	2,1413
2 mesi	[illegible]	2,1514
3 mesi	2,1320	2,1616
4 mesi	2,1410	2,1707
5 mesi	2,1520	2,1818
6 mesi	2,1620	2,1920
7 mesi	2,1770	2,2021
8 mesi	2,1850	2,2153
9 mesi	2,1960	2,2265
10 mesi	2,2100	2,2406
11 mesi	2,2240	2,2549
12 mesi	2,2410	2,2721

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c)	75,400 - 85,220
Sterlina (n.c)	76,380 - 86,350
Sterlina (post.74)	76,330 - 86,250
Marengo Italiano	59,310 - 74,800
Marengo Svizzero	57,560 - 67,140
Marengo Francese	57,430 - 67,140
Marengo Belga	57,430 - 67,140
Marengo Austriaco	57,330 - 67,140
[illegible]	74,830 - 87,000
10 Dollari liberty	227,740 - 264,050
[illegible]	253,040 - 370,200
20 Dollari liberty	371,850 - 421,490
20 Dollari St. Gaude	382,140 - 428,660
4 Ducati Austria	196,250 - 232,460
100 Corone Austria	312,460 - 330,590
100 Pesos Cile	191,090 - 237,570
Krugerrand	228,720 - 346,030
[illegible]	397,160 - 413,170

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 05-08-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 05-08-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Fondi e SICAV

Global Select

Obbligazioni

Il Mercato Azionario

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente e a quello precedente

Star

Nuovo Mercato

Convertibili

	Odierno	Precedente
Bca Pop.Italiana CV 10	103,581	102,870
cv Aedes 10	101,720	101,566
cv Autostr 09	112,588	113,212
cv B.Ifis 09	107,888	107,166
cv Comgest 13	119,011	119,466
cv Cr Val 07	154,251	150,907
cv Enel 04/06	103,617	101,523
cv Mb-Pavia 09	105,748	106,001
cv Pirelli 06	119,688	120,322
cv P.Vita 05	100,005	100,071
cv P.Vita 06	133,352	133,990
cv Snia 10	[illegible]	120,625
cv Vita Ass	162,160	162,100
Telecom IT CV 10	131,695	131,811

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/08/05	6	99,970	0,000
16/09/05	37	99,790	1,790
13/10/05	67	99,610	[illegible]
15/11/05	[illegible]	[illegible]	1,740
15/12/05	124	[illegible]	1,800
[illegible]	190	98,940	1,780
15/03/06	218	[illegible]	1,870
13/04/06	247	98,570	1,870
15/05/06	[illegible]	98,410	0,000
15/06/06	310	98,210	1,890
[illegible]	338	98,040	1,882



Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

Euro 50

Azioni	05-08-2005	04-08-2005	Var. %
Abn Amro Hldgs	19,..20	19,9100	-1,16
Aegon Nv	11,5300	[illegible]	-1,96
Ahold Kon	7,0900	7,1600	-0,98
Air Liquide	144,7000	[illegible]	[illegible]
Alcatel	9,8700	10,0000	-1,30
Allianz Hldgs	103,5000	104,3100	-0,78
Allied Irish Bk	17,7000	17,7200	-0,11
Axa	22,0500	[illegible]	-1,47
Basf	[illegible]	58,4100	-1,17
Bayer	29,9200	30,1400	-0,73
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,07
Bsc Santan.	[illegible]	10,0800	-0,30
[illegible]	[illegible]	60,0000	+0,50
Carrefour	36,9500	[illegible]	-1,31
Credit Agricole	22,7300	23,0100	-1,22
[illegible]	40,0600	[illegible]	[illegible]
[illegible]	83,5500	[illegible]	+0,54
Deutsche Bank	69,5200	70,9000	-1,88
Deutsche Telekom	16,0100	[illegible]	-0,50
E.On	74,5500	75,5700	-1,35
[illegible]	16,2400	[illegible]	-0,87
Fortis	23,8400	24,1000	-1,08
France Telecom	24,0300	[illegible]	-1,53
Iberdrola	20,8100	20,8500	-0,19
[illegible]	24,5300	24,8650	-1,33
L'Oreal	64,0600	65,2000	-1,76
L.V.M.H.	66,0500	[illegible]	-1,71
Lafarge	77,5950	78,0500	[illegible]
[illegible]	97,8600	98,8900	-1,10
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
[illegible]	21,7600	22,1100	-1,67
[illegible]	75,0000	76,2500	-1,64
[illegible]	23,01..	23,0400	-0,13
Repsol SA	53,6800	54,3500	-1,23
[illegible]	49,1100	49,7500	-1,27
Sanofi-Synthelabo	[illegible]	73,1000	-1,30
Sap	138,7500	140,0000	-0,89
[illegible]	[illegible]	63,0900	-0,74
Soc. Generale	[illegible]	89,0600	-0,99
Suez	21,9500	22,2100	-1,17
[illegible]	[illegible]	32,9600	-0,93
Total Fina Elf	[illegible]	208,8000	-1,25
[illegible]	56,5000	56,4500	+0,09
[illegible]	25,7000	25,9600	-1,00

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "[illegible]" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performance, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Così Bob Dylan cambiò il mondo
[illegible] canzone *Like a rolling stone* di Bob Dylan è l'evento culturale che «ha cambiato il mondo»: a dirlo è un sondaggio della rivista britannica Uncut che ha chiesto a un vasta schiera di rockstar e stelle del cinema di dire quale a loro avviso fosse il prodotto culturale (film, libro, canzone, programma tv) che [illegible] avuto il maggior impatto globale.



Premiato Magris per «Alla cieca»
Claudio Magris, con il romanzo *Alla cieca*, riceve oggi a Santa Margherita [illegible] Beli[illegible] (Agrigento) il premio letterario intitolato a Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Lo consegna Fernanda Pivano, alla quale va [illegible] riconoscimento per le sue traduzioni. Partecipa l'attrice Paola Pitagora che leggerà brani del capolavoro *Il gattopardo*.

Morta in Francia la D'Eaubonne
La scrittrice francese Françoise d'Eaubonne, figura di spicco del movimento femminista e omosessuale negli anni '60-'70, è morta a Parigi all'età [illegible] 85 anni. Autrice di oltre 50 libri (romanzi, poesie, biografie e saggi), appoggiata dal filosofo Michel Foucault, era nota per le lotte in favore dei [illegible] delle donne e dei gay.



Francesca Paci

Se settanta vergini vi sembran poche

L'intero Corano è pervaso di erotismo
Sessuofobica è la cultura araba tribale

CHI conosce le contraddittorie capitali arabe [illegible] abituato alla scena di [illegible] ragazza musulmana coperta dalla testa ai piedi dal *nikab*, il velo integrale, che entra in un bazar e senza neppure sfilarsi i guanti neri acquista dall'imperturbabile [illegible] ridottissimi slip e corsetti [illegible] copertina di Penthouse. Repressione e amplificazione del desiderio ovviamente, vanno a braccetto. [illegible] c'è chi dice no, non è vero che la sessuofobia è [illegible] effetto della religione. Gli orientalisti Hassoune Mosbahi ed Heller Erdmute per esempio, sostengono da tempo un'altra teoria: [illegible] la cultura tribale araba, non certo l'islam, ad aver introdotto misoginia e bigottismo.

Nel saggio *La sessualità nell'islam*, il sociologo tunisino Abdelwahab Bouhidba legge il Corano e le hadith, i detti del profeta Maometto, come [illegible] sintesi di spirito ascetico [illegible] passione fisica. «Il paradiso nell'islam [illegible] un luogo di piaceri sessuali», scrive Bouhidba. Le pagine dedicate al regno dei [illegible]eli descrivono un giardino [illegible] delizie dove «tutti gli appetiti [illegible] centuplicati. Ogni Eletto mangia e beve a volontà [illegible] dispone di settanta alcove con settanta vergini dal corpo così diafano [illegible] trasparente che si possono vedere le ossa». Una promessa di virilità eterna tragicamente distorta dal testamen[illegible] dei kamikaze di New York, Madrid, Londra, che s'immolano disseminando stragi, sicuri di guadagnarsi così il [illegible] premio per la *jihad*, la guerra santa contro l'occidente empio.

L'interpretazione delle sacre scritture [illegible] fondamentale perché fornisce indicazioni sul rapporti tra fede, società [illegible] politica.

> Il sociologo tunisino Bouhidba legge i testi sacri della religione islamica come una sintesi di spirito ascetico e passione fisica

Come la parola *jihad* [illegible] indica affatto lo scontro in senso fisico [illegible] una lotta interiore ed etica, anche l'eros, secondo Bouhidba, è stato demonizzato per esorcizzare [illegible] crisi sociale e culturale che attraversa il mondo arabo contemporaneo.

«La sessualità nel Corano rappresenta il diverso unificato, maschio [illegible] femmina, ed ha una valenza purificatrice che distingue l'islam [illegible] altre religioni», nota lo studioso. Un [illegible]pio? «Il cristiano arriva asessuato in Paradiso mentre il musul[illegible] conosce lì l'orgasmo infinito. Nella prospettiva islamica infatti, la redenzione dell'uomo passa anche attraverso l'eros. Adamo [illegible] Eva hanno disobbedito, ma la colpa è stata ampiamente scontata [illegible] l'espulsione dall'Eden». Certo, [illegible] recinto del piacere fisico è esclusivamente il matrimonio: «Ogni rapporto sessuale extraconiugale è punibile e coloro che vivono [illegible] celibi sono considerati della specie più ignobile». E il matrimonio auspicato dal Corano, nonostante le restrizioni imposte recentemente dal nuovo codice di famiglia marocchino, il *moudawana*, resta sinonimo di poligamia in molti paesi arabi, forti dell'autorizzazione [illegible] profeta Maometto («... [illegible] temete [illegible] essere ingiusti nei confronti degli orfani, sposate allora due o tre [illegible] quattro fra le donne che vi piacciono...» *Corano An-nisa'e 4,3*). Ma, [illegible] pur all'ombra del certificato [illegible] nozze, l'edoni[illegible] e il piacere fisico vengono incoraggiati con enfasi. Figurarsi che moglie e marito sono [illegible] diffidati da un'astinenza superiore a centoventi giorni.

Difficile associare l'immagine libertina del profeta Maometto che ordina ai [illegible] seguaci, maschi e femmine, «Godete e riproducetevi» con quelle di donne segregate e battute che ogni giorno arrivano dall'Arabia Saudita, dal Medio Oriente, dalle periferie delle nostre metropoli dove gli immigrati rivoltano contro le loro compagne l'insoddisfazione per la mancata integrazione. Come si concilia questo Corano quasi femminista con la storica misoginia dei paesi islamici, [illegible] già nel 1300 lo studioso egiziano Mas'ud al Quanawi teorizzava che «le donne costituiscono [illegible] fondamento di ogni *fitna* (rivolta contro Dio), esse sono [illegible] principale strumento di Satana...»? Di quale parità parliamo quando la nuova costituzione irachena, al vaglio in questi giorni, prevede sì l'uguaglianza tra uomini [illegible] donne [illegible] a condizione che non violi la *sharia*, la legge islamica, che impone per esempio il consenso della famiglia ad una ragazza che desideri sposarsi?

Una risposta si trova nell'antologia di a[illegible]rici arabe [illegible]poranee *Parola di donna, corpo di donna*, curata da Valentina Colombo, dove la sicurezza femminile nell'affrontare gli argomenti più scabrosi [illegible] l'eros o l'apostasia svela parte del cortocircuito tra tradizione e modernità che sta mandando in tilt il mondo arabo-musulmano: lo scontro tra i sessi. Sentite la curatrice: «Ci sono al mondo 140 milioni di [illegible] arabe, 140 milioni di corpi semplicemente da descrivere o da occultare. Ma quando le donne s'impossessano della parola diventano spregiudicate, disinibite, trasgressive». Narrano passioni selvagge e liberatorie [illegible] anche storie di ordinaria sopraffazione del gruppo sull'individuo. Nel *Diario di un agente di assicurazione* per esempio, l'egiziana Mayy Khalid viola [illegible] supremo tabù [illegible] si fa maschio descrivendo in prima persona [illegible] dramma [illegible] un giovane pittore costretto dai genitori ad una professione «regolare» che [illegible] e [illegible] matrimonio combinato. Preferirà la fuga e la [illegible] con la famiglia ad un futuro non suo. Anche Aziz, protagonista del racconto della marocchina Laila Abu Zaid *Lo straniero*, sconta [illegible] l'emarginazione totale la conversione [illegible] cattolicesimo. Calandosi nei panni di uomini *borderline* rispetto alla società musulmana ortodossa queste autrici emancipano la questione femminile dalla categoria di genere e ne fanno [illegible] battaglia per i diritti universali.

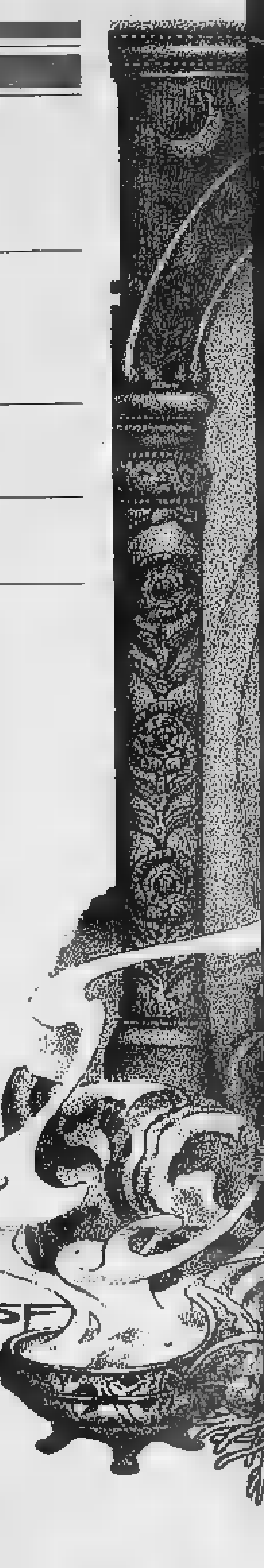
> L'eros è stato demonizzato per esorcizzare la crisi sociale e culturale che attraversa il mondo della mezzaluna

Il sesso diventa così la metafora di quello che non si può dire e la sessuofobia, assente dalle sacre scritture, il sintomo della malattia dell'islam contemporaneo. Una deriva anticoranica, a detta di Abdelwahab Bouhidba: «La crisi sessuale è [illegible] crisi dei rapporti interpersonali, così come quella della [illegible] è [illegible] rottura del dialogo con Dio». Già negli anni sessanta il sociologo russo-francese Georges Gurvitch aveva definito «effervescenti» le società arabo-musulmane post-coloniali, scosse da una raffica di terremo[illegible] politici, culturali, economici. Oggi, l'emigrazione verso l'Europa e gli Stati Uniti ha completato quel processo disgregante tanto da far concludere a Bouhidba che [illegible] musulmani in situazioni di vita [illegible] più precarie si sono concentrati sugli aspetti esteriori dell'eros anziché sullo spirito che avrebbe dovuto animarlo, producendo un'ostilità aberrante nei confronti del sesso».

Forse ha ragione l'islamologo francese Antoine Sfeir, [illegible] attraverso la dinamica tra i sessi [illegible] [illegible] letta l'escalation fondamentalista in Europa [illegible] il nichilismo terrorista che s'insinua nelle seconde generazioni d'immigrati, come nel caso dei quattro kamikaze di Londra: «Le ragazze sono più brave ad integrarsi nelle società ospiti, sono migliori [illegible] scuola e nel lavoro. I ragazzi, surclassati, finiscono per rimpiangere il vecchio ordine patriarcale al punto da voler distruggere il presen[illegible]. Una distruzione che può perfino arrivare da lontano, dai divieti sessuali [illegible] una clan preislamico del deserto.

La Mandorla
Le avventure a luci rosse d'una ragazza magrebina

••• **Per la prima volta una donna, Nedjma, rompe il muro di silenzio sulla sessualità femminile nei paesi arabi. Nedjma è uno pseudonimo, ovviamente, che l'autrice magrebina prende in prestito dalla protagonista [illegible] un romanzo di Kateb Yacine per raccontare le avventure libertine di Bedra, simbolo di tutte le donne arabe «per le quali riconquistare la parola confiscata sui loro corpi significa essere a metà strada del percorso risanatore dei propri uomini». *La mandorla*, uscito da poco da Einaudi (180 pag., 15 euro), comincia con uno stupro. Bedra, appena diciassettenne, viene data in sposa al notaio Hmed, di venticinque anni più grande. La scena della prima notte di matrimonio, con la suocera e [illegible] comari a tenere ferma Bedra mentre il marito [illegible]nsuma brutalmente il rito nunziale, chiarisce subito come la pensa Nadjma sulla complicità femminile nella misoginia del mondo arabo. Bedra però, fugge presto a Tangeri. L'intimità con le amiche, che come i coetanei maschi assecondano tra loro la curiosità adolescenziale, le ha svelato la strada del desiderio durante i lunghi pomeriggi trascorsi con le mani indagatrici sui piccoli seni e le cosce tornite della cugina Noura. E' pronta per incontrare Driss, l'illustre cardiologo, l'intellettuale che la prende mentre lo stereo suona le canzoni di Jacques Brel, l'uomo che, [illegible]ogliendo pian piano il suo corpo inibito, le svela le infinite possibilità del piacere sessuale. Sono pagine scritte in un linguaggio [illegible]olto diretto, senza omissioni, quasi un diario intimo del tipo reso celebre dalla nostra Melissa P.. E' dunque il momento della catarsi femminile? Ancora no. La st[illegible] termina con una nuova inaspettata violenza: la passione di Driss libera l'eros di Bedra, ma, con egoismo, la utilizza esclusivamente per sé. Sino a una drammatica fine e a[illegible] morale amara.**





Una madre allatta il suo bambino, a Nagasaki il 9 agosto '45

Lucia Annunziata

Bomba di Hiroshima la memoria capovolta

PER il numero dedicato all'anniversario di Hiroshima (sono oggi sessant'anni), il settimanale *Time*, da sempre uno dei pilastri dell'establishment americano, ha messo in copertina non la fotografia [illegible] uno dei piloti che sganciarono la bomba bensì quella di una delle vitti[illegible] di quella bomba. Una scelta non scontata [illegible] un momento in cui il morale dell'esercito [illegible]ricano in Iraq avrebbe disperatamente bisogno [illegible] una iniezione [illegible] patriottismo - [illegible] più se si pensa a quanto sia stato usato in questi ultimi anni il parallelismo fra la guerra al terrorismo e la seconda Guerra Mondiale.

Non è un caso, infatti, che a questi veterani oggi non sia riservata né la copertina del celebre settimanale, né il ricordo della nostra civiltà: sessan[illegible] anni dopo per tutti noi gli eroi di Hiroshima sono infatti le sue vittime.

> Scambio di posti fra le vittime e gli eroi Il motore è la nuova idea di nemico

Al di là della pietà, della prudenza (e di una dose di ipocrisia) questo scambio di posti [illegible] onore fra le vittime [illegible] gli eroi è una vera e propria inversione della «memoria», [illegible] dei tanti segnali di quanto sia cambiata la nostra sensibilità pubblica nei confronti dei conflitti - [illegible] anche una perfetta, anche se indiretta, indicazio[illegible] sul perché il mondo occidentale fa fatica oggi ad affrontare il terrorismo. Per [illegible] quanto vasto sia il cambiamento basta forse un solo altro esempio, anche questo scelto dal mondo dei media: il quotidiano italiano *l'Unità*, nel 1945, celebrò le bombe di Hiroshima e Nagasaki, e scrisse anche contro «certe anime belle che adesso ci diranno che non erano necessarie».

Ma proprio da quelle atomiche, e dal processo di riflessione innescato dalla [illegible] tragedia della seconda Guerra Mondiale, [illegible] si evolve una nostra nuova sensibilità pubblica: che parte dalla pietà e dal dolore, ma diventa poi costruzione di una nuova narrativa pubblica, in cui vittime ed eroi scambiano, appunto, i loro posti. E il motore di questo cambiamento [illegible] la nostra idea di nemico.

DA AGINCOURT ALLA SOMME

Un libro uscito da molto [illegible] ma ancora insuperato, *The Face of the Battle* descrive al meglio la centralità dell'idea del «nemico» nella cultura degli uomini. L'autore, John Keegan, il maggior storico della guerra vivente, [illegible] oggi a Sandhurst, la British Military Academy, racconta [illegible] volto del nemico [illegible] tre famose battaglie: Agincourt, nel 1415, Waterloo nel 1815, e la Somme, nel 1916.

Agincourt e' un feroce scontro a dis[illegible] ravvicinatissima, un corpo a corpo combattuto [illegible] le mani e il ferro, in cui [illegible] nemico [illegible] guardato costantemente [illegible]gli occhi; Waterloo, 400 anni dopo, [illegible] una battaglia densa di esplosioni ma in cui il contatto decisivo rimane quello personale - nelle lunghe ore di scontro gli uomini da entrambi i lati cominciano ad un certo punto [illegible] riconoscere gli stessi avversari. Infine, la Somme, nella prima Guerra Mondiale, la prima guerra dell'epoca industriale, in cui il combattimento altro [illegible] è che l'attivazione [illegible] strumento meccanico, e l'uccisione è a distanza. Il nemico e' scomparso, il suo volto [illegible] si conosce più.

La guerra moderna, nata all'insegna delle armi tecnologiche, introduce nella storia le stragi e il genocidio - ma perchè questo livello di distruzione sia tollerato ed accettato dagli uomini c'è bisogno appunto che il nemico non abbia più un volto.

L'intera macchina politica del Novecento è tarata su queste velocità: i conflitti che servono [illegible] grandi [illegible] nazionali sono fondati su queste armi tecnologiche e sullo strumento complementare per ridurre il nemico a [illegible] entità senza volto: le ideologie. La deumanizzazione dell'a[illegible]sario è la costante dei conflitti del Novecento: la base emotiva che [illegible] accettare le carneficine, l'O[illegible]causto, le persecuzioni staliniste, e ancora in anni più recenti - sia pure non più in Occidente - Pol Pot o Saddam.

> La guerra moderna con stragi e genocidi ha bisogno di avversari ridotti a ideologie

[illegible] questo, poi, [illegible] esattamente anche il punto di rottura della tollerabilità emotiva della ra[illegible] umana. [illegible] seconda Guerra [illegible] diventa in qualche modo il punto di [illegible] ritorno. Da allora in poi la nostra sensibilità cambia progressivamente asse - e il [illegible] da un [illegible] sforzo [illegible] vittime di trovare una propria voce, e [illegible] riscrivere la storia dal proprio punto di vista.

Un ruolo centrale in questo processo è giocato dallo studio



Ecco l'uomo che fece vincere Ramses II



Una veduta dell'area archeologica di Saqqara, non lontana dal Cairo

Aristide Malnati

UN'ÉQUIPE di archeologi dell'Università del Cairo [illegible] recentemente rinvenuto un imponente sarcofago in granito rosso all'interno della necropoli di Saqqara, a sud-ovest della capitale egiziana, non lontano dal[illegible] famosa Piramide [illegible] a gradoni fatta erigere da Djoser. Il sarcofago risale a un momento del lungo regno di Ramses II, l'immortale sovra[illegible] [illegible] XIX Dinastia, che diresse il Paese del [illegible] dal 1279 al 1213 a. C. L'elemento di rilievo, in grado da solo di conferire [illegible] valore fuori dall'ordinario al manufatto rinvenuto, è l'appartenenza al responsabile delle scuderie reali di Ram[illegible] II, come si può arguire dai testi [illegible] geroglifico e dalle differenti titolature del defunto, istoriate sulla superficie. [illegible] tratta insomma [illegible] un personaggio (il nome esatto resta ignoto) [illegible] notevole rilevanza; una figura investita [illegible] responsabilità anche delicate nella gestione di un apparato bellico, che si rivelò decisivo in più [illegible] un'occasione per la politica estera di Ramses II.

In particolare la cavalleria prestò un contributo considerevole nella famosa battaglia di Qadesh, che nel 1275 a. C. oppose [illegible] e ittiti in [illegible] scontro titanico, preso a paradigma dai sovrani successivi di come si dovesse gestire ed affrontare un evento bellico. Sono diverse le fonti che descri[illegible] questo memorabile fatto, ancor oggi al centro di un vasto interesse letterario e documentaristico; Ramses II lo fece riprodurre [illegible] abbondanza [illegible] particolari sui principali templi dall'epoca: da quello di Abydos, città sacra ad Osiride, a quelli di Karnak (addirittura [illegible] tre punti!) a di Luxor, per continuare con il famoso Ramesseum davanti a Qurna e infine presso Abu Simbel, sul muro nord.

E' accertato, stando alle fonti, che Ramses II, in un momento delicato e a lui sfavorevole dello scontro, si rivelò capace grazie al proprio cavallo e grazie alla perizia di un corpo [illegible] di cavalieri, di rovesciare le sorti di una battaglia compromessa e di contenere l'avanzata del nemico, che sembrava inesorabile. Forse il responsabile delle scuderie reali era un tale Usirmaatra, [illegible]to per l'apporto fondamentale a Qadesh; si può essere certi che il sovrintendente in questione fosse adeguatamente considerato e insignito di poteri superiori a quelli del suo ruolo. Infatti il sarcofago, [illegible] squisita fattura, giaceva in una monumentale sepoltura.

GIOVANNA [illegible]

Reality Tv da aggiornare coi tatuaggi

••• **Nel Paese di Cuccagna esistono non uno soltanto, [illegible] ben due reality show ambientati in un salone per tatuaggi. La notizia dimostra [illegible] volta di più la generosità dei compilatori di palinsesti, che finalmente perfezionano l'antico prOverbio: meglio l'abbondanza che la deficienza. Ne conferma altresì la raffinatezza. È evidente infatti che occorre un sottile pensiero critico per accostare l'effimero di massa (la televisione) allo stampiglio dell'individualità e dell'eternità [illegible] tatuaggio è una specie di codice a barre, dice: questo sono io, soltanto lo [illegible] così, e per sempre). Tutto ciò accade ovviamente in America, con *Inked*, ambientato a Las Vegas e in onda via cavo su A&E, e con il rivale *Miami Ink* trasmesso sul Learning Channel. In effetti, c'è molto da imparare. Nel Paesino [illegible] Cuccagnina, l'Italia, che si adegua sempre in ritardo alle vere conquiste del progresso, [illegible] obesi sono ancora in minoranza, i pick-up rostrati hanno appena cominciato l'assalto alla viabilità, e, quel che è peggio, i reality show sono tuttora ambientati in fattorie e villaggi vacanze. È un segno di arretratezza. Di inciviltà. Di provincialismo.**

Per fortuna, prima o poi i format americani arrivano anche qui. Certo, c'è il rischio che, nel frattempo, i reality sui tatuaggi siano soppiantati dai reality sulla pedicure o sulle otturazioni dentarie, finché via via specializzando [illegible] ci sarà [illegible] reality personalizzato per ciascun cittadino... Comunque, prepariamoci: al momento giusto, bisognerà italianizzare le seguenti scene madri già trasmesse oltreoceano. Uno, il campione di surf Sonny Garcia si fa incidere a rilievo tutte e otto le Hawaii (e qui? Totti l'Olimpico?). Due, un tatuatore sbaglia a scrivere «per sempre» (e qui? Invitare il ministro Moratti). Tre, un apprendista di bottega viene licenziato per incapacità, poi però si pente e rivela che è così perché sua mamma è cattiva (e qui? Crepet, ovvio). Quattro, un maestro dell'incisione su pelle dice con aria ispirata, mentre disegna un cuore: i tatuaggi durano più dell'amore (Alberoni, o Simona Ventura).

Dato che i reality sono pura spontaneità, andrà messo a copione che vinca un italico genio il quale, in un sussulto di creatività, si faccia tatuare direttamente le scene più belle dei reality show. Alla faccia degli americani.

giovannazucconi@gmail.com

Lettere



Rai: più musica [illegible] palinsesti

Il trattamento che negli ultimi anni [illegible] Rai [illegible] inflitto alla [illegible] sinfonica, operistica, da camera, al balletto e anche [illegible] jazz è decisamente avvilente. Soppressa la rubrica "All'Ope[illegible]" condotta da Antonio Lubrano, restano gli sparuti concerti sinfonici, e qualche opera, il giovedì, rigorosamente dopo [illegible] mezzanotte, a volte all'1,30', e la rubrica "Prima [illegible] prima" essa pure confinata a notte fonda, sempre su Raitre. Tutto qui. Nonostante che l'emittente pubblica ricavi dal canone paga[illegible] dagli utenti oltre [illegible] metà delle proprie entrate, [illegible] si [illegible] peggio della stessa Mediaset la quale normalmente programma, senza [illegible] [illegible] sorta, due appuntamenti musicali, al sabato e alla domenica mattina, in orario decoroso.

L'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino, il solo complesso musicale della [illegible] sopravvissuto dei quattro storicamente esistenti (e contro le numerose orchestre delle radiotelevisioni tedesca e inglese), pur essendo fra le prime d'Italia per qualità, viene palesemente sottoutilizzata in tv. Essa è [illegible] diventata un'orchestra quasi soltanto radiofonica. Uno spreco culturale palese e inaccettabile.

Chiediamo pertanto al nuovo Consiglio di Amministrazione, al nuovo presidente, al nuovo vertice aziendale di far cessare, col prossimo autunno-inverno, l'umiliante trattamento inflitto nei programmi Rai alla grande musica di ogni genere e tempo e ai suoi numerosi appassionati. Chiediamo che la nostra emittente pubblica, ricordandosi del miliardo e mezzo [illegible] euro incas[illegible] annualmente col canone pagato dagli abbonati, dia spazio, in orari civili, ad una vera e continua stagione [illegible] opere e concerti, accompagnata da rubriche qualificate di spettacolo.

Vittorio Emiliani

I nomadi [illegible] sono romeni

Ripercorrendo una serie di articoli e notizie degli [illegible] mesi riguardanti atti contro la morale pubblica ho notato che la maggior parte dei mezzi di informazione di massa si è comportata in modo discutibile nei [illegible] fronti della comunità romena presente nella nostra Regione, soprattutto la confusione che si è ingenerata tra cittadini romeni e i nomadi [illegible] con passaporto romeno. Infatti considerare gli abitanti dei campi nomadi rom come "romeni" mi pare semplicistico e riduttivo del problema sotto un paio di aspetti: il primo, dato dal fatto che i "rom" posso essere anche cittadini italiani o di altre nazioni dell'est europeo; il secondo, in quanto si rischia di fare una equazione tra "romeni" e delinquenti. Mi preme, a questo punto ricordare che i "romeni" non solo rappresentano una delle comunità più numerose e laboriose in Italia ma possono anche vantare rispetto agli altri una maggiore affinità culturale con la nostra Nazione provenendo da quella "isola latina nel mare slavo" che è la Romania. Inoltre, vorrei ricordare che in Romania vive una delle più antiche comunità italiane [illegible] dai confini nazionali che elegge un proprio rappresentante al Parlamento di Bucarest. Queste considerazioni dovrebbero servire per meglio ragionare e smetterla di ricorre alle facile "classificazioni" o peggio di "processi sommari e mediatici" molto simili a quelli di cui fu vittima il protagonista della "storia della colonna infame" [illegible] manzoniana [illegible]

M. Baratto, Mulazzano (Lodi)

Poco decentramento nei Comuni

Sono [illegible] che si parla di decentramento amministrativo, ma nulla è stato fatto! Le Amministrazioni Comunali (quella presente e quella passata) in tutto questo tempo, hanno continua[illegible] ad accentrare potere invece [illegible] delegarlo e hanno condotto solo operazioni [illegible] facciata (co[illegible] quella di cambiare nome alle Circoscrizioni [illegible] Municipi). Sono fermamente convinto che maggiori poteri alle amministrazioni locali si tradurrebbero in maggiori benefici per tutti i cittadini. Si potrebbero risolvere a esempio, tutte quelle problematiche legate [illegible] gestione mense, alla cura del verde pubblico e alla manutenzione delle grandi reti viarie. Quanto tempo passerà ancora, prima di vedere dei risultati concreti?

Marco Pomarici,
Capogruppo FI, Municipio Roma XVII, Presid. Commiss. Decentr. e Sicurezza

D'accordo con gli inglesi

Un quotidiano inglese ha pubblicato una spiritosa vignetta [illegible] cui si criticavano le lungaggini burocratiche della giustizia italiana. Per una volta, lasciati da parte gli antipaticissimi stereotipi sulla pizza sulla mafia e sulla politica italiane, si può essere d'accordo con gli inglesi.

Nicola Tario

Gli abiti del caso Bankitalia

Gentili Signori, osservando le foto dei protagonisti del [illegible] Bankitalia una cosa li accomuna: indossano tutti giacca e cravatta, rassicurante divisa di un perbenismo borghese ormai lontano. Se l'abito non fa il monaco, [illegible] più che mai, [illegible]glio abbandonare anche queste ingannevoli consuetudini e ve[illegible] secondo la fantasia del momento.

Filippo Testa, Torino

Il pilota: «Lo rifarei»

Cade oggi il sessantesimo anniversario del lancio dell'atomica su Hiroshima (e il 9 agosto su Nagasaki) cui La Stampa ha dedicato le pagine della Cultura di giovedì scorso. Stamane in cinquantamila si radunano nel Parco della Pace per ricordare nel più assoluto silenzio. Ieri Paul Tibbets, pilota dell'Enola Gay che sganciò la bomba, ha detto: «Nelle stesse circostanze non esiterei a rifarlo. Perché mise fine allo stillicidio di vita della guerra».

dell'Olocausto. La novità non [illegible] tanto l'omaggio alle vittime ([illegible] in questo caso è parte della vittoria di guerra), quanto il modo [illegible] cui questo omaggio si sviluppa: nello sforzo ostinato e sostenuto nel tempo di ricostruire ogni singolo frammento [illegible] vita dei vari milioni di morti, dalle storie personali al recupero di oggetti, alla narrativa. Si innesca così il processo inverso: dalla cancellazione [illegible] identità al recupero di un volto.

IL FILM «LA CADUTA»

La seconda parte del secolo è il disfacimento [illegible] grande tela del militarismo nella prima parte del secolo stesso; decenni anni di letture, riletture e riflessioni in cui vengono ribaltati continuamente i punti di osservazione: fino allo sviluppo [illegible] un sistema integrale di differenze in cui il racconto (se non la rivalutazione) è arrivato a includere il punto di vista anche di tutti i nemici: i nazisti, e i fascisti [illegible] Italia. Senza entrare nel contributo dato a questo processo dal revisionismo storico, basta qui ricordare [illegible] freddezza narrativa e [illegible] successo di pubblico con cui e' stato recente[illegible] accolto [illegible] film *La caduta* sulla [illegible] [illegible] Hitler: per altro in quel film lo stesso Hitler era raccontato come una vittima, sia pur di sé stesso.

Sessanta anni dopo il bombarda[illegible] di Hiroshima e Nagasaki, il nostro mondo ha acquisito così un senso totale di molteplicità di punti di vista - ed è generalmente quello delle vittime, non più quello degli [illegible] Eroica è oggi ai nostri occhi non la capacità [illegible] uccidere, bensì la fragilità [illegible] morire.

E' a questo punto della nostra storia culturale e psicologica che ci ha colto il terrorismo. Non abbiamo più al nostri interno la capacità di annullare il suo volto: la [illegible] prima [illegible]

Oggi diventa eroica non la capacità di uccidere bensì la fragilità di morire

zione agli attacchi è stata infatti quella di «comprendere» (libri dedicati [illegible] terrorismo e ai ka[illegible]ze, analisi sociologiche sulle radici sociali, etc). Esprimendo in questo la convinzione che «capire» significa anche «risolvere» -.che agganciarsi [illegible] volto del nemico, cioè alla sua umanità è una soluzione [illegible] sé.

Sfortunatamente, il terrorismo non ha fatto il nostro percorso: per loro siamo noi ad [illegible] [illegible] volto. E non è detto che la loro distanza non ne riaccenda in noi una simile.

[illegible] A NEW YORK PER L'ANNIVERSARIO

Inutili origami di piccole mani

Manuela Gandini
New York

LA sensazione è soffocante e surreale. Entrate [illegible] Esso Gallery e alla Lombard-Freid Fine Arts Gallery in Chelsea, New York, l'indomani dell'ultima strage terroristica, e vi trovate frontali al fungo mortale, ripetuto all'infinito, senza scampo, da [illegible] [illegible] all'altro. La madre di tutte le bombe, della quale ricorre il sessantesimo compleanno - quella che Gregory Corso, nei suoi viaggi beatnik ha raccontato con estasia: *Ti amo bomba* - è protagonista della mostra *Atomica: making the Invisible Visible* curata da Ombretta Agrò Andruff dopo anni di ricerche artistiche.

Sin dalla prima opera, all'ingresso delle due gallerie contigue, il fungo violetto fluorescente di Sara Ciracì accoglie il visitatore [illegible] buio di un futuro incerto. Nuovi strumenti di dialogo? E mentre ci immergiamo nella mostra, come in una se[illegible] di esplosioni virtuali dal destino inevitabile, ci portiamo dentro le immagini della metropolitana di Londra appe[illegible] passate [illegible] televisione. Disagio. Un mappamondo nero, con tante lucine che illuminano i vari paesi dall'interno, [illegible] la nostra attenzione [illegible] i luoghi - individuati da Ingo Gunther, arti[illegible] tedesco attivo [illegible] Nazioni Unite - dove vengono effettuati esperimenti nucleari. Il tappeto di luci (come piccole stelle dal basso) permea il globo ed è una minaccia evidente e al contempo sotterranea. Su una parete è accumulata una montagna di lattine Campbell's fuori misura, con il fungo atomico impresso sull'etichetta. La giapponese Nobuko Nagasawa, ha prodotto le [illegible] finte zuppe dal nome rassicurante, pari al numero di esperimenti nucleari svoltisi in America dalla US Army durante la guerra fredda. Il [illegible] scopo era denunciare le morti per tumore avvenute nel deserto del Nevada grazie ai test atomici.



I Made a Bomb di Molly Larkey, 2004

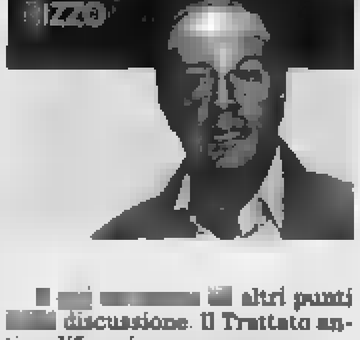
[illegible] la scultura a fungo verde acido, di Molly Larkey, è monumento di se stessa, e rimanda per l'ennesima volta all'incubo di Hiroshima e Nagasaki, in [illegible] sorta [illegible] estatizzazione infinita dell'esplosione, la chiesa di Dominic McGill, ingloba un rifugio antiatomico sotterraneo, parlando della quotidianità possibile. Così, a piccoli passi e tasselli, la mostra rende visibile l'invisibile. Tra i lavori dei trentacinque artisti invitati, memorabile è *Atomic Alphabet* di Chris Burden, nel quale ogni lettera, da A come Atomic, contiene (disegnati) effetti e conseguenze del «little boy». Struggente appare la fotografia degli origami esposta da Alfredo Jaar. Si [illegible] delle gru fatte da Sadako, la bambina morta [illegible] leucemia a dodici anni (nel 1955), alla quale il [illegible]no [illegible] detto, secondo una credenza nipponica, di fare mille origami per salvarsi. Quelle che Sadako non potè finire, le fecero le sue compagne di classe tramutando la gru, specificatamente dopo l'atomica, in un simbolo di speranza.

Iran, nucleare congelato?

DA quando De Gaulle, dopo essere stato riportato al potere dai coloni francesi, avviò un decisivo negoziato di pace con gli algerini, e poi Nixon, anticomunista [illegible] i [illegible] accesi, aprì [illegible] storico dialogo con la [illegible] maoista, non c'è leader di destra al quale non si conceda, in situazioni di crisi grave, la stessa chance. Ora è il caso del neopresidente ultraconservatore iraniano, Ahmadinejad, che, secondo il *New York Times*, potrebbe essere proprio lui, al di là delle appa[illegible]ze, l'autore di un accordo per il congelamento, se non per l'annullamento, del programma nucleare di Teheran. Più che una speranza, per ora sembra un'illusione, ma tant'è, domani è un altro giorno. Nell'attesa, non sarà inutile ripercorrere sinteticamente le tappe dell'ambizione nucleare iraniana, per scoprire che le responsabilità di questa nuova sfida alla stabilità regionale e mondiale non sono solo degli ayatollah.

Intanto, l'idea di una Bomba iraniana venne in [illegible], già nel 1976, allo scià Reza Pahlavi, grande e sfortunato amico dell'America. I lavori per la centrale di Bushe[illegible] furono appaltati alla tede[illegible] Kraftwerke Union. I khomeinisti, dopo essersi liberati dello scià, se li ritrovarono a buon punto, e [illegible] dissero: perché non continuarli? [illegible] fu facile convincere i tedeschi a tornare in Iran, ma decisivo fu l'argomento delle relazioni commerciali. In seguito, ai tedeschi si sostituirono o si aggiunsero i russi, gli uni e gli altri [illegible] l'impegno che i reattori sarebbero stati ad uso civile.

[illegible]torio
ALDO [illegible]IZZO



[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altri punti [illegible] discussione. Il Trattato antiproliferazione, sottoscritto anche da Teheran, prevede, in cam[illegible] della rinuncia alla Bomba, il «diritto inalienabile» a fornirsi di energia nucleare civile, [illegible] [illegible] confine tecnologico tra civile e militare è ormai impalpabile. [illegible] neanche un'altra condizione è stata rispettata: quella che i Paesi già militarmente nucleari [illegible] proceduto al disarmo... Infine, su un piano di Realpolitik, quanto pesa la «guerra preventiva» di Bush all'Iraq? Non sarà (sarebbe) l'arma nucleare l'antidoto? Discorso che vale anche per la [illegible] del Nord. Tutti questi temi sono stati dibattuti per l'intero mese di maggio in un'apposita conferenza all'Onu, senza alcun risultato. Insomma [illegible] Bomba iraniana è la punta [illegible] un iceberg di problemi irrisolti, che le maggiori potenze, nessuna delle quali ha le mani pulite, dovrebbero affrontare complessivamente, per salvare, oltre il caso Iran, il futuro del mondo intero. Sessant'anni dopo Hiroshima.

Spettacoli

«Music Farm» all'americana l'imbroglio lastricato di sesso

La cantante Abdul, giurata della gara, avrebbe sedotto e aiutato un concorrente. E' stata avviata un'inchiesta

Marinella Venegoni
NEW YORK

La faccenda è uscita dalla sfera dei pettegolezzi, e dei dispetti fra network televisivi, e sta diventando un caso nazionale. Sarà certo perché si tratta di «American Idol», la gara fra nuovi talenti musicali di Fox Tv ormai alla vigilia della quinta edizione, e che in qualche modo ha ispirato la nascita della nostra «Music Farm» su Raidue. «American Idol» è un seguitissimo, un fenomeno che ha aperto strade nei percorsi dei reality show e della discografia: generando da una parte un indotto che comprende compilations di canzoni e tour dei gareggianti tutti insieme (è in corso quello dell'ultima tornata), ma dall'altra critiche e attacchi spietati, il più rilevante dei quali è il titolo del fortunatissimo ultimo disco dei Green Day, «American Idiot», che proprio al format è ispirato.

Ma ora la catena Fox ha su una commissione indipendente incaricata di verificare quanto segue: è vero che Paula Abdul - cantante qui piuttosto celebre, e nel format componente della giuria che vota le esibizioni - ha avuto una relazione sessuale segreta con uno dei concorrenti? Le stanno andando per le lunghe, e poiché le registrazioni della nuova serie, in onda da gennaio, cominceranno in autunno, si parla già di siluramento della Abdul, e come illustre rimpiazzo si fanno i nomi addirittura di Whitney Houston oppure di Mariah Carey.

Perché Fox ha bisogno di rilanciare, e riprendere credibilità: gli americani, si sa, su queste cose vanno giù duro, mica sono elastici noi.

«La credibilità della gara è molto importante, e stiamo facendo tutto il possibile perché venga riconfermata», ha detto il superboss del network Peter Liguori davanti a una platea di critici tv. Si doveva parlare di tutt'altro, ma quelli lo hanno massacrato sul love affair, tanto che lui, stremato, afferrando la bottiglia dell'acqua che stava sul tavolo, s'è lasciato sfuggire: «Preferirei che questa fosse piena di vodka». Si capisce quanto al suo quartier generale prendano sul serio l'intera questione.

A confessare in diretta il fattaccio qualche mese fa, sulla tv concorrente ABC, era stato Corey Clark, un ragazzo ora di . Ne aveva 22 quando fu finalista ad «American Idol» nel 2003; e 40 tondi ne aveva al tempo la Abdul. Un passato di 30 milioni di dischi venduti e un Grammy, la cantante aveva ritrovato la gara una nuova popolarità: la chiamavano «la giudice buona» per via dei suoi voti sempre motivati e comprensivi. Ma poi Clark in un'ora di programma «Primetime Li ABS ha raccontato che Abdul gli ha fatto la corte: facendogli passare un bigliettino da un altro gareggiante, lo ha incontrato, se lo è portato a casa; gli ha comprato vestiti, biancheria intima, sciroppi per la voce e un cellulare; gli ha suggerito cantare mentre era concorrente ad «American Idol»; Corey ha infiocchettato le sue tesi con registrazioni delle telefonate della giurata, promettendo come testimoni un sacco di gente, compresi i propri genitori. Era lì, ufficialmente, per annunciare un disco in uscita, con una canzone ispirata alla love story; ha detto che sta scrivendo anche un libro sull'argomento, ma s'è dimenticato di aggiungere che la Fox lo espulse dalla finalissima del programma dopo aver scoperto che egli non aveva scritto nelle proprie di esser stato arrestato nel 2002 per resistenza alla polizia in seguito a una furibonda lite con la sorella.

La Fox per ora proclama che il ragazzo vuol solo far pubblicità alle proprie nuove imprese; Abdul invece ha scelto il profilo basso, negando specificamente ma facendo dire ai suoi avvocati: «Ogni mia risposta potrebbe dar dignità alle Corey Clark». Gli americani aspettano fiduciosi il responso della commissione. Qualcuno sta già pensando che il plot è perfetto per un film.


Paula Abdul. All'epoca dei fatti aveva 40 anni, mentre Corey Clark, il ragazzo delle sue brame, soltanto 23

Jackson: il prezzo della verità

Assolto dall'accusa di avere molestato un ragazzino, Michael Jackson specula sul processo. Ha concesso un'intervista sul processo, ma se l'è fatta pagare due milioni di dollari.



Chitarre «eretiche» Il rock alternativo è sbarcato a Urbino

Brun
URBINO

Per capire dove sono nate le melodie dei Coldplay non andare nel Devon, dov'è nato Chris Martin: basta raggiungere Urbino, ma solo questa sera. Nell'ambito del festival «Frequenze disturbate» si esibirunno infatti gli Echo & The Bunnymen, pure inglesi, però della generazione precedente: negli anni Ottanta incarnavano il lato più pop della wave, lontani dalle cupezze dei Cure e Joy Division, ma anche dal tono enfatico di U2 e Simple Minds. La band di Ian McCulloch ha inciso album memorabili, come «Crocodiles», (1980), e «Ocean Rain» (1984), entrati nelle top ten per qualche settimana, ma rimasti a lungo nel cuore dei fan. Nel 1988 McCulloch lasciò il gruppo: il sodalizio col chitarrista Will Sargeant e il bassista Les Pattinson si ricompose solo nel 1997, quando i Bunnymen tornarono sulla scena con «Evergreen». Tra gli ospiti dell'album, Liam Gallagher degli Oasis. E tre dei quattro Coldplay figuravano nell'ultimo disco di McCulloch solista, «Slideling». Non per niente, proprio ai Bunnymen è andato due fa l'«Inspiration Award» assegnato da Q Magazine, uno dei più importanti magazine musicali inglesi; nella motivazione si legge che la loro influenza è stata «determinante per la crescita artistica di band Verve, Radiohead, Pavement, Flaming Lips, Dandy Warhols».


Ian McCulloch

Con Echo & The Bunnymen sono attesi, sempre questa sera, i melanconici Sophia e il cantautore americano Daniel Johnston. La nona edizione del festival marchigiano si era aperta ieri alla Fortezza Albornoz Dinosaur Jr e Julian Cope, altri protagonista del rock indie tra gli anni Ottanta e i Novanta. I primi si sono da poco riformati, per tornare a proporre la loro intrigante miscela di chitarre elettriche e melodie cristalline accompagnata dalla voce di J Mascis. Il do ha fondato i Teardrop Explodes, intraprendendo presto fortunata carriera solista che lo ha portato nelle classifiche con album come «World Shut Your Mouth» e «Saint Julian». Dopo un lungo silenzio, all'inizio di quest'anno l'editore Lain ha pubblicato in contemporanea la biografia di Cope («Read On - Repossessed») e il nuovo album, «Citizen Caine». La tre giorni di Urbino - una delle più importanti e di rock alternativo in Italia - si chiude domani con gli americani Yo La Tengo, band che si trova regolarmente nei cartelloni dei festival rock quanto dei raduni di elettronica, come il Sonar di Barcellona. Attenzione anche agli altri ospiti: Blonde Redhead, Four Tet, Robert Lippok e Barbara Morgenstern.

LE RIVELAZIONI DELL'EX PROCURATORE DI LOS ANGELES

«Marilyn suicida? E' tutto falso Le prove dicono che voleva vivere»

I colloqui della Monroe con lo psicologo: decine di nastri per svelare amori, sfide e progetti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il 5 agosto del 1962 il corpo di Marilyn Monroe venne trovato nella sua casa di Brentwood e da allora la tesi del suicidio è stata spesso messa in dubbio. Ma John Miner, che all'epoca era il procuratore di Los Angeles ed ora ha 86 ha compiuto un passo in più svelando al «Los Angeles Times» di potuto ascoltare da Ralph Greenson, psicologo e confessore dell'attrice, decine di nastri di conversazioni riser che allontanano definitivamente la possibilità che sia lei a togliersi la vita.

Miner ascoltò i nastri nell'ambito dell'inchiesta, prendendo appunti, e Greenson lo vincolò al segreto assoluto ma ora lo psicologo è morto e dunque l'ex procuratore si ritiene più legato alla promessa fatta. «Le trascrizioni dicono che Monroe ossessionata dagli Oscar, descriveva i suoi incontri sessuali con Joan Crawford, l'affet per Clark Gable i progetti che aveva di recitare Shakespeare» ha raccontato l'ex procuratore, secondo cui tutto ciò testimoniava una «voglia di che nulla poteva avere a che vedere con lo scenario di uccidersi. In una delle sedute con lo psicologo fatte poco prima di morire Marilyn Monroe raccontò che di invecchiare, si guardava allo specchio interamente nuda ed alla fine arrivava alla conclusione che sebbene i suoi seni iniziassero a «cadere un po'» i suoi fianchi restavano comunque i «migliori del mondo». «Chiunque abbia potuto legg il testo delle conversazioni fra Marilyn e Greenson - aggiunge l'ex p ratore - si conto che era impossibile pensare al suicidio per un'attrice così determinata a vincere la sfida di poter interpretare un qualsiasi lavoro di Shakespeare».


Marilyn Monroe morì il 5 agosto 1962

Gli originali dei nastri tuttavia non ci sono più. A distruggerli sarebbe stato lo stesso psicologo prima di morire nel 1979 per tenere fede alla pro fatta a Marilyn farli mai sentire ad alcun essere umano» perché i segreti più intimi, ad pio l'amore che continuava a provare per Joe DiMaggio, quale aveva divorziato, ed il fascino che esercitava su di lei Clark Gable con il quale aveva lavorato nel film «Gli spostati». «In scena l'ho baciato affetto reale - diceva Marilyn - volevo andare a letto con lui, volevo solo fargli capire quanto lo apprezzavo».





Stefania Sandrelli in «Sedotta e abbandonata» (sopra) di Pietro Germi girato nel 1963; a destra [illegible] Marcello Mastroianni in «Divorzio all'italiana», il primo film dell'attrice del 1961, sempre con la regia di Germi; qui accanto con Dustin Hoffman in «Alfredo Alfredo» ancora [illegible] Germi, realizzato nel 1972



«Il conformista» del 1970. Nel film di Bernardo Bertolucci, tratto dall'omonimo romanzo di Moravia, [illegible] Sandrelli recita accanto a Jean-Louis Trintignant, Dominique Sanda, Pierre Clementi, Gastone Moschin



Stefania Sandrelli il «Leone» più sexy

Venezia premia una solida carriera che attraversa tutto il cinema italiano dagli Anni 60 sino ad oggi

Fulvia Caprara
ROMA

Un modo lieve di essere diva, una grazia speciale nell'essere sexy. E poi bellezza, talento, coraggio, insieme alla capacità di affidarsi docile, fin dagli esordi, al gusto e alle invenzioni dei grandi registi che l'hanno diretta. Sarà consegnato a Stefania Sandrelli, la sera di sabato dieci settembre, nell'ambito della cerimonia di premiazione del Festival, il Leone d'oro alla carriera della 62esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. «E' un bellissimo regalo - dichiara l'attrice -, spero di averlo meritato. Ringrazio tutte le persone che ho incontrato [illegible] che hanno contribuito a dare forma alla [illegible] carriera». L'altro Leone, [illegible] già [illegible]to, andrà al maestro mondiale dell'animazione, [illegible] regista giapponese Hayao [illegible]. La candidatura Sandrelli è stata formulata [illegible] direttore della [illegible] Marco Müller [illegible] il cda della Biennale di Venezia, presieduto da Davide Croff, ha accolto la proposta. Nell'arco dei suoi quarantacinque anni [illegible] carriera cinematografica, Sandrelli, osserva Müller, «ha attraversato tutti gli stati del cinema [illegible]no». [illegible] oggi, «attrice moderna e mai modernista, Stefania è il cinema italiano contemporaneo al meglio di quello [illegible] ha saputo offrire».

Esordiente nel '61, con [illegible]

«E' un bellissimo regalo spero di averlo meritato Ringrazio tutte le persone che ho incontrato e che mi hanno aiutato»
Il debutto nel 1961 con Pietro Germi in «Divorzio all'italiana»
La collaborazione con Bernardo Bertolucci in «Il conformista» e «Novecento»

piccolo ruolo, nel «Federale» di Luciano Salce, Sandrelli [illegible] definitivamente lanciata da Pietro Germi che le affida, in «Divorzio all'italiana», [illegible] parte della giovane cugina del barone Fefè Cefalù, interpretato da Marcello Mastroianni. Sempre [illegible] Germi, nel '63, diventa Agnese, protagonista di «Sedotta [illegible] abbandonata», subito dopo, diretta da Antonio Pietrangeli, è Adriana, [illegible] malinconica di «Io la conoscevo bene», tradita dal miraggio del successo facile. Viso classico da madonna toscana, sguardi impazienti, di[illegible] tra ombre e malizie, dubbi e allegrie, Sandrelli recita diretta da Bernardo Bertolucci [illegible] cardine della storia del cinema come «Il conformista» e «Novecento». In «C'eravamo tanto amati» [illegible] Ettore Scola è Luciana, la ragazza di [illegible] sono innamorati i tre amici ex-partigiani, Antonio (Nino Manfredi), Nicola (Stefano Satta Flores) e Gianni (Vittorio Gassman). Nell'83 Sandrelli accetta il ruolo da protagonista nello scandaloso «La [illegible] [illegible] Tinto Brass, poi lavora con Mario Monicelli in «Speriamo che sia femmina» e di nuovo con Ettore Scola nella «famiglia». E [illegible] si mette alla prova [illegible] registi alle prime armi («Mignon è partita» di Francesca Archibugi) e con autori imprevedibili come Bigas Luna («Prosciutto, prosciutto»), muovendosi tranquilla tra ruoli caratterizzati da forte sensualità e immagini materne e rassicuranti. Quasi a dimostrare con i fatti che nell'universo femminile le varie dimensioni coesistono, che [illegible] sono [illegible] etichette e scelte di campo.

[illegible] felice di quattro nipotini, compagna di Giovanni Soldati (che ieri al telefono, appena avuta la notizia del Leone d'oro, non nascondeva l'entusiasmo), Sandrelli [illegible] conquistato anche il pubblico televisivo diventando, nel seguitissimo «Maresciallo Rocca», la compagna intelligente e partecipe di Gigi Proietti. Della sua carriera ha sempre parlato con divertita serenità. Di recente, durante un incontro all'Auditorium di Roma, [illegible] raccontato i suoi inizi: «Pensavo sempre, beh, vediamo come va per un altro anno. Però, quando da ragazza tornavo a [illegible] distrutta dalle giornate di [illegible] e mia madre mi chiedeva se [illegible] proprio sicura [illegible] voler fare l'attrice, rispondevo sempre di sì. Perchè la fatica non la sentivo per [illegible]. L'anno [illegible] Sandrelli ha partecipato [illegible] Mostra del cinema con il film dell'esordiente Valia Santella «Te lo leggo negli occhi»; l'anno prima, sempre al Lido, era apparsa al fianco del maestro portoghese Manoel de Oliveira, che l'ha voluta per «Un filme falado». I salti mortali sono la sua specialità. [illegible] chissà quanti ancora vorrà farne. Più volte, nelle ultime interviste, ha [illegible]cennato al progetto di [illegible] film da regista: «Ho scritto una storia, [illegible] non ho trovato [illegible] [illegible] si mettesse a lavorare alla sceneggiatura. Io non posso farlo, il mio lavoro [illegible] [illegible] lo permette, e così, per adesso, l'idea è rimasta lì».



Stefania Sandrelli riceverà il Leone d'oro alla carriera a Venezia il dieci settembre

A LOCARNO

L'operaio vince la crisi nuotando

Alessandra Levantesi
LOCARNO

Pare [illegible] sia poi un'impresa impossibile attraversare a nuoto il tratto [illegible] mare che i britannici chiamano English Channel [illegible] i francesi (come noi) La Manche, tant'è vero che non si sa quanti [illegible] sono riusciti dopo la storica nuotata di Matthew Webb, il primo ad affrontare con successo l'impresa nel 1875. Dai dati della Channel [illegible]wimming Association risulta comunque che l'anno scor[illegible] sono stati in 17 [illegible] coprire i 34 chilometri da Dover a Cap Gris-Nez, mettendoci dalle 10 alle 13 [illegible] e rispettando un regolamento ormai codificato. Bisogna ovviamente approfittare di una giornata di tempo buono da cui il titolo «On A Clear Day», l'opera prima dell'irlandese Gaby Dellal presentata ieri in Piazza Grande fuori concorso. Nonostante l'assenza del protagonista Peter Mullan, che era stato annunciato, l'applauso è arrivato lo stesso, ben lontano però dall'ovazione che anni or sono accolse proprio qui «The Full Monty» [illegible]do la strada [illegible] suo successo mondiale.

Viene spontaneo paragonare i due film perché sono legati allo stesso problema, quello della disoccupazione, e ne prospetta[illegible] due soluzioni altrettanto bizzarre. S[illegible] i licenziati di «The Full Monty» si riscattavano mettendo [illegible] piedi uno spettacolino [illegible] nudo integrale, il veterano Mullan sceglie di tirarsi fuori dalla depressione attraversando la Manica a nuoto. Siamo a Glasgow, nell'ambiente cantieristico, e ancora una volta il cinema inglese si conferma [illegible] più sensibile alle vicissitudini [illegible]ella classe operaia. Risulta comunque poco evidenziato l'aspetto politico [illegible] sindacale della vicenda, che nel corso della conferenza stampa la regista ha dichiarato [illegible] aver volutamente trascurato. Le interessava di p[illegible] (ma forse non è stata la scelta giusta) il dramma [illegible] famiglia costituita dalla vibrante Brenda Blethyn [illegible] Mullan, [illegible] quale ha congelato i r[illegible]porti [illegible] [illegible] figlio Jamie Sives da quando, [illegible] anni prima, [illegible] i loro occhi annegò l'altro suo figlioletto.



Peter Mullan

La prova di coraggio significa dunque [illegible] superamento dell'antico trauma e l'approdo in Normandia si conclude con un abbraccio fra padre [illegible] figlio che rischia di comportare la squalifica perché nessuno deve toccare il concor[illegible] prima che sia uscito dall'acqua. Nel copione di Alex Rose c'è spazio anche per altri personaggi in crisi, [illegible] accompagnati verso [illegible] schiarita finale fin troppo ottimistica. [illegible] gli interpreti sono davvero bravi e l'accoppiata Blethyn-Mullan, due attori onusti di premi internazionali, è di quelle che fanno faville.



José Carreras canta Puccini a Spoleto

SPOLETO. Questa sera in piazza Duomo José Carreras. Il tenore si esibirà con Roberta Canzian per la rassegna SpoletoEstate. In pro[illegible] brani [illegible] Puccini, Gershwin, Lehar, Gardel, Granados.

[illegible] Alla Versiliana, ore 21, Moscow Classical Ballet in «Romeo e Giulietta» di Prokofiev.

[illegible] «Don Carlo» di Verdi allo Sferisterio, 21,30, con Andrea Silvestrelli, David Sotgiu, Michela Sburlati. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta [illegible] Gustav Kuhn, regia di Lorenzo Fonda.

VERONA. All'Arena, ore 21, «La Bohème» di Puccini [illegible] Marcelo Alvarez, Fabio Previati. Regia di Arnaud Bernard, sul podio Daniel Oren.

[illegible] «Re[illegible]» di Cherubini [illegible] l'Orchestra Internazionale d'Italia nella Basilica di San Martino, [illegible] 21. Dirige Dimitri Jurowski.

[illegible] **DEL LAGO.** Al teatro all'aperto, ore 21, «La Bohème» di Puccini, con Ruth Kerr e Maria Costanza Nocentini. Orchestra [illegible] Coro Città Lirica, dirige Keri Lynn Wilson, regia di Maurizio Scaparro.

SCARIO (Salerno). Si conclude il primo Meeting nazionale dell'emittenza radiofonica. Molti i Network presenti, insieme [illegible] [illegible] [illegible] e Radio Vaticana.

JAZZ. Antonella Ruggiero a Malga Fratte - Monti Lessini (Trento). Rodolfo Matulich Jazz Quintet, Felice Reggio Latin Band, Ambrosia [illegible] Band a Serravalle. Francesco Petreni Quartetto a San Quiri[illegible] d'Orcia (Siena). Nils Petter Molvaer, Emanuele Basentini Quintet a Monteroduni (Isernia). Stefano Benni [illegible] Paolo Fresu a Lido di Spina.

LIVE. Vanoni-Paoli a Chianciano. Massimo Bubola a Peschiera del Garda (Verona). [illegible] Paul, [illegible] featuring Nile Rodgers, Pago a Trieste. Elisa a Grado (Gorizia). Acustimantico a Tuscania. Officine Zoè a Vittoria. Marina Rei a Cisternino (Brindisi). Luca Barbarossa [illegible] Vetriolo (Viterbo). Stadio a Sesto Campano (Isernia). Francesco Baccini a Potame [illegible] Domenico (Cosenza). Dolcenera a Brolo (Messina). Accademia do Fado a Valdagno (Vicenza).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

Tv&Tv
Alessandra Comazzi

Mirabella e Ambra di lungo corso

● ● ● ATTENTI a quei due. Ma anche, la strana coppia. Sono Michele Mirabella e Ambra, entrambi navigatori televisivi di lungo corso, nonostante la differenza di età. Mirabella è uno stacanovista, uno che non molla mai, un passista, un mediano. Mattine, pomeriggi e sere, natali, pasque, epifanie, lui è lì, solido, affidabile, con la sua aria signorile, le citazioni, le conoscenze, la sua, diciamolo pure senza por mano alla pistola, cultura, il suo modo di fare televisione immutato negli anni (chi lo ama e chi lo evita, lo ricorda ai tempi della radio, in mitica coppia con Toni Garrani). Mirabella si occupa di salute, di storia e di varia umanità. Se lo chiama Arbore, accorre, a prendere in giro se stesso. Un personaggio interessante, la cui suddetta immobilità, il suo essere roccia tra i flutti, ancorché versatile e fantasioso (segno zodiacale, Cancro) gli ha consentito di avere sempre il suo pubblico, il suo ascolto, la sua «nicchia» a disposizione. Accanto a lui nella mattina di Raitre, a «Cominciamo bene estate», la giovane Ambra fa la sua buona figura. Davvero lontani i tempi di «Non è la Rai» e dell'auricolare collegato con Boncompagni. A parte che quello dell'auricolare è un mezzo tecnico usato financo da Bush, e con questo s'è detto tutto: non è nemmeno corretto continuare a considerare la giovane signora ricordando i suoi esordi.

Non sono passati molti anni, ma c'era un tempo in cui Ambra e Fiorello erano considerati come gli esempi della peggior tv spazzatura, lei con «Non è la Rai» e lui con il Karaoke. O tempora o mores, direbbe Mirabella. Ma davvero come cambiano le cose, i costumi, le percezioni in poco tempo. Come si evolvono i personaggi. Fiorello è diventato FIORELLO; Ambra, a sua volta, ha cercato di mutare la sua «maschera», la rappresentazione di sé al mondo. È dimagrita, ha lasciato i panni della ragazzina, nel programma del mattino affronta ogni genere di argomenti, dalle assicurazioni al paranormale con un perfetto aplomb. Il mestiere lo conosce. Al Festival di Sanremo faceva l'opinionista mentre il marito Renga era in gara, questo non è stato chic: poteva evitarlo, dato che, visibilmente, su una sua sorta di mutazione chic sta puntando ora. Ha persino chiamato la figlia con l'elegantissimo nome di Jolanda.

Totò cerca pace

Il grande Totò diretto dal fedele Mario Mattoli in una commedia su misura, assecondato da Isa Barzizza, Paolo Ferrari. Il matrimonio fra due vedovi senza figli è ostacolato dai rispettivi nipoti. Per farli litigare accennano a un possibile adulterio. Ma la perfidia non raggiunge lo scopo... ■ 12.15

Morte sotto

Kate Jackson e Corbin Bernsen in un thriller di Paul Schneider. Jessie, in gravi difficoltà economiche, deve affrontare una gara di slitte nella pista di Iditarod in Alaska nella speranza di poter vincere il ricco premio in palio. Ma alle difficoltà naturali si misteriosi incidenti.... ■ 23.00 RETE 4

I FILM DI OGGI



Sergio Castellitto e Martina Gedeck in una scena del film «Ricette d'

Ricette d'amore ★★★

21.00 GERMANIA/ITALIA/AUSTRIA/SVIZZ. 2001 REGIA DI SANDRA NETTELBECK CON MARTINA GEDECK, SERGIO CASTELLITTO DUR 105'
Dopo la morte della sorella, la chef Martha è costretta a prendere con sé la nipotina Lina. Per lei la vita si riduce al ma si scontra con il nuovo assistente italiano Mario e...

Un bello ★★★

14.10 CANALE 5 ITALIA . DI CARLO VERDONE. CON CARLO VERDONE, MARIO BREGA, RENATO SCARPA, MIRIEL DUR 99'
Opera prima di Carlo Verdone, autore e protagonista (tre volte). Mario Brega, Renato Scarpa e Veronica Miriel fanno da spalla al bullo romano in partenza per Cracovia a caccia di ragazze, al figlio dei fiori Ruggero e al timidissimo Leo, vittima di una madre castratrice. Pittoreschi e divertenti ritratti di una generazione.

L'aquila d'acciaio ★★

22.50 ITALIA 1 USA 1986 REGIA DI SIDNEY J. . CON LOUIS GOSSETT JR., JASON GEDRICK, DAVID SUCHET, TIM THOMERSON DUR 103'
Louis Gossett Jr. e Jason Gedrick in un'avventura sulla scia di "Top Gun" (poi diventata serie sul grande e sul piccolo schermo), firmata Sidney J. Furie. Doug, figlio di un colonnello dell'aeronautica, non ha l'età per frequentare l'accademia. Ma riuscirà a conquistarsi questo diritto liberando illegalmente il padre, prigioniero in Medio oriente.

ANTENNA DI

Si conclude il viaggio nella memoria di *La storia siamo noi* con Hiroshima (Raitre, 8,00), *Timbuctu - Un mondo di animali* ospita l'astronauta Umberto Guidoni (Raitre, 20,50), su Raidue concerto di chiusura del Festival dei Due Mondi (0,25), puntata speciale di *Nonsolomoda* alla scoperta della cultura e dell'arte europea (Canale 5, 23,45).

FAMIGLIE 2
Berlusconi ha trasferito ai figli nati dal matrimonio con Veronica Berlusconi il pacchetto della Holding Italiana Quattordicesima, che possiede il 21,43 per cento della Fininvest. Significa perciò un 7 per cento di Fininvest a testa, per un controvalore di 600 milioni. E' quello che più o meno hanno gli altri due figli, Marina titolare del pacchetto della Quarta e Piersilvio, che ha la Quinta. Il nome di queste holding risale al tempo in cui la Fininvest era posseduta da 20 holding, con sede in Lussemburgo, denominate 1, 2, 3, 4 fino alla ventesima. Le holding sono state ora ridotte a 8.



Elena Sofia Ricci

PROFITTI
Il patrimonio di Berlusconi è passato da 3,1 miliardi di euro del 1994 ai 9,6 miliardi di euro di adesso. Impossibile elencare tutte le fonti di reddito e i vantaggi ottenuti, specialmente dal punto di vista fiscale, in questo periodo di tempo. Facile però mostrare le tre aree in rosso, che sono costate finora qualcosa come un miliardo di perdita: le Pagine Utili (300 milioni), le televisioni di Kirch (400) e il Milan, costato dal 1994 ad ora (escludendo il mercato di quest'estate) 230 milioni.

È detto che Elena Sofia Ricci lasci il set di «Orgoglio»: «Abbiamo girato tante versioni in questi mesi e quasi tutte prevedono il mio addio. Ma in alcune mi assento solo per un periodo, partendo per un lungo viaggio. E magari poi torno...».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
13.30	22.55	8.00	20.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	
17.00	0.40	9.00	23.10	14.00	19.30	13.00	4.05	18.30	13.30
20.00		13.00	23.50	14.20	23.05	20.00	5.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Le inchieste di padre Dowling Telefilm
7.00 Cartoonville Cartoni animati
9.05 La strada per Avonlea TF
9.55 Europa nuove frontiere, nuove sfide
10.45 Appuntamento al cinema
10.50 Che tempo fa
10.55 Meglio che mai Miniserie
12.35 La signora in giallo TF
14.05 Linea blu Documentari
15.25 Quark atlante - Immagini dal pianeta Doc.
16.10 Speciale Stella
17.15 A immagine
17.45 Zorro Telefilm
L'eroe mascherato al poveri e dei giusti
18.10 Don Matteo 4 Serie
19.10 Il commissario Rex TF

RAIDUE
6.55 Quell'uragano di papà Telefilm
7.15 Un genio in famiglia Telefilm
7.40 Crescere che fatica Telefilm
8.20 Tesoro mi si sono ri i ragazzi Serie
9.05 Atletica leggera pionati mondiali
13.30 Sereno Variabile estate
14.00 Cd Live: Estate
15.30 Veritas Telefilm
16.15 Wasteland Telefilm
Le vicende di di ragazzi che, al racconto delle loro avventure quotidiane, fa scere i disagi di una generazione che forse, ha avuto troppo
17.05 Zoe, Duncan, Jake e Jane Telefilm
17.35 Atletica leggera: Campionati mondiali

RAITRE
Rai educational
8.00 La storia siamo noi
9.00 Amor non hol però... Film (comm., 1951) con Renato Rascel, Gina Lollobrigida. Regia di Giorgio Bianchi
Rascel e lobrigida in una commedia di Giorgio Bianchi. Un ometto salva una ragazza suicida e poi l'aiuta a sgionare il fidanzato...
10.15 Il videogiornale del Fantabosco
12.15 Totò cerca pace Film
14.45 Tgr Speciale Leonardo
15.15 Sabato Sport Rubrica sportiva
Appuntamento settimanale con i principali avvenimenti sportivi del giorno
17.30 Segni particolari: bellissimo Film
18.55 Meteo 3

CANALE 5
Tg 5 Prima pagina di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna prime pagine dei quotidiani più importanti. un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
8.35 Continenti Documentari
Sinuhe l'egiziano Film (avv., 1954) Purdom, Jean Simmons, Victor Mature. Regia di Michael Curtiz
Doc Telefilm
13.40 Don Luca Serie
14.10 sacco Film
Corto 5 Cortometraggio
16.25 In corsa il Film
Carabinieri Telefilm Manuela Arcuri

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati
10.35 Baywatch Telefilm
La spiaggia della California fa da sfondo alle avventure del guardaspiaggia Mitch, attorniato dalla squadra. Bagnini palestrati e bagnine maggiorate garantiscono la sicurezza dei bagnanti e combattono anche il piccolo crimine
13.00 Shin-Chan Cartoni animati
13.30 Top of the Pops
14.30 Aiuto mia sorella Film
16.35 Adventure, Inc. Telefilm
17.30 Topo Gigio Show
18.20 Dietro le quinte di «Madagascar» Rubrica cinematografica
19.00 Monster
19.55 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva

RETE 4
6.10 100 stelle a cura di Paolo Piccioli
6.40 Due South Telefilm
Due poliziotti molto diversi sulle strade di Chicago
7.45 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.00 Due per tre Telefilm
8.30 Magnum P.I. Telefilm
9.30 Valeria medico legale Miniserie
Le scelte professionali e private di una donna contemporanea
11.40 Forum
14.00 Hornblower Miniserie
16.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
16.15 Correndo per il mondo
17.00 Donnavventura
18.00 Pianeta Doc.
19.35 Ieri e Oggi in Tv - Speciale Sandra e Raimondo Varietà

SERA

RAIUNO
20.30 Rai Sport Notizie sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali sportivi
Supervarietà Videoframmenti Un divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai
21.00 Ricette d'amore Film (comm., 2001) con Martina Gedeck, Sergio Castellitto, Maxime Foerste, Üner, August Zirner, Sybille Canonica. Regia di Sandra Nettelbeck
23.00 Guarda che luna Varietà
0.55 Estrazioni del lotto
1.00 L'appuntamento
1.30 I corti di mezzanotte Cortometraggio
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.45 life
5.45 Euronews Il telegiornale europeo

RAIDUE
20.20 Il lotto alle otto Varietà
in diretta i numeri sulla ruota di Roma (gli altri stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa Programma che oltre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Calcio: Benfica-Juventus
23.20 Tg 2 Dossier storie
0.25 Concerto di chiusura del festival dei due mondi Varietà
1.25 Atletica leggera: Campionati mondiali
2.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.20 Il Caffe' con Giorgia Caruso
3.00 Lo sguardo dentro
3.15 50 anni di successi
3.50 Canzone e sentimento
4.10 Se non avete niente di meglio da fare Varietà
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio «critico» e personale
20.50 Timbuctu Sveva Sagramola. Il romanzo di Verne che viene ripercorso è 'L'isola misteriosa'. Un romanzo emblematico della mentalità ottocentesca, in cui la natura è vista come risorsa da sfruttare, a esclusivo e dell'Uomo
23.25 Viziati
0.10 Appuntamento al cinema cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione sale cinematografiche. informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà con Eva Henger e il Gabibbo
21.00 Sei un mito? Compilation Varietà. Il meglio dello show con Roberta Capua
23.45 Speciale Nonsolomoda: L'Europa si in quattro
0.30 NYPD - New York Police Department Telefilm
1.55 Paperissima sprint Varietà
2.30 Chimera Film (dramm., 2001) con Iaia Forte, Tommaso Ragno, Franco Nero, Tomas Arana, Marit Nissen, Angelica Ippolito, Cristina Donadio, Sarbo. Regia di Pappi Corsicato
Una coppia in crisi, che nel tentativo di riaccendere la passione ricorre allo scambio di coppia
4.35 Highlander Telefilm con Adrian Paul

ITALIA 1
21.05 Bailey, il cane più del mondo Film-tv
Una miliardaria muore lasciando tutti i suoi averi al proprio cane, Bailey. Il nipote e sua moglie rapiscono l'animale
22.50 L'aquila d'acciaio Film (avv., 1986) Louis Gossett Jr., Jason Gedrick, David Suchet, Tim Thomerson. Regia di Sidney J. Furie
1.40 The sixties Miniserie
4.15 Megasalvishow Varietà
Il meglio della trasmissione cult degli anni Ottanta. Risate e gag in compagnia di Francesco Salvi
5.10 I ragazzi della 3ª C Telefilm con Sharon Gusberti, Elmi, Renato Cestiè, Fabio Ferrari, Stefania Dalida, Francesca Ventura, Vegliante, Bracconieri, Giacomo Rosselli.

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm Un uomo, il fucile, la sua moto, la sua giustizia
21.00 Maigret e Felicie Film-tv: "Gamba di bosco", vecchio pensionato, ritrovato privo di vita suo villino di campagna. Maigret indaga
23.00 Morte zero Film (thriller, 1994) con Kate Jackson, Corbin Bernsen. Regia di Paul Schneider
0.50 Tg 4 Rassegna stampa
2.05 Superflash 1982 - Ieri e oggi in tv special Varietà
3.00 Remo e Romolo - Storia di due figli di una lupa Film (comm., 1976) con E. Montesano, P. Franco. Regia di C. Pingitore
4.40 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
4.50 Law & Order - speciale Telefilm

La 7

6.00 Tg La7. Meteo, Oroscopo. Traffico Notiziario
7.30 La Addams Telefilm
8.00 Gli eroi di Hogan Telefilm
8.30 Un equipaggio matto Telefilm
9.00 L'intervista
9.35 Gli invincibili fratelli Maciste Film
Il principe Azim e la fidanzata Jhana stanno costruendo un tempio aiutati dai fratelli Maciste. E la regina del mondo sotterraneo la rapire la ragazza
11.30 Il commissario Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Alla corte di Alice TF
14.00 La conquista del West Serie
16.00 Sea Hunters Telefilm
17.00 Motociclismo: Mondiale Superbike - Superpole
L'armata degli eroi Film
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Missione Natura Doc.
21.00 L'innocente Film
23.05 History C presenta Doc.
24.00 Tg La7 Notiziario
0.20 Spottambuli Varietà
Il meglio degli spot pubblicitari internazionali
1.20 Manila Film

MTV

13.00 Hitlist Italia
14.00 Abenobashi
14.30 Cowboy be bop
15.00 Playground merfats
16.55 Flash
17.00 Driven: Avril Lavigne
17.30 Becoming Avril Lavigne
18.00 Mtv mobile chart
19.00 Made: Beauty Pageant
20.00 Ultrasound: Before They rock stars
20.30 Room raiders
22.30 most wanted bodies
23.30 Hip hop Candy
24.00 Party zone

RETEA/ALLMUSIC

6.00 All The
12.00 Tga
12.05 All The Best
13.30 The club
14.00 All the best
15.00 Inbox
16.00 One shot
16.55 Tga
17.00 All the best
18.55 Tga
19.00 All the best
20.00 The club show
21.00 All the best
24.00 The club
0.30 All the best

SKY CINEMA 1

Gangsters Film
11.05 Sky Cine News
11.35 Ma che colpa abbiamo noi Film
13.30 All I Want Film
15.05 Sky Cine News
15.35 Lo smoking
17.15 Extra Shaolin Soccer
17.25 Texas Rangers Film
19.00 Extralarge Di Confine
19.20 La figlia del mio capo Film
20.50 Extra La Regola Del Sospetto
21.00 La regola del sospetto Film
23.00 Il cartaio Film
0.45 Extra La Regola Del Sospetto

SKY CINEMA 3

9.05 Appuntamento a Belleville Film
10.30 Saving Jessica Lynch Film
12.05 Extra
12.15 La casa di sabbia e nebbia Film
14.25 Extra
14.35 Film
16.15 Speciale - I Sentieri Del Western
16.45 A/R Andata + Ritorno Film
18.35 Sky Cine News
19.05 L'ultima estate Film
20.40 Identikit - Christina Ricci
21.00 Desert Blue Film
22.35 Rubrica cinematografica
22.45 Anything Film

SKY SPORT 1

15.30 Calcio: Duisburg-Stoccarda Bundesliga. Diretta
17.25 Calcio: Lens-Marsiglia Campionato Differita
19.10 Sport Time Rubrica
19.30 Community Shield Rubrica
20.00 Calcio: Lens-Marsiglia Campionato francese. Replica
21.45 Calcio: Werder ma-Arminia Bielefeld Bundesliga. Diff.
23.30 Fa Community Shield Rubrica
24.00 Sport Time Rubrica
0.30 Calcio: Duisburg-Stoccarda Bundesliga. Replica

RADIO

RADIOUNO Gr 6; 7; 8; 9; 9.30; 10; 10.30; 11; 11.30; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
Italia, istruzioni per l'uso; 7.20 Gr Regione; 7.36 Radiouno Musica; 7.38 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.39 Radio1 Musica; In Europa; 11.48 Break; 12.10 Gr Regione; 12.33 Radiouno Musica Estate; 19.21 Ascolta, si fa sera; 21.07 Radiouno Music Club; 23.30 Demo; 0.33 Stereo 5.45 Bolmare; 5.50 Duemila: La Bibbia;

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; 8.00 Che bolle in pentola; 9.00 Numero Verde; L'altrolato; 11.35 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i del giallo; Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 16.00 Strada facendo; 19.52 Sport; 20.00 Le Colonne del Cinema; 20.32 Fuori giri; 21.38 Hit Parade Live Show; 22.35 Fans Club; 2 Due di notte; 4.00 Solo

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
9.30 e profeti; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 La Via Francigena. In cammino verso Roma; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 Il meglio di «La nostra Repubblica»; 14.00 Il terzo anello; 15.00 Radio3 Suite - Prima fila; 17.00 Musicale; 19.52 Radio3 - Festival festival; Il Cartellone: Concerto italiano; 21.30 Il cartellone: Les Choregies d'Orange; 24.00 Esercizi di memoria; Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Juke Box Grandi Hit . Altre frequenze: www.nostalgia.it.



Caso Mexes, rinviata a lunedì la sentenza

ROMA. Slitta la sentenza d'appello del Tas sul caso Mexes. La Roma, in primo grado condannata a non poter comprare giocatori, dovrà attendere fino a lunedì la decisione del collegio arbitrale.

OGGI IN TV

9,05 Atletica. Campionati mondiali — Raidue
12,00 Rai Sport Notizie — Raitre
14,30 Ciclismo. Giro del Benelux — Eurosport
15,15 Ciclismo. Giro del Lazio — Raitre
15,55 Nuoto. Campionati italiani — Raisport Sat
16,00 Atletica. Campionati mondiali — Eurosport
17,00 Beach Volley Challenger — Raitre
17,00 Superbike. Superpole Brands Hatch — La7
17,30 Ciclismo. Giro del Lazio — Raisport Sat
17,35 Atletica. Campionati mondiali — Raidue
18,25 Calcio. Coppa It.: Spezia-Cesena — Raisport Sat
19,55 Wrestling Smackdown — Italia 1
21,00 Basket. Italia-Georgia — Raisport Sat
21,15 Calcio. Benfica-Juventus — Raidue
22,45 Calcio. C. Italia: Ascoli-Acireale — Raisport Sat

DRAMMA [illegible] CIMMINELLI HA DEPOSITATO IL RICORSO AL CONSIGLIO [illegible] STATO SENZA LA FIDEIUSSIONE

Toro, sul tavolo della B compare un dolce aiuto

E' l'imprenditore Balocco lo sponsor per la nuova squadra

Silvia Garbarino
TORINO

Dulcis in fundo. Al capolinea delle possibilità del Toro di disputare la serie A, meritata sul campo e quasi definitivamente persa per i pasticci economici societari, spunta una dolce nota [illegible] speranza almeno per la serie [illegible] [illegible] gruppo imperniato su Marengo-Rodda, che ha fatto richiesta per il Lodo Petrucci, incomincia ad incamerare adesioni d'industriali, anche se i toni dei vari soggetti sono ancora moderati più per signorilità e rispetto verso il patron Cimminelli che per convinzione in un salvataggio in extremis dell'attuale club granata.

[illegible] pool di professionisti del signor Ergom [illegible] incassato [illegible] l'ennesimo amarissimo «no» da potenziali partner, compresa la Sai di Ligresti. «Non c'è possibilità di alcun tipo per intervenire» l'opinione dei vertici della società d'assicurazioni. La fideiussione da 40 milioni, indispensabile come l'aria per Cimminelli, resta una chimera.

[illegible] muovono invece, piano ma si [illegible], le acque in [illegible] [illegible] «lodisti». L'imprenditore che ha rinnegato pur in minima parte la riservatezza sabauda [illegible] Alberto Balocco, 38 anni, figlio di Francesco fondatore dell'omonima azienda dolciaria con [illegible] a Fossano (cittadina della provincia [illegible] Cuneo), e amministratore delegato della medesima. «Sono stato contattato qualche tempo fa - di[illegible] Balocco jr - [illegible] sebbene sia prematuro parlare del progetto in attesa della sentenza del Consiglio di Stato (martedì mattina, ndr), confermo di stare valutando con molta attenzione l'ipotesi di sostenere la cordata del Lodo Petrucci». Un aiuto economico che l'azienda piemontese fornirebbe attraverso una sponsorizzazione di prima fascia. «Non c'interessa come obiettivo aziendale entrare direttamente in qualità di soci - aggiunge Balocco - mentre la visibilità che si avrebbe con [illegible] sponsorizzazione del Toro, seppur [illegible] costretto a giocare in serie B, [illegible] stuzzica e ci piace pure».



Alberto Balocco, 38 anni di Fossano

> «Sto pensando seriamente di sostenere la cordata La visibilità anche fra i cadetti ci stuzzica e ci piace»

La discesa in campo, prudente [illegible] chiara, di un imprenditore quale Balocco unita alla dichiarata disponibilità di Franco Arese [illegible] rinforzare l'attuale sponsorizzazione tecnica del nascente Toro, potrebbe creare l'effetto calamita per altri industriali [illegible] professionisti [illegible] calda passione granata. Anche perché il problema concreto ora per i «lodisti» è trovare un socio di maggioranza, ricco e d'appeal, capace [illegible] sprovincializzare il progetto per renderlo appetibile ai futuri calciatori del Toro, compresi quelli a libro paga [illegible] Cimminelli. Quasi tutti si stanno guardando da setti[illegible] attorno, pronti a fare le valigie in caso di affondamento della nave. Per trattenerli occorre un nome di peso che sia un garante per il domani.

Il pensiero [illegible] sindac[illegible] Sergio Chiamparino consolida i dubbi in divenire dei tifosi: «Occorreva essere sicuri di salvare il Toro dalla scomparsa [illegible] poi ci dev'essere qualcuno che comanda, mica può essere un guazzabuglio». L'ipotesi di [illegible] ritorno al football di Ernesto Pellegrini, presidente dell'Inter per undici stagioni, rispuntata come i fiori di pesco a primavera è [illegible] acerba. «Pellegrini [illegible] ha declinato l'invito come in passato - sintetizza il primo cittadino -, ha palesato anzi [illegible] certo interesse [illegible] solo in un momento successivo». Perciò non già la prossima settimana a giochi fatti come tanti auspicavano ma più in là, magari in [illegible] inoltrato, [illegible] [illegible] situazione societaria e [illegible] squadra davanti agli occhi più definita.

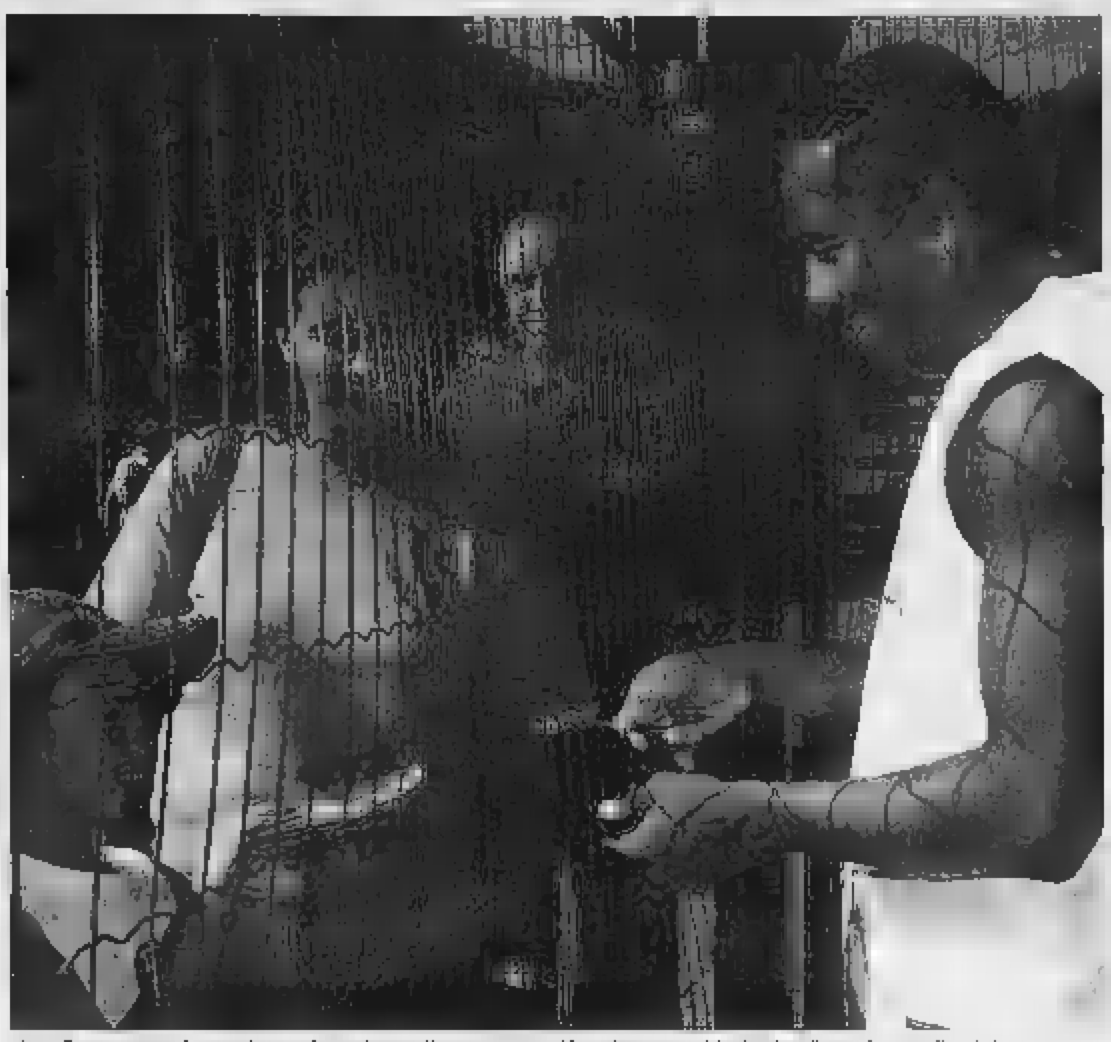
I «capitani» del salvataggio Toro sono peraltro consapevoli delle difficoltà a cui stanno andando incontro, così da avere approntato ieri un piano operativo che scatterebbe subito dopo la bocciatura definitiva del club cimminelliano. «Abbiamo stilato [illegible] programma delle priorità - spiega Pierluigi Marengo, presidente del futuro Toro - perché partiamo da zero, non avevamo neppure i pall[illegible]. Ci siamo affidati dei compiti e siamo pronti a partire come azienda sportiva da lunedì. Nel frattempo aspettiamo [illegible] braccia aperte chi voglia dare linfa economica al nostro progetto». Michele Padovano sarà il direttore dell'area tecnica, Gigi Gabetto, figlio dell'indimenticato centravanti Gugliemo, il responsabile del settore giovanile.

E' arrivato Alvarez



A Canelli (ore 18) c'è [illegible] Kalamaria

[illegible] ACQUI TERME. Edgar Alvarez, 25 anni, honduregno, centrocampista esterno, la scorsa stagione al Cagliari, è approdato nel pomeriggio di ieri nel ritiro granata di Acqui Terme. Anche se provato dal tortuoso giro per il mondo, Alvarez non ha rinunciato a partecipare al primo allenamento con i nuovi compagni, improbabile però che scenda in campo oggi pomeriggio (ore 18) a Canelli nell'amichevole contro l'Apollon Kalamaria, squadra della serie A greca.



Pinga firma autografi a un giovane fan nel ritiro di Acqui Terme: il brasiliano potrebbe lasciare il Toro in caso di serie B

GIUDIZIO D'APPELLO PER LA COMBINE COL VENEZIA L'ACCUSA CHIEDE LA CONFERMA DELLA RETROCESSIONE IN C E DEI 3 PUNTI DI PENALIZZAZIONE. PROTESTE DEI TIFOSI ANCHE A SALERNO

Genoa, l'ultima difesa «Annullate il processo»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Quando Franco Coppi, legale del patron del Genoa Enrico Preziosi, mette fine alla sua lunga arringa difensiva (poco meno di [illegible] ore) all'Aldrovandi Palace [illegible] l'ora [illegible] cena. «Prendetevi il tempo che vi serve perché [illegible] si possono commettere errori giudiziari al solo fine di [illegible] un calendario calcistico», è il [illegible]ggio [illegible]clusivo del legale chiamato a ribaltare davanti alla Commissione d'appello federale il duro verdetto delle toghe del pallone che, in primo grado, hanno condannato il Genoa alla C1 (più tre punti di penalizzazione) e Preziosi a [illegible] anni [illegible] squalifica.

Il destino del club ligure resta [illegible] [illegible] decisione che prenderanno i membri della Caf, da questa mattina riuniti in [illegible]a di consiglio in un albergo nel [illegible] della capitale dopo una giornata, quella di ieri, vissuta sul nuovo confronto tra l'accusa, i legali del Grifone e i protagonisti della presunta combine [illegible] Genoa-Venezia. Dieci ore di dibattimento e un verdetto atteso per domani, o, al massimo, per la mattina di lunedì. «Trovo un'assurdità giuridica il fatto che l'ordinamento della giustizia sportiva sia autonomo rispetto a quello ordinario», [illegible] ribadi[illegible] Coppi che ha analizzato tutte le intercettazioni telefoniche al centro dell'inchiesta e ribadito l'illegittimità dello strumento usato per condannare club e dirigenti liguri.

Il processo d'appello [illegible] era aperto con l'avvocato Stefano Palazzi [illegible] procura federale fermo nel ribadire tutte le accuse che avevano portato la Commissione disciplinare alla condanna del Genoa, di Preziosi, Dal Cin, Capozucca e Pagliara (a tutti [illegible] anni di inibizione), del giocatore Borgobello (5 mesi di squalifica) e del portiere Lejsal (6 mesi di stop). L'ultimo atto della difesa è toccato ad Alfredo Biondi, che ha chiesto l'annullamento [illegible] processo p[illegible]ché [illegible] [illegible]ancato il coinvolgimento di altre società come il Torino (secondo i legali del Genoa avrebbe offerto premi a vincere al Venezia).

Nella sala d'albergo scelta per celebrare il processo d'appello al Genoa, Preziosi ha ascoltato in silenzio per l'intera giornata. Poi, quando sembrava [illegible] l'ultima parola, il patron [illegible] Genoa ha chiesto di intervenire. «Non ho mai comprato quella partita, forse [illegible] [illegible] stupido in alcuni miei comportamenti: [illegible] quel mercoledì fossi stato in costiera e non in laguna sarebbe tutto diverso. Ho dato tanto in termini economici al calcio, che non cambierà certo facendo fuori il Genoa».



I tifosi del Genoa bruciano facsimili di schede elettorali in segno di protesta

Gli ultrà al porto «Serie A o violenza»

Alessandra Pieracci
GENOVA

Erano in tremila ieri a scandire slogan del tipo «Serie A o violenza sarà» in un corteo che, formatosi intorno alle 20 [illegible] Porto Antico di Genova, si [illegible] snodato lungo [illegible] Gramsci rientrando poi nel centro storico cittadino per arrivare sino al Comune e quindi concludersi davanti alla Prefettura.

I genoani, furibondi per «l'ingiustizia sportiva», tra cori [illegible] lancio [illegible] fumogeni, hanno parzialmente messo in atto la protesta annunciata: «Niente giustizia niente voto» diceva lo striscione in testa alla manifestazione [illegible] quindi, distribuiti i fac-simili [illegible] schede elettorali, i manifestanti ne hanno bruciato alcune manciate, tra cui qualche documento autentico, sulla soglia di Palazzo Tursi, sede dell'amministrazione cittadina.

Un [illegible] d'ordine in borghese ha tenuto sotto controllo il corteo, mentre lo schieramento dei carabinieri in tenuta antisommossa [illegible] stato dislocato davanti al quotidiano «Il Secolo XIX», che [illegible] stato preso d'assalto dagli ultrà la settimana scorsa.

L'attesa per la decisione della Commissione di appello federale mantiene una tensione rabbiosa e il nuovo appuntamento rossoblù è per stasera alle 20 in piazza Alimonda, dove morì Carlo Giuliani durante [illegible] G [illegible] nel 2001, a pochi metri dalla sede dei «duri» del club Ottavio Barbieri.

E sarà una città blindata ad accogliere domani i tifosi genoani per la partita di Coppa Italia Genoa-Catanzaro, che [illegible] disputa alle 18 al «Moccagatta» [illegible] Alessandria. Il divieto [illegible] transito e di fermata nella zona dello stadio scatterà dalle 16, ma fin dal mattino le strade saranno controllate da pattuglie in divisa e in borghese. Il servizio d'ordine durante e dopo la partita sarà affidato a duecento tra poliziotti e carabinieri. Nel raggio di trecento metri intorno allo stadio sarà vietata [illegible] vendita e la somministrazione di bevande alcoliche.

Proteste anche a Salerno contro la decisione [illegible] Tar del Lazio, che ha respinto l'iscrizione della Salernitana in serie B: circa duecento tifosi si sono riuniti ieri sera in piazza Casalbore, nei pressi dello stadio Vestuti e da lì in corteo hanno raggiunto la stazione ferroviaria, occupando i binari. La circolazione [illegible] treni [illegible] rimasta paralizzata per 40 minuti, ma non vi sono [illegible] incidenti.

RIVOLUZIONE ANELLI VIETATI [illegible] SOLO AI GIOCATORI. MATTEI E LANESE: DOBBIAMO DARE IL BUON ESEMPIO

Arbitri senza fede, Collina va in crisi

Stefano Mancini

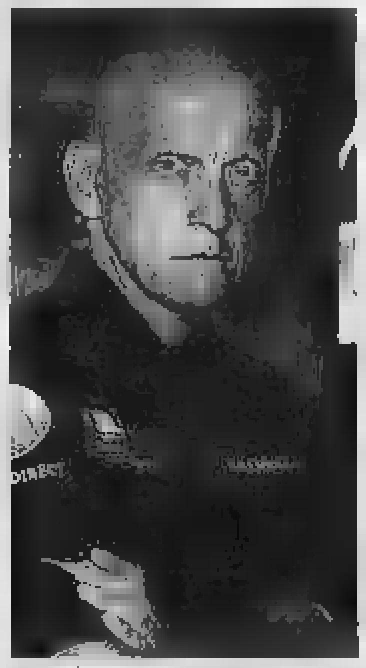
Cambia il modo di arbitrare, [illegible]biano [illegible] regole, è cambiato il designatore. Rimane la buona fede (presunta e auspicata), sparisce la fede, intesa [illegible] anello. Così impone l'Uefa [illegible] giocatori (gioielli e piercing sono banditi dal terreno di gioco), e i direttori [illegible] [illegible] dovranno dare il buon esempio. A costo di scatenare la[illegible]ranti [illegible] nelle coscienze. Prendiamo Pierluigi Collina, mica uno qualunque: il giorno del matrimonio ha promesso alla sposa, la signora Gianna, che l'anello nuziale non se lo sarebbe levato [illegible] «Questo è il momento per confermare l'impegno preso - dice -. Come uomo mi sentirei in grave imbarazzo a chiedere a [illegible] calciatore che la pensa come me di togliersi [illegible] fede. Io l'ho sempre portata in campo, anche [illegible] nella finale mondiale di Yokohama. L'ho coperta con una benda e così ho fatto fare ai calciatori».

> Il direttore di gara più famoso: «Ho giurato a mia moglie che l'avrei tenuta per sempre al dito»

> Le raccomandazioni del nuovo designatore sul fuorigioco: nel dubbio non fischiate subito

Collina dice sempre quello che pensa. Ma che pensano di Collina i vertici del settore arbitrale? Tullio Lanese, presidente dell'Aia, ammette l'imbarazzo: «È un problema difficile che risolveremo la prossima [illegible]. A rigore gli arbitri dovrebbero lasciare nello spogliatoio anche il cronometro. Interviene il [illegible] designatore, Maurizio Mattei: «Il dubbio ci è venuto, però non sono convinto che p[illegible] noi debbano valere gli stessi divieti in vigore per i calciatori».

In attesa di un cenno di buonsenso, al raduno arbitrale di Sportilia di Spinello, vicino a Forlì, ieri si è parlato anche di calcio giocato. E di quel benedetto fuorigioco che è tanto difficile da rilevare quanto da interpretare. «In caso di incertezza, non sbandierare subito» consiglia Mattei. In particolare, se l'attaccante in fuorigioco è solo e può [illegible] solo lui la palla, il guardalinee dovrà alzare subito la bandiera. Se ce ne [illegible] altri, allora dovrà aspettare. [illegible] è la linea che l'Italia ha esportato in Europa. Altro dubbio: le braccia possono finire [illegible] fuorigioco? «No - dice Mattei -, le braccia non possono toccare il pallone, dunque l'attaccante che [illegible] [illegible] braccia proteso oltre l'ultimo difensore è in posizione regolare».



Collina è con Farina l'arbitro più in forma

I direttori di gara, secondo il designatore, dovranno pretendere l'osservanza assoluta di quattro principi generali: «Tolleranza zero; rispetto tra gli avversari; tutela di tutti i calciatori, anche alla luce degli impegni internazionali; rispetto degli arbitri. I colleghi che non si atterranno a queste disposizioni possono considerar[illegible] fuori». [illegible] tolleranza zero riguarda anche l'aspetto tecnico: «Se una trattenuta in area non viene fischiata, è un errore dell'arbitro. Ma va ricordato che il [illegible] del calcio [illegible] il contatto. Il contatto fisico ha fascino: noi dobbiamo capire quando è regolare». Mattei non [illegible] un'altra stagione di veleni: «Sono ottimista di natura. Oggi lo sono ancora di più. Il gruppo è forte e preparato». [illegible] test fisici lo confermano. I più in forma sono i vecchietti: Collina, 45 anni compiuti (una deroga gli consente di arbitrare ancora per una stagione), e Farina, 43, hanno messo in riga le giovani leve.

Il «90°» di Bonolis

••• UNA «MESSA LAICA» Paolo Bonolis, dopo l'ufficializzazione del suo passaggio a Mediaset per condurre il nuovo programma sportivo della domenica su Canale 5, definisce quello che farà «una messa laica», condita con un pizzico d'ironia: «Aveva ragione Gump - premette -, la vita è proprio come una scatola di cioccolatini: non si sa mai quello che ti capita. Sono felice di aver avuto l'incarico di condurre su Canale 5 un programma domenicale dedicato al calcio, dalle 18 alle 20. Il mio progetto è di sdrammatizzare il calcio, che deve essere un'occasione di festa e di divertimento per gli italiani, cogliendone gli aspetti che ci consentono anche di sorridere».

[illegible] IL TECNICO TEME CHE I TANTI IMPEGNI DEI GIOCATORI BIANCONERI PESINO SULLA SQUADRA

Thuram bleu, Capello nero

«Il suo ritorno in Nazionale è un problema per noi e per lui»

Fabio Vergnano
inviato a LISBONA

Lilian Thuram ritorna in Nazionale. Non vestiva la maglia dei blues dall'Europeo dello scorso anno. Nell'ordine: il ct Domenech sorride perchè recupera una colonna della Nazionale francese ancora lontana dal Mondiale; Thuram non appare [illegible] ritratto della felicità, ha accettato il dietro-front perchè anche Zidane ha detto sì; Capello ha la faccia di quello che sta andando [illegible] dentista e commenta: «Il 17 agosto giocherà già contro la Costa D'Avorio. A 33 anni e con tutti gli impegni che ci attendono sarà [illegible] bel problema per lui e per noi». Se anche Nedved riabbraccerà la Repubblica Ceca, la Juve dovrà convivere con tutti i problemi (fisici e mentali) che l'anno mondiale comporterà.

Intanto preparazione e mercato di questi tempi viaggiano [illegible] rette parallele. Oggi le due direttrici che Capello e Moggi portano avanti gettando occhiate curiose uno nel lavoro dell'altro, potrebbero incrociarsi, annodarsi come il nastro di un bel pacco natalizio all'interno del quale c'è Luis Brito Garcia Monteiro, detto Miguel. Il terzino del Benfica stasera [illegible] 21,15 (ora italiana) non sarà in campo contro la Juventus al «Da Luz» nell'amichevole delle scudet[illegible] ma sarà molto nei pensieri e nei desideri dei dirigenti juventini.

Trattativa complessa. Secondo Moggi addirittura impossibile. [illegible] difensore è al centro di un infinito caso contrattuale che ricorda la vicenda Mexes. Moggi vigila, ma non vuole scottarsi. La Juve, come dimostra il bilancio trimestrale presentato ieri, ha conti che migliorano, tuttavia ha già speso molto. E finchè non vende Tudor (piace allo Stoccarda del Trap) e Miccoli, non si muove, Capello è costretto a ripetersi: «Di mercato parlo quando Moggi mi dice che un certo affare è concluso. Ho visto Miguel all'Europeo». Nulla di più.

Il club: salgono i ricavi

••• TORINO. Il bilancio 2004-05 della Juventus si è chiuso con una perdita di 3 milioni, contro i 18,5 dell'esercizio precedente. Nell'ultimo trimestre l'utile netto è stato di 2,7 milioni (contro il -1,2 del 2003-04). A pesare sul risultato netto finale, sono 19,4 milioni di imposte, di cui 6,6 dovute all'Irap. In crescita i ricavi annuali, passati da 208,2 milioni a 229,3 milioni (+10,1%). Sono saliti quelli relativi alle gare (22,8 milioni contro i 17,6), ai diritti radiotv e Champions (124,4 milioni contro 110,1), alle sponsorizzazioni e proventi commerciali (57,5 milioni contro 53,8).

Stasera con il Benfica (21,15 diretta Raidue) il trainer non ha dubbi: «Soffriremo ancora»

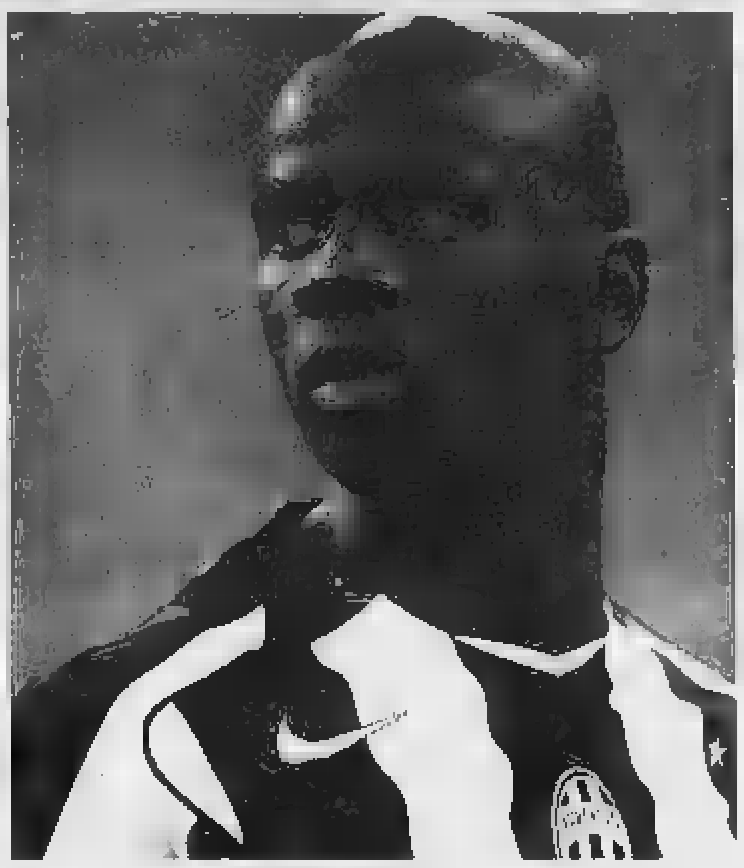
Così il tecnico non segue sussurri e grida, ma resta sul concreto. Fatti, non fantasie. Come [illegible] prolungamento del contratto di Zambrotta: dal 2009 al 2010. Un combattente per questa Juve che fatica [illegible] sbocciare perchè fatica negli allenamenti. Ha fondo, ma poca brillantezza. Contro il Benfica alla prima uscita ufficiale, Capello prevede sofferenza come a Timisoara: «In preparazione i portoghesi [illegible] subito la velocità, quindi avremo di nuovo dei problemi. Ma noi dobbiamo guardare avanti, programmare una stagione infernale. Non saremo pronti prima di 15 giorni. Una difesa così in difficoltà nei recuperi credo che la vedrete poco in futuro».

Juventini teleutenti non aspettatevi sfracelli. Poi magari, scherzi della preparazione estiva, oggi la Juve [illegible] inventa un partitone, però è meglio non contarci troppo. Tutti assolti da Capello, anche la coppia più bella del mondo che non sarebbe affatto in ritardo sulla tabella [illegible] marcia. Spiega Capello: «C'è troppa differenza di condizione fra Emerson e Vieira. Il brasiliano ha finito ieri l'allenamento sulle lunghe distanze e deve ancora cominciare quello sulla velocità». A vederli pare che nessuno dei due avrà mai lo sprint del centometrista: «Storie - [illegible]giunge Capello -. Non sono lenti, anzi, sono svelti di testa, svelti nel vedere [illegible] gioco [illegible] nel giocare [illegible] palla».

[illegible] Capello segna un altro punto a suo favore, anche perchè di rado si sbaglia nel valutare un giocatore. Tuttavia in questo [illegible]mento [illegible] è il singolo che lo preoccupa, [illegible] [illegible] [illegible] del gruppo. Tutti forti, tutti motivati. E soprattutto preparati a giocare come ad andare in panchina. Infatti c'è il solito mistero gaudioso sulla formazione da opporre ai campioni di Portogallo. «Non ho deciso. Devo valutare se mettere un attaccante in p[illegible]» ammette Capello. Gettando la monetina si può pensare a un 4-4-2 di partenza, [illegible] qualche aggiustamento volante. Forse dall'inizio Trezeguet e Del Piero, assenti in Romania. Il tridente con i due più Ibrahimovic non sarebbe, comunque, frutto di un'insolazione estiva: «Possono giocare, basta che corrano». Soprattutto all'indietro per aiutare il centrocampo. A Lisbona mancheranno Zebina e Kovac, in recupero, e Tudor che è sul mercato.



Zambrotta, contratto fino al 2010



Lilian Thuram aveva smesso di giocare in nazionale dopo l'Europeo del 2004

Zidane, l'atteso Zorro della Francia

La [illegible]
DOMENICO Q[illegible]

corrispondente da PARIGI

La Francia è pedinata dalla disoccupazione e da un autunno che si annuncia caldissimo, subdoli terrorismi la inquietano, le hanno appena soffiato una Olimpiade. Il Paese ha bisogno di sicurezze, di arrivano i nostri, agogna qualche Zorro al galoppo. Eccolo: sull'ultima pagina di tutti i grandi giorna[illegible], confezionata dal gestore telefonico «Orange». E' presidiata da un mezzobusto, assirobabilonese, del calciatore che ha appena annunciato il ritorno in nazionale, Zinedine Zidane. Sguardo assorto, rivolto al cielo, espressione da martire cristiano. La scritta av[illegible]pa di una tenera riconoscenza da fidanzati: «Ci sei tanto mancato». Allusione pudica ai mesi in cui l'undici di Francia si è dedicato a torbidi pareggini [illegible] Israele e Svizzera.

I quotidiani politici sono tutto un ritornello zufolato. «Una boccata di ossigeno» si scapriccia [illegible] stile [illegible]mbarazzante "Liberation", la voce della «gauche» chic; «Il salvatore» si sciupa il governativo e posatissimo "Figaro". Tutti stracciati, diciamolo, dal popolare "Parisien": «Zidane ridona speranza a tutto un popolo». Oh là là! La Marna pedatoria [illegible] cui dovrebbe collaborare l'emigrante pentito del [illegible] tricolore sarebbe il mondiale tedesco [illegible]. Alla riconoscenza generale e incontinente ha trovato il tempo di unirsi il primo ministro De Villepin. Uscendo trafelato [illegible] una ispezione [illegible] un ospedale, ha trovato il tempo per una dichiarazione: «Quella di Zida[illegible] è una buona notizia, un bel simbolo. Vuol dire che quando le cose sono difficili tutti si mobilita[illegible] e ciascuno si assume [illegible] sue responsabilità».

Insomma Zidane con maglietta dei Blues eletto a simbolo di mobilitazione nazionalistica. Qui è di moda: i ministri arringano contro le albicocche spagnole, danno [illegible] caccia ai lattonieri polacchi, vegliano in armi sugli assalti yankee allo yogurt e all'acqua minerale. Facciamo un po' [illegible]ti: nel 2007, un anno dopo il Mondiale [illegible] [illegible] le elezioni presidenziali. De Villepin già sogna i manifesti elettorali con sullo sfondo la coppa. Datti da fare, Zidane.

LUTTO AVEVA 47 ANNI

Morto Fiorini Salvò [illegible] Lazio [illegible] serie C

BOLOGNA

In una clinica bolognese è morto ieri a 47 anni Giuliano Fiorini, attaccante che ha militato negli Anni '70 e [illegible] [illegible] [illegible] società [illegible] serie A. Da tempo era gravemente malato. Chiusa la carriera agonistica, era stato dirigente di alcune società di B e C [illegible] negli ultimi anni gestiva, insieme con alcuni soci, un punto Snai per le scommesse sportive.

Il nome di Fiorini (che ha giocato tra l'altro per Bologna, Brescia, Foggia, Genoa e Lazio) resterà comunque scolpito nel ricordo dei tifosi laziali cui regalò, [illegible] una rete nella gara più importante, la matematica certezza di non cadere in serie C. Era il 21 giugno del 1987: la squadra allenata da Eugenio Fascetti (che aveva iniziato il campionato [illegible] 9 punti di penalizzazione) incontrò il Vicenza e grazie al gol realizzato da Fiorini all'82° la società biancoceleste riuscì ad accedere agli spareggi grazie ai quali evitò la retrocessione. Sugli spalti oltre 70 mila spettatori e per 5 di essi fu necessario il ricovero in ospedale.



Giuliano Fiorini

Fiorini aveva debuttato a 17 anni nel Bologna prima di passare al Rimini e da qui a Foggia, Piacenza, quindi Genoa [illegible] Sambenedettese. Quando giunse nelle Marche molti pensarono che fosse arrivato a fine carriera (fumava molto, amava la buona tavola e fare le ore piccole): contribuì invece alla salvezza della squadra segnando 12 gol. [illegible] sua ricevitoria ci sono foto (piccole) [illegible] Fiorini nonno e foto (grandi) di Fiorini goleador. La più bella? Un Lazio-Napoli a fianco di Diego Armando Maradona. I funerali oggi a Bologna. Da San Benedetto un pull[illegible] di tifosi che renderanno l'ultimo omaggio al giocatore. (c. p.)

[illegible] DI ATLETICA [illegible] GRANDI SPERANZE AZZURRE NELLA GIORNATA DI APERTURA. IN PALIO ANCHE LE MEDAGLIE DEL PESO MASCHILE E DEI 10 MILA FEMMINILI

L'Italia cala l'asso in prima [illegible]

Nella 20 chilometri di marcia Brugnetti cerca di ripetere l'impresa delle Olimpiadi di Atene

Giorgio Barberis
inviato ad HELSINKI

Toccherà a un ventottenne delle Samoa Occidentali, tale Shaka Sola, il primo atto ufficiale della decima edizione dei campionati mondiali di atletica: il sorteggio vuole che sia lui a effettuare il primo lancio nella qualificazione del peso che aprirà le gare. Con quel lancio Sola uscirà per pochi attimi dall'anonimato in cui ragionevolmente ricadrà subito dopo, lasciando spazio a coloro la cui partecipazione non è decubertiniana, bensì orienta[illegible] a lottare per il podio.

La prima giornata ci offrirà subito l'emozione degli sprinter, impegnati a non far rimpiangere il primatista del mondo Asafa Powell, uno dei tanti infortunati [illegible] a disertare questa rassegna iridata. Nonostante questo, non si può a priori pensare già a campionati in tono minore. I numeri sono indicativi: 1891 atleti (1051 uomini e 840 donne) in rappresentanza di 195 Paesi si contenderanno i 47 titoli in palio.

Accanto ai 32 campioni di Atene, in gara ci saranno molti esponenti della nuova generazione che iniziano qui il loro percorso verso i Giochi di Pechino 2008, decisi a cercare di salire subito sul palcoscenico. E questa per alcuni di loro sarà l'occasione buona, anche se - almeno nella [illegible] titoli odierni - a spartirsi i pronostici sono atleti di primissimo livello, dai pesisti americani Cantwell, Nelson e Godina, [illegible] fondiste etiopi e alla britannica Radcliffe, che vuole rifarsi dalla grande delusione legata alla maratona olimpica dove si fermò piangente dopo 26 km. Qui la [illegible]enne di Northwich [illegible] si pone limiti: oggi affronterà i diecimila dove però le sarà ben difficile avere la meglio sul quartetto di etiopi composto dalle sorelle Dibaba (Tirunesh, 20 anni, e Ejegayehu, 23), dalla Kidane (24) e dalla Adere (32, campionessa [illegible]te). Fra nove giorni ci [illegible] gli amatissimi 42 km per la rivincita.

La gara che tuttavia maggiormente coagulerà l'italico interesse saranno i 20 km di marcia, [illegible] quali [illegible] Brugnetti - pur non potendo sfruttare la sorpresa come all'Olimpiade - cercherà di ripetere lo splendente oro di Atene. I motivi che possono sollecitarlo sono tanti, primi fra tutti il ricordo [illegible] su queste stesse strade di Helsinki nel 1952 Pino Dordoni regalò all'Italia un fantastico trionfo olimpi[illegible] e poi il fatto [illegible] nella storia dei Mondiali mai nessuno è riuscito a centrare l'accoppiata, anche [illegible] anni diversi, [illegible] e nei [illegible] km. L'allievo di Antonio La Torre nel 1999 a Siviglia arrivò secondo nella 50, ma la successiva squalifica per doping - perfezionata quasi due anni dopo - del russo Skurygin gli diede un oro postumo scarsamente celebrato, anche se più che legittimo. Oggi c'è la possibilità, se Ivano saprà gestire il pronostico, di [illegible] l'inedita doppietta.

«Non togliamoci l'illusione di poter fare molto bene» è stato l'incoraggiante messaggio che il presidente federale Franco Arese ha lanciato ieri, chiedendo ai 55 atleti che compongono la squadra italiana di battersi senza remore e di onorare la partecipazione non accontentandosi del gettone di presenza. E' il nuovo [illegible]» dell'atletica azzurra, voluta da un ex campione diventato presidente e portata avanti da un dì, Nicola Silvaggi, che condivide appieno questa impostazione, tesa a considerare gli atleti [illegible] esseri pensanti [illegible] soldatini che devono limitarsi [illegible] ubbidire e combattere. Lo testimonia l'ulteriore raccomandazione di Arese: «Non carichiamo questi ragazzi di eccessive responsabilità, lasciamo che gareggino serenamente, cercando [illegible] offrire il meglio [illegible] sé. Se ci riusciranno, sarà un successo che aiuterà qualcuno a festeggiare poi in senso assolu[illegible].

«Non voglio parlare di medaglie anche se abbiamo atleti che possono aspirare a conquistarle» aggiunge Silvaggi. E allora i nomi li azzardiamo [illegible]: oltre a Brugnetti, ci [illegible] Baldini nella maratona e la Martinez nel triplo. Aggiungendo poi con ottimismo Gibilisco nell'asta, la Rigaudo nella marcia, la staffetta maschile 4x100, ben lieti per altre eventuali sorprese.



Simona La Mantia e Magdelin Martinez, coppia di azzurre nel salto triplo

Collio impegnato nelle batterie dei 100 metri

Martinez-La Mantia l'obiettivo è la finale

[illegible] 3 TITOLI
Oggi si assegnano 3 titoli: due maschili (peso e marcia 20 km), uno donne (10 mila).

ORARIO E AZZURRI
Ore 9: peso (qual.); 9,05: triplo F, qual. (La Mantia, Martinez); 9,10: eptathlon F (100 hs); 9,55: 100, batterie (Collio); 10,20: eptathlon F (alto); 10,30: martello, qual., gruppo A; 11,05: 3000 siepi F, batterie; 11,55: 800 F, batterie (Cusma); 12,05: martello, qual., gruppo B (Vizzoni); 12,50: 400 hs, batterie (Carabelli); 13,30: eptathlon F (peso); 17,20: disco, qual., gruppo A; 17,40: marcia 20 km (Brugnetti, Civallero); 17,45: 100, qual. (eventualmente Collio); 17,55: alto F, qual.; 18,20: eptathlon F (200); 18,50: disco, qual., gruppo B; 19,35: 1500, bat.; 20: peso, finale; 20,15: 10 mila F, finale.
●Doping. Un tecnico dei discoboli finlandesi, Kari Mattila, nascondeva in casa farmaci vietati (steroidi e ormoni) che sono stati sequestrati dalla polizia.

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

DOMANI



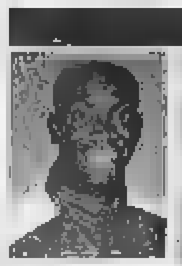
ore 20,35
100 metri
Justin Gatlin
23 anni
Usa
record personale
9"85

LUNEDÌ 8



ore 18,20
10.000
Kenenisa Bekele
23 anni
Etiopia
record personale
26'20"31

MARTEDÌ 9



ore 20,25
400 hs
Kerron Clement
19 anni
Usa
record personale
47"24

[illegible]



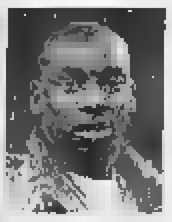
ore 17,10
Asta [illegible]
Yelena Isinbayeva
23 anni
Russia
record personale
5,00 m

GIOVEDÌ 11



ore 17,35
Asta
Giuseppe Gibilisco
26 anni
Italia
record personale
5,90 m

VENERDÌ 12



ore 19,45
110 hs
Ladji Doucouré
22 anni
Francia
record personale
12"97

[illegible]



ore 13,20
M[illegible]
Stefano Baldini
34 anni
Italia
record personale
2h07'29

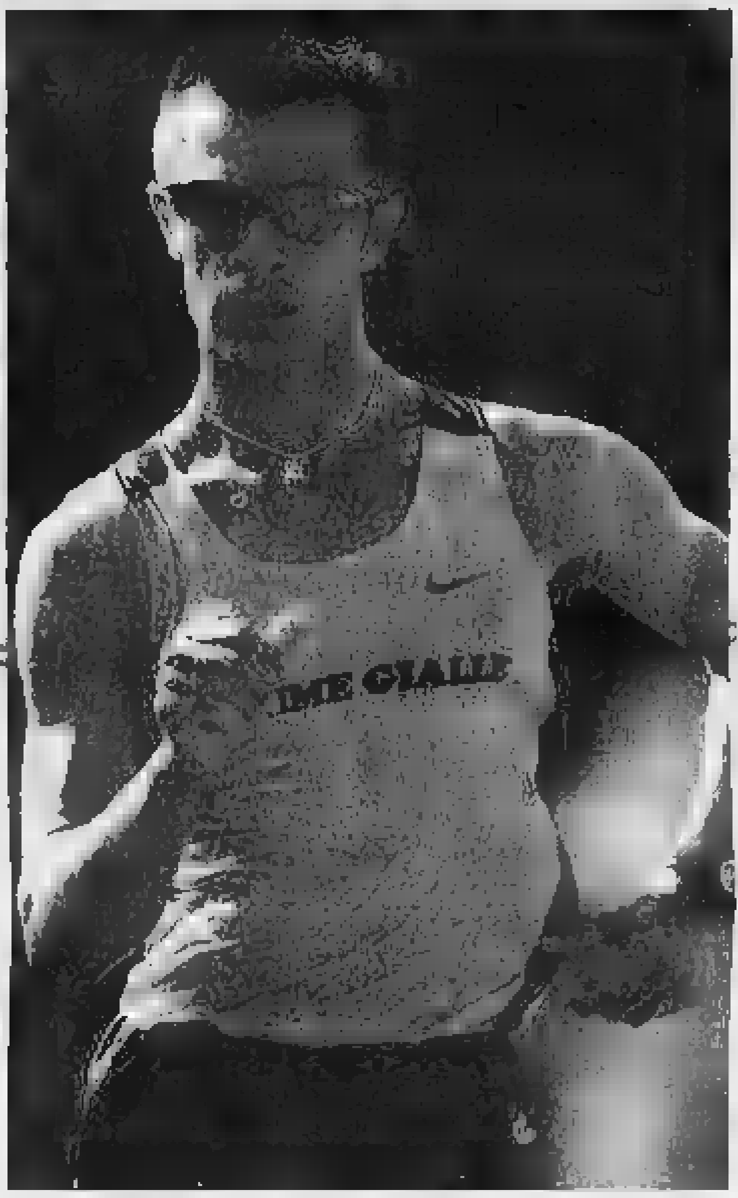
DOMENICA 14



ore 17,45
Alto
Stefan Holm
29 anni
Svezia
record personale
2,36 m

STRATEGIE DI GARA IL SUO ALLENATORE TEME CHE ATTACCHI TROPPO PRESTO

Ivano, il kenyano bianco [illegible] schiacciare il freno



Ivano Brugnetti, nato il 1° settembre 1976 a Milano, [illegible] olimpionico nella 20 km di marcia

P [illegible] GIULIA ZONCA

Inviata a HELSINKI

«So che non devo essere impulsivo, ma l'attesa [illegible] una tattica che mi fa paura. Sono più in forma di un anno fa»

Il campione è riemerso da due momenti difficili: un serio infortunio e le nozze saltate in extremis

Il marciatore con il fisico da kenyano sa che gara dovrebbe fare oggi e sa anche che non la farà. Ivano Brugnetti ha [illegible] chilometri in testa, disegnati dal suo allenatore Antonio La Torre, che lo tiene a freno da quando ha 8 anni. Brugnetti dovrebbe zavorrarsi con l'oro olimpico che ha vinto ad Atene. Stare nel secondo gruppo, aspettare, aspettare [illegible] aspettare. «Invece [illegible] ci riuscirò. Mi sento così in forma. Condizioni migliori di quelle che avevo all'Olimpiade e l'attesa è una tattica che mi fa paura. Ma sì, lo so, non posso fare il kamikaze».

La Torre scuote [illegible] testa perché ha passato gli ultimi giorni a spiegare al suo protetto che dovrebbe fare la farfalla, svolazzare, approfittare degli errori altrui e punzecchiare. Ha provato a parlargli di Mohammad Alì, a tenergli la [illegible] al freddo e i piedi al caldo, [illegible] invertire le parole per convincerlo che a volte la pazzia va fatta ragionare. Non c'è verso.

Brugnetti aveva cominciato a fregare La Torre quando [illegible] bambinetto: «Dovevo fare un chilometro di marcia, il mio tecnico mi vedeva per 100 metri, [illegible] quelli in cui marciavo. Gli altri di corsa». A 17 anni ha scoperto la fatica e invece [illegible] scappare se ne è innamorato, ha inchiodato le anche e imparato i movimenti sotto le urla di quell'uomo che ormai è la sua guida. Lo ascolta a intermittenza. Sen[illegible] quando strilla ai bordi della strada: «Sei un gladiatore». Senza quando ha le gambe impostate e quell'altro lo sprona: «C'è gente venuta [illegible] v[illegible] te. Sei [illegible] Bono davanti a San [illegible] esaurito. Vai a cantagliele». Sente quando è stremato e gli arriva il soccorso: «Hai la faccia da iena cattiva. Ricordati che sei un campione». E' sordo quando l'ordine è: «Aspetta».

Non è facile cambiare testa a chi ha gestito un infortunio che gli ha spezzato la preparazione e [illegible] fidanzata che gli ha spezzato il cuore eppure sorride inebriato dai chilometri. «Dopo l'oro olimpico mi sono cascate addosso tante brutte cose - dice -. Il fisico si è messo a fare scherzi, la madre di Elisa, la mia ex, si è ammalata e poi lei mi ha lasciato. Dovevamo sposarci. Sono cambiato, ho capito che un certo mio egoismo ha condizionato il rapporto, ho buttato [illegible] voglia di rivincita nei miei allenamenti. Ora [illegible] pronto, non ho mai vissuto la fatica così bene».

La fatica era diventata cattiva nel 2001, dopo un oro nella 50 km di marcia vinto a Siviglia due anni prima: una medaglia sbucata dal niente, arrivata senza inni né bandiere perché al traguardo era solo un argento. Si è trasformata dopo una squalifica [illegible] tornata da dove era venuta. Nel niente: dopo quella vittoria, il buio. «Credevo di aver toccato il punto più basso e invece continuavo a [illegible]. Anche [illegible] urla di La Torre si erano zittite: «Pensavo avesse bisogno di altri stimoli, stavo per lasciarlo andare» ricorda il tecnico. Poi Brugnetti ha cambiato distanza [illegible] ha preso un altro oro ad Atene «mentre tutti erano girati dall'altra parte». Gli hanno aperto il Partenone ed è l'immagine che ha incollato sopra quel trionfo: «Se devo dire una sola sensazione è quella. Gli uomini della sicurezza che mi lasciano andare dove non si può. Le foto dentro quel pezzo di storia... Sensazioni così, fuori dalla marcia, non le ho mai provate. E' stata [illegible] tale sorpresa». Stavol[illegible] [illegible] aspettano, lo guardano. Anche La Torre che non sa più cosa dire per tenerlo fermo: «Ivano ha un fisico da kenyano. E' morfologicamente predisposto a vincere. Questione di scienza. L'Europa si rassegni il domi[illegible] degli est-africani è [illegible] all'inizio. Sono ectomorfici, disegnati per muoversi in un certo modo. Lui è nato così, [illegible] nato kenyano. Se solo mi ascoltas[illegible]...».

Ascolterà. A sprazzi assorbirà i grugniti - tipo «voglio vedere la faccia [illegible] cattivo» - nei rari momenti in cui la testa segue le gambe [illegible] di [illegible] su un altro pianeta. Ivanolandia, un posto fatto di macchine (ne ha cambiate quattro dalla medaglia di Atene e passa ore [illegible] sfogliare giornali specializzati) [illegible] centri commerciali («starei sempre [illegible] comprare vestiti, gli amici mi dicono che sembro una donna»). Un posto fatto per distrarre [illegible] fatica e farsela amica, una camera d'aria bucata solo dagli strilli di La Torre: «Sei come Bono, cantagliele».

CICLISMO IN OLANDA CADAMURO PRECEDE ALTRI TRE ITALIANI, IN DANIMARCA BASSO FA TRIS E VINCE ANCHE LA TERZA TAPPA

Allarme Petacchi: [illegible] di saltare il Mondiale

Lascia [illegible] Giro del Benelux per il dolore alla [illegible] fratturata domenica: «Mi fermo per guarire»

Giorgio Viberti

Allarme Petacchi. Ieri il Velocista Gentiluomo si è infatti ritirato nel corso della terza tappa del Giro del Benelux, prova valida per il Pro Tour. La causa: la [illegible] frattura subita al mignolo della m[illegible] destra nella caduta durante la Hew Cyclassics Cup di Amburgo, disputatasi domenica scorsa. «Purtroppo [illegible] dolore [illegible] la debolezza per la cura a base di antibiotici mi hanno fatto desistere - ha detto lo sprinter della Fassa Bortolo -. F[illegible] [illegible]ce a tenere ben saldo il manubrio per colpa del tutore alla mano e quando mi alzavo sui pedali forzavo più con una parte del corpo che con l'altra, rischiando degli scompensi alla schiena». Lo spezzino si è probabilmente pentito di aver ripreso la preparazione subito dopo l'incidente: «Ho bisogno di recuperare bene - ha aggiunto -. Resterò a casa un paio di giorni, poi mi farò visitare da un ortopedico. Spero che riesca a ridurmi il tutore della mano, perché vorrei rientrare alle corse per il Trittico Lombardo, subito dopo Ferragosto. [illegible] però dovrò verificare le [illegible] reali condizioni, [illegible] forzare i tempi [illegible] recupero». Intanto il tempo stringe, perché i Mondiali [illegible] Madrid, obiettivo dichiarato [illegible] Petacchi che [illegible] molti è ritenuto [illegible] [illegible] favorito per quella maglia iridata, sono in calendario il 25 settembre e [illegible] [illegible]potranno certo improvvisare.



Alessandro Petacchi, nato a La Spezia il 3 gennaio 1974, vanta 101 vittorie, 21 nel 2005

L'Italbici, reduce dalla recente doppietta Pozzato-Paolini ad Amburgo, si consola peraltro con altri corridori. Proprio al Giro del Benelux ieri c'è [illegible] infatti un poker italiano nella volata conclusiva della seconda tappa, da Geltrop a Geleen (in Olanda) di 182 chilometri. Simone Cadamuro, 29enne della Domina Vacanze, ha preceduto sul traguardo Zanotti, il campione tricolore Gasparotto e il coraggioso Quinziato, ripreso a soli 50 metri dall'arrivo dopo un tentativo solitario negli ultimi 2 km. L'olandese Van Hesswijk [illegible] leader della corsa, oggi terza frazione da Beek a Landgraaf di 206 km.

Ottime notizie vengono anche dal Giro di Danimarca, dove Ivan Basso ha fatto tris: dopo la prima e la [illegible]da tappa, ieri il varesino - reduce [illegible] secondo p[illegible] al Tour - ha vinto anche la terza frazione, da Arhus a Vejle [illegible] [illegible] km, giungendo da solo al traguardo [illegible] grazie a [illegible] scatto perentorio su uno strappetto nel finale. [illegible] quinto al traguardo è giunto l'altro varesino Daniele Nardello, ora secondo nella classifica generale a 1'45" da Basso.

Altri nomi famosi dell'Italbici [illegible] impegnati oggi nel Giro [illegible] Lazio sul selettivo percorso da Civitavecchia a [illegible] con tre salite: Rocca Priora al km 138, Tuscolo al km 149 e Palazzolo al km 164 dei 210 complessivi. Fra i più attesi c'è sicuramente Damiano Cunego, fresco papà di Ludovica alla quale vorrebbe dedicare subito una vittoria che gli manca ormai dal [illegible] aprile scorso, terza tappa del Giro di Romandia, l'uni[illegible] [illegible]tro [illegible] 2005 per il 23enne [illegible] dopo i 18 [illegible] della scorsa stagione fra i quali il Giro d'Italia. In gara nel «Lazio» [illegible] saranno anche gli amici rivali Pozzato [illegible] Paolini della Quick Step con il loro capitano Bettini, quindi Di Luca (che prepara la Clasica di San Sebastian di sabato 13 agosto), Sella, Garzelli, lo svizzero Cancellara, il russo Tonkov, Commesso, Bernucci e Tiralongo.

In breve

Calcio
Con la Coppa Italia via al calcio giocato
Coppa Italia, oggi [illegible] anticipi, 1° turno, eliminazione diretta: Spezia-Cesena, Ascoli-Acireale. Domani le altre 30 partite.

Inter
Figo firma sino al 2007 Oggi la presentazione
Luis Figo ha firmato con l'Inter per due stagioni: avrà la maglia numero 7 che era di Van der Meyde. Coco dovrebbe andare al Newcastle, Choutos e Karagounis in Spagna.

Nuoto
Record di Nalesso agli Assoluti di [illegible]
Mattia Nalesso, 24 anni, vince il titolo dei 50 farfalla in 24"22, record italiano (era 24"29, già suo). Brembilla come negli 800 batte Rosolino anche nei 200 sl: 1'48"43 e 1'49"06. Altri titoli per Alessio Boggiatto (200 mx), Filippi (400 misti F, 200 dorso F), Chiuso (50 sl F), Direnzo [illegible] rana F), Marin (200 dorso).

Sollevamento pesi
[illegible] kazako Filimov rischia 5 anni di carcere
Il 29enne kazako Sergei Filimonov, argento (77 kg) ai Giochi di Atene 2004, è stato arrestato dopo aver investito e ucciso un ciclista a Ushtobe: rischia fino a 5 anni di carcere.

Basket
Edney divorzia da Roma Primo test degli azzurri
Tyus Edney passa dalla Virtus Roma all'Olympiakos Atene, David Bluthenthal da Treviso alla Virtus Bologna, Marco Mordente da Reggio Emilia a Treviso. E stasera (ore 21) l'Italia di Recalcati affronta a Bormio la Georgia, primo test per gli Europei di settembre in Jugoslavia.

Lotta
Per la modenese Esposito 3° titolo europeo junior
Dopo Tirana 2002 e Varna 2004, Sabrina Esposito, 20enne di Modena, ha vinto a Wroclaw il 3° oro europeo junior (55 kg).

Torino

VIA [illegible]
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'Europa centrale risente ancora dei benefici effetti dell'anticiclone delle Azzorre nel suo lento movimento verso Levante.

[illegible] 30.0
Minima 16.3

-188 torino 2006

IL CA[illegible]. LA PROTESTA DEI RESIDENTI DEL LUNGOPO'

L'estate ai Muri «E' [illegible] incubo»

Protestano i residenti attorno all'area dei Murazzi: «D'estate è [illegible] zona invivibile. Non si posteggia, al mattino ci sono bottiglie di birra ovunque e non solo gli androni dei palazzi sono diventati orinatoi. L'intero quartiere [illegible] è trasformato in una latri[illegible] puzzolente». Puntano il dito sull'illegalità diffusa: spaccio, scippi, furti. Come [illegible]pre nel periodo di massima stagione dei «Muri»? «Rispetto agli anni scorsi c'è più delinquenza, [illegible] la gente per bene sceglie di passare [illegible] serata in altri quartieri - denunciano i proprietari dei locali -. La polizia ne acchiappa uno e ne spuntano altri dieci».

I 20-25 mila giovani che animano le notti dei «Muri» durante i week end hanno, da tempo, eletto il lungo Po a cuore della «movida» subalpina. Arriva gente anche da Milano, o da Genova. Qualcuno dice che vengano persino dalla Francia. Ma la [illegible] sparata a tutto volume, tra banchetti di cartomanti e venditori abusivi di ogni merce (ci sono anche friggitorie improvvisate e bancarelle dove [illegible] può acquistare birra in bottiglia, proibita in questa zona) tolgono ai residenti il sonno e il piacere di abitare lungo [illegible] fiume. [illegible] il problema [illegible] sosta selvaggia sia destinato a migliorare grazie al parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto, risolvere il conflitto tra chi vuol riposare e chi vuol far festa pare complicato. Le forze dell'ordine, intanto, continuano i blitz. Presidiano gli ingressi [illegible] passeggiata, sperando di impedire ai venditori abusivi di colonizzare l'area di fronte ai locali. Ma dopo mezzanotte, quando la vigilanza si attenua, [illegible]hi è stato scacciato rispunta. E ricomincia a fare affari: vende droga, salamelle alla griglia, e le vietatissime bottiglie di vetro pronte a trasformarsi in armi da [illegible] nelle risse.

Giovanna Favro A PAGINA 34



Riesplode, come tutte le estati, il problema della convivenza fra i residenti degli eleganti palazzi del lungopo e il variegato popolo della notte che frequenta i Murazzi

Vabene

PER IL WEEK-END CLIMA «FRESCO» PER CHI RESTA IN CITTA'

Buone notizie per chi resta in città: l'indice sintetico da stress di calore rilevato dall'Arpa si manterrà infatti sul livello di «fresco», passando dal 5,2 di oggi all'1,9 di domani. L'indice indica clima «fresco» per valori compresi da 0 a 6,9, «caldo» da 7 a 8,9 e «molto caldo» [illegible] 9 a 9,5.

Vamale

ANCHE AD AGOSTO IL FISCO BATTE CASSA

Il Fisco non va in vacanza e pretende lo stesso dai contribuenti. Parliamo [illegible] diverse centinaia di raccomandate che stanno [illegible] in questi giorni per sollecitare il pagamento di arretrati relativi al 2001-2002. Tempo a disposizione 30 giorni: multe salate per chi sfora.

IL CASO. LA DENUNCIA DI INVESTIGATORI E [illegible] CHI [illegible] OCCUPA DEGLI IMMIGRATI DI UN PROBLEMA CHE COINVOLGE, SOLO A TORINO, UNA TRENTINA DI CENTRI

«Dai phone center soldi al terrorismo»

Un vuoto normativo permette a gestori disonesti di «spedire» all'estero denaro sporco

«I phone center sono in alcuni [illegible] canali di riciclaggio del denaro sporco». Gli utili [illegible] droga [illegible] arriva in particolare dai Balcani e [illegible] Nigeria. Ma non si esclude che vi possano transitare, accanto [illegible] risparmi di tanti immigrati che vivono di onesto lavoro, anche le collette raccolte attorno ai luoghi di preghiera e qualche volta dirottate su centri [illegible] persone che possono avere a che fare con ambienti del radicalismo islamista, vicini al terrorismo. I servizi investigativi cercano di monitorare i phone [illegible] con autorizzazione al money transfer perché, come sorta di sport[illegible] bancario, non hanno particolari obblighi: nell'appoggiare il denaro ricevuto alla Western Union per il trasferimento ai destinatari lontani (attraverso un codice alfa numerico di riconoscimento), non è fatto loro obbligo di rivelare chi abbia versato il denaro. Per l'operazione è sufficiente un prestanome.

Del resto, risulta che almeno uno della trentina di phone center avviati in città sia intestato a un prestanome, dal requisito fondamentale: permesso di soggiorno con tanto [illegible] certificato penale immacolato. Ab[illegible] raccolto testimonianze in tal senso nell'ambiente dell'immigrazio[illegible] estese alla [illegible] che alcuni [illegible] questi sportelli telefonici intercontinentali mandano via la clientela normale.

La mancanza di un quadro riferimento legislativo più chi[illegible] sulle competenze esclusive [illegible] «phone center» ha creato un «buco» nella maglie dei controlli e il fatto che si parli tranquillamente di alcuni di questi centri come di possibili canali di riciclaggio di denaro sporco conferma [illegible] necessità di un sistema di autorizzazioni e di controlli più puntuale. I servizi di sicurezza americani monitorano i trasferimenti di de[illegible] che gestisce il colosso yankee di «pronta consegna» in tutto il mondo. Le grosse cifre non sfuggono ai con[illegible]lli [illegible] con la loro scia anche i nominativi di chi invia il denaro e di chi lo riceve. Per questo motivo una rete di prestanome è utile nel confondere le piste del denaro nero. L'esperienza investigativa insegna che i canali del riciclaggio si sovrappongono: si collaudano per il trasferimento di denaro caldo (provento di evasione fiscale), per utilizzarli poi [illegible] che per quello sporco. Dalla droga al terrorismo e viceversa: [illegible] qualche caso investigativo si è visto che l'una è servita a finanziare l'altro.

Gaiao e Poletto A P[illegible] 35



REGIONE PAG. 37

Bresso: voto di fiducia per governare meglio

La Gi[illegible] presenta il bilancio dei primi 100 giorni e Bresso annuncia: modificare il regolamento per garantire tempi certi per le decisioni.

Maurizio Tropeano

[illegible]A' PAG. 39

Corte conti: 3 anni di deficit nel mirino

La Corte dei conti lavora già da tempo sul buco della sanità regionale: già finiti sotto la lente i disavanzi dal 2002 al 2004.

Grazia Longo

PROVINCIA [illegible]

Retata [illegible] lucciole 70 arresti, 43 espulsioni

Una settantina di «lucciole» moldave sono state fermate durante una maxi operazione effettuata nel Ciriacese e nel Basso Canavese. Espulse in 43.

Gianni Giacomino

LA SMAT. 200 MILA IN MENO

L'esodo dei torinesi Guerra di cifre su quanti partono



Effetto-esodo [illegible] Torino, [illegible] fino a un certo punto; i numeri forniti dai soggetti che monitorano il traffico, peraltro [illegible] univoci, registrano un calo delle partenze. Stando alla Smat, tra ieri e oggi si metteranno in viaggio circa 200 mila torinesi - 80 mila in meno rispetto al 2004 - mentre le presenze [illegible] città segnano un + 10%. L'Osservatorio [illegible] Milano parla invece di 80 mila torinesi [illegible] uscita. Oltre 120 mila secondo Telefono Blu. Sul fronte regionale, i dati forniti da Telefono Blu contano oltre un milione e [illegible] di piemontesi in movimento. Nessun problema, finora, sulla rete autostradale piemontese. Anche lo scalo di Caselle [illegible] affrontando in queste ore la sua «prova del nove»: l'ultima prima delle Olimpiadi.

PERSONAGGIO. L'EX CAPITANO DEL MILAN E DELLA NAZIONALE IN TRIBUNALE

La truffa di capitan Baresi

A denunciarlo è stato un antiquario torinese Il campione ha scelto di patteggiare



Franco Baresi

L'ex capitano e simbolo del Milan un truffatore? Franco Baresi ha scelto di patteggiare e chiudere così la vicenda giudiziaria nella quale [illegible] finito negli scorsi mesi. Ieri, il suo avvocato, Roberto Tropeanscovino di Lecco, ha presentato la istanza. Il Baresi nazionale è finito nei guai per una storia di quadri fattisi consegnare da un gallerista torinese [illegible] non pagati. Il pm Tiziano Masini della Procura di Varese. Baresi, gli ha contestato di essersi impossessato di quadri firmati Lucio Fonta[illegible] per [illegible] valore di oltre tre milioni di euro.

Il gallerista [illegible] Franco [illegible]ni, che gli aveva venduto le opere, si è deciso a denunciarlo quando si è reso conto che non avrebbe avuto un euro. Franco Baresi non nega di aver tenuto i quadri (prima in casa e poi altrove) senza averli pagati, però sostiene di non aver voluto danneggiare il gallerista. Il mancato pagamento era solo dovuto a non meglio identificati «momentanei contrattempi».

In ogni caso Baresi ha preferito patteggiare [illegible] in tal senso ha presentato la [illegible] proposta [illegible] tre mesi convertiti in 3.500 euro di pena pecuniaria, richiesta che dovrà essere valutata ora dal pm Masini.

L'inchiesta era stata aperta nei mesi scorsi [illegible] aveva coinvolto anche la moglie del calciatore Maura Lari, finita in carcere a marzo perché accusata dalla magistratura di associazione per delinquere finalizzata alla truffa. La donna era coinvolta in un traffico illecito [illegible] auto [illegible] il ruolo di mediatrice; aveva patteggiato dieci mesi tornando in libertà.

All'inizio della vicenda l'avvocato dell'ex idolo milanista, Mario Bruso, lo aveva difeso cercando di minimizzare le [illegible]. So[illegible] che il suo assistito è la persona più buona d[illegible] mondo, [illegible] per questo tutti ne approfittano». L'avvocato allora affermava [illegible] sentirsi tranquillo. [illegible] evidentemente in vista dell'udienza fissata per il [illegible] agosto, davanti al giudice preliminare [illegible] Varese, il calciatore e i suoi avvocati hanno preferito la strada del patteggiamento per chiudere la vicenda.

PROTESTE. E' DIFFICILE LA CONVIVENZA CON LA «MOVIDA» IN SALSA SUBALPINA

Tra degrado e spaccio la tormentata estate dei residenti ai Murazzi

Accade ogni anno ma nessuno trova rimedi «La notte viviamo assediati, chi ci tutela?»

Sotto, a bordo fiume, la movida dei Murazzi pulsa come ogni estate. Banchetti di spiedini e salamelle alla griglia, bonghi e tamburi che rullano tra venditori di carabattole, locali notturni che sparano watt tra i tavolini. Sopra, negli appartamenti eleganti del lungo Po e delle strade intorno, sono nervi che saltano: ore ed ore in cui [illegible] si parcheggia, notti in cui non si chiude occhio, mattine in cui si cammina tra i rifiuti, e s'inizia la giornata gettando ammoniaca su saracinesche e marciapiedi inondati d'urina.

C'è chi mostra i marmi degli androni indelebilmente ingialliti dalla pipì e chi ammucchia in faldoni sempre più [illegible]posi gli esposti contro il rumore troppo alto. C'è addirittura chi racconta d'aver dormito in macchina, in attesa che i nottambuli liberassero un parcheggio. E' Nelly Ivanova, che abita all'angolo di via Bonafous: «Per posteggiare, la sera, giro [illegible] tre ore. Più d'una volta mi sono addormentata in auto. Sono [illegible] di spacciatori, risse, schiamazzi. E [illegible] capisco perché tutti facciano pipì in strada, visto che i locali hanno i gabinetti». Giovanna Rossi, che vive in via Maria Vittoria, cambia [illegible] specchietto retrovisore alla settimana. Ne ho sempre uno di scorta, e bado a parcheggiare sempre a destra, perché almeno mi rompono quello meno indispensabile».

Non c'è residente lungo il Po che non tenga le finestre sbarrate anche ad agosto, e che non le abbia dotate di doppi vetri contro il frastuono. Da via dei Mille a via Bava, da via della Rocca a via Cavour, la solfa è la stessa. Sono parecchi i condomini in causa contro questo o quel locale, e non c'è abitante che non lamenti il quartiere trasformato in latrina puzzolente. Pipì sui cassonetti, i portoni, le serrande. Alle «Assicurazioni internazionali» di via Giolitti 58 pagano una ditta specializzata che ala mattina porta via dal nostro slargo [illegible] corso Cairoli siringhe, profilattici e vetri, e spazza la pipì con le lance». «Ogni giorno, appena apro il bar - dice Carla Canu, di [illegible] Bonafous 7 - pulisco l'urina. Lo fanno tutti i negozianti. Ma non è poi così drammatico: Torino ha problemi più gravi».

A Lucio Sicari, che abita in via Giolitti, la movida piace: «Che ci siano tanti locali, e che la gente si diverta, è bellissimo. Vorremmo una città morta anche d'estate? Servirebbero però più vigili e polizia, e per chi beve troppe birre i gabinetti pubblici, o almeno un bus-orinatoio d'estate». Maura Quarati, 63 anni e un marito malato da accudire, è in guerra [illegible] il «O-Bar» di lungo Po Diaz, che si trova sotto il suo appartamento. Ha presentato esposti su esposti: «A luglio hanno imposto loro di chiudere a mezzanotte. [illegible] tutto è tornato come prima, con la musica fino alle [illegible]. Perché [illegible] ci lasciano dormire?» Alessandro Altieri, il gestore sotto accusa, spiega di aver investito un sacco di soldi per ridurre il rumore causato dal mio predecessore. Ho pagato per colpa sua un mese di incassi dimezzati. La situazione comunque non è rosea. C'è un mare di ragazzini extracomunitari che spacciano, scippano, rubano. Rispetto agli anni [illegible] c'è più delinquenza, e la gente per bene sceglie altri quartieri». Stefano Rimoldi e Silvio Pampalone, de «Il mago di Oz», confermano: [illegible] sotto succede [illegible] tutto, e [illegible] sempre peggio. Droga, scippi, borseggi, gente che si buca e urina ovunque». Quella [illegible] Silvano Baldan, 60 [illegible], artigiano in via Matteo Pescatore, è una voce fuori dal coro: «Era peggio anni fa, quando spacciavano anche di giorno». Nella stessa strada abita Elvira Gallo, 51 [illegible]: «I locali dovrebbero essere aperti la sera, non fino alle tre di notte, [illegible] le chiacchiere dei clienti in strada per un'altra [illegible]. Perché in questa parte di Torino non valgono le regole rispettate in altre zone? Perché ci sono auto sui marciapiedi, davanti ai passi [illegible] e in tripla fila? Perché non abbiamo diritto al sonno e a marciapiedi senza sporcizia?» [g.fav.]

Tre camion di rifiuti

••• Sette-otto mila persone a sera; 20, anche 25 mila tra il venerdì e la domenica. Sono i numeri dello struscio estivo ai «Muri», che attirano giovani anche da fuori regione. Significa anche un mare di bottiglie, lattine e bicchieri di carta che finiscono nei cassonetti, per terra o nel Po. L'Amiat porta via dai Murazzi, dopo ogni notte, «tre camion di rifiuti. Ogni mattina - dice Ivan Strozzi, l'amministratore delegato - irroriamo anche le scale trasformate in orinatoi con acqua e disinfettante, mentre non spetta a noi pulire i muri delle case, i marciapiedi o le saracinesche dei negozi. Completiamo le pulizie dei Murazzi e delle strade intorno entro le 8,30-9: chi esce presto di casa, effettivamente, può trovarsi di fronte uno spettacolo desolante. Cominciare le pulizie troppo presto è inutile: prima delle 6,30 si trova chi non è ancora andato a letto dalla sera prima».



Nelle serate del fine settimana si calcola che ai Murazzi transitino qualcosa come 20 mila [illegible]

Spiedini, fritti e bottiglie senza regole

Fino a mezzanotte quasi [illegible] li vedi i friggitori e venditori di bevande in bottiglia giù ai Murazzi. Poi, appena i presidi di poliziotti, carabinieri e vigili urbani si allentano un po' arrivano in massa. Carrettini [illegible] Apecar. O si materializzano a piedi portando tinozze cariche di ghiaccio, pronti a trasformare i «Muri» nel regno del «tutto è consentito». Dalle bottiglie di vetro (vietate dalla Prefettura) alla vendita di alimenti cotti all'istante: dagli spiedini ai kebab. Il tutto cucinato in mezzo alla passeggiata e, ovviamente, in spregio alle più elementari norme di igiene. Magari piazzando la «friggitoria» a neanche due metri dal muro inondato dall'urina di tutti quelli che si sono scolati una quantità incredibile di birre quella sera: «Tre euro la Beck's e tre lo spiedino. E adesso mettiti in coda che ti chiamo io...».

I presidi delle forze dell'ordine, ai due ingressi principali fanno quel che possono: «Torneremo, eccome se torneremo. E' un fenomeno che non possiamo tollerare» dicono in Questura, lasciando intendere altri blitz, simili a quello della [illegible] notte, quando poliziotti del commissariato Centro, ed agenti della Polizia municipale, hanno sequestrato carrettini carichi [illegible] ben di Dio (vietato) e denunciato [illegible] po' [illegible] gente. Per [illegible] i presidi. Sabato e domenica ci saranno venti uomini in divisa ai Murazzi, che [illegible] ne staranno lontani dalla passeggiata davanti ai locali, ma saranno pronti ad intervenire in [illegible] di necessità: risse, scippi o rapine. Sarebbe complicato, nel cuore della notte, andare a far sloggiare i «friggitori» e i venditori di bottiglie. Quasi dei «benemeriti» per i clienti, pronti anche a difenderli con gli uomini delle forze dell'ordine.

«Bisogna fermarli agli ingressi» ripetono in Questura. Spiegando che le rampe sono sempre presidiate. Ma [illegible] ci sa come riescono lo stesso a passare. [illegible] presidio o non presidio arrivano. Gli uni accanto agli altri. La carne appare magicamente dalle borse di plastica, le bottiglie da zainetti, il ghiaccio e l'acqua quaggiù non mancano. E in un attimo ritorna il bazar. Illegale. [l.pol.]

Hanno detto



Lucio Sicari: Servirebbero più vigili e polizia, contro il caos del traffico e i banditi La puzza? Il lunedì mattina, non si respira



Silvano Baldan: E' giusto che i giovani si divertano: e senza ressa la sera avremmo ai «Muri» solo banditi, come avveniva anni fa



Alessandro Altieri: Giovani extracomunitari rubano e spacciano Sono anche entrati nel mio locale razziando i cellulari dei clienti



Maura Quarati: Il granito dell'androne è tutto ingiallito di pipì Perché noi residenti non abbiamo diritto a dormire la notte?



Stefano Rimoldi: Là sotto, fuori dai locali, a una certa ora succede di tutto: spacciano, rubano orologi e soldi e va sempre peggio

LA DENUNCIA. OLTRE AL TELEFONO OFFRONO IL SERVIZIO DI MONEY TRANSFER

«Il denaro sporco passa attraverso i phone center»

Proventi della droga e «collette» per gruppi terroristici possono transitare senza difficoltà



Uno dei tanti phone center di Torino attraverso i quali gli immigrati inviano i loro soldi nei paesi d'origine

Alberto Gaino

Da mesi i servizi investigativi cercano di monitorare i phone center come sportelli bancari attraverso cui può transitare denaro nero e nerissimo verso paesi africani e orientali: l'autorizzazione [illegible] money transfer data [illegible] una parte di questi esercizi [illegible] nella condizione di svolgere un'attività più importante [illegible] stessa ragione sociale per cui sono stati aperti (lo sportello telefonico), senza dover rispettare rigorose p[illegible]dure sull'identità di chi eff[illegible] i versamenti. «Sono [illegible] specie di banca senza averne gli obblighi - segnala un investigatore - perché, quando a loro volta si appoggiano [illegible] sede più [illegible] Western Union, per il trasferimento di denaro con un codice alfa numerico da trasmettere al destinatario della [illegible]ma, possono fornire un prestanome qualsiasi come mittente».

Mohammad Kiwar, punto di riferimento stabile alla Cisl dei diritti degli immigrati stranieri, non usa mezzi termini: «Un phone center può diventare [illegible] canale di riciclaggio del denaro sporco e alcuni a Torino lo sono senz'altro. Quelli, [illegible] esempio, che mandano via i clienti che vogliono mettersi [illegible] telefonico [illegible] i parenti lontani, chiamano il vicino che avverta genitori o fratelli e in [illegible] di poter loro parlare st[illegible] lì, al phone center, e per il solo fatto [illegible] lì danno fastidio. A guardar bene certi phone center sono sempre vuoti, o quasi. Ma restano aperti».

> Alcuni risultano intestati a prestanome: uno di loro [illegible] una donna marocchina che non sapeva neanche l'italiano

«Se si vuole aprire [illegible] phone center per altri scopi - ragiona [illegible] sindacalista - è sufficiente trovare un prestanome con il certificato penale pulito. Ho conosciuto una signora marocchina che [illegible] conosceva una parola d'italiano, eppure risultava titolare di un phone center in [illegible] via del centro storico. Così può accadere anche per il semplice trasferimento di denaro appoggiandosi alla Western Union. Per quanto i servizi americani monitorino i flussi di denaro da chi verso chi, resta la questione irrisolta dei tanti prestanome [illegible] si possono utilizzare in queste operazioni se si tratta di denaro sporco».

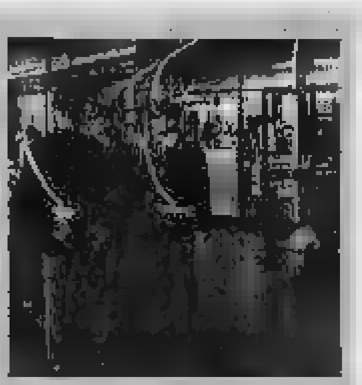
Un'altra fonte, molto attiva nel volontariato torinese, conferma che il problema può [illegible] all'interno della variegata rete delle trentina di sportelli telefonici intercontinentali aperti a Torino. E aggiunge: «Albanesi e nigeriani, ormai molto ben radicati nel traffico di droga, utilizzano questi canali per [illegible] trasferimento del denaro sporco. Non si può escludere che per quella via passino le "collette" raccolte per [illegible]ppi terroristici».

«Torino è sempre stata una città di transito per l'immigrazione verso il nord dell'Europa - ribadisce Kiwar, in città da più [illegible] trent'anni - e le inchieste giudiziarie hanno segnalato qualcosa del genere anche per singoli terroristi [illegible] fuga. Prima dell'11 settembre trovavi facilmente in giro per Porta Palazzo o San Salvario reduci dall'Afghanistan con la barba lunga che si vantavano del loro radicalismo islamista. Dopo le Twin Tower, sono scomparsi o si sono tagliati la barba. Il fenomeno a mio giudizio più preoccupante è la presenza di chi sa parlare meglio di altri ed è in grado di sfruttare i rancori che un immigrato può covare per un'ingiustizia».

Un'altra fonte, in contatto [illegible] i responsabili delle comunità islamiche locali, [illegible] segnale assai più inquietante: «Da Torino, Novara, Bra, forse an[illegible] Biella sono partiti sino a [illegible] il 2003 decine [illegible] giovani maghrebini e africani per l'Afghanistan, Pakistan e poi per l'Iraq. Qualcuno è tornato?». Pare proprio di sì: lavora, prega, ha una vita regolare in provincia, da «dormiente».

Decreto Pisanu

Due arresti [illegible] Porta Nuova



••• Trenta arresti (tra cui due in applicazione delle nuove disposizioni antiterrorismo [illegible] decreto Pisanu) sono scattati a Torino negli ultimi venti giorni [illegible] della Polizia Ferroviaria. E' il risultato della intensificazione dei controlli nelle stazioni in vista dell'esodo estivo. Agli arresti, si aggiungono anche 25 persone denunciate. Venti gli extracomunitari fermati: per droga, contravvenzioni alla Bossi-Fini, furti di bagagli, tentata estorsione ai parcheggi. Le norme antiterrorismo invece hanno portato in carcere un ghanese con un permesso di soggiorno falsificato e [illegible] liberiano con uno clonato. È stata intensificata anche l'attività di controllo dei bagagli grazie all'impiego delle unità cinofile, mentre sono stati distribuiti ai viaggiatori opuscoli informativi per difendersi dai furti.

Controlli

Il regolamento d'igiene approvato un anno fa



••• Spettano alle Circoscrizioni i controlli per l'applicazione del Regolamento di igiene approvato dal Consiglio comunale nel maggio dell'anno scorso. I vigili svolgono sopralluoghi con particolare attenzione all'orario (massimo 13 ore giornaliere [illegible] le ore 20): il numero maggiore di contravvenzioni è per il non rispetto delle chiusure serali. Gli esercenti dovevano adeguarsi alla normativa entro un anno (dal 7 giugno 2004), mentre i nuovi esercizi potevano essere aperti sono se conformi alle prescrizioni.
All'art. 212 bis prevede: allacciamento idrico e fognario; idonei sistemi di ventilazione naturale e di sistemi di aerazione artificiale in tutti i locali; idonea illuminazione naturale ed artificiale; due servizi igienici (divisi per sesso) di cui uno conforme al superamento delle barriere architettoniche; rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche e presenza di almeno una postazione per la comunicazione elettronica effettivamente fruibile dai disabili; spazio di attesa all'interno del locale di almeno 9 mq. provvisto di idonei sedili posizionati [illegible] modo da [illegible] ostruire le vie di esodo.

PORTA PALAZZO. FRANCO TRAD, D'ORIGINE LIBANESE, DA OTTO ANNI LAVORA IN CORSO REGINA MARGHERITA.

«Il mio business? Servizi etnici»

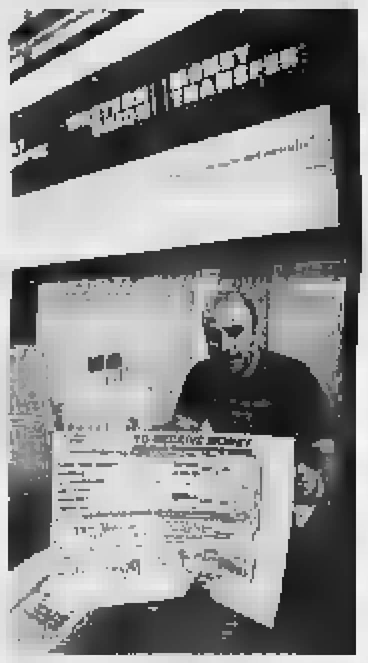
L'imprenditore: io rispetto le regole [illegible] i soldi non hanno memoria

Lodovico Poletto

Per favore, [illegible] chiamateli soltanto «phone centers». Perché quando entri in uno di quei negozi trovi un mondo che fuori, nella città che si prepara alle Olimpiadi, neanche [illegible] riesce [illegible] immaginare. Ci sono i giornali per i cittadini algerini, romeni, tunisini ed arabi, altrimenti quasi introvabili. Sono scritti in francese, inglese, arabo o qualche lingua dell'est, le sole che il popolo d[illegible]gli immigrati, spesso, capiscano bene. Potere di Internet: ci trovi anche la gen[illegible] che chiacchiera con la famiglia, magari in uno sperduto villaggio del Gabon, via Webcam. E ci trovi uomini e donne che spediscono a casa i soldi che si sono guadagnati qui, a Torino. Lecitamente? Oppure sono il frutto di attività illegali? Se un gestore di phone center con siste[illegible] di spedizione del denaro non puoi sindacare. «Perché le banconote non hanno [illegible] non ti raccontano [illegible] vengono. Le prendi e basta: questa è l'unica cosa che puoi fare se vuoi mantenere questo servizio di money transfer». Parola di Franco Trad, libanese d'origine, [illegible] anni, laureato a Torino in architettura e poi diventato imprenditore, con questo suo «phone cente[illegible]» nel cuore di Porta Palazzo: corso Regina Margherita [illegible]. Varchi la soglia del negozio [illegible] le insegne della «Western Union», colosso a stelle strisce dei servizi mail e bancari, e scopri un mondo parallelo. «Servizi etnici» per dirla con le parole di Trad, uno dei primi in città ad intuire le potenzialità commerciali e di guadagno dei queste attività. Lui, le prime cabine telefoniche, attivate scaricando da Internet le tariffe dei collegamenti internazionali, e scegliendo quelle più convenienti, le ha aperte 8 anni fa. Poi è arrivato l'accordo con la «Western Union», quindi tutto il resto: internet, email, lavanderia a gettone. Dice. «Se sei onesto [illegible] tutto per bene. Guadagni lo stesso, e la g[illegible] ti rispet[illegible]». [illegible] con i soldi? «Io chiedo sempre i documenti, li registro, compilo tutti i campi della videata richiesti dalla Western, infilandoci informazioni [illegible]...». Altrove, invece, può accadere di tutto. Anche che qualcuno scriva «Michey [illegible]» nel campo [illegible] e cognome della bolletta di [illegible] money transfer. Basta chiederlo alle forze dell'ordine: a [illegible] certi spacciatori hanno trovato [illegible] tutto. Trad, invece, mette [illegible] mani avanti: «Io a questi giochini non mi presto. Sono presidente dell'Unione araba: non voglio guai».



All'inizio fu il telefono, [illegible] internet ed i trasferimenti di denaro



Franco Trad nel suo ufficio di corso Regina

Quando entrano clienti lui si chiude nella «cabina [illegible] regia». E [illegible] controlla tutto, [illegible] denaro, attiva [illegible] linee. Entra una donna romena male in [illegible] «Quanto costa chiamare a casa...» Venticinque centesimi. Franco Trad trova la linea, attiva il sistema, accende il computer: «Cabina 3. Paghi quanto hai finito». Arriva un ragazzo algerino con un [illegible] italiano: «Devo mandare [illegible] euro a una ragazza». «Dammi un documento; la commissione è di 50 euro...». [illegible] via di questo passo. Senza un attimo di sosta.

Spunta un ragazzone senegalese con una borsa di panni sporchi: «Vado a lavare...». E Trad: «Lavatrice numero 5. Te la accendo da qui...». Il ragazzo infila i panni nella macchina, sfila un giornale dall'espositore «Africa news». «Intanto [illegible] chiamo casa...». «Cabina 1...». Così tutto il giorno. Venti, trenta, anche cinquanta operazioni bancarie al giorno. Altrettante, se [illegible] più, le telefonate. Il doppio o il triplo i giornali gratuiti distribuiti. «Quelli vanno come il pane. Guarda questo qui, africano». [illegible] prima pagina: «Are you travelling [illegible] of Italy for holidays? Make sure you [illegible] a valid permit of stay...». [illegible] vai fuori Italia per le vacanze controlla [illegible] avere il permesso di soggiorno in regola. Trad: «Se glielo [illegible] in italiano metà delle persone non capirebbe. Da noi c'è anche questo servizio. Etnico, ovviamente».



La nuova proprietà lancia un'innovativa promozione pubblicitaria

Semeraro rilancia la sfida Stievani

Rinnovare l'arredamento con un euro al giorno



Da pochi giorni il notissimo marchio piemontese Stievani (mobili ed elettronica) è stato acquisito in toto dal Gruppo Semeraro, marchio notissimo a livello internazionale, protagonista in Italia dai primi anni '80, con martellanti campagne pubblicitarie e che oggi conta numerosi punti vendita a marchio Semeraro oltre a controllare diversi centri regionali in Italia.

Il Gruppo Semeraro, da diversi anni adotta una tecnica molto usata negli Usa, ovvero aggredire il mercato e acquisire i diretti competitor dello stesso settore, in questo caso Stievani.

Presente sul territorio piemontese con 4 punti vendita (Torino, Cuneo, Alpignano e Chivasso) ed un giro d'affari molto alto, Stievani era un competitor molto corteggiato da diversi mesi. Con una accelerazione nelle ultime 2 settimane, l'operazione è andata in porto.

Un' operazione vantaggiosa [illegible] prattutto per i clienti Stievani, che sono passati sotto le [illegible] del Gruppo Semeraro, noto per essere preciso ed attento a tutti i bisogni del cliente, in particolare alle [illegible] genze post vendita e alle grandi promozioni.

Ed è proprio con un'innovativa promozione pubblicitaria [illegible] precedenti che inizia il «ritorno» del marchio Stievani. Per 30 giorni [illegible] [illegible] proprietà offrirà a tutti coloro che sono rimasti in città [illegible] possibilità di rinnovare i mobili della propria casa con un pagamento rateale unico in Italia: 1 euro al giorno! Una mini rata quindi di 30 euro al [illegible] per avere subito un nuovo arredamento. Ma grandi manovre sono in corso per i reparti di Stievani Elettronica, con prossime promozioni «al costo» su molti prodotti.

E' questo il modo di presentarsi [illegible] pubblico di Torino e più in generale del Piemonte del nuovo Stievani che oggi più che [illegible] può ridefinirsi il vero Colosso.

Ma l'acquisizione dei centri Stievani significa per il Gruppo Semeraro uno «sbarco» nel mondo dell'elettronica e degli elettrodomestici, settore oggi in mano a colossi internazionali, un mercato in continua crescita [illegible] dove il Gruppo Semeraro intende concentrarsi per conquistare il mercato nazionale con un obiettivo in termini di crescita economica e di superfici espositive.

«Il nostro intento [illegible] questa acquisizione - fanno sapere dal quartier generale del Gruppo Semeraro -, è quello di voler servire il cliente a 360° fornendogli una casa "chiavi in mano". Oggi il cliente che si reca in un punto vendita del nostro Gruppo, è consapevole di trovare una grande scelta che spazia in tutti gli stili del mobile e dei complementi d'arredo, con una presentazione del prodotto, "vissuto" come [illegible] fosse già nella propria casa, nei nostri centri, il cliente non è un probabile contratto, ma viene seguito e consigliato nel migliore dei modi in rapporto alle sue effettive esigenze da architetti ed arredatori con anni di esperienza». Ma se nel mondo bancario è ormai una regola consolidata l'acquisizione da parte [illegible] grandi gruppi di piccole/medie realtà molto radicate sul territorio, per il mondo del mobile rappresenta invece una novità: «E' intenzione del nostro Gruppo procedere velocemente all'acquisizione in altre regioni italiane di aziende e/o marchi noti sul territorio locale consentendo alla nostra holding di aumentare ancora il proprio potere d'acquisto nel confronto dei nostri fornitori e produttori, diventando in poco tempo una tra le primarie aziende della grande [illegible] del mobile in Europa».

Ecco in sintesi le tre regole su cui il Gruppo Semeraro ha costruito il Suo impero.

La «missione»: dare la convenienza della «grande distribuzione» [illegible] con il [illegible] del vero centro specializzato.

Il nostro «obiettivo»: [illegible] i primi per scelta, convenienza e servizi. Tutti i centri espositivi sono di grandi dimensioni, questo per dare [illegible] cliente la possibilità di toccare con mano i mobili senza limitare il tutto a fotografie e cataloghi. Prezzi trasparenti e sempre esposti e rigorosamente i più competitivi del mercato.

I «servizi»: da sempre i più attesi dai clienti, [illegible] [illegible] esempio facilitazioni nei pagamenti dei mobili (tasso zero, prima rata dopo un anno ecc.) o ancora la possibilità di avere gratuitamente presso la propria abitazione la consulenza di un arredatore professionista, per poi arrivare all'ultimo anello della catena, da noi ritenuto fondamentale, ovvero la consegna ed il montaggio dei mobili acquistati.

«La nostra politica commerciale è quella di soddisfare e tutelare in ogni modo il cliente, offrendo la possibilità reale di vendere i prodotti al più alto numero di famiglie italiane».





REGIONE. «PROGRAMMA RISPETTATO» SECONDO [illegible] CENTROSINISTRA MA L'OPPOSIZIONE E' POLEMICA: «GOVERNANO CON ARROGANZA»

Le pagelle per la giunta Bresso arrivano dopo i primi 100 giorni

La presidente vuole modificare il regolamento: proporrò il voto di fiducia



9

Rocco Muliere [illegible]

«Riaperto il dialogo con le popolazioni della Val di Susa. Positiva la gestione del [illegible] Fiat. [illegible] giunta ha iniziato a rimettere la sanità sulla giusta corsia»



9

Stefano Lepri (Margherita)

«Buon accordo sull'alta velocità. E' davvero ottima l'intesa per la Fiat perché per la prima volta si vede l'inizio di [illegible] politica industriale coordinata tra gli enti locali»



7

[illegible] Deambrogio (Prc)

«L'accordo sulla Fiat è positivo anche se chiediamo garanzie sull'occupazione. Buona l'abolizione del ticket, perplessità sulla Torino-Lione»



7

Enrico Moriconi (Verdi)

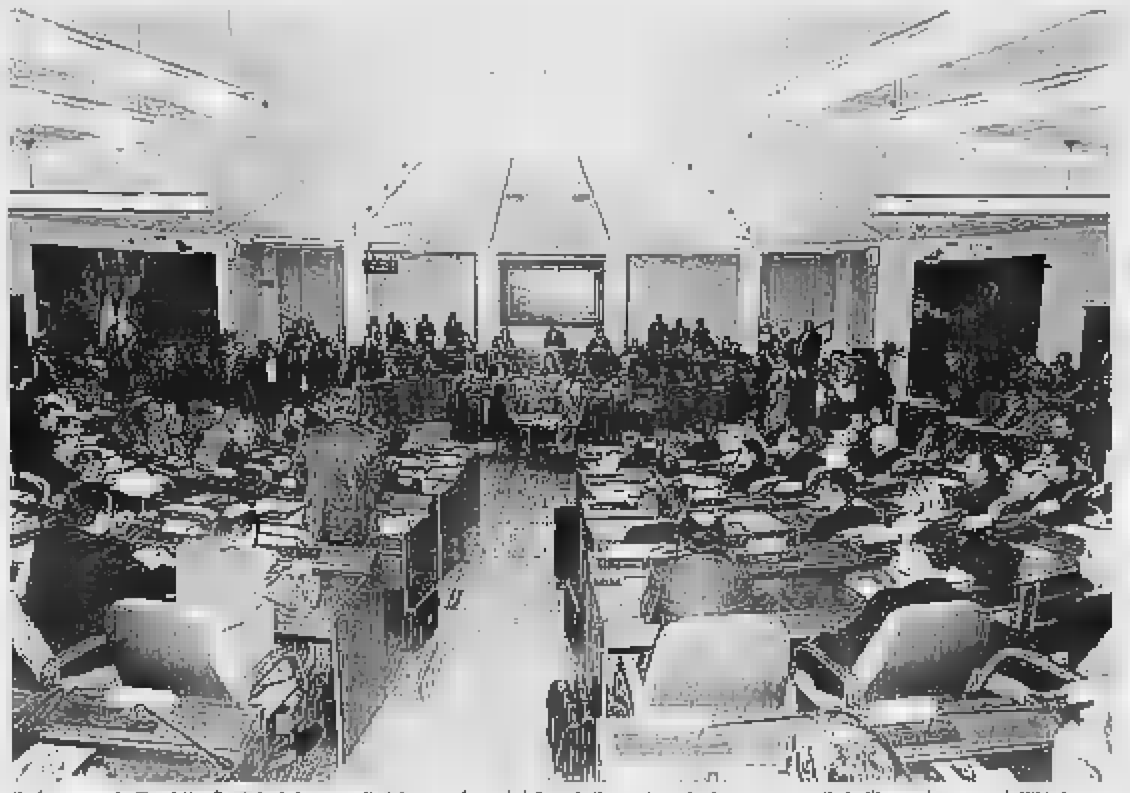
«Bene l'azione che ha portato al taglio dei ticket. Giudizio positivo [illegible] Fiat. Dubbi sulla politica seguita sulla Torino-Lione e le nomine».



7

Luca Robotti (Pdci)

«Bene la sanità, per la Fiat [illegible] no più garanzie. Serve più determinazione nella ri[illegible] del dialogo con la Val Susa. Insoddisfazione per la gestione delle nomine».



Il piano per la Fiat Mirafiori, ieri durante l'ultima seduta del Consiglio regionale, ha ottenuto il via libera da parte dell'Unione

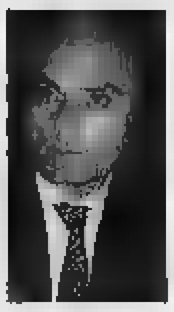
Maurizio Tropeano

L'abolizione del ticket sui farmaci generici. L'intesa sull'Alta Velocità. La legge sulla ricerca. Il piano per il rilancio della Fiat Mirafiori, che ieri durante l'ultima seduta del Consiglio regionale ha ottenuto il via libera da parte dell'Unione e un sì condizionato [illegible] parte del centrodestra. «In questi primi cento giorni - elenca puntigliosamente Mercedes Bresso - [illegible] giunta di centrosinistra ha realizzato l'80 per cento del programma annunciato nella conferenza stampa di insediamento. [illegible] manca l'approvazione del bilancio d'assestamento, [illegible] documento fondamentale bloccato a causa dello "filibustering" delle opposizio[illegible]. Aggiunge: «Credo sia necessario, pur nel rispetto dei diritti delle minoranze, imporre regole più stringenti per i lavori dell'Assemblea regionale. E' necessario garantire che le decisioni possano essere prese in tempi rapidi, magari introducendo il voto di fiducia».

La presidente sa perfettamente che il compito di modificare il regolamento è in mano al Consiglio regionale ma sottolinea anche che «alla fine l'affidarsi all'ostruzionismo danneggia tutti a partire dall'immagine dell'Istituzione. Nessuno intende calpestare le opposizioni ma chi ha vinto le elezioni deve poter governare». Il suo vice, Gianluca Susta, spiega: «Il bilancio di assestamento è stato approvato dalla giunta un mese fa ed è stat[illegible] inviato subito all'esame dei consiglieri. Non è possibile che per la sua approvazione non siano suffi[illegible] [illegible] giorni. Dobbiamo [illegible]biare le regole sul modello della Camera dei deputati dove Berlusconi con un voto [illegible] fiducia ha fatto approvare la Finanziaria per l'intero paese».

[illegible] ne riparlerà a settembre. Il centrodestra però non starà a guardare. Enzo Ghigo, capogruppo di Forza Italia, attacca: «A noi le minacce non piacciono. Quando la presidente Bresso, parlando del tipo di opposizione condotto in questi mesi in Consiglio regionale, definisce "filibustering" le nostre iniziative e le nostre obiezioni sull'operato della maggioranza, non fa altro che mostrare la propria arroganza nei rapporti [illegible] le minoranze». Aggiunge: «Le minacce preventive arrivano da un pulpito che forse ha dimenticato cosa faceva l'opposizione del centro sinistra quando noi governavamo. Bresso propone una questione di fiducia che sotto il profilo costituzionale non [illegible] per nulla facile approvare. Lo sforzo [illegible] cercare il dialogo [illegible] consociativismi, ma nel rispetto dei ruoli, lo deve fare la maggioranza». William Casoni, presidente [illegible] An, è fermo: «[illegible] permetteremo modifiche del regolamento che mettano in discussione il diritto di tutti i consiglieri di vagliare attentamente le leggi».

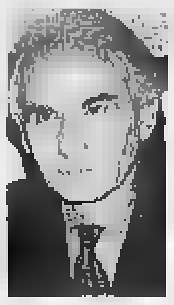
Si vedrà. Bresso e i suoi assessori terranno una conferenza stampa per illustrare quelli che secondo loro [illegible] gli obiettivi centrati». Spiega la presidente: «Abbiamo già adottato importanti provvedimenti nella direzione di una Regione più snella, con la semplificazione legislativa, la legge per l'abolizione del Coreco, l'avvio delle procedure per l'eli[illegible]e dell'Agenzia turistica regionale e del Comitato regionale per le opere pubbliche».



8

Giovanni Pizzale (Italia Valori)

«Finalmente c'è chiarezza sui conti della sanità. Buona la gestione dei rapporti con la Val Susa. Più garanzie [illegible] rapporto con Fiat»



7

Luigi Ricca (Sdi)

«Per la prima volta [illegible] Regione [illegible]lizza una politica industriale. Giusto fare chiarezza [illegible] sui conti della Sanità adesso [illegible]ve [illegible] seria programmazione»



7

Mariano Turigliatto (Per Bresso)

«Positiva la riapertura del dialogo co[illegible] le popolazioni della Val di Susa. Bene la politica sulla trasparenza dei conti sanitari anche se ci so[illegible] state troppe polemiche»



5

Enzo Ghigo (Forza Italia)

«Tanti annunci, risultati scarsi. Sulla sanità si sono fatti l'autogoal e hanno lasciato le Asl senza budget. L'ambiguità sulla Torino-Lione ha bloccato i sondaggi»



5

William Casoni [illegible]

«L'indecisione sulla Torino-Lione ci farà perdere un an[illegible] e [illegible] a rischio i fondi [illegible]. Sono stati bravissimi ad occupare tutti i posti del sottogoverno e a creare nuovi organismi»



3

Tino Rossi (Lega Nord)

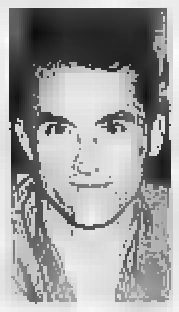
«Pollice verso su tutta la linea: bloccata l'alta velocità e cancellato il secondo tunnel. Gestione arrogante con le opposizioni sulla sanità. Grandi lottizzatori»



5

Deodato Scanderebech (Udc)

«A parte la gestione del caso Fiat la Bresso e i suoi assessori non hanno mantenu[illegible] le promesse [illegible] campagna elettorale».



6

Maurizio Lupi (Misto)

«Al di là dei procla[illegible] c'è stata una continuità di gestione con la precedente giunta. Faccio fatica a trovare le tracce della tanto annunciata volontà di cambiare registro»

[illegible] DOPO [illegible] MODIFICHE PREVISTE [illegible] SETTEMBRE



Il salesiano Teresio Fraire referente diocesano per le scuole cattoliche

Le scuole cattoliche promuovono il [illegible] «buono»

Maria Teresa Martinengo

«Un compromesso ancora accettabile». Il giorno dopo il raggiungimento dell'intesa, il salesiano Teresio Fraire, referente diocesano per le scuole cattoliche, giudica così il futuro prossimo del buono scuola. Fraire è, tutto sommato, ottimista. «Con l'assessore Gianna Pentenero ci sono stati contatti, abbiamo avuto modo di esprimere i nostri punti di vista. Magari tutto è avvenuto un po' in fretta, [illegible] sappiamo che è stata [illegible] mediazione difficile, di cui dobbiamo ringraziare i moderati del centro sinistra: la soluzione non [illegible] perfetta, [illegible] passabile, [illegible] [illegible] milione per i trasporti e l'incremento [illegible] oltre 16 milioni di euro per [illegible] diritto allo studio. Ora speriamo che tutti [illegible] partiti [illegible] maggioranza arrivino anche a riconoscere il valore che a noi sta a cuore, la libertà educativa».

> Bodo (Assoscuola) contesta [illegible] metodo dell'Unione nello «smontare la legge ideata da Leo»

L'abbassamento del [illegible] massimo dell'indicatore del[illegible] situazione del reddito utile per ottenere il contributo da 30 a 25 mila euro, per Fraire avrebbe potuto essere valutato [illegible]glio. «Se si fossero resi pubblici i dati del monitoraggio sui primi due anni di applicazione della legge, si sarebbe capito che il tetto precedente non favoriva i facoltosi, [illegible] famiglie in una situazione di normalità». Certo, nelle scuole cattoliche non mancano le apprensioni. «Il compromesso è stato raggiunto a patto di rivedere la legge, questo è il punto delicato, con l'obiettivo di [illegible] a una legge che riunisca diritto allo studio e diritto all'istruzione. [illegible] rischio è che si faccia confusione: il diritto allo studio sono provvidenze, l'altro dirit[illegible] comporta [illegible] libera scelta educativa che va garantita anche alle famiglie non abbienti, affidando - secondo noi è meglio - i contributi [illegible] utenti, piuttosto che assegnandoli [illegible] scuole. Due leggi distinte sarebbero meglio per non fare confusione sui fondi: non siamo contrari ai contributi per i trasporti, ma sentiamo parlare anche di mense e persino di gite scolastiche... Il rischio è la polverizzazione». Paura di perdere allievi? «In questi anni gli iscritti alla scuola paritaria non [illegible] aumentati. Alcuni istituti hanno chiuso [illegible]munque, altri si stanno assestando».

Per il presidente di Assoscuola-Confcommercio, Guido Bodo, le modalità [illegible] cui i p[illegible] dell'Unione hanno smontato la legge voluta [illegible] Giampiero Leo so[illegible] state scorrette. «E' stato fatto tutto all'ultimo minuto, senza parlare con nessuno e facendosi gli affari propri. D'altra parte - sbotta sulla via delle vacanze -, quando uno vuole cambiare una legge lo [illegible] ai primi di agosto, per non [illegible] opposizione. Comunque, a settembre andremo a discuterne». Il titolare del liceo Vittoria di Torino insiste: «Il centro sinistra vuole dividere i contributi tra scuola statale e non statale. Allora, finalmente, anche le nostre scuole saranno gratuite?». Ma gli evasori premiati? «Se ne vuole fare [illegible] scandalo, quando ci sono da tutte le parti. E' [illegible] discorso che non ha senso».

Tra i più accesi oppositori del buono scuola, [illegible] preside cattolico Giulio Cesare Rattazzi, presidente dell'Asapi, l'associazione delle scuole statali piemontesi. «Per noi dell'Asapi - dice - quella individuata è una soluzione provvisoria che avvia il superamento della legge Leo, giustamente definita dall'accordo "iniqua" perché [illegible] consente di sostenere le spese di frequenza scolastica per la maggior parte delle famiglie meno abbienti. Il difetto maggiore dell'accordo è aver lasciato il "paniere" di spese di accesso al contributo regionale limitato [illegible] costo dell'iscrizione, privilegiando le rette delle scuole paritarie». Per Rattazzi, poi, nel reddito va calcolato anche il patrimonio. «L'Isee deve essere completo, non addomesticato».

Un no secco al compromesso viene dal Coordinamento genitori di Torino. «Abbiamo sempre chiesto l'abrogazione della legge - dice la presidente Roberta [illegible]i - perché in un momento in cui alle scuole statali [illegible] pochissimi soldi, tutto ciò che è disponibile va riversato sul diritto allo studio. Mantenere questa legge per un anno significa non voler favorire la scuola per tutti. Per di più con una decisione "balneare", presa il 4 agosto?».

INDAGINE. TREGUA FRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE IN ATTESA DEGLI ACCERTAMENTI DELLA MAGISTRATURA CONTABILE

Sanità «sorvegliata speciale»

I disavanzi dal 2002 al 2004 già finiti nel mirino della Corte dei conti

Grazia Longo

La Procura della Corte dei conti indaga sul buco di 1 miliardo e 50 milioni di euro del bilancio della Sanità regionale? «Bene, così finalmente si scoprirà che abbiamo ragione e finirà il tormentone politico dell'estate» commenta l'assessore Mario Valpreda. E «soddisfatti» [illegible] definiscono anche il consigliere regionale di Forza Italia Gilberto Pichetto [illegible] Agostino Ghiglia, presidente provinciale di Alleanza nazionale, partito che aveva espresso l'ex [illegible] alla Sanità Antonio D'Ambrosio.

Tra accusatori e accusati, dunque, si insinua una sorta di tregua virtuale in attesa che l'inchiesta avviata dal Procuratore regionale Ernesto Bogetti possa chiarire una volta per tutte se i numeri danno ragione alla giunta Bresso o a all'ex coalizione di centro-destra guidata da Enzo Ghigo.

Intanto si scopre che non è la prima volta [illegible] la magistratura contabile si interessa al deficit del bilancio sanitario. L'indagine della Procura si aggiunge ad un altro accertamento avviato dalla Corte [illegible] conti, nella sua funzione di controllo, il 6 giugno scorso. «L'istruttoria per una verifica dei disavanzi dei bilanci della Sanità 2002-2003-2004 è stata avviata dal presidente Ivo Monfeli - precisa Anna Maria Ferrero, direttore della sezione dei conti piemontese dal massimo organo di controllo di Stato ed Enti locali - e non ha niente a che fare con il fascicolo aperto dalla [illegible] Procura». [illegible] provvedimento scattato perché anche voi avevate riscontrato delle anomalie? La dottoressa Ferrero glissa la domanda e si limita a dire che si è trattato di [illegible] verifica collaborativa e che comunque non può concludersi con un atto sanzionatorio, facoltà che è invece prevista per la Procura». Pronto [illegible] consegnare tutto il materiale necessario è Mario Valpreda che ha già allertato i suoi uffici affinché vengano raccolti i documenti da esibire alla Corte dei conti. «L'intervento dei giudici di [illegible] organo così autorevole e competente - osserva - definirà la vicenda al di là di ogni polemica politica. Perché i numeri sono numeri e l'ex giunta non può venirci a raccontare che [illegible] li interpretiamo male. All'appello manca la bellezza di 1 miliardo e 50 milioni di euro: 751 milioni di deficit accumulati fino al 2004 e quasi 300 milioni di [illegible] che secondo loro dovrebbero arrivare dallo Stato, ma di cui non esiste alcuna garanzia [illegible] nessuna parte».


Si guarda con molta attenzione alle verifiche della Corte dei conti

È proprio su questo punto, invece, che sia Forza Italia sia Alleanza nazionale insistono per ribadire l'incompetenza della giunta Bresso. «Evidentemente non sono in grado di fare la politica che serve ai cittadini - afferma Ghiglia - e che prevede di premere sul governo centrale per ottenere i giusti finanziamenti». L'azzurro Pichetto aggiunge: «Non temiamo nessuna inchiesta da parte della magistratura, io per primo già prima della campagna elettorale [illegible] l'intervento della Corte dei conti per testare la solidità del bilancio». Per ribadire l'assoluta serenità di fronte alla decisione [illegible] magistratura contabile, Ghiglia ribadisce che «noi per primi abbiamo chiesto che venga istituita una commissione d'inchiesta. Così si scoprirà che [illegible] buco [illegible] di poco i 400 mila [illegible]. Critico, infine, nei confronti della giunta Ghigo è Deodato Scanderebech (Udc): «Sollevai più volte il problema [illegible] gestione della [illegible] chiedendo l'elenco [illegible] rilievi dei Collegi Revisori dei [illegible] delle singole Asl e Aso, documentazione mai ricevuta».

LA GUERRA DEI NUMERI

Lepri contro Ghigo

«Sulle Asl è mancato il vero gioco di squadra»

intervista

«La [illegible] dei Conti farà le sue valutazioni in piena autonomia e nella distinzione dei ruoli. Il nostro compito è diverso: abbiamo evidenziato un deficit e adesso dobbiamo ragionare sulle cause che l'hanno comportato. Una riflessione che ci [illegible] per guardare avanti facendo tesoro degli errori che [illegible] stati commessi». Stefano Lepri, capogruppo della Margherita, per quattro anni [illegible] del Comune di Torino all'Assistenza e alla Sanità, [illegible] entra nel merito di un'inchiesta [illegible] dai giudici contabili, sottolinea [illegible] «sicuramente [illegible] parte del buco è dovuta all'aumento degli oneri derivanti dai nuovi contratti di lavoro firmati a livello nazionale» [illegible] ribadisce anche che «c'è stata una cattiva gestione».

Quali sono stati gli errori della giunta Ghigo?

«Negli ultimi dieci anni le aziende sanitarie e quelle ospedaliere sono cresciute come dei piccoli principati autonomi nel regno del governatore Ghigo. Se tutte le aziende si considerano dei corpi autonomi è evidente che le spese crescono così come cresce la domanda di [illegible]. Purtroppo è [illegible] gioco di squadra. La domanda crescente di cure, anche a [illegible] dall'invecchiamento della popolazione, si può contenere solo attraverso la programmazione».

L'ex presidente della Regione, Enzo Ghigo, parla di un buco di 413 milioni di euro. Perché le vostre cifre sono diverse?

«Nel [illegible] ci [illegible] stati aumenti contrattuali, [illegible] che lo Stato deve coprire con maggiori trasferimenti alle Regioni. Da questo punto di vista Ghigo ha ragione anche se è corretto non iscrivere a bilancio fondi [illegible] cui non si ha nessuna certezza. Ghigo, però, dimentica che nel 2000 hanno creato un buco di 500 milioni di euro che è stato coperto grazie ad un mutuo spalmato [illegible] anni e le cui [illegible] sono state scaricate sulle Asl. Devo dire che [illegible] una magra consolazione affermare che anche altre Regioni sono in questa situazione».

Come ridurrete le spese?

«Accorpando [illegible] numero di Asl e Aso e centralizzando il regime degli acquisti. Serve anche una programmazione per l'acquisto delle attrezzature in modo che per quelle più costose ci sia la certezza del pieno utilizzo. La sperimentazione del centro unico di prenotazione dovrebbe [illegible] una parte ridurre le liste d'attesa e dall'altra contenere i costi. I primi risultati di questo sforzo di razionalizzazione [illegible] potranno vedere già nel 2006, la riforma darà i suoi frutti completi tra il 2007 e il 2008».

[m. tr.]

BLITZ. LA GUARDIA DI FINANZA HA DENUNCIATO DUE COMMERCIANTI VERCELLESI CHE SMERCIAVANO I PRODOTTI

Dalla Nigeria farmaci vietati

Tra il materiale importato da Lagos molti articoli di cosmesi per donne

Anziché capi d'abbigliamento e tessuti, a Porta Palazzo vendevano abusivamente farmaci vietati [illegible] prodotti cosmetici importati dalla Nigeria. Merce che, a giudicare dal folto gruppo di immigrati che affollava il loro furgone, [illegible] a ruba. Un uomo italiano [illegible] una donna nigeriana, che vivono nel Vercellese, sono stati denunciati [illegible] esercizio abusivo della professione di farmacista e immissione illecita [illegible] medicinali in commercio.

I baschi verdi della Guardia [illegible] Finanza li hanno scoperti durante uno dei controlli di routine. Dopo aver visto parecchio movimento attorno ad un furgoncino bianco parcheggiato in un angolo del mercato, le pattuglie interforze (poliziotti e vigili urbani) che controllano ogni giorno l'area della piazza hanno segnalato i loro sospetti ai finanzieri.

In corso Regina Margherita gli agenti delle Fiamme Gialle hanno fermato il Bedford bianco su cui viaggiavano Italo B., 60 anni, di Borgosesia e Stella O., nigeriana di 37 anni, con regolare permesso [illegible] soggiorno e residente [illegible] Serravalle Sesia. Nel vano di carico hanno scoperto l'ingente quantitativo di prodotti abusivi: in tutto 3.165 scatole, dai veri e propri farmaci, ai cosmetici per schiarire [illegible] pelle, [illegible] principi attivi per [illegible] psoriasi e dermatiti.

Creme e medicine dai [illegible] esotici, come Hot Movate Gel o Rhomès Bio Energic; e [illegible] Skin Balance Cream, Tempro- [illegible] Sivoclair, Neutrone cream. Tutti prodotti sconosciuti sul mercato nazionale. Farmaci con principi attivi come Betamethasone dipropionate, o Clobetasol propionate.

L'uomo e la donna hanno dichiarato di averli acquistati e importati da Lagos, per rivenderli ai connazionali sul mercato torinese. Ma [illegible] alcuna autorizzazione, e - soprattutto - senza averne titolo, [illegible] invece prevede la legge in vigore nel nostro Paese. Tutto ciò che la donna ha potuto fornire agli agenti è stata una licenza di ambulante, sì, ma per [illegible] vendita di tessuti e abbigliamento.


Tra il materiale sequestrato anche cosmetici per schiarire la pelle

Nelle scatole dei farmaci non c'erano bugiardini o fogli con le avvertenze, ma soltanto scarni foglietti scritti in inglese [illegible] francese, con le modalità di somministrazione. Nessuna traccia neppure delle previste autorizzazioni rilasciate [illegible] ministero della Sanità. Così il furgone (e tutto il suo contenuto) [illegible] stato preso in consegna dagli uomini [illegible] capitano Alberto Canu e posto sotto sequestro presso il Comando di Compagnia.

Specchio dei tempi

«Per il precario "doc" la cattedra [illegible] resta un miraggio» - «Pista ciclabile da incubo» - «Al Valentino gli spacciatori costringono i minibaskisti ad emigrare» - [illegible] bloccati, non è colpa [illegible] Posta»

Un lettore ci scrive:

«Non chiamateli precari. Il precariato non è uno status symbol. Quello vero è un senza fissa dimora scolastica, è quel docente panchinaro che subentra in cattedra in occasione di gravidanza, malattia o apatia. Sui malanni o i figli altrui costruisce la sua carriera fino a quando, finalmente, diventa prof. stagionale, andando a coprire posti, di fatto, vacanti, da settembre a giugno. Il precario [illegible] un docente [illegible] lavora qu[illegible] gli altri, spesso più degli altri. Lo fa nelle condizioni peggiori: arriva troppo tardi per i test d'ingresso e la programmazione collegiale, adotta strumenti didattici scelti da altri e [illegible] via senza sapere quali esiti futuri avrà prodotto il suo lavoro. Procede [illegible] salita nelle classi [illegible] trattato con sufficienza dai colleghi di ruolo che, sprezzanti, lo etichettano come supplente.

«Va così per tanti anni, troppi; tanto poi arrivano le elezioni, e tutti si dicono disponibili alle immissioni in ruolo. Allora pensi che, magari, è giunta la tua [illegible]. Sogni una cattedra tutta tua, degli alunni [illegible] non lasciare, dei libri scelti da te, una pari dignità professionale, e molto altro. E, [illegible], no. No, perché, ancora una volta, sei beffato sul filo di lana: alcune volte, dai riservisti per invalidità più [illegible] meno fasulle e, più spesso, dai colleghi già in ruolo che, complici gli accordi sindacali e [illegible] normativa compiacente, sciamano da classe di concorso a classe di concorso, dal bene al meglio.

«In barba [illegible] solidarietà, quegli stessi insegnanti [illegible] ti hanno negato finanche il saluto perché precario, [illegible] maschera [illegible] da precari pur di passare, magari, dall'insegnamento nella scuola materna a quello del latino e greco nel liceo classico. Tutto questo [illegible] il precario doc vede sfilarsi gli anni di dosso tra un uso [illegible] un abuso di sé».

Gianfranco Pignatelli

Un lettore ci scrive:

«Sono un ciclista della domenica e, percorrendo corso Matteotti da corso Bolzano verso il centro, mi sono accorto che [illegible] stata realizzata una pista ciclabile con grande impiego [illegible] vernice bianca e rossa e con l'installazione di un sopralzo per garantire che le auto parcheggiate non invadano la stessa.

«Sin qui tutto bene, peccato [illegible] a ben vedere la pista [illegible] riveli [illegible] pericolo in quanto si è provveduto all'asfaltatura lasciando però i tombini al livello precedente, creando dei pericolosissimi "buchi" che certo [illegible] dovrebbero caratterizzare una pi[illegible] ciclabile. Alcuni tombini, inoltre, hanno le feritoie per il deflusso dell'acqua proprio nel senso di marcia dei ciclisti.

[illegible] nessuno controlla queste cose, visto che [illegible] spendono soldi pubblici? Questa pista si potrebbe trasformare in una sorta [illegible] incubo per il Comune, infatti se i ciclisti dovessero percorrerla senza porre la massima attenzione, possono solo cadere [illegible] fare una bella [illegible] per danni al nostro Comune».

Luigi Pellissier

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo ragazzi di 14 [illegible] e vorremmo unirci alle lamentele dei nostri concittadini sugli spacciatori che ci sono nella collinetta [illegible] Parco del Valentino. Facciamo parte [illegible] una squadra di basket e dopo due mesi abbiamo finalmente trovato un campetto vicino a casa.

«Siamo molto contenti, ma non è possibile [illegible] ogni volta che giochiamo dobbiamo [illegible] pre stare attenti agli spacciatori che ci sono intorno e noi e ci minacciano. Dopo due giorni, ci [illegible] stufati e siamo [illegible]nti [illegible] cercarci un altro campetto. L'abbiamo trovato, ma a quindici chilometri da casa. Noi chiediamo alle autorità di intervenire per consentirci di riappropriarci del nostro campetto da basket».

Seguono le firme

La dire[illegible] di Posteitaliane ci scrive:

«Nella lettera con titolo "Soldi bloccati" di martedì 2 agosto un lettore ha segnalato l'impossibilità di prelevare denaro dal proprio libretto di risparmio presso l'ufficio postale di via Stradella a Torino. Poiché il libretto [illegible] altro ufficio, l'operatore di sportello, dopo aver effettuato una ricerca, ha rilevato che il numero della carta [illegible] identità esibita risultava tra i documenti smarriti o sottratti. La stessa cliente ha comunicato di averne precedentemente denunciato lo smarrimento [illegible] non il successivo ritrovamento.

«Di qui l'impossibilità dell'ufficio postale di effettuare l'operazione richiesta. [illegible] tratta, infatti, di [illegible] procedura avviata da Poste Italiane tesa a tutelare i risparmi e gli interessi dei cittadini».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


Pronta consegna!
OFFERTISSIMA!
€ 1799
€ 1499,00
VERA PELLE
€ 1569
€ 1299,00
OFFERTISSIMA!
Salotto in vera pelle di qualità, in stile classico composto da divano 3 posti (L206xP100xH100) e divano 2 posti (L152xP100xH100), disponibile nei colori: rosso, giallo, beige
€ 2199
€ 1799,00
OFFERTISSIMA!
Salotto in pelle qualità, contemporaneo, composto da divano 3 posti (L202xP86xH92) e divano 2 posti (L151xP86xH92) disponibile nei colori: rosso, giallo, blu
€ 1569
€ 1299,00
OFFERTISSIMA!
Salotto in pelle qualità, in stile moderno, composto da divano 3 posti 2 sedute (L207xP100xH95) e divano 2 posti (L173xP100xH95) disponibile nei colori: giallo, blu, beige, rosso
€ 1299,00
OFFERTISSIMA!
Salotto in vera pelle qualità, in stile moderno, composto divano 3 posti (L202xP88xH95) e divano 2 posti (L152xP100xH95) disponibile nei colori: giallo, beige, blu "benetton", "oltremare"
€ 1299,00
OFFERTISSIMA!
Salotto in vera pelle di qualità, in stile moderno, composto da divano 3 posti due sedute in stile classico e divano 2 posti, disponibile nei colori: giallo, beige, rosa cipria
Salotto in vera pelle di qualità, composto da divano 3 posti (L198xP84xH92) e divano 2 posti (L152xP84xH92), disponibile nei colori: cipria
...E CON 1 €
SCEGLI IL VIDEOFONINO CHE PREFERISCI TRA:
IN PIÙ 100 €
DI SERVIZI COMPRESI!
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
un'idea di... ALCIATI
CANELLI (AT)
LUCI & DIVANI
ACCOMODATI & RISPARMIA

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Cantieri sulla tangenziale all'altezza dell'interscambio Rivoli-Bruere. Da oggi i veicoli diretti verso il traforo del Frejus in arrivo da Milano dovranno tenere la destra, mentre fino [illegible] ieri si spostavano [illegible] sinistra. (Per quelli diretti [illegible] Savona-Piacenza vale il contrario). Da domani [illegible] agosto sarà chiusa la corsia centrale [illegible] lo svincolo di corso Allamano e l'interscambio di Bruere in direzione Milano-Frejus.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della [illegible]lità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Giovedì 04.08.2005	3
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Mercoledì 03/08/2005	2
5	Poco salubre	Martedì 02/08/2005	[illegible]
4	Mediocre	Lunedì 01/08/2005	3
3	Discreta	Domenica [illegible]	3
2	Buona	Sabato 30/07/2005	4
1	Ottima	Venerdì 29/07/2005	5

Previsione per oggi

06.08.05
Sabato

Fine settimana [illegible] bel tempo garantito su tutto [illegible] Piemonte con cielo soleggiato [illegible] qualche annuvolamento sul settore orientale. Temperature nella media stagionale. Soleggiato ieri a Torino con brezze cittadine e 30 gradi di massima, [illegible].3 di minima, 23% di umidità alle ore 18. Soleggiato l'anno scorso con 30.6 di massima, 18.4 di minima e 46% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] San Donato 9, via Madama Cristina 62, via Po 4, [illegible] Sebastopoli 272, [illegible] Vandalino 9/11, via Cardinal Massaia 45, piazza Carlo Felice 63, viale [illegible] Mughetti 1, corso Palermo 122, corso Monte Grappa 55, via Arnaldo da Brescia 25, via Santa Giulia 38, [illegible] Nanni 42, via Candiolo 31, corso Palermo 1[illegible].

[illegible] NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b, corso Vittorio Emanuele II [illegible].

DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7.

APERTA 24 [illegible]: Venaria, [illegible] Leonardo da Vinci [illegible].

[illegible] 011 [illegible] www.farmapiemonte.org.

TRIBUTI. [illegible] ARRIVO [illegible] RICHIESTE [illegible] PAGAMENTI ARRETRATI

Il fisco non chiude per ferie

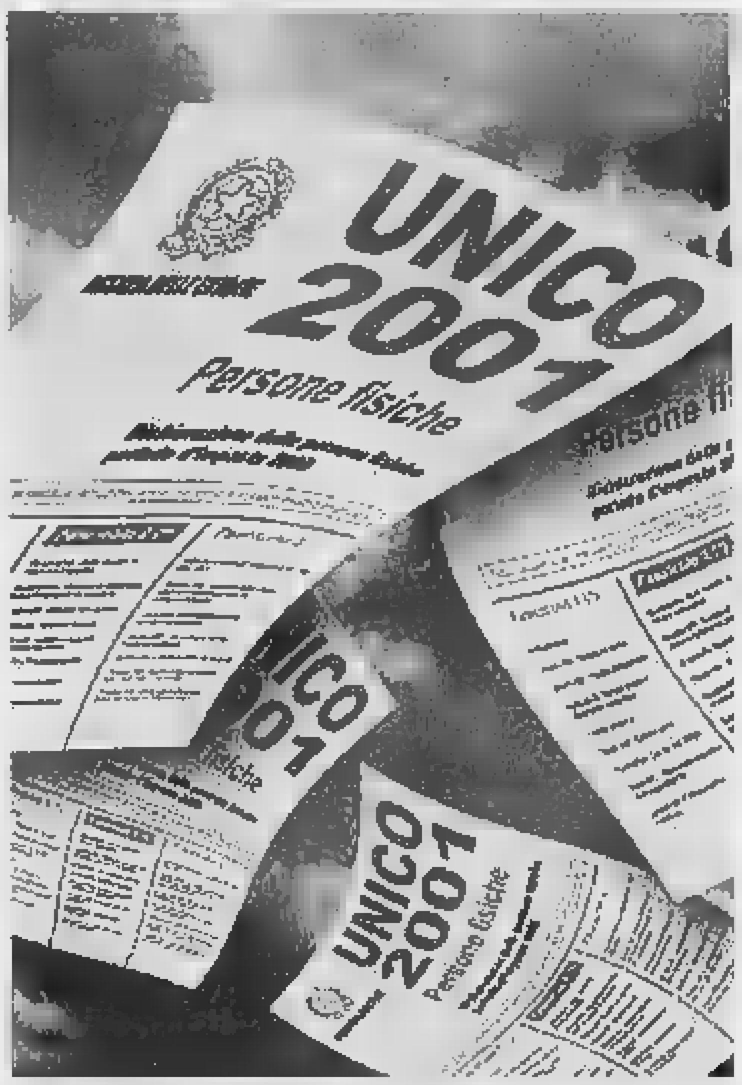
Alessandro [illegible]

Agosto, il fisco non va [illegible] vacanza: con buona pace di chi vorrebbe chiudersi la porta di casa alle spalle o quantomeno staccare la spina per qualche gi[illegible]. Non è così per i destinatari delle raccomandate che in questi giorni stanno fioccando a Torino e Provincia.

Il mittente [illegible] l'Agenzia delle Entrate. Gli anni di riferimento [illegible] il [illegible] e [illegible] 2002. Oggetto delle comunicazioni: i redditi soggetti a tassazione separata (liquidazioni Tfr, rimborsi previdenziali, etc.) o semplici arretrati [illegible] pensione. In tutti i casi il contribuente è chiamato a pagare su queste voci cifre che possono oscillare da poche decine [illegible] qualche centinaio di euro. Con una novità: mentre fino al 2004 l'interessato aveva 60 giorni di tempo per saldare il dovuto, e la possibili[illegible] [illegible] presentare ricorso, da [illegible]st'anno il margine si [illegible] ridotto a soli 30 giorni dal ritiro della notifica. Chi sfora i termini, incorrerà in un addebito del [illegible] per cento della sanzione oltre agli interessi. Nè la Finanziaria prevede più la carta del ricorso. In [illegible] [illegible] incomprensioni o inesattezze, il cittadino - che è [illegible] a conservare la documentazione di quegli anni - potrà presentarsi ad [illegible] degli uffici delle Entrate [illegible] chiedere che la sua posizione venga regolarizzata.

Tutto chiaro? Più o meno, visto che il grosso delle richieste di pagamento sembra concentrarsi proprio [illegible] questi giorni. Parecchie persone, non presenti a casa quando il postino ha fatto loro visita, hanno trovato l'avviso in buca e ora si stanno recando negli uffici postali per ritirare la raccomandata. Sono gli stessi che, una volta preso atto della comunicazione dell'Agenzia, cercano conforto presso i Centri di assistenza fiscale ancora operativi e telefonano al fiscalista di fiducia, lui pure con la valigia in mano. Trenta giorni non sono poi molti per il cittadino che, prima di pagare, intende ricostruire [illegible] posizione fiscale risalente a quattro anni fa. Chi si trova fuori città, invece, troverà l'avviso nella cassetta delle lettere al ritorno [illegible] ferie [illegible] [illegible] presenterà a sua volta all'ufficio postale di riferimento. I 30 giorni previsti per versare la cifra richiesta, lo ricordiamo, decorrono dal ritiro della notifica.

Come si accennava, il problema - segnalato da alcuni lettori e confermato dai fiscalisti [illegible] in attività - [illegible] essenzialmente legato al concentrarsi delle raccomandate in [illegible] arco [illegible] tempo ristretto, per [illegible] più in [illegible] mese che non è congeniale a qu[illegible] genere di operazioni. Spiega Armando Cravino, dottore commercialista: «In effetti, otto dei miei clienti hanno ricevuto l'avviso di pagamento la settimana scorsa, e [illegible] hanno subito chiesto delucida[illegible] [illegible] realtà, aggiunge, da scadenza [illegible] trenta giorni può essere più formale che sostanziale, dato che tutti i versamenti da effettuarsi tramite il modello F24 nell'intervallo compreso fra il 2 e il 21 agosto sono considerati regolarmente effettuati se compiuti il giorno 22. In sintesi, il decreto del presidente del Consiglio del 26 luglio 2005 ha differito al [illegible] agosto i termini di pagamento che scadevano nelle prime tre settimane del mese». Un'eccezione alla regola, insomma, che si ripete [illegible] dopo anno. Conferma Cesa[illegible] Rietto, fiscalista: «Semplicemente, possiamo dire che il differimento è stato studiato per evitare che le tradizionali scadenze di pagamento cadano nell'imminen[illegible] del Ferragosto. [illegible] caso specifico, ne beneficerà soltanto chi ha ricevuto la comunicazione tra il primo e il 22 luglio». Occhio al calendario, insomma. «Anche così - commenta Rietto -, ci sarà chi, soprattutto fra i pensionati, faticherà ad ottenere chiarimenti dal consulente di fiducia».


In arrivo una raffica di richieste di tasse arretrate per il 2001 ed il 2002

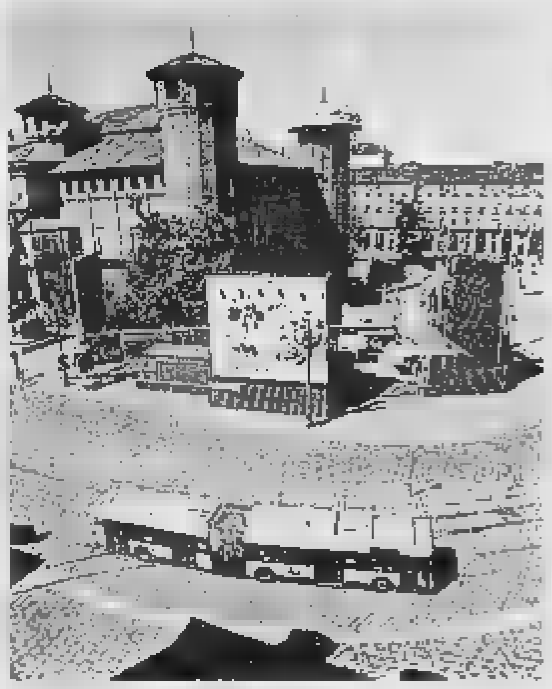
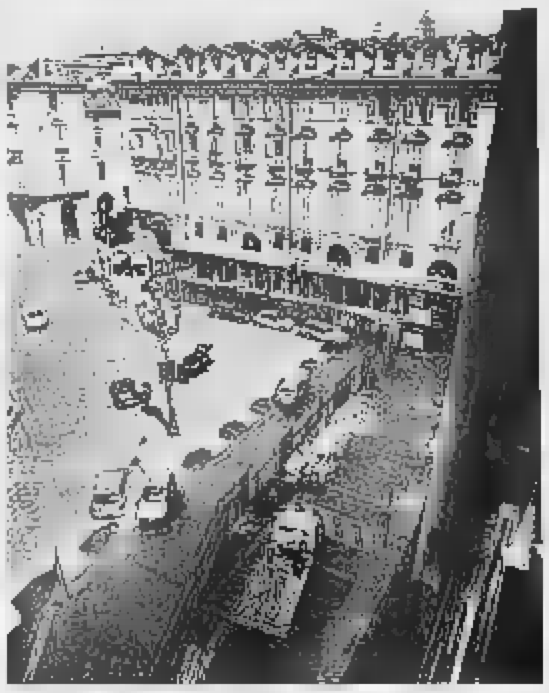
VIABILITA'

Tangenziale Est [illegible] e risposta [illegible] Provincia

••• Botta e risposta a Palazzo Cisterna sul progetto della Tangenziale Est: erroneamente dimenticata nel cassetto dopo la tornata elettorale, stando a Forza Italia; tuttora in agenda, secondo il presidente della Provincia, con la consapevolezza che non sarà la bacchetta magica per risovere la saturazione del traffico nel Torinese. A tornare sull'argomento è stato Giuseppe Cerchio, vicepresidente di Palazzo Cisterna in quota FI, con un lungo comunicato: «I lavori avviati sulle tangenziali, i cantieri in città e la conseguente paralisi della mobilità nell'area metropolitana - scrive tra l'altro Cerchio - inducano gli enti locali, a partire dalla Provincia, ad affrontare senza rinvii l'isolamento che si sta determinando». Tra i nodi su cui intervenire: «Stazioni di interscambio modale (parcheggi liberi più capolinea di autobus o metro) lungo le uscite della tangenziale; potenziamento dei mezzi pubblici». E naturalmente la Tangenziale Est. Torino, ricorda Cerchio, è rimasta l'unica grande città italiana ad avere una tangenziale dimezzata. A stretto giro di posta la replica di Saitta e dell'assessore Campia (Trasporti): «Sostenere che la paralisi del traffico dipenda solo dalla Tangenziale Est è una tesi fantasiosa. Sono comunque in corso contatti con le società autostradali che ne hanno proposto la progettazione. Inoltre è stato deciso, d'accordo con la Regione, di riprendere il discorso dopo l'estate su tutto quanto riguarda il quadrante Est dell'area metropolitana».

PIAZZA CASTELLO. AVVIATO IL RESTYLING, OTTO ESERCENTI NON [illegible] SPOSTANO

Finisce in tribunale la lite per i chioschi



La sistemazione provvisoria a ridosso di Palazzo Madama. A destra: il cantiere per la ristrutturazione dei chioschi

E' aperto il cantiere per riqualificare i chioschi di piazza Castello. Sul piazzale [illegible] Palazzo Madama (verso piazza Carignano) è stata allestita una sistemazione provvisoria per gli esercenti che durante i lavori vogliono proseguire l'attività. L'intervento si svolgerà in due fasi: entro settembre, la prima riguardante i locali tra le vie Po-Accademia delle Scienze, entro dicembre la seconda (fino a via Roma).

Purtroppo, però, la querelle tra commercianti, proprietari degli stabili e Comune non è conclusa. Anzi, dai portici di piazza Castello le «baruffe chioscotte» passano [illegible] tribunale. Il 17 agosto si discute [illegible] ricorso della Società Immobiliare che fa capo al gruppo Pirelli (lo stesso che ha l'appalto per la ristrutturazione commissionata [illegible] Contrada [illegible] Po): la proprietà chiede a 8 esercenti lo sgombero urgente dei chioschi tra [illegible] Accademia delle Scienze e via Roma per consentire i lavori. [illegible] [illegible] settembre [illegible] va [illegible] Tar perché, a loro volta, gli [illegible] commercianti si battono contro il Comune per l'annullamento della delibera dell'aprile scorso [illegible] cui è [illegible] [illegible] la convenzione con la suddetta società e altri privati per la concessione di trent'anni del suolo pubblico occupato dai chioschi. Per di più, hanno denunciato il Comune per «abuso [illegible] atti d'uffi[illegible]: «La concessione di attività commerciale a soggetti diversi dagli esercenti è vietata».

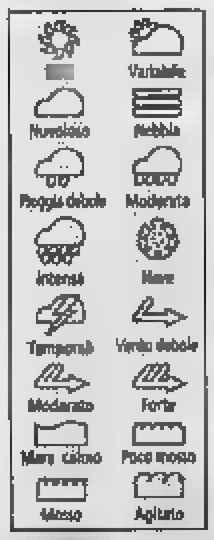
L'assessore Fiorenzo Alfieri sperava [illegible] avere trovato la chiave risolutiva: le spese di ristrutturazione a carico dei proprietari (circa [illegible] milione e mezzo di euro) in cambio della concessione fino al 2035 e, per i commercianti, [illegible] garanzia di non subire aumenti sul canone d'affitto per i prossimi dieci anni (salvo ritocchi Istat). Undici esercenti d'accordo su 24. Gli «irriducibili» [illegible] intendono spostarsi, perché: hanno rinnovato recentemente l'arredo; [illegible] vogliono spendere altri soldi per la risistemazione interna; perchè non possono perdere tre mesi d'attività; o vogliono loro la concessione. Si lamentano anche i tre esercenti che si sono spostati, provvisoriamente, a ridosso di Palazzo Madama: nei contenitori allestiti dall'Asta del Mobile (cambio pubblicità col Comune) si toccano i [illegible] gradi nonostante i condizionatori e non si vede cliente.

Non sono bastati incontri tra le parti in Comune. Forse, [illegible] mancata l'ultima riunione [illegible] tre (Comune, proprietà e commercianti) che era stata promessa dal presidente della seconda commissione Domenico Mangone per verificare la disponibilità a un accordo. La vicenda è stata complessa dall'inizio: la prima convenzione del 1863 fu con i commercianti, nel 1938 venne firmato [illegible] secondo accordo, la cui validità è scaduta nel 1968.

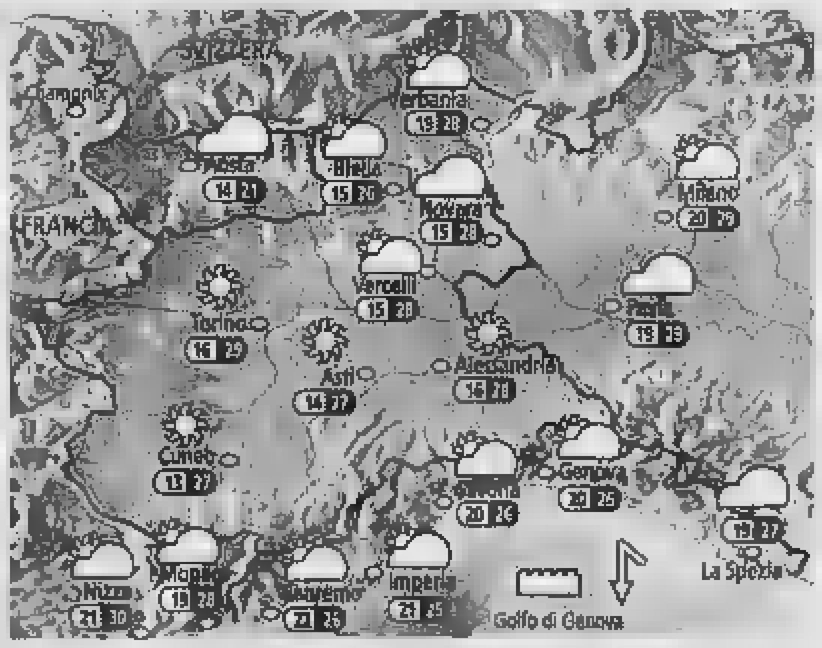
L'obiettivo del Comune, ora, [illegible] di renderli luminosi, trasparenti, armoniosi. L'impegno di far [illegible]guire i lavori è stato dato alla «Contrada di Po», l'associazione nata per iniziativa della giunta nel ricordo dello sforzo fatto (1673) [illegible] duca Carlo Emanuele [illegible] (proseguito da Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemours), con Amedeo di Castellamonte, per realizzare i portici fino al Po. (l. ber.)

Bollettino [illegible] • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 20 minuti; culmina alle ore 13 e 35 minuti, tramonta alle ore 20 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 18 minuti; cala alle ore 21 e 48 minuti

OGGI Al mattino nubi di passaggio su Valle d'Aosta ed alto Piemonte; sulle altre zone maggiormente soleggiato, o al più velato. Aria fresca al primo mattino. Nel corso del pomeriggio nubi basse si formeranno sulla Riviera di Ponente, mentre velature piuttosto dense arriveranno su [illegible] il resto del territorio; possibili temporali sulle montagne [illegible] al Lago Maggiore [illegible] serata. Caldo moderato. Vento generalmente debole.

DOMANI In mattinata nuvolosità irregolare, con qualche vasto squarcio di sereno sul basso Piemonte, cielo coperto sulle Alpi e la Riviera di Ponente; rischio [illegible] brevi piogge sulle montagne dell'alta Valle d'Aosta. Temperature mattutine stabili. Nel pomeriggio il tempo migliorerà su Piemonte e Liguria; qu[illegible] nube minacciosa insisterà solo sui monti e sulla Valle d'[illegible]. Temperature massime in lieve calo. Vento debole.





• BRANDIZZO - Via Volpiano, 68 • CHIERI - Via Buschetti, 4 • CUMIANA - str. Pinerolo, 42
• CHIVASSO - Strada Torino, 46/A • POIRINO - bivio S.S. Torino - Asti - Alba • RIVALTA - Via I° Maggio, 124 - FIAT
• TORINO - Via Carso, 10/A (C.so Trapani - ang. via Monginevro) • TORINO - Via Gaidano, 125/A (Centro Europa - Gerbido)

PROSTITUZIONE. CONTROLLATE UNA SETTANTINA DI RAGAZZE, IN GRAN PARTE MOLDAVE

Retata [illegible] «lucciole» Arresti ed espulsioni

Blitz dei carabinieri nel Ciriacese e nel Canavese

Gianni Giacomino

Una settantina [illegible] «lucciole», quasi tutte moldave, sono state fermate [illegible] schedate dai carabinieri [illegible] una maxi operazione effettuata nel Ciriacese e nel Basso Canavese. La retata è scattata intorno alle [illegible] della scorsa [illegible] [illegible] ha impegnato un'ottantina di militari della Compagnia di Venaria in collaborazione con le Compagnie d'Intervento Operativo dei battaglioni «Veneto» e «Lombardia». Un'azione a [illegible] che ha permesso ai militari di setacciare i comuni [illegible] Ciriè, Rivarolo Canavese, [illegible] Borgaro, Caselle, Venaria Reale e tutte le [illegible] [illegible] fitta boscaglia che caratterizzano l'oasi naturale del Parco [illegible] Vaude. Le prostitute sono state tutte fotosegnalate e accompagnate [illegible] Ufficio Immigrazione della Questura per l'avvio delle procedure [illegible] espulsione. Una dozzina di loro sono finite in manette per non [illegible] ottemperato al decreto di espulsione mentre ben 43 [illegible] [illegible] trovate senza il permesso di soggiorno [illegible] [illegible] cinque giorni saranno costrette a lasciare l'Italia.

Dalla retata è emersa una certezza: sulle strade di questa fetta di provincia il mercato della prostituzione [illegible] saldamente in mano ai moldavi. «L'attività di fotosegnalamento [illegible] di fondamentale importanza perché permette [illegible] stabilire un dato obiettivo e certo circa l'esistenza sul territorio nazionale di soggetti di [illegible] altrimenti non si saprebbe assolutamente nulla», spiega il tenente colonnello Antonio De Vita, il comandante del Reparto Territoriale dei carabinieri. Che continua: «In passato [illegible] verificati degli omicidi di prostitute straniere delle quali non si sapeva assolutamente nulla, erano delle persone sconosciute a cui non [illegible] riusciva [illegible] dare un'identità».



Il tenente colonnello Antonio De Vita

Come è avvenuto [illegible] scorso dicembre, una settimana prima di Natale, quando [illegible] campagne [illegible] Ciriè [illegible] Robassomero venne ammazzata a fucilate una ragazza nigeriana di 26 anni che negli archivi dei carabinieri e delle forze di polizia m[illegible] risultava una perfetta sconosciuta. A dare una mano alla sua identifica[illegible] ci penserano i suoi [illegible]zionali che, il giorno stesso dei funerali, consegnarono [illegible] forze dell'ordine il suo tesserino della scuola che [illegible] vittima frequentava a Benin City, in Nigeria. La lucciola [illegible] [illegible] chiamava Joy Isoken ed [illegible] in Italia da alcuni mesi. [illegible] sull'omicidio stanno ancora indagando gli investigatori. Dopo sette [illegible] non si [illegible] ancora il nome di [illegible] quella domenica sera scaricò un pallettone calibro dodici addosso alla giovane di colore.

Una novità sul fronte investigativo, però, esiste. [illegible] questi giorni [illegible] sostituto procuratore Manuela Pedrotta ha disposto la restituzio[illegible] [illegible] circa 300 fucili che [illegible] stati sequestrati ai cacciatori della zona. Doppiette che sono risul[illegible] «negative» alle perizie balisti[illegible] effettuate dagli esperti dell'Arma. Il provvedimento [illegible] dottoressa Pedrotta, però, [illegible] sollevato [illegible] [illegible] i cacciatori e anche il presidente di zona della Federcaccia Ugo Giacometti. Alcune settimane fa, infatti, i tesserati si erano ritrovati al bocciodromo [illegible] Nole Canavese per denunciare la loro perplessità sui sequestri dei fucili, ma, anche la loro preoccupazione di iniziare la prossima stagione venatoria senza armi. Timore che [illegible] a[illegible] per [illegible] [illegible] cacciatori: le loro doppiette devono ancora essere [illegible]lizzate dai periti.



Ragazze sulla strada in attesa di clienti: il mercato emergente della prostituzione è rappresentato dalle moldave

AVIGLIANA, AD ACCOLTELLARLO ERA STATO UN MURATORE

Chiusa la discoteca dove fu ferito il buttafuori

■■■ Non si sono ancora concluse le indagini sulla misteriosa vicenda del giovane muratore di Avigliana che la scorsa fine settimana ha accoltellato il buttafuori della discoteca Havana di Sant'Ambrogio di Torino. Il comandante della stazione dei carabinieri di Avigliana, Giuseppe Minutolo, dopo il fatto ha stilato un primo rapporto da inviare alla Questura di Torino. In base agli elementi forniti dai militari, [illegible] stata disposta dal Questore, la chiusura della discoteca Havana per quindici giorni, [illegible] questione di sicurezza e ordine pubblico. La situazione, sul fatto che ha portato Andrea Turinetto, 30 anni, ad un gesto inconsulto, di colpire all'addome, l'addetto alla sicurezza Guido Listello, [illegible] anni, residente a Sant'Ambrogio, con un coltello e a scaricare [illegible] intero caricatore [illegible] di una pistola contro l'edificio [illegible] sulle auto parcheggiate è ancora un mistero. Forse l'aggressore si è [illegible]ntito offeso dall'invito [illegible] abbandonare il locale. Un altro interrogativo rimane su come Turinetto si sia procurato l'arma. Il giovane non è in possesso del porto d'armi, ma quella notte aveva con se [illegible] pistola automatica e un coltello. I carabinieri vogliono chiarire questa situazione. Per giorni sono state controllate le aree attorno alla discoteca e non si esclude che nei prossimi giorni venga setacciata con il metaldetector la bealera che passa a qualche centinaio di metri dalla struttura. Tra le varie ipotesi è che le armi siano [illegible] nascoste in un luogo abbandonato, gettate nella bealera, o passate di mano e fatte sparire definitivamente. Rimane un interrogativo su come un giovane, ritenuto tranquillo [illegible] cordiale con la gente, possa aessere diventato così violento. Le condizioni del buttafuori Guido Listello sono in miglioramento e nei giorni scorsi è stato dimesso dall'ospedale di Rivoli. [g. mar.]

Inbreve

In via Don Bosco Nello scooter aveva cocaina e soldi

Passeggiava con lo sco[illegible] in via Don Bosco ed è stato fermato dai carabinieri per un controllo. «Favorisca i documenti», gli hanno chiesto i militari, ma lui è sbiancato in volto ed è svenuto. È accaduto alle 2 della [illegible] [illegible] in via Don Bosco. Nella caduta ha anche sbattuto la [illegible] procurandosi una ferita [illegible] nuca. L'atteggiamento dell'uomo ha insospettito i militari [illegible] hanno perquisito il motorino e nel portaoggetti hanno rinvenuto 41 grammi di cocaina [illegible] pietre, tre telefoni cellulari, 350 euro ed una scheda telefoni[illegible] Blerim Uku, albanese di 32 anni, al suo risveglio nel letto dell'ospedale Maria Vittoria ol[illegible] all'infermiera ha [illegible] i carabinieri che lo [illegible] dichia[illegible] in stato d'arresto [illegible] accompagnato in carcere.

Beinasco Marocchino bloccato su un'auto rubata

Si aggirava nella notte a bordo di un'auto rubata tra le vie della zona industriale di Beinasco, a caccia forse di un bersaglio. Sorpreso da una pattuglia dei carabinieri, ha cercato di fuggire, ma è stato inseguito e bloccato. In manette un marocchino di 31 anni, Samir Lakhdar, domiciliato in provincia di Milano.

Alpignano Camion perde la nafta in strada

Un camionista, a causa di un guasto [illegible] serbatoio ha perso parte [illegible] nafta nel centro di Alpignano, che è finita sulla strada. Il conducente è stato poi avvisato da una pattuglia di carabinieri motociclisti.

Chivasso Antifurto satellitare Due precisazioni

In merito all'articolo uscito il 4 agosto dal titolo «L'antifurto satellitare smaschera i ladri» si precisa che la sala operativa degli antifurti satellitari è la Viasat SpA (e non, come scritto, la Sat), il cui antifurto era montato a bordo dell'escavatore rubato. Inoltre, il camion Fiat 155 usato dai ladri non appartiene più alla ditta [illegible] di Chivasso (che pertanto è estranea a quanto accaduto), in quanto era stato venduto in data 1 agosto 2003 alla Edilizia Saluggese di Saluggia.

San Mauro Danneggiata la sede di An

La sede di An di San Mauro, in via Martiri della Libertà 137, è stata presa di mira dai vandali che, in piena notte, hanno lanciato cubetti di porfido contro la vetrata, mandandola in frantumi. Il consigliere sanmaurese di An, Giovanni Gonnella, ha presentato denuncia.

Mondo Juve Entro un mese l'accordo tra società e Regione

Nuovo passo avanti verso la realizzazione di «Mondo Juve»: l'accordo di programma tra società bianconera e la Regione Piemonte verrà definito entro un mese. È il «pronostico» del vicepresidente della Regione, Gianluca Susta, che ieri ha incontrato l'ad della Juventus Antonio Giraudo e quello della società «Campi di Vinovo», Renato Opezzi.

LEINI'. NON C'E' NESSUNO DELLE MINORANZE

La giunta blinda la commissione

Commissione igienico-edilizia off limits per l'opposizione di Leinì. Lo ha sancito l'ultimo consiglio comunale, il 4 agosto scorso, quando la maggioranza guidata dal sindaco Ivano Coral, [illegible] deciso di [illegible] accogliere [illegible] proposta di neppure uno dei nominativi proposti dalle forze di opposizione. Anzi, ancor peggio, ad uno dei due gruppi [illegible] minoranza, quello [illegible] [illegible] formato da Franco Buo e Maria Pia Lacivita non è neanche stato chiesto di indicarne uno. La beffa era già iniziata qualche giorno prima alla tradizionale riunione con i [illegible] consiliari. «In quell'occasione - ha protestato Aldo [illegible] Stasio, capogruppo di "Viviamo Leinì" - avevo chiesto la disponibilità della maggioranza ad inserire almeno un nominativo su sette da noi proposto. Mi fu risposto di presentare prima i potenziali candidati. Ho insistito sulla disponibilità e mi [illegible] [illegible] detto che mi avrebbero fatto sapere. A tutt'oggi [illegible] so ancora la risposta. E' scorretto chiedere i nominativi e poi sbatterci la porta in faccia come avete fatto». L'opposizione ha protestato, strepitato, accusato di mancanza di democrazia, ma alla fine non è rimasta altra scelta se non quella di abbandonare l'aula al momento del voto e lasciare a malincuore campo libero al gruppo Coral che ha scelto e votato tutti i suoi rappresentanti. [n. ber.]

DROGA. ERA PROTETTO DAI «TOSSICI»

Pusher bloccato al Valentino

Un pusher marocchino di 39 anni, clandestino [illegible] con qualche precedente penale, è sta[illegible] [illegible] to l'altra sera verso le 19 nel parco del Valentino dai carabinieri della stazione Po Vanchiglia e dagli agenti della Questura. Benesghdad Abdellah è stato bloccato nei pressi della «montagnola», abituale punto di ritrovo per spacciatori e tossici, subito dopo aver consegnato [illegible] dose di cocaina [illegible] un tossicodipendente.

L'arresto del pusher, però, è stato piuttosto movimentato: inseguito dai militari, l'uomo infatti si è nascosto tra i [illegible] - oltre una cinquantina - che in quel momento si trovavano nei pressi del «Matilda», e che gli hanno fatto [illegible] scudo. Per raggiungere [illegible] bloccare il marocchino sono dovute intervenire altre pattuglie, arrivate sia dai carabinieri che [illegible] polizia [illegible] Stato. Soltanto [illegible] fronte a questo spiegamento di forze, il gruppo dei tossicodipendenti si è fatto da parte e ha consentito ai carabinieri di portare a termine l'arresto.

Una volta ammanettato, nel marsupio [illegible] Benesghdad [illegible] sono stati trovati 37 grammi di [illegible] purissima, mentre nel [illegible] della perquisizione a casa, [illegible] stati trovati alcuni oggetti in oro. Tutta [illegible] che [illegible] presume sia stata rubata e che sia finita nelle mani dell'immigrato in cambio delle dosi di droga.

LA LOGGIA. HA CHIESTO DI ESSERE AMMESSA ALL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

La Lamier travolta dalla crisi cerca di evitare il fallimento

Tempi duri per una delle più importanti aziende nell'indotto Fiat, tra le principali fornitrici di prodotti stampati. Per scongiurare il fallimento, la Lamier Spa di La Loggia, con ramificazioni produttive anche a Poirino e Cassino per un totale [illegible] circa 380 dipendenti, ha chiesto al tribunale l'apertura del procedimento di amministrazione straordinaria. Due gli obiettivi stabiliti per legge dalla procedura, sottoposta al controllo diretto [illegible] ministero delle attività produttive: soddisfare «concorsualmente i creditori» e [illegible]re di «risanare l'impresa in crisi» con un drastico programma di ristrutturazione o cessione dei comparti ancora efficienti. «Le difficoltà di questa azienda, leader nel settore del "primo impianto" - spiega Simone Demichelis della Fim Cisl - sono esclusivamente di natura finanziaria, che [illegible] con [illegible] buon andamento produttivo. Oltre il [illegible] per cento del suo fatturato è realizzato con Fiat, il resto con Audi [illegible] altre case automobilistiche».

Le componenti dei nuovi modelli lanciati dal Lingotto, saranno infatti prodotti negli impianti Lamier Sud, a Cassino, portando notevoli benefici al fatturato. Stando all'analisi dei sindacati, al di là della crisi che [illegible] attraversando [illegible] settore automobilistico torinese, «i problemi di solvibilità» della Lamier [illegible] sarebbero aggravati in seguito ad un recente [illegible] societario. «Questi avvenimenti interni - aggiunge Demichelis - hanno condizionato pesantemente la gestione dell'impresa nell'ultimo anno, rendendo necessario il ricorso all'amministrazione straordinaria». Con la dichiarazione dello stato di insolvenza, il tribunale nominerà il commiss[illegible] giudiziale che dovrà stabilire la [illegible] della crisi e individuare le reali prospettive di recupero. «Tutto dovrebbe definirsi in tempi brevi: entro la fine dell'estate sapremo l'esito delle verifiche del tribunale». Tra le prospettive ipotizzate, anche l'ingresso di un nuovo partner nell'assetto societario. [m. peg.]

FORNITORI IN ANSIA

«Collins» ottiene [illegible] i pagamenti

■■■ Decine di aziende in apprensione nel Canavese, nel Torinese e nel Pinerolese, fornitrici della «Collins & Aikman Automotive Company Italy srl», impresa di componentistica auto con impianti a San Benigno Canavese, Frosinone e Cassino. L'impresa, facendo ricorso alle corti di giudizio di Londra, ha ottenuto in base al diritto inglese, un forte abbattimento dei pagamenti ai fornitori, per superare lo stato di insolvenza. Sul caso il consigliere regionale di An, Gian Luca Vignale ha presentato un ordine del giorno, per chiedere alla Regione un «intervento concreto a difesa delle aziende coinvolte e dei posti di lavoro a rischio».

NOASCA. OGGI E DOMANI ARRIVERANNO DALL'ITALIA E DALL'EUROPA

[illegible] storie di fatica rivive l'epopea degli spazzacamini

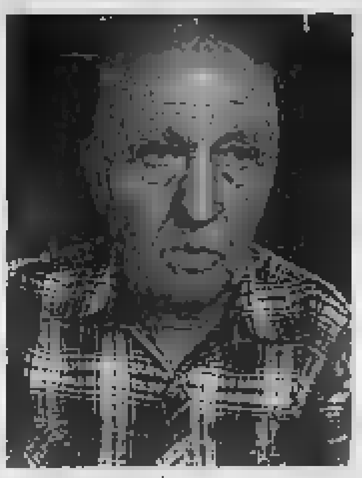
Alessandro Ballesio

«Altro che favole, altro che storie da Mary Poppins. Noi quando avevamo sei anni salivamo su per i camini con la sola forza dei gomiti [illegible] delle ginocchia, a respirare caligine tutti i santi giorni». Giacomo Ferrando, classe 1927, [illegible] un [illegible] un bimbo spazzacamino. Quelli [illegible] lui venivano arruolati perché, così piccoli, riuscivano ad arrampicarsi e pulire con più facilità le canne fumarie. Quelli come lui e come i suoi sei fratelli: un'intera famiglia di Noasca girava in lungo e in largo per tutta la Regione a guadagnarsi da vivere così. I ragazzi lo avevano imparato da papà Giovanni, lui a [illegible] volta [illegible] ricevuto il testimone da [illegible] Giacomo. C'è un'ottava sorella, Rosina: guarda caso sposò proprio uno spazzacamino. La storia dei Ferrando è una specie di emblema, in valle Orco, di questo mestiere che non è scomparso, ma ha cambiato radicalmente pelle. La racconteranno, assieme a tante altre, oggi e domani nella seconda festa internazionale dello spazzacamino e dei «magnin»: Noasca per un fine settimana si trasformerà nella capitale di questo antico e faticoso lavoro, con ospiti attesi da ogni parte d'Italia e d'Europa, musica e gastronomia (questa sera), mercatini e sfilate in costume (domani).

> Le alterne vicende dei fratelli Ferrando emblema di un mestiere che si è evoluto segnando un'epoca

[illegible] qui, nelle montagne dell'alto Canavese, che intorno alla metà dell'Ottocento nacque e si sviluppò uno dei nuclei più famosi [illegible] ricercati di «fumisti»: gente [illegible] spinta dalla fame iniziò [illegible] girare [illegible] mondo, affinando quella che da lì a poco diventò [illegible] professione tanto curiosa [illegible] ispirare libri e pellicole cinematografiche. [illegible] [illegible] valle Orco li [illegible]no ovunque, per via della loro parlata patois», spiega Giuseppe Binel, [illegible] presidente dell'associazione nata a Noasca per promuovere la tradizione degli spazzacamini e il progetto di un vero e proprio museo. Giacomo Ferrando lavora ancora con il fratello Pasquale, 67 anni, e anche Pietro, settantasettenne, non si è arreso. Paolo, 69 anni, continua la tradizione di famiglia a La Spezia. «Eravamo in tanti, qui, fino agli anni Cinquanta. Poi gli spazzacamini iniziarono a scegliere un'altra [illegible]da, meno rischiosa: erano i tempi della grande industria, [illegible] Fiat - racconta Giacomo -. Chi è rimasto ha dovuto fare i conti con il progress[illegible]

I tradizionalisti, come gli stessi Ferrando, ancora insistono con i pantaloni di fustagno (rigorosamente rattoppati), le raspe, le spazzole, «e ci vedono arrivare a piedi o in bicicletta, proprio [illegible] e [illegible] volte». I «nuovi» si affidano alla tecnologia: telecamere [illegible] per «studiare» i camini, aspirapolvere e siti Internet per tutti i consigli utili. Ma anche questo serve per non perdere la memoria.



Giacomo Ferrando

FESTA AL SANTUARIO
[illegible] festeggia in uno dei santuari più suggestivi [illegible] Canavese, i «Tre Ciochè» di Agliè. Per la patronale della Madonna della Neve è prevista fino a martedì una rassegna di specialità enogastronomiche: questa [illegible] [illegible] alla losa, domani sera maialino allo spiedo e lumache.

AGOSTO DI FESTA
Oggi la Pro loco di Valprato Soana apre il mese di festeggiamenti con la festa [illegible] birra organizzata in località Sacairi. Domani, lungo le vie del paese, rassegna di artigianato e prodotti tipici, seguita da una [illegible] e da una serata danzante. Martedì cena degli arrosti.

FORMAGGI
Si chiama «Formangiando» la manifestazione gastronomica proposta dalla Pro loco di Brosso per domani. In mattinata una conferenza sull'agricoltura di montagna, nel pomeriggio l'apertura del mercatino con esposizione dei prodotti caseari e dimostrazione pratica della lavorazione del latte. In serata cena a base di formaggi valligiani. I prodotti tipici della [illegible] si potranno gu[illegible] già questa sera, nello stand allestito dall'associazione.

PATRONALE
Da oggi al 12 agosto la frazione Boschetto di Chivasso festeggia la patronale di Sant'Anna. In programma diverse iniziative e serate danzanti. Funzionerà anche un grande padiglione gastronomico. Domani sera si eleggerà la Miss Forestiera e martedì [illegible] Miss Boschetto.

VISITE IN CENTRALE
Apre oggi al pubblico, dalle 14 [illegible] alle 19, con delle visite guidate la centrale idroelettrica [illegible] Crot di Usseglio. Nel corso della giornata si terrà anche un'esposizione di prodotti tipici locali e la presen[illegible] del libro «Montagna elettrica. Usseglio e la costruzione degli impianti idroelettrici in Valle di Viù» a cura di Michael Jakob e Bruno Guglielmotto Ravet.

NATURA E CACCIA
«Montagna, [illegible] e caccia» è [illegible] tema di una manifestazione organizzata dalla Comunità Montana Alta Valle di Susa e dal comune di Moncenisio. Domani dalle 9,30 mer[illegible] di prodotti tipici. [illegible] la messa, alle 10,30, esibizione del gruppo Suonatori di Corno di Chambery. Dalle 14,30 alle 17 prove tecniche di cani da caccia, fucili ad aria compressa [illegible] tiro con l'arco. Sarà possibile [illegible] presso l'Ecomuseo «Terre [illegible] Confine» un'esposizione di trofei curata dai Comprensori Alpini To2-3.

CROCE AL GENEVRIS
Questa mattina alle 11, la Comuni[illegible] Montana Alta Valle [illegible] Susa e l'Anpi inaugurano agli oltre [illegible] metri del monte Genevris (in comune di Sauze d'Oulx) una croce commemorativa in ricordo dei caduti nella lotta per la liberazione.

C[illegible]
Il kolossal di Oliver Stone «Alexander» viene presentato [illegible] 22, nel cortile del castello di Ivrea, nell'ambito del calendario della [illegible] «Ivreaestate».

MUSICA
A Ceresole Reale «Suoni [illegible] una notte [illegible] mezz'estate»: alle 21 il gruppo Controra presenta una serata musicale sullo sfondo del lago. Info 0124/95.32.30

CLASSICA
Nella chiesa parrocchiale, alle 21, saggio finale [illegible] corso di musica da camera dell'associazione Xenia Ensemble. Partecipa il gruppo irlandese ConCorda diretto da Hugh Maguire.


Chi aspetta un organo, non aspetta altro.
Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.
Oggi più ieri il trapianto di organi è strumento efficace per donare o migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo credibilità riconosciuta ovunque. l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche bastano. È necessario il contributo donatori. Ciò che chiediamo è di riflettere, soprattutto di farlo consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque essa sia, informati: in ospedale, dal tuo medico famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita sito www.donalevita.net. Donare gli organi è un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.
800-3330-33
www.donalevita.net
Donazione e Trapianto
REGIONE PIEMONTE

INDIRIZZO
VIA MARENGO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

VARIE

...o magica

Partenza del ... «Torino magica»: passeggiata notturna tra leggende, misteri e fantasmi torinesi. Organizza Somewhere Tour Operator & Events. Il costo è di 20 euro a persona. Prenota... obbligatoria. Info: 011/668.05.80.
... Statuto, ore 21

Swarovski Tattoo

Due «body artist» della cristalleria austriaca applicheranno i crystal tattoo, tatuaggi Swarovski taglio diamante, che restano sulla pelle per circa due settimane. Info.: 011/0089.886
8Gallery, Corte della ristorazione, via Nizza 262, dalle ore 15

Festa d'alpeggio

«Festa nell'alpeggio nelle Valli di Lanzo» organizzata da La Gala Tavola: in programma una giornata con i margari. (Rientro per le 23). Collegamento gratuito da Torino con autobus granturismo con partenza alle 13,30 ... Stati Uniti angolo corso Re Umberto. Prenotare: 0125/618.131.
Bivio per il Rifugio Agrituristico Salvin, frazione Mecca, Monastero Lanzo, ore 15

Escursione

... notte ... luna... Aspettando le Perseidi». (Con anguriata). Adulti 8 euro, bambini sotto i 14 anni 5 euro. Prenotare al numero: ...1/890.36.67.
Centro Visite Parco Naturale Collina Torinese, stazione di Superga della tranvia a dentiera, strada della funicolare 55, ore 21,30

SAGRE

Pesca ripiena

Quinta «Sagra della pesca ripiena», organizzata dal Comune: ... comincia ... l'apertura di ... stand gastronomico. Alle 21,30, esibizione del gruppo I Farinei dla Brigna. Ingresso libero. (Fino all'11 agosto). Info.: 011/978.502 o 338/917.97.45.
Rocca Canavese, frazione Vauda, dalle ore 19

MUSICA

Tre Cuori

La proloco organizza uno spettacolo gratuito ... orchestra, ... e balli. Protagonisti della ... I Tre Cuori. Info 011.934.96.81.
Piazza Gramsci, Coazze, ore 21.15

Gruppo storico

Per l'«Estate settimese», organizzata dal Comune, stasera concerto de «I Amis 'd Praja». Ingresso gratuito. Info.: 0125/658.409
Settimo Vittone - frazione Torredaniele, piazza della Chiesa, ore 21

Concerti contro ... spaccio

Per «Tutti ... Valel», oggi doppio appuntamento: ... 17 spettacolo per ragazzi, alle 21 concerto dell'orchestra cubana Trio Café. Ingresso libero.
Parco del Valentino, collinetta all'ango... tra i corsi Massimo D'Azeglio e Vittorio Emanuele II.

Triomeraviglia

Musica con il Francesco & il TrioMeraviglia. Info.: 0122/859.731.
Osteria dei Vagabondi, piazza Reggimento degli Alpini 27/28, Sauze d'Oulx, ore 22

MOSTRE

Inaugurazione mostra personale ... pittore Giovanni ..., con opere paesaggistiche e altre dedicate alla vita nelle missioni. Fino al 16 agosto: feriali dalle 10 alle 12, festivi dalle ... alle 12 e dalle 16 ... 21. Info.: 011/934.96.81.
Ecomuseo dell'Alta Val Sangone, viale Italia 1, Coazze, ore 17

Operetta

Per l'IX edizione ... «Le Fenestrelle. Parole, suoni, immagini nell'incanto della fortezza», ultimo appuntamento con il «Festival dell'operetta» organizzato da Alfa Teatro: la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta «Al Cavallino bianco» di Benatzky-Stolz. Orchestra diretta da Luciano Condina, regia di Cesare Goffi.
Fortezza di Fenestrelle, ore 21

Incroci 2005

Per il Progetto «dalla Festa alla Tempesta» «Musiche popolari dal Piemonte rurale», ... Paola Bertello, Gerardo Cardinale, Davide Martina, Valerio Mosso, Marco Vasvello
Rivoli, piazza Martiri, ore 21,15

Amore Cosmico

«L'Amore Cosmico» inaugura la rassegna Festival sul lago. Con Ugo Pagliai voce, Sergio Patria violoncello, Elena Ballario pianoforte.
Viverone, Cella Grande di San Michele, ore 21.15

SUL PALCOSCENICO

Dall'amore di Ofelia al Vangelo di De Andrè

A Pragelato i riti della montagna Mocchie ricorda Henriette d'Angeville

Silvia Francia

Un'Ofelia impigliata nei legacci del suo dolore, le mani bagnate di un'acqua che è pianto e morte, ma anche, inesorabilmente, ...ta. Un'Ofelia bambina, contagiata dal suo primo amore, costretta in un mondo drammaticamente lacerato, senz'altro scampo che il ricordo, la follia. Si ribaltano le prospettive e diventa, proprio lei, Ofelia - che vive ... tra le pagine e sembra subire un destino subalterno - protagonista della tragedia di Shakespeare. Così Silvia Battaglio ha portato in primo piano l'infelice innamorata di Amleto e il suo travaglio, in «Uno studio per Ofelia», spettacolo che andrà in scena questa sera e domani, ... 21,30 al Parco Comunale Téatre d'Ou ... Sauze d'Oulx. L'allestimento, inserito nel Teatro Festival Sauze d'Oulx, è interpretato dalla ... Battaglio (consulenza registica di Ivana Ferri), debutterà ufficialmente in primavera a Torino, per la stagione dello Stabile.

Tradizioni popolari e rituali legati alla terra, masche e spirito sublimato dei defunti: di questa dimensione remota e affabulata si nutre lo spettacolo che l'associazione culturale Nartea presenta oggi alle 21,30 al Museo del Costume e delle Tradizioni delle Genti Alpine di Pragelato (ingresso libero). «Tra lazzi e riti antichi» ha come protagonisti tre personaggi emblematici - lo Spirito, il Lachè e il Musico - per coinvolgere lo spettatore in un clima di festa, tra giochi d'improvvisazione legati al lavoro, agli usi e alle tradizioni della montagna.

Altro appuntamento stasera alle 21,15, al Lago del Laux, a Usseaux, per la rassegna «Incroci» promossa da Assemblea Teatro. Si ricorda Fabrizio De Andrè, cantore di prostitute, città vecchie, miserie umane e splendide redenzioni con «Il Vangelo ... do De Andrè», spettacolo presentato da Le Malecorde e Cristiana Voglino.

Si conclude questa sera a Mocchie la ... edizione de «Lo spettacolo della montagna»: alle 20,30 conferenza-spettacolo di Linda Cottino «Alpiniste, p...ti, imprese». Segue, «Paradis» di Onda Teatro. Lo spettacolo, che pure festeggia il decennale, è scritto e diretto da Bobo Nigrone e coreografato da Mariapaola Pierini, anche interprete. ... racconta l'ascensione di Henriette d'Angeville sulla c... del Monte Bianco, nel 1838.



Silvia Battaglio in «Uno studio per Ofelia»

Pier Luigi Berbotto a Bardonecchia

Pier Luigi Berbotto protagonista stasera a Bardonecchia. L'ultima fatica letteraria dell'autore - recente finalista del premio letterario «Via Po» - il romanzo «I violini d'autunno» (edito ... L'Ambaradan), infatti, verrà presentato oggi alle 18,30 alla libreria «Arkè» di via Medail 42; ingresso libero, info: 0122/96.405. L'evento è anche occasione per l'inaugurazione ufficiale del calendario di incontri previsti nella libreria, che ha pure stato allestito un «corner» all'aperto. Il locale, con nuova gestione (è stato rilevato da Luca Priuli, Alessandra De Alessandri e Enrico Quaglia), è fresco di ristrutturazione.

MUSICA A SUSA E SAUZE D'OULX



Per l'Open Music Festival di Susa, tango argentino con l'Orquesta tipica di Alfredo Marcucci e due coppie di ballerini

L'Orquesta di Marcucci e l'eleganza di Patricia

...Basso

Due appuntamenti musicali, entrambi a ingresso libero, in Val di Susa stasera. A Susa, alle 21,30, per l'Open Music Festival in piazza del Sole, tango argentino ... l'Orquesta tipica di Alfredo Marcucci e due coppie di ballerini, Carolina Gómez y Marcelo Ballonzo, Silvana Ruiz y Eduardo Gómez Couto. Dirige il Maestro argentino Alfredo Marcucci, primo bandoneón, accompagnato da ... Iorio, bandoneón, Enrico Luxardo, Valentina Rauseo, Lautaro Acosta e ... Amico, violini, Ferdinando Vietti, violoncello, Ciro Cirri, contrabbasso e Marco Fringuellino, piano.

Musicista e arrangiatore ... prestigiosa carriera, Marcucci ha intrapreso la sua professione ... fine degli Anni 40, suonando, ad esempio, nelle orchestre di Raúl Kaplún, Julio De Caro, ed Eduardo Bianco, nomi mitici ... tango argentino, e si esibisce tuttora con il suo Sexteto Veritango e in altre formazioni, ospite di molti festival di tango europei.

A Sauze D'Oulx, in piazza Reggimento Alpini, concerto di Patricia Lowe. Cantante quasi per caso, per accondiscendere il marito, l'ottimo tastierista Paolo Serazzi dai trascorsi rockettari, Patricia è recentemente uscita con il suo cd «...finally». Si tr... di un prezioso riassunto di anni di comune, appassionato lavoro. Nove tracce, eleganti, coinvolgenti, cariche di sentimento, suonate con classe e cantate ... una voce ricca di sfumature e personalità: ... disco che si ascolta ... piacere, caratteristica sempre più rara al giorno d'oggi, tanto il mercato è ... da prodotti usa e getta. Anche dal vivo Patricia e Paolo, accompagnati da Federico Ariano, Stefano Risso, Luca Biggio e ... Carlotti, promettono di far rivivere le stesse intense emozioni.

P... Michelotti

Palchetto per il liscio fino a mezzanotte

**••• L'associazione culturale Alcs «Incontri d'Estate» ha organizzato l'iniziativa «Tra cultura e ballo liscio torino d'estate 2005»: fino a domenica 28 agosto al Parco Michelotti - ex zoo - Casa dell'Ippopotamo (corso Casale 17, Torino), ballo liscio tutti i giorni, dalle 15 alle 24, noleggio biciclette pattini a rotelle con giochi e animazioni per bambini.
Per gli over 60: «Naviga col Timoniere», corsi gratuiti per imparare a navigare in internet e a utilizz... la posta elettronica. Info: 011/5613059.**

I ristoranti

(AC: aria ... DH: ...)

ZONA CENTRO

Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 812.16.31, (AC);
Al Garamond, v. Pomba 14 t. 011 812.27.81 (solo cena) (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
Al Piparon, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Al sole, v. M. Vittoria 49/b, t. 011 817.02.53;
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Matto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arcimboldo, c. Santa Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC);
Aumm aumm, v. Rodi 4, t. 011 561.75.26 (solo cena);
Babette, v. Alfieri 18, t. 011 547.882 (solo cena);
Biagini, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
...ak, v. S. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Brancaleone, v. S. F. da Paola 2, t. 011 888 389, (solo cena). (AC);
Bunet v. S. Quintino 13, t. 011 440.75.17. (AC+DH) (solo cena);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Burgertime, v. Amendola 6, t. 011 562.19.12 (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Chettepane, v. S. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Caval 'd Brons, piazza San Carlo 151 t. 011 562..74.83, (AC+DH) (solo cena);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517.01.71, (AC) (solo cena);
C'era una volta, c. Vittorio E. 41, t. 011 650.45.69;
Conservatorio, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
Da Betty, v. Bogino 17, t. 011 817.05.83 (DH) (solo cena);
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06.04;
Dock Milano, p. XVIII Dicembre 9/E, t. 011 506.94.56 (AC);
Diciotto bi, p.za Corpus Domini 18, t. 011 436.253;
El Centenario, v. Giancomano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
El Mir, p.za Corpus Domini 17, t. 011 562.44.96;
Frate Divino, v. Boucheron 11, t. 011 517.16.68 (solo cena);
Fish brothers, v. Valerio 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Galante, c. Palestro 15, t. 011 537.757, (AC) (solo cena);
Ginza (giapponese) c. Vittorio E. 29, t. 011 669.88.88;
Il Mercante di spezie, v. S. Agostino 15, t. 011 460.18.96 (solo cena);
Il ristoro dei 4 Nomeri, v. Conte Verde 7, t. 011 436.69.66;
Il Tarocchi, v. Bellezia 8, t. 011 521.75.75;
La Badessa, p.za Carlo Emanuele 17, t. 011 ... (AC);
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);
La Campana, v. XX Settembre 79, t. 011 521.40.11;
La Fila, v. Principe Amedeo 3, t. 011 ....034 (DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.562;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
L'Acino, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.70.77;
L'angolo Greco, c. Vittorio E. 40, t. 011 888.855, (AC);
La Marisqueria, v. Carlo Ignazio Giulio 4/G, t. 011 436.13.96;
La Montagna in vetrina, P. Emanuele Filiberto 3/a, t. 011 521.78.82;
La Taverna dei guitti, v. S. ... 1, t. 011 533.164;
La Taverna ... mercanti, v. S.Chiara 13, t. 011 521.20.17 (solo cena);
La vache qui rit, v. S. Domenico 7 bis/e, t. 011 436.03.05;
La Vallee, v. Provana 3, t. 011 812.17.88;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
L'uva spina, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88 (solo cena);
L'Osto del Borgh Vej, v. T... 7, t. 011 436.48.43;
Kiki (giapponese), v. della Rocca 39, t. 011 835.084;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.63;
Mamma mia, v. Panni 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Marhaba, v. S. Domenico 12, t. 011 521.44.52;
Mad piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, p.Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Natsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511.99.40;
Nicola's, v. Rossini 14/b, t. 011 882.669;
... panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 836.507;
Pastarito, c. Matteotti 3, t. 011 533.085;
Porta rossa, v. Passalacqua 3, t. 011 530816, (DH) (solo cena);
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Savoia, v. Corte d'Appello 13, t. 011 436.22.88, (AC) (solo cena);
Seven Up, v. Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sciuscià, L.go Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Scipecotto, v. delle Orfane 17/d, t. 011 433.87.38 (solo cena);
Seven Up, v. Andrea ... 4, tel. 011 543.582;
Sicomoro, v. Stampatori 6, t. 011 440.72.46 (solo cena);
Sileno, v. Monte di Pietà 23, t. 011 535.880;
Sole e luna, v. Quartieri 2, t. 011 521.60.55;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 817.93.98 (AC) (solo cena);
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63 (solo cena);
Spirito Santo, ... IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Stars and Roses, p. Paleocapa 2, t. 011 516.20.52;
Strabilia, v. della Rocca 27/b, t. 011 812.89.79;
Studio di Cavour, v. C.Battisti, t. 011 817.76.79;
Tamborello, v. Volta 8, t. 011 54.58.96 (AC);
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Taverna fiorentina, v. P. di Città 6/bis, t. 011 521.40.57;
Tiplaifini, v. M. Pescatore 9/b, t. 011 197.020.53 (solo cena);
Trattoria Al dente, v. Orfane 19, t. 011 431.03.45;
Tre Galline, v. Bellezia 37, t. 011 436.65.53 (AC);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trait d'Union, v. Stampatori 4, t. 011 561.25.06 (AC+DH) (solo cena);
Trattoria Viareggio, v. Montevecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 538.338;
Volver (argentino), v. Botero 7, t. 011 566.05.24 (AC) (solo cena);
CINESI:
Da Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897;
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64 (AC);
Mister Hu (orientale), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c.Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

... SALVARIO
...ENTINO

Actor's v. S. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
Appennino Pistoiese, v. Nizza 69, t. 011 669.84.26 (AC);
Area Nova, v. Madama Cristina 108, t. 011 664.74.11;
Black Jack, v. Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Birichin, v. V. Monti 16, t. 011 657.457;
Catullo Ciacci barca Genna sul Po, c. G. Galilei 3, t. 011 696.35.55;
Chianti, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Conti di Saluzzo, v. Saluzzo 36, t. 011 650.77.14, (AC) (solo cena);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Due mondi, v. Pio V 3, t. 011 669.20.56;
Fluido, v. le Cagni 7, t. 011 669.45.57 (DH);
Giusti, v. P. Tommaso 17, t. 011 650.59.39;
I bassi tondi, c. Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
Il Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Bidone 3, t. 011 669.69.21;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Barrique, c. Dante 53, t. 011 657.900;
... Flegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC) (solo cena);
La Pace, v. Galliari 22, t. 011 650.53.25;
La Sacrestia, v. Giacosa 2, t. 011 ....73.57 (AC) (solo cena);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
La Stadera, v. Pietro Giuria 35, t. 011 669.86.90, (DH);
L'antica sinoira, v. ... Monti 8, t. 011 655.738;
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Le Putrelle, v. Valperga Caluso 11/b, t. 011 669.21.29;
Mille Gusti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00, (AC);
Nuove Salette, v. Goito 7, t. 011 650.28.98;
Nuevo lo splado, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
... e ... v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Zi barba, v. Pellico 13/e, t. 011 658.391 (solo cena);
CINESI:
Kata Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Su-Zhou, v. ...a 11, t. 011 669.61.18;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - SAN SECONDO

Casa Vicina v. Massena 86 t. 011 590.949, (AC);
Cerere, v. Legnano 17, t. 011 530.470, (AC+DH);
Da Giovanni, v. Gioberti 24, t. 011 539.842;
Flè, v. Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 507.497, (AC);
La Felce, v. Sacchi 50, t. 011 590.692;
Le Specialità, v. Morosini 4, t. 011 546.368;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 ..., (AC) (solo cena);
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).

CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. ....98, (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Ou-Hua, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318 51.03, (AC);

SAN PAOLO

Amalfi, v. Borgone 12, t. 011 749.23.40;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 382.09.07 (AC);
La suppiera, v. Rivalta 23, t. 011 385.40.54, (DH);
L'isola del gusto, v. Monginevro 75, t. 011 389.711;
Osteria dei XI, v. S. Paolo 25, t. 011 331.629, (AC+DH) (solo cena);
Qui bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (DH);
Silvestro, c. Trapani 110, t. 011 332.648, (AC+DH);
Spazio, v. Modane 20, t. 011 1983.1628 (DH);
Serendip, v. Lombriasco 4, t. 011 433.22.10;

Giardino fiorito, c. Racconigi 223, t. 011 385.35.12, (AC);
... felicità, v. Monginevro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 184, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, c. Trapani 139/d, t. 011 388.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchessa, v. Duchessa Jolanda, t. 011 434.64.94, (AC);
Gusti & Sapori, v. Boucheron 18 t. 011 541.190;
La chioccia di ala Baba, v. Saffi 2, t. 011 433.22.13 (AC);
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC).
L'oca fola, v. Drovetti 6/g, t. 011 433.74.22;
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC) (solo cena);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
Verrone, str. Berlia 500, t. 011 773.28.92;
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
CINESI:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 705.464 (AC);
Hang Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.883 (AC);
Micol, Str. della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c. Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Zheng Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22;

S. DONATO - PARELLA

Al Talismano (solo cena), str. Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Da Gigi, v. Salbertrand 74, t. 011 749.36.16;
Etrusco, v. Cibrario 57, t. 011 460.265, (AC);
La granseola, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Giardino, str. Ghiacciaie 78, t. 011 734.341 ...;
Il Talismano, c. Svizzera 129, t. 011 740.441;
La Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Marala, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, v. San Donato 20, t. 011 484.501;
Oashi (giapponese) c. Regina 167, t. 011 473.21.88;
Ratatui, v. San Rocchetto 24, t. 011 771.67.71;
Ristò Civassa, v. Marimuna 14, t. 011 382.13.2;
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 484.832 (solo cena).
Spigo Spago, v. C.di Pamparato 17, t. 011 745.645;

Capitol, c.Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Hoa Li Ou, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHI...

Abat-Jour, c.Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huitres, v. Modena 51, t. 011 247.58.61 (... cena) (AC);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308;
Da Orazio, c. Tortona 4, t. 011 839.11.61 (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. ... 859.900, (AC+DH);
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Il Gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 812.68.82 ...;
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 18, t. 011 812.47.58;
Karmacola (indiano), lungo ... Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 114, t. 011 898.04.98, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. san Maurizio 61/b, t. 011 812.68.08;
O'Saraceno, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pautasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Piccolo Lord, c. san Maurizio ..., t. 011 836.145, (AC);
Ravello, v. Tarino 2, t. 011 835.143, (AC);
Ristoro dei commercianti, p.Emanuele ... 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p.della Repubblica 8/1, t. 011 521.22.69;
Sapor DiVino, v. Borgo Dora 25, t. 011 436.104;
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vazza, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.4745, (AC);
Vecchia Europa, v. Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, v. Tarino 3, t. 011.812.97.43 (AC);
CINESI:
Canton, c.Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.85.30, (AC);
Corallo, c.Brescia 48, t. 011 852.775;
La Grande Muraglia, c.Emilia, t. 011 282.525;
La Trottola, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521.27.37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

CONTINUA A PAGINA 47

A disposizione [illegible] consumatori

Il prontuario della Camera di commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di commercio per trovare più facilmente [illegible] artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal sito internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407
e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.



ESTATE IN CITTA'. DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO PICCOLI INTERVENTI

Le riparazioni non sono un problema

Ecco tutti i numeri del pronto soccorso casa durante il mese di agosto

LEGENDA ATTIVITÀ

A - elettricisti

B - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici

C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e [illegible] climatizzazione

D - idraulici

E - impianti a gas

F - ascensoristi

G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più [illegible] lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

[illegible] Esse Impianti sas [illegible] Cassandro Sergio, [illegible] Reymond 10/[illegible] **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
A B C Ascensori snc [illegible] Catenazzo Alfredo & C., [illegible] Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura tutto il mese, fest/not. 0114310477.
AR.MI. di Armari Carluccio & C. snc, via Exilles [illegible] **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Andreone [illegible]rgio, via Mombasiglio 55, **Torino**, tel. 011359655 e 3397121362 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi (notturno solo fino alle [illegible] solo zona Santa Rita e adiacenti.
[illegible] Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.
Basso Giannino, via Bianzè 3[illegible], **Torino**, tel. 0117765841 e 3497416345 (A - B), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.
C.A.M. di Manglone [illegible], via Spontini 32 **Torino**, tel. 0112481292 (A - C - D - E - G), apertura 27-31.08.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 1-6 e 29-31 agosto.
[illegible] 2000 di D'Emanuele Pasquale & C. snc, corso Potenza 82 **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese di agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze su impianti autoclave e antincendio telefono 3488858430 - 011211582).
Con-Fer Elettroservizi di Confletto Davide, via Massena 62 **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Copotec sas, via Pier Dionigi Pinelli 62/8 **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
Costabar [illegible], strada Bertolla all'Abbadia Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 1-7 e 22-31 agosto.
Demajo Antifurti - Torino - di [illegible] Majo Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 360591003 (B). Aperto tutto il [illegible] interventi solo su impianti di allarme.
Destefanis Giorgio, via Valle Stretta 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto, fest/not. 3355730508
DS Dimensione Sicurezza snc. [illegible] Castagna [illegible] Lo Prestileonardo, via Pianezza 69 **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
Due Erre Impianti di [illegible] Marco, via Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 -3357717259 (A), aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260,
E.Co Service di Pampinella Giovanni, corso Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Edil Electric [illegible] Leccacorvi Claudio, corso Orbassano [illegible] C **Torino**, [illegible]. 011390080 - 335457397 (A - B), apertura 1-12 e 17-31, tel. fest./not. [illegible]
Electro-Help di Pullara Giuseppe, via Principi d'Acaja 40 H **Torino**, tel. 0114330601 - 3391417687 (A - B), apertura 1-9 e 29-31 agosto, telefono fest/not. 3391417687.
Eredi Campidonico spa, via Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
G.S.M. snc di Saleci Giovanni & Munafò Salvatore, piazza Chironi 1/BIS **Torino**, tel. 0117495858 - [illegible] (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. di Vallone [illegible] Figli - snc via Ceresole 10 **Torino**, tel. 0112482159 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.
I.T.P. Impianti Termici Piemonte di G[illegible] Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 1-14 e 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica Monticelli Dario, via Saluzzo 114, **Torino**, tel. 0116962797 (B - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Idraulica Torinese di Prono Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.



Idrotecnoterm [illegible] Abate Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas [illegible] Giovanni, via Bernardino Luini 98 **Torino**, tel. 0114553820 (C - D - E - G) aperto 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556
La Termoidrogas snc di Nardella e Silvano, via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di D'Arena Loriano e Ammannato Pietro, via Barge 15 **Torino**, telefono 0114343266 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola Donato, via Scialoja 22 **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407,
Lorusso Vito, via Francesco Sismondo 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), aperto tutto il [illegible] notturno e festivi,
Manfieri Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, tel. 011596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 1-7 e 24-31 agosto anche festivi, notturno e festivi.
Pavesio snc di Sacco Giancarlo, Sacco Stefano [illegible] C, via Lessona 29/A **Torino**, tel. 0117495891 (C - D - E), apertura 1-7 e 21-31 agosto.
Moscogiuri Luigi, via Marsigli 60 **Torino**, tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Nuova Italterme di Favata Leonardo, via Sobrero 27/B/5 **Torino**, tel. 011484072 (A - C - D - E), apertura 1-7 e 29-31 agosto (effettua [illegible] interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
Palombo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. [illegible] - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
Pellizzola Fabrizio, via Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Pelucchini Ilio, via Ugo Ceresaro 12/5 **Torino**, tel. 335676110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
Peluso Vincenzo, via Casali 1 **Torino**, tel. 0117070729 - 3386585856 (A), aperto tutto il mese.
Perlotto Stefano, piazza Giosuè Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi,
R.E. [illegible] Re Emilio, via Moretta 53 **Torino**, tel. [illegible] (A - B), apertura 1-17 e 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
General Service Torino di Paolo geom. Bis[illegible] e Associati, via Muraglio 10 **Torino**, tel. 0113853828-3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.
Raffaello [illegible] Raffaele, [illegible] Avogadro 6 **Torino**, tel. [illegible] (A - B - G), aperto tutto il mese, [illegible]. fest/not. 3386822225.
Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), apertura 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.
Ricky Impianti di Riccardo Saccotelli, via Ogliaro 32 **Torino**, tel. 3358173962 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto, tel. festivi 3358173962.
Ros Impianti di Viziale Roberto & C. snc, via [illegible] Quintino [illegible] **Torino**, tel. 33569[illegible] (A - B), apertura 1-14 agosto.
Russo Gerardo, corso Taranto 208 **Torino**, tel. 011204746 - [illegible] (A - B - G), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3331620712.
Sander Service di Sansalvadore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura tutto il [illegible], tel. fest/[illegible]. 3475347270.
Schinco [illegible], corso Ferrucci 92. **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.
Suppo Roberto, [illegible] Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Vistrorio 51 **Torino**, tel. 0112055170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Toka di Moro Tobia, via Dandolo 38 **Torino**, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 1-11 e 23 e 31.
Torrini Massimo, [illegible] Toscana 122, [illegible]rino, tel. 0117398250 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Vitali Daniel Omar, via Pavarolo 9/6, **Torino**, tel. 3496928458 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
Zetaeffe Impianti di Zanelli Fabio, via Vigliano 10 **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B), apertura 1-7 e 29-31 agosto.

ESTATE NELL'HINTERLAND

Gli indirizzi utili in provincia

Acta srl, via Cavallo 18 **Venaria** tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.
AL.SA di Sartori Pier Luigi, [illegible] Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688872 (A - B), apertura 1-8 e 29-31 agosto.
[illegible] Impianti srl, via Monte Grappa 15 **Ciriè**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 4 **Vinovo**, tel. 0119624107 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
B.M. di [illegible] Mario, [illegible] Bellavista 4, **Rivoli**, tel. 3355202331 (A - B), aperto tutto il mese.
[illegible] Impianti S.r.l., strada Chivasso 39 [illegible] 9, **San [illegible] Cimena**, tel. 0119813458 - 3358496770 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto anche festivi
Boero Alfredo, Località Vauda 31 **San Benigno Canavese**, tel. 0119880897 - 3385806391 (A), aperto tutto il mese.
Caldo Service di [illegible] Massimo, via Vigone 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Cammarota Mario, via Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 23-31 agosto
Caposiena Antonio, corso Francia 200/9 **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - E), apertura 1-12 e 21-31 agosto.
[illegible] Carlone Massimo, [illegible] San Lorenzo 7 **None**, [illegible]. 3474611576 - 0119863302 - 3939632316 (A - B - G), apertura tutto il [illegible] [illegible]. fest/not. 3474611576.
Chiavassa Luigi, via Stati C. e O. Franco 10/4 **Villafranca Piemonte**, tel. 0119807064 - 3396062684 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Colla Massimiliano, via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese**, tel. 0118223023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Coltarini Giovanni, via Gatti 48 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), a[illegible] 1-7 e 21-31 agosto.
COS.IMP.EL. snc di Arnaudo & C., via Torino 210 [illegible]o, tel. 0116809142 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
DI.M.A. di Di Maro, via Pallavicino S. Michelino, tel. 0116280150 - 0116273889 (A - B), apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355655192.
Double G. s.r.l., corso G. Galilei 63, **Beinasco**, 0113580251 - 3482442008 (A - B), aperto [illegible] il mese
EDS Impianti [illegible] di Tartaglia Paolo, via Fatebenefratelli 15, **San Maurizio Canavese**, tel. 3384056802 (A) apertura 1-12 agosto
EL.LA di Airola Valerio, via Martiri della Libertà 56/A **Nole**, tel. 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura 1-11 e 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving di Poliotto Valter, [illegible] Mamiano 17 **Pinerolo**, tel. 0121398659 (A - C - D - E - G), apertura 1-7 e 27-31 agosto.
ESSE.CI. Impianti di Samell Carlo, via Volturno 7 **Settimo Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 1-7 e 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & C., via San Luigi 12 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 1-13 e 22-31 agosto.
Fausino Giuliano, via Ospedale [illegible] **Pont Canavese**, tel. 0124860625 - [illegible] (A), apertura tutto il mese e festivi.
Feltter di Ramondo Massimo & C. snc, corso Lombardia 75 **San Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 1-12 e 27-31 agosto.
Fenice Impianti srl, corso Liguria 3[illegible] **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto
Francesco Moda di Moda Francesco, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 011933625 e 348927312 (A - B), apertura 1-11 e 16-31 agosto anche notte e festivi.
Gallotto Alberto, via Val della Torre 52/C **San [illegible]**, tel. 0119840630 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 0119840630
Gariglio Alessandro, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Gottardi Giorgio, via Vecco 5, **Rivoli**, tel. 011 9532121 - 3406073791 (A), [illegible] tutto il mese.
[illegible] & C. [illegible], via Pellice 75 **Rivoli** 0119591991/2/3 (A), apertura 1-7 agosto
Hidraulica snc di Schiavorani Simone & Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese**, tel. 011840426 - 3498433505 (C - D - E), apertura 1-12 e 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
I.T.S. di Innamorati Massimo, [illegible] Copernico 8 **Pino Torinese**, tel. 011842328 - 3358056595 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
[illegible] Giovanni, [illegible] Tetti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111279 -335450576 (A - B), aperto tutto il mese, tel. festivi e notturno 0118111279.
M.A.C. di Domenino Mario & C. s.n.c., vicolo Monginevro 5, **Santena**, tel. 0119492850 - 3338301188 (A), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.
M.C.N. Impianti sas di Murabito Roberto [illegible] C., via Cavaglià [illegible] **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 1-7 e 28-31 agosto.
M.V. di Vuolo Angelo & C. snc, strada Rivalta 36 **Orbassano**, tel. 0119040463 - 3356113599 - 3356137025 (A - C - D - [illegible]), aperto tutto il mese. [illegible]. festivi 3356137025.
MBM snc di Aldo Malan & C., via Matteotti 4 **Torre Pellice**, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il mese.
Picinerri Amedeo, via Kennedy 1, **Piossasco**, 0119065295 - 3358026825 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Panelli Giovanni, vicolo Beltramino 2 **Piscina** [illegible]. 0121570828 - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese
Papa Salvatore, [illegible] Trieste 11, **Volpiano**, tel. 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi
Pavignano Ascensori [illegible] Pavignano Eugenio [illegible] C. snc, via Einaudi 9/1 **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, [illegible]. fest/not. 3358477187
Sicma di Imbimbo [illegible], [illegible] Pellousiere 18/e, **Oulx**, tel. 0122621594 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti.
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi snc. di Quagliotti A. & C., via [illegible] **Val della Torre**, tel. 0119680831 (C - D - E), apertura 1-12 e 16-31 agosto.
Spezzati Silvio, via Pellice 66/11 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-12 agosto
Termo-Cal di Giorgio di Natale Via Cavalieri di Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), aper. 1-11 e 21-31 agosto.
TSA di Impedugllo Pier Michele & C. sas, via Albenga [illegible] **Rivoli**, tel. 0119576855-62-63 ([illegible] - B) apertura 1-13 e 22-31 agosto.

TELEFONO SALVA-SPESA

Farmacie, alimentari [illegible] generi vari [illegible]l portale Ascom

••• Una linea telefonica (011-5516211) ed un sito internet (www.open.to.it) per non restare «a secco di spesa». E' l'iniziativa «Telefono Salva-Spesa-Pronto Ascom» realizzata anche quest'anno dall'associazione di via Massena in collaborazione con il Comune di Torino, la Confartigianato e l'Associazione titolari farmacie. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì (8,30-12/13-17,30) e il sabato (8,30-12). Fornisce informazioni e recapiti sui negozi di alimentari e non alimentari, gli artigiani e le farmacie aperte in agosto a Torino.

PER ANZIANI E NON

Pronto intervento «solidale» di Confartigianato

••• Per le piccole riparazioni domestiche è operativo il «Pronto Intervento Solidale». Chiamando il numero verde 800 890119, l'operatore aiuterà il cittadino a rintracciare l'idraulico o l'elettricista di cui ha bisogno, nel minor tempo possibile e ad un prezzo equo. Organizzata da Confartigianato Torino, Consulta Persone in Difficoltà e Cooperativa Sociale Il Punto con il patrocinio del Com[illegible] di Torino, l'iniziativa, pensata per i mesi estivi, proseguirà anche in autunno con il potenziamento delle linee telefoniche. Il servizio è attivo da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.

I ristoranti [illegible] in città (AC: aria condizionata DH: dehors)

SEGUE DA PAGINA 45

[illegible] DI MILANO

M. CAMPAGNA - [illegible]

Alla portata, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 273.04.41 (AC+DH);
Bon Bon, v. Martorelli 43, t. [illegible] 205.21.55;
Ciau Turin, c. Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Chris e Max, v. Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Claudio, c. Palermo 91, t. 011 286.030;
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
Del Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
[illegible] Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273.16.72;
Il Dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
I Faraglioni, v. Palestrina 2, t. 011 287.63.88;
Il Leone, v. val della Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. Giulio Cesare, 126, t. 011 242.09.71, (AC+DH) (solo cena).
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Griglia, v. Rondissone 6, t. 011 205.32.42;
L[illegible]ella, v. Stradella 197, t. 011 218.800;
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
Las Rosas, [illegible]. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH) (solo cena);
La Sirenetta, c. Vigevano 4, t. 011 [illegible].14 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
L[illegible] Botticelli, str. Altessano 9, t. 011 242.20.12;
Lo zero, P. Crispi 56, t. 011 850.162;
Marsiluna, str. Settimo 240, t. 011 273.59.19;
[illegible] Donald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH);
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
Mirò, str. Settimo 154, t. 011 273.10.33, (DH) (solo cena);
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH) (solo cena);
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
Trattoria Valgranda, str. Lanzo 89, t. 011 226.44.20 (DH);
Zeta, c. Vercelli 129, t. 011 705.34.82, (AC+DH).
[illegible]
Fu-Ming-Juan, c. Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Castelldelfino 41, t. 011 221.53.85;
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il riflegio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 286.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 739.60.26;
Pechino, v. Lanzo 43, t. 011 226.47.60, (AC),
Jing King, c. Francia 456, t. 011 710.301;

S. RITA - [illegible] LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
A tavola, v. Giordano Bruno 210, t. 011 316.14.39;
Sella Bari, c. U. Sovietica 413, t. 011 [illegible].48, (AC+DH),
Bischero, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
Chicbibio, c. U.Sovietica 395, t. 011 619.22.94;
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, [illegible]
Copa Fan, v. Boston 76, t. 011 396.952, (AC+DH) (solo cena);
Da Benito, c. Siracusa 142, t. 011 309.03.53 (AC);
Delfino Blu, c. Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entremetier, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Extio, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45 (AC+DH);
Il Basilico, c. Siracusa 136, t. 011 311.97.87;
Il Porticciolo, v. [illegible] 38, t. 011 321.601 (solo cena);
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. [illegible] 35.26.20, (AC+DH);
La Conchiglia, c. Agnelli 56, t. 011 323.823, (AC);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC) (solo cena);
La Frasca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.93.11;
La Kasbah, v. Ragusa 16, t. 011 309.00.32;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Vela, P. Guala 149, t. 011 614.377;
Le Petit, v. Castagnevizza 7, t. 011 328.317.23.59;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Marinaio, v. Genova 63, t. 011 664.71.01, (DH);
Max pomodoro, c. Siracusa 200, t. 011 311.29.55;
Miseria e nobiltà, v. Lesengo 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696.43.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 696.26.51, (DH);
Otello's, v. Genova 23, t. 011 696.09.46, (AC+DH);
Preludio, v. Plava 62, t. 011 391.35.73;
Red Fort, v. Plana 7/g, t. 011 615.92.48;
Rabirosa, v. Plana 1, t. 011 817.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano 60/bis, t. 011 318.49.41;
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.13, (DH) (solo cena);
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
Watan, v. Spotorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
Zeus, v. A. [illegible] Brescia 23, t. 011 319.24.00.
CINESI:
Chun Cheng, v. O. Vigliani 184/b, t. 011 882.23.17;
Sao Jog, v. Genova 106, t. 011 696.34.96, (AC);
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 323.938 (AC+DH);
Hsa Du Cheng, c. Unione Sovietica 335, t. 011 612.760,
Fa La Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
Jour et Nuit, v. Sarpi 69, t. [illegible] 317.90.82, (AC+DH);
Jubin, v. Gorizia 173, t. 011 365.767.
Paese Zhov, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

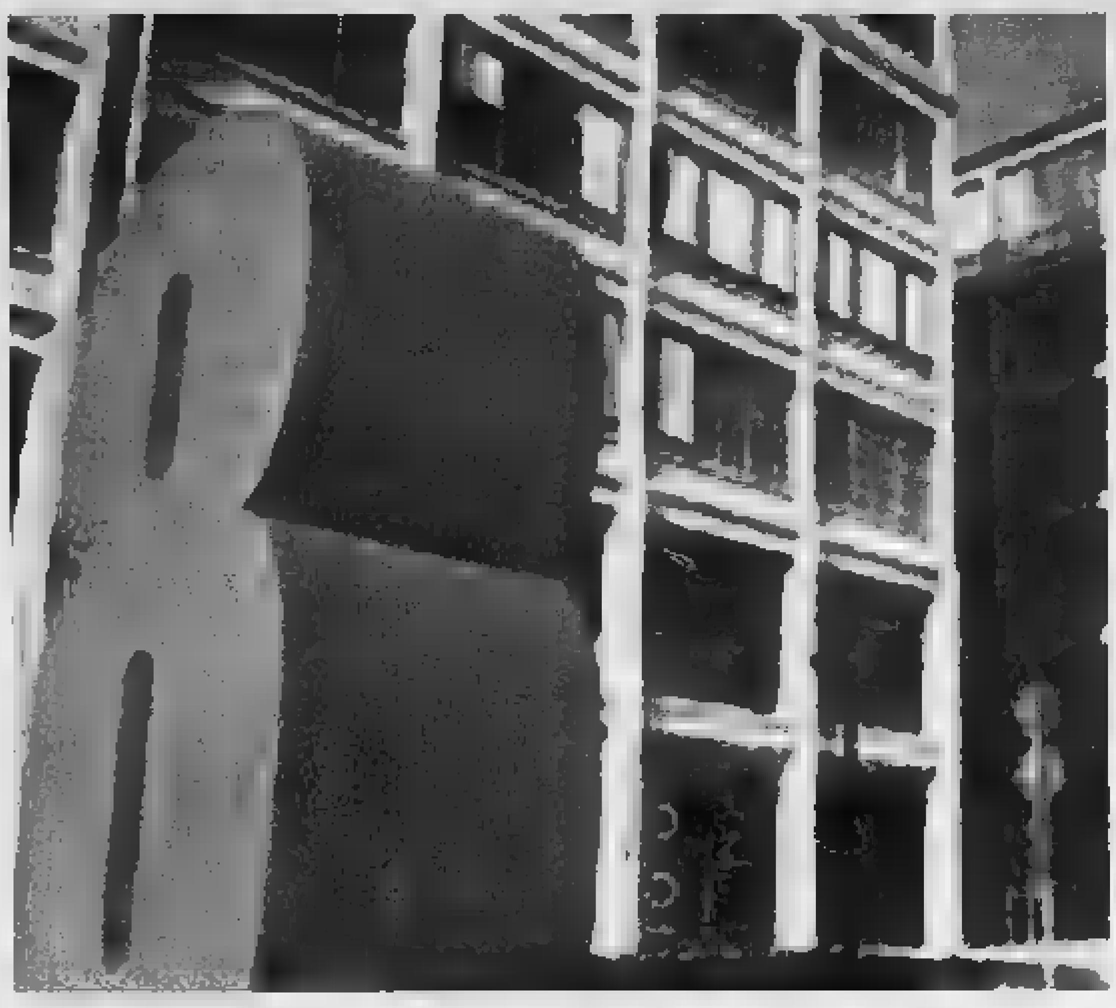
[illegible] PILONE - VALSALICE CAVORETTO

A la marenda sinoira, p. Hermada 13, t. 011 819.06.13, (DH);
[illegible] pescheria Pautasso, str. del Campagnino 8; t. 011 661.70.90 (solo cena, DH);
[illegible] Contrario, str. Moncalvo 102, t. 011 696.83.88, (DH) (solo cena);
BeRavista, str. Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Cavallari, c. Chieri 48, t. 011 890.28.22, (DH);
Clarcolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 661.09.11;
Colibri, c. Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, st. Cartman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, (DH),
Da Toci, c. Moncalieri 190, t. 011 661.48.09 (AC+DH);
Domus, v. Gassino 8, tel. 011 819.37.90 (DH) (solo cena);
Gli imbianchini, v. Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, str. Val Salice 78, t. 011 660.70.20, (DH);
Goffi, c. Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH),
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
I Sapori, c. Moncalieri 466, t. 011 661.07.50;
La Cantinella, c. Moncalieri 3, t. 011 819.33.11 (solo cena);
La Cricca, v. Tonello 6, t. 011 899.32.67 (DH);
La Gola, str. Val Salice 178, t. 011 660.80.32, (DH),
La Griglia, str. ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'aglio, v. Curtatone 18/A, t. 011 660.45.63;
La medusa, p. Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La Piola, str. Mongreno 117, t. 011 898.00.85;
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631.26.43, (DH);
L'isola del pescatore, c. Casale 189, t. 011 898.01.52;
Locanda Mongreno, str. Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH),
Magica Egitto, v. Bonagnore 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
Osteria dell'Amicizia, c. Casale 321, t. 011 899.68.08, (AC+DH);
Osteria dell'Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC); (solo cena)
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
Ronchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.21.46;
Tacos Locos, c. Casale 206/b, t. 011 899.59.26, (AC) (solo cena);
[illegible] Familiare [illegible], [illegible] Chieri 124, t. 011 898.08.56, (DH);
Cinesi
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena);
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;
E' comunque opportuno verificare con [illegible] telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.val@lastampa.it.

Per chi resta in città il Centro commerciale è un vivace punto di riferimento

Estate di emozioni all'«8 Gallery»

Appuntamenti d'agosto tra negozi e ristoranti



Il Centro commerciale [illegible] punto di riferimento, per [illegible] passeggiate tra negozi, un film o un gelato. Così per chi [illegible] in città «8 Gallery-Lingotto» diventa un [illegible] per trascorrere [illegible] pomeriggio in famiglia. Nonostante il mese di agosto di solito svuoti le vie delle città, il calendario delle manifestazioni in programma [illegible] ricco di appuntamenti curiosi e interessanti.

S'inizia oggi dalle dalle 15, [illegible] Corte della Ristorazione ospita lo Swarovski Crystal Tattoo.

La manifestazione non è solo una presentazione Durante la manifestazione due body artist della famosa cristalleria austriaca applicheranno al pubblico i «crystal tattoo», tatuaggi Swarovski taglio diamante, che possono restare sulla pelle per circa due settimane.

La moda delle decora[illegible] preziose - nata in Costa Smeralda, nel famoso locale di Briatore - da qualche anno impaz[illegible] nelle discoteche, sulle spiagge più rinomate, [illegible] locali di tendenza. Le ragazze sfoggiano spalle ornate di farfalle e rose «brillanti», piccoli gioielli sulla pelle che rendono elegante qualsiasi tipo di abbigliamento.

Ma all'«8 Gallery-Lingotto» le proposte sono sempre molte [illegible] diverse, soprattutto per accontentare le famiglie con bambini piccoli. Sabato prossimo al pomeriggio, bambini e grandi si divertiranno [illegible] mimi [illegible] statue viventi che rappresenteranno, nei corridoi e negli [illegible] del Centro commerciale, la natura e [illegible] ciclo delle stagioni. Saranno anche interpretate maschere pittoriche, personaggi storici, monumenti ispirati alla cultura barocca [illegible] alle statue delle piazze italiane.

Oggi pomeriggio lo «Swarovski Crystal Tattoo» Due body artist della cristalleria austriaca eseguiranno i tatuaggi brillanti al pubblico

La prossima settimana per i più piccoli mimi e statue viventi sul ciclo delle stagioni E il mese si chiuderà con il mercatino artigianale



Il mese di agosto sarà lungo e caldo e così all'«8 Gallery» gli appuntamenti per intrattenere famiglie [illegible] clienti dei negozi, si protrarranno fino alla fine del mese.

Il 27 e il [illegible] agosto l'ultimo fine settimana, l'appuntamento che spesso [illegible] il frequentato dalle famiglie: i mercatini.

Trenta bancarelle di ogni genere saranno ospitate nella Corte dei Giochi: saranno esposti prodotti artigianali piemontesi, dai mobili in legno rustico alle incisioni, al découpage, e molto altro ancora.

Tutti i torinesi conoscono Il Centro Commerciale «8 Gallery-Lingotto» in via Nizza 230 e [illegible] a Torino.

E' [illegible] grande spazio moderno e accogliente, dove si trovano [illegible] negozi, 16 ristoranti, un supermercato e un ci[illegible] multisala, è [illegible] tra i più importanti shopping mall del Piemonte.

Posto in una zona centrale della città, servita da tutti i mezzi di trasporto, il Centro commerciale [illegible] l'unico a essere aperto tutte le domeniche dell'anno, permettendo ogni giorno della settimana di fare acquisti fino alle 22, e nei ristoranti e bar si può mangiare fino alle 23.

Anche la multisala cinematografica ha orari diversi dalle altre sale del centro città: l'ultimo spettacolo inizia a mezzanotte.

Nessun problema neanche per il parcheggio: [illegible] garantito da quattromila posti auto, e chi fa acquisti nei negozi dell'«8 Gallery» ha sosta gratuita per le prime due [illegible] di shopping, e per le prime tre ore di cinema.



RITROVI

BEVERLY HILLS Santhià il salotto del [illegible] 0161.935243-987103 questa sera si balla con "Stefano Frigerio" Giovedì 11 grande serata con "I Panda" in giardino si balla latino e poi spaghettata omaggio per tutti.

CLUB 84 C.so M. d'Azeglio 9, 011.6698580. Ore 15,30-18,30 e 21-01,30 danze by Rocky e Verusko.

DU PARC giardinirooli La Terrazza tel. 011.5215275 h. 21,15 Teorema con Chessy e Elisa.

GARDEN h 15-21 Roberta Band.

LE ROI ESTIVO ore 21 il giardino in città. Tel. 011.851889.

PATIO + TANGO DANCING ESTIVO ore 21 corso Moncalieri 346. Tel. 011.6814841.

SEI PIÙ NEW [illegible] **NIGHT CLUB**. via Medaglie 44 Sant'Antonino di Susa (To). Ap. Ore 22,30. Chiuso il lunedì. Tel. 011.9640966. Ingresso riservato ai [illegible]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17,30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45
■ **BORGO E ROCCA M**[illegible] (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). [illegible]: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie del visitatore». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Musoni intelligenti tra spazi e montagne». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 190.31600). Mostra: «Sabidobidi» [illegible] Fino al 2 ottobre. Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 17-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9510). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/[illegible] Boccardi. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL** [illegible] **TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO** [illegible] **RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. [illegible] 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.[illegible]). Mostre: «Sportività italiana la nuova generazione», fino al 7/9. «Una stagione romantica». Fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni [illegible] prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ [illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ [illegible] **ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. [illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 [illegible]). Mostra: «Angelo Frontoni» sul set». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ [illegible] **NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO** [illegible] **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci [illegible] Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sab. ore 10,30 e dom. ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Pareti, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun., mer. e ven. 9-12. Chiuso dal 12 al 19/8.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1883). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Or.: da mar. a dom. 10-19,30; gio. 10-22; lun. chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. Il Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). [illegible]: «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: [illegible] esposizione arti figurative». Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.
■ **SOMMERGIBILE-PROVANA-** [illegible] **AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3345). Or.: gio., sab., dom. 15-18: oppure su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio.; sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. [illegible]. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., [illegible] e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 [illegible].33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30.

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.40 Europa presente e futuro; 21.00 Film; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio, 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.10 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.[illegible]
22.45 Editoriale

[illegible]
20.15 A gentile richiesta; 21.45 Mosaico, 22.00 Il meglio di airbag; 22.45 Passerelle; 23.15 Autoocasioni; 23.30 Greenhouse.

QUARTA RETE TV
20.00 Tuning; 20.30 [illegible] in piazza; [illegible] Volpe rossa; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 Film; 14.30 Film; 21.00 Film.

QUINTA RETE
19.50 Isola magica, Documentario; 20.50 Musica e big, Musicale; 22.30 Isola magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.15 Look tv; 21.00 Eventi roventi; 22.00 Agrisapori; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - [illegible] Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novantadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

ENTV
15.[illegible] Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming [illegible] 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'arte.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Notiziario il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Honey e il gatto bebone, Cartoni animati; 21.00 Dio vede e provvede, Serie; 22.00 Reportage; 23.00 Notiziario il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.15 Qua la zampa, TF; 19.30 Il vangelo tra la gente; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Lo giuro sulla [illegible]; 22.30 Enjoy television

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lomo in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETEFRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prime lite; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto spose.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). **La commedia della pazzia** regia di Mauro Piombo. Il 9 e il 10 agosto al Sauze d'Oulx teatro festival 2005, 16 agosto [illegible] "Teatro in campo" di Venezia. Info.: tel. 011-643033 dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511).

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944) Serata dedicata all'India **Le favole del Pancatantra** regia di Giordano Amato con Eliana Cantone. A seguire **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en-Terre prima piemontese. Sabato 3 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO [illegible] **E FAMOSA MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte [illegible] ai corsi tenuti da **Ivo** [illegible] **Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "[illegible] in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per [illegible]: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Presso i Giardini di Palazzo Borelli, Demonte (CN). **C'era una volta l'operetta**. Sabato 13, ore 21.15.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà lunedì [illegible] agosto

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 16.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

■ **ARCO POSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.621 [illegible] nali ap. 16,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun.Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
■ **HOLLYWOOD** [illegible] Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.785. Ap. 15, ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15 ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Casalis 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Edicole aperte a Torino dal 25 luglio al 10 agosto



QUARTIERE 01

CENTRO
Atrio P.N
C.so Matteotti 40/L
C.so Re Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Regina Marg. 140/D
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vinzaglio 11
C.so Vitt. Emanuele 29
C.so Vittorio Eman. 38
C.so [illegible] Eman. 58
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Castello 9
P.za Madonna Angeli 2
P.za Martiri Camera Lavoro
P.za Repubblica 1/F
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio [illegible]
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Accademia Albertina 2
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado 25
Via Avogadro 18/D
Via Barbaroux 5/Bis
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via C[illegible] 42
Via Corte Appello 16
Via Della Consolata 8
Via Garibaldi 46/L
Via Giotti 7/E
Via [illegible]
Via [illegible] Pietro [illegible]
Via Po 28
Via Roma [illegible]
Via Roma 80
Via XX Settembre [illegible]
[illegible] XX [illegible] 49/4

QUARTIERE 02

SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so d'Azeglio 118
C.so Vittorio Eman. 15
P.za [illegible] Cristina Fr.
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 22/A
Via Madama Cristina 65
Via Madama Cristina 78
Via Nizza 106
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 65
Via Nizza 79
Via San Pio V 2/H

QUARTIERE 03

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Re Umberto 31
C.so Re Umberto 42
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
Via Colombo 57/B
Via Legnano 6/C
Via Massena 50/B
[illegible] Morosini [illegible]
Via Sacchi 20
Via San Secondo 80

QUARTIERE 04

SAN PAOLO
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 188
L.go Lancia Fr. [illegible]
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 86/D
[illegible] Monginevro 93/A
Via Rieti [illegible]/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05

CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Peschiera 168
C.so Peschiera 206/L
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio Eman. 187
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Almese 15
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro 2

QUARTIERE 06

SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Francia 6
C.so Regina Marg. [illegible]
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. [illegible]
C.so Svizzera 128/A
C.so Svizzera Fr. 28
C.so Tassoni 36
C.so Tassoni 55
P.za Risorgimento 32
Via C[illegible] 19
Via Cibrario 97
Via Cossa Pietro [illegible]
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43
Via Treviso 24

QUARTIERE 07

VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Giulio Cesare 13
C.so Giulio Cesare 27
C.so Giulio Cesare 59
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 79
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Pa[illegible] 26
Via Ausiliatrice 48
Via Bologna 25/D
Via Catania 11
Via Cigna 6

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Cadore 27
C.so San Maurizio 89/A
C.so Tortona 6/F
Via Balbo Cesare 26
Via Oropa 61
Via Pallanza 31
Via Santa Giulia 33
Via Santa Giulia 48
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09

[illegible]ZZA MILLEFONTI
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
P.za Giacomini 24
Via Genova 103
[illegible] Genova [illegible]
Via Nizza 185
Via Nizza 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
[illegible] Nizza 353
Via XXmiglia 58/C

QUARTIERE 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr. 11
C.so Giambo[illegible]
C.so Traiano 106
C.so Traiano 180/B
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 213
C.so Unione Sov. 237
C.so Unione Sov. 349
Via Pannunzio 1
Via Passo Buole 65
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani 33

QUARTIERE 11

SANTA [illegible]
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli 52
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/S. Airea
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 226
C.so Sebastopoli 189/A
Via Barletta 33
[illegible] 133
Via Gorizia 174/C
Via Monfalcone 74
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli [illegible]

QUARTIERE 12

[illegible]
C.so Orbassano 366
C.so Salvemini 29/A
C.so Siracusa 58/A
Via Castelgomberto 35/A
Via Cimabue 6/B
Via Dandolo 4
Via D'Arborea 2
Via Dina 57
Via Galdano 8
Via Guido Reni 82/B
Via Nallino 22
Via Reni Guido 151
Via Veglia 8

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Peschiera 310
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis 88
Via Lancia 102
Via Monginevro 192
Via Monginevro 229.

QUARTIERE 14

PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Montegrappa [illegible]
C.so [illegible]o 103
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli [illegible]
Via Bianchi 56
Via Capelli 35
Via [illegible] 118
Via Lessona 49/A

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
C.so Lombardia 152/A
Via Dei Mughetti 9/G
Via Delle Primule 38/D
Via Delle Verbene 11
Via Lufini 108
Via Pianezza 115
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre [illegible]

QUARTIERE 16

MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
P.za Borghi 1/A
Via Borgaro 29/L
Via Lanzo 77
Via Sansovino 151
Via Stradella Fr. 194
Via Venaria 42/A

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
Via Chiesa Salute 10
Via Chiesa Salute 132
Via Chiesa Salute 63
[illegible] Coppino 99.
Via Reiss Romoli 51/A
Via Scarpello 115/A
Via Stradella 83/A

QUARTIERE 18

[illegible]RA DI MILANO
C.so Palermo 57
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
P.za Cerignola 12/D
Via Bologna 88
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via Martorelli 81
Via Ponchielli 18

QUARTIERE 19

REBAUDENGO-[illegible]
C.so Giulio Cesare 197
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania [illegible] (Auchan)
C.so Vercelli 497/A
C.so Vercelli N.237/B
Via Dei Pistani 0/A
Via Ivrea 39

QUARTIERE 20

[illegible] PARCO-BARCA-BERTOLLA
C.so Regio Parco 156/D
P.za Sofia 8
S.da San Mauro 172
S.da Sett[illegible] 74/G
[illegible] Settimo 140
S.da [illegible]
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Pergolesi 74
Via Wullermin 1

[illegible] 21

[illegible]
C.so Casale 122
C.so Casale 202/B
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 149
P.za Bo[illegible] 78
[illegible] Mongreno 3

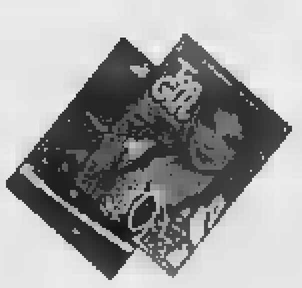
[illegible]

CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 36
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 59
P.le Adua 6
P.za Freguglia 11

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov. [illegible]
C.so Unione Sov. 525
C.so Unione Sov. 592
[illegible] Mi[illegible]iori 103
Via Candiolo 36
Via Farinelli 34/A
Via Piave 50/E
Via Pramollo 5
Via Quarello 45/F
[illegible] Rismondo 51/59
Via Settembrini 215
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Belgio 39
C.so De Gasperi 22
C.so Fiume 2
C.so Orbassano 300
C.so Rosselli 41/G
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Telesio/Valgioie
C.so Unione Sovietica 383
C.so Vercelli 176
[illegible] Giotto 2/A
Via Lemie/Mattirolo
Via Lera 29/H
Via Monterosa 132/A
Via Servais 178



film

LILETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALONE IN THE DARK.** Thriller. Regia di Uwe Boll, con Christian Slater e Tara Reid. [illegible] Carnby è un detective del paranormale che indaga sulla misteriosa morte di un amico quando scopre che diciannove persone [illegible] nello stesso orfanotrofio sono scomparse. Nelle indagini l'aiuta l'antropologa Aline Cedrac. [illegible] è la trasposizione cinematografica dell'omonimo videogioco.
●● [Arlecchino, Reposi]

■ **L'ALTRA SPORCA ULTIMA META.** Azione. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. In galera per illecito sportivo, l'ex campione di football americano Paul Crewe [illegible] squadra di detenuti pronta ad affrontare la formazione delle guardie [illegible]. Rifacimento del popolare [illegible] girato nel [illegible] da [illegible] Aldrich con Burt Reynolds protagonista; in questo remake lo stesso Reynolds interpreta l'allenatore dei detenuti.
●● [Ideal, Medusa, Pathé, Greenwich]

■ **A LUCI SPENTE.** Drammatico. Regia di Maurizio Ponzi, con Giuliana De Sio e Giulio Scarpati. Partendo da una vicenda realmente accaduta negli anni di Salò, quando alcuni registi italiani rifiutarono di trasferirsi nella Repubblica Sociale, Ponzi racconta le riprese del film «Redenzione»: il produttore [illegible] la parte da protagonista alla famosa attrice Elena Monti. Lei accetta appena sa che dirigerà il film un regista antifascista.
[F.lli Marx]

■ [illegible] **HORROR.** Horror. Dopo il remake di «Non aprite quella porta», Michael Bay rilegge un [illegible] classico dell'horror anni '70, alla regia, l'esordiente Andrew Douglas. Il 14 novembre '74, la polizia scoprì nella villa dei [illegible] sei cadaveri. Ronald aveva massacrato fratelli e genitori perché gli avevano ordinato dalle [illegible]. [illegible] anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa.
[Reposi]

■ **A [illegible]** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima all'altare, France Robert abbandona improvvisamente il futuro sposo. L'investigatore privato Luigi Primo, [illegible] dalla vita, ha il compito di ritrovarla.
●● [Empire]

■ [illegible] **BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero [illegible] strenuo difensore del bene. In seguito all'assassinio dei suoi genitori, Bruce Wayne gira il mondo alla ricerca degli strumenti per combattere le ingiustizie. Il protagonista è il gallese Christian Bale, «L'uomo senza sonno», thriller di [illegible] Anderson.
●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **BLUEBERRY.** Azione. Regia di [illegible] Kounen, con Vincent Cassel e Juliette Lewis. Mike Blueberry è lo sceriffo di Palomito: l'arrivo in città di un misterioso killer alla ricerca di un tesoro indiano nascosto nella montagna sacra lo vedrà entrare in azione. Libera versione dell'omonimo fumetto francese creato nel 1963 dalla matita di Jean «Moebius» Giraud e Jean Michel Charlier.
[Pathé]

■ **BOOGEYMAN - L'UOMO [illegible]** Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il ventenne Tim torna nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo [illegible] cui il padre favoleggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay («La vendetta di Carter», «Il [illegible] dell'anello»), produce l'ex mago dell'horror americano Sam Raimi.
●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ [illegible] **NEWS.** Azione. Regia di Johnny To, con Richie Jen e Kelly Chen. Il lungometraggio di uno dei maestri dell'action movie di Hong Kong, lo scorso anno a Cannes. [illegible] con una banda di ladri che beffa la polizia sotto le telecamere di una rete tivù. Le indagini [illegible] che i fuggitivi si nascondono in un grattacielo, circondato dalle forze dell'ordine e dai componenti di una potente organizzazione rivale.
[Medusa]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua attività. [illegible] premiato dell'anno, opera seconda del cineasta de «L'uomo in più».
[Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott, con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese di successo («Il Gladiatore» e «Blade Runner») narra di un valoroso francese che, nel 1187, si arruola per le crociate. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo contro i Saraceni. Lui è Orlando Bloom, segnalatosi a fianco di Johnny Depp ne «La maledizione della Prima Luna».
[Alfieri]

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il [illegible] ungherese [illegible] («Mephisto») porta sullo schermo la [illegible] di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un giovane e ambizioso americano. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nomination all'Oscar.
●●● [Romano]

■ **DUMA.** Avventura. Regia di Carroll Ballard, con Alex Michaeletos e Campbell Scott. Xan ha dieci anni e vive in Africa in una fattoria. Un giorno il padre porta a casa un cucciolo di ghepardo: fra Xan e l'animale nascerà un rapporto di amicizia. Il film è stato girato in Sud Africa e Botswana dall'ex documentarista Ballard, autore di film sulla natura come «Mai gridare al lupo».
[Reposi]

■ **GEORGE AND THE DRAGON.** Avventura. Regia di Tom Reeve, con James Purefoy e Piper Perabo. Dopo la prima crociata per la Terra Santa i soldati tornano in patria. Tra loro George, valoroso cavaliere inglese, che decide di ritirarsi ad una vita più tranquilla nel nord del paese dove regna re Edgar. Quando George vede il re, apprende che la figlia Luna è stata rapita e promette di trovarla.
[Medusa]

■ **LA GUERRA DEI MONDI.** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise e Dakota Fanning. Prossimo a un fine settimana con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario: l'attacco degli alieni alla terra. Nel cast si segnala Tim Robbins. Dal classico della fantascienza da cui Orson Welles trasse nel 1938 uno storico radiodramma. Per Spielberg e Cruise seconda collaborazione dopo «Minority Report».
●●● [Arlecchino, Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **HOTEL.** Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weisz e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda l'austriaca Hausner («Lovely Rita») [illegible] una giovane che trova lavoro in un albergo delle Alpi [illegible] che. Scopre che l'han chiamata a sostituire una coetanea scomparsa in circostanze misteriose e comincia a chiedere notizie su di lei.
●●● [F. Marx]

■ **LICANTROPIA.** Horror. Regia di Grant Harvey, con Katharine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del diciannovesimo secolo le sorelle Brigitte e Ginger si rifugiano in un [illegible] per fuggire ai licantropi che dan loro la caccia. In loro [illegible], un cacciatore indiano. Terzo e ultimo capitolo di una trilogia i cui precedenti sono inediti nel nostro Paese.
●●● [Medusa Massaua, Ideal, Pathé]

■ **[illegible]S OF DOGTOWN.** Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Robinson e Emile Hirsch. Negli Anni Settanta a Santa Monica, California, un [illegible] di giovani con la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. Dalla regista del «caso» statunitense «Thirteen - 13 anni».
[Pathé]

■ **MONSTER MAN.** Thriller-horror. Regia di Michael Davis, con Michael Bailey Smith. Una coppia di ragazzi è in viaggio nel profondo sud degli States. Si troveranno braccati da un individuo mostruoso che viaggia [illegible] sorta di [illegible] jeep. Durante la fuga ne passeranno di tutti i colori.
[F.lli Marx]

■ [illegible] Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del regista messicano si svolge tra le 21,17 e le 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico: l'hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a tramutarsi in campo di battaglia per chi è disposto a tutto per 20 preziosi diamanti.
●●● [Due Giardini, Romano]

■ **IL QUINTO IMPERO.** Drammatico. Regia di Manoel De Oliveira, con Ricardo Trepa e Luis Miguel Cintra. Il maestro del cinema portoghese porta sullo schermo la storia del venticinquenne Sebastiano, il re del Portogallo che nel 1578 si mette a capo di una spedizione alla volta del Marocco per combattere gli infedeli in quella che si annuncia come l'ultima crociata.
[Erba]

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante Angela Baraldi, per la prima volta protagonista sullo schermo) comincia un doloroso viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. Il resto del cast comprende l'emergente Claudia Zanella, Luigi Maria Burruano, Andrea Renzi. Il film è tratto dal romanzo di Grazia Verasani.
●●● [Greenwich, Reposi]

■ **RETURNER.** Azione. Regia di Takashi Yamazaki. Nell'anno 2084 una giovane giapponese, proveniente da un futuro devastato, torna indietro nel tempo per impedire lo scoppio di una guerra tra umani e alieni. Ingaggia il sicario Miyamoto, ma la situazione si complica ulteriormente per colpa del boss mafioso Mizoguchi intanto, la flotta aliena si prepara ad invadere la Terra.
[Medusa]

■ **SILVER HAWK.** Azione. Regia di Jingle Ma, con Michelle Yeoh e Richie Jen. La rock star Lulu Wong di notte si trasforma in giustiziera dalla maschera d'argento con il nome di Silver Hawk. Il detective Richman non la sopporta, ma le chiede collaborazione per dare la caccia all'implacabile Wolfe, in possesso di un potente microchip con cui dominerebbe il mondo. Produzione di Hong Kong.
[Pathé]

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti: sono i personaggi del fumetto noir di Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il resto del cast comprende, fra gli altri, il Clive Owen di «Closer», un quasi irriconoscibile Mickey Rourke.
●●● [Reposi, Pathé]

■ **LA SPOSA SIRIANA.** Drammatico. Regia di Eran Riklis, con Hiam Abbass e Makram J. Khoury. Mona è un'israeliana prossima a sposare Tallel, star della tivù siriana: una volta messo piede in Siria, non potrà più tornare indietro a far visita alla famiglia. Versione originale con sottotitoli in italiano.
●●● [Romano]

■ **LA TERRA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri del brivido americani racconta i morti viventi diventati la maggioranza: i pochi umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono nelle [illegible]. Asia Argento è una guerriera mercenaria.
●●● [Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **L'UOMO DI CASA.** Commedia. Regia di Stephen Herek, con Tommy Lee Jones e Christina Milian. Roland Sharp è un Ranger che deve proteggere un gruppo di vivaci [illegible] testimoni dell'omicidio di un potente boss del narcotraffico. Per Lee Jones un'ulteriore interpretazione in un film brillante dopo «Men in black».
[Medusa]

■ **L'UOMO IN PIÙ.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore de «Le conseguenze dell'amore», descrive l'ascesa al successo e il declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e un giocatore di calcio.
●●● [Erba]

TRAME A CURA DI Giovanna Favro

È IN PIENO SVOLGIMENTO AD AOSTA IL FESTIVAL DEDICATO AI «PADRI» DEL CINEMA

Chaplin, Méliès, Lubitsch: i grandi del muto incontrano il jazz di oggi

Mercoledì 3 agosto ha preso il via al Teatro Romano di Aosta il 4° Festival Internazionale del Cinema Muto musicato dal vivo, organizzato dall'Associazione Culturale Strade del Cinema, unica rassegna a livello europeo con questa precisa caratteristica. Musicisti di grande levatura - quest'anno ci sono Enrico Rava e Stefano Bollani, ma anche Christian Leroy e Yves Robert - e giovani emergenti vincitori del [illegible] internazionale organizzato da Strade del Cinema, danno vita ad un grande spettacolo, dove pellicole di vecchi film muti di Charlie Chaplin, di Georges Méliès e di Ernst Lubitsch sono musicate con partiture realizzate appositamente per la manifestazione.

Non solo musica ma anche una conferenza, quella del 9 agosto, con la partecipazione del critico cinematografico Alberto Crespi sul tema «La musica nei film di Pier Paolo Pasolini», doveroso omaggio degli organizzatori all'intellettuale nel trentennale della scomparsa. La figura di Pasolini è stato al centro di un omaggio letterario-musicale nel corso della [illegible] inaugurale. Durante il Festival vengono inoltre proiettati - nella sezione Lavori in Corto - i mediometraggi musicati dai partecipanti allo stage di Scrittura musicale e Scrittura cinematografica di Rhemes St-Georges, una vera scuola internazionale per la formazione dei futuri compositori di colonne sonore, con la docenza di personaggi come Ezio Bosso, autore della colonna sonora del film di Gabriele Salvatores «Io non ho paura». La rassegna, organizzata dall'Associazione Culturale Strade del Cinema di Aosta, si avvale del sostegno della Città di Aosta e ha il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana dell'Unesco. Info: Associazione Culturale Strade del Cinema 0165/230528, sito Internet www.stradedelcinema.it, mail info@stradedelcinema.it. [b. m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Le crociate — Solferino 2 — 19.30-22.15

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 3,00 ridotto anziani
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 27, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.15-20.10-22.20
Alone in the Dark V.M. 14 — Sala 2 — 16.15-18.15-20.15-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 3,50 intero; € 2,50 ridotto Aiace, under 18, over 60
Rassegna "Estate nei cinema d'essai":
Fahrenheit 9/11 — 16.15-20.20
Super Size Me — 18.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011.77960300 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Batman Begins — 16.30-19.30-22.30
Boogeyman V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — 15.00-17.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Licantropia — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi ingresso rassegna "Cinema mon amour": € 3,50 intero; € 2,50 ridotto
Mare dentro — Sala Nirvana — 15.45-20.15
Le avventure acquatiche di Steve Zissou — Sala Nirvana — 18.00-22.30
Coffee & Cigarettes — Sala Ombrerosse — 16.30-20.30
Nicotina — Sala Ombrerosse — 18.30-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Chiusura estiva — Grande
Chiusura estiva — Eliseo Blu
Chiusura estiva — Eliseo Rosso

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
A vendre - In vendita — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'uomo in più — Erba 1 — [illegible]
Il quinto impero — Erba 2 — 20.00-22.30

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18
Monster Man — Groucho — 16.40-18.40-20.40-22.30
Hotel — Chico — 16.45-18.15-21.00-22.30
A luci spente — Harpo — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; [illegible] intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60
La guerra dei mondi — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'altra sporca ultima meta — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Quo vadis baby? — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Fiji, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
L'altra sporca ultima meta — Sala 1 — 16.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi — Sala 2 — 16.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins — Sala 4 — 16.30-20.00-22.35
Licantropia — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: [illegible] int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura estiva — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011[illegible].1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
La guerra dei mondi — Sala 1 — 17.10-19.45-22.20-00.55
Breaking News — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30-00.45
Batman Begins — Sala 3 — 17.45
Licantropia — Sala 3 — 20.35-22.45-01.00
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 4 — 16.05-18.15-20.25-22.35-00.45
Returner — Sala 5 — 17.25-19.55-22.25-00.55
George and the dragon — Sala 6 — 16.10-18.20-20.30-22.40-00.50
L'altra sporca ultima meta — Sala 7 — 15.40-20.00-00.20
Boogeyman V.M. 14 — Sala 7 — 17.55-22.15
L'uomo di casa — Sala 8 — 16.20-18.30-20.40-22.50-01.00

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Nazionale 1
Chiusura estiva — Nazionale 2

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 01[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Chiusura estiva — Olimpia 1
Chiusura estiva — Olimpia 2

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 [illegible] notturno; *€ 5,00 rassegna
Blueberry — 20.00-00.40
Sin City — 17.10-22.15
Batman Begins — 16.45-21.00-00.10
Licantropia — 16.55-20.00-22.20-00.30
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 17.00-20.10-22.30-00.35
La guerra dei mondi — 16.50-17.10-20.00-20.20-22.35-00.00
Silver Hawk — 17.10-20.10-22.30-00.35
Boogeyman V.M. 14 — 17.10-20.10-22.30-00.35
Lords of Dogtown — 16.45-20.00-22.35-00.45
L'altra sporca ultima meta — 16.45-20.00-22.30-00.45
Shark Tale* — [illegible]
Manuale d'amore* — 20.00-22.30

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Alone in the Dark V.M. 14 — Reposi 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Batman Begins — Reposi 2 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Anteprima: Amityville horror — Reposi 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Duma — Reposi 4 — 15.45-18.00
Quo vadis baby? — Reposi 4 — 20.15-22.30
Sin City — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Being Julia - La diva Julia — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Musica cubana — Sala 2 — 16.00-18.10
La sposa siriana VO (Sott.it.) — Sala 2 — 20.30-22.30
Nicotina — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60
Chiusura estiva

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — CineFamCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ [illegible] via Nizza 56, tel. [illegible].7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Chiusura estiva
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
Batman Begins — Sala 1 — 15.40-18.50-21.50-00.50
Licantropia — Sala 2 — 15.50-18.00-20.15-22.30-00.55
La terra dei morti viventi V.M. 14 — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.40-01.00
Boogeyman V.M. 14 — Sala 4 — 19.55-22.15-00.35
Shark Tale — Sala 4 — 15.30-17.50
L'altra sporca ultima meta — Sala 5 — 17.10-19.40-22.10-00.45
La guerra dei mondi — Sala Maxxi — 17.00-19.30-22.00-00.30
La guerra dei mondi — Sala 7 — 16.30-19.00-21.40-00.10
L'uomo di casa — Sala 8 — 15.45-17.55-20.10-22.25-00.40
La caduta — Sala 9 — 15.55-21.30
Comandante — Sala 9 — 19.10-00.40

■ **BORGARO TORINESE** [illegible] - Digital ■ 011470.3576
Chiusura estiva

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
Il mistero dei Templari (Spettacolo all'aperto) — 21.30
Regina ■ 011781.623
Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623
Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Chiusura estiva
UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Musica cubana — 18.35-20.35
Sin City — 22.30-00.55
La guerra dei mondi — 16.50-19.10-21.30-23.45
La guerra dei mondi — 18.15-20.30-22.45
La guerra dei mondi — 17.45-20.00-22.15-00.30
Licantropia — 18.00-20.30-22.40-00.40
L'altra sporca ultima meta — 17.50-20.15-22.35-00.55
Star Wars Episodio III — 17.05-20.00
Blueberry — 22.45-00.55
Willard il paranoico V.M. 14 — 17.45-20.35-22.45-00.50
Batman Begins — 19.20-22.10-00.55
Boogeyman V.M. 14 — 17.40-20.10-22.00-23.55
Lords of Dogtown — 18.05-20.20-22.40-00.50
La terra dei morti viventi V.M. 14 — 18.00-20.30-22.35-00.40

■ **RIVOLI** ■ Arena Parco Salvemini ■ 011976.8024
Star Wars Episodio III — 21.45
Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Chiusura estiva

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Chiusura estiva — Sala 1
Chiusura estiva — Sala 2
Chiusura estiva — Sala 3
■ [illegible]RIA ■ Supercinema ■ 011459.4406
Chiusura estiva
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Rassegna cinema d'estate: Constantine — 21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 [illegible].2403. Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Winnie The Pooh e gli Elefanti 17.30 La guerra dei mondi 20.15-22.30
■ [illegible] ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Tu la conosci Claudia? 20.30-22.30
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSicario, tel. 0122 811.564
Winnie The Pooh e gli Elefanti 18.00
Il mercante di Venezia 21.15
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867
Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910 1433
Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657 523 Chiusura estiva
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. [illegible] 839 1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [illegible] ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Nel Castello per Ivreaestate: Alexander 21.30
[illegible]o - Giusti, tel. 0125.641.480
Chiusura estiva
Politeama, tel. 0125.641.571
Gas 20.45-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ Lumière, tel. 011 968.2088
La guerra dei mondi 20.00-22.30
Million Dollar Baby 21.30
■ [illegible]ollywood, tel. 0121 201.142 Chiusura estiva
Multisala Italia 700, tel. 0121 393.905
Chiusura estiva
Italia 500 Chiusura estiva
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Gli incredibili 17.30 Mi presenti i tuoi? 20.15-22.30
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 761.38 Shark Tale 18.00 Hitch 21.15
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Chiuso per lavori
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno tel. 0124 617.122 Chiusura estiva
Due Chiusura estiva
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 [illegible] Mi presenti i tuoi? 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.056 Non Pervenuto
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, 14. Info. 011.5539330 (orario pomeridiano).

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Dal 12 giu. al 10 set. Agenzie in Piemonte Operetta Festival d'operetta nelle città del Piemonte. [illegible] completo e località su www.operettainestate.com. Info 011 819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06 (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro [illegible] d'innovazione [illegible] 011 489676, www.fondazionetrg.it.

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473 0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Settimana dal 01 al 07 ago. Renata Calderini. Stage Internazionale di Danza Finale Ligure dal 14 al 28 ago. Prenotazioni e info: 011.4730189, www.ballettoteatroditorino.it

■ [illegible] piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30 – 19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita abbonamenti Posto fisso, Pole Position e 7 spettacoli a scelta.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19. Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 15 ott. 2005. Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005. Info. 011 6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06 (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-14 e 18-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Il teatro Gioiello è chiuso, riaprirà in data 22/08/05 con orario 10-14. Per rinnovi, nuovi abbonamenti "Il fiore all'occhiello – Grande prosa e per prevendite per "Vignaledanza" e per "Eventi d'Autunno" ci si può rivolgere alle biglietterie del Teatro Alfieri (feriali 10-14 18-22, festivi 15-22) e del Teatro Erba (feriali 18-22, festive 15-22). Info 011 [illegible] 6615447, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Inizio vendita Abbonamenti Teatro Gobetti e 7 spettacoli a scelta.

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stagione 2005-06, prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3353, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolati gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. [illegible] Florence Delange pianista: Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il Teatro Juvarra / Café Procope augura buone vacanze. Arrivederci a settembre! Info. Wolfmagazine.it

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Riposo Estivo. Dal 16 al 18 sett. Festival TORINO CONTEMPORANEA. Il programma delle attività autunnali è disponibile sul sito www.salaespace.it. Info: 011.2386067, info@salaespace.it.

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 [illegible]. Chiusura estiva. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.9200. Stasera ore 21.30 Vignaledanza 2005 – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate – dal 25 giu. al 6 ago. Compagnia della Rancia Grease. Di J. Jacobs e W. Casey, regia S. Marconi.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 13 al 15/9 Festival Torino Contemporanea, a cura di Batteria Ebbra, CSOA, Espace, il Movimento Zona Castalia, LOSS, Morabeb Danza, Senza Confini di Pelle, Semi di scena Dove ri, Stalker Teatro/Officina CAOS.

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4409. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine: Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Teatro e Cinema", a cura di F. Vita. Seminario su Bread & Puppet, a cura di A. Marzari.

■ **PICCOLO TEATRO PERENPRUNER** - Grugliasco, tel. 011 787.780. In preparazione Cartellone Stagione Teatrale 2005-2006 Compagnia Viriti - Teatro Perempruner di Grugliasco. Info da lun. a ven. 011.7806717, ore 9-13.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. È in allestimento la 9ª Rassegna Divertiamoci a Teatro. Info 011.455.33.06, 339.3010277.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Teatrofestival Sauze D'oulx 2005. Oggi e domani ore 21.30 presso Parco [illegible] Teatro D'Oc – Sauze d'Oulx (To): Uno studio per Ofelia. Liberamente tratto dall'Amleto di Shakespeare. Con riferimenti a P.P. Pasolini, M. Gualtieri, Nada, A. Carrera, M. Duras. Di e con S. Bertaglio. Consulenza registica di Lifeta. [illegible] di G. Burgovic. Quinto Riga, P. Gabriel. Prod. Tangram Teatro. 9-10 ago. La Commedia della Paura ideata e diretta da M. [illegible]. Prod. [illegible] Ingresso libero. Info [illegible] di Sauze [illegible] 0122858009 – 0122850700 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNESI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Punto Verde – Cascina e dintorni "Cascina Giaione" (via Guido Reni 102 Torino) - [illegible] ore 21.30 Bruno Cerotti in G semplicemente – omaggio a Giorgio Gaber. Info tel. 011 3047809 (lun-ven ore ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com

■ **[illegible] CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione [illegible] info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini - Venaria, tel. 011.424.1124. Vedi cinema.

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Dal 23/9 Theatropolis 2005 con Lucia Poli, Isabel Russinova, Carlo Lucarelli, Assemblea Teatro, Teatro Bruciato, Gap/Sinprogetto. Info e prenotazioni: 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese. Collaretto Giacosa, Casa Giacosa. Sab. 3 sett., ore [illegible], Nella grande aria. Un percorso nelle opere di Giuseppe Giacosa. Pensato e condotto da G. Vacis. Creazione del Parco Villa Casana, Montalto Dora. Dom. 4 set., ore 15.30, Per questo vivitamo. La poesia di Wislawa Szymborska. Con U. Pagliai e P. Gassman. A cura di O. Salvo. Creazione del Parco. Info: Il Contado del Canavese - 0125.641.161. Ufficio stampa - Foto Raffaelli - 333.6725569.

■ **TEATRO REGIO** via Erigenteria e chiusa per ferie. Riapertura 4/9. Stagione 2005-2006: Aida - L'Histoire de Manon - Il turco in Italia - Manon Lescaut - La bohème - La tempesta - Il colore bianco - Carmen - Il console - Il ratto dal serraglio - Don Carlo [illegible] oregio.torino.it

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9783. Stagione Lirica 2005/6: info abbonamenti tel. [illegible] 6279789. Euro 128/50 (5 opere), Euro 102/66 (6 opere), Euro 65/40 (4 opere). In cartellone: "La Traviata", "Il Trovatore", "L'amico Fritz", "Tosca", "Falstaff", "Suor Angelica", "Gianni Schicchi", "Don Pasquale", "La Bohème"

CINEMA ALL'APERTO

■ **GRUGLIASCO** ■ Arena alle Shopville ■ Gru Manuale d'amore 22.15
■ **SUSA** ■ Nel Cortile della Contessa Adelaide La guerra dei mondi [illegible]
■ **TORINO** ■ Museo Regionale ■ Scienze Naturali Melodia & Melodie 21.30

PROSTITUZIONE. CONTROLLATE UNA SETTANTINA [illegible] RAGAZZE, IN GRAN PARTE MOLDAVE

Retata di «lucciole» Arresti [illegible] espulsioni

Blitz dei carabinieri nel Ciriacese e nel Canavese

Gianni Giacomino

Una settantina di «lucciole», quasi tutte moldave, sono state fermate e schedate dai carabinieri durante [illegible] maxi operazione effettuata nel Ciriacese e nel Basso Canavese. La retata è scattata intorno alle [illegible] della scorsa notte e ha impegnato un'ottantina di militari della Compagnia di Venaria in collaborazione con le Compagnie d'Intervento Operativo dei battaglioni «Veneto» e «Lombardia». Un'azione a tappeto che ha permesso ai militari di setacciare i comuni di Ciriè, Rivarolo Canavese, [illegible] Borgaro, Caselle, Venaria Reale e tutte le zone di fitta boscaglia che caratterizzano l'oasi naturale del Parco della Vaude. Le prostitute [illegible] state tutte fotosegnalate e accompagnate all'Ufficio Immigrazione della Questura per l'avvio delle procedure di espulsione. [illegible] dozzina [illegible] loro sono finite in manette per non aver ottemperato al decreto di espulsione [illegible] ben 43 sono [illegible] trovate senza il permesso [illegible] soggiorno e tra cinque giorni saranno costrette a lasciare l'Italia.

Dalla retata è emersa una certezza: sulle strade di questa fetta [illegible] provincia [illegible] prostituzione [illegible] saldamente in mano ai moldavi. «L'attività di fotosegnalamento è di fondamentale importanza perché permette [illegible] stabilire un dato obiettivo e certo


Il tenente colonnello Antonio De Vita

circa l'esistenza [illegible] territorio nazionale di soggetti di cui altrimenti non si saprebbe assolutamente nulla», spiega il tenente colonnello Antonio De Vita, il comandante del Reparto Territoriale dei [illegible] binieri. Che continua: «In passato [illegible] sono verificati degli omicidi di prostitute straniere delle quali non si sapeva assolutamente nulla, erano delle persone sconosciute a cui [illegible] si riusciva a dare un'identità».

Come è avvenuto lo scorso dicembre, una settimana prima di Natale, quando nelle [illegible] tra Ciriè e Robassomero venne [illegible] a fucilate [illegible] ragazza nigeriana di 26 anni che negli archivi dei carabinieri e delle forze di polizia municipale risulta[illegible] perfetta [illegible]. A dare una mano alla [illegible] identificazione ci pensarono i suoi connazionali che, il giorno stesso [illegible] funerali, consegnarono alle forze dell'ordine [illegible] suo tesserino della scuola che la vittima frequentava a Benin City, in Nigeria. La lucciola si chiamava Joy Isoken ed [illegible] in Italia da alcuni mesi. E sull'omicidio stanno ancora indagando gli investigatori. Dopo sette mesi non si [illegible] ancora il [illegible] di chi quella domenica sera scaricò un pallettone calibro dodici addosso alla giovane di colore.

Una novità sul fronte investigativo, però, esiste. In questi giorni il sostituto procuratore Manuela Pedrotta ha disposto la restituzione di circa 300 fucili che erano stati sequestrati ai cacciatori della zona. Doppiette che sono risultate «negative» alle perizie balistiche effettuate dagli esperti dell'Arma. Il provvedimento della dottoressa Pedrotta, però, ha sollevato un poco i cacciatori e anche il presidente di zona della Federcaccia Ugo Giacometti. Alcune settimane fa, infatti, i tesserati si erano ritrovati al bocciodromo di Nole Canavese per denunciare la loro perplessità sui sequestri dei fucili, ma, anche la loro preoccupazione di iniziare [illegible] prossima stagione venatoria senza armi. Timore che rimane ancora per [illegible] 800 cacciatori: le loro doppiette devono [illegible] [illegible]zzate dai periti.


Ragazze sulla strada in attesa di clienti: il mercato emergente della prostituzione è rappresentato dalle moldave

AVIGLIANA, AD ACCOLTELLARLO ERA STATO UN MURATORE

Chiusa la discoteca dove [illegible] ferito il buttafuori

●●● Non si sono [illegible] concluse le indagini sulla misteriosa vicenda del giovane muratore di Avigliana che la scorsa fine settimana ha accoltellato il buttafuori della discoteca Havana di Sant'Ambrogio [illegible] Torino. Il comandante della stazione dei carabinieri di Avigliana, Giuseppe Minutolo, dopo il fatto ha stilato [illegible] primo rapporto da inviare alla Questura di Torino. [illegible] base agli elementi forniti dai militari, [illegible] stata disposta dal Questore, [illegible] chiusura della discoteca Havana per quindici giorni, per questione di sicurezza e ordine pubblico. [illegible] situazione, sul fatto che ha portato Andrea Turinetto, 30 anni, ad [illegible] gesto inconsulto, di colpire all'addome, l'addetto alla sicurezza Guido Listello, 35 anni, residente a Sant'Ambrogio, con un coltello e a scaricare un intero caricatore di una pistola contro l'edificio e sulle auto parcheggiate [illegible] ancora [illegible] mistero. Forse l'aggressore si è sentito offeso dall'invito di abbandonare il locale. Un altro interrogativo rimane su come Turinetto si sia procurato l'arma. Il giovane non è in possesso [illegible] porto d'armi, [illegible] quella notte aveva con se una pistola automatica e un coltello. I carabinieri vogliono chiarire questa situazione. Per giorni sono state controllate le aree attorno alla discoteca e non si esclude che nei prossimi giorni venga setacciata con il metaldetector la bealera che passa a qualche centinaio di metri dalla struttura. Tra le varie ipotesi è che le armi siano state nascoste in un luogo abbandonato, gettate nella bealera, o passate di mano e fatte sparire definitivamente. Rimane un interrogativo su come un giovane, ritenuto tranquillo e cordiale con la gente, possa aessere diventato così violento. Le condizioni del buttafuori Guido Listello sono in miglioramento e nei giorni scorsi è stato dimesso dall'ospedale di Rivoli. [g. mar.]

Inbreve

Borgone
Centauro si schianta contro un muretto
E' in gravi condizioni al Cto un motociclista dopo un incidente sulla statale 24 del Monginevro. Mauro Novajra, 46 anni, residente a Torino, in località Malpasso ha perso il controllo della moto ed è finito contro un muretto in cemento. Soccorso dal 118 è stato trasferito al Cto dove è stato ricoverato in prognosi riservata.

Carmagnola
Finisce in manette dopo l'incidente
Arrestato a seguito di un incidente stradale. Così, i carabinieri di Carmagnola ieri pomeriggio hanno portato in carcere un piastrellista romeno, Florin Coman, 26 anni, per aver violato la legge sull'immigrazione. I militari, controllandone l'identità, hanno scoperto che non aveva ottemperato all'ordine di espulsione emesso nell'ottobre del 2002.

Beinasco
Marocchino bloccato su un'auto rubata
Si aggirava nella notte a bordo di un'auto rubata tra le vie della zona industriale di Beinasco, a caccia forse di un bersaglio. Sorpreso da una pattuglia dei carabinieri, ha cercato di fuggire, ma è stato inseguito e bloccato. In manette un marocchino di 31 anni, Samir Lakhdar, domiciliato in provincia di Milano.

Alpignano
Camion perde la nafta in strada
Un camionista, a causa di un guasto al serbatoio ha perso parte della nafta nel centro di Alpignano, che [illegible] finita sulla strada. Il conducente è [illegible] poi avvisato da [illegible] pattuglia di carabinieri motociclisti.

Chivasso
Antifurto satellitare Due precisazioni
In merito all'articolo uscito il 4 agosto dal titolo «L'antifurto satellitare smaschera i ladri» si precisa che la sala operativa degli antifurti satellitari è la Viasat SpA (e non, come scritto, la Sat), il cui antifurto era montato a bordo dell'escavatore rubato. Inoltre, il camion Fiat 155 usato dai ladri non appartiene più alla ditta Astor di Chivasso (che pertanto è estranea a quanto accaduto), in quanto era stato venduto in data 1 agosto 2003 alla Edilizia Saluggese di Saluggia.

San Mauro
Danneggiata la sede di An
La sede di An di San Mauro, in via Martiri della Libertà 137, è stata presa di mira dai vandali che, in piena notte, hanno lanciato cubetti di porfido contro la vetrata, mandandola in frantumi. Il consigliere sanmaurese di An, Giovanni Gonnella, ha presentato denuncia.

Mondo Juve
Entro un mese l'accordo tra società e Regione
Nuovo passo avanti verso la realizzazione di «Mondo Juve»: l'accordo di programma tra società bianconera e la Regione Piemonte verrà definito [illegible]. È il pronostico del vicepresidente della Regione, Gianluca Susta, che ieri ha incontrato l'ad della Juventus Antonio Giraudo e quello della società «Campi di Vinovo», Renato Opezzi.

LEINI'. LA GIUNTA CORAL NON ACCETTA [illegible] DELLE MINORANZE

[illegible] commissione per le opposizioni


Aldo Di Stasio

Commissione igienico-edilizia off limits per l'opposizione di Leinì. [illegible] ha sancito l'ultimo consiglio comunale, il [illegible] agosto scorso, quando la maggioranza guidata dal sindaco Ivano Coral, ha deciso [illegible] non accogliere [illegible] proposta di neppure uno dei nominativi proposti dalle forze [illegible] opposizione. Anzi, ancor peggio, ad uno dei due gruppi di minoranza, quello di sinistra formato da Franco Buo e Maria Pia Lacivita non è neanche stato chiesto di indicarne uno. La beffa era già iniziata qualche giorno prima alla tradizionale ri[illegible] con i gruppi consiliari. «In quell'occasione - ha protestato Aldo Di Stasio, capogruppo di "Viviamo Leinì" - av[illegible] chiesto la disponibilità della maggioranza ad inserire almeno un nominativo su sette da noi proposto. Mi fu risposto di presentare prima i potenziali candidati. Ho insistito sulla disponibilità e mi è stato detto che mi avrebbero fatto sapere. A tutt'oggi non so ancora la risposta. E' scorretto chiedere i nominativi e poi sbatterci la porta in faccia come avete fatto». L'opposizione ha protestato, strepitato, accusato di mancanza di democrazia, ma alla fine non è rimasta altra scelta se non quella di abbandonare l'aula al momento del voto e lasciare a malincuore campo libero al gruppo Coral che ha scelto e votato tutti i suoi rappresentanti.

«L'arroganza di questa amministrazione è un fatto grave e incredibile - commenta Di Stasio - perché ci viene di fatto impedito [illegible] esercitare il [illegible] ruolo di controllo e vigilanza». Gli [illegible] [illegible] Buo: [illegible] oltre [illegible] decennio ormai, da quando cioè si sono insediate le giunte Coral, la minoranza [illegible] ha mai avuto accesso a quella commissione. E' [illegible] fatto inspiegabile che non credo avvenga in nessun altro comune italiano. Nel nostro caso poi non siamo neppure stati messi in condizione di formulare i nomi». E dire [illegible] proprio durante [illegible] stesso consiglio [illegible] stato modificato il regolamento comunale sulla [illegible] igienico-edilizia. L'amministrazione Coral rifacendosi alle sentenze del Tar e del Consiglio di Stato e ad un parere legale del proprio avvocato di fiducia di fatto ha esautorato sindaco e politici dalla commissione stessa per evitare ricorsi e penalizzazioni ai cittadini. La commissione, totalmente for[illegible] e presieduta da tecnici esterni al consiglio, avrebbe, dunque, potuto anche accogliere un membro indicato dall'opposi[illegible]. «Questa è continuità vera - conclude sarcastico Buo - da Coral in poi è sempre stato così. Fuori dalla [illegible] fuori dalla Provana, fuori da tutto». Come [illegible] «vietato disturbare il manovratore». [a. ber.]

LA LOGGIA. HA CHIESTO DI ESSERE AMMESSA ALL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

La Lamier travolta [illegible] crisi [illegible] di evitare il fallimento

Tempi duri per una delle più importanti aziende nell'indotto Fiat, tra le principali fornitrici di prodotti stampati. Per scongiurare il fallimento, la Lamier Spa di La Loggia, con ramificazioni produttive anche a Poirino e [illegible] per un totale [illegible] circa 380 dipendenti, ha chiesto al tribunale l'apertura del procedimento di amministrazione straordinaria. Due gli obiettivi stabiliti per legge dalla procedura, sottoposta al controllo diretto del ministero delle attività produttive: soddisfare «concorsualmente i creditori» e tentare di «risanare l'impresa in crisi» con un drastico programma di ristrutturazione e cessione dei comparti ancora efficienti. «Le difficoltà di questa azienda, leader nel [illegible] del "primo impianto" - spiega Simone Demichelis della Fim Cisl - sono esclusivamente di natura finanziaria, che [illegible] con il buon andamento produttivo. Oltre il 60 per cento del suo fatturato è realizzato con Fiat, il resto con Audi e altre [illegible] automobilistiche».

Le componenti dei nuovi modelli lanciati dal Lingotto, saranno infatti prodotti negli impianti Lamier Sud, a Cassino, portando notevoli benefici al fatturato. Stan[illegible] all'analisi dei sindacati, al di là della crisi che sta attraversando il settore automobilistico torinese, «i problemi di solvibilità» della Lamier si sarebbero aggravati in seguito ad un recente riassetto societario «Questi avvenimenti interni - aggiunge Demichelis - hanno condizionato pesantemente la gestione dell'impresa nell'ultimo anno, rendendo necessario il ricorso all'amministrazione straordinaria». Con la dichiarazione dello stato di insolvenza, il tribunale nominerà il commissario giudiziale che dovrà stabilire le cause della crisi e individuare le reali prospettive di recupero. «Tutto dovrebbe definirsi in tempi brevi: entro la fine dell'estate sapremo l'esito delle verifiche del tribunale». Tra le prospettive ipotizzate, anche l'ingresso di un nuovo partner nell'assetto societario. [m. peg.]

FORNITORI IN ANSIA

«Collins» [illegible] di abbattere i pagamenti

●●● Decine di aziende in apprensione nel Canavese, nel Torinese e nel Pinerolese, fornitrici della «Collins & Aikman Automotive Company Italy srl», impresa di componentistica auto con impianti a San Benigno Canavese, Frosinone e Cassino. L'impresa, facendo ricorso alle corti di giustizia di Londra, ha ottenuto in base al diritto inglese, un forte abbattimento dei pagamenti ai fornitori, per superare lo stato di insolvenza. Sul caso il consigliere regionale di An, Gian Luca Vignale ha presentato un ordine del giorno, per chiedere alla Regione un «intervento concreto a difesa delle aziende coinvolte e dei posti di lavoro a rischio».

[illegible] OGGI E DOMANI ARRIVERANNO DALL'ITALIA E DALL'EUROPA

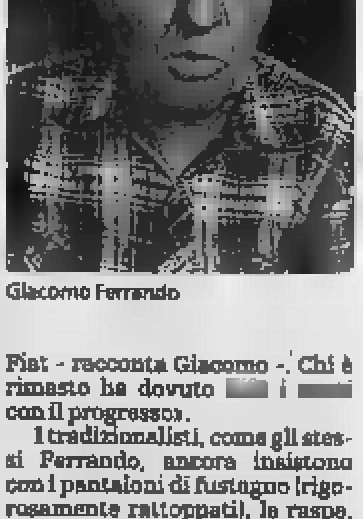
Tra storie di fatica rivive l'epopea degli spazzacamini

Alessandro Ballesio

«Altro che favole, altro che storie da Mary Poppins. Noi quando avevamo sei anni salivamo su per i camini con la sola forza dei gomiti e delle ginocchia, a respirare caligine tutti i santi giorni». Giacomo Ferrando, classe 1927, era un «gogo», un bimbo spazzacamino. Quelli come lui venivano arruolati perché, così piccoli, riuscivano ad arrampicarsi e pulire con più facilità le canne fumarie. Quelli come lui e come i suoi [illegible] fratelli: un'intera famiglia di Noasca girava in lungo e in largo per tutta la Regione a guadagnarsi da vivere così. I ragazzi lo avevano imparato da papà Giovanni, lui a sua volta aveva ricevuto il testimone da nonno Giacomo. C'è un'ottava sorella, Rosina: guarda caso sposò proprio uno spazzacamino. La storia dei Ferrando è [illegible] specie di emblema, in valle Orco, di questo mestiere che non [illegible] scomparso, ma ha cambiato radicalmente pelle. La racconteranno, assieme a tante altre, oggi e domani nella seconda festa internazionale dello spazzacamino e dei «magnin»: Noasca per un fine settimana si trasformerà nella capitale di questo antico e faticoso lavoro, con ospiti attesi da ogni parte d'Italia e d'Europa, musica e gastronomia (questa sera), mercatini e sfilate in costume (domani).

> Le alterne vicende dei fratelli Ferrando emblema di un mestiere che si è evoluto segnando un'epoca

E' qui, nelle montagne dell'alto Canavese, [illegible] [illegible] alla metà dell'Ottocento nacque e si sviluppò uno dei nuclei più famosi e ricercati [illegible] «fumisti»: gente che spinta [illegible] fame iniziò a girare il mondo, affinando quella che da lì a poco diventò una professione tanto curiosa da ispirare libri e pellicole cinematografiche. «Quelli della [illegible] Orco li conoscevano ovunque, per via della loro parlata patois», spiega Giuseppe Binel, il presidente dell'associazione nata a Noasca per promuovere la tradizione degli spazzacamini e il progetto di un vero e proprio museo. Giacomo Ferrando lavora ancora con il fratello Pasquale, 67 anni, e anche Pietro, settantasettenne, non si è arreso. Paolo, 69 anni, continua la tradizione [illegible] famiglia a La Spezia. «Eravamo in tanti, qui, fino agli anni Cinquanta. Poi gli spazzacamini iniziarono a scegliere un'altra strada, meno rischiosa: erano i tempi [illegible] grande industria, [illegible] Fiat - racconta Giacomo -. Chi è rimasto ha dovuto [illegible] i [illegible] con il progresso».


Giacomo Ferrando

I tradizionalisti, come gli stessi Ferrando, ancora insistono con i pantaloni di fustagno (rigorosamente rattoppati), le raspe, le spazzole, «e ci vedono arrivare a piedi o in bicicletta, proprio come una volta». I «nuovi» si affidano alla tecnologia: telecamere per «studiare» i camini, aspirapolvere e siti Internet per tutti i consigli utili. Ma anche questo [illegible] per [illegible] perdere la memoria.

[illegible] & [illegible]

FESTA AL [illegible]ARIO
Si festeggia in uno dei santuari più suggestivi del Canavese, i «Tre Ciochè» di Agliè. Per la patronale della Madonna della Neve è prevista fino a martedì una [illegible] di specialità enogastronomiche: questa sera carni alla losa, domani sera maialino allo spiedo e lumache.

AGOST[illegible]
Oggi [illegible] Pro loco [illegible] Valprato Soana apre [illegible] [illegible] di festeggiamenti con [illegible] festa della birra organizzata in località Sacairi. Domani, lungo le vie del paese, rassegna di artigianato e prodotti tipici, seguita da una cena e da una serata danzante. Martedì cena degli arrosti.

[illegible]ORMAGGI
[illegible] chiama «Formangiando» la manifestazione gastronomica proposta dalla Pro loco di Brosso per domani. In mattinata una conferenza sull'agricoltura di montagna, nel pomeriggio l'apertura del mercatino con esposizione dei prodotti caseari e dimostrazione pratica della lavorazione del latte. In serata cena a base di formaggi valligiani. I prodotti tipici della zona si potranno gustare già questa sera, nello stand allestito dal[illegible].

[illegible]
Da [illegible] al 12 agosto la frazione Boschetto di Chivasso festeggia la patronale di Sant'Anna. In programma diverse iniziative e serate danzanti. Funzionerà anche un grande padiglione gastronomico. Domani sera si eleggerà la [illegible] Forestiera e martedì [illegible] Miss Boschetto.

VISITE IN CENTRALE
Apre oggi al pubblico, dalle 14 e 30 alle 19, con delle visite guid[illegible] la centrale idroelettrica del Crot di Usseglio. Nel corso della giornata si terrà anche un'esposizione di prodotti tipici locali e la presentazione del libro «Montagna elettrica. Usseglio e la costruzione degli impianti idroelettrici in Valle di Viù» a cura di Michael Jakob e Bruno Guglielmotto Ravet.

NATURA E CACCIA
«Montagna, natura e caccia» è il tema di una manifestazione organizzata dalla Comunità Montana Alta Valle di Susa e [illegible] comune di Moncenisio. Domani dalle 9,30 mercatino di prodotti tipici. Dopo la messa, alle 10,30, esibizione del gruppo Suonatori di Corno di Chambery. Dalle 14,30 [illegible] 17 prove tecniche [illegible] cani da caccia, fucili [illegible] aria compressa e tiro [illegible] l'arco. [illegible] possibile visitare presso l'Ecomuseo «Terre di Confine» un'esposizione di trofei curata dai Comprensori Alpini To2-3.

CROCE AL GENEVRIS
Questa mattina alle 11, la Comunità Montana Alta Valle di Susa e l'Anpi inaugurano agli oltre 2000 metri del monte Genevris [illegible] comune di Sauze d'Oulx) una croce commemorativa in ricordo dei caduti nella lotta per la liberazione.

C[illegible]
Il kolossal di Oliver Stone «Alexander» viene presentato alle 22, nel cortile del castello di Ivrea, nell'ambito del calendario della rassegna «Ivreaestate».

MUSICA
A Ceresole Reale «Suoni di [illegible] notte di mezz'estate»: alle 21 il gruppo Controra presenta una serata musicale sullo [illegible] del lago. Info 0124/95.32.30

CLASSICA
Nella chiesa parrocchiale, alle 21, saggio finale [illegible] [illegible] [illegible] musica da camera dell'associazione Xenia Ensemble. Partecipa il gruppo irlandese ConCorda diretto da Hugh Maguire.


nuova
AutoAlpina
concessionaria
FIAT
CHARVENSOD (AOSTA) - Loc. Pont Suaz, 39
Tel. 0165.236776 - 0165.236885 - Fax 0165.262367
RIVAROLO C.SE (TO) - C.so Torino, 186 - Tel. 0124.29.268
KM 0
6/2005
FIAT MULTIPLA
1.9 JTD DYNAMIC
con ABS - clima automatico - airbag
cerchi in lega - autoradio
vernice metallizzata
prezzo di listino
€ 23.300,00
prezzo nuova AutoAlpina
€ 19.500,00*
aziendale/2004
ALFA ROMEO 147
JTD 115cv PROGRESSION 5P
con ABS - airbag - autoradio
climatizzatore - vern. metallizzata
prezzo di listino
€ 22.900,00
prezzo nuova AutoAlpina
€ 14.500,00*
2005
KM 0
FIAT PUNTO
1.2 DYNAMIC 5P
con ABS - servoguida elett. "DUALDRIVE"
airbag - sedile post. sdoppiato
reg.sedile e vol. in alt. - computer di bordo
di listino
€ 13.300,00
prezzo nuova AutoAlpina
€ 9.800,00*
KM 0
nuova ALFA ROMEO 159
1.9 JTD 150cv CLASSIC
con ABS - cerchi in lega - v.metal. - clima
aut. bizona - cruise control - radio cd - telec.
airbag - 4 v.elett. - specchi retrov. elett.
con sbrinatore - vol. e pom.cambio in pelle
€ 29.000,00
prezzo nuova AutoAlpina
€ 23.500,00*
2004
KM 0
FIAT STILO SW
1.9 JTD 115cv DYNAMIC
con ABS - clima - radio - 6airbag
vetri elett.post. - comp. di bordo
lunotto post. con apertura
prezzo di listino
€ 21.700,00
prezzo nuova AutoAlpina
€ 15.900,00*
KM 0
nuova ALFA ROMEO 166
2.4 JTD SPORTIV. DIST. 20 V
con ABS - interni in pelle - reg. del sedile
elett. con 3 memorie - nav. sat. a mappa
clima aut. bizona - cerchi in lega
€ 48.900,00
prezzo nuova AutoAlpina
€ 38.900,00*
aziendali
FIAT STILO
1.9 115cv ACTIVE
con ABS - telec. a distanza
vetri elettrici - chiusura centr.
clima - autoradio - comp. di bordo
di listino
€ 19.500,00
prezzo nuova AutoAlpina
€ 12.300,00*
aziendale/2004
PEUGEOT 206
CABRIO
con ABS - contr. elett. della stabilità
interni in pelle - clima aut. - antipattinam.
cambio aut. - cerchi - radio con com. al vol.
prezzo di listino
prezzo nuova AutoAlpina
€ 13.600,00*
KM 0
2005
FIAT PANDA
1.2 DYNAMIC 5P
con ABS - vol.reg. in alt. - servo. elett.
"DUALDRIVE" - alzac. elett. - chius. centr.
clima - 5° posto - barre longitudinali
prezzo di listino
€ 10.980,00
prezzo nuova AutoAlpina
€ 9.500,00*
CHEROKEE JEEP
2.5 TD CRD
con ABS - cerchi in lega - clima aut. - int.
in pelle - controllo aut. della velocità
radio - con com.al vol. - apertura lun.post.
di listino
€ 34.300,00
- 4.000,00
prezzo nuova AutoAlpina
€ 30.300,00*
Compagnia Italiana Partecipazioni Commerciali
Comipac SpA
ifas GRUPPO

LA STAMPA

SABATO 6 AGOSTO [illegible] ANNO 139, N. 214, € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. D.L. 353/03 (CONV. IN L. [illegible]) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO [illegible] lastampa.it

«DAL GOVERNATORE UNA SPIEGAZIONE ESAURIENTE O SI TROVERÀ IN UNA POSIZIONE VERAMENTE DIFFICILE»

Questione morale, Prodi scuote l'Ulivo

Cambiamento forte o sarebbe inutile governare

LA DOPPIA FACCIA DEL CAPITALISMO

Franco Bruni

DAL groviglio di crisi e scandali che travaglia l'economia del nostro Paese sale l'esigenza di riflettere sull'evoluzione del capitali[illegible] italiano, sulla sua organizzazione, sulle sue regole. L'economia e la finanza stanno attraversando un periodo di cambiamenti importanti [illegible] complessi, non solo in Italia.

La radice della questione non sta nei limiti e nelle brutture, per quanto gravi siano, del nostro cortile nazionale. A porre sotto pressione gli equilibri [illegible] le regole dei nostri affari è la globalizzazione, [illegible] cui vento spira con forza particola[illegible] proprio sui mercati finanziari. La globalizzazio[illegible] è insieme il nostro problema [illegible] la nostra soluzione. Amato, nell'intervista alla «Stampa», coglie il cuore della vicenda Banca d'Italia quando raccomanda che venga più rapidamente superata [illegible] cultura della discrezionalità che [illegible] adatta al nostro siste[illegible] bancario quando ancora esso si confondeva con una parte della pubblica amministrazione nazionale. Abbiamo cominciato sul serio a privatizzare e ad aprire i confini: [illegible] possia[illegible] rimanere a metà strada. Dobbiamo adottare integralmente le regole, le convenzioni, gli stili del merca[illegible] internazionale e partecipare in modo attivo e convinto alle nuove [illegible]di europee [illegible] globali dove regole, convenzioni e stili si formano e si fanno rispettare.

D'Alema, parlando con «Il Sole», sottolinea giustamente che è l'intero capitalismo italiano ad apparire fragile. Soffia un vento nuovo che disturba la quiete amicale del nostro cortile e confonde le idee circa la qualità dei nostri salotti: vorremmo superare quelli vecchi [illegible] «buoni» ma evitare di ritrovarci in quelli cattivi. Come fare?

CONTINUA A PAGINA 8 QUINTA COLONNA

SERVIZI

LA BANCA POPOLARE [illegible] LA BOCCIATURA DI MOODY'S
Rating abbassato [illegible] D+; più vicino al rischio di default ma il titolo chiude in rialzo. Su Antonveneta voci [illegible] interessamento di Intesa
SERVIZIO A PAGINA 6

CARDIA, IL CACCIATORE DEI CONCERTISTI
Il [illegible] della Consob personalità bipartisan grande vigilante del mercato azionario, è stato il primo ad alzare il velo sulle scalate
Francesco Manacorda A PAGINA 8



Romano Prodi

IL RITORNO DEI GIUDICI

OH, CLEMENTINA

Chiara Beria di Argentine

«CLEMENTINA è talmente candida da rischiare spesso di farsi del male», sussurra protettivo [illegible] suo collega gip. Il giudizio, genere affettuoso-maschilista, su Clementina Forleo, il gip del Tribunale di Milano diventata famosa a gennaio per aver fatto scarcerare dei sospetti terroristi e che - fra una querela e un'ispezione - martedì scorso ha accolto tutte le richieste della Procura (sequestro delle azioni Antonveneta, sequestro delle plusvalenze, interdizione per due mesi di Gianpiero Fiorani, Stefano Ricucci e compagnia bella di «concertisti») la dice lunga su [illegible] a palazzo di Giustizia si vive questa nuova stagione - pour cause - di protagonismo giudiziario. Nessun trionfalismo semmai cautela. [illegible] silenzi-stampa: al posto del procuratore capo, Francesco Saverio Borrelli, tanto per dire, oggi c'è Manlio Minale, un magistrato [illegible] uso a esternare. Anzi - dicono - quasi stupito (lui che si è occupato soprattutto di criminalità organizzata) dalle polemiche subito innescate da alcuni politici nonostante la mole di elementi raccolti.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

FERRARA



NUOVO TRAPIANTO PER BERLUSCONI

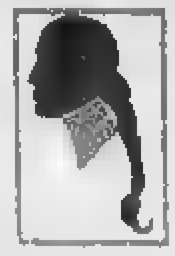
A un [illegible] esatto dal primo intervento ieri il premier ha trascorso nove ore nella clinica dal «mago dei capelli»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 8

L'[illegible]

L'uomo che ci faceva restare svegli

Mina



SARÀ l'estate che travolge tutto. Anche l'eleganza, la riconoscenza, la gratitudine. In una parola, la memoria. In un'epoca dominata dalla velocità, l'oblio si mangia tutto.

L'overdose [illegible] lavoro, quello cattedratico [illegible] intende, quello che impegna a occupare cariche e seggiole, ha impedito agli attuali vertici della Rai di trovare il tempo per [illegible] fino a piazza del Popolo, dove [illegible] svolgevano i funerali [illegible] Sandro Bolchi. O forse bisognava aspettare [illegible] nomina del nuovo direttore generale [illegible] lo scongelamento del CdA per decidere chi dovesse presenziare alle esequie? A salvaguardare la dignità del momento [illegible] alcuni della «vecchia guardia», anonimi [illegible] benedetti operai e tecnici delle antiche troupes televisive.

Bolchi è stato dimenticato perché [illegible]ggi conta di più decidere se in autunno i pacchi, orfani di Bonolis, li aprirà Fazio [illegible] Teocoli. Grande questione. È stato dimenticato perché la sua televisione, [illegible] anche la sua Italia, non esiste più.

Conosco [illegible] bambini degli Anni [illegible] che godevano di una deroga alla ferrea nor[illegible] del «dopo Carosello, tutti a letto». Era Bolchi, con i suoi sceneggiati, che consentiva loro di stare alzati e di cominciare [illegible] vivere la magia, entrare nell'incanto della letteratura. Gli occhi [illegible] aprivano, letteralmente, a gustare l'infinita varietà dell'enciclopedia dei maggiori testi e la mente si appassionava agli amori di Anna Karenina, ai turbamenti di Lucia, agli intrighi dei Karamazov. Quando il rigore, senza ricorrere alle scorciatoie stilistiche, sa tradursi in arte, si riesce ad arrivare a tutti, anche a dei bambini che poi avrebbero [illegible] per sempre la parola scritta, fissandosi nel cuore i personaggi di Bolchi, assunti [illegible] paradigmi dell'eroe letterario.

Troppo facile e impietoso il paragone con l'oggi. Certo è che la lezione di forma, di stile l'abbiamo del tutto per[illegible] per strada. Era [illegible] Italietta più piccola, più ingenua, più rusticana, [illegible] più amabile, più rispettosa. Da lì uno scivolone lungo anni, lungo secoli, un toboga su cui si [illegible] mischiato tutto, in cui non [illegible] capisce più chi [illegible] cosa. Il dilettantismo pressappochistico regna sovrano e noi, sui nostri divanetti, alé, tutti contenti.

Sì, facciamo pure finta che adesso siamo più liberi e, addirittura, che ci divertiamo di più [illegible] le rivombrose et similia, ma è meglio non dimenticare che noi siamo stati quella gente. Sorridia[illegible] pure, ma con un grande senso di fierezza e di ricchezza che nessuno può più toglierci. Grazie, Sandro.

TRA CODE E DISAGI

La tortura del turista agli Uffizi



FIRENZE. La Galleria degli Uffizi [illegible] uno dei luoghi chiave della cultura italiana [illegible] per il visitatore rischia di trasformarsi [illegible] una galleria degli errori. Per [illegible] i turisti sono costretti [illegible] trascorrere fino [illegible] ore [illegible] il sole e molti [illegible] arrendono vittime della stanchezza e della rabbia. In molte stanze la pulizia lascia a desiderare e la struttura tradisce segni di decadenza che non ne fanno certo uno dei luoghi simbolo e un biglietto da visita dell'Italia.

REPORTAGE [illegible] Mario Baudino A PAG. 11

REGOLE PIU' RIGIDE PER L'ORDINE PUBBLICO ED ESPULSIONI PIU' FACILI. LONDRA CAMBIA DOPO LE BOMBE AL METRO'

Terrorismo, pugno duro di Blair

«Pronti a rivedere le norme sui diritti umani»

[illegible] «Meglio non lasciare spazio a dubbi: le reg[illegible] del gioco [illegible] cambiando». Con questa premessa, all'indomani del nuovo video di minacce da parte di Al Qaeda, il premier britannico Tony Blair ha illustrato [illegible] linee guida della futura legislazione anti-terrorismo. Ha annunciato nuove misure per facilitare le espulsioni di stranieri coinvolti con il terrorismo, o che incitano al terrorismo, misu[illegible] che potrebbero anche comportare «deroghe alle convenzioni sui diritti umani». Alcuni provve[illegible] verranno varati subito, altri, più rilevanti, dovranno pas[illegible] in autunno per la via parlamentare. E' stato intanto sventa[illegible] un attentato a quattro navi da crociera israeliane dirette verso la Turchia con complessivamente 3500 passeggeri [illegible] bordo. Il governo israeliano, allarmato da informazioni di intelligence, le ha fatte dirottare in altri porti.

Bonazzi e Quirico ALLE PAGINE 2 E 3

RUSSIA



Intrappolati nel sommergibile Sette marinai russi sono intrappolati da venerdì dentro un batiscafo Priz As-28 nelle acque del Pacifico a 190 metri di profondità. Dieci navi russe con l'aiuto di americani e giapponesi stanno cercando di salvarli, ma gli uomini hanno aria solo per poche ore e l'impresa sembra disperata.

Zafesova A PAGINA 9

[illegible]

[illegible]

Appelli alle prefetture perché [illegible] controllino Torino all'avanguardia sui treni e il futuro metrò

Francesco Grignetti A PAGINA 7

CINEMA



STEFANIA SANDRELLI [illegible] ALLA CARRIERA

Venezia premierà i 40 anni di lavoro di una delle attrici italiane più sexy

Fulvia Caprara A PAGINA 27

BUONGIORNO [illegible]

3333 (virgola 33)

LA polizia municipale di Firenze ha inflitto una multa di 3333,33 [illegible] a una [illegible] filippina che aveva appena acquistato dei finti occhiali Prada da un abusiv[illegible] di via dell'Ariento. Siamo nella sfera [illegible]. Firenze è la patria riconosciuta dei vu' cumprà, le cui merci [illegible] intasano ogni strapuntino intorno al Duomo e contendono la clientela ai mercati ambulanti gestiti dagli indigeni, [illegible] non rilasciano uno scontrino fiscale [illegible] tempi dei Medici. Questa fiera dell'illegalità si consuma da anni all'ombra della cupola [illegible] Brunelleschi, nel silenzio di chi dovrebbe intervenire e spaccia la propria ignavia per illuminata tolleranza. Ma ecco arrivare il gran giorno: gli sceriffi del sindaco irrompono sulle strade del vizio e, ignorando l'ingorgo [illegible] banchetti e tappetini abusivi, puntano la vera responsabile di tutta la vicenda: [illegible] filippina cinquantenne con i documenti in regola che ha osato regalarsi un piccolo sogno «firmato» da 11 [illegible]. Ne paghi subito 3333, la reproba. Virgola 33, perché alla festa dell'assurdo non potevano mancare i nostri legislatori, a cui va il merito di avere [illegible] l'ammenda periodica: il totale [illegible] prossima multa si otterrà risolvendo un'equazione di secondo grado.

Ora che giustizia è fatta, i mercanti del taroccato esentasse possono tornare serenamente al lavoro. Con rinnovata fiducia verso un sistema che ignora i venditori più arroganti e colpisce i clienti più deboli, e fa gli occhi dolci ai clandestini ma la faccia truce agli extracomunitari integrati e pacifici.

IRAN

[illegible] LA [illegible] ATOMICA

Considerate inaccettabili tutte le proposte europee [illegible] una mediazione
Gli Usa pronti a negare ad Ahmadinejad il visto per l'Assemblea dell'Onu

Maurizio Molinari A PAGINA 10

LA TECNOLOGIA DIGITALE PER FERMARE I TERRORISTI



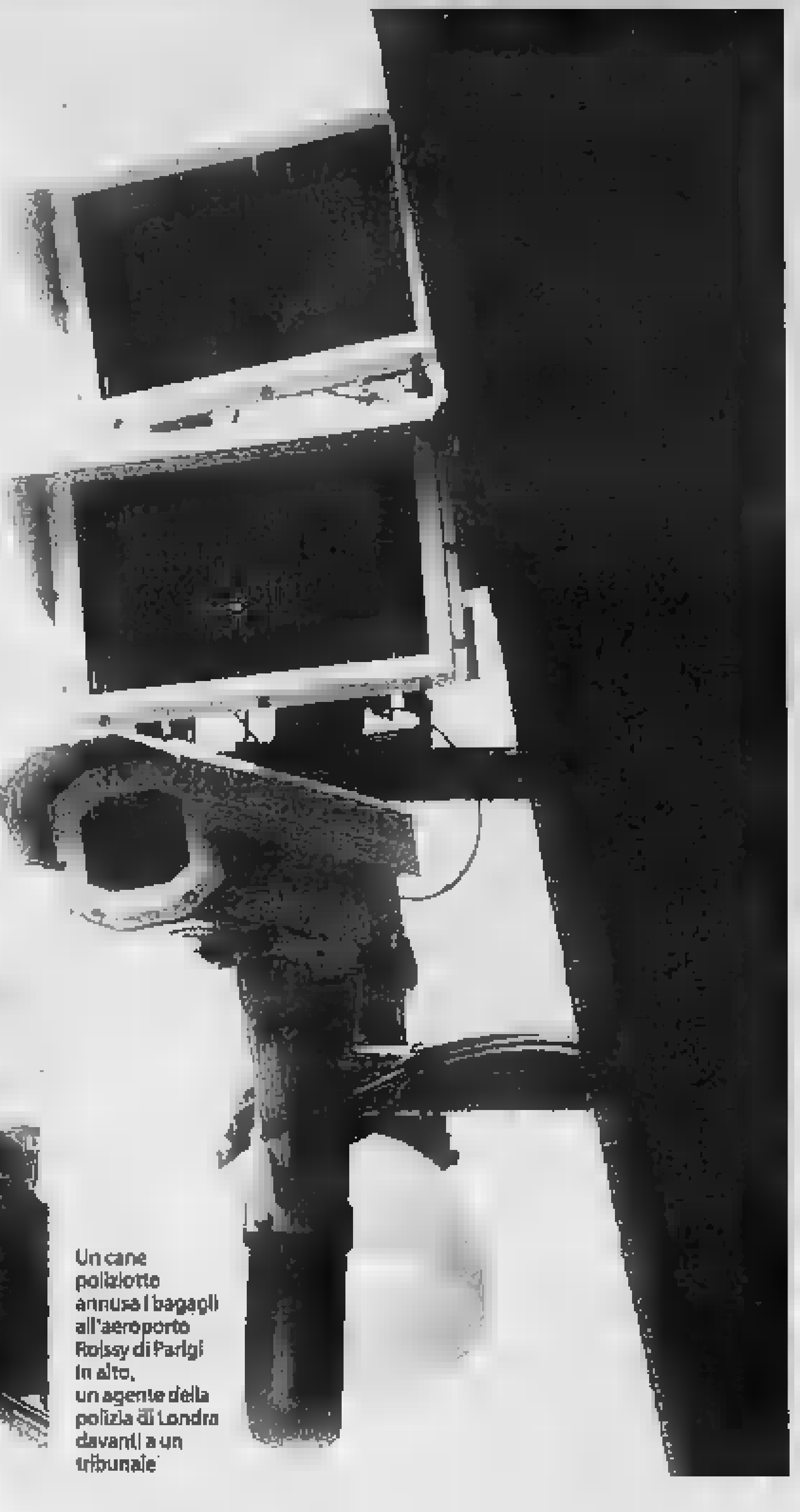
Hamdi Issac presto interrogato a Roma da un magistrato britannico

Il [illegible] agosto prossimo un funzionario di Scotland Yard interrogherà Hamdi Issac a Roma nel carcere di Regina Coeli. Si tratta di [illegible] rogatoria internazionale chiesta da Londra nei giorni scorsi. Presenti all'interrogatorio anche il mag[illegible] collegamento a Roma (Sally Cullan), il giudice della IV Corte di Appello che esaminerà l'estradizione (Domenico Massimo Miceli) e il difensore del t[illegible] etiope (Antonietta Sonnessa). È la prima volta che un magistrato britannico potrà sentire Hamdi Issac in relazione agli attentati del 21 luglio. Sarà il giudice Miceli a porre materialmente all'indagato [illegible] domande, formulate da Scotland Yard e dall'autorità inquirente inglese. L'etiope [illegible] accusato anche dal pm della procura [illegible] Roma, Franco Ionta e Pietro Saviotti, per il reato [illegible] terrorismo internazionale e detenzione di passaporto falso. [Ansa]

LA FRANCIA VUOLE PIU' TELECAMERE MA C'E' CHI SI OPPONE

Un occhio elettronico veglia da Londra a Parigi

Le associazioni per i diritti civili sul piede di guerra contro il grande fratello. Nella capitale britannica un cittadino è filmato almeno 300 volte al giorno





I progressi nelle indagini sugli attentati inglesi sono arrivati grazie ai video registrati nelle stazioni della metropolitana

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Tutto deve essere pronto entro il 25 agosto, quando finiranno le vacan[illegible] estive dei ministri. E' lo stile, incalzante, del responsabile degli Interni Nicolas Sarkozy. Che ha già dettato il calendario anche al parlamento: prima di Natale vuole che la nuova legge sulla sicurezza sia approvata. Per rendere evidente l'importanza che attribuisce a queste misure è stato reso pubblico quanto deciso nel Consiglio per la sicurezza interna: non succede quasi mai. Il ruolo decisivo svolto dalla videosorveglianza nell'inchiesta per gli attentati di Londra ha colpito il ministro. Ha preteso subito un rapporto, che è risultato sconcertante: rispetto [illegible] Regno Unito che dispiega [illegible] dieci per centro delle telecamere di controllo del mondo e a Londra che ne utilizza centi[illegible] di migliaia, la Francia e Parigi sono nella preistoria. Eppure le prime apparecchiature furono installate già venti anni fa a Levallois-Perret (senza [illegible] consultazione della popolazione). Comune non a caso oggi amministrato da un fedelissimo del superministro. Ma non più di trecento comuni l'hanno imitato. Quanto a Parigi i numeri sono modesti per una capitale assediata da banlieue con gravi problemi di ordine pubblico: ventimila telecamere distribuite tra metropolitana, mezzi di trasporto, negozi e luoghi pubblici, duemila nelle strade. L'ultimo a occuparsene nel 1995 fu il ministro degli interni Pasqua, un modesto anticipatore delle campagne per la sicurezza di Sarkozy. Non c'è davvero il rischio che ai parigini succeda come a Londra dove ogni cittadino è filmato almeno trecento volte al giorno.

Si procederà al galoppo per colmare il distacco: entro la fine dell'anno le telecamere saranno installate su tutti i bus della capitale, sarà ampliata e modernizzata la [illegible]lla metropolitana. Negozi e edicole [illegible] autorizzati a allargare l'obiettivo dei loro congegni di sorveglianza anche ai dintorni immediati [illegible] negozi. Novità, e importanti, anche per l'utilizzo delle immagini: chilometri di registrazioni, si calcola i tre quarti, oggi vengono semplicemente visionati e non conservati come consente la legge per un mese. Quindi risultano inutili. D'ora in poi si conserva tutto, e per un periodo che sarà certo più lungo. Gli inquirenti po[illegible] avere a disposizione anche filmati dei negozi senza alcuna procedura giudiziaria. E le bande video, innovazione rilevante nella legislazione francese, potranno essere usate [illegible] mezzo giudiziario di prova.

Il grande occhio elettronico incontrerà però sul cammino alcuni inciampi. I costi, per esempio. Chi paga questa immensa apparecchiatura di sicurezza? Dove trovare i fondi per il finanziamento visto che [illegible] pubbliche sono pericolosamente vuote e bisogna risparmiare in tutti i ministeri? Si affaccia la prospettiva che le aziende dei traspo[illegible] pubblici e le comunità locali siano vigorosamente invitate a collaborare. Con rivolte facilmente prevedibili.

C'è poi un impiccio politico. In Gran Bretagna la video sorveglianza non solleva nessuna inquietudine da Grande Fratello. In Francia il fuoco di sbarramento delle associazioni per i diritti civili è già scoppiettante. La Lega dei diritti dell'uomo, per esempio: «Si approfitta della legittima emozione causata dal terrorismo per rafforzare i mezzi che consentono di intrufolarsi nei diritti dei cittadini. Siamo al quarto progetto di legge che rafforza i mezzi [illegible] lotta [illegible] terrorismo dall'undici settembre 2001. Non vi sembra un po' troppo? E quel che è più grave si rovescia il principio giuridico dell'onere della prova, adesso ciascun cittadino è un potenziale sospetto».

Quelli di «Souriez, vous ete filmés» sono dei pionieri della battaglia contro le telecamere. Da anni pongono domande imbarazzanti a sindaci e ministri: «Una società che sorveglia tutto è ancora una società libera e democratica? Quello della prevenzione del terrorismo è un pretesto. Infatti le telecamere di Londra non hanno certo impedito attentati e stragi. Questa è una ben organizzata offensiva contro le libertà individuali e collettive. Le armi? Di tutti i tipi: telecamere, ma anche la [illegible] carta di identità biometrica. Dove si vuole arrivare?».

Tutti imbracciano un rapporto sulla sicurezza dei trasporti parigini stilato lo scorso anno dell'«Institut d'aménagement e d'urbanisme de la region d'Ile de France»: imbarazza[illegible]. «Dal punto di vista strettamente quantitativo la videosorveglianza non ha diminuito gli atti di delinquenza nelle tratte controllate né ha cambiato la natura dei reati».

[illegible] un caso però che conforta il ministro. A Clichy [illegible] sindaco, di sinistra, ha deciso di anticipare i tempi installando altre 26 telecamere ne territorio del comune. La sua maggioranza, verdi e commisti, non ha apprezzato e lo ha abbandonato. Lui si è appellato alla piazza: a settembre si terrà un referendum.



Un cane poliziotto annusa i bagagli all'aeroporto Roissy di Parigi. In alto, un agente della polizia di Londra davanti a un tribunale



Sopra, Hamdi Issac ripreso pochi minuti prima che tentasse la strage nella metro di Londra. Sotto, i quattro bombers del 7 luglio

IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO: UNA PRESENZA CAPILLARE [illegible] POI C'E' IL GARANTE DELLA PRIVACY

Da noi sono ovunque, ma non sempre funzionano

Dai treni ai centri storici: si allarga in Italia la rete della videosorveglianza

> Qualche tempo fa finì inquadrata [illegible] brigatista mentre stava spostando il suo arsenale

Francesco Grignetti
ROMA

Durante l'ultima ondata di riunioni nelle Prefetture di tutt'Italia, subito dopo gli attentati londinesi del 7 luglio, fu un ritornello: «Mi raccomando le telecamere, che funzionino». Già, che funzionino. Quali risultati miracolosi per un'indagine di polizia possono venire d[illegible] buona telecamera, piaz[illegible] al posto giusto, s'è visto [illegible] l'inchiesta di Scotland Yard. Ma anche gli inglesi, [illegible] proverbiale efficienza, hanno scoperto con disappunto che la piccola telecamera installata sull'autobus numero 30 (quello saltato in aria un'ora dopo le metropolitane) non funzionava per un difetto. Ed è l'incubo anche in Italia [illegible] ogni buon investigatore, la telecamera che c'è ma poi magari è guasta. Di qui il ritornello dei prefetti: «Mi raccomando le telecamere».

La Francia scopre le virtù della videosorveglianza contro il terrorismo. L'Italia già l'ha fatto da tempo. E ora, in tempi di terrorismo, si frega le mani perché le telecamere sono già dappertutto. Per dire: qualche anno fa, una brigatista fu pizzicata da una videocamera mentre spostava un pacco di armi dentro un grande deposito bagagli. «Quello delle telecamere è un reticolo talmente capillare - [illegible] sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano - che è letteralmente impossibile un censimento. Comunque c'è il Garante sulla Privacy che vigila su usi e abusi».

Sono anni che il ministero dell'Interno, e non solo, finanzia l'installazione di apparecchiature video. Spiegano al Viminale: «E' un progetto chiamato "sicurezza partecipata" nato [illegible] tempi del governo dell'Ulivo. Il ministero paga, gli enti locali gestiscono, le prefetture vigilano». E' così che ministero dell'Interno e Comune [illegible] Milano hanno avviato il progetto «Mille occhi per Milano» che prevede l'integrazione di polizia, vigili urbani, vigilantes, operatori della metropolitana. Con la Regione Liguria si sono messe le teleca[illegible] nel centro storico di Genova. A Napoli si fa nei quartieri degradati come Forcella. A Roma, le telecamere inquadrano le vie del centro, ma anche la periferia, l'ingresso dei musei, l'entrata dei cinema e gli snodi del traffico: c'è poi una sala operativa che si scambia le immagini con la questura. [illegible] non basta. I gestori delle metropolitana della Capitale, quattro g[illegible] dopo gli attentati di Londra, si precipitarono a far ricontrollare tutte e 750 le telecamere installate nell'underground. E il 23 luglio, dopo una riunione in prefettura, ospite di Achille Serra, il sindaco Walter Veltroni annunciò che nella metropolitana avrebbero aggiunto [illegible]ve telecamere a colori, [illegible] alta definizione, e con un software innovativo capace di decifrare eventuali comportamenti anomali.

Negli stessi giorni, a Milano s'incontravano il sindaco Gabriele Albertini e il prefetto Bruno Ferrante. «Dobbiamo fare di più», chiedeva il prefetto. «Faremo mettere le telecamere anche all'interno delle carrozze del metrò», garantiva il sindaco. Ma se è per questo, Torino [illegible] all'avanguardia: in totale saranno 184 le telecamere che verranno installate a bordo dei 23 treni che serviranno tutta la linea di metropolitana da Collegno a Porta Nuova. Ci saranno due telecamere per vettura, collegate alla [illegible]le operativa [illegible] la tecnologia wi-fi (senza fili). E sulla linea per Bardonecchia ci sono già i primi nove treni attrezzati con videocamere nascoste, che eseguono la registrazione digitale delle immagini.

Naturalmente sotto l'occhio vigile delle telecamere, da anni sono controllatissimi aeroporti, porti, stazioni, strade. In questo campo, non c'è davvero limite alla fantasia. I Beni culturali controllano [illegible] aree archeologiche e i monumenti: il vandalo che ha rovinato il Biancone, a Firenze, l'hanno puntualmente immortalato e subito preso. Ora il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, ha deciso di monitorare anche le riserve naturali. I Comuni vogliono videosorvegliare pure le corsie preferenziali nei bus. E poi ci sono i privati: le banche, innanzitutto. Gli autogrill. I caselli autostradali. I negozi.

«E' indubbio - dice ancora il sottosegretario Mantovano - che le telecamere, dalle rap[illegible] in banca ai fatti di ordine pubblico, all'antiterrorismo, [illegible] uno strumento utilissi[illegible]. Prossimamente toccherà agli stadi. C'è un articolo nell'ultimo decreto che riguarda gli impianti sportivi che impone alle società una videosorveglianza completa dentro e fuori lo stadio. Serve per individuare i tifosi violenti. Ma siccome anche il terrorismo potrebbe prendere in esame l'idea di un [illegible] durante la partita, meglio videosorvegliare con cura anche lì.

IL PROCURATORE DI MILANO SPATARO: TROPPE SCORCIATOIE NEL PACCHETTO ANTITERRORISMO

Attenti a non indebolire il ruolo dei giudici

Armando Spataro*

LE norme votate ad ampia maggioranza dal Parlamento in tema di terrorismo, rispondono in gran parte a un'esigenza condivisa di rassicurazione sociale, soprattutto dopo i recenti attentati londinesi e, è storia di ieri, le minacce del leader di Al Qaeda, Al Zawahiri. L'intervento appare muoversi lungo quella linea di politica criminale scaturita dopo gli attentati dell'11 settembre (con l'introduzione del reato di associazione finalizzata al terrorismo internazionale, la competenza ad indagare di 26 procure distrettuali, regole speciali in materia d'intercettazione, ecc.) e, coerentemente [illegible] quei provvedimenti, si è rinunciato a strumenti incompatibili [illegible] le regole di uno Stato di diritto che pure qualcuno invocava.

Ciò nonostante, ad una più [illegible] lettura del provvedimento, va rilevato che dal nuovo «pacchetto» prevale la tendenza a svincolare l'azione antiterrorismo dal controllo degli uffici giudiziari.

L'affievolirsi dei controlli giurisdizionali è persino eclatante nelle nuove norme in [illegible]ria di espulsioni degli stranieri per motivi di prevenzione: a prescindere da ogni pur possibile rilievo sulla effettiva utilità nella lotta al terrorismo della strategia dell'espulsione» - che si traduce in una politica di indiscriminata espulsione dei presunti terroristi - appare evidente che nelle nuove disposizioni [illegible] istanze di effettiva tutela dei diritti individuali cedono [illegible] fronte alla forza (e alla suggestione) [illegible] spinte securitarie. Il meccanismo scatta sulla sola base di valutazioni di polizia di prevenzione e non [illegible] il nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, anche [illegible] lo straniero [illegible] sottoposto a procedimento penale per terrorismo. Addirittura, ai fini della revoca e sospensione, è il solo Prefetto che si attribuisce la valutazio[illegible] [illegible] contrarie esigenze di natura strettamente giudiziaria (come la necessità per la prosecuzione delle indagini...) [illegible] in nessun caso, comunque, il giudice amministrativo può sospendere l'esecuzione dell'atto. Insomma, il rischio è quello, tra [illegible] altre cose, di danneggiare seriamente eventuali indagini [illegible] co[illegible] Problematica appare poi la valutazione dell'estensione da 12 a 24 ore del [illegible] fermo per identificazione personale: [illegible] essa risponde a un'obbiettiva difficoltà nell'accertamento rapido della reale identità delle persone, rischia tuttavia di dar luogo a prassi surrettiziamente finalizzate ad obiettivi diversi da quelli avuti di mira nella norma.

Alle stesse ragioni di sup[illegible]mazia [illegible] sicurezza dello Stato, si è poi deciso di sacrificare l'istituzione [illegible] un ufficio giudiziario [illegible] coordinamento delle indagini sul modello della Direzione nazionale antimafia, lasciando inevasa anche la richiesta delle 26 Procure presentata al Governo già nel 2004, di una efficace banca dati che raccogliesse le informazioni utili alla lotta contro il terrorismo. Ignorando quindi [illegible] la logica di cooperazione internazionale che espressamente esige (ad esempio nel circuito Eurojust) un unico referente nazionale per lo scambio d'informazioni e il coordinamento delle iniziative investigative.

Un ufficio centrale di [illegible]dinamento, tra l'altro, avreb[illegible] consentito una più razionale soluzione al delicato problema di raccordo fra attività d'intelligence e indagini giudiziarie, con un controllo effettivo anche delle intercettazioni preventive. I provvedimenti insomma, sembrano muovere da una pregiudizia[illegible] sfiducia nei confronti del giudice e del suo ruolo di interprete della legge.

Infine, [illegible] non ultimo, è il problema del personale di polizia che [illegible] potrà più essere utilizzato per compiti giudiziari: nulla da eccepire se lo scopo è quello di un maggiore controllo del territorio. Ma in concreto, nella perdurante assenza di interventi «compensativi», questo si tradurrà in un ulteriore [illegible] immediato vulnus della funzionalità delle Procure.

*Procuratore aggiunto antiterrorismo di Milano

ALTROVE
Guido Ceronetti

L'empietà verso la figura [illegible] nel rappresentarla è un estremo di peccaminosità: promuove, attira, ufficializza ed estende il male, d'accordo con le forze maligne che ci pervertono. Perciò ogni mancanza di freni nell'espressione artistica contiene un pericolo, lo sfregio dura più a lungo nell'immagine che nella carne. Disintegrare una faccia sulla carta, la tela, la pellicola, la scena, è sempre una piccola e simbolicamente radicale Hiroshima.

Il filosofo ignoto.

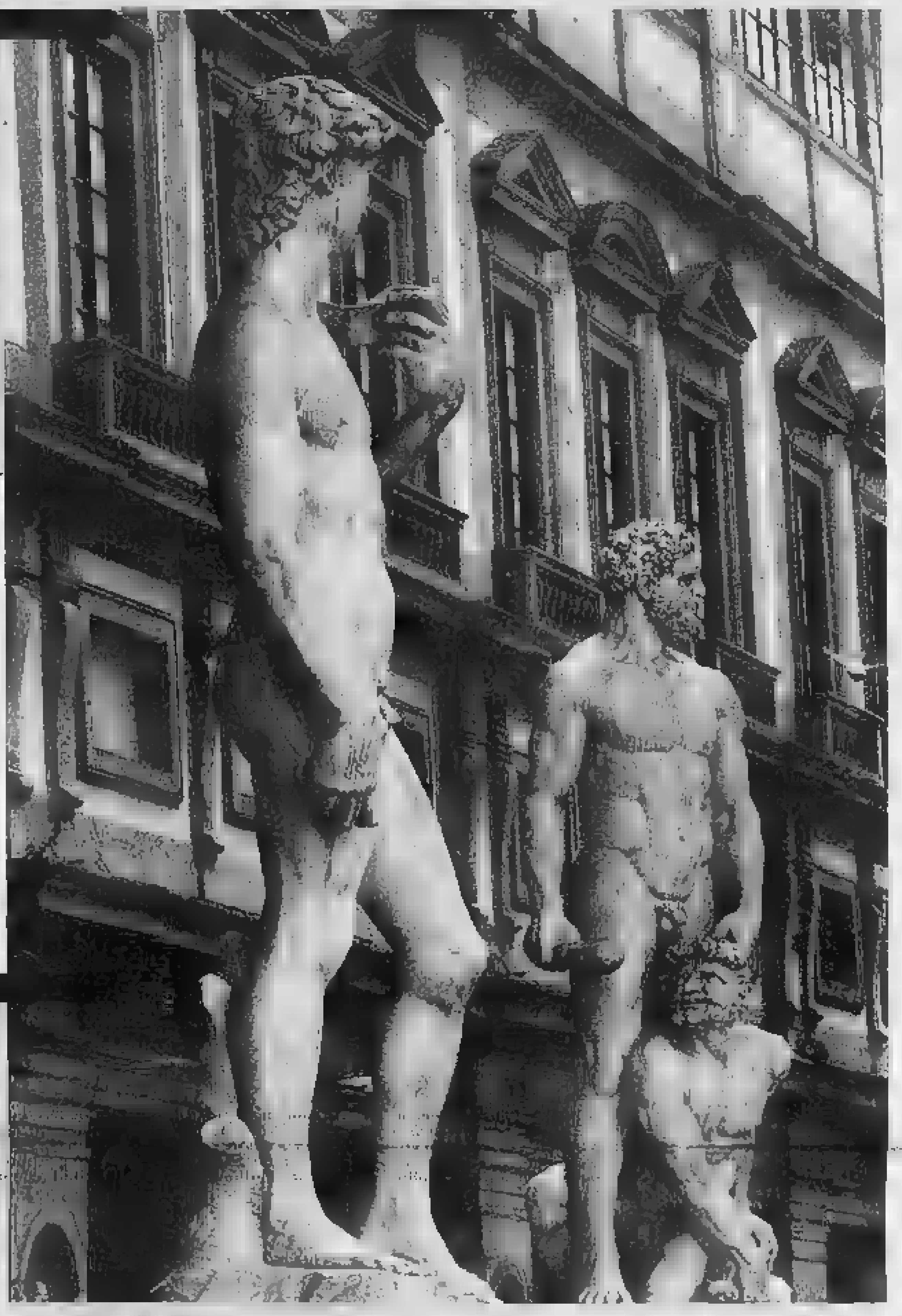
PER UN'ASSEMBLEA SINDACALE LA CHIUSURA DEL MUSEO E' ANCHE STATA ANTICIPATA DI DUE ORE

[illegible] DI PRESENZE IN MENO A LUGLIO

Negli altri musei visitatori in crescita

Si deve trascorrere troppo tempo in fila prima di entrare agli Uffizi, e così a luglio i turisti hanno dimostrato la loro insofferenza diminuendo le presenze nella Galleria dell'11% e premiando, invece, gli altri musei fiorentini dove si è registrato un aumento complessivo: 471.071 unità (+1,14%). Il dato viene spiegato dal soprintendente al polo museale fiorentino, professor Antonio Paolucci, che lo considera «vistoso», col fatto che «la gente si è stancata di fare la coda e preferisce frequentare luoghi artistici meno defatiganti».





Il tappeto che riveste le scale è sporco e consunto. Tutta la struttura tradisce segni di decadenza: a muri e pavimenti servirebbe una rinfrescata

Problemi anche nell'organizzazione per colpa delle cresciute esigenze di sicurezza antiterrorismo

SPESSO I TURISTI SI ARRENDONO ALLA FATICA

Uffizi, viaggio nella galleria degli errori

Tre ore sotto il sole per poter entrare se non è stata prenotata la visita. In molte parti scarsa la pulizia

[illegible]

Mario Baudino

Inviato a FIRENZE

T[illegible] ore al caldo, in piedi, anche nella splendida piazzetta degli Uffizi sono un po' troppe. N[illegible] bastano l'architettura [illegible] Vasari, né lo sguardo severo di Dante o quello un po' più ironico dell'Aretino dalle logge del primo piano a mitigare sudore e fatica per le migliaia di turisti che ogni giorno si presentano [illegible] prenotazione alla biglietteria di uno fra i più celebri musei del mondo. Scatta la versione postmoderna della sindrome di Stendhal: non è più la sovrabbondanza del bello a gettare in uno stato di depressione, come accadde nell'Ottocento allo scrittore francese, ma l'eccesso di attesa. E' la sindro[illegible] della coda, che si è manifestata in luglio con un effetto inedito.

Gli Uffizi hanno cominciato a perdere visitatori. In u[illegible] mese sono stati 128 mila e rotti contro gli oltre 145 mila d'un anno fa. Significa m[illegible] 11 per cento, se accadesse in borsa si parlerebbe di crollo. Qui invece, almeno agli occhi del soprintendente Antonio Paolucci, [illegible] ministro per i Beni culturali, uomo di grande sapienza e di tante battaglie, si [illegible] di una notizia «confortante». Anzi di un buon segno, perché significa che i turisti si sono meglio distribuiti su quell'unico «distretto museale» che [illegible] la città: Calati agli Uffizi, aumentati in altre sedi, dalla Galleria Palatina al Bargello, alle Cappelle Medicee. La sindrome della coda come riequilibratore salutare? «Per [illegible] si - risponde Paolucci - è un effetto darwiniano, [illegible] malthusiano, se preferisce. Per abolire le code basterebbe far entrare tutti, come accadeva in passato. Ma [illegible] la legge, giustamente, me [illegible] impedisce. Negli Uffizi possono esserci al massimo 780 persone insieme. Non una di più».

Tutto a posto, allora? Ieri era il giorno peggiore per una verifi[illegible] o forse il migliore, da un altro punto di vista. Perché poco dopo le sedici le porte degli Uffizi si sono chiuse davanti a [illegible] fila di visi attoniti. E alle diciassette in punto chi si trovava nelle sale è stato invitato ad avviarsi all'uscita, [illegible] le reazioni più [illegible]. Qualcuno aveva visto gli avvisi all'ingresso, che annunciavano un'assemblea del personale, ma [illegible] accade si trattava di una minoranza. Qualcuno aveva ascoltato la stessa notizia dall'impianto interno di altoparlanti, che però non funziona perfettamente, dipende dalle sale. Ma i più non ne sapevano niente. Un terzetto di giovani spagnoli (arrivavano da Saragozza) ha pensato subito a un problema di sicurezza, insomma alle bombe, e quando ha capito di che cosa si trattava ha protestato energicamente. Erano entrati alle 14,30, e ci hanno assicurato d'aver assistito a vere scene di panico, soprattutto in un gruppo organizzato che non capiva nulla di quanto stava accadendo.

Dalle diciassette in poi, lo sbarramento in metallo ruggino[illegible] che delimita l'uscita sulla «Piazza del Grano» - luogo simbolo di u[illegible] lunga polemica, quello dove sarebbe dovuta sorgere la contestatissima loggia progettata da Isozaki - è diventato, se non il muro del pianto, certo quello dello sconforto. Chi aveva prenotato la visita, almeno, non ha dovuto attendere, è entrato in pochi minuti e se n'è andato alla spicciolata. Ma per il popolo della coda, l'esperienza è stata indimenticabile. Esempi: Maria e José, giovani madrileni, considerate le tre ore di fila sostenute, con tutto il rispetto per il Rinascimento annunciano che non ci riproverebbero. Una giovane coppia di greci, senza quasi più voce, [illegible] di essere arrivata a destinazione così esausta, dopo due ore di attesa, da non riuscire ad apprezzare una visita comunque troncata dopo un'ora dall'assemblea. E un'altra coppia spagnola, di Madrid, fa notare che in fondo s'aspettava di più dall'imponente complesso, almeno in termini di nitore.

In effetti il tappeto che riveste le scale è sporco e consunto. E tutta la Galleria, salvo [illegible] rutilante bookshop, tradisce segni di decadenza: muri così e così, pavimenti che necessiterebbero di [illegible] rinfrescata, una sottile sensazione [illegible] disagio. Che [illegible] sta accadendo agli Uffizi? Il vago alone di degrado [illegible] sarà magari [illegible] causa [illegible] perdita di visitatori, ma non è esattamente [illegible] elemento di fascino. Il motivo [illegible] spiegano i dipendenti: siamo pochi, dicono. [illegible] la chiusura improvvisa è un'altra, più vistosa, conseguenza della stessa situazione. Loro [illegible] [illegible] assemblea proprio sulle teste della gente che [illegible] ne va, dall'uscita [illegible] sentono gli applausi agli [illegible]. In realtà, spiegano, già [illegible] mattino avevano tenuto un primo incontro, senza conseguenze per il pubblico, ma al pomeriggio non c'era niente da fare, bisognava per forza chiudere, e le ragioni erano importanti.

[illegible] le illustra Derres Arain, delegato Uil di origine eritrea, uno dei promotori: il problema, dice, è proprio la sicurezza. Ovvero, chi debba occuparsi non solo degli antifurto ma anche dei metal detector, che agli Uffizi [illegible] installati da tempo [illegible] [illegible] sono stati posti all'ingresso anche di Palazzo Pitti e della Galleria dell'Accade[illegible]. In breve: prima toccava [illegible] solo personale [illegible] ruolo, che però è sempre più ridotto; ora, dopo un'ordinanza del Soprintendente, anche a quello precario, sulle 350 persone nell'insieme dei musei cittadini. I primi hanno il tesserino di pubblica sicurezza, i secondi no. Di qui una trattativa per equiparare e soprattutto far entrare in ruolo chi non lo è, che potrebbe provocare altre assemblee, altre chiusure più o [illegible] improvvise. Non è da escludere un agosto complicato.

Quando i dipendenti se ne vanno dall'uscita di via della Mirra, a pochi metri dalla piazzetta, [illegible] ultimi visitatori gentilmente estromessi si sono ormai dispersi. Torneranno? Per qualcuno, come la giovane coppia di Genova che è riuscita entrare alle sedici e in un'ora ha visto almeno ciò che desiderava («il Botticelli - dice lei - facendoci un po' largo tra schiere di giapponesi»), le difficoltà sono mini[illegible]. [illegible] Ooi Tre Shian e la sua amica Lim Hiosy Mein, studenti ventenni di Kuala Lampur, Malesia (due ore di coda, mezz'ora di visita) non se la sentono di fare previsioni. Stanno girando l'Europa, sono in partenza per Roma. Forse l'appuntamen[illegible] col Botticelli, loro, lo hanno perduto per sempre.

I CAPOLAVORI DELL'ARTE ITALIANA



La «Primavera» del Botticelli

Il titolo è stato attribuito in base ad una descrizione del Vasari. I personaggi della tavola sono stati identificati con certezza. A destra il vento Zefiro afferra Clori e con il suo soffio la feconda trasformandola in Flora, generatrice di fiori e Dea della Primavera. Gli alberi carichi di frutta si piegano all'arrivo del vento; i fiori che escono dalla bocca della ninfa Clori si mescolano a quelli che crescono nel prato, riprodotti con meticolose attenzioni. Al centro, davanti al cespuglio di Mirto, pianta a lei sacra, la solenne figura di Venere. Sopra di lei il figlio Cupido, bendato, sta per scoccare una delle sue fatali frecce.



«Il sacrificio di Isacco» del Caravaggio

«Sacrificio di Isacco» è un dipinto ad olio su tela di cm 104 x 135 realizzato tra il 1603 ed il 1604 dal Caravaggio. Il quadro fu commissionato dal cardinale Maffeo Barberini, futuro papa Urbano VIII. Isacco colto nell'immediatezza espressiva dell'urlo di terrore, è Cecco Boneri, garzone di Caravaggio e poi a sua volta pittore, comparve come modello in molti dipinti di questi anni.



«Madonna col bambino» di Giotto

Un elemento caratteristico della pittura medievale, non solo di Giotto, si riscontra nelle dimensioni diverse dei vari personaggi, le due figure principali. La Madonna col Bambino sono nettamente più grandi rispetto agli angeli ed ai santi, perché la grandezza rispecchiava l'importanza.

RESPINTO UN EMENDAMENTO DEL GOVERNATORE CHE AVREBBE IMPEDITO LA RICERCA [illegible] PETROLIO

Sicilia, si [illegible] trivelle nelle aree protette dall'Unesco

ROMA

Sicilia: «la rivincita [illegible] poteri forti e occulti», come li chiama l'assessore regionale Franco Granata, si è consumata ieri nel parlamentino regionale siciliano. [illegible] voto segreto, richiesto da nove deputati [illegible] Forza Italia, e maggioranza e opposizione hanno espresso un voto trasversale contro l'emendamento presentato dal presidente della regione, Totò Cuffaro. Se approvato, avrebbe impedito alle trivelle della compagnia petrolifera texana Panther Oil di perforare il sottosuolo dei siti protetti dall'Unesco.

In [illegible] patrimonio artistico [illegible] al mondo, con la Valle dei Templi di Agrigento, i paesi tardo-barocchi della Val di Noto, Siracusa, le isole Eolie e il panorama naturalistico del Ragusano, la Panther Oil ha ottenuto la concessione per perforare il sottosuolo, ma una sospensione decisa da Franco Granata, [illegible] fino a oggi fermato i lavori. Con il voto di ieri la situazione [illegible] [illegible] nuovo cambiata.

«Una vittoria di una faccia inquietante e brutta della regione [illegible] venuta a galla», dice Granata, che da due anni si batte a difesa di queste cinque province protette dall'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite che tutela il patrimonio artistico e ambientale del pianeta.

La storia comincia con il governo [illegible] centrosinistra, nella vecchia legislatura (1996-2001). La Regione Sicilia ottiene dal governo [illegible] permesso di decidere in modo autonomo sul prelevamento dei propri idrocarburi. A fine 2003, l'ex assessore all'industria Marina Noé concede con «decreto assessoriale» l'autorizzazione ad avviare le trivelle nella Val di Noto. La multinazionale americana «Panther Oil» ottiene dalla giunta [illegible] concessione per l'estrazione degli idrocarburi presenti nel sottosuolo dell'isola (gassosi [illegible] liquidi), ma la protesta di tutti i sindaci siciliani (tranne quello di Ragusa) a fine 2004, convince l'assessore al turismo Franco Granata a sospendere l'autorizzazione concessa dalla [illegible]oè, bloccando [illegible] perforazioni avviate in provincia di Siracusa.

Ieri, l'ultimo atto. Totò Cuffaro, il presidente della Regione, decide di blindare con forza [illegible] legge la sospensione concessa, estendendola a tutti e cinque i patrimoni Unesco dell'isola. [illegible] «blindatura» è inserita nel progetto [illegible] riforma del settore turistico (poi approvato), ma l'emendamento che impedisce le trivellazioni è bocciato dall'aula. Adesso, [illegible] proteggere i territori siciliani protetti dall'Unesco resta soltanto il velo sottile della sospensione di due mesi fa, dice Granata, ma secondo altri osservatori la sospensione riguarda soltanto la val di Noto. Su Ragusa, Siracusa, Agrigento e le isole Eolie non sarebbe più in vigore il divieto.

Per Cuffaro il voto in aula è stata «l'espressione di uno schieramento compatto dei Ds e di alcuni noti esponenti [illegible] Forza Italia che hanno affossato il provvedimento», aprendo la strada a un presunto sviluppo industriale della Sicilia «che [illegible] contrario alla volontà delle persone, soprattutto dei giovani», dice Granata, che [illegible] [illegible] favore dello sviluppo sostenibile già avvia[illegible] da qualche anno nella Val [illegible] Noto: «I giovani che protestano e Legambiente ricorda[illegible] che la Sicilia ha aree con la più alta percentuale di tumori [illegible] Italia, dovuti alla forte concentrazione chimica delle industrie». [illegible] [illegible] ci [illegible] quindi bisogno di altre attività che «vanno a rovinare l'immagine di un'isola che si [illegible] cercando di cambiare l'agricoltura, il turismo e la scelta delle fonti energetiche rifacendosi ai criteri di sostenibilità ambientale». [for.gu.]

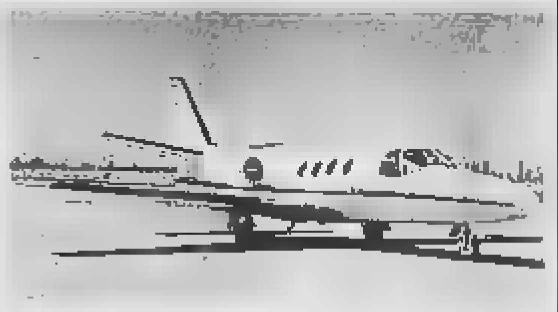


La Valle dei Templi di Agrigento

CESSNA ■ IN MARE A SUD DI FIUME

Incidente aereo in Croazia Un italiano morto e tre feriti

■ Un italiano è morto e tre suoi familiari sono rimasti feriti nella caduta ■ ■ piccolo aeroplano precipitato ieri in mare vicino all'isola di Unije, nel nord Adriatico, ■ Croazia. Secondo fonti del Consolato italiano ■ tratta ■ ■ famiglia di Milano in vacanza. Il padre, Giovanni Pasquini, di 59 anni, che pilotava il piccolo velivolo Cessna, ■ deceduto sul posto mentre la moglie di ■ anni e i suoi due figli, ■ di 16 ■ uno di 14 anni, sono stati ricoverati nell'ospedale di Fiume. Secondo fonti mediche i due ragazzi hanno subito ferite lievi e sono fuori pericolo, mentre per la donna la prognosi è riservata, ma le sue condizioni si stanno stabilizzando. L'incidente è avvenuto poco dopo le 16, a Sud di Fiume.



Un aereo Cesna dello stesso tipo precipitato in Croazia

LA VITTIMA ERA UNA RAGAZZA DI LIVORNO

Messico, italiana uccisa nel 2004 il compagno ha confessato il delitto

■ La polizia ha arrestato ■ Cancun il messicano Ricardo Caballero di 29 anni che ha confessato che, sotto l'effetto dell'alcool e di psicotropi, lo ■ maggio, ha ucciso con tre coltellate l'italiana Paola De Calvo, ■ ■ Livorno l'11 ottobre del 1964, sotterrandone poi il cadavere nel giardino della casa in cui vivevano insieme. Lo ha reso noto oggi Angel Lopez, il portavoce della polizia di Quintana Roo, precisando che l'omicida è già stato messo a disposizione del giudice. Il funzionario ha anche reso noto che, nel corso della sua confessione, Caballero, che da tempo lavorava nei bar ■ nei ristoranti di Cancun, ■ sostenuto di aver ucciso la ragazza perché «mi chiedeva in continuazione che divorziassi da mia moglie per sposare lei».



Cancun, la città dove viveva la vittima

APPELLO AI CONNAZIONALI DAL DIPLOMATICO NIGERIANO ■ VISITA A NOVARA ■ TORINO: DENUNCIATE GLI SFRUTTATORI

L'ambasciatore vuole salvare le prostitute

«Il mio governo fermerà il traffico delle donne-schiave Ma è sempre troppo facile ottenere il visto per l'Italia»

Barbara Cottavoz
NOVARA

«Io dico ai nigeriani: se vedete un vostro connazionale che costringe una donna a prostituirsi, andate dalla Polizia e denunciatelo. Collaborate con le autorità italiane. Chi di voi pensa che la soluzione per vivere bene sia portare in Italia ragazzine di 12-13 anni, venderle sulla strada e fare soldi, sbaglia ■ grosso»: l'ambasciatore Willy Stephen Wabara, accreditato a Roma da pochi mesi, lancia un appello contro la prostituzione, emergenza nazionale per la Nigeria. «Da quando sono in Italia ho notato che, con la droga, rappresenta il problema maggiore - ha detto Wabara -. Ma la prostituzione, questo maledetto lavoro, non è un modo di vivere nigeriano, è stato inventato dai nostri immigrati che vivono all'estero».

Ieri Wabara era in Piemonte proprio per la lotta allo sfruttamento: al pomeriggio ha incontrato a Torino il «Coordinamento contro la tratta» delle tre regioni del Nord Ovest mentre in mattinata è s■ a Novara per un confronto con l'associazione «Liberazione e speranza», onlus che ■ incarico delle Provincia aiuta le donne a lasciare la strada e gli sfruttatori. In cinque anni sono state 197. Nonostante le violenze, le minacce di ritorsioni alle famiglie in Nigeria e ■ woodoo usato per spaventare ■ ragazze.

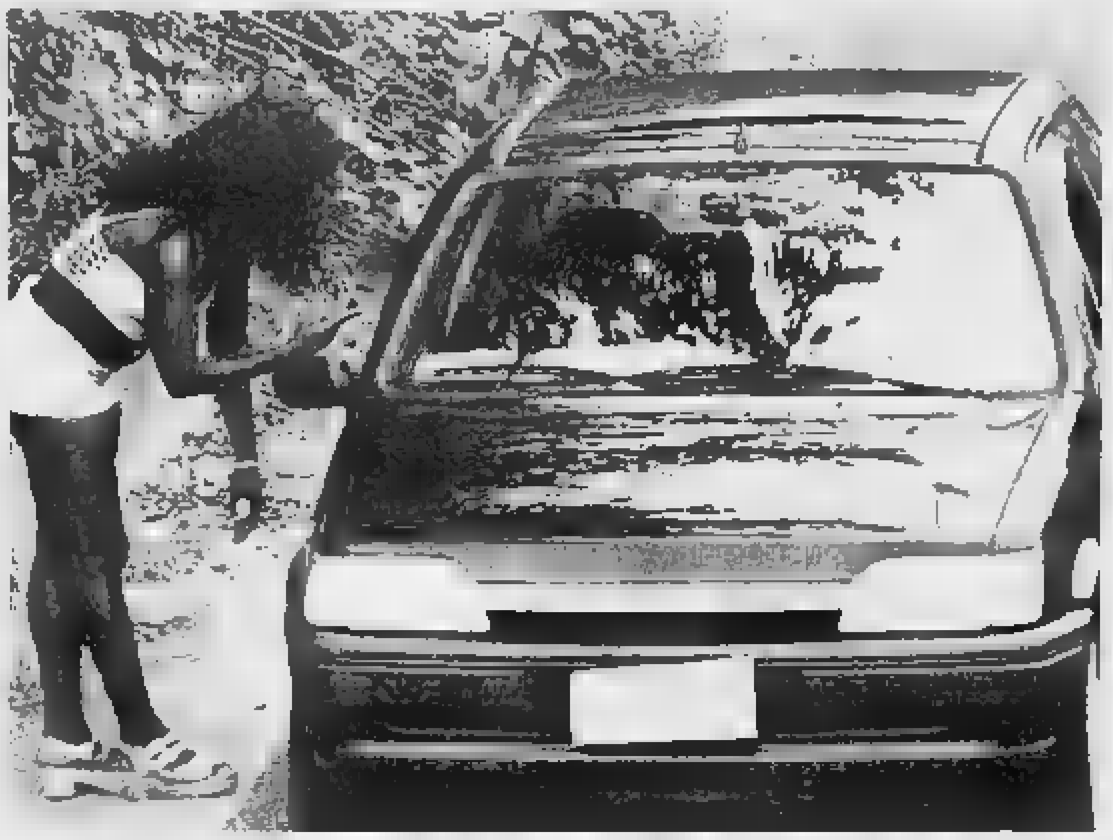
Gli operatori avvicinano le «lucciole», conquistano ■ loro fiducia e poi ■ aiutano a fuggire nascondendole in ■ di accoglienza o famiglie dove possono imparare l'italiano e trovare un lavoro. Per qualcuna la salvezza è stata una corsa contro il tempo. Come la ragazzina scoperta ■ una strada del Novarese, tra il capoluogo e il Lago Maggiore. Era coperta di lividi e voleva una ■ sola: fuggire dalla «maman» che la riempiva di botte. Per incastrare subito la sfruttatrice, che teneva segregata anche un'altra nigeriana, gli operatori dell'associazione si sono rivolti all'assessore provinciale Massimo Tosi, pediatra. Ha visitato subito la piccola «lucciola» e steso immediatamente una perizia che ha permesso ■ carabinieri di arrestare la carceriera (e il marito italiano): adesso la donna ■ in galera con l'accusa ■ riduzione in schiavitù.

Il percorso di tutte le ragazze è lo stesso. Partono la Lagos, sbarcano a Parigi e poi arrivano in treno a Torino e nelle altre grandi città italiane da cui vengono «smistate» in provincia. Provengono quasi tutte da una ■ ■ Sud della Nigeria: in alcuni ■ sperano in false promesse ■ lavoro ■ studio, in altri sono i genitori ■ «cederle» agli sfruttatori. «Ma perchè non trovano mai il minimo intoppo al momento del controllo dei documenti? - ha chiesto il presidente dell'associa■ cattolica "Liberazione e speranza", Andrea Lebra -. Siamo colpiti dalla facilità ■ cui l'organizzazione che le sfrutta riesce a procurarsi passaporti falsi e visti d'ingresso».

■ risposta nigeriana è stata chiara: «E' un problema doppio, riguarda noi e voi - ha detto Clement Layiwola Laseinde, responsabile dell'Immigrazione all'ambasciata -. Il nostro Paese sta pensando di adottare un documento con impronte digitali per evitare che lo stesso passaporto sia usato da più persone, ■ succede. Però l'Italia è un posto favorevole per questa immigrazione perchè è più facile ottenere il visto. In Usa e Inghilterra non accade. Inoltre suggeriamo alle autorità italiane di respingere le richieste di asilo politico: in Nigeria non ci sono g■ ■ carestie che le giustifichino».

Un freno forte che impedisce alle ragazze di lasciare i loro sfruttatori sono ■ ■ di ritorsioni contro i parenti a casa. Racconta Felicia, ex prostituta: «L'anno scorso ero in Nigeria ■ ■ andata a denunciare ■ polizia una "maman" che aveva picchiato i genitori di ■ ragazza fuggita dal giro. Gli agenti l'hanno lasciata andare e lei è tornata a fare nuove violenze alla famiglia della giovane da punire». Wabara ha replicato: «Rivolgetevi all'ambasciata, segnaleremo i casi per assicurare protezione anche ai familiari in patria».

Contro il woodoo e i riti magici, invece, sono scesi in campo anche gruppi di preghiera protestanti. La ministra della Chiesa della Redenzione, Eby Lewis, va nelle stazioni ferroviarie per avvicinare le prostitute: oggi alcune frequentano i suoi incontri di preghiera e si sono sposate. «Bisogna combattere i clienti, se non ci fossero loro non ci sarebbero così tante ragazze sulla strada - ha tuonato -. Serve una legge contro di loro. Gli uomini itali■ sono poligami, ■ casa hanno la moglie ■ fuori l'amante nigeriana».





L'ambasciatore nigeriano Wabara

«Presto adotteremo passaporti con impronte digitali per evitare che siano usati da più persone»

Immigrati

Ancora giallo sul naufragio

dal corrispondente da PALERMO

L'ipotesi che il barcone con 130 migranti a bordo possa ■ tornato in Libia per chi sta eseguendo le ricerche è remota. Il mare nel Canale di Sicilia è in cattive condizioni e gli extracomunitari avevano lanciato la richiesta di soccorso proprio per questo motivo. Le onde potrebbero aver causato non pochi problemi. Sta di fatto che le motovedette e i mezzi aeronavali che ■ sorvolato una grossa fetta dello stretto siciliano, ■ hanno trovato segnali che possano far pensare ad un naufragio. Resta comunque un mistero la scomparsa di questa imbarcazione che tre giorni fa aveva chiesto, attraverso un telefono satellitare, di far intervenire la Capitaneria di porto. Lo avevano fatto alcuni degli immigrati che avevano chiamato loro familiari che vivono in Italia ed avevano segnalato il pericolo. Da qui l'allarme e l'avvio delle ricerche. ■ investigatori stanno vagliando il racconto dei 168 clandestini sbarcati a Linosa che hanno riferito di essere partiti sei giorni prima dalla Libia insieme con altri 130 immigrati imbarcati su un'altra ca■, che potrebbe essere quella scompar■. E da questo barcone, secondo alcune testimonianze, sarebbe■ cadute in mare sei persone, prima di invertire la rotta dopo due giorni di navigazione a causa del maltempo. Questi racconti confermerebbero le dichiarazioni di alcuni extracomunitari, residenti a Cuneo e a Foggia, che hanno riferito ■ ■ ricevuto una richiesta di aiuto, attraverso un telefono satellitare, da parte di alcuni parenti ■ bordo della carretta. Nelle operazioni di pattugliamento sono stati impegnati, oltre alle motovedette della Guardia Costiera, un Atlantic dell'aeronautica ■ la nave Foscari ■ Marina. Intanto i 168 clandestini, tra cui tre donne, sbarcati nella notte di mercoledì a Linosa e ospitati nella palestra della scuola, ■ stati trasferiti a Lampedusa con la nave Foscari. Le operazioni sono state difficoltose ■ ■ del mare Forza 5. [l. a.]

LA SCOPERTA DEI CARABINIERI DURANTE UN BLITZ CONTRO LO SFRUTTAMENTO

I clienti vecchi e brutti pagano di più

In Liguria lo strano tariffario delle lucciole part-time

Fabio Pozzo
SAVONA

Sesso in vendita secondo l'età ■ l'avvenenza dei clienti. Il tariffario «al contrario» lo applicavano tre brasiliane, che avevano preso una casa per le vacanze sulla Riviera ligure, nascondendo ai mariti italiani ■ realmente trascorrevano le giornate e serate al mare. A scoprirlo sono stati i carabinieri di Savona, nell'ambito di una maxi-operazione sul fronte della prostituzione, che li ha visti monitorare ventuno case di appuntamenti, distribuite tra Varazze ■ Albenga, e identificare oltre ■ donne. Le tre amiche esercitavano, ■ continuano ad esercitare ad Albisola Superiore, ■ ■ alloggio come tanti, poco distante dal lungomare. La più vecchia ha 68 anni; le altre 52 e 50. Ricevono tramite annunci, ■ tariffe variano tra gli 60 e 100 ■ per un rapporto sessuale completo. Sono, però, cifre destinate ad oscillare. Dipende ■ cliente, più che dalle prestazioni offerte. «Se sono vecchi, se hanno la pancia, insomma se non ci piacciono li facciamo pagare di più» hanno detto le donne ai carabinieri. I militari si sono limitati ad identificarle: le donne sono naturalizzate in Italia, perché hanno sposato italiani, dunque non hanno problemi di permessi di soggiorno. E la prostituzione non è ■ reato. Abitano a Milano e Piacenza, hanno scelto Albisola per trascorrere un periodo di vacanza, senza i mariti, rimasti a casa a lavorare. «Per loro siamo in ferie. Non sanno». ■ lontano, in un alloggio di Varazze, si prostituiva invece una cinese. Una novità, per questo lembo di Liguria, a differenza delle gran■ città. ■ questo caso, l'attività di meretricio si è interrotta. La donna, una quarantenne, clandestina, che parla solo ■ sua lingua, era sfruttata da una sua connazionale, di 62 anni, moglie ■ un camionista italiano di Castel Goffredo, nel Mantovano. I militari l'hanno ■ con l'aiuto ■ cliente che era appena uscito dall'alcova: si sono f■ dire quanto aveva pagato, con che tipo di banconote e sono entrati in azione. La maitresse contattava la prestazione, stabiliva la tariffa del «massaggio» (60 euro), incassava i soldi. Buona parte della prostituzione, ormai anche sulla Riviera delle Palme, si svolge in appartamen■. Brasiliane e colombiane soprattutto, qualche italiana. Età media 40-45 anni, ma ci sono anche giovanissime, di 19-20 anni, quasi tutte dell'Est. Alcune clandestine, come la moldava e la serba finite in manette ad Albenga, perché già colpite da un decreto di espulsione firmato dal questore di Torino. Le più ■ di passaggio, pendolari del ■ ■ mancano, però, le residenti: ■ ad esempio i due ragazzi napoletani sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale. Su questo tratto strada, in passato, erano in tante, di tutte le nazionalità. L'«Onu del sesso», lo chiamavano. Il traffico era in mano agli albanesi e ai russi, ma non sono durati a lungo. E poi, ci sono i night-club, i ■ ■ lap-dance. I carabinieri, di ■ova questa volta, hanno sgominato un'organizzazione che reclutava e gestiva ragazze dell'Est, fornendole di falsi permessi di soggiorno, destinate a ballare nel capoluogo ligure e sulle Riviere, e ad appartarsi con i clienti. Costavano non meno di 400 euro, ma a loro ne andavano 60-70, meno 12 euro per l'affitto della stanza-alcova.

■

Brasiliane sposate con italiani affittavano per i loro incontri un alloggio ad Albisola

RICERCATO DAL '98 PER ABUSI SESSUALI, AVEVA PUBBLICATO LIBRI E TENEVA CONFERENZE

Cortina, lo stimato scrittore ■ un pedofilo

Italo-americano scoperto dall'Fbi: negli Stati Uniti rischia l'ergastolo

Ubaldo Cordellini
CORTINA

Quando ha visto gli agenti della polizia davanti alla porta, ha capito. Pino Lo Porto, ■ ■ sapeva che quella visita nella ■ casa di Cortina d'Ampezzo non ■ di cortesia. I poliziotti gli hanno notificato ■ «provvedimento di rintraccio» dell'Fbi, poi lo hanno arrestato. Lo Porto sapeva che ■ giudice americano dell'Alabama, il 13 aprile del '98, aveva ■ contro di lui un mandato di cattura per abusi sessuali, sodomia e violenza carnale nei confronti di una minorenne, una delle tre figlie della moglie americana che lui aveva adottato al momento del ■ Lo aveva scritto anche in un libro. Contro ■ lui ci sono ■ capi d'accusa per violenze sessuali dal '90 al '96. Lo Porto rischia di essere condannato all'ergastolo. Viveva a Cortina da qualche anno. Nella perla delle Dolomiti lo conoscono tutti. Anni fa aveva pubblicato il libro dal titolo premonitore: «L'altra f■ dell'America». Un volume in cui si parla anche delle accuse che gli vengono mosse in Alabama, stato in ■ si era trasferito nel 1985. Lo Porto era diventato cittadino Usa nel 1990, con il matrimonio.

A tradirlo è stato proprio il tentativo di riacquistare la cittadinanza italiana. Dai controlli è emerso che l'anziano era ricercato dall'aprile 1998, pochi mesi dopo il suo rientro nel paese dei genitori. Dapprima si era stabilito a Lecce, poi a Cortina.

La perla delle Dolomiti adesso ■ sotto choc. L'arresto dell'anziano ■ lasciato tutti senza fiato. Lo conoscono in molti. Abita in un condominio ■ centro e spesso lo si vede al bar per un caffè. Porta con disinvoltura i suoi 72 anni. Tutti ricordano il suo sorriso caldo, i ■ modi cortesi, la sua eleganza formale e la sua ■ sazione piacevole. La sua vita ■ degna di un film. Da Tripoli dove è nato e poi vissuto da ragazzo fino all' impiego ■ addetto al controllo dei fondi stanziati dagli Stati Uniti per la ricostruzione della Libia, a Roma dove è ■ impiegato negli uffici acquisti di una società italiana che costruiva ricetrasmittenti per l'esercito italiano ■ licenza americana. Nel '85 poi il trasferimento in Alabama dove continua la sua att■ di import-export. Ed è qui, proprio in America, dove vive per tredici anni, che si trova ad affrontare «una difficile esperienza personale», come scrive nel suo libro. Agli amici di Cortina ■ spesso quelle vicissitudini che lo hanno portato a conoscere il carcere. ■ si dichiara innocente. Avrebbe, secondo la moglie, violentato più volte ■ con sadismo, una delle tre figlie ■ lei. Lo scrive anche nel libro, sottolineando in particolar modo le umiliazioni subite con manette ai polsi e catene ■ piedi, lui incensurato, mai una multa. Sono comunque le dichiarazioni della bambina ■ convincere la polizia ad arrestarlo. «A due anni di distanza dai fatti di cui ero accusato», precisa nel libro.

A Cortina, alla luce degli ultimi fatti, ■ stanno chiedendo se per lui questa residenza rappresentava un rifugio, un nascondiglio. Leggendo il libro, in molti ■ ■ pensato che fosse innocente. ■ adesso, con le manette, molti sono rosi dai dubbi.

Pensionato, di mentalità aperta, grazie anche alla sua conoscen■ dell'inglese ■ ■ Internet, Lo Porto aveva ultimamente iniziato ■ collaborazioni sul territorio per portare turisti sulle Dolomiti. «Dato che più invecchio, meno desidero scendere a compromessi e così ho voluto far sentire anche la mia voce», così ■ spiegato la sua scelta di scrivere il libro. Il volume è stato presentato in varie occasioni a Cortina, durante gli «Incontri letterari», e ancora oggi, a distanza di qualche ■ è esposto nelle librerie.

LE VIOLENZE SCOPERTE ■ UNA COMUNITA' CHE OSPITA IL RAGAZZINO

Cuce la bocca al figlio: ■ parolacce

Nel Trentino donna confessa i maltrattamenti e viene denunciata

■

Per calmare il figlio di 8 anni non ha trovato di meglio da fare che cucirgli la bocca con un ago. Per questo una donna di Trento è indagata per maltrattamenti. Nelle scorse settimane il pubblico ministero Alessandra Liverani ha chiesto l'archiviazio■ dell'inchiesta, ma il gip Marco La Ganga ha respinto la richiesta disponendo nuovi accertamenti.

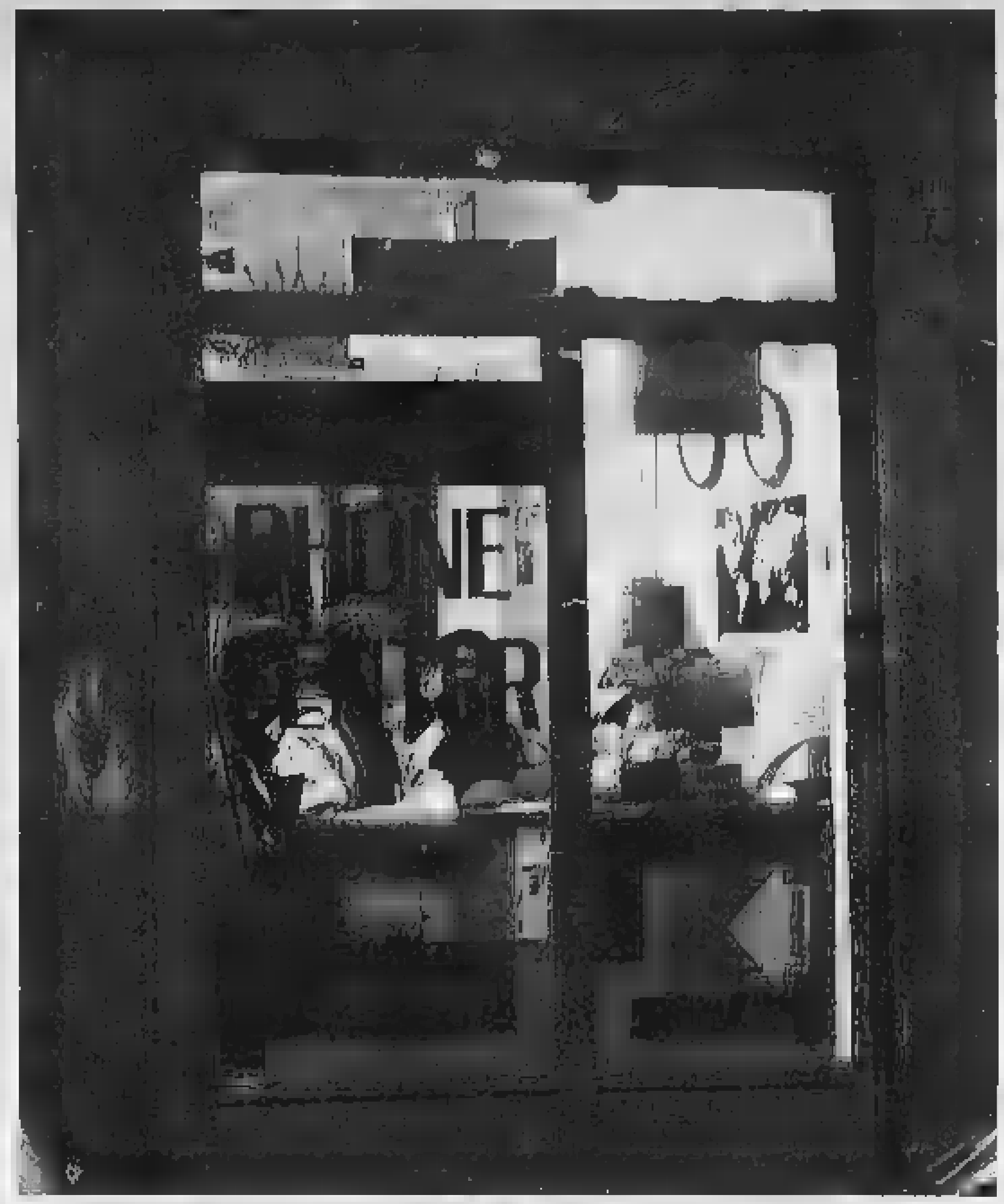
I fatti si sono svolti alcuni anni fa, ma ■ ■ ■ luce solo nel marzo di quest'anno, quando un'operatrice di una comunità in cui il bambino, che adesso ha 13 anni, è ospite ha assistito a una scenata tra il ragazzino e la madre. In quell'occasione, la donna per convincere ■ figlio a non dire più parolacce ha fatto cenno a quando lei stessa gli aveva bucato le labbra con un ago. Il ragazzino, al ricordo ■ quell'episodio, ■ è seduto in un angolo, ammutolito, con gli occhi lucidi per ■ lacrime. L'operatrice ■ comunità ■ denunciato la madre all'autorità giudiziaria.

Nel corso dell'inchiesta, con tutte le cautele del caso, è stato sentito il figlio della donna. ■ tredicenne ha raccontato che un giorno, quando aveva 8 anni, aveva preso una nota a scuola. ■ spiegato che la nota gli era stata data dalla maestra perché aveva risposto con veemenza ■ compagni di scuola che lo stavano prendendo in giro. Al suo ■ a ■ ■ madre lo ha rimproverato per la nota presa a scuola e lui l'aveva insultata. A quel punto sarebbe spuntato l'ago da cucire. La mamma l'avrebbe tenuto fermo e poi gli avrebbe bucato le labbra, mimando l'azione di cucirgli la bocca. Questa minaccia ha avuto un effetto deterrente spaventoso sull'allora bambino. ■ quel giorno bastava fare un accenno all'ago da cucire che subito cercava di calmarsi. Il bambino è cresciuto con l'incubo di quell'ago. Incubo sempre presente, tanto che, a distanza di cinque anni, ha ancora il potere di terrorizzarlo. Come è successo lo scorso marzo. Il bambino ormai era diventato ■ ragazzino, ■ tredici anni. Quel giorno era stato molto vivace. Aveva detto parolacce nell'appartamento della comunità di cui è ospite a causa delle difficoltà che incontra in famiglia. Aveva anche insultato l'operatrice che tentava di calmarlo. Così l'assistente ha deciso di raccontare tutto alla madre del ragazzo. La donna ha sgridato il figlio e gli ha detto «Lo sai che vado in bestia quando ti comporti così. Non vuoi che passi l'ago sulle labbra come l'altra volta, non è vero?». È bastato questo per far precipitare il ragazzo nell'incubo. Così è scattata la denuncia ed è partita l'inchiesta. Il pm Liverani non ha rilevato reati nel comportamento della donna perché tecnicamente il reato di maltrattamenti richiede una serie prolungata di comportamenti violenti. Il gip La Ganga, però, ha deciso di respingere la richiesta ha chiesto di svolgere nuove indagini per verificare se sussiste il reato di abuso di mezzi di correzione. [u. cor.]

LA DENUNCIA. OLTRE AL TELEFONO OFFRONO IL SERVIZIO [illegible] MONEY TRANSFER

«Il denaro sporco passa attraverso i phone center»

Proventi della droga e «collette» per gruppi terroristici possono transitare senza difficoltà



Uno dei tanti phone center di Torino attraverso i quali gli immigrati inviano i loro soldi nei paesi d'origine

Alberto Gaino

Da mesi i servizi investigativi cercano di monitorare i phone center come sportelli bancari attraverso cui può transitare denaro nero e nerissimo verso paesi africani o orientali: l'autorizzazione al money transfer data ad una parte di questi esercizi li mette nella condizione [illegible] svolgere un'attività più importante della stessa ragione sociale per cui sono stati aperti (lo sportello telefonico), senza dover rispettare rigorose procedure sull'identità di chi effettua i versamenti. «Sono una specie [illegible] banca [illegible] [illegible] gli obbli[illegible] - segnala un investigatore - perché, quando a loro volta [illegible] appoggiano [illegible] sede più vicina della Western Union, per il t[illegible]sferimento di denaro con un codice alfa numerico da trasmettere al destinatario della som[illegible] possono fornire un prestanome qualsiasi come mittente».

Mohammed Kiwar, punto di riferimento stabile [illegible] Cisl del

Alcuni risultano intestati [illegible] prestanome: uno di loro era una donna marocchina che non sapeva neanche l'italiano

[illegible] degli immigrati stranieri, [illegible] usa mezzi termini: «Un phone center può diventare [illegible] [illegible] riciclaggio del denaro sporco e alcuni a Torino lo sono senz'altro. Quelli, ad esempio, che mandano via i clienti che vogliono [illegible] [illegible] contatto telefonico con i parenti lontani, chiamano il vicino [illegible] avverta genitori o fratelli e in attesa di poter loro parlare stanno lì, [illegible] phone center, e per il solo fatto di rimanere lì danno fastidio. A guardar bene certi phone center sono sempre vuoti, o quasi. [illegible] restano aperti».

«Se si vuole aprire un phone center per altri scopi - ragiona il sindacalista - è sufficiente trovare un prestanome con il certificato penale pulito. Ho conosciuto una signora marocchina che non conosceva una parola d'italiano, eppure risultava titolare di un phone center in una via [illegible] centro storico. Così può accadere anche per il semplice trasferimento di denaro appoggiandosi alla Western Union. Per quanto i servizi americani monitorino i flussi di denaro da chi verso chi, resta la questione irrisolta dei [illegible] prestanome che si possono utilizzare in queste operazioni se si tratta di denaro sporco».

Un'altra fonte, molto attiva nel volontariato torinese, conferma che il problema può esistere all'interno della variegata rete delle trentine di sportelli telefonici intercontinentali aperti a Torino. E aggiunge: «Albanesi e nigeriani, ormai molto ben radicati nel traffico di droga, utilizzano questi canali per il trasferimento del denaro sporco. Non si può escludere che per quella via passino le "collette" raccolte per gruppi terroristici».

«Torino è sempre stata [illegible] [illegible] di transito per l'immigrazione verso il nord dell'Europa - ribadisce Kiwar, in città da più [illegible] trent'anni - e le inchieste giudiziarie hanno segnalato qualcosa del genere anche per singoli terroristi in fuga. Prima dell'11 settembre trovavi facilmente in giro per Porta Palazzo o San Salvario reduci dall'Afghanistan con la barba lunga che si [illegible] del loro radicalismo islamista. Dopo le Twin Tower, sono scomparsi o si sono tagliati la barba. Il fenomeno a mio giudizio più preoccupante è la presenza di chi sa parlare meglio di altri ed è in grado di sfruttare i rancori [illegible] [illegible] immigrato può c[illegible] per un'ingiustizia».

Un'altra fonte, in [illegible] con i responsabili delle c[illegible]tà islamiche locali, dà un segnale assai più inquietante: «Da Torino, Novara, Bra, forse [illegible] che da Biella sono partiti sino a tutto il [illegible] decine di giovani maghrebini e africani per l'Afghanistan, Pakistan e poi per l'Iraq. Qualcuno è tornato?». Pa[illegible] proprio di sì: lavora, prega, ha una vita regolare in provincia, da «dormiente».

Decreto Pisanu

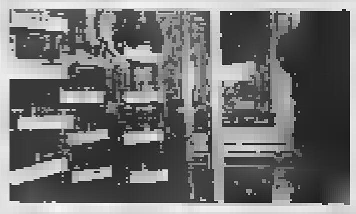
Due arresti a Porta Nuova



••• Trenta arresti (tra cui due in applicazione delle nuove disposizioni antiterrorismo del decreto Pisanu) sono scattati a Torino negli ultimi venti giorni ad opera della Polizia Ferroviaria. E' il risultato della intensificazione dei controlli nelle stazioni in vista dell'esodo estivo. Agli arresti, si aggiungono anche 25 persone denunciate. Venti gli [illegible] fermati: per [illegible]roga, contravvenzioni alla Bossi-Fini, furti di bagagli, tentata estorsione ai parcheggi. Le norme antiterrorismo invece hanno portato in carcere [illegible] ghanese con un permesso di soggiorno falsificato e un liberiano con uno clonato. È stata intensificata anche l'attività di controllo dei bagagli grazie all'impiego delle unità cinofile, mentre sono stati distribuiti ai viaggiatori opuscoli informativi per difendersi dai furti.

Controlli

Il regolamento d'igiene approvato un anno fa



••• Spettano alle Circoscrizioni i controlli per l'applicazione del Regolamento di igiene approvato dal Consiglio comunale nel maggi[illegible] dell'anno scorso. I vigili svolgono sopralluoghi con particolare attenzione all'orario (massimo 13 [illegible] giornaliere entro le ore 20): il numero maggiore di contravvenzioni è per il non rispetto delle chiusure serali. Gli esercenti dovevano adeguarsi alla normativa entro un anno (dal 7 giugno 2004), mentre i nuovi esercizi potevano essere aperti sono se conformi alle prescrizioni.

All'art. 212 bis prevede: allacciamento idrico e fognario; idonei sistemi di ventilazione naturale e di sistemi di aerazione artificiale in tutti i locali; idonea illuminazione naturale ed artificiale; due servizi igienici (divisi per sesso) di cui uno conforme al superamento [illegible] barriere architettoniche; rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche e presenza di almeno una postazione per la comunicazione elettronica effettivamente fruibile dai disabili; spazio di attesa all'interno del locale di almeno 9 mq. provvisto di idonei [illegible] posizionati in modo da non ostruire le vie di esodo.

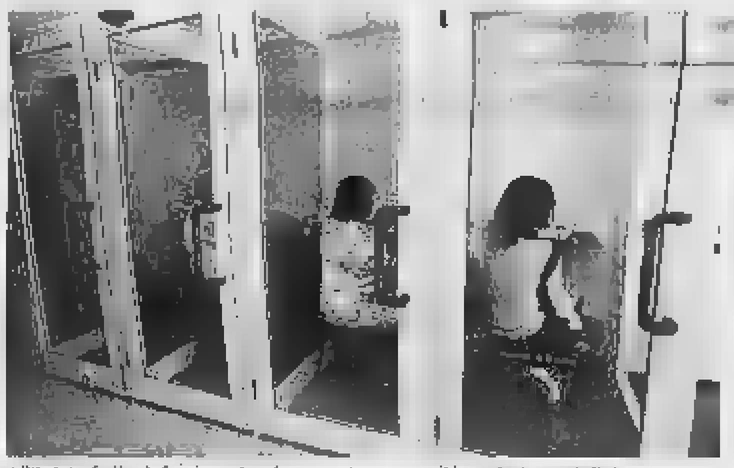
[illegible] PALAZZO. FRANCO TRAD, D'ORIGINE LIBANESE, DA OTTO ANNI LAVORA [illegible] CORSO REGINA MARGHERITA

«Il mio business? Servizi etnici»

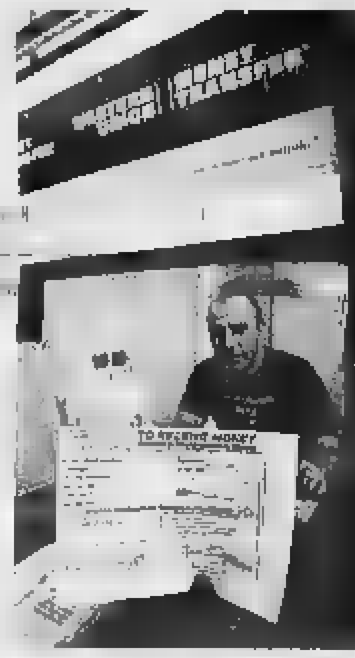
L'imprenditore: io rispetto le regole ma i soldi non hanno memoria

Lodovico Poletto

Per favore, non chiamateli soltanto «phone centers». Perché quando entri in uno di quei negozi trovi un mondo che fuori, nella città che si prepara alle Olimpiadi, neanche si riesce ad immaginare. Ci sono i giornali per i cittadini algerini, romeni, tunisini ed arabi, altrimenti quasi introvabili. Sono scritti in francese, inglese, arabo o qualche lingua dell'est, le sole che il popolo degli immigrati, spesso, capiscono bene. Potere di Internet: ci trovi anche la gente che chiacchiera con la famiglia, magari in [illegible] sperduto villaggio d[illegible] Gabon, via Webcam. E [illegible] trovi uomini e donne che spediscono a casa i soldi che si sono guadagnati qui, a Torino. Lecitamente? Oppure sono i frutto di attività illegali? Se un gestore di phone center con sistema di spedizione del denaro [illegible] puoi sindacare. «Perché le banconote non hanno memoria, non ti raccontano da dove vengono. Le prendi e basta: questa è l'unica cosa che puoi fare se vuoi mantenere questo servizio di money transfer». Parola di Franco Trad, libanese d'origine, 40 anni, laureato a Torino in architettura e poi diventato imprenditore, [illegible] questo suo «phone center» nel cuore di Porta Palazzo: corso Regina Margherita 168. Varchi la soglia del negozio con le insegne della «Western Union», colosso a stelle strisce dei servizi mail [illegible] bancari, e scopri un mondo parallelo. «Servizi etnici» per dirla con le parole di Trad, uno dei primi in città ad intuire le potenzialità commerciali [illegible] di guadagno dei queste attività. Lui, le prime cabine telefoniche, attivate scaricando da Internet le tariffe dei collegamenti internazionali, e scegliendo quelle più convenienti, le ha aperte 8 anni fa. Poi è arrivato l'accordo con la «Western Union», quindi tutto il resto: internet, email, lavanderia a gettone. Dice. [illegible]e sei onesto fai tutto p[illegible] bene. Guadagni lo stesso, e la g[illegible] ti rispetta». E con i soldi? «Io chiedo sempre i documenti, il registro, compilo tutti i campi della videata richiesti dalla Western, infilando [illegible] informazioni vere...». Altrove, invece, può accadere [illegible] tutto: Anche che qualcuno scriva «Mickey Mouse» nel campo nome [illegible] cognome della bolletta di un money transfer. Basta chiederlo alle forze dell'ordine; a [illegible] di certi spacciatori hanno trovato di tutto. Trad, invece, [illegible] [illegible] mani avanti: «Io a questi giochini non mi presto. Sono presidente dell'Unione araba: non voglio guai».



All'inizio fu il telefono, poi arrivarono internet ed i trasferimenti di denaro



Franco Trad nel suo ufficio di corso Regina

Quando entrano clienti lui [illegible] chiude nella «cabina di regia». [illegible] da lì controlla tutto, incassa [illegible] denaro, attiva le linee. Entra [illegible] donna romen[illegible] male in arnese: «Quanto costa chiamare a casa...» [illegible] Venticinque centesimi. Franco Trad trova la linea, attiva il sistema, accende il computer: «Cabina 3. Paghi quanto hai finito». Arriva un ragazzo algerino con un uomo italiano: «Devo mandare 2000 euro a una ragazza». «Dammi un documento; la com[illegible] è di 60 euro...». E via di questo passo. Senza un attimo di sosta.

Spunta un ragazzone senegalese con una borsa di panni sporchi: «Vado a lavare...». E Trad: «Lavatrice numero [illegible]. Te la accendo da qui...». Il ragazzo infila i panni nella macchina, sfila un giornale dall'espositore «Africa news». «Intanto chiamo casa...». «Cabina 1...». Così tutto il giorno. Venti, trenta, anche cinquanta operazioni bancarie al giorno. Altrettante, se non di più, le telefonate. Il doppio o il triplo i giornali gratuiti distribuiti. «Quelli vanno come il pane. Guarda questo qui, africano». In prima pagina: «Are you travelling out of Italy for holidays? Make sure you have a valid permit of stay..». Se [illegible] fuori Italia per le vacanze controlla di avere il permesso di soggiorno in regola. Trad: [illegible] glielo dici in italiano metà delle persone non capirebbe. Da noi c'è anche questo servizio. Etnico, ovviamente».

Specchio dei tempi

«Per [illegible] precario "doc" la cattedra fissa [illegible] un miraggio» - «Pista ciclabile da incubo» - «Al Valentino gli spacciatori costringono i minibaskisti ad emigrare» - «Soldi bloccati, [illegible] è colpa della Posta»

Un lettore ci scrive:

«Non chiamateli precari. Il precariato non è uno status symbol. Quello vero è un senza fissa dimora scolastica, è quel docente panchinaro che subentra in cattedra in occasione di gravidanza, malattia o apatia. Sui malanni o i figli altrui costruisce la sua carriera fino a quando, finalmente, diventa prof. stagionale, andando a coprire posti, di fatto, v[illegible]ti, da settembre a giugno. Il p[illegible] [illegible] [illegible] un docente [illegible] lavora quanto gli altri, spesso più degli altri. Lo fa nelle condizioni peggiori: arriva troppo tardi per i test d'ingresso [illegible] la programmazione collegiale, adotta strumenti didattici scelti da altri e va via senza sapere quali esiti futuri avrà prodotto il suo lavoro. Procede in salita nelle classi ed è trattato [illegible] sufficienza dai colleghi di ruolo che, sprezzanti, lo etichetta[illegible] come supplente.

«Va così per tanti anni, troppi; tanto poi arrivano le elezioni, e tutti si dicono disponibili alle immissioni in ruolo. Allora pensi che, magari, [illegible] giunta la [illegible] ora. Sogni una cattedra [illegible] tua, [illegible]egli [illegible] [illegible] [illegible] lasciare, dei libri scelti da te, una pari dignità professionale, e molto altro. E, invece, no. No, perché, [illegible] [illegible] volta, sei beffato sul filo di lana: alcune volte, dai riservisti per invalidi[illegible] più o meno fasulle e, più spesso, [illegible] colleghi già in ruolo che, complici gli accordi sindacali e la normativa compiacente, sciamano da classe di concorso a classe di concorso, dal bene al meglio.

«In barba alla solidarietà, quegli stessi insegnanti che ti hanno negato finanche il saluto perché precario, si mascherano da precari pur di passare, magari, dall'insegnamento nella scuola materna a quello del latino e greco nel liceo classico. Tutto questo mentre il precario doc vede sfilarsi gli [illegible] di dosso tra un [illegible] [illegible] un abbaio di sé».

Gianfranco Pignatelli

Un lettore ci scrive:

«Sono un ciclista della domenica e, percorrendo corso Matteotti [illegible] corso Bolzano [illegible] il centro, [illegible] sono accorto che è stata realizzata [illegible] pista ciclabile con grande impiego di vernice bianca e rossa e con l'installazione di un sopralzo per garantire che [illegible] auto parcheggiate [illegible] invadano la stessa.

«Sin qui tutto bene, peccato che a ben vedere la pista si riveli un pericolo in quanto si [illegible] provveduto all'asfaltatura l[illegible] sciando però i tombini al livello precedente, creando dei pericolosissimi "buchi" che certo non dovrebbero caratterizzare una pista ciclabile. Alcuni tombini, inoltre, hanno le feritoie per il deflusso dell'acqua proprio nel senso di marcia dei ciclisti.

«Ma nessuno controlla queste cose, visto [illegible] si spendono soldi pubblici? Questa pista si potrebbe trasformare in una sorta [illegible] incubo per il Comune, infatti se i ciclisti dovessero percorrerla [illegible] porre la massima attenzione, possono solo cadere [illegible] fare [illegible] bella cau[illegible] per danni al nostro Comune».

Luigi Pellissier

Un gruppo di lettori ci scrive:

[illegible] ragazzi di 14 anni e vorremmo unirci alle lamentele dei nostri concittadini sugli spacciatori che ci sono [illegible]lla collinetta del Parco del Valentino. Facciamo parte di una squadra [illegible] basket [illegible] dopo due mesi abbiamo finalmente trovato un campetto vicino a casa.

«Siamo molto contenti, ma [illegible] è possibile che ogni volta che giochiamo dobbiamo sempre stare attenti agli spacciatori che [illegible] [illegible] intorno a noi e ci minacciano. Dopo due giorni, ci siamo stufati e siamo andati a cercarci un altro campetto. L'abbiamo trovato, ma [illegible] quindici chilometri da casa. [illegible] chiediamo alle autorità di intervenire per consentirci di riappropriarci del nostro campetto da basket».

Seguono le firme

La direzione [illegible] Posteitaliane ci scrive:

«Nella lettera con titolo "Soldi bloccati" di martedì 2 agosto un lettore ha segnalato l'impossibilità [illegible] prelevare denaro dal proprio libretto di risparmio presso l'ufficio postale di via Stradella a Torino. Poiché [illegible] libretto era emesso da altro ufficio, l'operatore di sportello, dopo aver effettuato una ricerca, ha rilevato che [illegible] numero della carta di identità esibita risultava tra i documenti smarriti o sottratti. La stessa cliente ha [illegible]ato di averne precedentemente denunciato lo smar[illegible] ma non [illegible] successivo ritrovamento.

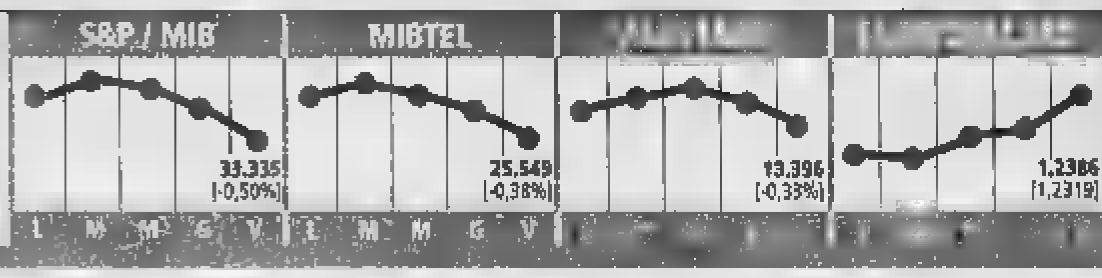
«Di qui l'impossibilità dell'ufficio postale di effettuare l'operazione richiesta. Si tratta, infatti, di una procedura avviata da Poste Italiane tesa a tutelare i risparmi e gli interessi dei cittadini».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Fiat continua a crescere in Brasile

Fiat migliora ancora sul mercato del Brasile, dove risulta anche a luglio il marchio più venduto. In luglio sono stati immatricolati 34.812 veicoli Fiat, pari al 26,7% di tutte le auto e veicoli commerciali leggeri venduti nel mese. Palio e Mille Fire si sono confermate tra le prime tre auto più vendute del mese. Fiat Strada è invece il pick up più venduto del Brasile, con oltre il 50% di quota.



Lecce My Way, prime archiviazioni

Il Gip del tribunale di Lecce, Maurizio Saso, dovrà decidere sull'archiviazione delle inchieste su alcuni prodotti finanziari (My Way e For You) della Banca 121. Le indagini non avrebbero accertato responsabilità penali né da parte dei funzionari né dei dirigenti. Per la maggior parte delle situazioni è già stato concordato un risarcimento da parte dell'istituto di credito salentino.

IL COMMISSARIO BONDI VUOLE DA PROFUMO UN RISARCIMENTO PER IL COLLOCAMENTO DEI BOND SPAZZATURA

Parmalat chiede 4 miliardi a Unicredit

Piazza Cordusio: «Mossa temeraria, pronti a querelare»

Marco Sodano

Parmalat contro Unicredit, Enrico Bondi contro Alessandro Profumo. Il commissario straordinario che gestisce il risanamento del gruppo di Collecchio dopo il crack Tanzi ha dichiarato una vera e propria guerra legale all'istituto di credito milanese. Inviando in questi giorni una richiesta di risarcimento di 4 miliardi e milioni di euro per l'emissione dei bond Parmalat nelle quali la banca di piazza Cordusio ha operato in qualità di lead e co-lead manager, organizzando cioè emissione e collocamento. Di titoli che la vicenda giudiziaria del crack di Collecchio ha poi rivelato essere al centro di una gigantesca truffa. E Unicredit preannuncia che è pronta a tutelarsi, oltre che dalla richiesta di risarcimento, anche da eventuali danni di immagine. C'è qualcosa di più di una semplice operazione legale, o almeno così vedono la faccenda a piazza Cordusio. Gli uomini di Alessandro Profumo notano la coincidenza della richiesta con l'operazione Hvb, la fusione con il colosso tedesco che in questi giorni sta impegnando tutte le risorse di Unicredit. E si dicono stupiti dall'ammontare della cifra. Tanto che la prima contromossa della banca è stata chiarire che non sono in programma accantonamenti di risorse finanziarie dell'istituto per far fronte alla richiesta di Enrico Bondi. Come dire: le nostre forze restano tutte impegnate sul fronte tedesco, siamo sicuri che l'azione non porterà a nulla.

La richiesta che «alcune società del gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria hanno notificato alla capogruppo - scrive piazza Cordusio - a Unicredit banca d'impresa, a Ubm e ad altri due intermediari è una citazione per il pagamento in solido di circa 4,4 miliardi», denaro che dovrebbe risarcire l'azienda di Collecchio per i danni «dalla partecipazione, insieme ad altri intermediari, ad emissioni di bond tra il 1997 e il 2001 e dall'aver intrattenuto una fitta rete di rapporti bancari in conto corrente con le società del gruppo insolventi». La prima udienza è prevista per il 22 maggio 2006.


Enrico Bondi

La risposta degli uomini di Profumo non si giocata sulle sfumature, ma va dritta al sodo. Si legge oltre nella nota: «Il gruppo Unicredit ritiene la richiesta infondata al punto da ipotizzarne il carattere temerario, circostanza che lo costringerà ad agire in tutte le sedi anche a difesa della propria immagine e per ottenere il risarcimento degli eventuali danni», ed evidenziare che l'importo richiesto è perfino superiore all'ammontare del valore nominale delle obbligazioni alla cui emissione il gruppo ha partecipato.

I dettagli: per le emissioni obbligazionarie assistite da offering circular Parmalat chiede il pagamento in solido con altro intermediario (esterno al gruppo Unicredit), di 2 miliardi e 636 milioni organizzati congiuntamente da tutte le società citate, 128 milioni sui quali ha invece lavorato solo Unicredit, e 1 miliardo e milioni dei quali dovrebbero rispondere altre società di intermediazione che non appartengono al gruppo Unicredit. Poiché le emissioni organizzato in modo congiunto peserebbero per il sul totale della richiesta di risarcimento, la ripartizione in capo a Unicredit della cifra richiesta dal gruppo Parmalat sarebbe pari a circa 1,446 miliardi. D'altro canto, la banca di piazza Cordusio tiene a precisare che «il gruppo ritiene che tale iniziativa non avrà alcun impatto economico-patrimoniale».

Giusto ieri, nella partita Hvb, Unicredit ha presentato alla commissione austriaca per le Offerte pubbliche di acquisto l'offerta sulla totalità delle azioni di Bank Austria Creditanstalt Ag, operazione prevista nell'accordo raggiunto con Hvb. La proposta di scambio è di 19,92 azioni ordinarie Unicredit di nuova emissione per ogni azione Bank Austria, l'offerta in contanti vale 79,60 euro ad azione, contro i 70,04 annunciati il 12 giugno. Non è il momento di vedere il proprio nome accostato ai bond di Collecchio, una storia di carta straccia.

VIA LIBERA A TERNA-CDP

Ok Antitrust al Gestore Enel privatizzato


Antonio Catricalà

MILANO

Via libera dell'Antitrust alla cessione da parte dell'Enel alla Cassa Depositi e Prestiti del 29,9% di Terna, l'ultima quota rimasta in mano alla società elettrica della società di distribuzione. Ma soprattutto via libera da parte dell'autorità presieduta da Antonio Catricalà alla fusione tra Terna e il Grtn, la società che ha ereditato (dopo la liberalizzazione del mercato elettrico) la gestione della rete nazionale di trasporto appunto dell'energia elettrica che, proprio dalla fusione con Terna realizzerà il gestore unico privatizzato.

La decisione è importante non è passata subito commentata da un portavoce di Enel: proprio all'ok dell'Antitrust infatti era subordinato il proseguimento della trattativa tra Enel e CdP per il passaggio alla Cassa del 29,9%, una cessione che tra l'altro porterà - come era stato subito annunciato dai vertici Enel - un dividendo extra (tra i 17 e i centesimi di euro per azione) nelle tasche degli azionisti: dividendo extra che, dopo la decisione dell'Antitrust di ieri, è stato immediatamente confermato per il prossimo autunno.

Via libera, dunque. Ma a importanti condizioni. Tanto per cominciare l'Antitrust ha imposto che almeno sei dei 7 consiglieri che spetteranno alla Cassa sui 10 membri che daranno vita al nuovo cda di Terna, la maggioranza quindi, dovranno essere nominati in base a caratteristiche di indipendenza. Perché questo? Perché la Cassa, quando farà suo il 29,9%, oltre ad avere il controllo di Terna, sarà contemporaneamente azionista di non poco peso (con il 10,2%) di Enel - con il rischio che, se il consiglio di Terna non fosse più che indipendente, vengano prese decisioni strategiche che non incidano sulla redditività di Enel - ecco perché, secondo importantissimo vincolo, l'Antitrust ha imposto che entro due anni, entro il 2007 cioè, Terna ceda quanto posseduto nel capitale Enel. Decisione inevitabile per mantenere l'autonomia di Terna ma importante anche per il futuro assetto di Enel visto che quanto stabilito dagli uomini di Catricalà significa di fatto che entro il 2007 sul mercato andrà una nuova quota di Enel; via libera, insomma, ad Enel 5 che porterà un altro 10,2% del capitale del gruppo elettrico in mano ai privati, riducendo al minimo il controllo pubblico (direttamente fa quel punto) posseduto dal Tesoro. Infine, ultima condizione, rafforzato il comitato di consultazione che dovrà esprimere parere non vincolante sul progetto definitivo della Rete di trasmissione nazionale, Rtn, prima che questo sia presentato al consiglio di Terna per la fusione. Oltre al via libera all'acquisizione del 29,9% di Terna da parte della Cassa, l'Antitrust ha cioè dato disco verde anche al passaggio da Enel a CdP del ramo d'azienda del Grtn costituito dal complesso delle attività, funzioni, beni, rapporti giuridici, organizzato per l'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica. Ma anche qui la preoccupazione dell'Antitrust è stata quella di evitare la creazione di una posizione dominante della Cassa imponendo appunto la cessione della quota detenuta in Enel. **[n.z.]**

NEL MIRINO UNA GIRANDOLA DI OPERAZIONI MILIONARIE DEL MARCHIO DI DAIMLER CHRYSLER IN AFRICA E SUD AMERICA

Tangenti e insider, Mercedes nella bufera

Doppia inchiesta in Germania e negli Stati Uniti. Sospetti sul titolo

MILANO

Conti correnti segreti, pagamenti difficili da giustificare a beneficio di funzionari esteri, casi di sospetto *insider trading*, l'uso di informazioni aziendali riservate per operare sui mercati finanziari a proprio vantaggio. Nuvole spesse nel cielo di Daimler Chrysler: il marchio gioiello del gruppo, Mercedes, è sotto inchiesta per tangenti negli Stati Uniti. Mentre in Germania si indaga per insider trading.

La società, dopo aver confermato le indagini e dichiarato che ci sono effettivamente «conti, transazioni e pagamenti connessi oggetti di un esame speciale», annuncia che correggerà i suoi conti per una cifra che sfiora i 18 milioni di dollari. Tutto nasce, come spesso accade, dalla lite con un dipendente: il protagonista di turno si chiama David Bazzetta, faceva il contabile e ha una causa aperta per licenziamento ingiustificato.

È stato l'ex contabile, che lavorava alla Chrysler di Detroit, a raccontare ai giudici che nel corso di una riunione del consiglio direttivo di vigilanza a Stoccarda - era il luglio 2001 - fu informato dell'esistenza di conti correnti segreti, usati per pagamenti che evidentemente andavano tenuti nascosti. I racconti di Bazzetta hanno provocato l'intervento della Sec, l'autorità che vigila sui mercati finanziari americani (la Consob d'oltreoceano). «Non ci sono prove a sostegno delle dichiarazioni»: il capo della Chrysler Dieter Zetsche s'è affrettato a smentire i racconti dell'ex contabile, ma intanto le autorità tedesche hanno ricontrollato il dossier aperto dopo il suicidio di Rudi Kornayer, il direttore di una filiale del gruppo tedesco in Nigeria morto il 22 luglio scorso.

Kornayer ha lasciato una nota che fa riferimento alle indagini sulla corruzione, per cui gli inquirenti lavorano al groviglio delle operazioni di Mercedes in Africa e in America Latina.

Così s'è arrivati a riflettere sulle dichiarazioni dell'amministratore delegato Juergen Schrempp, che il 28 luglio - dopo una citazione ricevuta dalle autorità americane per le indagini sulla corruzione - ha annunciato che intende lasciare il suo posto prima della scadenza del mandato (aprile 2008), dando piena disponibilità alle autorità per chiarire i fatti contestati. La Bafin, l'organismo di vigilanza sulla Borsa tedesca, accerta se ci sono i presupposti per l'accusa di insider trading in relazione a operazioni sui titoli che risalgono giusto a qualche giorno prima dell'addio annunciato da Schrempp. C'è il sospetto insomma che qualcuno abbia speculato sul terremoto in arrivo.

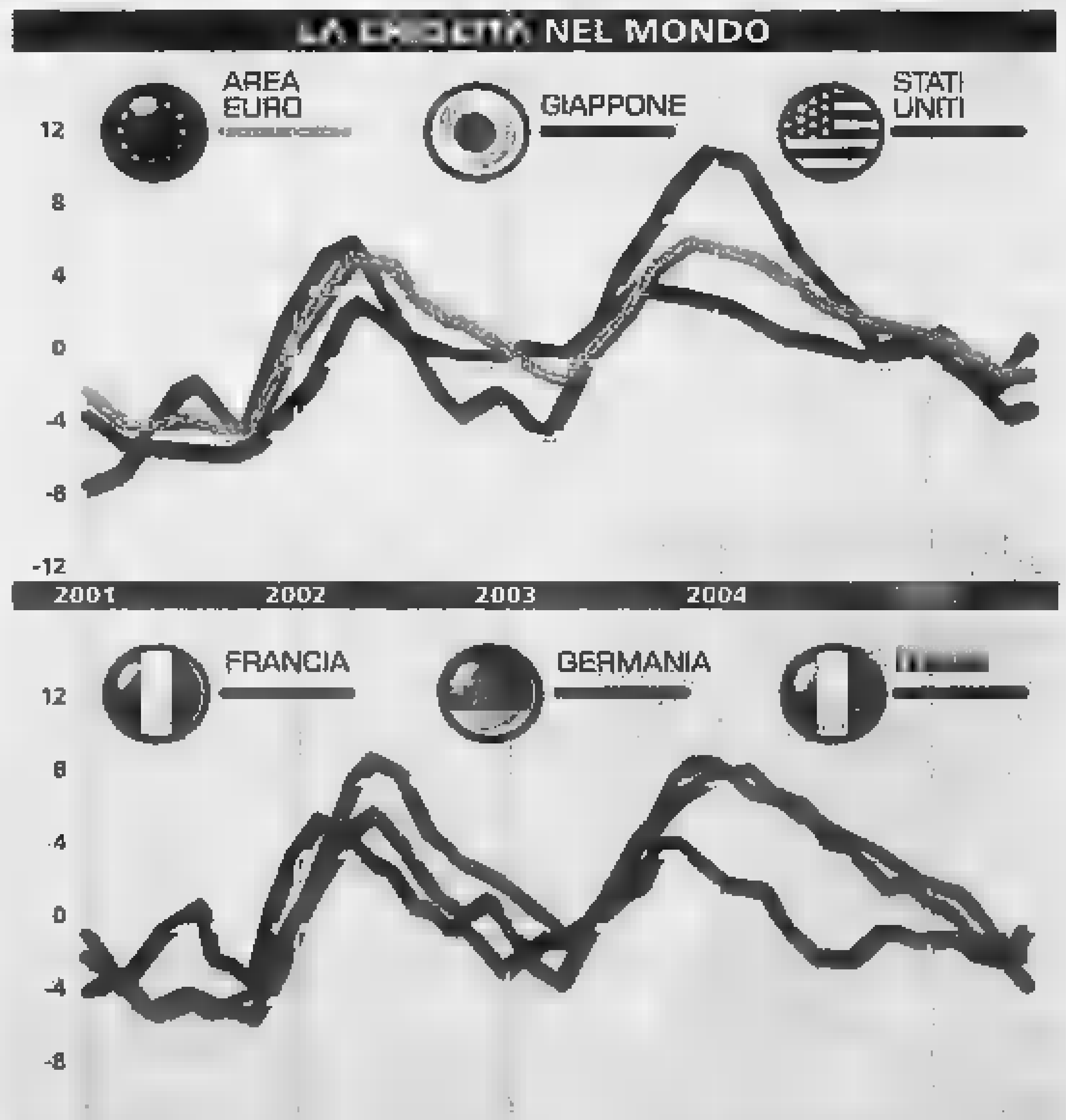
Il 28 luglio i titoli avevano mostrato oscillazioni anomale poco prima che il mercato fosse informato del cambio della guardia e dell'arrivo di Dieter Zetsche al timone della Mercedes, che è preferito a Eckhard Cordes.

Quest'ultimo, in compenso, avrebbe esercitato un'opzione di acquisto su azioni per un valore di 3 milioni e 200mila euro e rivenduto il pacchetto subito dopo realizzando un guadagno di 400mila euro.


Jürgen Schrempp

Altri cinque top manager del gruppo sono stati individuati come autori di transazioni su stock option. Tra loro il direttore generale della Smart Ulrich Walker e il numero uno di Mitsubishi Fuso Truck&Bus Harald Boelster. **[ma.sod.]**

LA CRESCITA NEL MONDO



CRESCE IL SUPERINDICE DEI PAESI PIÙ INDUSTRIALIZZATI

L'Ocse sente aria di ripresa ma l'Italia perde terreno

Masci

«Anche i ricchi piangono» si intitolava una famosa telenovela degli anni Settanta, e il titolo si adatta al quadro dell'economia dei paesi più sviluppati fotografato dalla loro maggiore organizzazione, l'Ocse.

La situazione è stagnante pressoché ovunque, se nel mese di giugno (misurato su maggio) sia, più in generale, nei primi sei mesi dell'anno. Uniche eccezioni gli Usa che segnano una crescita di quasi un punto - all'interno di un numero indice che fissa il 100 al 1996 - e il Canada di 0,6 punti. Per tutti gli altri, sono momentacci. Ma se tutti piangono, beninteso, qualcuno lo fa a maggior ragione, e siamo noi. Infatti, mentre nella morta gora delle altre economie europee l'Inghilterra tiene il passo e Francia e Germania presentano labili segnali di ripresa, noi arretriamo mese per mese, da gennaio a giugno, e solo nell'ultima rilevazione abbiamo perso 0,7 punti. Quindi, è vero che la congiuntura è sfavorevole, ma è altrettanto vero che noi stiamo facendo peggio di altri.

I freddi numeri, corredati da sconfortanti grafici, forniti ieri mattina dall'organizzazione, che ha sede a Parigi (e a cui aderiscono i 30 paesi più sviluppati del pianeta) ci dicono che tutta l'area Ocse ha un'economia pressoché stagnante (103,7 era il numero indice a gennaio, 103,6 è il dato di giugno), tuttavia con un sussulto di 0,5 punti nell'ultimo mese. L'Europa a 15 (cioè i vecchi membri) è altrettanto ferma, con un flebile 0,1 di incremento nell'ultimo mese. L'eurozona mezzo punto l'ha perso negli ultimi sei mesi ma, anche qui, si nota una timida inversione di tendenza di giugno su maggio. Anche nei Paesi G7 il recupero è impalpabile (0,5). E poi andiamo a vedere le singole economie nazionali, si osserva che dei segnali di ripresa sono presenti in vari paesi europei che hanno attraversato un difficile guado negli ultimi anni: la Francia, per esempio, registra un incremento congiunturale di 0,3 punti, la Germania di 0,6.

E l'Italia? La tabella Ocse riporta un dato gradualmente decrescente da gennaio a giugno: da 97,5 a 95,6, cioè quasi due punti in sei mesi e 0,7 punti solo a giugno. In controtendenza soltanto Canada e soprattutto Usa. Il primo ha registrato un incremento congiunturale dello 0,6, i secondi dello 0,9. Queste algide cifre cosa ci fanno capire? «Non solo non si sa ancora se l'economia italiana si sia ripresa dalla recessione - spiega il professor Riccardo Faini - ma ora cominciano ad addensarsi nubi scure all'orizzonte. Il quanto il dato italiano è relativo alle prospettive di crescita e, dunque, è un indicatore che non guarda indietro ma che guarda avanti».

«Le previsioni per i prossimi mesi - sottolinea l'economista - non sembrano positive. Il periodo di difficoltà per l'economia italiana perdura ancora. Manca l'ottimismo e le prospettive negative permangono per il resto dell'anno. C'è molta strada da fare per i valori positivi».

Condivide questa lettura anche il professor Fedele De Novellis, dell'Istituto Ref di Milano, secondo il quale, tuttavia, alcuni segnali positivi si stanno configurando all'orizzonte: «C'è un trend negativo - ammette chiaramente - i dati Ocse si inseriscono in un quadro generale in cui l'economia italiana resta debole. Bisogna però ricordare che a luglio gli indicatori congiunturali sono migliorati. Qualcosina si muove e la seconda metà del 2005 andrà meglio: giugno sarà l'ultimo mese di quest'anno a far registrare un dato negativo». Nei prossimi giorni il ministero dell'Economia dovrebbe fornire i dati sul Pil nel secondo trimestre e, secondo alcuni osservatori, dovrebbe essere piuttosto positivo.

Valle Scrivia

NOVI LIGURE

Bruciano sterpaglie all'ippodromo

■ Due incendi di sterpaglie a Novi, un terreno incolto vicino all'ippodromo Romanengo di via Crosa della Maccarina, e a Grondona, in un campo vicino al cimitero. A Novi sono bruciati circa 1000 metri quadrati di terreno: il rogo, prima tenuto sotto controllo e poi spento dai vigili del fuoco di Novi, si è sviluppato a qualche centinaia di metri da un gruppo di case. [g. fo.]

DALLA GUARDIA DI FINANZA

Sequestrate a Gavi 50 borse «taroccate»

■ La Guardia Finanza di Novi ha sequestrato 50 borse «taroccate» ad un ambulante di Torino, a Gavi, mentre esponeva la merce in piazza Dante. Tra i marchi contraffatti, c'erano Armani, Dolce e Gabbana e Calvin Klein e altri. Il commerciante torinese è stato denunciato. Intanto i carabinieri della compagnia Novi effettuano controlli Fiera d'agosto Novi. [g. fo.]

NOVI: IERI OMAGGIO DEDICATO ALLA PATRONA



Bancarelle alla Fiera d'agosto

Ancora oggi e domani la d'agosto

■ Archiviati i fuochi d'artificio dell'altra sera, e ieri, la processione con la statua della Vergine, prosegue ancora oggi e domani la festa patronale della Mad della Neve, oltre 200 bancarelle lungo le vie del centro storico: corso Marenco, via Girardengo, Roma, piazza Dellepiane, dal mattino sino alle 23. E' aperto fino a lunedì ingresso ridotto a 4 euro, il Museo dei Campionissimi. [g. fo.]

SERRAVALLE

Oggi si inaugura

■ La Croce rossa di Serravalle Scrivia inaugurerà oggi, alle 18,30, in piazza Carducci, alla presenza dei rappresentanti altri Cri della zona, un veicolo di soccorso. Si tratta di un Renault Trafic Ice con peda elettroidraulica e con una disponibilità di posti, destinato al trasporto di pazienti sottoposti a dialisi, persone disabili e anziani. [m. pu.]

FRA UN MESE ATTIVATA LA VIDEOSORVEGLIANZA

Tortona s'affida a 80 telecamere

Maria Teresa Marchese

TORTONA

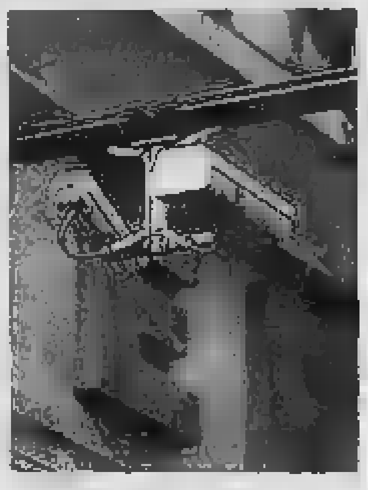
Entreranno in funzione a settembre telecamere per la videosorveglianza già installate agli ingressi della città, nelle frazioni e nei punti a rischio criminalità.

«Il progetto sicurezza - dice l'assessore alla polizia municipale e al decentramento, Fran Carabetta - è in dirittura d'arrivo. Proprio in questi giorni l'ingegner Busetti (il direttore dei lavori) ha confermato l'attivazione per settembre delle telecamere a Vho e a Bettole: dopo l'installazione, infatti, abbiamo dovuto attendere la fornitura elettrica dell'Enel: adesso però è tutto a posto. Manca solo la collocazione dei cartelli per la privacy, quelli che segnalano "area videosorvegliata": spero ci vengano consegnati entro la fine del mese modo da poterli installare entro un paio di giorni così da partire definitivamente con progetto. Sono due le centrali operative alle quali so collegate le telecamere: una al comando di polizia municipale e l'altra a quello dei carabinieri. Avremmo preferito che la videosorveglianza iniziasse ad agosto, ma un disguido sull'allestimento cartelli per la privacy lo ha impedito e le telecamere non possono funzione senza i cartelli».

I punti città e frazioni videosorvegliati sono ventina, ciascuno dei quali ha due telecamere per la visione a largo raggio e due per individuare le targhe dei veicoli in entrambi i sensi di circolazione.

Nelle frazioni i punti dove sarà collocato l'«occhio elettronico» sette, sei quelli agli ingressi città: ponte Scrivia (da Alessandria), Asmt (da Genova), rotonda per Castelnuovo Scrivia, rotonda Iper, corso Pilotti, strada per Sarezzano. Altre telecamere installate nei punti definiti rischio, nella zona del concentrico cittadino.

«L'allestimento dell'impianto delle telecamere - dice l'assessore Carabetta - ha incontrato più difficoltà del previsto: il progetto avrebbe dovuto essere approntato già da mesi, ma si è verificata una serie di intoppi che ha fatto slittare l'attivazione delle telecamere. Ora invece finalmente funzionano, ma solo via sperimentale: nel rispetto della legge sulla privacy, finchè ci sarà la disponibilità dei cartelli indicanti che l'area videosorvegliato, telecamere non potranno es attivate». L'inaugurazione è prevista a settembre.



Telecamere presto in funzione a Tortona

Deposito Arfea si rifà il tetto

■ L'Arfea sostituirà il tetto del deposito di via Saccaggi a Tortona: ha incaricato una ditta di che posizionerà lastre fibrocemento ecologico. A maggio i residenti vicine case Atc, con tetto che si sgretolando e temendo che la copertura fosse di amianto, ave all'Arfea, al sindaco e all'ufficio ecologia del Comune, all'Asl 20 e all'Arpa, chiedendo un sopralluogo e la sostituzione della copertura. «La settimana successiva al ricevimento della lettera - dice il presidente della società, Francesco Franco - abbiamo chiesto ditta di analizzare un campione della copertura dell'edificio e un monitoraggio per concentrazione di fibre nell'ambiente circostante. Il tetto dell'edificio di via Saccaggi risulta costituito da lastre in amianto. I valori riscontrati però abbondantemente al di sotto dei limiti di legge». I referti sono stati consegnati all'Arpa e l'Arfea ha deciso di rimuovere e l'attuale copertura e di sostituirla con lastre di fibrocemento ecologico, con uno spessore di 6,5 mm circa, garantito per 20 anni casa costruttrice. [m. t. m.]

NOVI: IN 39 DELLA DITTA TESSILE VERSO LA «CASSA»

La «Andresdue» sta per chiudere

Poche finora le offerte d'acquisto che prevedono il trasloco dell'azienda
I sindacati: è inaccettabile

Gino Fortunato

NOVI LIGURE

Sono 39 i posti di lavoro a rischio all'azienda novese Andresdue. La fabbrica che produce pantaloni di fattura classica e sportiva alla zona artigianale Cipian, rischia di chiudere i battenti dopo quasi quarant'anni di attività.

Una notizia che ha colto di sorpresa gli stessi dipendenti, poichè l'azienda ha sempre avuto un buon fatturato ed è tra i leader della provincia nel settore dell'abbigliamento. Gode di ottimo credito per la qualità dei suoi capi, utilizzando tessuti esclusivamente di provenienza . Tuttavia, la proprietà che capo all'imprenditrice Maria Cartasegna, è intenzionata a cedere l'attività, ma al non ci sarebbero state proposte di acquisto, oltre a tiepidi interessamenti sulla rilevazione del solo marchio. Uno motivi sarebbe la spietata concorrenza che nel tessile sta facendo la Cina.

L'altro giorno, incontro che si è svolto a Torino all'ufficio dell'assessorato regionale alle Politiche sociali, presentata richiesta per integrazione al Ministero del Lavoro, ma il provvedimento non sarà approvato prima di tre o quattro mesi.

«La Provincia, tuttavia, si è impegnata ad erogare un anticipo della cassa integrazione - dice la segretaria della Filtea-Cgil, Marisa Valente -, dopo valutato l'esame congiunto e le relazioni presentate dalle organizzazioni sindacali e dalla dire aziendale, l'ausilio dell'Api. cassa integrazione partirà dal 1° settembre. Per effetto di questo accordo la Provincia assegnerà 600 euro netti pro capite. Dopo il pronunciamento ministeriale per l'importo a copertura degli stipendi, l'Inps provvederà al conguaglio. Di fatto, prima che arrivi l'integrazione, i dipendenti percepiranno uno stipendio molto ridotto».

Le uniche proposte di acquisto formulate, provenienti da imprenditori tessili piemontesi e lombardi, hanno prospettato decentramento della Andresdue: «delocalizzare l'azienda - prosegue Valente - significherebbe far saltare quasi tutti i posti di lavoro; l'organico è formato prevalenza da donne con un'età media attorno ai 40 anni, che hanno famiglia, vivono in zona e non intendono spostarsi. Ecco perchè la situazione è davvero difficile».

Intanto è stato attuato un percorso formativo organizzato dalla Provincia per assistenti destinati alle case di riposo zona, nella prospettiva di ricollocare, anche in questo modo, il personale dell'azienda.

OGGI A NOVI. AL SUO POSTO CI SARA' UNA ROTONDA



Ieri le ruspe hanno cancellato l'aiuola accanto al bar Mercato, oggi toccherà al locale

Si demolisce il bar dei Campionissimi

Inizieranno oggi i lavori di demolizione del bar Mercato di corso Marenco, lo storico locale frequentato anche da Fausto Coppi e da Costante Girardengo. Al suo posto sorgerà una rotonda e l'intervento prevede anche un allargamento della sede stradale, con temporaneo senso unico per i veicoli diretti in centro. La circolazione a doppio senso potrà essere però ripristinato nel giro di un mese con il completamento della rotatoria prevista, inserita nel progetto di riqualificazione urbanistica Euronovi.

«Un sacrificio tutto sommato - spiega l'assessore all'Urbanistica, Guido Trespioli -. La struttura avrà anche avuto una valenza sentimentale per qualcuno, ma dal punto di vista architettonico non aveva vincoli e non si poteva preservare». Il locale fu costruito verso la fine dell'800 e sino al giorno della chiusura, avve lo scorso 31 luglio, fungeva ancora da peso pubblico.

Era abituale ritrovo degli sportivi novesi di ogni generazione, testimoniavano le foto d'epoca appese nel locale. Tra i clienti, oltre ai Campionissimi, anche i gregari di Coppi, Ettore Milano e Sandrino Carrea. [g. fo.]

Numeri impressionanti: oltre 220 ettari coltivati, 16 mila quintali di uve raccolte [illegible] stagione

La Cantina di Mantovana compie 50 anni

Pinot nero e bianco i fiori all'occhiello della produzione

MANTOVANA

[illegible] Mantovana, frazione di Predosa, [illegible] trovano notizie in vecchi documenti del 1500, come «Cascina Mantoana». Sarebbe stata fondata ai tempi della Signoria dei Gonzaga di Mantova, dai Gandini il cognome ancora oggi più diffuso. [illegible] nel 1955, in questo centro agricolo con [illegible] produzione vitivinicola di pregio, nacque la cantina sociale, [illegible] l'obiettivo primario di garantire un reddito sicuro [illegible] [illegible] e assicurare una vita migliore alle loro famiglie, dopo un'annata di duro lavoro, come sempre richiede la coltivazione della vite.

Di fronte [illegible] speculazioni del mercato, non era certo possibile che questi validi operatori potessero avere singolarmente le garanzie che invece potevano [illegible] [illegible] da [illegible] cantina sociale, [illegible] gestire assieme. Quindi, la costituzione della cantina sociale evitò che la coltivazione della vite col tempo venisse decimata ed andasse perduta. Viceversa, è stata notevolmente incrementata, contribuendo quindi alla valorizzazione del territorio.

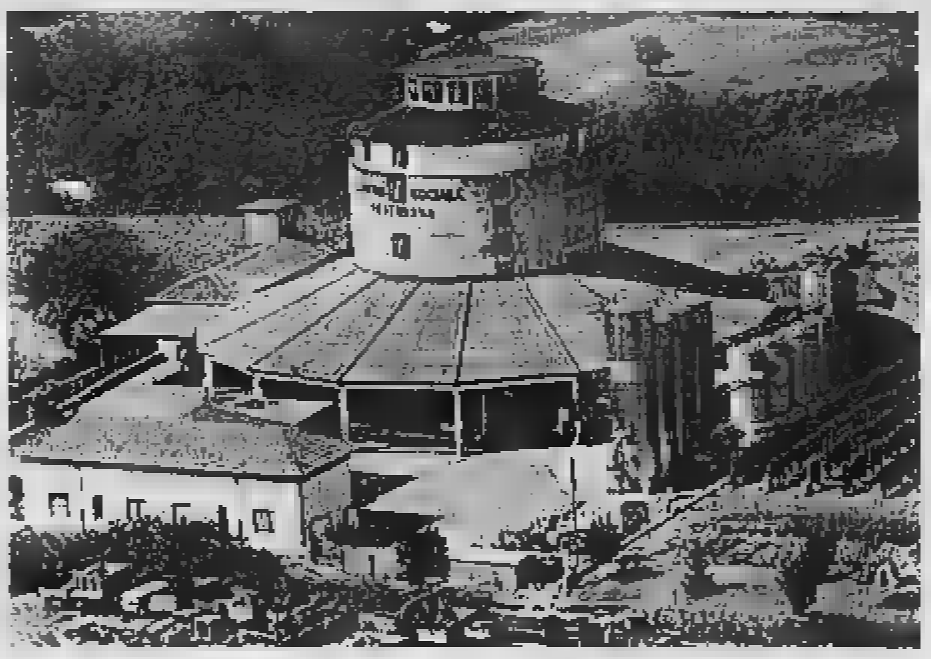
In [illegible] anni di attività, basata sul lavoro [illegible] sulla qualità, [illegible] [illegible] pochi sacrifici [illegible] raggiunto lo scopo di ottenere in una piccola frazione [illegible] Mantovana, una cantina punto di riferimento importante nell'ambito dell'enologia piemontese. La conferma arriva dai [illegible] clienti che quotidianamente visitano il punto di vendita per degustare ed acquistare gli ottimi vini.

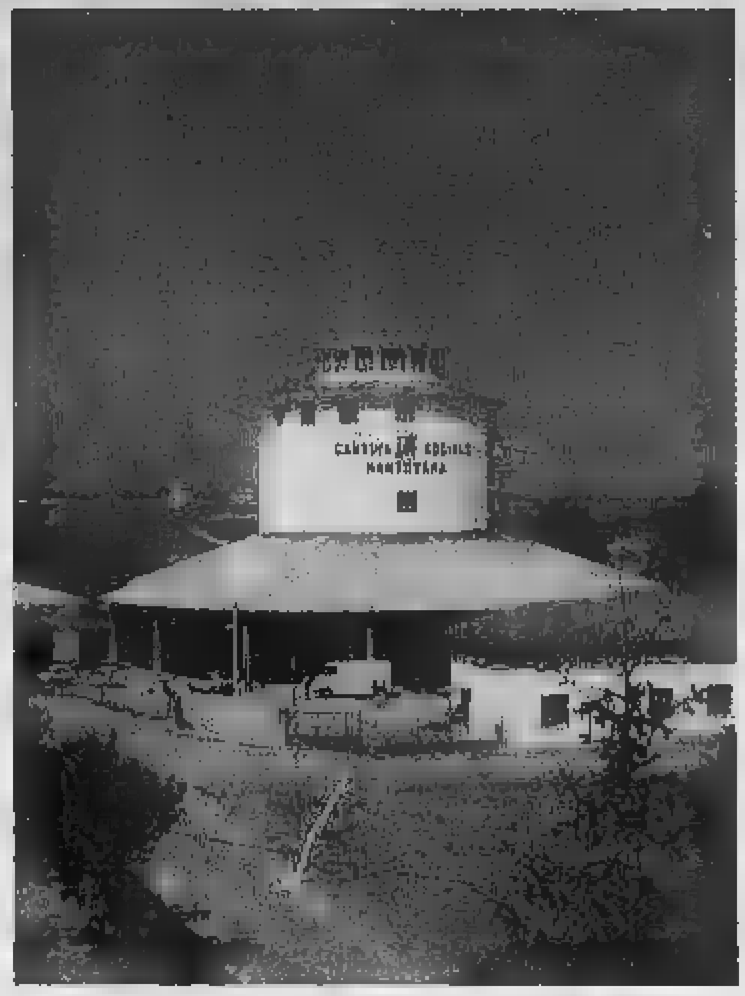
La produzione, con il passare degli anni, ha raggiunto ottimi risultati: anche se non tutte le stagioni sono eccezionali, il motto è «uve sempre buone e genuine», perché al servizio del cliente [illegible] consumatore c'è chi mette a frutto l'esperienza più antica [illegible] le tecniche più moderne.

La Cantina Sociale di Mantovana conta 142 soci conferenti ed una coltivazione a vite che si estende per 220 ettari, dei quali l'80% [illegible] a Denominazione d'Origine controllata. Ogni anno vengono raccolti circa 16 mila quintali di uva, dei quali il 70% è di bacca rossa, con una produzione di vino di circa 11500 ettolitri. La zona di raccolta comprende le migliori esposizioni di viti dei comuni di Predosa, Sezzadio, Carpeneto, Rocca Grimalda [illegible] Capriata d'Orba.

Questa la produzione: Dolcetto di Ovada e di Acqui, Barbera [illegible] Monferrato, Cortese Alto Monferrato, Piemonte Chardonnay, Monferrato Freisa, Moscato, Pinot Bianco, Pinot Rosato.

Tutti i vini [illegible] importanti, anche se alla cantina ammettono di rivolgere particolare attenzione al Pinot nero e al Pinot bianco, ottenuti da vitigni che furono impiantati nella zona dei Monteri, dalla ditta Gancia nel lontano 1920. Ancora oggi [illegible] sono vigneti che risalgono a quel periodo e la Cantina Sociale di Mantovana che li ritiene un simbolo della tradizione.





Due vedute attuali della Cantina Sociale di Mantovana e una foto storica della sede che aprì nel 1955 e oggi compie mezzo secolo di vita. Per celebrare l'evento è stata organizzata per domani una giornata speciale in cui saranno accolti tutti i soci del presente e del passato oltre alle autorità



Una giornata speciale anche per i clienti: vini col 10% di sconto

Domani c'è la grande festa

Invitate autorità e i soci dal 1955 a oggi

MANTOVANA

Per il cinquantesimo anno di fondazione, la Cantina Sociale di Mantovana ha in programma per domani una speciale giornata di festa. Il presidente Carlo Bruno Scarsi e i collaboratori hanno predisposto un intenso programma di celebrazioni e divertimenti: per l'occasione si riuniranno tutti i produttori soci della cooperativa dal 1955 (anno di fondazione) [illegible] oggi, assieme alle loro famiglie, gli amici, coinvolgendo estimatori, personalità del mondo del vino, che parteciperanno a un evento davvero da ricordare.

Sono 50 anni di infaticabile e appassionato lavoro, premiati da affermazioni [illegible] qualità: un traguardo che racchiude la storia e la dim[illegible] economica e culturale della viticoltura locale. Una storia che si è sviluppata sempre attraverso la Cantina, mantenendo inalterata la sua autenticità. E questo è un aspetto caratterizzante di questa realtà, divenuta un punto di riferimento per il territorio provinciale e regionale.

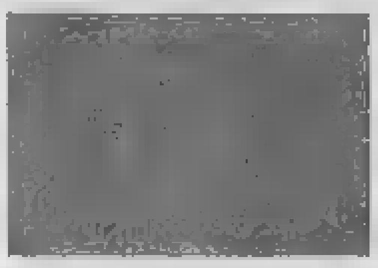
La Cantina vuole rendere partecipi dei festeggiamenti anche i fedeli clienti [illegible] una iniziativa promozionale dal titolo «Da [illegible] anni...dall'uva al vi[illegible] domenica pomeriggio e poi per tutto il mese di agosto, [illegible] possibile acquistare Pinot Bianco, Cortese, Dolcetto d'Ovada, Dolcetto d'Acqui, Barbera del Monferrato, Moscato, Freisa, Pinot Rosato a prezzo scontato del 10%.

Il programma di festeggiamenti prevede nella mattinata la parte celebrativa [illegible] la messa [illegible] cantina, [illegible] visita agli impianti, le firme [illegible] libro ricordi, gli interventi delle autorità, le premiazioni e la foto dell'anniversario. Saranno i [illegible] più significativi [illegible] attività, nel ricordo delle persone e dei fatti che hanno segnato mezzo secolo di vita. Conclusione con aperitivo, distribuzione della confezione speciale e pranzo sociale.

Si riprenderà alle 16,30, con apertura del mercato rurale ed artigianale, merenda con degustazione di vini, intrattenimenti vari. Alle 18,30 è prevista la distribuzione del risotto alle fragole di Predosa e del Pinot rosato, poi si continuerà fino a sera con animazione, musica e ballo, con il deejay Francone, la cantante Romina ed il fisarmonicista Aldo Gasparino.

Per completare i festeggiamenti, per Natale andrà in stampa una pubblicazione strenna «1955-2005: 50 anni di storia della Cantina Sociale di Mantovana».

Monferrato



LA CERIMONIA OGGI A CREA

Medaglia della Carità [illegible] infermiere Cri

■ Oggi, nella Basilica del Santuario [illegible] Crea, [illegible] consegnata la «Medaglia della Carità» alle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, ispettorato [illegible] Casale, [illegible] il seguente programma: alle 11 messa solenne in suffragio della regina Maria José, ispettrice nazionale infermiere Cri, nell'ambito delle celebrazioni del centenario della sua nascita; alle 11,45 cerimonia [illegible] consegna [illegible] medaglia. [f. n.]

SORPRESI DAI CARABINIERI

Auto carica di mobili [illegible] furto

■ Sorpresi dai carabinieri con l'auto carica di mobili, hanno tentato di giustificarsi: «Li abbiamo comprati in un mercatino». Ma non sono stati creduti, quindi ora sono indagati per furto aggravato. Sono tre casalesi: Salvatore Balsamo, 31 anni, [illegible] Valentino; Sebastiano Ganci, di 35, [illegible] fissa dimora (risulta domiciliato in un albergo); Salvatore Battaglia, di 23, via Olviero Capello. [r. al.]

UNO DEGLI «STALLI» ALLESTITI A CASALE [illegible] COMUNE



Alcune delle bici comunali

[illegible] comunali, chiavi [illegible] a disposizione

■ All'Urp [illegible] Mameli sono ancora disponibili alcune chiavi per l'uso delle biciclette pubbliche i cui stalli si trovano in piazza Castello, [illegible] Indipendenza, piazza Martiri della Libertà, via Adam, [illegible] Valentino. I dettagli del regolamento si po9ssono trovare sul sito del comune (*www.comune.casale-monferrato.al.it*) sotto la voce «biciclette pubbliche». [f. n.]

SI PARTE DOMANI ALLE 9

Pulizia [illegible] sentieri [illegible] Parco Capanne

■ Domani il Parco Capanne di Marcarolo organizza una giornata [illegible] pulizia di sentieri e [illegible] d'acqua della zona di [illegible] ai laghi della Lavagnina e al guado del Gorzente, particolarmente frequentati dai bagnanti. Appuntametno alle 9,alla [illegible] Parco a Lerma: i partecipanti verranno dotati dell'occorrente. Il lavoro si protrarrà fino alle 14, poi il rinfresco di ringraziamento. Info: 143.877825.225.6961689. [r. bo.]

CASALE, RADDOPPIATE LE DATE DELLA RASSEGNA

«Festa [illegible] vino» in due weekend

[illegible]

CASALE MONFERRATO

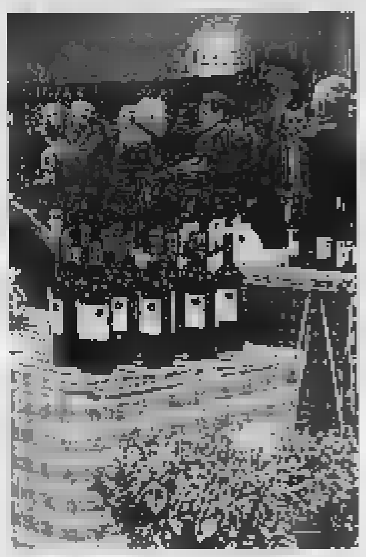
Due weekend dedicati alla Festa del Vino e del Monferrato, per lanciare sempre più un prodotto che caratterizza ampiamente il Casalese. Per la 44ª edizione della rassegna, il Comune [illegible] dilatato i festeggiamenti che fino all'anno scorso si tenevano in un solo fine settimana. Ora invece saranno dal 16 al 18 e dal [illegible] al 25 settembre.

Venerdì 16 ci sarà l'inaugurazione alla presenza di [illegible] nome [illegible] spicco dello spettacolo, che gli amministratori per ora non intendono rivelare. Seguirà una parata musicale nel centro storico della città, poi il salone del Vino (allestito al Tartaro) verrà ufficialmente aperto.

Oltre all'esposizione della migliore produzione locale, si darà spazio alle degustazioni dei vini partecipanti al Torchio d'oro, accompagnati da prodotti enogastronomici dell'intero territorio. Degustazioni anche il giorno dopo, oltre che al Tartaro nel centro storico a cura dello Slow Food. Almeno 18 le Pro loco che prepareranno piatti monferrini. Seguirà il tradizionale spettacolo pirotecnico.

Domenica 18 raduno nazionale del Vespa Club, mostre di pitture, incontri sportivi, sfilate con carri allegorici di Lu, danze acrobatiche , omaggi alla musica italiana e tanto altro. In piazza Castello verrà ospitato il Luna Park e ci sarà un'edizione straordinaria di Casale Città Aperta. Il weekend successivo [illegible] dedicato a coloro che hanno svolto il servizio militare a Casale. «Vorremmo offrire a chi è stato da noi per la leva - dice l'assessore alle Attività economiche, Enrico Scoccati - l'occasione per ritornare in città e osser[illegible] da vicino i cambiamenti. In collaborazione con l'esercito, abbiamo dunque organizzato [illegible] mostra sulla partecipazione degli uomini in grigio-verde alla Lotta di Liberazione, ma l'iniziativa più interessante sarà quella legata ai negozi che effettueranno sconti e promozioni a chi può dimostrare di essere stato militare a Casale».

Le vie cittadine [illegible] allietate da fanfare militari e si proseguirà con le degustazioni, i concerti, ma anche la riproposizione dei vecchi mestieri contadini nelle vie del centro. «Sarà un'altra occasione - [illegible] l'assessore alle Manifestazioni, Riccardo Calvo - per promuovere i prodotti dell'intero territorio, coniugandoli con cultura e turismo».



La Festa del Vino si svolge a settembre

SPESA DI 589 [illegible] EURO

Altra rotonda in zona Priocco

■ Un'altra rotonda in zona Priocco, nell'incrocio tra via Buozzi, viale Ottavio Marchino e via Luparia. E' stato infatti approvato dalla giunta il progetto esecutivo, che andrà a completare tutte le rotatorie previste per una via di ampio scorrimento, cioè la circonvallazione per chi, imboccando il Valentino, si dirige verso Torino o Vercelli.

Il progetto prevede [illegible] strutturali e parziale copertura [illegible] canale Lanza con una spesa che si aggira sui 589 mila euro, perchè lo spazio a disposizione non sarebbe sufficiente per la rotatoria (intervento pressochè simile a quello [illegible] rotonda [illegible] tra via Buozzi e corso Giovane Italia con una [illegible] in acciaio e cemento armato).

La rotonda avrà un diametro di circa 32 metri, con isola centrale di 14 metri, una [illegible] carrozzabile di 2 metri di larghezza su cui si pensa di realizzare un allestimento artistico. La carreggiata avrà invece una larghezza di circa 9 metri. Attraversamenti pedonali saranno posti in viale Marchino e via Buozzi e garantiranno maggiore sicurezza ai pedoni perché [illegible] da [illegible] strisce di porfido colorato, ben individuabili anche in caso di diminuita visibilità. A fianco ai passaggi pedonali sarà ricavato il proseguimento della pista ciclabile esistente nel controviale Marchino. Il traffico sarà a circolazione alterna e il lavoro sarà terminato la prossima estate. [f. n.]

SONDAGGIO CON IL CED

Fibra ottica Ora Casale cerca [illegible]

CASALE

Il Comune sta conducendo un'indagine con l'aiuto [illegible] Ced e con i [illegible] forniti dal Consorzio Rifiuti Cosmo per valutare la possibile utenza di servizi informatici mediante fibre ottiche. Una rete di 21 chilometri di cavidotti pronti ad ospitare le fibre ottiche è infatti il risultato del lavoro che da [illegible] il Comune sta conducendo, si è sfruttato tutto il lavoro di rifacimento delle pavimentazioni in centro per dotare di fibre la parte centrale della città, dove più numerose sono le banche e gli uffici. L'idea è di procedere ad anello intorno al centro e arrivare alla [illegible] industriale che per ora non è collegata alla restante rete.

«Il programma - dice l'assessore ai Servizi Informatici, Roberto Quirino - è anche quello di attuare un collegamento [illegible] industriali di Occimiano e Villanova, non escludendo la Val Cerrina, magari [illegible] una sperimentazione di collegamento wirefile (senza fili; ndr). D'altro [illegible] le province di Asti e Vercelli dovrebbero dotare dello stesso servizio Moncalvo e Trino, che gravitano per molti aspetti sul Casalese, prima di tutto per il servizio socio-assistenziale. Il [illegible] settembre l'Amministrazione sarà chiamata a presentare in Regione un progetto completo sulle fibre ottiche, in modo che quando il consorzio Topix sarà pronto all'attivazione delle fibre ottiche diverse siano le pubbliche amministrazioni del territorio che possano collegarsi. [f. n.]

I PROGETTI DEL CDA DELL'AZIENDA TERMALE, CHE SI E' RIUNITO IERI MATTINA

Rilancio d'Antiche Terme e dell'area delle sorgenti

[illegible] Luca Ferrise

ACQUI

Si punta sulla riqualificazione in tempi brevi delle Antiche Terme di zona Bagni. Lo ha confermato il [illegible] presidente della società, Andrea Mignone, a margine della seduta del Cda durante la quale si è discusso sulle strategie da mettere in [illegible] nei prossimi mesi. «Il mandato avuto dall'assemblea dei soci è quello di lavorare sulle strutture esistenti - [illegible] Mignone -. Per questo motivo vogliamo rilanciare il Grand Hotel Antiche Terme. Il primo lotto dei lavori prevede la ristrutturazione del reparto di cure [illegible] tale struttura, che è la più antica esistente in zona Bagni. Contemporaneamente riqualificheremo l'area delle sorgenti, come da progetto che verrà reso esecutivo quanto prima. I fondi necessari, che ammontano a circa 4 milioni di euro, verranno attinti da un finanziamento Docup e dai fondi stanziati per le opere di accompagnamento per le Olimpiadi Invernali del 2006».

In pratica, il primo lotto di lavori potrebbe avere inizio già tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Tra i problemi che dovrà affrontare il nuovo Cda vi è quello dell'acquisizione dell'ex terme militari e del Carlo Alberto che fino allo scorso anno [illegible] sede della scuola alberghiera. Il primo immobile è stato recentemente dismesso dal ministero della Difesa e passato a quello delle Finanze per la successiva vendita. Il secondo è di proprietà del ministero della Salute.

Tra i futuri progetti delle Terme di Acqui (che secondo il presidente Mignone hanno avuto un incremento di presenze nel periodo estivo paragonabile a quello avuto lo scorso anno), si segnala poi il potenziamento delle offerte dei pacchetti weekend che stanno dando un buon risultato. Uno occhio di riguardo verrà anche posto nell'innovazione e nell'ampliamento della linea di prodotti termali. Se da un lato le Terme di Acqui si sono date da fare per rilanciare l'immagine e l'offerta curativa, i privati [illegible] stanno certamente a guardare. La società Antiche Dimore che gestisce il Grand Hotel Nuove Terme ha contattato circa [illegible] agenzie di viaggi in Germania. Nelle prossime settimane farà altrettanto con l'Austria, l'Olanda, la Svizzera, il Belgio e l'Inghilterra al fine di attirare il maggior numero di clienti dal Nord Europa.



Il rilancio delle Antiche Terme è [illegible] obiettivo della società che gestisce l'attività ad Acqui

Dopo il successo della prima fase della rassegna musicale alessandrina

Note Estive riparte con le miss

Martedì il concorso «Un volto per il turismo»

Iniziata a giugno, sta proseguendo tra indubbi risultati positivi, [illegible] stagione di musica e spettacoli Note Estive [illegible] organizzata dall'assessorato comunale al Decentramento [illegible] collaborazione dalle Circoscrizioni. [illegible] proseguirà [illegible] al [illegible] settembre quando [illegible] gran finale si terrà al Villaggio Europa, nella zona antistante il Bar Gipsy's di via Galvani (festeggia i trent'anni) con una serata spettacolo animata da Al Rangone.

«Sono molto soddisfatto - dice l'assessore al Decentramento, Antonio Martano - dei risultati della prima parte di Note Estive [illegible] perché a ogni iniziativa [illegible] è registrato un ottimo successo di pubblico e perché quest'anno, grazie alla grande varietà delle proposte, abbiamo avvicinato soprattutto tanti giovani. Un risultato che ci porterà a proseguire su questa strada nel futuro».

Il sindaco Mara Scagni, ancora convalescente dopo l'incidente del [illegible] giugno, è sempre stata informata dello svolgimento di ogni singola serata e, oltre ad esprimere approvazione per il lavoro fatto, ha assicurato la sua presenza ad alcuni dei prossimi spettacoli. «Vorrei - prosegue Martano - sottolineare come la buona riuscita di Note estive non sarebbe stata possibile senza l'impegno e l'affiatamento degli uffici comunali che si [illegible] occupati dell'organizzazione e della promozione delle manifestazioni. Voglio ringraziare tutti quelli che hanno collaborato».



Una delle precedenti tappe del concorso di bellezza «Un volto per il turismo», ideato e condotto da Paolo Paoli

Tutte le serate si concludono entro la mezzanotte per coniugare al meglio i momenti di aggregazione e quelli di meritato riposo dei cittadini e rivolge un invito a partecipare alla seconda parte del programma. A cominciare dalla prossima settimana quando il primo appuntamento [illegible] per martedì 9, al circolo La Familiare (viale Massobrio [illegible] una tappa di «Un volto per il turismo», il concorso di bellezza patrocinato dal Comune e dalla Provincia e condotto da Paolo Paoli. Dalle 21 si ascolta buona [illegible] anni [illegible] e latino americana, e si balla in attesa della sfilata delle concorrenti. Alle 22 esibizione del gruppo di danza Leyla Noura con la direzione di Marie Claire Cavallero, quindi la giuria presieduta dal pittore Teresio Ferrari deciderà le vincitrici. Concluderà [illegible] l'esibizione di tre scuole di ballo: Eclisse, Magik Dancing e Norma Forti. Giovedì 11 agosto, invece, l'appuntamento di Note Estive sarà al Centro sportivo di Cascinagrossa con Radio Gold che presenterà uno spettacolo di balli latino americani con Matteo Ferrari della scuola «Rianimazione latina» ed i suoi ballerini.

Per la festa patronale, tra martedì e giovedì, altri omaggi [illegible] big della canzone

Per l'estate Cabella punta sulla musica

Domani concerto di Irene Fornaciari, figlia di Zucchero



Un'intensa espressione di Irene Fornaciari, domani in concerto a «RocKabella»

CABELLA LIGURE

Quattro giorni di appuntamenti con musica, mercato di anticaglie e divertimento assortito a Cabella.

Il primo evento è in programma domani con la seconda serata di «RocKabella» organizzata al campo sportivo comunale, in collaborazione con il Gruppo sportivo locale.

Ad esibirsi sarà la Shake Band di Irene Fornaciari, figlia di Zucchero, alias Adelmo Fornaciari. Con il famoso papà ha recentemente cantato in un concerto a Londra. Una parte del ricavato della manifestazione andrà all'Associazione Onlus di sviluppo umano «Abarekà Nandree». Per informazioni, via e-mail: rockabella@libero.it.

La giornata vedrà poi l'allestimento, in piazza Vittoria, a partire dal mattino, di un mercato dell'artigianato e dell'antiquariato, «Roba da strejo», a cura dell'associazione culturale del paese. Nuovo appuntamento musicale martedì sera, alle 21, in piazza, con un tributo a Mia Martini e Renato Zero. La serata si concluderà, a mezzanotte, con lo spettacolo pirotecnico.

Festa patronale del paese mercoledì: al pomeriggio suonerà la banda musicale per le vie del paese e seguirà una serata danzante. Spazio ancora alla musica, in piazza Vittoria, giovedì, con il terzo appuntamento di «RocKabella». Ci sarà il concerto della cover band Tracks per [illegible] tributo a Vasco Rossi.

«RocKabella» si concluderà [illegible] l'ultima delle quattro tappe previste, il 18 agosto: sempre al campo sportivo [illegible]le, si terrà il concerto della Mercury Band, omaggio ai Queen ed in particolare al suo leader, Freddy Mercury.

«Anche attraverso la musica, ma non solo - dicono gli organizzatori - puntiamo alla valorizzazione turistica di una vallata splendida come la Val Borbera. L'augurio è che questa varietà di proposte possa attirare numerosi visitatori».

La discoteca di Pozzol Groppo ospiterà poi l'animatore, ballerino e showman Matteo Borghi

Foresta, scendono in pista anche gli struzzi

Anche l'evento di questa notte sarà dedicato al mondo degli animali

POZZOL GROPPO

Se stasera si vedrà [illegible] fascio luminoso indirizzato [illegible] cielo [illegible] c'è da preoccuparsi, non si [illegible] un Ufo. L'idea invece arriva dalla Foresta, la discoteca [illegible] Pozzol Groppo. La luce sarà visibile da ogni parte della provincia di Alessandria e di Pavia, a ridosso delle colline di Salice Terme. Questa sera il ruggito della Foresta tornerà a farsi sentire, come è sempre accaduto con grande successo nelle ultime settimane. La festa di questa notte è dedicata come sempre ad un animale. Dopo i conigli, i piraña e gli alligatori, stavolta toccherà agli struzzi: un paio saranno liberi di muoversi. Ospite d'onore sarà Matteo Borghi che sabato [illegible] ha stupito tutti per le sue innate [illegible] di animatore, showman, cantante e ballerino. Dopo la stagione alla Foresta, tornerà protagonista in televisione in uno show di prima serata su un network televisivo nazionale. Intanto per i fans della Foresta, [illegible] pronto [illegible] sito internet colmo [illegible] notizie, foto e curiosità: www.discotecalaforesta.com. «Abbiamo creato un nuovo stile che ripropone il divertimento degli anni Ottanta e Novanta – commenta il patron Giorgio Brichetti – ci aspettavamo un successo, ma quello che [illegible] accadendo supera ogni nostra più rosea previsione».



Uno dei protagonisti delle notti alla discoteca Foresta, Matteo Borghi: qui con il comico Ugo Conti

Quest'anno si anticipa l'iniziativa, abitualmente in programma a fine agosto

Montaldo accende i forni in piazza

Da stasera fino a lunedì c'è «Pizza sotto le stelle»

«Pizza [illegible] le stelle» è un'altra delle sagre estive che Pro loco e Comune organizzano nel centro del paese, in piazza Nuova Europa, dove alcuni anni fa [illegible] stati costruiti i forni a legna. Ora ne sono stati aggiunti altri due, questa volta «itineranti», cioè con la possibilità di essere spostati da un luogo all'altro.

I forni sono risultati particolarmente utili [illegible] queste sagre: quest'anno ne sono già state organizzate due, una dedicata all'«antica» farinata e l'altra alla «moderna» pizza, con notevole successo. Evidentemente, sia per la farinata che per la pizza, la cottura nel forno a legna incide sul risultato.

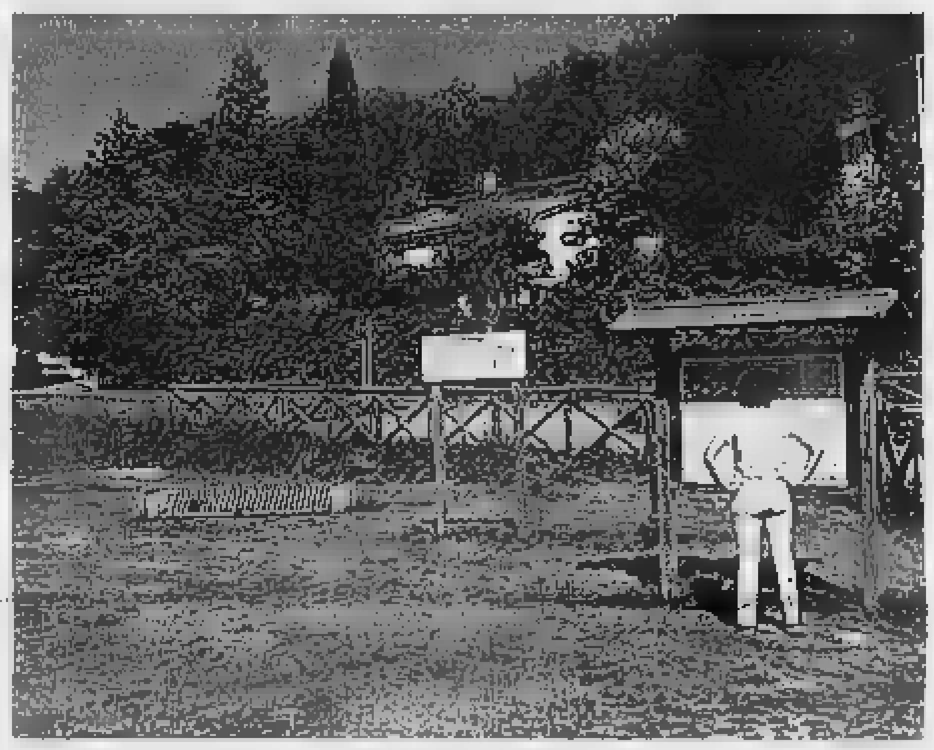
«Pizza sotto le stelle», abitualmente in calendario a fine agosto, è stata anticipata per motivi organizzativi legati alla disponibilità dei volontari che, anche in queste occasioni, sono determinanti.

Tutte [illegible] tre sere, da oggi a lunedì, oltre a una scorpacciata di pizza, [illegible] [illegible] bu[illegible] vino che certamente a Montaldo non manca, c'è la possibilità di trascorrere alcune ore in allegria. Sabato e domenica saranno accontentati gli [illegible] del liscio con l'orchestra spettacolo Le Vigne e con Silva e [illegible] Band, mentre lunedì l'attenzione è più rivolta ai giovani con il dj Farinelli.

Anche questa sagra s'inserisce nel tentativo che Montaldo, sta conducendo per la valorizzazione di un territorio che, oltre alla produzione pregiata dei vini, può offrire molt[illegible] villeggianti e turisti.

Come osserva il sindaco, Viviano Mazzetti: «Montaldo, che conta [illegible] abitanti, è in grado di [illegible] tutti i servizi necessari a residenti e ospiti». Una condizione favorita anche dagli interventi che l'amministrazione comunale è riuscita a realizzare. Ad esempio il rifacimento della pavimentazione nel centro e la sistemazione del Parco Dotto, tanto per citare i più importanti, a cui si può aggiungere la sistemazione del campo di tamburello, che, una volta ultimato, potrà essere un'altra attrattiva per il periodo estivo, vista la tradizione che questo antico sport ha anche a Montaldo Bormida.





Il municipio di Montaldo e, in basso, l'inizio del percorso verde per pedoni e ciclisti che sarà inaugurato martedì da un gruppo di podisti, guidati dalla campionessa Flavia Gaviglio, montaldese di adozione

GAVIGLIO MADRINA

Un [illegible] percorso verde

■ Non poteva avere madrina migliore [illegible] nuovo percorso verde che unisce [illegible] zona delle piscine [illegible] Trisobbio, attraversando prati e terreno boschivo, al Parco D[illegible] di Montaldo. L'inaugurazione sarà martedì, alle 17, e a tenere a battesimo l'iniziativa [illegible] stata chiamata Flavia Gaviglio, atleta che vive a Trisobbio e da anni si dedica [illegible] podismo [illegible] risultati di rilievo. [illegible] quest'occasione Flavia ha chiamato alcuni amici con cui gareggiato tante volte: insieme a loro p[illegible] rà [illegible] tratto dalle piscine al parco e ritorno.

Una gara simbolica per l'atleta di [illegible] per sottolineare invece quanto sia concreto l'obiettivo raggiunto dai due Comuni: il percorso (che è anche ciclabile) [illegible] l'opportunità - oltre che agli abitanti della [illegible], anche a turisti e villeggianti - di [illegible] piacevole passeggiata nel verde per respirare aria buona. E' una strada sterrata, [illegible]mitata da uno steccato; lungo il tragitto, ombreggiato da alberi di alto fusto, s'incontrano aree con panchine per piacevoli soste, [illegible] con attrezzi per chi vuole [illegible] [illegible] esercizi fisici. All'altezza del campo sportivo di Montaldo sono stati sistemati anche giochi per bambini.

Naturalmente anche per la realizzazione di quest'opera c'è molta soddisfazione da parte del sindaco Viviano Mazzetti che la condivide con il collega di Trisobbio, Antonio Facchino. Anche i due Comuni hanno contribuito [illegible] alla Provincia alla realizzazione dell'opera finanziata [illegible] parte dalla Regione. A Montaldo le iniziative spaziano nei campi più diversi, dall'ecologico al culturale [illegible] il restauro delle famose 12 tele del pittore Pietro Ivaldi di Ponzone detto «il muto», [illegible] [illegible] nella chiesa, patrimonio importante per il paese. E in campo musicale [illegible] annunciata una tappa della rassegna chitarristica, prevista per l'11 settembre.

OLTRE AL TELEFONO OFFRONO IL SERVIZIO DI MONEY TRANSFER

«Il denaro sporco passa attraverso i phone center»

Proventi della droga e «collette» per gruppi terroristici possono transitare senza difficoltà

Alberto Gaino

Da [illegible] i servizi investigativi cercano di monitorare i phone center come sportelli bancari attraverso cui può transitare denaro nero e nerissimo verso paesi africani e orientali: l'autorizzazione al money transfer data ad [illegible] parte di questi esercizi li mette nella condizione di svolgere un'attività più importante della stessa ragione sociale per [illegible] stati aperti (lo sportello telefonico), [illegible] dover rispettare rigorose procedure sull'identità di chi effettua i versamenti. «Sono una specie di banca senza averne gli obblighi - segnala [illegible] investigatore - perché, quando a loro volta [illegible] appoggiano alla sede più vicina della Western Union, per il trasferimento di denaro con un codice alfa numerico da trasmettere al destinatario della somma, possono fornire un prestanome qualsiasi come mittente».

Mohammad Kiwar, punto di riferimento stabile alla Cisl dei

> Alcuni risultano intestati a prestanome: uno di loro era una donna marocchina che non sapeva neanche l'italiano

diritti degli immigrati stranieri, non usa mezzi termini: «Un phone center può diventare un canale di riciclaggio del denaro sporco e alcuni a Torino lo sono senz'altro. Quelli, ad esempio, che mandano via i clienti che vogliono mettersi in contatto telefonico con i parenti lontani, chiamano il vicino che avverta genitori o fratelli e [illegible] attesa di poter loro parlare stanno lì, al phone center, e per il solo fatto di rimanere [illegible] danno fastidio. A guardar bene certi phone [illegible] sono sempre vuoti, [illegible] quasi. Ma restano aperti».

«Se [illegible] vuole aprire un phone [illegible]er per altri [illegible]i - ragiona [illegible] sindacalista - è sufficiente trovare un prestanome con [illegible] certificato penale pulito. Ho conosciuto una signora marocchina che non conosceva una parola d'italiano, eppure risultava titolare di [illegible] phone center in una via del centro storico. Così può accadere anche per il semplice trasferimento di denaro appoggiandosi [illegible] Western Union. Per quanto i servizi americani monitorino i flussi [illegible] denaro da chi [illegible] chi, resta la questione irrisolta dei tanti prestanome che si possono utilizzare in queste operazioni [illegible] si tratta di denaro sporco».

Un'altra fonte, molto attiva [illegible] volontariato torinese, conferma che [illegible] problema può esistere all'interno della variegata rete delle trentina di sportelli telefonici intercontinentali aperti a Torino. E aggiunge: «Albanesi e nigeriani, ormai molto ben radicati nel traffico di droga, utilizzano questi canali per [illegible] trasferimento del denaro sporco. Non si può escludere che per quella via passino le "collette" raccolte per gruppi terroristici».

«Torino [illegible] [illegible] stata una città di [illegible] per l'immigra[illegible] verso il nord dell'Europa - ribadisce Kiwar, in città da più di trent'anni - e le inchieste giudiziarie hanno segnalato qualcosa del genere anche per singoli terroristi in fuga. Prima dell'11 settembre trovavi facilmente in giro per Porta Palazzo o San Salvario reduci dall'Afghanistan con la barba lunga [illegible] si vantavano del loro radicalismo islamista. Dopo le Twin Tower, sono scomparsi o si [illegible] tagliati la barba. Il fenomeno a mio giudizio più preoccupante è la presenza di chi sa parlare meglio di altri ed è in grado di sfruttare i rancori che un immigrato può covare per un'ingiustizia».

Un'altra fonte, in contatto con i responsabili delle comunità islamiche locali, dà un segnale assai più inquietante: «Da Torino, Novara, Bra, forse anche da Biella sono partiti sino a tutto il 2003 decine di giovani maghrebini e africani per l'Afghanistan, Pakistan e poi per l'Iraq. Qualcuno è tornato?». Pare proprio di sì: lavora, prega, ha una vita regolare in provincia, da «dormiente».

Decreto Pisanu

Due arresti [illegible] Porta Nuova



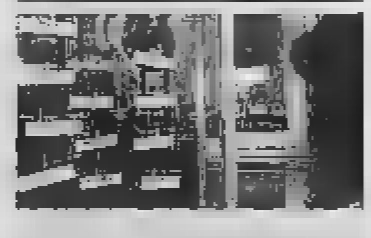
••• Trenta arresti (tra cui [illegible] in applicazione delle nuove disposizioni antiterrorismo del decreto Pisanu) sono scattati a Torino negli ultimi v[illegible] giorni ad opera d[illegible] Polizia Ferroviaria. E' il risultato [illegible] intensificazione dei controlli nelle stazioni in vista dell'esodo estivo. Agli arresti, si aggiungono anche 25 persone denunciate. Venti gli extracomunitari fermati: [illegible] droga, contravvenzioni alla Bossi-Fini, furti [illegible] bagagli, tentata estorsione ai parcheggi. Le norme antiterrorismo invece hanno portato [illegible] carcere un ghanese con un permesso di soggiorno falsificato e un liberiano con uno clonato. È stata intensificata anche l'attività di controllo dei bagagli grazie all'impiego delle unità cinofile, mentre sono s[illegible] distribuiti ai viaggiatori opuscoli informativi per difendersi dai furti.



Uno dei tanti phone center di Torino attraverso i quali gli immigrati inviano i loro soldi [illegible] paesi d'origine

Controlli

Il regolamento d'igiene approvato un anno fa



••• Spettano alle Circoscrizioni i controlli per l'applicazione del Regolamento di igiene approvato dal Consiglio comunale nel maggio dell'anno scorso. I vigili svolgono sopralluoghi [illegible] particolare attenzione all'orario (massimo 13 ore giornaliere entro le ore 20): il numero maggiore di contravvenzioni è per il non rispetto delle chius[illegible] serali. Gli esercenti dovevano adeguarsi alla normativa entro un anno (dal 7 giugno 2004), mentre i nuovi esercizi potevan[illegible] essere aperti solo se conformi alle prescrizioni.
All'art. 212 bis prevede: allacciamento idrico e fognario; idonei sistemi di ventilazione naturale e di sistemi di aerazione artificiale in tutti i locali; idonea illuminazione naturale ed artificiale; due servizi igienici (divisi per sesso) di cui uno conforme al superamento delle barriere architettoniche; rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche e presenza di almeno una postazione per la comunicazione elettronica effettivamente fruibile dai disabili; spazio di attesa all'interno del locale di almeno 9 mq, provvisto di idonei sedili posizionati in modo da non ostruire le vie di esodo.

PORTA PALAZZO. FRANCO TRAD, D'ORIGINE LIBANESE, DA OTTO ANNI LAVORA IN CORSO REGINA MARGHERITA

«Il mio business? Servizi etnici»

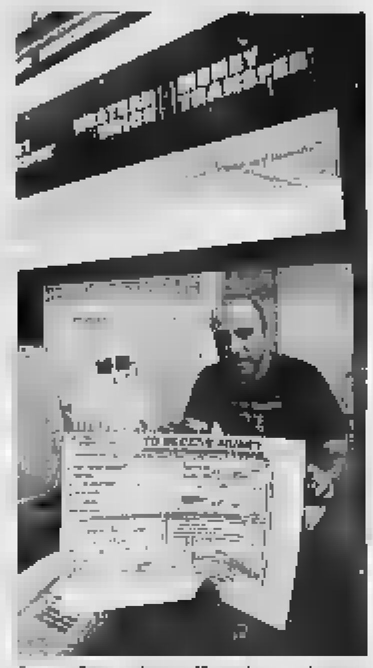
L'imprenditore: io rispetto le regole ma i soldi non hanno memoria

Lodovico Poletto

Per favore, non chiamateli soltanto «phone center». Perché quando entri in uno di quei negozi trovi [illegible] mondo che fuori, nella città che si prepara alle Olimpiadi, neanche si riesce ad immaginare. Ci sono i giornali per i cittadini algerini, romeni, tunisini ed arabi, altrimenti quasi introvabili. [illegible] scritti in francese, inglese, arabo o qualche lingua dell'est, le sole che il popolo degli immigrati, spesso, capiscono bene. Potere di internet: ci trovi anche la gente che chiacchiera con la famiglia, magari [illegible] [illegible] sperduto villaggio del Gabon, via Webcam. [illegible] ci trovi uomini e donne che spediscono a casa i soldi che si sono guadagnati qui, a Torino. Lecitamente? Oppure sono il frutto di attività illegali? [illegible] un gestore di phone center con [illegible] di spedizione del denaro non puoi sindacare. «Perché le banconote non hanno memoria, non ti raccontano da dove vengono. Le prendi e basta: questa è l'unica cosa che puoi fare se vuoi mantenere questo servizio di money transfer». Parola di Franco Trad, libanese d'origine, [illegible] anni, laureato a Torino in architettura e poi diventato imprenditore, con questo suo «phone center» nel cuore di Porta Palazzo: corso Regina Margherita 158. Varchi la [illegible]glia del negozio con le insegne della «Western Union», colosso a stelle strisce dei servizi mail e bancari, e scopri un mondo parallelo. «Servizi etnici» per dirla con le parole di Trad, uno dei primi in città ad intuire le potenzialità commerciali e di guadagno dei queste attività. Lui, le prime cabine telefoniche, attivate scaricando da Internet le tariffe dei collegamenti internazionali, e scegliendo quelle più convenienti, le ha aperte 8 anni fa. Poi è arrivato l'accordo con la «Western Union», quindi tutto il resto: internet, email, lavanderia a gettone. Dice. «Se sei onesto fai tutto per bene. Guada[illegible] lo stesso, e [illegible] gente ti rispetta». E con i soldi? [illegible] chiedo sempre i documenti, li registro, compilo tutti i campi della videata richiesti dalla Western, infilandoci informazioni vere...». Altrove, invece, può accadere di [illegible]. Anche che qualcuno scrive «Michey Mouse» nel [illegible]po no[illegible] e cognome dalla bolletta di un money transfer. Basta chiederlo alle forze dell'ordine: a casa di certi spacciatori hanno trovato di tutto. Trad, invece, mette le mani avanti: «Io a questi giochini non mi presto. Sono presidente dell'Unione araba: [illegible] voglio guai».



All'inizio fu il telefono, poi arrivarono Internet ed i trasferimenti di denaro



Franco Trad nel suo ufficio di corso Regina

Quando entrano clienti lui si chiude nella «cabina di regia». [illegible] da lì controlla tutto, incassa il denaro, attiva le linee. Entra una donna romena male in arnese: «Quanto costa chiamare a casa...». Venticinque centesimi. Franco Trad trova la linea, attiva [illegible] sistema, accende il computer: «Cabina 3. Paghi quanto hai finito». Arriva un ragazzo algerino con un [illegible] italiano: «Devo mandare [illegible] eu[illegible] a una ragazza». «Dammi un documento; la commissione è di 50 euro...». E via di questo passo. Senza un attimo di sosta.

Spunta un ragazzone senegalese con una borsa di panni sporchi: «Vado a lavare...». E Trad: «Lavatrice numero 6. Te la accendo da qui...». Il ragazzo infila i panni nella macchina, sfila un giornale dall'espositore «Africa news». «Io [illegible] chiamo casa...». «Cabina 1...». Così tutto [illegible] giorno. Venti, trenta, anche cinquanta operazioni bancarie al giorno. Altrettante, se non di più, le telefonate. Il doppio o il triplo i giornali gratuiti distribuiti. «Quelli [illegible] come il pane. Guarda questo qui, africano». In prima pagina: «Are you travelling out of Italy for holidays? Make sure you have a valid permit of stay...». Se vai fuori Italia per le vacanze controlla di avere [illegible] permesso di sogg[illegible] in regola. Trad: «Se glielo [illegible] in italiano [illegible] delle persone non capirebbe. Da noi c'è anche questo servizio. Etnico, ovviamente».

Monferrato

LA [illegible] OGGI A [illegible]

Medaglia [illegible] Carità alle infermiere Cri

■ Oggi, [illegible] Basilica [illegible] Santuario di Crea, [illegible] «Medaglia della [illegible] alle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, Ispettorato di Casale, con il seguente programma: alle 11 messa solenne in suffragio della regina Maria Josè, ispettrice nazionale infermiere Cri, nell'ambito delle celebrazioni del centenario [illegible] sua nascita; alle 11,45 cerimonia di consegna della medaglia. [f. n.]

[illegible] DAI CARABINIERI

[illegible] carica [illegible] mobili tre denunce per furto

■ Sorpresi [illegible] carabinieri con l'auto carica di mobili, hanno tentato di giustificarsi: «Li abbiamo comprati in un mercatino». Ma non sono stati creduti, quindi ora sono indagati per furto aggravato. Sono tre casalesi: Salvatore Balsamo, 31 anni, corso Valentino; Sebastiano Ganci, di 35, [illegible] fissa dimora (risulta domiciliato in un albergo); Salvatore Battaglia, di 23, via Olviero Capello. [r. al.]

[illegible] DEGLI «STALLI» ALLESTITI A CASALE DAL [illegible]



Alcune delle bici comunali

[illegible] comunali, chiavi [illegible] disposizione

■ All'Urp di via Mameli sono ancora disponibili alcune chiavi per l'uso delle biciclette pubbliche i cui stalli si trovano in piazza Castello, corso Indipendenza, piazza Martiri della Libertà, via Adam, corso Valentino. I dettagli del regolamento [illegible] po9ssono trova[illegible] sul sito del comune (*www.comune.casale-monferrato.al.it*) sotto [illegible] «biciclette pubbliche». [f. n.]

SI PARTE [illegible] ALLE [illegible]

Pulizia dei sentieri [illegible] Capanne

■ Domani il Parco Capanne di Marcarolo organizza una giornata di pulizia [illegible] sentieri e corsi d'acqua della zona di [illegible] ai laghi della Lavagnina e al guado [illegible] Gorzente, particolarmente frequentati dai bagnanti. Appuntametno alle 9, alla sede del Parco a Lerma: i partecipanti verranno dotati dell'occorrente. Il lavoro [illegible] protrarrà fino alle 14, poi il rinfresco di ringraziamento. Info: 143.877825 225.6961689. [r. bo.]

CASALE, RADDOPPIATE LE DATE DELLA RASSEGNA

«Festa del vino» in due weekend

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

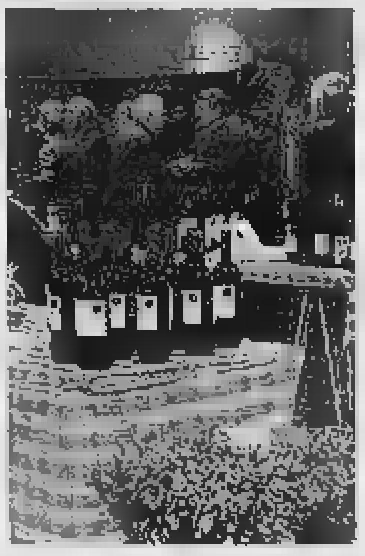
Due weekend dedicati alla Festa del Vino e del Monferrato, per lanciare sempre più un prodotto che caratterizza ampiamente il Casalese. Per la 44ª edizione della [illegible] Comune ha dilatato [illegible] festeggiamenti che fino all'anno [illegible] si tenevano in un solo fine settimana. Ora invece saranno dal 16 al 18 e dal 24 al 25 settembre.

Venerdì 16 ci sarà l'inaugurazione alla presenza di [illegible] di spicco dello spettacolo, che gli amministratori per ora non intendono rivelare. Seguirà una parata musicale nel centro storico della città, poi il salone del Vino (allestito al Tartara) verrà ufficialmente aperto.

Oltre all'esposizione della migliore produzione locale, si darà spazio alle degustazioni dei vini partecipanti al Torchio d'oro, accompagnati da prodotti enogastronomici dell'intero territorio. Degustazioni anche il giorno dopo, oltre che al Tartara nel centro storico a cura dello Slow Food. Almeno 18 le Pro loco che prepareranno piatti monferrini. Seguirà il tradizionale spettacolo pirotecnico.

Domenica 18 raduno nazionale del Vespa Club, mostre di pittura, incontri sportivi, sfilate con carri allegorici di Lu, danze acrobatiche, omaggi alla musi[illegible] italiana [illegible] tanto altro. In piazza Castello verrà ospitato il Luna Park e ci sarà un'edizione straordinaria di Casale Città Aperta. [illegible] weekend successivo sarà dedicato a coloro che hanno svolto il servizio militare a Casale. «Vorremmo offrire a chi è stato da noi per la leva - dice l'assessore alle Attività economiche, Enrico Scoccati - l'occasione per ritornare in città [illegible] varne [illegible] vicino i cambiamenti. In collaborazione con l'esercito, abbiamo dunque organizzato una mostra sulla partecipazione degli uomini in grigio-verde alla Lotta di Liberazione, ma l'iniziativa più interessante sarà quella legata ai negozi che effettueranno sconti e promozioni a chi può dimostrare di essere stato militare a Casale».

Le vie cittadine saranno allietate da fanfare militari [illegible] si proseguirà con le degustazioni, i concerti, ma anche la riproposizione dei vecchi mestieri contadini nelle vie del centro. «Sarà un'altra occasione - commenta l'assessore alle Manifestazioni, Riccardo Calvo - per promuovere i prodotti dell'intero territorio, coniugandoli con cultura e turismo».



La Festa del Vino si svolge a settembre

SPESA DI 589 MILA EURO

Altra rotonda in [illegible] Priocco

■ Un'altra rotonda in zona Priocco, nell'incrocio tra via Buozzi, viale Ottavio Marchino e via Lupaia. [illegible] stato infatti approvato dalla giunta il [illegible] esecutivo, [illegible] andrà a completare tutte [illegible] rotonde previste per una via di ampio scorrimento, cioè la circonvallazione per chi, imboccando il Valentino, si dirige verso Torino o Vercelli.

Il progetto prevede opere strutturali e parziale copertura del canale Lanza con una spesa che si aggira sui 589 mila euro, perchè lo spazio a disposizione non sarebbe sufficiente per [illegible] rotatoria (intervento pressoché simile a quello della rotonda sorta tra via Buozzi e corso Giovane Italia con una struttura mista in acciaio e cemento armato).

La rotonda avrà un diametro di circa 32 metri, con isola centrale di 14 metri, una fascia carrozzabile di 2 metri di larghezza su cui si pensa di realizzare un allestimento artistico. La carreggiata avrà invece una larghezza di circa 9 metri. Attraversamenti pedonali saranno posti in viale Marchino e via Buozzi [illegible] garantiranno maggiore sicurezza ai pedoni perché affiancati da due strisce di porfido colorato, ben individuabili anche in caso di diminuita visibilità. A fianco ai passaggi pedonali sarà ricavato il proseguimento della pista ciclabile esistente nel controviale Marchino. Il traffico sarà a circolazione alterna [illegible] il lavoro sarà terminato la prossima estate. [f. n.]

SONDAGGIO CON IL CED

Fibra ottica Ora Casale [illegible] utenti

CASALE

Il Comune sta conducendo un'indagine [illegible] l'aiuto del Ced e con i dati forniti dal Consorzio Rifiuti Cosmo per valutare la possibile utenza di servizi informatici mediante fibre ottiche. Una rete di 21 chilometri di cavidotti pronti ad ospitare le fibre ottiche è infatti il risultato del lavoro che da anni il Comune sta conducendo. Si è sfruttato tutto [illegible] lavoro di rifacimento delle pavimentazioni in centro per dotare di fibre la parte centrale della città, dove più numero[illegible] sono le banche e gli uffici. L'idea [illegible] di procedere [illegible] anello interno [illegible] centro e arrivare alla zona industriale che per ora non è collegata alla restante rete.

[illegible] programma - dice l'assessore ai Servizi Informatici, Roberto Ghirino - è anche quello di attuare un collegamento con le zone industriali di Occimiano e Villanova, [illegible] escludendo [illegible] Val Cerrina, magari con una sperimentazione di collegamento wirefile (senza fili; ndr). D'altro canto le province di Asti e Vercelli dovrebbero dotare dello stesso servizio Moncalvo e Trino, che gravitano per molti aspetti sul Casalese, prima di tutto per il servizio socio-assistenziale». Il 9 settembre l'Amministrazione sarà chiamata a presentare in Regione un progetto completo sulle fibre ottiche, in modo che quando il consorzio Topix sarà pronto all'attivazione delle fibre ottiche diverse siano le pubbliche amministrazioni del territorio che possano collegarsi. [f. n.]

I PROGETTI DEL CDA DELL'AZIENDA TERMALE, CHE SI E' RIUNITO IERI MATTINA

Rilancio d'Antiche Terme e dell'area delle sorgenti

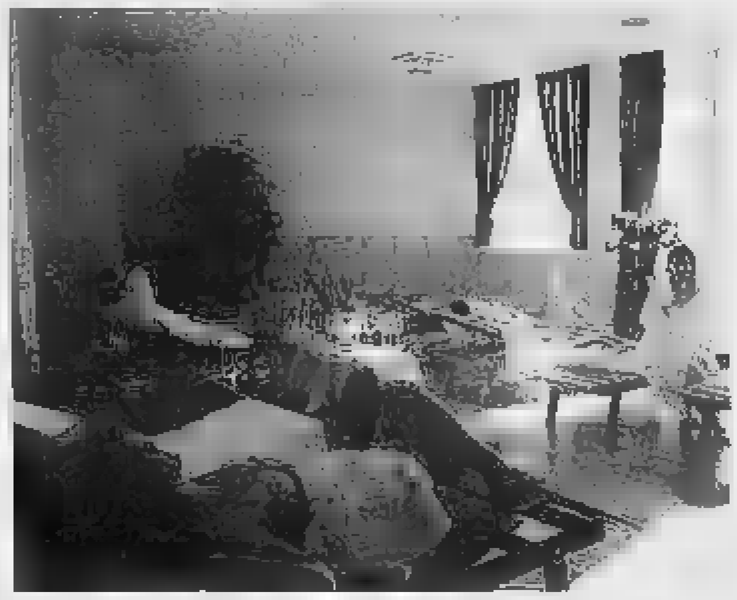
Gian Luca Ferrise

ACQUI

Si punta sulla riqualificazione in tempi brevi delle Antiche Terme di [illegible] Bagni. Lo ha confermato il neo presidente della società, Andrea Mignone, a margine della seduta del Cda durante la quale si è discusso sulle strategie da mettere in atto nei prossimi mesi. «Il mandato avuto dall'assemblea dei soci è quello di lavorare sulle strutture esistenti - spiega Mignone -. Per questo motivo vogliamo rilanciare [illegible] Grand Hotel Antiche Terme. Il primo lotto dei lavori prevede la ristrutturazione del reparto di [illegible] di tale struttura, che è la più antica [illegible] in [illegible] Bagni. Contemporaneamente riqualificheremo l'area delle sorgenti, come da progetto [illegible] verrà reso esecutivo quanto prima. I fondi necessari, che ammontano a [illegible] milioni di euro, verranno attinti da [illegible] finanziamento Docup e dal fondi di stanziati per le opere di accompagnamento per le Olimpiadi Invernali del 2006».

In pratica, il primo lotto di lavori potrebbe avere inizio già tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Tra i problemi che dovrà affrontare [illegible] nuovo Cda, vi è quello dell'acquisizione dell'ex terme militari e del Carlo Alberto che fino allo scorso anno era sede della scuola alberghiera. Il primo immobile è stato recentemente dismesso dal ministero della Difesa [illegible] passato a quello delle Finanze per la successiva vendita. Il secondo è di proprietà del ministero della Salute.

Tra i futuri progetti delle Terme di Acqui (che secondo il presidente Mignone hanno avuto un incremento di presenze nel periodo estivo paragonabile a quello avuto lo [illegible] anno), si segnala poi il potenziamento [illegible] offerte dei pacchetti weekend che stanno dando un buon risultato. Uno occhio di riguardo verrà anche posto nell'innovazione e nell'ampliamento della linea di prodotti [illegible] li. Se da [illegible] lato le Terme [illegible] Acqui si sono date da fare per rilanciare l'immagine e l'offerta curativa, i privati non stanno certamente a guardare. La società Antiche Dimore che gestisce il Grand Hotel Nuove Terme ha contattato circa [illegible] agenzie di viaggi in Germania. [illegible] prossime settimane farà altrettanto con l'Austria, l'Olanda, la Svizzera, il Belgio e l'Inghilterra al fine di attirare il maggior numero di clienti dal Nord Europa.



Il rilancio delle Antiche Terme è un obiettivo della società che gestisce l'attività ad Acqui

Grande attesa per il tradizionale concerto di mezza estate. Tra i brani riproposizioni di «Azzurro» e «Via con me» di Conte





Gianni Basso e Gianni Coscia durante un concerto tre anni fa. In alto Dino e Franco Piana che si sono esibiti nel 2004

Refrancore tra la via Fulvia ed il jazz

Il trombonista Dino Piana domani sul palco

La Storia del jazz astigiano sarà ancora una volta protagonista a Refrancore. C'è attesa per [illegible] grande concerto che ogni anno, segna la mezz'estate del borgo al centro della «Via Fulvia».

Il trombonista Dino Piana, protagonista assoluto negli Anni [illegible] in gruppo [illegible] Gianni Basso e Oscar Valdambrini, tornerà domani a incantare [illegible] «suo» paese d'origine dal palco che per esigenze di spazio, [illegible] sposta dal centro storico al sagrato della chiesa parrocchiale. Con lui, che fu avviato alla musi[illegible] proprio a Refrancore, dove suonava nella banda musicale, suoneranno il figlio Franco, autore e arrangiatore di testi (è nell'orchestra Rai dal 1982) e una ventina di musicisti della «Jazz Orchestra».

Quest'anno inoltre, la serata si arricchisce di due straordinari interpreti: il fisarmonicista Gianni Coscia e il saxofonista Basso. Sul palco, ci sarà anche Felice Reggio, conosciuto trombettista di Vinchio. Si parte alle 21,30, con le musiche di Kramer proposte dalla fisarmonica di Coscia; a seguire l'esibizione di Basso e la sua band. La «Dino e Franco Piana Jazz Orchestra» proporrà invece, un repertorio di canzoni d'autore italiane rilette in chiave jazz. Tra i successi, «La gatta» e «Il cielo in una stanza» di Gino Paoli, «La donna [illegible]» di Francesco De Gregori e l'intramontabile «Volare» di Domenico Modugno.

Non poteva mancare un tocco locale: così Franco Piana ha pensato di «riscrivere» il cantautore astigiano Paolo Conte, di cui [illegible] proporrà «Azzurro» e «Via con me». E ancora: pezzi di Luigi Tenco, Fabrizio De André, Lucio Battisti, Bruno Lauzi, Umberto Bindi, Spotti, C. A. Rossi e Kramer.

Altesissimo in chiusura, la «Suite piemontese (dedicata a Refrancore)», pezzi di canzoni della tradizione popolare sempre jazzati: da «Maria Giuana» a «Ciau Turin», da «Piemontesina» a «La Monferrina». A interpretare le canzoni, la voce della solista Laura Blu, anche lei nativa di Refrancore. Gran finale con tutti i musicisti che suoneranno un pezzo scritto da Piana junior.

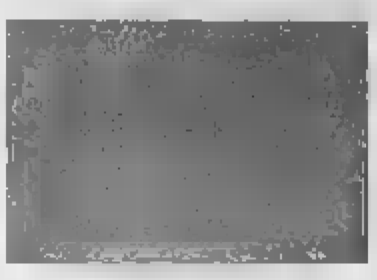


Alle trombe insieme a Reggio, Fernando Brusco, Giancarlo Ciminelli, Aldo Bassi. Ai tromboni Mario Corvini, Walter Fantozzi, Luca Giustozzi, Marcello Piana, Massimo Pirone. Ai saxofoni, Ferruccio Corsi, Marco Guidolotti, Sandro Deidda, Gianni Savelli e Franco Mari[illegible]. E ancora: Remo Izzi (corno), Stefano Sabatini (piano), Francesco Puglisi (basso), Pietro Iodice (batteria), Lorenzo Minguzzi (chitarra).

«E' un evento unico e un motivo d'orgoglio per l'amministrazione e tutti i refrancoresi - commenta Mario Mortara, vicesindaco del paese - Siamo onorati di ospitare musicisti di fama internazionale nel nostro piccolo Comune: un appuntamento che ogni anno richiama a Refrancore centinaia di persone, musicisti professionisti e [illegible]plici appassionati». Prosegue Mortara: «Sarà una serata di cultura, [illegible] anche [illegible] divertimento per spettatori e musicisti. Tutti gli [illegible], grazie alla bravura dei concertisti, si crea un'atmosfera familiare e intima [illegible] piace anche ai più giovani». Aggiunge Rosella Quaglino, giovane [illegible] Cultura: «Abbiamo avuto un'estate intensa, che inaugurata dalla festa dedicata al Finocchino, si chiuderà con una grande serata di jazz: come dire, il dolce e la musica che hanno reso celebre il paese nel mondo». L'ingresso al concerto costa 15 euro (info: 0141-67126).

Ma l'estate di San Martino anche [illegible] raggiungerà domani sera il [illegible] apice, si concluderà solo all'inizio [illegible] settembre. E' già in programma per domenica 4 settembre, una serata interamente dedicata ai refrancoresi. Suoni, immagini, ricordi del paese si alterneranno davanti all'ex chiesa parrocchiale. Durante la serata, saranno proiettate vecchie fotografie accompagnate dalle note blues del gruppo «Sweetes». Degustazioni di Finocchini e vini dei produttori locali.

Langa e Roero



■ 120 ■ EURO

La Fondazione Crc ■ l'Ottolenghi

■ Un finanziamento di 120.000 ■ è stato ■ dalla Fondazione Crc ■ casa di riposo «Ottolenghi» ■ Alba. Verrà utilizzato per far fronte a spese di straordinaria ■ tenzione come quelle riguardanti l'impianto termico, nonché per l'acquisto di attrezzature sanitarie. All'Ottolenghi sono da anni in corso lavori di ristrutturazione e ampliamento, che tardano a concludersi. [g. f.]

■ LO SCOOTER

■ ciclomotore ■ assicurazione

■ Sono entrati ■ ciclomotori nell'area verde di viale Madonna dei Fiori, a Bra, incuranti ■ divieto. Una pattuglia della polizia municipale li ha sorpresi e da un accurato controllo è emerso che uno di loro, G.E., 18 anni, di Bra, guidava il proprio ciclomotore Aprilia senza aver pagato l'assicurazione e ■ averlo sottoposto ■ revisione. Lo scooter gli è stato sequestro e G.E. deve pagare una multa di 859 euro. [v. m.]

RICHIESTA ■ COMUNE



Le «Rocche dei sette fratelli»

«Strade romantiche ■ Rocche ■ Treiso»

■ Le suggestive «Rocche dei sette fratelli», profondi burroni ■ squarci sul fianchi delle colline, ispiratrici di racconti e leggende, potrebbero diventare una delle tappe delle strade romantiche ■ Langhe ■ Roero. È quanto chiede il Comune di Treiso che ha inviato un progetto di adesione al concorso indetto dal «Gal Langa Leader Plus», che prevede appunto l'inserimento nell'itinerario dei paesaggi più significativi. [g. f.]

QUATTRO DENUNCIATI

■ alloggio e portano ■ia mobili

■ Hanno preso ■ affitto un alloggio arredato e hanno portato via mobili e pezzi ■ arredo ■ strettamente indispensabili. Protagonisti ■ vicenda quattro uomini che vivono ■ Cerretto Langhe per lavoro. Sono stati denunciati dai carabinieri di Bossolasco per appropriazione indebita. È stato il proprietario ad accorgersi che dal suo alloggio ■ scomparsi alcuni mobili. [g. f.]

DOPO LA SISTEMAZIONE DI PIAZZA XX SETTEMBRE SOLLECITATI INTERVENTI NELLA PARTE ALTA DI BRA

Degrado e negozi chiusi sulla Rocca

Gli abitanti: «Pessimo biglietto da visita per Cheese»

Valter ■

■

Adesso che la rinnovata piazza XX Settembre - nei ■ scorsi al centro ■ polemiche da parte dei commercianti della zona - mostra il volto definitivo, peraltro molto gradevole, c'è chi chiede di ripensare all'immagine ■ negozi ■ parte alta della città, definita «la Rocca». Sia i turisti, sia i residenti che decidono di fare quattro passi, arrivando fino alla cima di via Pollenzo, non appena svoltano a ■ ed entrano nell'area pedonale, si trovano di fronte ad un panorama desolante: dopo il laboratorio fotografico e la lavanderia, incontrano soltanto saracinesche abbassate da anni, che mettono in luce un preoccupante degrado della zona, giudicato intollerabile per una città che a breve ospiterà Cheese. Commenta un turista che, armato di guida della città, cammina lungo via Garibaldi per raggiungere il palazzo comunale ■ la chiesa di Sant'Andrea: «Alla bella piazza e ■ questo corso molto imponente, costeggiato dall'ala sovrastata da ■ terrazza panoramica, non corrisponde certo ■ presenza di negozi ■ uno si aspetterebbe. La situazione che si incontra, non cambia di molto ■ quella osservata di fronte all'edicola: anche ■ qui le vetrine ■ più numerose, la stragrande maggioranza non è all'altezza di una zona che potrebbe diventare un centro ■ naturale».

Replica l'assessore al Commercio Giancarlo Balestra: «Il problema sollevato dal turista ■ reale. I commercianti hanno ■ (e avranno ancora) delle opportunità per riqualificare gli esercizi commerciali: l'Ascom ha già dato la possibilità ■ partecipare ■ un bando regionale per accedere a finanziamenti finalizzati a questo scopo. Occorre però la volontà dei singoli di mettersi in gioco. L'amministrazione - grazie al personale dell'ufficio commercio - può fornire la massima consulenza, ■ non può sostituirsi ai negozianti».

■ direttore dell'Ascom, Luigi Barbero: «Sono ■ che in poco tempo - ora che il contesto è invitante - i commercianti della zona ■ attiveranno per rinnov■ le loro attività. In una città che rispetto alla media provinciale ■ fra le più dinamiche (oltre 100 negozi hanno aderito al piano di riqualificazione) ■ già state riaperte le ammissioni ■ contributi ed i nostri uffici sono a disposizione per preparare le istruttorie di inviare in Regione ed in Comune».

Il Comune punta molto su questo settore: ha già emanato disposizioni per permettere ai negozi un prolungamento d'orario ■ l'allestimento di ■ espositive davanti agli ingressi.

■ A CEVA

Ztl, negozianti annunciano battaglia

■ Nuova ri■ dei commercianti di via Marenco, a Ceva, dopo la decisione del sindaco Davide Alciati di ■ modificare la Ztl nel centro storico fino al 18 agosto. La proposta ■ Comitato di sperimentare un periodo di chiusura più limitato è stata respinta. Il Comune è disposto a ricevere una delegazione il 18 agosto. I negozianti ■ ■ decisione in attesa ■ confronto con gli amministratori, ma promettono di dare battaglia se ■ saranno ascoltati. Il Comitato minaccia ■ di sospendere la collaborazione con il gruppo micologico per l'organizzazione della Mostra del fungo. [r. s.]



Saracinesche di negozi abbassate ■ ■ nella zona di Bra definita ■ Rocca»

SULLE DOC LANGHE, BARBERA D'ALBA, DOLCETTI DI DIANO, DOGLIANI, LANGHE MONREGALESI ■ VERDUNO

Vino, sospesi i controlli del Consorzio di tutela

La Coldiretti: «È un primo passo, occorre evitare doppioni e bisogna ridurre i costi»

ALBA

È stata sospesa l'attività di controllo che era stata conferita ■ decreto ministeriale al Consorzio ■ tutela ■ Alba per le doc «Langhe», «Barbera d'Alba», dolcetti di Diano, Dogli■ ■ delle Langhe monregalesi, «Verduno Pelaverga». Il provvedimento è stato preso con un altro decreto del ministero delle Politiche agricole del 1° agosto (in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale) in seguito alla richiesta del Consorzio stesso di posticipare ■ l'avvio del piano ■ controllo per le doc in questione «al fine di reperire dati e informazioni utili alla fase di monitoraggio». ■ Consorzio ha già avviato, invece, ■ primo aprile, il piano controlli per Barolo e Barbaresco, per i quali non c'è nessun intoppo.

Secondo le organizzazioni agricole (Coldiretti, Unione provinciale agricoltori e Confederazione italiana agricoltori) che si ■ opposte ■ controlli affidati al Consorzio, benché in via sperimentale, la sospensione per alcuni vini sarebbe il primo risultato delle contestazioni. Dice Fabrizio Rapalino, responsabile vitivinicoltura Coldiretti di Cuneo: «È un primo primo passo ■ per ridiscutere la questione, ■ chiedono molti produttori. Ci sono già molti controlli, ■ evitare doppioni, ottimizzare l'esistente, ridurre ■ non aumentare i costi. L'assessore regionale all'Agricoltura Mi■ Taricco a inizio settembre convocherà un tavolo di lavoro per valutare la situazione».

Il presidente ■ Consorzio, Giovanni Minetti: «Abbiamo chiesto la sospensione avendo condiviso le preoccupazioni del mondo agricolo. Il nostro ente ha tutto l'interesse a utilizzare le professionalità già esistenti come quelle sviluppate dalle organizzazioni agricole, dalla Vignaioli piemontesi e dalla Camera ■ ■. Ma il Consorzio deve conoscere i dati di tutta l'attività per poter intervenire ■ casi in cui ci ■ bisogno di tutelare le d■ non solo sulla carta, ma nella realtà. Ci auguriamo di arrivare ad ■ soluzione condivisa». [g. f.]

SIMBOLO DELLA CITTÀ

Bra progetta il recupero della Zizzola

BRA

Passaggio decisivo per la tormentata ■ storia del recupero della Zizzola, l'edificio simbolo di Bra, donato dalla famiglia Fasola alla città una quarantina di anni fa e in attesa di una sistemazione definitiva. Negli ultimi tempi, anche di fronte alle pressanti richieste di enti ed associazioni il Comune aveva predisposto interventi di manutenzione, per impedire l'ulteriore degr■ dei locali. Ora ha deliberato di assegnare agli architetti Pier Paolo Pessina e Giovanni Bellingeri ■ progettazione definitiva per il risanamento conservativo dell'edificio. Non appena la delibera ■ esecutiva verrà sottoscritto il contratto. Gli architetti avranno centoventi giorni ■ presentare il progetto. L'intervento sfiora i seicentomila euro per opere edili, impianti idrico, elettrico e termico e potrà avere inizio nel 2006.

Per la Zizzola inizia ■ una nuova fase storica, come conferma il sindaco Camillo Scimone: «Questa ■ è l'intervento definitivo per ■ consolidamento dell'edificio. Contemporaneamente stiamo già pensando agli altri problemi, ■ primo luogo l'accesso. La Zizzola deve diventare in tempi brevi uno spazio fruibile da tutti i cittadini». Le proposte per ■ destinazione ■ mancano, ma per la scelta definitiva sta pensando anche a un concorso di idee. Intanto, da fine agosto, ■ ■ parco ospiterà importanti spettacoli musicali. Fra gli altri sono attesi Eugenio Bennato ■ Giovanna Marini. [e. f.]





Quaranti, la più piccola «Città del vino» d'Italia organizza manifestazioni come la «Sagra dei ceci» (nella foto [illegible] cuoche di una passata edizione) e feste d'estate

Feste patronali con cene e ballo liscio a Quaranti e Cassinasco

Sere d'estate in Langa astigiana

E dal 27 a Castagnole Lanze c'è «Contro»

Il Sud Astigiano [illegible] in festa. Serate di musica, enogastronomia [illegible] divertimento continuano [illegible] scandire l'estate della Langa astigiana e del Monferrato con le iniziative delle amministrazioni e delle Pro loco di Cassinasco e Quaranti. Sulle fresche alture di **Cassinasco**, appena pochi chilo[illegible] sopra Canelli, l'appunta[illegible] annuale [illegible] la «Festa d'estate» è già scoccato ieri, con una corsa podistica notturna e continua questa sera [illegible] una cena a base di pesce (prenotazioni allo 0141-851110) e la [illegible] dell'orchestra di Angela e Gianni. Domani ancora danze con il gruppo formato da Stefano, Maury e Mario, [illegible] lunedì la pista [illegible] ballo sarà tutta per i più giovani con i ritmi della discoteca mobile «FM disco explosion» di Radio Vallebelbo. Martedì sarà in scena la tradizione gastronomica più consolidata con il «Gran bollito misto alla piemontese», [illegible] cui [illegible]guirà una notte [illegible] musica e balli con Enrico Cremon.

[illegible] corso delle serata sarà attivo un servizio ristorante con piatti tipici, braciole e salsicce.

Altrettanto ricco il programma proposto dalla Pro loco di **Quaranti** per i festeggiamenti patronali dedicati a San Lorenzo. S'inizia questa s[illegible] alle 20 con una cena a base di farinata a [illegible] seguirà, a partire dalle 21, una gara individuale a Scala quaranta: in pallo [illegible] storiche come i «Soles» del Perù, il «Ducatone», la Sterlina, [illegible] Marengo ed il Due Pesos.

Domani alle 20,30, con un pò [illegible] anticipo rispetto alla «Notte di San Lorenzo», verrà servita la venticinquesima «Cena sotto le stelle».





I Nomadi saranno a Castagnole il 27. In alto vini e buona tavola a Cassinasco

Il menù prevede salame crudo con fichi, crespelle, spuma di tonno, petti di pollo [illegible] carpione, gnocchi con ragù di salsiccia e carne, girello al sale con patate in insalata, semifreddo al limone e i vini delle cantine di Mombaruzzo ed Alice Bel Colle. Dopo la grappa, il complesso di Ezio, [illegible]by e Tony darà il via ad una notte di musica [illegible] balli. Ancora musica è in programma lunedì con [illegible] serata dedicata al «Latino - americano» con il gruppo «Poli opposti». Per tutta la serata [illegible] inoltre attivo un servizio di tavola calda con la possibilità di gustare penne, gnocchi, crêp[illegible] e patatine.

Mercoledì 10 agosto, alle 20,15, sguardi puntati al cielo per non perdersi le stelle cadenti ed orecchio alla musica con il corpo di banda «Città di Nizza Monferrato». Alle 21 verrà celebrata la Messa [illegible] onore del patrono San Lorenzo ed [illegible] la «Brachetteria» offrirà un rinfresco a base, ovviamente, di Brachetto d'Acqui, di fronte al «Monumento alla vite».

Intanto è quasi tutto pronto per l'edizione 2005 del «Contro Festival» di **Castagnole Lanze**, il «Festival [illegible] canzone d'impegno», in programma dal 27 ago[illegible] al [illegible] settembre in piazza San Bartolomeo.

Come ogni anno aprirà la manifestazione il gruppo dei «Nomadi», il 27 agosto, domenica 28 toccherà alla «Banda Osiris» ed [illegible] «Fiati pesanti», lunedì 29 sarà la volta dell'orchestra «Borghesi», martedì 30 degli «Afterhours», mercoledì 31 dei «Subsonica». Giovedì 1 settembre concerto dei «Chorus 2000» e venerdì 2 dei «Macina gang». Chiuderà la manifestazione, nata nel 1967, la voce di Roberto Vecchioni, il 3 settembre.

Prevendite biglietti a Castagnole Lanze (Tabaccherie Lo scarabocchio [illegible] Cavalletto), Acqui Terme (Top smile), Alba (Radio Guido e Musicapiù), Alessandria (Otello dischi), Asti (Walter foto), Bra (Barbe[illegible] dischi), Canelli (Il gigante viaggi), Casale (Dischiland) e Nizza (Pace dischi).

[illegible] estivi

Love beach game

INVENZIONE DI UN BIELLESE

L'anima gemella si cerca in spiaggia

L'altro inverno si era inventato il Lovebus Game, il gioco delle coppie a bordo di un pullman viaggiante, dotato di musica in dolby surround, luci soffuse, schermi al plasma e animatori pronti a far giocare i single alla ricerca dell'anima gemella. Sull'onda del grande successo ottenuto in questi mesi, il dj biellese Christian Cordaro, è tornato alla carica con un nuovo gioco in versione estiva che non poteva che chiamarsi «Love beach game». La formula resta la stessa usata sul bus ma la cornice è una delle più gettonate dai giovani alla ricerca di divertimento e avventure sentimentali, la spiaggia del Bagno 26 di Rimini, gestita da anni dai cugini Gabriele e Fabrizio Pagliarini. Per l'occasione verrà allestito un grande e scenografico cuore formato da lettini a «due piazze» in riva al mare. Immancabile una magica atmosfera fatta di candele, incensi profumati e «propiziatori» e le note della più bella musica d'ascolto. «I partecipanti (sino a un massimo di 40 per ogni serata) verranno accolti da hostess e steward con un cocktail di benvenuto - spiega Cordaro -, dopo verrà consegnato a ciascuno un numero identificativo. E qui viene il bello perché, a differenza del Love bus



game dove i concorrenti giocavano seduti nei sedili del pullman, non troppo comodi tutto sommato, le ragazze saranno fatte sdraiare comodamente sui lettini e per tutta la durata del gioco [illegible] i ragazzi a rotazione ogni 6 minuti. Al termine degli incontri sia lo lei che i lui dovranno compilare la propria scheda [illegible] gradimento». Entro 24 ore dal termine del gioco [illegible] inviati dallo staff via sms o email i numeri di cellulare ai concorrenti in cui i «sì» sulla scheda combaciano. A loro la decisione di rivedersi e [illegible]. Info 349-4799080 [illegible] game.[illegible]

SABATO 6 AGOSTO 2005

Estate

[illegible] al termine [illegible] gita

■ Il Gruppo Aeromodellisti Valle d'Aosta [illegible]nizza per domani un'escursione [illegible] colle di Tsa seche (2.815 metri). Il ritrovo è [illegible] piazzale del cimitero di Cogne, la partenza sarà da località Gimillan. Il tempo di salita è di tre ore e [illegible] quarto; [illegible] chi lo desidera, sarà possibile raggiungere anche la Punta della Valletta. Non è, comunque, [illegible] semplice [illegible]. I partecipanti, infatti, potranno anche ammirare il volo silenzioso dei modelli di aliante radiocomandati, che saranno portati in quota dagli aeromodellisti. Per ogni ulteriore informazione e per prenotazione, contattare il Gruppo Aeromodellisti telefonando ai numeri 340/5349263 e 335/5341342. [u. c.]

LA STATUA IN BRONZO REALIZZATA DA ALFREDO BAI E' ALTA TRE METRI E SESSANTA E PESA 980 CHILI. FU TRASPORTATA DAGLI ALPINI DELLA SCUOLA DI AOSTA



Il Cristo delle Vette [illegible] portato sul Balmenhorn da trentacinque alpini del capitano Costanzo Picco, [illegible] Scuola militare di Aosta: undici pezzi [illegible] bronzo per un'altezza di 3 metri e 60 e un peso di 980 chili

Cristo delle Vette, da 50 anni sul Rosa

Domani la messa sul Balmenhorn a 4167 metri

Teresio Valsesia
GRESSONEY

È tempo [illegible] compleanni per il Monte Rosa. Lunedì scorso è stato festeggiato il 150° anniversario della prima salita alla Dufour, con una [illegible] mano sulla cima più alta del massiccio fra il ministro Gianni Alemanno e il suo collega svizzero Joseph Deiss.

Domani sarà la volta del Cristo delle Vette, collocato nell'estate del 1955 sul Balmenhorn. Alle 10 il salesiano torinese [illegible] Giuseppe Capra celebrerà la Messa, dopo che oggi, a mezzogiorno, si sarà tenuta la tradizionale festa della [illegible] ghiacciai, nella cappelletta che sorge presso la capanna Gnifetti. Da tempo don Capra, che è anche l'esorcista della Diocesi torinese, organizza questo appuntamento di inizio agosto per ricordare gli alpinisti morti nel corso dell'ultimo anno: Luigi Gandolfo [illegible] Nizza Monferrato, Antonio Costa di Mosso, Giovanni Paolo Casanova di Rosta, Luciano Antonioli di Gozzano, e Oreste Squinobal, la grande guida di Gressoney che insieme al fratello Arturo ha collezionato numerose prime ascensioni sulle Alpi e il Kanchenjiunga, [illegible] «ottomila» della Terra.

La posa della grande statua del Cristo sulla modesta emergenza rocciosa del Balmenhorn (4167 m) ha una storia curiosa, nata durante la guerra, quando lo scultore Alfredo Bai, comandante di una formazione partigiana nella valle dell'Orco, fece voto di innalzare su un'alta montagna un'immagine del Redentore per ricordare i caduti di tutte le guerre. [illegible] Cristo giudice severo e implacabile – rileva lo scrittore valsesiano Elvise Fontana – ma dolce e buono».

Il progetto si concretizzò soltanto nel 1955, nel decennale della fine del conflitto. Dopo aver scartato il Cervino per la difficoltà del trasporto, si optò [illegible] il Monte Rosa. Non c'erano gli elicotteri e ci pe[illegible]tacinque alpini del capitano Costanzo Picco, della Scuola militare di Aosta: undici pezzi di bronzo per un'altezza di 3 metri e [illegible] e un peso di [illegible] chili. Un'impresa oggi improponibile.

Oggi altro appuntamento per alpinisti in alta quota: alla cappelletta della Gnifetti cerimonia per i caduti in montagna

Nel frattempo il ritiro del ghiacciaio ha messo a nudo le rocce sottostanti e le guide provvederanno a facilitare la salita con delle catene. Quella di domenica sarà solo un anticipo [illegible] commemorazione ufficiale, prevista a Gressoney il 3 e 4 settembre con una serie di manifestazioni e la Messa in vetta e in diretta televisiva.

Il programma per coloro che salg[illegible] a Cima Balmenhorn: sabato 3 settembre alle 12,30 appuntamento in piazza a Gressoney la Trinité per la salita al rifugio Gnifetti. Domenica: alle 6 partenza dal Gnifetti e arrivo in vetta dove, alle 11, sarà celebrata una Messa. Il rito sarà teletrasmesso su un maxischermo a Gressoney Saint Jean. Per chi resta in paese (oltre a seguire la messa sul maxischermo) anche una mostra storica allestita al Palesport.

Intorno al Monviso

«Vesulus», itinerari dedicati alla Valle Po

••• «Metti un giorno in Valle Po»: così si va alla scoperta [illegible] comprensorio del «re di pietra», tutta l'estate con un calendario di gite proposte dall'associazione naturalistica «Vesulus» in collaborazione con la Comunità montana. Si parte domani e la prima meta è il rifugio «Giacoletti», dove il Cai di Barge organizza la tradizionale festa annuale. Partenza alle 7,30 da Paesana e salita a piedi fino con tappa a Pian del Re, terrazza panoramica della valle su cui svetta la cima del Monviso. Domenica 14 agosto è prevista un'arrampicata al Colle delle Porte, attraversando borgata Ciampagna di Ostana. Domenica [illegible] e lunedì 22 agosto si tornerà a[illegible]iacoletti per un'escursione «sotto la luna». Sabato 27, si raggiungerà il rifugio dell'Alpetto, sopra Oncino. Domenica 28, infine, gita alla Rocca Nera, sulle alture di Crissolo nella zona di Pian della Regina. Per partecipare occorre prenotarsi all'Ufficio turistico [illegible] valle (telefono 0175-94273 e sito internet www.vallipo.cn.it) oppure all'associazione Vesulus (telefono 340-5513873, www.vesulus.it). [m. ma.]

OGGI A GRESSONEY-SAINT-JEAN L'INAUGURAZIONE

[illegible] mostra e il gemellaggio [illegible] la [illegible] degli [illegible]

••• Il «Cristo delle vette», la statua realizzata da Angelo Bai nel 1955 come ex voto per la guarigione della moglie e per essere scampato agli orrori della guerra, sarà protagonista delle celebrazioni iniziate il 30 luglio a Camogli, dove una delegazione valdostana ha deposto una corona sul basamento del «Cristo degli abissi». La cerimonia di gemellaggio tra le due statue ha voluto ricordare due eventi mediaticamente collegati: uno del 1954 nella baia di San Fruttuoso e il secondo l'anno dopo in vetta al Balmenhorn, nel massiccio del Monte Rosa, [illegible] voluti per chiedere al Redentore protezione sulle genti di mare e di montagna. In Valle d'Aosta è stato costituito un apposito Comitato per le celebrazioni, presieduto da Laurent Viérin. Dopo il gemellaggio di luglio, oggi a Gressoney-Saint-Jean, negli spazi espositivi della Sporthaus, alle 11 sarà inaugurata la mostra storica «Il Cristo delle vette», aperta fino all'11 settembre tutti i giorni dalle 15 alle 19. I festeggiamenti raggiungeranno il clou il 4 settembre, ricorrenza del 50° anniversario dell'inaugurazione della statua, con la celebrazione della messa in quota, la proiezione del filmato storico girato dalla Settimana Incom nel 1955 in piazza Umberto I e la presentazione di un libro-catalogo che ripercorre le tappe dell'evento. [d. g.]

DOMANI LA PROCESSIONE DI ANTICHE ORIGINI

Sui sentieri dell'alpe Cavallo ora si ricordano i morti per la libertà

Pi[illegible] Benacchio
VIGANELLA (Verbania)

L'Autani dell'alpe Cavallo, [illegible] la «gemella» di Montescheno, è [illegible] le più antiche processioni delle Alpi.

Nata con intenti propiziatori, da secoli nella prima domenica d'agosto ripercorre sentieri che portano ai pascoli e alle miniere di ferro della valle Antrona, ma dal 1945 agli aspetti devozionali ha affiancato il ricordo dei partigiani caduti e delle [illegible]me della guerra, richiamando valori ideali di pace, libertà e democrazia. Elementi che quest'anno, nel 60° della Liberazione, vedono l'Autani di Viganella inserita fra le manifestazioni ufficiali e verrà celebrata con particolare risalto: hanno garantito rappresentanza istituzionale la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, l'Anpi e anche il Cai, le associazione degli Alpini e dei Paracadutisti.

Nell'occasione salirà sui monti di Viganella anche «Barbis», il comandante partigiano della divisione garibaldina «Camasco», al secolo Dario Vicario, cittadino [illegible] di Villadossola, che [illegible] determinante nella liberazione della valle dai nazifascisti.

L'Autani» di Viganella dal 1945 celebra anche un episodio della Resistenza I nazisti incendiarono un gruppo di case, ma dalle fiamme si salvò solo l'immagine della Madonna

L'appuntamento è per domani alle 7 sulla piazza della [illegible] di Viganella, da dove partirà la processione che lungo il percorso storico toccherà gli alpeggi di Brigh, Barco, Giobergia-Faiello e Beula per raggiungere attraverso il vallone [illegible] miniere l'alpe Cavallo, luogo storico della Resistenza in valle Antrona, dove alle 10,30 si terrà la cerimonia ufficiale. Qui furono incendiate dai tedeschi diverse abitazioni per rappresaglia: si salvò miracolosamente l'effigie della Madonna, che ora tro[illegible] nella cappella votiva dove sono anche incisi i nomi dei partigiani caduti.

Momento toccante, dopo le orazioni ufficiali, sarà quando il sindaco Pierfranco Midali chiamerà all'«appello», uno ad uno, i nomi dei partigiani e delle vittime delle guerra. Nel pomeriggio il «cammino della fede e della memoria» proseguirà con la [illegible] ad Albèr, dove aveva sede il presidio partigiano, quindi alla Cappella del Mundù, a Chaggio e all'alpe Lavarotto, da dove scattò l'attacco alla corriera di linea, in cui vennero uccisi 13 miliziani, che fu la prima scintilla per la liberazione della valle.



Una foto storica dell'Autani dell'alpe Cavallo, in Valle Antrona

Valle d'Aosta

Escursioni e incontri al Parco Mont Avic

••• Il Parco regionale del Mont Avic offre ai visitatori, domani, diverse opportunità di intrattenimento, sia per chi è in vacanza a Champorcher, sia per coloro che giungono a Champdepraz. Il primo appuntamento è alle 9,30 al bar Coq di Champorcher con un'escursione guidata fino al Col du Lac Blanc (1770 metri) e, dopo una pausa al rifugio Barbustel, fino al Gran Lac (2560 metri), info.: 3358118731. [illegible] Centro visitatori di Covarey a Champdepraz, alle 10 e alle 15, è in programma l'atelier di pittura naturale «Il Parco colori», destinato ai bambini dai sei anni. Alle 17, con il supporto di diapositive, sarà presentato il libro di Lino Fornelli «Emilius, Rosa dei Banchi. Parco del Mont Avic» edito dal Cai. Seguirà l'interpretazione di Andrea Damarco e Liliana Neiva Stellio, della compagnia Replicante Teatro, di un racconto del secondo volume che sarà illustrato, dal titolo «Aree protette. Un mondo fantastico». [d. g.]

Inbreve

Trivero
Sequestrato cantiere del palasport

Da una segnalazione anonima all'Asl di Biella è scattato il sequestro del cantiere che [illegible] costruendo il palasport: un sopralluogo ha fatto emergere violazioni [illegible] norme di sicurezza sul lavoro (come i ponteggi senza protezioni). [illegible] l'impresa che ha vinto l'appalto dovrà rispettare le prescrizioni per ottenere nuovamente il [illegible] libera [illegible] lavori. [r. b.]

Nizza Monferrato
Appello dell'Imam contro il terrorismo



Bahi Nour Eddine

Bahi Nour Eddine, responsabile della comunità islamica di Nizza (At) e delegato per il Piemonte e Valle d'Aosta dell'Ucoi (riunisce 150 centri musulmani d'Italia), ha inviato un documento a tutte le autorità civili e religiose cattoliche, per prendere distanza da «ogni atto terroristico». L'iniziativa, a seguito del summit dell'unione [illegible] centri islamici [illegible] giorni scorsi a Bologna.

Alessandria
Una crisi idrica per undicimila persone

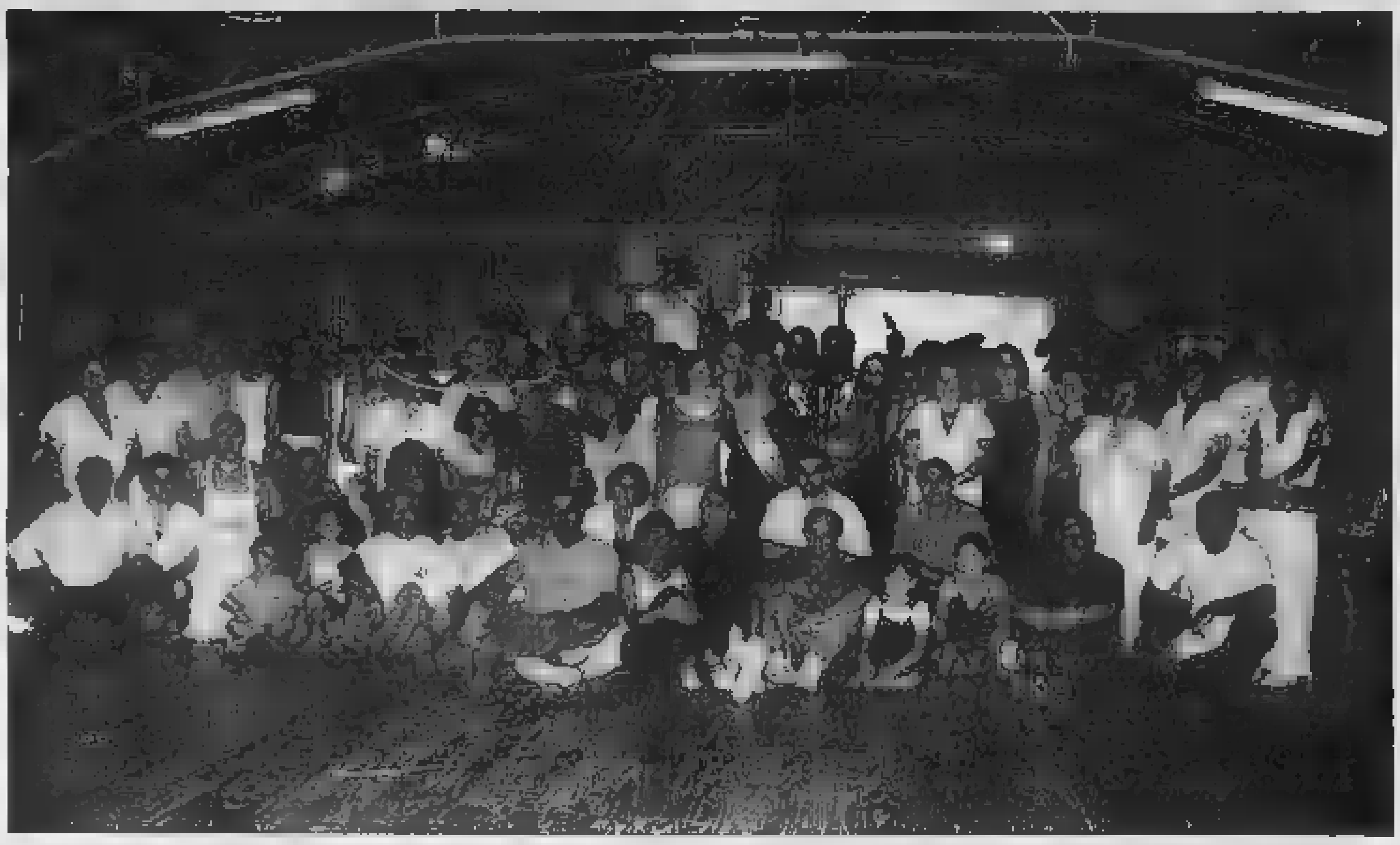
E' emergenza in almeno cinque paesi della zona tra Acquese Ovadese, dove la popolazione con i villeggianti è salita a 11 mila persone: l'acquedotto dà poco più della metà del fabbisogno. Provincia e Prote[illegible] civile hanno deciso di intervenire, anche inviando cisterne [illegible] sistemare sulle piazze.

Borgosesia
Ustionato muore dopo dieci giorni

Milco Longo, 43 anni, che abitava in frazione Plello di Borgosesia, non ce l'ha fatta. Da 10 giorni era [illegible]to nel reparto grandi ustionati del Cto di Torino per le gravissime ustioni causategli dal ritorno di fiamma del proprio saldatore che il muratore [illegible]a per lavori sul tetto di una palazzina di Borgomanero. Ieri l'artigiano è spirato, la magistratura ha disposto l'effettuazione dell'autopsia. [m. gio.]

Novara
Il decalogo antiborseggio

Consigli e norme di comportamento per evitare furti, scippi e borseggi alla stazione: il decalogo, che riporta anche espedienti usati per distrarre le persone (come il trucco di sporcare i vestiti ed offrirsi poi di pulirli), è stato presentato ieri alla questura di Novara dal capo di gabinetto della questura e dal comandante della Polfer. Il depliant viene distribuito in tutte le stazioni ferroviarie. [c. m.]



Al gran completo il comitato [illegible] festeggiamenti del Bricco Cremosina di Nizza, che da oltre vent'anni si occupa dell'organizzazione degli appuntamenti estivi

Da ieri la manifestazione sul grande prato dietro piazza Marconi

A Nizza, luci alla festa del Bricco

Fino a martedì cene, liscio e fuochi artificali

Da ieri il prato del Bricco si è illuminato: è la Festa della Cremosina, l'appuntamento magico dell'estate nicese, che insieme alle manifestazioni di San Michele (dopo Ferragosto), tengono compagnia a chi non è andato [illegible] ferie. Ieri il debutto con la parte «sacra» della festa, la processione alla chiesetta della Madonna delle neve, restaurata negli anni scorsi proprio grazie alla passione e al lavoro dei borghigiani. Ogni anno, i membri «anziani» del comitato dicono che [illegible] l'ultimo, [illegible] a luglio [illegible] ripensano e riprendono le fatiche. A guidarli il viticoltore Giovanni Spagarino, Gianfranco Lesioba (da bancario per il Bricco si trasforma [illegible] economo [illegible] cassiere) [illegible] l'impresario Eugenio Pesce, che in questi giorni girava per la città portando dèpliant e facendo acquisti per la cucina. Accanto a loro mogli e figli, tutti al lavoro.

Da ieri dunque, e fino al [illegible] agosto, via libera alla fanta[illegible] dei cuochi con le loro proposte gastronomiche (a dar ordini in cucina c'è Giorgio Calosso), e via libera agli scatenati ballerini.

I cuochi presentano ogni sera una specialità diversa: paella (stasera e martedì), polenta e cinghiale (domenica) e polenta «di Tarcisio» (lunedì). Tutte le sere inoltre, agnolotti, grigliata e farinata della Pro loco nicese.

Particolare l'appuntamento di domenica: alle 9, si radunano per il diciottesimo anno consecutivo gli amanti del cavallo. Andranno in passeggiata, con soste per colazione e spunti[illegible] offerto dalle Cantine Somaglia. Alle 17 sul grande prato, giochi per bambini e prosecuzione [illegible] festa la sera con la [illegible] e le danze di Benny e la Nicesina. Per ricordare il borghigiano Francesco Milanese, scomparso alcuni anni fa, ci sarà nella serata, la [illegible] [illegible] liscio a lui intitolata.

Alle 22, esibizione degli sbandieratori e musici «Alfieri della Valle Belbo». Lunedì invece, [illegible] di solidarietà [illegible] il concerto dei «Twin Pigs»: [illegible] ricavato andrà alla Croce Verde e all'oratorio «Don Bosco» di [illegible]. Ingresso a offerta. Alle 23, spettacolo pirotecnico. Martedì, si elegge [illegible] e Mister Bricco 2005, ma si danzerà anche con «Bruno Mauro» e la cantina sociale di Nizza offrirà amaretti e Moscato. Alle 23, in chiusura di manifestazione, c'è la «Caccia allo sponsor». Poichè la festa è sostenuta [illegible] tanti commercianti, aziende e privati, a loro i borghigiani di Bricco Cremosina, dedicano un gioco e un dono: una vacanza in una capitale europea con Gelso Viaggi. Per tutta la durata della manifestazione, funzionerà il «Luna Park».

Le feste del Bricco erano nate [illegible] anni fa con lo scopo [illegible] raccogliere fondi per il restauro della suggestiva chie[illegible] della Madonna della Neve e poco per volta sono diventate una gigantesca kermesse. Sono in tanti a lavorare dietro le quinte della manifestazione [illegible] per una settimana diventano quasi una famiglia. Tra le iniziative da segnalare il dèpliant che svela i segreti delle ricette delle cuoche. Raccontano ad esempio come preparare la loro «paella» o la polenta e cinghiale. Per capire cosa è la festa [illegible] Bricco bastano alcuni dati: l'anno scorso sono andati in pentola un centinaio di chili di cinghiale, 250 chili di agnolotti e ben settecento chili di patatine fritte. C'è [illegible] che far invidia a Comuni ed enti manifestazioni: eppure loro, a vederli lavorare tutti insieme, paiono non sentire la fatica e riescono anche a trovar tempo per un [illegible] ed una battuta.





Eugenio Pesce, Giovanni Spagarino e Gianfranco Lesioba. In alto il gruppo di cuoche

Le Valli Po, Bronda e Infernotto accolgono stasera l'importante manifestazione. Appuntamenti a Castellar, Pagno e Brondello



Festival Mistà sotto il Monviso

Concerto e visite ad antichi tesori d'arte

BRONDELLO

Le Valli Po, Bronda e Infernotto accolgono stasera per la prima volta in questa stagione il Festival Mistà. A fare da scenario all'esordio della rassegna nel territorio del Monviso sarà la piccola Valle Bronda, autentico scrigno di tesori di arte e storia che il 21 ospita il concerto d'organo del maestro Luca Benedicti.

Ma l'evento Mistà inizierà molto prima. Alle 16 l'appuntamento è a Castellar, al centro polivalente Sarvanot. È in programma una visita guidata alla cappella di San Ponzio, antica chiesa campestre che custodisce pregevoli affreschi d'epoca romanica del maestro Pietro da Saluzzo. Sorge a un chilometro circa dal paese, in un'area cimiteriale che faceva parte di una «grangia» dell'Abbazia di Staffarda, donata da Enrico di Brondello nel 1138. In origine era dedicata a San Sebastiano (la maggior parte degli affreschi presenti all'interno si riferiscono infatti proprio a questo martire), mentre la denominazione «San Ponzio» spettava alla chiesa posta nel centro del paese di Castellar, poi distrutta nel 1725 per volontà dei conti Baldassarre e Tommaso di Castellar per lasciare il posto all'attuale parrocchiale.

A seguire trasferimento a Pagno, alla scoperta dell'antica Abbazia dei Santi Pietro e Colombano, fondata nel tredicesimo secolo per volontà del re longobardo Astolfo, nella quale emerge l'affresco di San Michele Arcangelo divenuto l'emblema del Progetto Mistà. Venne costruita da monaci provenienti dal monastero di San Colombano di Bobbio (Pc). Ha goduto di un periodo di grande splendore culturale, religioso, commerciale ed economico. Distrutta attorno al 906 dai Saraceni, in seguito fu ricostruita (1040) per desiderio della marchesa di Susa, Adelaide. Per lungo periodo è stata sotto il controllo dell'Abbazia della Novalesa, e solo nel 1764 verrà annessa alla diocesi di Saluzzo. Tra i frammenti delle decorazioni del XV secolo (storie di San Giovanni Battista e San Biagio nelle cappelle a destra dell'ingresso), notevole è il San Michele Arcangelo, attribuito ad Hans Clemer, e datato inizio XVI secolo, nel locale attiguo alla cella campanaria.

Conclusione del mini-tour sarà a Brondello con cenni storici sul borgo e l'antica torre recentemente restaurate e valorizzata, dalla quale si gode di un panorama sull'intera vallata e Saluzzo. La sorpresa sarà l'aperitivo con vino pelaverga e rosato, storiche varietà del marchesato appena rilanciate da un consorzio di produttori, e prodotti tipici locali. Alle 19, «I Sapori di Mistà», cena (facoltativa) al ristorante La Torre a Brondello (per prenotazioni: tel. 017576198). Alle 21 la performance del maestro Luca Benedicti, che si terrà nella parrocchiale di Maria Vergine Assunta a Brondello. Benedicti è un nome di primo piano nella scena musicale. Si è diplomato in Organo e Composizione organistica e in Musica corale e Direzione di coro al Conservatorio di Cuneo. Ha quindi seguito master classes con Ewald Kooiman a Cremona, Michael Radulescu a Porrentruy, Lionel Rogg a Ginevra e Jean Guillou a Zurigo. Concertista dall'88, si esibisce in Italia e all'estero in importanti festival, fra cui Piacenza, Torino, Venezia, Roma. Ha collaborato con l'Orchestra nazionale sinfonica della Rai per la prima esecuzione italiana dell'opera «Orion» di K. Saariaho nell'ambito del 46° Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia. Ha cooperato con l'Istituto diocesano di musica sacra di Cuneo e insegna Organo e Composizione organistica presso i Civici istituti musicali di Alba e di Busca.

È direttore artistico di un'importante rassegna organistica internazionale che si svolge ogni anno a Cuneo. In programma musiche di Girolamo, Girolamo Frescobaldi, Domenico Zipoli, Bernardo Pasquini, Samuel Wesley, Giambattista Martini e Baldassare Galuppi.

EVENTO AD ENVIE

Riflettori sulla Banda Osiris

■ Sono cinque gli appuntamenti di Mistà nel mese di agosto nelle Valli del Viso. Oltre alla musica, prevedono visite guidate alla scoperta dell'arte, dell'ambiente, della gastronomia e della cultura locale. Le proposte culminano nei concerti serali da sempre particolarmente seguiti dal pubblico. Fra questi spiccano l'Ensemble Hyperion Daniel Binelli bandoneon, che il 13 agosto porterà il tango argentino a Sanfront e, soprattutto, l'esilarante Banda Osiris che sarà in concerto ad Envie per un vero e proprio evento il 27 agosto. Per informazioni e prenotazioni si può contattare l'ufficio turismo della Comunità montana, telefono 017594273, e-mail: info@vallipo.cn.it. Il programma completo della manifestazione è pubblico sul sito Internet: www.vallipo.cn.it.



Un affresco nella chiesa di Pagno e l'esilarante Banda Osiris che sarà in concerto ad Envie il 27 agosto prossimo

All'interno della grande esposizione l'immagine piacevole delle ambientazioni si unisce alla qualità dei materiali



In casa armonie di colori e design

Tutto da « Viglietti Arredamenti» a Genola

GENOLA.

Linea contemporanea, libertà di scelta e la sicurezza di affidarsi ad un'esperienza familiare di decenni: Viglietti Arredamenti, al bivio tra le strade statali 20 e 28 a Genola, offre tutto questo e molto di più. La comodità [illegible] parcheggiare [illegible] fronte al nuovo show room nell'area [illegible] ciale garantisce anche solo al [illegible] [illegible] possibilità di ammirare dall'esterno le proposte di Viglietti, di immaginare attraverso le ampie vetrate quale sarà [illegible] bellezza della propria casa. Ma è all'interno della grande esposizione che l'immagine piacevole delle ambientazioni si unisce alla qualità dei materiali: qui ogni pezzo è capace di disegnare un'armonia di colori e di forme con tutti gli altri.

«Non abbiamo una linea particolare di arredamento, ma una filosofia di creazione molto ampia che contraddistingue tutta la nostra attività: [illegible] differenza di altre strutture che sono specializzate in ambito solo [illegible] e [illegible] moderno, [illegible] siamo lontani da una classificazione statica - spiega Guido Viglietti -, [illegible] molto attenti a seguire e interpretare le tendenze [illegible] più attuali, cercando di proporre linee contemporanee e sempre rinnovate».

Il servizio di progettazione resta alla base di tutto il discorso commerciale: ogni soluzione è studiata [illegible] grande precisione per garantire un «vestito su misura» dopo una visita direttamente presso la casa del cliente. «Vale anche per la parte econo[illegible] - prosegue Guido -. Siamo pronti ad ascoltare [illegible] necessità [illegible] chi ci viene a trovare perché ci teniamo a trattare bene i clienti. Loro stessi spesso [illegible] ritrovano in casa un risultato superiore alle aspettative, tanto [illegible] farci pubblicità diretta con amici e parenti». Del resto, il passaparola è il veicolo promozionale migliore, così come l'esperienza resta [illegible] garanzia, tanto che [illegible] Viglietti Arredamenti conferma la sua passione per il lavoro da tre generazioni. In questo modo [illegible] sono formati veri professionisti, il cui intuito è ingrediente fondamentale anche nel disegno della cucina. La vocazione famigliare dell'azienda Viglietti è confermata dalla squadra che attualmente lavora, [illegible] dai tre fratelli Guido, Claudio e Paolo. Un'articolazione di compiti che assicura efficienza e rapida capacità di risposta: il primo si occupa della parte commerciale, segue [illegible] cliente [illegible] prima visita presso l'esposizione, alla progettazione delle soluzioni migliore, alla definizione della parte economica, con sconti crescenti proporzionalmente alla quantità di mobili acquistata. Claudio Viglietti [illegible] il responsabile della logistica: tiene sotto controllo la struttura interna all'azienda che garantisce una grande efficienza nelle consegne (veloci, puntuali ed estremamente precise nei montaggi) e nell'assistenza post vendita per qualsiasi [illegible] problema successivo all'installazione dei mobili. Infine Paolo Viglietti guida i punti vendita Divani&Divani di Genola, Borgo San Dalmazzo e Castagnito. La collaborazione [illegible] il marchio Natuzzi, leader a livello mondiale nel settore dei salotti, conferma ancora una volta la vocazione moderna di Viglietti Arredamenti e l'attenzione a prodotti di altissima qualità. Anche qui è l'attualità a farla da padrone: basta dare un'occhiata [illegible] linee «Casual Esprit», [illegible] Feel» e «Vintage Mood» per comprendere la genialità, la comodità e la [illegible] [illegible] idee Natuzzi. Con tessuti [illegible] abbinamenti [illegible] colori capaci [illegible] disegnare [illegible] armonie per il relax in casa, per sé e per gli ospiti. Lo testimonia la scelta di [illegible] persone che nel mondo, ogni giorno, acquistano un pr[illegible]dotto Natuzzi per arricchire di personalità e stile la propria casa: da New York a Londra, [illegible] Madrid a Pechino, da Sidney a Reykjavik. Tanto più in questi giorni, [illegible] quali grazie ai saldi è da sfruttare l'opportunità di accaparrarsi [illegible] salotto di [illegible] alta qualità a prezzi assolutamente abbordabili, convenienti e da non perdere.

SHOW ROOM

Viaggio nelle [illegible] tendenze

La grande esposizione Viglietti Arredamenti [illegible] è solo un [illegible] punto vendita all'avanguardia nelle tendenze del gusto moderno e contemporaneo, perché dopo [illegible] completato il restyling di tutto lo show room ha riservato al piano superiore un ampio spazio dedicato all'arredamento in ferro battuto, dove [illegible] marchio leader [illegible] Italia è Cantori. Qui il design si fa poesia, con letti a baldacchino, tavoli e sedie dalle linee dolci ma resistenti, tali [illegible] creare un'atmosfera davvero particolare per [illegible] [illegible]. Abbinate a colori caldi e tessuti particolari, le ambientazioni Cantori offrono un colpo d'occhio straordinario, [illegible] unisce l'eleganza alla funzionalità di queste soluzioni d'arredo. Per apprezzarle, è comodissimo arrivare da Viglietti Arredamenti e parcheggiare l'auto [illegible] grande cortile interno. Inoltre, l'apertura ogni [illegible] pomeriggio, offre un'opportunità di vista [illegible] più anche a chi ha molti impegni di lavoro durante la settimana.

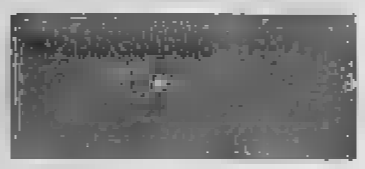


Due immagini dall'ampio show room di «Viglietti Arredamenti» a Genola

Giochi estivi

Love beach game

INVENZIONE DI UN BIELLESE



L'anima gemella si cerca in spiaggia

L'altro inverno si era inventato il Lovebus Game, il gioco delle coppie a bordo di un pullman viaggiante, dotato di musica in dolby sorround, luci soffuse, schermi al plasma e animatori pronti a far giocare i single alla ricerca dell'anima gemella. Sull'onda del grande successo ottenuto in questi mesi, il dj biellese Christian Cordero, è tornato alla carica con un nuovo gioco in versione estiva che non poteva che chiamarsi «Love beach game». La formula resta la [illegible] usata sul bus ma la cornice è una delle più gettonate dai giovani alla ricerca di divertimento e avventure sentimentali, la spiaggia del Bagno 26 di Rimini, gestita da anni dai cugini Gabriele e Fabrizio Pagliarini. Per l'occasione verrà allestito un grande e scenografico cuore formato da lettini a «due piazze» in riva al mare. Immancabile una magica atmosfera fatta di candele, incensi profumati e «propiziatori» e le note della più bella musica d'ascolto. «I partecipanti (sino a un massimo di 40 per ogni serata) verranno accolti da hostess e steward con un cocktail di benvenuto - spiega Cordero -, dopo verrà consegnato a ciascuno un numero identificativo. E qui viene il bello perché, a differenza del Love bus game dove i concorrenti giocavano seduti [illegible] sedili [illegible] pullman, non troppo comodi tutto sommato, le ragazze saranno fatte sdraiare comodamente sui lettini e per tutta la durata del gioco [illegible] i ragazzi a rotazione ogni 5 minuti. Al termine degli incontri sia le lei che i lui dovranno compilare la propria scheda di gradimento». Entro 24 ore dal termine del gioco verranno inviati dallo staff via sms o email i numeri di cellulare si [illegible] in [illegible] sulla scheda combaciano. A loro la decisione di rivedersi o meno. Info [illegible] www.lovebusgame.com



Estate

[illegible] radiocomandati al termine [illegible] gita

■ Il Gruppo Aeromodellisti Valle d'Aosta [illegible] per domani un'escursione al colle [illegible] Tsa seche (2.815 metri). Il ritrovo è [illegible] piazzale del cimitero [illegible] Cogne, la partenza sarà da località [illegible]. Il tempo di salita [illegible] di tre ore e un quarto; per chi lo desidera, sarà possibile raggiungere anche la Punta della Valletta. Non è, comunque, una semplice escursione. I partecipanti, infatti, potranno anche ammirare il volo silenzioso dei modelli di aliante radiocomandati, che [illegible] portati [illegible] quota dagli aeromodellisti. Per ogni ulteriore informazione e per prenotazione, contattare il Gruppo Aeromodellisti telefonando al [illegible] 340/5349263 [illegible] 335/5341342. [u. c.]

LA STATUA [illegible] BRONZO REALIZZATA DA ALFREDO BAI E' ALTA TRE METRI E SESSANTA E PESA [illegible] CHILI. FU TRASPORTATA DAGLI ALPINI DELLA SCUOLA [illegible] AOSTA



Il Cristo delle Vette fu portato sul Balmenhorn da trentacinque alpini del capitano Costanzo Picco, della Scuola militare di Aosta: undici pezzi di bronzo per un'altezza di 3 metri e 60 e un peso di [illegible] chili

Cristo delle Vette, da 50 anni sul Rosa

Domani la messa sul Balmenhorn a 4167 metri

Teresio Valsesia

GRESSONEY

[illegible] tempo di compleanni per il Monte Rosa. Lunedì [illegible] è stato festeggiato il 150° anniversario della prima salita alla Dufour, con una stretta di mano sulla cima più alta del massiccio fra il ministro Gianni Alemanno e il suo collega svizzero Joseph Deiss.

Domani sarà [illegible] volta del Cristo delle Vette, collocato nell'estate del 1956 sul Balmenhorn. Alle 10 il salesiano torinese don Giuseppe Capra celebrerà la Messa, dopo che oggi, a mezzogiorno, si sarà tenuta la tradizionale festa della Madonna [illegible] ghiacciai, nella cappelletta che sorge presso la capanna Gnifetti. Da tempo don Capra, che è anche l'esorcista della Diocesi torinese, organizza questo appuntamento di inizio agosto per ricordare gli alpinisti morti nel corso dell'ultimo anno: Luigi Gandolfo di Nizza Monferrato, Ant[illegible] Co[illegible] di Mosso, Giovanni Paolo Casanova di Rosta, Luciano Antonioli di Gozzano, e Oreste Squinobal, la grande guida di Gressoney che insieme al fratello Arturo ha collezionato numerose prime ascensioni sulle Alpi e il Kanchenjunga, [illegible] «ottomila» della Terra.

La posa della grande statua del Cristo sulla modesta emergenza rocciosa [illegible]nhorn (4167 m) ha una storia curiosa, nata durante la guerra, quando lo scultore Alfredo Bai, comandante di una formazione partigiana nella valle dell'Orco, f[illegible] voto di innalzare su un'alta montagna un'immagine del Redentore per ricordare i caduti di tutte le guerre. «Non [illegible] Cristo giudice severo e implacabile – rileva lo scrittore valsesiano Elvise Fontana – ma dolce e buono».

Il progetto si concretizzò soltanto nel [illegible] nel decennale della fine del conflitto. Dopo aver scartato il Cervino per le difficoltà del trasporto, si optò per il Monte Rosa. Non c'erano gli elicotteri e ci pensarono trentacinque alpini del capitano Costanzo Picco, della Scuola militare di Aosta: undici pezzi di bronzo per un'altezza di 3 metri e 60 e un peso [illegible] 980 chili. Un'impresa oggi improponibile.

Nel frattempo il ritiro del ghiacciaio ha messo a nudo le rocce sottostanti e le guide provvederanno a facilitare la salita con delle catene. Quella di domenica sarà solo un anticipo della commemorazione ufficiale, prevista a Gressoney il 3 e 4 settembre con una serie di manifestazioni e la Messa in vetta e in diretta [illegible].

Il programma per coloro che salgono a Cima Balmenhorn: sabato 3 settembre alle 12,30 appuntamento in piazza a Gressoney la Trinité per la salita al rifugio Gnifetti. Domenica: alle [illegible] partenza dal Gnifetti e [illegible] in vetta dove, alle 11, sarà celebrata una Messa. Il rito sarà teletrasmesso su un maxischermo a Gressoney Saint Jean. Per chi resta in paese (oltre a seguire la [illegible] maxischermo) anche una mostra storica allestita al Palasport.

> Oggi altro appuntamento per alpinisti in alta quota: alla cappelletta della Gnifetti cerimonia per i caduti in montagna

OGGI A GRESSONEY-SAINT-JEAN L'INAUGURAZIONE

Una mostra e il gemellaggio con la statua degli abissi

••• Il «Cristo delle vette», la statua realizzata da Angelo Bai nel 1955 come ex voto per la guarigione della moglie e per essere scampato agli orrori della guerra, sarà protagonista delle celebrazioni iniziate il 30 luglio a Camogli, dove una delegazione valdostana [illegible] deposto una corona sul basamento del «Cristo degli abissi». La cerimonia di gemellaggio tra le due statue ha voluto ricordare due eventi mediaticamente collegati: uno del 1954 nella baia di San Fruttuoso e il secondo l'anno dopo in vetta al Balmenhorn, nel massiccio del Monte Rosa, entrambi voluti per chiedere al Redentore protezione sulle genti di mare e di montagna. In Valle d'Aosta è stato costituito un apposito Comitato per le celebrazioni, presieduto da Laurent Viérin. Dopo il gemellaggio di luglio, oggi a Gressoney-Saint-Jean, negli spazi espositivi dello Sporthaus, alle 11 sarà inaugurata la mostra [illegible] «Il Cristo delle vette», aperta fino all'11 settembre tutti i giorni dalle 15 alle 19. I festeggiamenti raggiungeranno il clou il 4 settembre, ricorrenza del 50° anniversario dell'inaugurazione della statua, con la celebrazione della messa in quota, la proiezione del filmato storico girato dalla Settimana Incom nel 1955 in piazza Umberto I e la presentazione di un libro-catalogo che ripercorre le tappe dell'evento. [d. g.]

DOMANI LA PROCESSIONE DI ANTICHE ORIGINI

Sui sentieri dell'alpe Cavallo ora si ricordano i morti per la libertà

[illegible] Benacchio

VIGANELLA (Verbania)

L'Autani dall'alpe Cavallo, [illegible] la «gemella» di Montescheno, [illegible] fra le più antiche processioni delle Alpi.

Nata con intenti propiziatori, da secoli nella prima domenica d'agosto ripercorre sentieri che portano ai pascoli e alle miniere di ferro della valle Antrona, ma dal 1945 agli aspetti devozionali ha affiancato il ricordo dei partigiani caduti e delle vittime della guerra, richiamando valori ideali di pace, libertà e democrazia. Elementi che quest'anno, nel 60° della Liberazione, vedono l'Autani di Viganella inserita [illegible] le manifestazioni ufficiali e verrà celebrata con particolare risalto: hanno garantito rappresentanza istituzionale la Regione Piemonte, la Provincia del Verbano Cusio Ossola, l'Anpi e anche il Cai, le associazione degli Alpini e dei Paracadutisti.

Nell'occasione salirà sui monti di Viganella anche «Barbis», il comandante partigiano della divisione gari[illegible] «Camasco», al secolo Dario Vicario, cittadino onorario di Villadossola, che fu determinante nella liberazione della valle dai nazifascisti.

L'appuntamento è per do[illegible] alle 7 sulla piazza della chiesa di Viganella, da dove partirà [illegible] processione [illegible] lungo il percorso storico toccherà gli alpeggi di Brigh, Barco, Giobergia-Faiello [illegible] Beula per raggiungere attra[illegible] il vallone delle miniere l'alpe Cavallo, luogo storico [illegible]lla Resistenza in valle Antrona, dove alle 10,30 si terrà la cerimonia ufficiale. [illegible] furono incendiate dai tedeschi diverse abitazioni per rappresaglia: [illegible] salvò miracolosamente l'effigie della Madonna, che [illegible] troneggia nella cappella votiva dove sono anche incisi i nomi dei partigiani caduti.

Momento toccante, dopo le orazioni ufficiali, sarà quando il sindaco Pierfranco [illegible] chiamerà all'«appello», uno ad uno, i nomi dei partigiani e delle vittime della guerra. Nel pomeriggio il «cammino della [illegible] e della [illegible]ia» proseguirà con la discesa ad Albèr, dove aveva sede il presidio partigiano, quin[illegible] alla Cappella del Mundù, a Cheggio e all'alpe Lavarotto, da dove [illegible]cattò l'attacco alla corriera di linea, in cui vennero uccisi 13 miliziani, che fu la prima scintilla per la liberazione della valle.

> L'Autani» di Viganella dal 1945 celebra anche un episodio della Resistenza I nazisti incendiarono un gruppo di case, [illegible] dalle fiamme si salvò solo l'immagine della Madonna



Una foto storica dell'Autani dell'alpe Cavallo, in Valle Antrona

Intorno al Monviso

«Vesulus», itinerari dedicati alla Valle Po

••• «Metti un giorno in Valle Po»: così si va alla scoperta del comprensorio del «re di pietra», tutta l'estate con [illegible] calendario di gite proposte dall'associazione naturalistica «Vesulus» in collaborazione con la Comunità montana. [illegible] parte domani e la prima meta è il rifugio «Giacoletti», dove il Cai di Barge organizza [illegible] tradizionale festa [illegible]. Partenza alle 7,30 da Paesana e salita a piedi fino con tappa a Pian del Re, terrazza panoramica della valle su cui svetta [illegible] cima del Monviso. Domenica 14 agosto [illegible] prevista un'arrampicata al Colle delle Porte, attraversando borgata Ciampagna di Ostana. Domenica 21 e lunedì 22 agosto si tornerà [illegible] Giacoletti per un'escursione «sotto la luna». Sabato 27, [illegible] raggiungerà il rifugio dell'Alpetto, sopra Oncino. Domenica 28, infine, gita alla Rocca Nera, sulle alture [illegible] Crissolo nella zona di Pian della Regina. Per partecipare occorre prenotarsi all'Ufficio turistico di valle (telefono 0175-94273 e sito internet www.vallipo.cn.it) oppure all'associazione Vesulus (telefono 340-5513873, www.vesulus.it). [m. ma.]

Valle d'Aosta

Escursioni e incontri al Parco Mont Avic

••• Il Parco regionale del Mont Avic offre ai visitatori, domani, diverse opportunità di intrattenimento, sia per chi è in vacanza a Champorcher, [illegible] per coloro che giungono a Champdepraz. Il primo appuntamento è alle 9,30 al bar Coq di Champorcher con un'escursione guidata fino al Col du Lac Blanc (1770 metri) e, dopo una pausa al rifugio Barbustel, fino al Gran Lac (2560 metri). Info.: 3358118731. Nel Centro visitatori di Covarey a Champdepraz, alle 10 e alle 15, è in programma l'atelier di pittura naturale «Il Parco colorio», destinato ai bambini dai sei anni. Alle 17, con il supporto di diapositive, sarà presentato il libro di Lino Fornelli «Emilius. Rosa dei Banchi. Parco del Mont Avic» edito dal Cai. Seguirà l'interpretazione di Andrea Damarco e Liliana Nelva Stellio, della compagnia Replicante Teatro, di un racconto del secondo volume che sarà illustrato, dal titolo «Aree protette. Un mondo fantastico». [d. g.]

Inbreve

Trivero

Sequestrato cantiere del palasport

Da una segnalazione anonima all'Asl di Biella è scattato il sequestro del cantiere che sta costruendo il palasport: un sopralluogo ha fatto emergere violazioni delle norme di sicurezza sul lavoro (come i ponteggi senza protezioni). Ora l'impresa che ha vinto l'appalto dovrà rispettare le prescrizioni per ottenere nuovamente il [illegible] libera» dei lavori. [r. b.]

Nizza Monferrato

Appello dell'Imam contro il terrorismo



Bahi Nour Eddine

[illegible] Nour Eddine, responsabile della comunità islamica di Nizza (At) e delegato per il Piemonte e Valle d'Aosta dell'Ucoi (riunisce 150 centri musulmani d'Italia), [illegible] inviato un documento a tutte le autorità civili e religiose cattoliche, per prendere distanza da «ogni atto terroristico». L'iniziativa, a seguito del summit dell'unione dei centri islamici nei giorni [illegible] a Bologna.

Alessandria

Una crisi idrica per undicimila persone

E' emergenza in almeno cinque paesi della zona tra Acquese Ovadese, dove la popolazione con i villeggianti [illegible] salita a 11 mila persone; l'acquedotto dà poco più della [illegible] del fabbisogno. Pro[illegible] e Protezione civile hanno deciso di intervenire, anche inviando cisterne da sistemare sulle piazze.

Borgosesia

Ustionato muore dopo dieci giorni

Milco Longo, 43 [illegible] che abitava in frazione Plello di Borgosesia, non ce l'ha fatta. [illegible] 10 giorni era ricoverato nel reparto grandi ustionati del Cto di Torino per le gravissime ustioni causategli dal ritorno di fiamma del proprio saldatore che il [illegible]ratore usava per lavori sul tetto di una palazzina di Borgomanero. Ieri l'artigiano è spirato, la magistratura ha disposto l'effettuazione dell'autopsia. [m. gfo.]

Novara

Il decalogo antiborseggio

Consigli e norme di comportamento per evitare furti, scippi e borseggi alla stazione: il decalogo, che riporta anche espedienti usati per distrarre le persone (come il trucco di sporcare i vestiti ed offrirsi poi di pulirli), è stato presentato ieri alla questura di Novara dal capo di gabinetto della questura e dal comandante della Polfer. Il depliant viene distribuito in tutte le stazioni ferroviarie. [c. m.]

Domani messa e processione, lunedì polentata, mercoledì concerto occitano



Il programma di manifestazioni a Roata Rossi (frazione residenziale alle porte di Cuneo) prende il via oggi alle 14,30 con una gara a pétanque [illegible] cicloraduno

Roata Rossi in festa per San Rocco

Al via oggi la patronale nella frazione di Cuneo

CUNEO

Frazione Roata Rossi invita alla tradizionale festa patronale di San Rocco. Il [illegible] programma di manifestazioni prenderà il via oggi, alle 14,30 con una gara a bocce pétanque (Caffè l'Isola Verde), riservata ai parrocchiani ed ex. Contemporaneamente è anche in programma [illegible] cicloraduno. Seguirà, alle 15, una serie [illegible] giochi per bambini di età inferiore [illegible] 10 anni. Alle 20,30, inizio gara «al punto» e apertura del banco di beneficenza. Alle 21 serata [illegible] compagnia [illegible] gli amici di «Catatarantasca».

Domani, alle 10, sarà celebrata una messa solenne con processione seguita dall'esibizione della banda musicale. Nel pomeriggio, alle 15, mostra espositiva della storia della radio [illegible] intrattenimenti per i più piccoli (base spaziale gonfiabile). La fata «Zuccherina» distribuirà zucchero filato gratuitamente. Sempre [illegible]el pomeriggio spettacolo magi[illegible] musicale e rottura delle pignatte. Alle 21, apertura giochi e serata danzante con l'orchestra «Il Volo».

Lunedì, alle 10,30, celebrazione di una messa solenne. Alle 20, tradizionale polentata, seguirà, alle 21, l'apertura della «stima» [illegible] danzante [illegible] il gruppo «Deber». Martedì, alle 20, grande banchetto a base di carne alla brace. Alle 21 danze con l'orchestra «Dario [illegible] Ivano». Sempre martedì si chiuderà la gara al punto [illegible] «stima». Mercoledì, alle 20, «pasta party» [illegible] gustoso secondo; alle 21, balli occitani [illegible] gruppo dei «Roussinhol». Tutte le serate danzanti saranno a ingresso libero.



Sempre nell'ambito della festa patronale sono stati organizzati anche [illegible] di iniziative sportive. Ieri [illegible] è chiuso il minitorneo [illegible] beach volley, riservato ai frazionisti.

Il nome della frazione Roata Rossi pare abbia avuto origine da [illegible] famiglia molto facoltosa abitante nella zona, detta Du Rossi. E' certa invece la metamorfosi che ha subito [illegible] frazione nel Dopoguerra. Fino [illegible] allora era denominata Ruà di Carus, [illegible] il semplice motivo che da[illegible] [illegible] ogni casa c'era [illegible] «carus» trainato con le spalle [illegible] con le braccia, che veniva [illegible] per raccogliere la legna per l'inverno. Il camino o il «putagè» [illegible] l'unico mezzo per il riscald[illegible]to e la cottura delle vivande [illegible] più ci si radunava attorno alla sera, dopo cena, per recitare una preghiera quando le famiglie erano ancora unite. Durante la Seconda Guerra mondiale venne soppressa la presenza della banda [illegible] nella giorno della festa patronale, per [illegible]ancanza di fondi.

Ma nel 1946, grazie all'iniziativa e alla buona volontà dei [illegible] Pellegrino, detto «el cartunè», [illegible] Giuseppe Lingua, detto «Calatin», ritornò il gruppo musicale che tutt'ora viene ogni [illegible] a dare quel to[illegible] di suggestione e allegria alla festa della frazione. Dei primi insediamenti e dei secoli successivi rimangono poche tracce, a parte la base sottostan[illegible] del campanile. La chiesa ven[illegible] modificata nel '700 e ancora a fine '800. Poi si può ammirare l'arco d'entrata della cascina della famiglia Massa e poche cascine che in parte sono anco[illegible] originali [illegible] la «Caporali[illegible]», nella [illegible] omonima. [illegible] nucleo più antico di questa costruzione è costituito dalla torre che, a differenza di altre strutture tipologicamente affini, ma diverse per l'uso [illegible] la finalità difensiva, nasce con destinazione a carattere civile. L'elemento torre della cascina che, come [illegible] caratterizza tutto l'edificio, è inserito all'interno del fabbricato [illegible] corte. Esternamente la facciata [illegible] presenta con un intonaco liscio, privo [illegible] decorativi [illegible] rilievo, che induce a rilevare il netto e squadrato profilo della torre terminate con un bel loggiato composto da due arcate per ogni lato. La cascina Caporalina viene indicata dal catasto del 1770 come proprietà del conte torinese Francesco Antonio Bertola d'Exilles. Dopo l'occupazione napoleonica egli vendette, [illegible]me risulta dalla documentazione catastale del 1824, il complesso [illegible] i sui terreni al [illegible] Vincenzo Giusiana di San Giorgio.





Il peso di Depardieu in [illegible] e [illegible]

[illegible] «il mio peso [illegible] Nutella [illegible] tartufi». Questa [illegible] condizione che Gérard Depardieu ha posto ai divertiti dirigenti della Fondazione Ferro di Alba per partecipare, il 23 settembre, al primo [illegible] incontri preparatori alla mostra «Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati» che la Fondazione [illegible] e la Soprintendenza proporranno dal 29 ottobre [illegible] 27 febbraio [illegible] Alba. Insieme con Ernesto Ferrero, l'attore francese dall'ottimo fiuto [illegible] le prelibatezze [illegible] Langhe e Roero racconterà le sue frequentazioni artistiche con Napoleone. [r. f.]

I RICORDI DI BORGO D'ALE, NEL VERCELLESE, DOVE VISSE DURANTE LA GUERRA

«Al computer sono anch'io artista»

Tullio Regge spiega come nascono le sue cartoline

Giovanni Barberis

TULLIO Regge, nato a Torino ma originario di Borgo d'Ale, [illegible] ragazzo, durante la guerra [illegible] vissuto con la famiglia nel centro agricolo del Vercellese, cui è sempre restato molto legato. Ora, per l'anno dell'anno mondiale della fisica, ha ricevuto l'attestato di «Borghin pròpi 'n pista», attribuitogli dal circolo fotografico locale La Bottega come «borgodalese di valore». [illegible] in [illegible] dell'evento, le Poste hanno emesso un annullo filatelico il cui bollo è stato apposto su opere figurative inedite, dello stesso Regge, in formato cartolina a tiratura limitata.

Opere surreali, simboliste, che rappresentano l'effetto serra, le farfalle ragno, le zucche trasformate [illegible] casette di un villaggio immerso nella natura... In questi anni l'uomo di scienza ha voluto esprimersi, quasi misurarsi in [illegible] sperimentale, con l'arte pittorica, partecipando a mostre, creando immagini dalle quali sono stati ricavati calendari, sollevando un certo interesse da parte della critica e molta curiosità da parte del pubblico.

Professor Regge, qual è il suo rapporto [illegible] la pittura?

«A scuola me la cavavo appena con il disegno architettonico. Ricordo poi all'università che il mio insegnante, ad un [illegible] [illegible] "sarò generoso con lei, le darò 18. Anzi, per [illegible] rovinarle la media farò un falso [illegible] atto pubblico.... 21!" Ed io non chiedevo di più. Sì, faceva solo il [illegible] dovere pensando che valevo [illegible] fico [illegible]... disegnatore».

Certo il suo approccio con l'arte [illegible] si può definire convenzionale, a quanto pare...

«In maniera tradizionale non ho mai dipinto. Se dovessi creare un quadro direttamente non [illegible] riuscirei e d'altro canto [illegible] tento neppure per- [illegible] sono negato. Invece posso farlo applicando formule matematiche».

Vuole spiegaci in dettaglio come funziona?

«Riesco [illegible] produrre disegni usando il computer perchè supplisce al legame tra l'immagine che ho in testa e la mano che non mi obbedisce. La [illegible] scrive invece la formula e la formula esegue il disegno mentre [illegible] computer abbrevia i tempi di realizzazione. Schiacci un tasto e la memoria elettronica rende immediato il calcolo, tenendo conto che tutte le forme geometriche hanno [illegible] descrizione matematica. Insomma come dire per rendere più semplice la cosa: se voglio un cerchio scrivo l'equazione del cerchio ed il gioco è fatto, appare il cerchio!».

Lei con Borgo d'Ale ha [illegible] rapporto particolare. Ci arrivò ai tempi della guerra, quando con la sua famiglia era «sfollato» da Torino. Qui ha ancora tanti ricordi...

«Eravamo partiti da casa [illegible] in bicicletta. Ci ospitarono gli amici di papà: dormivamo sopra letti di fortuna e dalla finestra vedevamo i bengala rischiarare Torino durante i bombardamenti. A Borgo d'Ale si stabilimmo per parecchio tempo ed io, insieme ad una decina di altri sfollati frequentavo le scuole medie al seminario di Moncrivello, con i seminaristi. Ricordo che il nostro divertimento era andare a raccogliere nei campi, i bossoli delle armi, caduti dagli aerei che mitragliavano l'autostrada. Certe [illegible] non si possono dimenticare...»



Tullio Regge durante la consegna del premio «Borghin» assegnatogli a Borgo d'Ale



«Effetto serra» è il titolo di questa cartolina di Regge

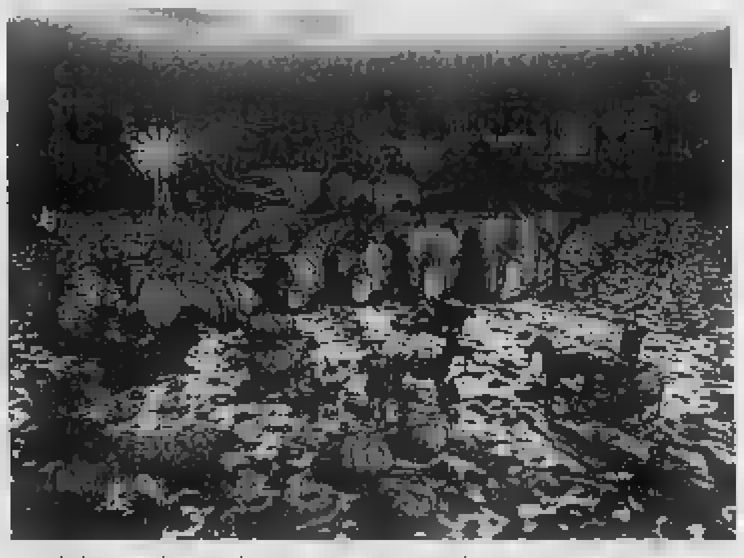
> Non sarei capace di dipingere in modo tradizionale: ad un esame universitario mi volevano dare 18 Invece col pc basta applicare formule matematiche e schiacciare un tasto

CHI E'

NATO A Torino, nel 1931, oggi è considerato uno dei più autorevoli scienziati italiani

[illegible] Laureatosi in Fisica a Torino nel 1952, dal [illegible] 1956 è alla Rochester University dove consegue il PhD in fisica. Tra il 1958 e il 1959 è al Max Planck Institut di Monaco di Baviera, dove lavora con Werner Heisenberg. Nel 1961 ottiene la cattedra di Fisica Teorica all'Università di Torino. Negli anni '60 e '70 lavora negli Stati Uniti, prima alla Princeton University e poi all'Institute for Advanced Study. Oggi è docente al Politecnico di Torino.

[illegible] Negli [illegible] Sessanta, in collaborazione con J. A. Wheeler dà importanti contributi allo studio della metrica di Schwarzchild che caratterizza il buco nero, e successivamente introduce il concetto di gravità discreta.

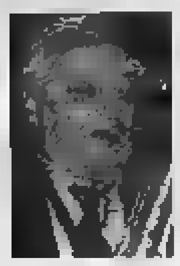


Una delle opere firmate da Regge: questa si intitola «Zucca residenziale»

OGGI A SERRAVALLE L'AMBROSIA BRASS BAND



Il sassofonista astigiano Gianni Basso



Il trombettista Felice Reggio (sopra)



Nicola Arigliano arriverà a ferragosto



Lino Patruno uno dei [illegible] più popolari del jazz

L'Outlet regala il jazz d'autore

SERRAVALLE [illegible]

[illegible] di rilievo nell'orizzonte del jazz italiano all'Outlet, dove oggi, alle 17,30 comincia un festival a ingresso gratuito.

Il taglio del nastro [illegible] affidato all'Ambrosia Brass Band, nella quale compaiono alcuni tra i migliori jazzmen italiani: sarà eccezionalmente guidata dallo storico «marshall parade» di New Orleans, Earl Conway. La [illegible] band capitanata dal trombonista Rudy Migliardi e dal «drummer» Valter Ganda sfilerà per le vie dell'Outlet suonando un repertorio [illegible] jazz classico. Contestualmente, dalle [illegible], sono previsti due concerti in altrettante piazzette: Rodolfo Matulich in piano solo e il Jazz Quintet [illegible] Stefano Calcagno e Luciano Milanese. Il clou della prima serata è affidato al jazz latino di Felice Reggio, alle 21, nella piazza principale.

Domani due esibizioni quasi contemporanee: alle 18 il Teo Ciavarella trio, ospite il chitarrista Nicola Mingo e alle 18,30 il Cocktail Connection di Alessandro Balladore. Gran finale con l'orchestra Big Borgo Big Band.

«Serravalle Outlet in Jazz» riaprirà i battenti sabato 13 agosto alle 15, con il quartetto della cantante Federica Tassinari e il Gian Marco Lanza & his West Quintet con Massimo Faraò. Alle 21 Gianni [illegible] Quartet [illegible] Andrea Pozza, Luciano Milanese e Stefano Bagnoli. Domenica 14, al pomeriggio saranno [illegible] [illegible] i Five Brothers di Claudio Capurro e il Rosalba Miccoli Quartet, featuring Andrea Pozza. Concluderà la giornata il jazz show di Lino Patruno.

Gran finale a Ferragosto [illegible] i concerti pomeridiani dell'Open Jazz Trio e dello Standard Jazz Quintet di Massimo Grecchi, mentre alla [illegible] la scena sarà tutta per Nicola Arigliano, con Giampaolo Ascolese, Antonello Vannucchi ed Elio Tatti, lo stesso gruppo esibitosi al festival [illegible] Sanremo. [g. fo.]

Brusson (Ao)

Fra storia e folclore

••• Graines, [illegible] frazione di Brusson a mezza costa in val d'Ayas, apre il castello e fa rivivere il [illegible] villaggio in una manifestazione che inizia oggi alle 14,30. Mentre i personaggi del gruppo storico del carnevale di Verrès e il gruppo «Des enfants autour du château» di Issogne sfileranno tra le antiche mura, si potranno scoprire gli angoli caratteristici del villaggio, allietati dalle musiche del gruppo Gli Amici di Sommariva. [d. g.]

Masserano (Bi)

«Baldoria» nel Borgo

••• L'antico principato [illegible] Masserano, nel Biellese, offre questa sera la 14ª edizione della «Baldoria», appuntamento gastronomico [illegible] piazza Boggio. La cena comincerà [illegible] 19,30 con un ricco menù; seguirà musica da ballo con animazione. Info: 0159517708 [r. b.]

Cortanze (At)

Teatro a corte

••• Nell'ambito delle giornate me[illegible] nel suggestivo castello di Cortanze (At), dalle 10 antichi giochi, alle 13 pranzo e dalle 17 «assalto [illegible] castello». Alle 23, spettacolo teatrale ispirato a «Storia [illegible] [illegible] Piero D'Angera, che alla [illegible] non c'era» di Dario Fo. Ingresso libero.

Ormea (Cn)

Festa del parapendio

••• Domani, al rifugio Mongioie, sopra Viozene di Ormea, festa con manifestazione di parapendio: alle 10 ci sarà la dimostrazione di volo, alle 11 possibilità [illegible] volo turistico in elicottero, alle 13 pranzo in rifugio. Per informazioni telefonare al rifugio: 0174 390196. [p. s.]

Vinadio (Cn)

[illegible] scoperta [illegible] Forte

••• Domani, dalle 10, con ritrovo dalla biglietteria [illegible] Forte Albertino di [illegible]adio, «Passeggiata alla scoperta del Forte [illegible] Neghino», per conoscere i segreti del gioiello dell'architettura militare. [r. c.]

Vignale (Al)

Va [illegible] «Grease»

••• Si conclude [illegible] il festival Vignaledanza con [illegible] replica di «Grease», il musical dei record in [illegible] (quasi mille repliche). Alle 21,30 salgono [illegible] palco in piazza del Popolo gli artisti della Compagnia della Rancia, la regia è di Saverio Marconi. Ingresso: 15 euro.

Villadossola (Vco)

Don Chisciotte al Festival

••• Tra musica, danze, giochi, dibattiti e degustazioni enogastronomiche continua alla Lucciola di Villadossola il Festival de L'Unità sulla montagna che [illegible] concluderà il 16 agosto. Stasera alle 21,30 [illegible] Compagnia Cabiria di Forlì porterà in scena «Don Chisciotte della Mancia». Alla balera Ca'Rosso si balla con l'orchestra Maya Band.



Edoardo Vianello

Fontaneto (No)

Il revival con Vianello

••• Tanta musica a Fontaneto d'Agogna, per festeggiare il patrono Sant'Alessandro. Ogni sera un concerto nella tensostruttura che può ospitare mille posti. Stasera [illegible] 22, canta Edoardo Vianello, indimenticabile interprete di musiche revival. L'autore di «Abbronzatissima» aprirà una serie [illegible] [illegible] musicali che proseguiranno sino [illegible] 15 agosto. Domani sera appuntamento per gli appassionati del liscio, con l'orchestra di Beppe Nardi e alle 15, Fontaneto grande mercato con bancarelle di artigianato e specialità alimentari.

LIGURIA estate

NORD OVEST

Gene Gnocchi, rock e cabaret a Sanremo. In mountain bike di notte tra i boschi di Bardineto. A Varazze arrivano le voci dei Neri per Caso

Roberto Fiori

[illegible] Basta la locandina a dare un'idea di quello che sarà lo spettacolo che, questa sera (ore 21,30), Gene Gnocchi proporrà all'arena di piazzale Dapporto: il titolo dello show è «The legend is back» ma l'aggiunta di «concerto rock'n [illegible] demenziale con band e grande cabaret» e la partecipazione del gruppo musicale «I degenerati», la di[illegible] lungo sulla «filofosia» dello spettacolo. Che [illegible] quella [illegible] comicità, ai confini tra il surreale ed il demenziale, su cui il comico di Fidenza - cabarettista, attore, conduttore televisivo, scrittore, questa sera anche cantante - [illegible] [illegible] [illegible] sua popolarità. Una carriera andata sempre in crescendo fin dal 1989, quando partecipò al suo primo spettacolo televisivo «Emilio», fino al fortunatissimo «Quelli [illegible] il calcio». Lo show di stasera vede in [illegible] altri due Gnocchi: il fratello Charly, [illegible] dj di RTL 102,5 e un altro fratello, Andy, musicista della band. I biglietti [illegible] [illegible] euro in platea e 10 in tribuna.

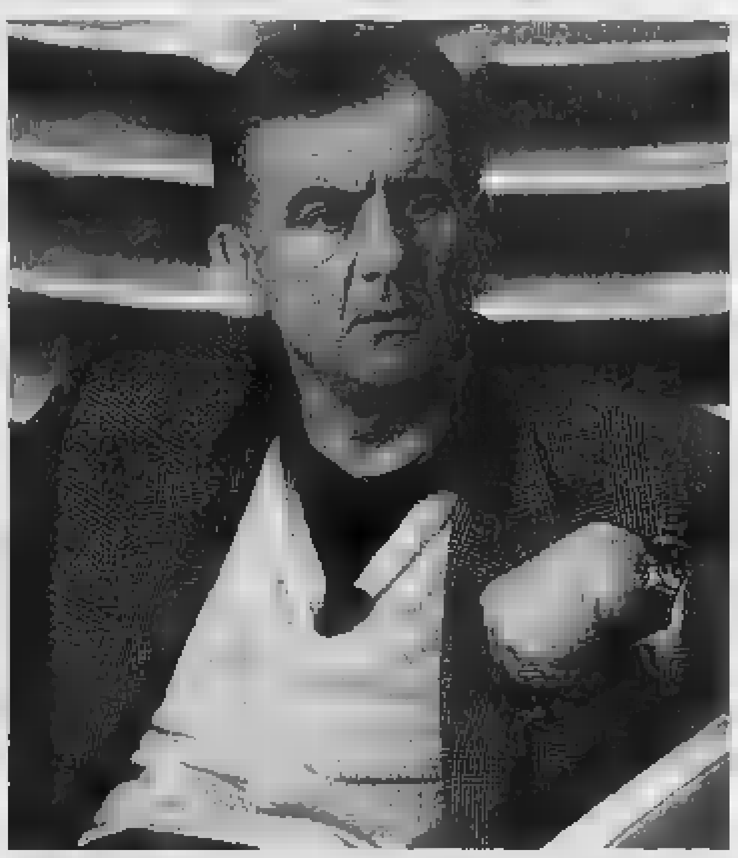
[illegible] Altra musica con i «Neri per caso», in concerto questa sera a Varazze. Nel giardino delle Boschine (ore 21) si esibisce [illegible] dei gruppi vocali più capaci dell'intero panorama nazionale. L'idea di cantare «a cappella», cioè senza strumenti musicali, è nata nel 1993 da una specie di scommessa: far conoscere questo genere [illegible] cale poco diffuso in Italia e [illegible] pubblico più ampio. Ed è stato subito un successo coronato anche da un disco di platino.

[illegible] Per chi è [illegible] che [illegible] Riviera non sia solo spiaggia e ombrellone, «Bardinighi[illegible]» è un'occasione da non perdere per trascorrere un fine settimana [illegible] [illegible] verde della natura, con sport, gastronomia e musica. L'appuntamento è alle 21 a Bardineto. Gli adulti possono cimentarsi in un'escursione notturna in sella alla mountain-bike al confine tra Liguria e Piemonte, su [illegible] tracciato sterrato lungo 26 chilometri. I più piccoli al calar delle tenebre, accompagnati da guide del posto, partiranno alla volta di un percorso fra i boschi, [illegible]val[illegible] da pic-nic e musi[illegible]. E chi desidera vivere sino [illegible] fondo l'avventura notturna potrà installare nell'area attrezzata la sua tenda da campeggio per una notte al chiar di luna.

ALBISSOLA MARINA. E' un cicerone particolare quello che oggi alle 17,30 accompagnerà i partecipanti nella visita al borgo e lungo la passeggiata di Albissola Marina. Sarà infatti l'artista Giampaolo Parini che farà da inedito «capogruppo» per scoprire le numerose opere incastonate per il paese, passeggiando tra carruggi e vicoli, nelle piazzette, per ammirare le [illegible] delle botteghe d'arte, curiosare nei laboratori e nelle vecchie fornaci. Il ritrovo è alla sede del Centro per la Riviera del Beigua di piazza Sisto IV, davanti ai Bagni [illegible]. La durata della passeggiata è di un'ora e mezza. La visita è gratuita e non occorre prenotazione. Per informazioni: 019/487653.



A Varazze arrivano i virtuosismi vocali dei «Neri per Caso»



Gene Gnocchi questa sera è a Sanremo per il concerto «The legend is back»

La «Dolciaria Orsobianco» punta sulla salubrità e genuinità degli ingredienti e sulla lavorazione artigianale a garanzia della bontà



I migliori croissant del Nord Italia

A Dronero se ne producono 70 mila al giorno

DRONERO

La «Dolciaria Orsobianco» è uno dei simboli dell'imprenditoria della Valle Maira. L'azienda è stata costituita nel 1993 a Dronero; poi, nel 1996, si è trasferita nel nuovo stabilimento di Villar San Costanzo. Attualmente la «Orsobianco» produce oltre 70 mila croissant al giorno, che vengono distribuiti nei migliori negozi, supermercati e ipermercati di tutto il Nord Italia. Le consegne sono programmate in base a [illegible] calendario settimanale per garantire la freschezza del prodotto. «Orsobianco» prepara come una volta i croissant, scegliendo accuratamente le materie prime: dalle farine provenienti esclusivamente da grani italiani e canadesi alle uova fresche, dal burro al latte, dalla confettura extra di frutta italiana alla crema di cacao arricchita con nocciole. Ingredienti [illegible] qualità superiore, a garanzia di un prodotto unico per genuinità e fragranza. Occorrono, poi, 3 giorni per sfornare i croissant. L'impasto, ottenuto partendo dal lievito madre, [illegible] lavorato, infatti, per circa 72 [illegible] con macchinari [illegible] tecnologie all'avanguardia, seguendo i ritmi della lievitazione naturale, [illegible] conservanti, additivi chimici aggiunti e materie prime di provenienza transgenica. Solo così, nei tre giorni che trascorrono dalla preparazione dell'impasto al termine della cottura, la sfoglia acquista la friabilità e la morbid[illegible]za della produzione artigianale.

La qualità «Orsobianco» è cresciuta ancora dallo scorso 16 giugno, quando l'industria di Vil[illegible] San Costanzo ha sostituito nelle lavorazioni [illegible] latte [illegible] polvere con il latte fresco intero e la margarina vegetale è [illegible] senza grassi idrogenati, senza aromi e senza emulsionanti.

«Per noi la parola trasparenza ha un significato ben preciso - spiega Luca Monelli, amministratore della «Orsobianco» -. Davanti a uno scaffale ricco di offerte sulle brioches per la prima colazione (o merenda o spuntino) come fare a riconoscere il prodotto giusto da acquistare? Solitamente le brioches si scelgono in base a 3 fattori: la pubblicità, l'aspetto estetico (in moltissimi casi solo la foto) e il prezzo. Noi crediamo che ci siano altri fattori più importanti: [illegible] confezione trasparente, per far vedere cosa si compra, gli ingredienti descritti dettagliatamente, l'assoluta mancanza di qualunque additivo chimico e la data di produzione sulla confezione. Vi sfidiamo quindi a passare in rassegna tutti gli scaffali, di tutti i negozi, supermercati e ipermercati e [illegible] invitiamo a trovare un prodotto che abbia una data di scadenza, [illegible] meglio di conservazione, almeno vagamente simile ai croissants Orsobianco. Troverete scadenze a 6 mesi, qualche rara volta anche a 3 mesi. Orsobianco si conserva per "soli" 45 giorni circa».

«Insomma - spiega ancora Monelli - avete solo un brevissimo tempo per gustare croissants genuini! Senza additivi chimici, senza aromi o senza conservanti. Senza sostanze che litigano con la nostra salute e sopratutto [illegible] Ogm (organismi geneticamente modificati). A volte le aziende del nostro ramo hanno quasi timore di mostrare troppo gli ingredienti (tutti s'intende, non quelli che fa comodo mostrare), le fasi di lavorazione, etc. Noi non abbiamo timori, anzi, sappiamo di poter far ciò a nostro vantaggio per quanto riguarda la vendita e nel vostro interesse dopo, al momento dell'assaggio. Sia[illegible] quindi i primi a mostrare [illegible] web la provenienza [illegible] tutte le nostre materie prime, con tanto di links alle aziende fornitrici. Preferiamo mostrarvi quanto promesso e preferiamo che troviate le conferme al primo assaggio».

«Siamo disposti a rimanere "indietro con i tempi" - prosegue Monelli -, se questo vuol dire poter offrire ancora l'artigianalità e la genuinità, poter contare su un prodotto sano, gustoso, impareggiabile».

Proprio per essere fedele a questo principio l'azienda ha attivato un servizio consumatori che può essere contattato scrivendo a Orsobianco Dolciaria S.r.l., Servizio Consumatori, 12020 Villar San Costanzo, via Caduti Sul Don 28; oppure telefonando allo 0171/902304 (fax 0171/910056). E' inoltre possibile inviare una e-mail a info@orsobiancodolciaria.com.

DOPO LA VITTORIA SUI TURCHI

Dolce nato [illegible] Vienna tre secoli fa

Il croissant tradizionale è nato durante l'assedio della città di Vienna, attaccata dall'esercito turco, [illegible] XVII secolo. Durante la notte, i soldati musulmani scavarono delle gallerie per penetrare nella città, ma i fornai, che lavoravano [illegible] notte, li sentirono e diedero l'allarme. Grazie a loro [illegible] città fu salva e per festeggiare questa vittoria, fu preparato un dolce che aveva [illegible] forma della mezzaluna, emblema dei Turchi, per irridere gli sconfitti. In realtà [illegible] dolce [illegible] si chiamava kipfel, ma giunto a Parigi grazie a la figlia dell'Imperatrice d'Austria Maria Teresa, [illegible] il conosciutissimo croissant. Il dolce con la forma di luna «crescente» prima fu [illegible] sola specialità [illegible] corte, poi divenne un cibo popolare, conosciuto e apprezzato in tutti i Paesi [illegible] mondo già dai primi anni del 1900. La «Dolciaria Orsobianco» [illegible] prepara all'albicocca e neutro. E propone [illegible] fagottini al cacao.



Per avere informazioni sui prodotti si può anche telefonare al Servizio Consumatori della «Orsobianco Dolciaria», allo 0171/902304

La lunga estate nel borgo continua fra concerti, allegria e cucina tipica

A Pietrabruna la sagra dei ravioli

Oggi e domani serate con la band di Francesca

Continua la lunga estate di Pietrabruna, fra concerti, allegria [illegible] cucina tipica. Oggi e domani è la volta della tradizionale sagra dei ravioli, nel campo sportivo di Pietrabruna, organizzata dalla Pro loco e patrocinata [illegible] Comune. La festa inizia alle 17 con l'apertura del museo storico fotografico, alle 19,30 prendono [illegible] via le degustazioni agli stand gastronomici. Entrambe le serate, a ingresso libero, saranno allietate dalla musica [illegible] «Francesca e la band».

Spiega il sindaco, Riccardo Giordano: «La serie di appuntamenti, inaugurata a giugno da "Croci e delizie", escursione spiritual-gastronomica dal paese a Monte Follia, prosegue ora con varie iniziative tradizionali intervallate da spettacoli di cabaret».

Il calendario proseguirà l'11 con Diego Parassole di «Zelig Circus» nella piazza principale del paese. Il 17, nella stessa cornice, sarà la volta [illegible] produzione del Teatro del Ghigno [illegible] Ventimiglia, sodalizio fondato nel 1999 dalle attrici Rosanna Bruzzo e Paola Maccario, che abbina attività didattica all'organizzazione di rassegne (a Ventimiglia, Dolceacqua [illegible] Ameglia nello Spezzino) [illegible] agli spettacoli, inseriti nel progetto interprovinciale «Insieme in Liguria». Dopo «La nevrosi del reggiseno» [illegible] Questa-Maccario, «Singles in the rain» e «Risate in bikini», che hanno caratterizzato le scorse annate, il [illegible] porta «Che c'è da ridere», con la coppia formata da Rossana Carretto e Paola Maccario. Fra i personaggi che sfileranno, una presentatrice ritardataria in bigodini, Michelle Parapapunzicker (parodia di Michelle Hunziker), la signorina Ada eternamente fidanzata.

Il 19 [illegible] il 20, festa patronale in frazione Boscomare, con cucina e serate danzanti in onore di San Bernardo. Si proseguirà anche [illegible] settembre: il 16, 17 e 21, Pietrabruna celebra [illegible] patrono, [illegible] Matteo, con la sagra della polenta e cinghiale. Questo «classico» [illegible] fine estate sarà condito da danze con orchestra.



Un ricco calendario di manifestazioni accompagna l'estate di Pietrabruna: oggi si apre la tradizionale sagra dei ravioli

IL PAESE

Nel suo nome radici montane

PIETRABRUNA

Il borgo originario era tutto [illegible] chiuso attorno alla chiesa di San Gregorio, più in basso rispetto all'attuale posizione del nucleo abitato. Il nome «Pietrabruna» è chiaramente riferito al materiale utilizzato per [illegible] le case e giustamente definisce un paese dalle radici montane, abbarbicato alle pendici [illegible] Monte Faudo, i cui stretti caruggi si arrampicano fino ad aprirsi quasi a sorpresa in caratteristiche piazzette.

[illegible] storia vede [illegible] borgo prima sotto il dominio dei Clavesana e poi [illegible] Langueglia, per essere acquistato da Porto Maurizio [illegible] la fine del 12° secolo. Furono i portorini a distruggere le antiche fortificazioni e a dare impulso del nuovo insediamento in posizione più elevata. [illegible] fondarono una nuova chiesa in onore [illegible] San Matteo, ora scomparsa per far posto all'attuale parrocchia in stile neoclassico, unico esempio di tutta la vallata. Realizzata su progetto dell'architetto Cantoni, venne ultimata nel 1938. L'altar maggiore, disegnato durante la guerra, porta incastonato un tabernacolo di gusto barocco. Il [illegible] ligneo proviene da Molini di Triora.

Sempre nel centro principale, l'edificio sacro di maggior interesse storico è la chiesa romanica di San Gregorio, che risale al Duecento e presenta un rifacimento gotico del portale. L'interno, a navata unica, presenta il raro [illegible] caratteristico muretto divisorio. Nell'Oratorio dell'Annunziata è conservata una tavola del 16° secolo firmata Agostino Casanova, di pregio gli affreschi conservati nel santuario di S. Salvatore, sulle pendici del Faudo.

Di grande suggestione anche le due frazioni, Boscomare [illegible] Torre Paponi. La prima, sorta ai piedi di una torre saracena del '500 e circondata dal verde degli ulivi, mantiene il suo aspetto di borgo medievale. La parrocchiale intitolata a S. Bernardo unisce un tardo stile barocco al neoclassicismo. L'interno [illegible] interamente affrescato. Sul sagrato davanti alla chiesa si può ammirare una piccola loggia a due arcate. Torre Paponi venne probabilmente formato nel tardo Medio Evo da una famiglia che aveva come cognome Papone [illegible] Paponi. Fino [illegible] pochi anni fa qui [illegible] funzionati sei antichi frantoi ad acqua: [illegible] [illegible] questi cosiddetti «gumbi» è ancora attivo oggi. La parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano è un esempio di barocco, con notevoli dipinti fra cui una Madonna del Rosario molto antica. Della stessa epoca l'oratorio dell'Annunziata. All'ingresso del borgo, un monumento a ricordo dell'eccidio nazifascista che [illegible] 1944 costò [illegible] vita a decine di abitanti.

Giovedì 11 sarà protagonista di «Nuvole», bilancio esistenziale di un futuro padre

Risate d'agosto con Diego Parassole

Il comico di Zelig Circus in piazza della Repubblica

PIETRABRUNA

Agosto porta tante risate nell'entroterra. L'appuntamento più vicino con il cabaret [illegible] quello di giovedì 11 alle 21 nella piazza della Repubblica con uno dei comici del seguitissimo «Zelig Circus»: l'occhialuto Diego Parassole, con lo spettacolo «Nuvole», scritto dallo [illegible] artista [illegible] Riccardo Piferi, Carlo Turati e Marco Del Conte.

L'attore alessandrino, caratterizzato dal capello «sparato» (forse studiato per recuperare qualche centimetro, vista la statura di 1 metro e 61), così introduce le sue misure [illegible]nute»: «La media di altezza in Italia è 1 e 75 per l'uomo e 1 e 66 per la donna. Questo per me è un problema: anche come donna sono basso».

Dopo un'infanzia dalle scarse prospettive («Già da piccolo non avevo grandi ambizioni: giocavo al piccolo disoccupato»), Parassole si è diplomato all'Accademia di arte drammatica Paolo Grassi di Milano. Lanciato dal concorso «La zanzara d'oro», è poi approdato su Rai 1 nel 1988 con «Stazione di servizio». Nel '90 ha recitato nel sitcom «casa Vianello» con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, per poi prodursi in un lungo periodo come ospite fisso del Maurizio Costanzo show [illegible] Canale 5.

Nel '99 è approdato in prima [illegible] a «Zelig», per figurare in seguito fra i protagonisti [illegible] «Zelig Circus», celeberrimo varietà condotto da Claudio Bisio e Michelle Hunziker, nei panni del disilluso operaio Pistolami, alle prese con limiti di velocità, divieti e ingiustizie varie. Il monologo era costellato dal tormentone «Io gli detto "Ho ho ho", lui mi ha detto "Ha ha ha"», cui segue puntualmente un disastro.

Diego Parassole ha anche recitato nel film «La grande prugna» di Claudio Malaponti. [illegible] spettacolo «Nuvole» [illegible] [illegible] bilancio esistenziale di un uomo che sta per diventare padre e si pone le domande tipiche, tra cui «E se mi [illegible] un figlio imbecille? Avrà preso da me?».



Giovedì 11 in piazza lo spettacolo «Nuvole» con il comico Diego Parassole



COMUNE DI PIETRABRUNA

COMUNE DI PIETRABRUNA
PROVINCIA DI IMPERIA

V.le Kennedy 2 - Pietrabruna - Tel/ 0183 - 90200 Fax 0183-90083
E-mail: comune.pietrabruna@tin.it

CALENDARIO MANIFESTAZIONI ESTIVE 2005

SABATO 6, DOMENICA 7 AGOSTO
PIETRABRUNA CAPOLUOGO
"SAGRA [illegible] RAVIOLI" - SERATE DANZANTI;

GIOVEDI' 11 AGOSTO
PIETRABRUNA CAPOLUOGO
"SERATA CABARET CON DIEGO PARASSOLE da ZELIG CIRCUS

MERCOLEDI' 17 AGOSTO
PIETRABRUNA CAPOLUOGO
"SERATA CABARET CON IL TEATRO DEL GHIGNO DI VENTIMIGLIA"

VENERDI' 19 E SABATO [illegible] AGOSTO
[illegible] BOSCOMARE
"FESTA PATRONALE [illegible] S. BERNARDO" - SAGRA DEI RAVIOLI - SERATE DANZANTI

[illegible] 16, SABATO 17 [illegible] MERCOLEDI' 21 SETTEMBRE
PIETRABRUNA CAPOLUOGO
"FESTA PATRONALE DI SAN MATTEO SAGRA POLENTA E CINGHIALE - SERATA DANZANTE

SABATO 24, DOMENICA [illegible] MARTEDI' 27 SETTEMBRE
FRAZIONE TORRE PAPONI
"FESTA PATRONALE DI SS. COSMA [illegible] DAMIANO - SAGRA DEI FUNGHI PORCINI - SERATE DANZANTI

Il [illegible] SUI MERCATI

Fiat riprende a correre In calo Enel

• • • Chiusura debole per Piazza Affari nell'ultima seduta prima della settimana di Ferragosto, con scambi lievemente al di sotto della media brillante delle ultime giornate, pari a 2,7 miliardi di euro. Il Mibtel ha ceduto lo 0,38% a 25.549 punti, mentre lo S&P/Mib lo 0,50% a 33.335 punti. In calo anche All Stars (-0,33), fermo a quota 13.396 punti. Sugli indici ha pesato l'andamento di Eni, dei titoli bancari e dei telefonici, mentre Rcs e Fiat hanno contribuito ad arginare il calo.

Segno meno per il cane a sei zampe di Eni (-1,1% a 23,27 euro), che, in sintonia con i rivali europei, ha perso quota nonostante l'andamento del greggio. Sul fronte energetico in calo anche Enel (-0,4% a 6,91 euro) e Saipem (-0,79% a 12,39 euro), Edison (-0,05%). E' tornato il segno positivo per Rcs (+0,5% a 6,07 euro) dopo due sedute di ribassi. Contrastato invece l'andamento degli altri titoli della cosiddetta Galassia del Nord: positiva Mediobanca (+0,18% a 15.17 euro), mentre Generali ha ceduto lo 0,49% a 26,19 euro. Bene tra i grandi Unicredit (+0,52% a 4,40 euro) e Sanpaolo (+0,25% a 11,86 euro). [illegible] ripreso a salire il titolo del Lingotto (+0,36% a 6,92 euro). Ha segnato il passo Telecom (-1,15% a 2,65 euro), insieme a Pirelli (-1,06% a 0,84 euro) e alla Real Estate (-0,42% a 49,88 euro) di Marco [illegible] invece Camfin (+1,04% a 2,14 euro). Sugli scudi Lottomatica (+7,46% a 30,67 euro), Marzotto (+8,96% a 3,88 euro).

Cambi Valute

[illegible]

Indice Borsa

[illegible]

Fib 30

[illegible]

Tassi di mercato

[illegible]

Oro chiusure

[illegible]

Rendimenti esteri

[illegible]

Borse estere

Amsterdam (Aex) 391.31 (-0.85); Bruxelles (Bel 20) 3249.45 (-0.22); Francoforte (Dax Xetra) 4827.18 (-0.96); Hong Kong (Hang Seng) 15051.32 (-0.40); Londra (Ftse 100) 5314,70 (-0.02); Madrid (Ibex 35) 10045.00 (-0.29); Parigi (Cac 40) 4421.70 (-0.84); Sydney (AllOrd) 4333,10 (+0.11); Tokio (Nikkei) 11766.48 (-0.98); Zurigo (Smi) 5607.63 (-0,14); New York (Dow Jones) 10558.03 (-0.49); Nasdaq 2177.91 (-0,61).

Expandi

Titolo	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	[illegible]	-0,03
Banca Pop. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Pop. di Sondrio	[illegible]	0,00
Bioera	10,1500	-0,98
Borgosesia	2,1500	0,00
Borgosesia rnc	1,9500	0,00
CTT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1497	-1,22
Ferrovie Nord Milano	1,2620	+0,96
Greenvision	13,0700	+0,14
Investech	1,2350	+0,41
Mondo Hi	2,6770	[illegible]
Moviti Ascensori	2,3300	-2,10
NGP	0,2500	0,00
Rgi	12,0900	0,00
Siat	1,0100	0,00

Temex

Aurora Ass 2.550; cr P Ravenna 101.000; Kariba 0,056; P Crotone 18.500; P Materano 4.000; P Vicenza 52.100.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Base 360 %	Base 365 %
1 sett.	2,1010	2,1301
1 mese	2,1170	2,1413
2 mesi	2,1220	2,1514
3 mesi	2,1320	2,1616
4 mesi	2,1410	2,1707
5 mesi	2,1520	2,1818
6 mesi	2,1620	2,1920
7 mesi	2,1720	2,2021
8 mesi	2,1850	2,2153
9 mesi	2,1960	2,2265
10 mesi	2,2100	2,2406
11 mesi	2,2260	2,2569
12 mesi	2,2410	2,2721

Monete Auree

Moneta	Euro
Sterlina (v.c.)	75,400 - 85,230
Sterlina (n.c.)	76,380 - 86,350
Sterlina (post. 74)	76,230 - 86,250
Marengo Italiano	58,300 - 74,830
Marengo Svizzero	57,580 - 67,140
Marengo Francese	57,400 - 67,140
Marengo Belga	57,400 - 67,140
Marengo Austriaco	57,330 - 67,140
20 Marchi	74,890 - 87,600
10 Dollari liberty	227,240 - 264,050
10 Dollari Indiano	253,060 - 320,200
20 Dollari liberty	371,850 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	382,160 - 428,050
4 Ducati Austria	196,250 - 232,410
100 Corone Austria	312,460 - 378,530
100 Pesos Cile	191,080 - 237,570
Krugerrand	320,730 - 366,030
50 Pesos Messico	397,160 - 413,170

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli [illegible]. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Settlera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 05-08-2005

[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Il Mercato Azionario del 05-08-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
27 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 04/08/2005

	CL.E	CL.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,19	5,12
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,4	4,34
COMPARTI [illegible]		
Pioneer Funds - Euro [illegible]	6,72	6,56
Pioneer Funds - International Bond	6,27	6,13
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,4	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,65	5,49
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,44	7,07
Pioneer Funds - Strategic Income	5,63	5,54
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,64	5,09
Pioneer Funds - Global High Yield	5,74	5,34
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,33	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,06	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,13	7,65
Pioneer Funds - French Equity	13,9	13,43
Pioneer Funds - Core European Equity	6,42	6,19
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,14	[illegible]
Pioneer Funds - Top European Players	[illegible]	5,32
Pioneer Funds - European Research	4	3,84
Pioneer Funds - European Small Companies	6,67	8,3
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,02	11,89
Pioneer Funds - European Quant Equity	[illegible]	5,39
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,31	4,15
Pioneer Funds - America	4,26	4,11
Pioneer Funds - U.S. Value	4,07	4,5
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,46	3,33
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,23	6
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,31	6,06
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,49	4,33
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,73	3,62
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,43	2,35
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,91	4,72
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,27	6
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,29	5,09
Pioneer Funds - G[illegible] TMT	2,07	1,99
Pioneer Funds - Top Global Players	4,2	4,04
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,92	5,73
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,95	4,81
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,36	4,24
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return [illegible]ive	6,62	-

www.pioneerinvestments.com | Numero Verde [illegible]

Global Select Sicav

[illegible]

LA STAMPA
PAGINA 39 SABATO 6 AGOSTO 2005

IMPERIA E PROVINCIA

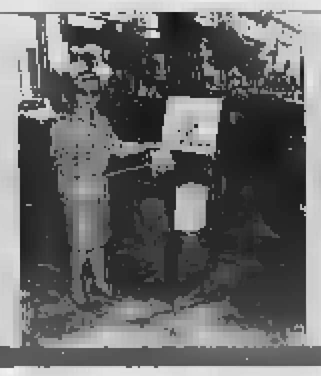
IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIRAMA S.P.A. SUBCONCESSIONARIA IMPERIA VIA DON ABBO IL SANTO, 16 TELEFONO 0183 273900, FAX 0183 272962. SANREMO CORSO MOMBELLO [illegible]. TELEFONO 0184 504651, FAX 0184 542780

MICROFON
TECNOLOGIE ACUSTICHE SRL
IMPERIA P.M.
Via Cascione, 15
tel. 0183 666160 - 660075
GENOVA
Via XX Settembre 8/18
tel. 010 582703



La Cisl soddisfatta: più [illegible] per l'Asl

Soddisfazione [illegible] segretario generale Cisl, Remigio D'Aquaro (nella foto), per l'annuncio del direttore generale [illegible], Renata Canini, [illegible] nuove risorse destinate all'azienda sanitaria imperiese. [illegible] Regione infatti destinerà all'Asl 1 fondi maggiori rispetto agli anni scorsi anche in considerazione dell'incidenza che la popolazione anziana ha sul bilancio della sanità in ambito locale. Spiega D'Aquaro: «Negli anni scorsi il nostro territorio è sempre stato fanalino di coda [illegible] Liguria. [illegible] ha comportato risparmi forzati [illegible] [illegible] conseguente riduzione [illegible] attività e la migrazione degli assistiti verso altre mete nazionali ed estere». Nei trasferimenti del 2002, [illegible] differenza tra i fondi assegnati a Imperia e quelli [illegible] Genova, [illegible] a oltre 66 milioni [illegible] [illegible]. (d. marr.)



[illegible] e contenitori per la «popò» [illegible] [illegible]

Un numero impressionante di contenitori, [illegible] settanta sparsi [illegible] città, [illegible] soprattutto inconfondibili visti i colori: gialli e blu. Sono la risposta [illegible] Comune di Imperia a chi ancora si ostina a non raccogliere le deiezioni dei cani portati a spasso. Uno [illegible] contenitori, infatti, - ad uso completamente gratuito, precisano gli amministratori - contiene sacchetti di carta appositamente studiati [illegible] cui [illegible] devono raccogliere gli escrementi lasciati per terra dai nostri amici a quattro zampe. L'altro, invece, funge da bidone della spazzatura dove gettare sacchetto e contenuto. L'idea è dell'assessore al Verde Urbano, Angela Ardizzone che ha detto: «Speriamo che gli imperiesi capiscano e contribuiscano a mantenere più pulita [illegible] città». Speriamo. (giu.gel.)

LA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA A IMPERIA DAL 9 ALL'11 SETTEMBRE, ATTESE 60 IMBARCAZIONI

Motoryacht, il raduno è vicino

L'impegno della Camera di commercio per la nautica

[illegible]
Stefano [illegible]

IMPERIA

Il conto alla rovescia è iniziato. Manca poco più di un mese alla terza edizione del Raduno di Motoryachts d'epoca, che dal 9 all'11 settembre sarà ospitato nel caratteristico, suggestivo scenario della banchina di calata Cuneo [illegible] Oneglia. L'evento ribadisce la tradizione nautica di Imperia, già sede, negli anni pari, del Raduno di Vele d'epoca. Aperto [illegible] imbarcazioni a motore [illegible] sono autentici gioielli d'antiquariato (tra questi «Over the Rainbow» dell'artista Jean-Mithel Folon), accoglierà quest'anno una sessantina di imbarcazioni prestigiose.

A organizzare la manifestazione clou dell'estate imperiese è l'Assonautica, «costola» della Ca[illegible] [illegible] commercio. Ma perchè questo [illegible] è così fortemente presente nel settore della nautica? Risponde Giuseppe Bianchi, il presidente: «Si tratta di un settore in ascesa ed è l'unico dell'economia turistica in cui la domanda supera l'offerta. Il comparto legato al diportismo, alla costruzione, all'acquisto e alla manutenzione di imbarcazioni (soprattutto le grandi) moderne o d'epoca, è in crescita e continua a dar lavoro e a contribuire ad aumentare il prodotto interno lordo».

Qualche cifra. In Liguria esistono 14 mila posti barca, 3.100 [illegible] quali in provincia di Imperia, così distribuiti: Imperia-San Lazzaro 700, Santo Stefano-Marina degli Aregai 1.000, PortoSole Sanremo 800, Porto Vecchio Sanremo 350, Bordighera 250. Ma in progetto ci sono anche vari ampliamenti: Imperia 600 nuovi posti barca, Marina di San Lorenzo al Mare 365, Ospedaletti 330, Bordighera 300 e Ventimiglia 600. Compresi quelli già disponibili in queste località la capienza complessiva aumenterebbe di circa 2.000 posti.

Ancora Bianchi: «Nautica da diporto e portualità turistica rappresentano un ambito di forte interesse per l'economia, soprattutto per gli sviluppi qualitativi e quantitativi legati agli investimenti. Sono settori chiave, che hanno rilanciato e possono rilanciare ancor più l'economia del nostro territorio. E che costituiscano una presenza [illegible] ampio rilievo lo conferma il fatto che all'interno del Consiglio camerale c'è un loro rappresentante, Piergiulio Fivas».

E, poi, c'è l'aspetto della cantieristica: sono [illegible] decina di cantieri in attività nella provincia, con una settantina di occupati diretti e tutto l'indotto legato all'artigianato e [illegible] piccola e media impresa in genere (tappezzeria, carpenteria, elettronica e così via), che [illegible] salire il numero totale a [illegible] 150. E nautica è anche sinonimo di sport, tempo libero e turismo: «Il porto può costituire la base di partenza per visitare città e dintorni oppure ospitare iniziative di vario genere», sottolinea Bianchi.

E così, in attesa [illegible] provvedimenti «che possano rilanciare un turismo che in questo territorio langue e che sta conoscendo un periodo di crisi profonda, la costruzione [illegible] approdi [illegible] [illegible] scommessa vincente», precisa Bianchi. E conclude: «Fondamentale è la formazione, attuata dalle associazioni di categoria dell'artigianato, per [illegible] al miglioramento produttivo dell'intero settore: gli sbocchi occupazionali sono concreti, ma solo chi ha capacità ed esperienza può impiegarsi nella nautica. C'è spazio per crescere, [illegible] bisogna farlo in modo professionale e specializzato».

[illegible] DOMANI IN MOSTRA 24 MODELLI NAVALI

Transatlantici alla «Liberty»

I transatlantici attraccano alla Palazzina Liberty sul molo lungo [illegible] Porto Maurizio: da domani all'11 settembre, 24 modelli, tra cui Titanic con Carpathia e Californian, Andrea Doria e Stockholm, Normandie, Empress of Britain, Achille Lauro, saranno esposti ogni giorno dalle 21 alle 23 alla mostra [illegible] modellismo navale «Le grandi navi di linea», realizzata dal Comune di Imperia. Spiega Claudio Baudena, assessore ai Beni e alle Attività Culturali: «Le vedevamo doppiare Capo Berta dirette a Gibilterra o a Genova nei lunghi viaggi oceanici, oggi, sono presenti, a pochi metri da quel mare che hanno solcato per anni e anni, molte al comando di Ufficiali del Nautico di Imperia». (s. d.)



Gli antichi yacht a motore attraccati alla banchina di calata Cuneo a Oneglia

TURISMO [illegible] BENEFICENZA

Calendario per scoprire il Dianese

Enrico Ferrari

DIANO MARINA

Ditelo con i fiori? Certo. [illegible] un Sms? Volendo, ma che barba. Nel caso del Golfo dianese, il messaggio viaggia sulle pagine patinate del calendario 2006, iniziativa turistica e anche benefica ideata dalla Promoter Group d'Imperia. L'almanacco, corredato da eloquenti foto [illegible] colori delle sette località (che «dicono» senza biso[illegible] [illegible] parole), è [illegible] veicolo di marketing pubblicato in 1500 copie, al costo di 5 euro l'una, grazie alla collaborazione di Lions club Diano Marina Golfo, Comune di Diano Marina, Federalberghi [illegible] Banca Generali. Accanto agli obiettivi promozionali c'è anche uno scopo benefico: il Lions devolverà parte del ricavato all'associazione Homerus, che ha appena avviato una scuola di vela per non vedenti a Imperia. Spiega il past president del sodalizio, Corrado Giromini, che aveva avviato il progetto, ora proseguito dal nuovo presidente, Roberta Glorio: «Sono già a disposizione due barche Meteor per le lezioni, ma è ancora necessaria attrezzatura di supporto, come il gommone d'appoggio e le boe sonore per le regate».

Aggiunge l'assessore al Turismo del Comune di Diano, Monica Muratorio: «E' un utile mezzo di propaganda in Italia e all'estero. Noi stessi distribuiremo calendari ai relatori in occasione degli incontri culturali, mentre gli albergatori li daranno [illegible] omaggio [illegible] loro clienti. Abbiamo fatto inserire nei vari mesi anche accenni alle manifestazioni, dal Carnevale con i carri ad "Aromatica", all'Infiorata [illegible] Corpus Domini, in modo che il villeggiante possa programmare il periodo di visita anche in base alle proposte». Dicono Giancarlo Patti, responsabile provinciale della banca Generali, e Augusto Mela, direttore della filiale di Diano: «Ne consegneremo [illegible] copie ai nostri clienti. E' anche un modo per farci conoscere meglio, visto che siamo nella zona da pochi anni». Il calendario 2006, che comprende fasi lunari e segni zodiacali, si può acquistare alla cartolibreria Balilla e alla libreria Biblos di Diano Marina, oppure al gazebo-libreria sul lungomare di S. Bartolomeo.

OGGI AL CONGRESSO PROVINCIALE DEL PARTITO IL CASO DELLE CANDIDATURE

L'Udc: «Chiedere è lecito»

Il coordinatore Raineri risponde agli alleati

IMPERIA

Alla vigilia [illegible] Congresso, il secondo della sua breve storia, in programma questa mattina alle 10 al Centro Culturale Polivalente sul tema: «Verso le elezioni politico-amministrative [illegible] 2006», [illegible] infiamma il clima attorno all'Udc. Non [illegible] piaciuta agli alleati della Casa delle Libertà la richiesta, avanzata da Vittorio Adolfo, di assegnare all'Udc una delle quattro candidature «pesanti» nell'Imperiese, fra parlamentari (due deputati e un senatore) e presidenza della Provincia.

E così, tocca ora a Giacomo Raineri, commissario cittadino a Imperia, [illegible] i toni della polemica: «Adolfo non ha certo voluto mancare di rispetto alle segreterie provinciali [illegible] partiti, una cultura che ci appartiene e che abbiamo sempre rispettato. Ma il fatto che l'Udc chieda una posizione di vertice rientra nelle sue legittime aspirazioni. Ha avanzato una richiesta, precisando che si sarebbe poi aperto un dibattito. In caso di risposta negativa l'Udc si sarebbe ritenuto libero di scegliere la propria collocazione politica? E' stato un lapsus di Vittorio, per un [illegible] di foga: è stato coordinatore e assessore regionale, fa parte della direzione nazionale, [illegible] bene qual'è la linea sempre ribadita dal Congresso».

Insomma, gli alleati (Forza Italia, An e Lega) non devono preoccuparsi: «L'Udc [illegible] e [illegible] una componente [illegible] Casa delle Libertà. Ma, e lo ribadisco, aver chiesto una candidatura non è un peccato di lesa maestà», sottolinea Raineri. E significativamente aggiunge: «L'Udc riconosce in Vittorio Adolfo un "padre nobile" del partito, che lo ha costituito e retto anche nei momenti difficili. Ma sarebbe riduttivo per tutti, lui compreso, individuare il partito nel solo Adolfo: l'Udc ha centinaia di iscritti, tra cui molti amministratori pubblici, è [illegible] grande squadra [illegible] proprio [illegible] il Congresso (all'avvicinarsi del quale è normale, come tutti gli esperti esponenti politici sanno, che si sviluppino tensioni poi ricondotte nell'alveo della normalità), cercherà di darsi un organigramma efficiente e pratico».

Ai lavori di questa mattina, al termine dei quali [illegible] eletti presidente e segretario provinciale, due vicesegretari, Direzione e Comitato provinciale, interverrà anche Mauro Libè, già capo della segreteria politica di Casini. L'ultima stoccata [illegible] [illegible] [illegible] Raineri: «E comunque è indubbio che a fare esternazioni non è stata soltanto l'Udc, ma anche altri partiti della coalizione». (s. d.)



Giacomo Raineri dell'Udc

UN IMPERIESE DI 36 ANNI

Ovada, il pieno al distributore e scappa: preso

OVADA

Un motociclista è stato denunciato per insolvenza fraudolenta per aver fatto il pieno di carburante al self-service di un distributore allontanandosi senza pagare. E' successo all'area di servi[illegible] Stura Est sulla A26, dove O. A. 36 anni, abitante a Imperia per ragioni di lavoro, ha fatto il pieno della sua grossa Bmw.

L'incaricato del distributore visto che non si è recato alla cassa, ha chiesto l'intervento della Polizia Stradale e gli agenti poco dopo lo hanno bloccato.

L'uomo ha giustificato il [illegible] comportamento al fatto che fosse senza denaro, e voleva recarsi per le ferie presso la famiglia a Brindisi. (giu.gel.)





La grande festa del primo sabato di agosto è giunta alla 36ª edizione

Ospedaletti è la patria del Pignurin

Serata gastronomica, 3 quintali di novellame

OSPEDALETTI

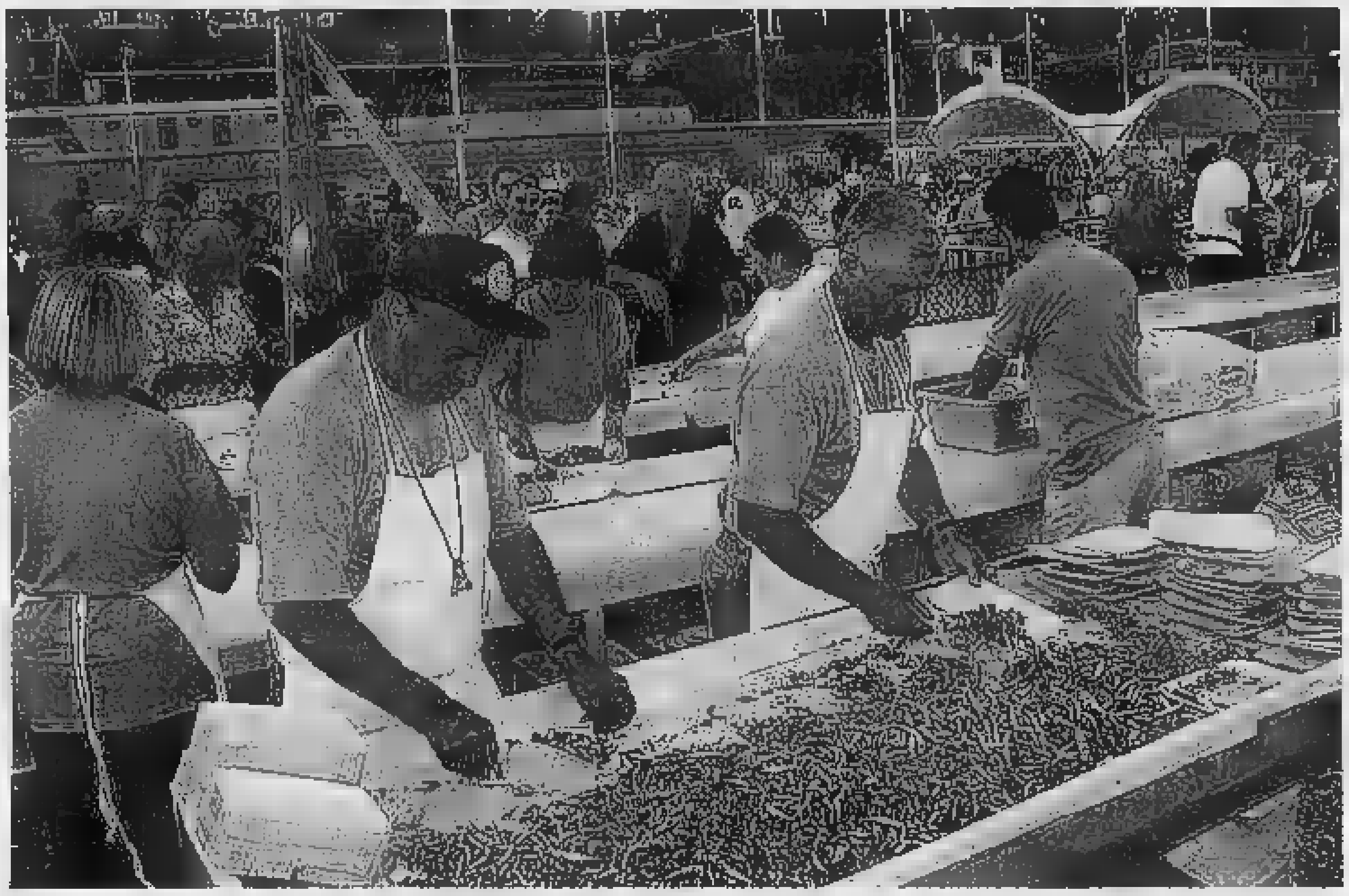
Questa [illegible] ad Ospedaletti, presso il Piazzale al Mare, si rinnova l'appuntamento con la «Sagra du Pignurin», che ormai costituisce l'evento più significativo e caratteristico della «città delle rose», una manifestazione gastronomica che richiama, come ogni [illegible] abitanti e turisti. «Sono orgoglioso - dichiara infatti il sindaco Eraldo Crespi - del fatto che questa sagra, [illegible] proprio ai tempi del mio primo mandato da primo cittadino, si sia mantenuta intatta nella sua forma, per così tanti anni, a dimostrazione dell'idea vincente e della simpatia che trasmette agli ospiti».

Nata, appunto, il primo sabato dell'agosto 1970, durante la prima Amministrazione dell'attuale sindaco Eraldo Crespi, la «Sagra du Pignurin» è stata una delle prime grandi sagre del Ponente ligure. Nel corso degli anni, [illegible] ha conservato tutto il sapore della sua semplicità: consumare [illegible] piatto di pesce fresco, infarinato e fri[illegible] accompagnandolo da un panino, una fetta di limone ed un bicchiere di vino bianco.

Anche [illegible] pe[illegible] che viene usato è molto semplice: [illegible] cosiddetto «novellame» che molti non apprezzano per le [illegible] ridotte dimensioni, ma che risulta estremamente gustoso e delicato dopo una buona cottura, rigorosamente fatta «all'antica», nel padellone di ferro).

Ed infine il posto nel quale si svolge la sagra, il Piazzale al Mare, riporta alla memoria quando gli antichi ospedalettesi si riunivano in riva al mare per festeggiare l'estate consumando insieme i piatti tipici, soprattutto a base del pesce pescato nel golfo antistante la cittadina.

Anche quest'anno, all'interno delle due grandi padelle installate vicino alla scogliera, saranno cotti circa tre quintali di pesce e distribuiti ad opera dei volontari del «Comitato per le feste al mare». [illegible] tratta di una [illegible] che oramai da 36 anni è entrata nella storia di Ospedaletti e della Riviera, un'occasione per incontrarsi, mangiare e ballare fino a notte fonda allietati dalle note dell'Orchestra di Lella e Daniele Comba. Per inciso, la sagra si arricchirà anche della pre[illegible] delle telecamere dell'emittente tv piemontese Telecupole che riprenderà l'intera manifestazione. Un'iniziativa dall'indubbio ritorno turistico per la città delle rose. Due precisazioni: la sagra è ad ingresso libero mentre la consumazione dei piatti (i pignurin, gli ottimi primi ed i secondi di carne e pesce che normalmente vengono preparati al sabato) è [illegible] pagamento.

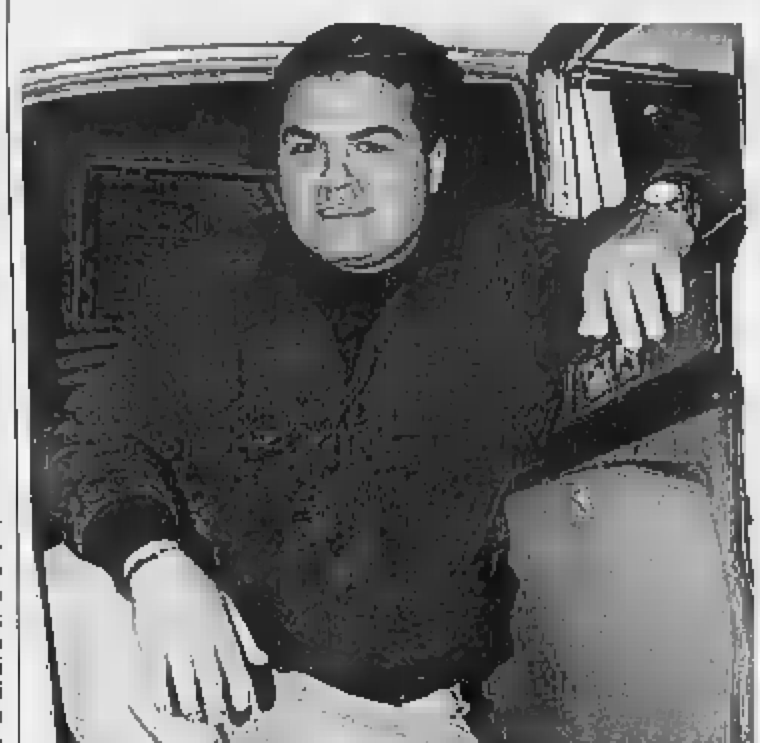


Nelle grandi padelle di ferro, come da tradizione, saranno cucinati circa tre quintali di «pignurin» protagonisti della sagra di stasera

L'11 agosto l'unico concerto rivierasco del cantante rivelazione del Festivalbar 2004

Arrivano Franco Neri e Luca Dirisio

Martedì 9 agosto l'appuntamento con il cabarettista



Il 9 agosto Franco Neri è protagonista della notte di cabaret a Ospedaletti

OSPEDALETTI

Cabaret e musica caratterizzeranno le prossima settimana di spettacoli al piazzale a Mare di Ospedaletti. Eventi da non perdere.

[illegible]CO [illegible] «Franco,..oh Franco!» è il suo tormentone». Tra pochi giorni risuonerà sul Piazzale al Mare direttamente da «Zelig Circus» portato in giro per l'Italia da Franco Neri, il ciclone della Calabria, una delle rivelazioni del teatro comico degli ultimi anni. Con Franco Neri, appunto, è previsto martedì prossimo, [illegible] agosto, presso il Piazzale al Mare, con inizio alle ore 21,30, il secondo appuntamento della rassegna «Cabarettando 2005», inaugurata il 21 luglio scorso con Beppe Braida. Si tratta di un evento molto atteso, che segue lo straordinario exploit ottenuto dall'attore lo scorso [illegible] a Dolceacqua, che registrò ben duemila presenze e che ancor oggi viene ricordato con grande simpatia.

[illegible] [illegible] Avete «calma e sangue freddo»? Bene, allora siete pronti per uno degli eventi dell'estate [illegible] a Ospedaletti: il con[illegible] di Luca Dirisio presso [illegible] Piazzale al mare, che si svolgerà nella serata di giovedì prossimo, 11 agosto (inizio ore 21.30), ad ingresso libero. L'idolo delle teenagers della Mtv generation, di origine abruzzese, sbarca nella cittadina dei fiori nel pieno della stagione estiva e sicuramente, dopo i grandi successi ottenuti al Piazzale da artisti come Beppe Braida e Francesco Renga, sarà la ciliegina sulla torta per una magica serata vicino al mare per i giovani di tutte le età. Luca Dirisio è nato in Abruzzo [illegible] anni fa. Appassionato di musica, impara a suonare la chitarra da autodidatta all'età di 14 anni, studia canto e composizione. La svolta nella [illegible] carriera arriva [illegible] l'incontro [illegible] Giuliano Boursier: il produttore intuisce il talento di Dirisio e gli propone di lavorare per la Sunrise Music Production. Segue il contratto [illegible] la BMG Records che pubblica il suo singolo di debutto «Calma e sangue freddo», [illegible] [illegible] veng[illegible] vendute 20 [illegible] copie. Ha vinto nel settembre 2004 [illegible] Festivalbar nella categoria «Artista Rivelazione Italiano».

Comune di Ospedaletti

Assessorato Turismo, Cultura e Manifestazioni

Sabato 6 Agosto, ore 20.00
Piazzale al Mare
XXXVI Edizione della "Sagra del Pignurin" con il complesso di Daniele Comba

Lunedì 8 Agosto, ore 21.00
Auditorium Comunale
Rassegna "L'altra America" - I Edizione Argentina: Tango "Nuevos Aires" Paola Fernandez Dell'Erba - voce; Javier Pérez Forte - chitarra; Anna Cattoretti - flauto; Valerio Della Fonte - contrabbasso; Marina Fuhr [illegible] Renato Innocenti - tangueros

Martedì 9 Agosto, ore 21.00
Bocciofila Lanteri
Torneo delle "Cassarole"

Martedì 9 Agosto, ore 21.30
Piazzale al mare
CABARETTANDO 2005 da Zelig Circus: "Franco...oh Franco" di e con Franco Neri Organizzazione: Franco De Cagno - ingresso a pagamento

Mercoledì 10 Agosto, ore 10.00
Passeggiando per Ospedaletti visita guidata gratuita al Borgo a cura della Cooperativa "Liguria da scoprire" Ritrovo Ufficio IAT C.so Regina Margherita 13

Mercoledì 10 Agosto, ore 21.00
XVI Torneo di Bridge "Città di Ospedaletti" Organizzazione a cura del Bridge Club di Ospedaletti Via Roma

Mercoledì 10 Agosto, ore 21.30
Piazzale al Mare
Cinema sotto le stelle "Gli incredibili"

Giovedì 11 Agosto, ore 21.30
Piazzale al mare
Luca Dirisio in concerto "Il mio amico vende il tour 2005"

Venerdì 12 Agosto, ore 21.00
Auditorium Comunale
Rassegna "L'altra America" - I Edizione Brasile "Il mondo di Chico Buarque De Hollanda" Barbara Casini - voce; Sandro Gibellini - chitarra; Raffaello Pareti - contrabbasso; Francesco Petreni - batteria

Sabato 13 Agosto, ore 20.00
Piazzale al Mare
Serata danzante e gastronomica con l'orchestra "Giuliano e i Baroni"

Comune di Ospedaletti - Via XX Settembre, 34 - Tel. 0184.68.221 - Fax 0184.688.940
www.comune.ospedaletti.im.it

DAI POLIZIOTTI DELLA MOBILE

Rubano all'Ipercoop fermati e denunciati

■ I poliziotti della squadra mobile hanno fermato una coppia di cuneesi, lui di 35 anni, lei di 32, accusati di aver rubato alcuni capi di abbigliamento all'Ipercoop. I due piemontesi sono stati denunciati. Non è un caso isolato. In questi ultimi mesi, i furti nel centro commerciale sono stati diversi, ma buona parte degli autori sono finiti in manette o comunque segnalati all'autorità giudiziaria. [f. p.]

«REGOLAMENTO DA RIFARE»

Proteste ad Albissola per l'area dei camper

■ «L'area riservata ai camper di Albissola Marina, in località Grana, è in grave crisi. Nel pieno della stagione ci sono ancora molti posti liberi. Ciò significa mancati introiti per l'azienda pubblica che gestisce l'area. La sosta dovrebbe non superare le 48 ore, invece ci sono camper fermi da tempo. Occorre rivedere i regolamenti, altrimenti l'area assomiglierà sempre più ad un accampamento nomadi». Così Luigi Silvestro (Margherita), consigliere comunale d'opposizione. [m. pi.]

ALTA PROFESSIONALITA' PER BOSI, MATTIAUDA, D'ANIELLO E ZILIANI


Roberto Bosi, direttore del Chiabrera

Quattro promozioni a Palazzo Comunale

■ La giunta comunale ha assegnato ieri quattro incarichi di «alta professionalità» a dipendenti che svolgono incarichi particolarmente impegnativi. La delibera è stata siglata ieri dal vicesindaco Franco Lirosi per il direttore del teatro Roberto Bosi, il responsabile degli asili nido Paola D'Aniello, il direttore della pinacoteca Eliana Mattiauda e il responsabile della segreteria d'ambito Walter Ziliani. [e. b.]

L'AUTRICE SCRIVE AI CITTADINI

La Pivano in ospedale salta incontro a Bergeggi

■ Non ci sarà l'incontro con la scrittrice Fernanda Pivano previsto per questa sera a Bergeggi. L'autrice ha rinunciato all'appuntamento inviando una lettera in cui scrive: «Vorrei essere nella più bella cittadina della Liguria e invece sono in quest'ospedale dove, non solo non si vede il mare dalle finestre e neanche le belle ragazze di Bergeggi, ma solo strane ragazze vestite da infermiere». L'incontro è rinviato a data da destinarsi.

DOPO LO SCIOGLIEMENTO DEL CONSIGLIO DECISO DA CIAMPI ANCHE L'OPPOSIZIONE CHIEDE DI EVITARE DECISIONI IMPORTANTI

«Che poteri ha la giunta senza Ruggeri ?»

Un esposto della Confesercenti

SAVONA

Da quando sulla Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto del presidente Ciampi che ha dichiarato ufficialmente sciolto il Consiglio comunale di Savona in seguito alla decadenza del sindaco Ruggeri, qualcosa si è rotto. Le sedute del Consiglio sono spesso semideserte, come se i consiglieri avessero la consapevolezza che la loro missione è quasi finita. Ma anche sulla città aleggia il dubbio sui poteri e sulle competenze dell'assemblea e da settimane si susseguono esposti e segnalazioni su questo tema.

«La Confesercenti Nazionale, con il Suo ufficio legale ha risposto al nostro quesito sui poteri dell'attuale Consiglio Comunale - afferma il presidente provinciale Franco Zino -. A noi risulta che un consiglio comunale dichiarato decaduto resta in carica fino alle prossime elezioni ma solamente con poteri di ordinaria amministrazione, in particolare si rileva che l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale o qualsivoglia variante ad esso è da ritenersi atto di straordinaria amministrazione in quanto impegna i futuri amministratori a scelte non di loro diretta responsabilità. Alla luce di tutto questo invitiamo per l'ennesima volta il vicesindaco reggente Lirosi a desistere dal proporre al Consiglio Comunale atti che risulterebbero alla luce di quanto espresso illegittimi. Tutto questo per evitare spiacevoli ricorsi alle autorità competenti. Speriamo inoltre che questo periodo di tempo, prima delle prossime elezioni, possa portare consiglio ai futuri amministratori, in modo da poter rivalutare l'area Metalmetron senza però dover distruggere il tessuto commerciale Savonese».

Anche il consigliere di opposizione Pietro Santi picchia sullo stesso tasto: «L'unico che aveva pieni potei era il sindaco eletto dai cittadini e non certo l'amministrazione che è rimasta in carica».In realtà la legge non dice nulla sui poteri del Consiglio e della giunta rimasti in carica. Quindi gli uffici ritengono che abbia piena efficacia, confidando anche su una sentenza del Consiglio di stato dove si afferma che solo dopo la convocazione dei comizi elettorali, subentra l'obbligo di attenersi solo all'ordinaria amministrazione. [e. b.]



Franco Zino della Confesercenti (a sinistra) e il consigliere Pietro Santi

DA SETTEMBRE DISPONIBILI TUTTE LE INFORMAZIONI

Udeur presenta il programma

■ Una riunione del comitato elettorale dell'Udeur si è svolta mercoledì scorso in Comune per presentare programmi e regolamenti in vista delle primarie del 2005. A presiedere l'incontro, cui hanno preso parte tra gli altri il segretario provinciale Udeur Luca Padovani, il senatore Egidio Petrini e il segretario provinciale Fim Cisl Mauro Briozzo, è stato Fiorenzo Timori, responsabile del comitato. A partire da settembre Timori si è impegnato a fornire alla cittadinanza tutte le informazioni riguardanti regolamento e programma elettorale dell'Unione di Centro-sinistra, così come stabilito dai vari partiti della coalizione a livello nazionale. In conclusione il senatore Pedrini si è detto pienamente disponibile a collaborare per la realizzazione del progetto. [v.c.]

in breve

■ **RUBA UN ROLEX E' DENUNCIATO**
E' entrato in casa per consegnare una bombola del gas. Ha visto il Rolex sul comodino e l'ha rubato. Ma è stato scoperto. E' statod denunciato dai carabinieri. Si tratta del titolare di un negozio di casalinghi di Spotorno. Il furto è avvenuto a Bergeggi. [f. p.]

■ **CAMBIA PERSONALE LA SCUOLA DI SASSELLO**
Cambia buona parte del personale docente dell'Istituto Comprensivo di Sassello. Sei insegnanti vanno in pensione. Durante l'ultimo Collegio docenti plenario il dirigente Fulvio Bianchi ha salutato il pensionamento dei sei insegnanti: Ivana Rossi, don Paolo Parassole, Maria Adalgisa Zunino, Giovanna Vezzoso, Angela Saraceno e Loredana Bianchi. Intanto anche Fulvio Bianchi lascia la sede di Sassello, destinato al nuovo incarico presso l'Istituto secondario superiore di Loano. Il dirigente sarà sostituito a Sassello dalla professoressa Lia Zunino. [m. pi.]

■ **CELLE, TURISTA MUORE IN SPIAGGIA**
Un anziano turista di 91 anni è morto ieri a mezzogiorno sulla spiaggia libera attrezzata dei Bagni San Sebastiano di Celle Ligure. Si tratta di Achille Bottini di Milano che stava rinfrescandosi in riva al mare quando è stato colpito da infarto. L'uomo è stato subito soccorso dai bagnini e poco dopo dai medici del 118 e dai militi della Croce Verde di Albisola Superiore che hanno provato a praticargli la rianimazione cardiaca polmonare, ma per l'anziano milanese non c'è stato più nulla da fare. [m. pi.]

■ **SASSELLO, MALORE PER DON BAZZANO**
Malore questa mattina per don Albino Bazzano, 80 anni, storico parroco di Sassello. Dopo aver officiato la messa nella residenza protetta Sant'Antonio alle 6,30, una volta rientrato in parrocchia don Albino ha avvertito un forte dolore toracico. Il sacerdote, soccorso dal 118, è stato ricoverato in osservazione al San Paolo in attesa dei riscontri. I medici stanno valutando l'ipotesi del trasferimento in Unità coronarica. [m. pi.]

IERI SERA I PRIMI INTERVENTI DELL'ATA CHE HA IRRORATO LE PIANTE CON PRODOTTI ANTIPARASSITARI

Gli alberi invasi da sciami di parassiti

La metcalfa imperversa nei viali di Savona e Albisola Superiore

SAVONA

I viali alberati sono invasi da moscerini e farfallette bianche. Le alte temperature delle ultime settimane hanno favorito l'arrivo di milioni d'insetti che hanno preso d'assalto le piante di alto fusto di Savona (corso Ricci, piazza del Popolo e corso Mazzini) e di Albissola Marina (viale Faraggiana) e Albisola Superiore (corso Mazzini e corso Ferrari). Sono soprattutto i platani con le foglie ad alto contenuto zuccherino ad attirare i parassiti che vi si posano fino a formare strati compatti che brulicano di ali biancastre. E' soprattutto la Metcalfa, la farfalletta, appunto, a prendere d'assalto gli alberi di Savona e Albisola. Oltre a mangiare le foglie, purtroppo, gli insetti cadono poi sui passanti, raggiungono i balconi dei palazzi, le tende dei negozi o i dehors dei pubblici esercizi.

«Così non si può andare avanti - protesta Luciano Bisi dell'omonimo negozio di biciclette di corso Ricci a Savona -. E' indispensabile che l'Ata irrori le piante con qualche prodotto antiparassitario in modo da stroncare almeno la proliferazione degli insetti. Abbiamo più volte sollecitato l'intervento di Ata e Comune perchè la situazione peggiora di giorno in giorno». E l'Ata, l'Azienda di tutela ambientale, ieri è finalmente entrata in azione. Nel tardo pomeriggio ha cominciato a circolare il «tifone», lo speciale mezzo che l'Ata utilizza per irrorare le foglie degli alberi con insetticida. Il sospetto che il trattamento possa solo mettere in fuga gli insetti senza stroncare il fenomeno, naturalmente resta. Probabilmente bisognerà attendere i primi temporali di fine agosto, quando la rottura del fronte dell'alta pressione porterà le prime piogge consistenti. Oltre alle farfallette purtroppo si è verificata anche la proliferazione dei moscerini: «Destano meno impressione delle farfalle perchè sono poco appariscenti - afferma il direttore dell'Ata Pirola - ma sono molto fastidiosi». [e. b.]


I platani di corso Ricci da giorni sono invasi da milioni di farfallette

IL CIRCOLO DELLA MARGHERITA CONTRO I GESTORI

Stabilimenti balneari polemica ad Albissola

ALBISSOLA M.

E' polemica tra Lino Festa, portavoce del Circolo «Il Leudo» della Margherita ed i gestori degli stabilimenti balneari di Albissola Marina. «Alla categoria dei Bagni è permesso di svolgere 'mille' attività con un'unica concessione, mentre non risulta nessuna politica di rafforzamento e promozione rivolta al resto delle piccole realtà commerciali albissolesi che a stento resistono ancora nelle vie più interne del paese. A quelli che un tempo avevano funzione di stabilimento balneare, ora è consentito di svolgere ristorazione pagando un canone di licenza demaniale che è sei-sette volte inferiore rispetto alla quota di concessione del suolo pubblico al quale sono invece sottoposti gli altri esercizi, cui è inoltre imposta l'apertura anche nei mesi meno redditizi», spiega Lino Festa.

«La crisi del settore commercio in Albissola Marina è evidente. Gli operatori sono schiacciati dagli aumenti dei balzelli comunali. La tassazione sui dehors è raddoppiata. A causa delle iniziative della giunta, il turismo di famiglia si è trasformato in 'presenze' esclusivamente nel fine settimana», ha aggiunto il portavoce del circolo politico all'opposizione in Comune. «Intanto, dei canoni demaniali ne riparleremo ad ottobre, quando affronteremo il lodo riguardante il previsto aumento del 300 per cento. Siamo alle solite polemiche pretestuose. Le manifestazioni e iniziative sono tutte autorizzate ed sono un forte stimolo sia per i turisti sia per i residenti i quali, di sera, ritrovano gli stabilimenti balneari ancora aperti. Così si provoca un generale movimento che coinvolge tutto l'indotto commerciale albissolese. L'apertura serale, con relativi servizi, c'è stata richiesta in questi anni proprio dai nostri clienti. Nella Riviera romagnola sono decenni che si prosegue, con successo, su questa strada. Non vogliamo certo lavorare al contrario, ossia chiudendo i battenti al tramonto per far piacere a qualcuno», ha spiegato Cristina Abbriata, contitolare dei Bagni Nettuno, membro nel direttivo dell'Associazione bagni marini delle due Albisola. [m. pi.]

ACCORDO PER L'UNIVERSITA'

A Legino un polo dedicato alle attività del mare

GENOVA. Un Polo dell'economia del mare per la formazione di figure professionali nel comparto della cantieristica, navalmeccanica ed attività marittimo-portuali verrà costituito a breve e vedrà ogni anno la predisposizione di un piano formativo. Il centro formativo sarà articolato in un sistema a rete che vede come protagoniste le Province. L'accordo per la costituzione del Polo, che dovrebbe fornire un impulso al settore sul quale si basa principalmente l'economia ligure, è stato firmato giovedì pomeriggio a Genova. Per la Provincia di Savona erano presenti gli assessori Ferrando e Siri, che ritengono l'intesa «fondamentale per il rilancio della competitività delle imprese della nostra Provincia legate al comparto marittimo, anche in vista di una futura integrazione fra tradizione ligure e savonese e nuove idee e competenze tecnologiche e manageriali». [v.c.]

numeri utili

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono numero verde **800.556.688**.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Farina*, via Giuria 3 tel. 019.827495.
San Francesco, corso Tardy & Benech 106, tel. 800402
Sacitone, via Paleocapa 147, tel. 813724.
Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalle farmacie *Della Ferrera*, corso Italia, tel. 019.827.202 e *Sacitone*, via Paleocapa 147, tel. 019.829.803
Sono inoltre reperibili:

VALBORMIDA
CAIRO: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 019.503255. (per il notturno San Rocco di Pallare, tel. 590384 e Zizzini di Cairo, tel. 518292).
COSSERIA: *San Bartolomeo*, via Adua 12, tel. 019.519516.
MURIALDO: *Odella*, borgata Piano 46, telefono 019/53508 349/4469138.

VADESE
QUILIANO: *Bermano*: via Diaz, telefono 019.880205.
VADO: *Sciandra*: via gramsci 62, telefono 019.880184.
VEZZI PORTIO: *San Giorgio*, via Spotorno 19, tel. 019.742168

FINALESE
PIETRA LIGURE: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628035.
(Per il nott. *Loano San Giovanni*, via Garibaldi 181, telefono 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti).
FINALE LIGURE: *Della Marina*, via Ghiglieri 6, telefono 019.692570.
BORGHETTO: *Comunale*, via Europa 33, telefono 09/971013.

ALBENGANESE
ALBENGA: *Vadino*, via Piave 24, telefono 0182.555890.
CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, telefono 0182.990032.
CASANOVA: *Giromini*, via Roma, telefono 0182.74381.

ALASSINO
ALASSIO: *Sant'Ambrogio*, piazzale Ida Durante, tel. 0182.645164.
ANDORA: *Val Merula*, via Molineri 60, telefono 0182.80665

ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, via Bigliati 24, telefono 019.481618.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, corso Mazzini 152, tel. 480243
VARAZZE: *Montenaro*, vicolo Morchio 9, tel. 934610.

in città e fuori

SAVONA

Visita alla Cappella Sistina

Oggi nuove visite guidata alla Capella Sistina, al coro ligneo della Cattedrale e al Museo del Tesoro. Sono in programma dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 17,15. E' un'iniziativa dell'Ufficio diocesano beni culturali, del Fondo Ambiente Italiano e dell'Associazione guide turistiche della provincia di Savona. Per i gruppi è possibile prenotare le visite guidate all'Ufficio beni culturali allo 019/813003. [l. p.]

SAVONA

A Lourdes e Loreto

La sezione savonese dell'Unitalsi organizza due treni per Lourdes e un pullman per Loreto. Sono le proposte di pellegrinaggio Unitalsi. Treno speciale per Lourdes dal 6 al 12 settembre e dal 26 settembre al 2 ottobre. Il pellegrinaggio in pullman a Loreto è invece previsto dal 7 al 10 ottobre. Per informazioni e adesioni è necessario rivolgersi alla sede della sezione savonese dell'Unitalsi, in piazza Marconi 2, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 17 alle 18,30 e telefonare ai numeri 340/0825580 e 347/1535108. [l. p.]

Spettacoli teatrali, musica antica e ben 18 taverne aperte

Torna Cairo Medioevale

Quest'anno il tema è la paura

L'edizione 2005 di Cairo Medievale, rassegna che prende il via stasera lungo le vie di Cairo, organizzata dalla Pro loco e dal Comune con il patrocinio della Comunità montana Alta Val Bormida, avrà come tema «I battiti del cuore», alla riscoperta delle paure e delle emozioni che dominavano la vita dell'uomo medievale. Paure riadattate in chiave moderna per essere colte dall'animo contemporaneo attraverso spettacoli di grande spessore culturale e di grande impatto scenico, in una cornice molto suggestiva che proietterà il pubblico di fronte alle emozioni dell'età di mezzo. Emozioni dovute per lo più ai casi della vita di fonte ai quali l'uomo restava impotente; una delle paure più grandi era rappresentata dalla fame che verrà combattuta nelle 18 taverne dislocate negli scorci più ameni del borgo e della grande piazza della Vittoria, ognuna delle quali porterà una specialità tipica dal sapore medievale, con piatti della tradizione e ricette rielaborate, da oriente a occidente, dal mare alla collina, andando a creare una cena itinerante alla riscoperta di sapori dimenticati. Accanto alle taverne anche i ristoratori di Cairo si uniranno nella battaglia contro la fame, preparando specialità medievali. Sconfitta la Fame, altri timori arriveranno in scena, portati dalle migliori compagnie di teatro di piazza, grandi spettacoli per spessore culturale e impatto scenico. Stasera sarà protagonista L'attesa con la compagnia teatrale Atmo, domani Pulcinella e la Luna con la compagnia dei Remoti. Lunedì, poi, sarà la volta del Complotto Infernale con il Teatro dei Folli, El Barrio Folle, Ludendo Intellego. Il giorno 9, Sacro Graal con il teatro del Ramino. Mercoledì 10, giorno di chiusura, il coro Monteverdi canta i Carmina Burana accompagnato dai giochi di fuoco di El barrio folle, e alle 22,30, spettacolo pirotecnico con il gran giocoliere di fuochi Giuliano Sardella, campione del mondo a Sanremo.

Rispettando un'antica tradizione fra il sacro e il profano verranno allestiti diversi giochi, o cimenti ludici, per combattere un nemico che raramente si affacciava nell'animo dell'uomo medievale: la noia. E come nel Medioevo, il borgo si espandeva oltre la cinta muraria, anche Cairo Medievale si espande, coinvolgendo quest'anno nuove aree come piazza XX Settembre.

Anche i commercianti del centro storico faranno la loro parte per ricostruire l'atmosfera dell'epoca, allestendo le proprie vetrine con decorazioni ed addobbi in stile, andandosi a contendere il premio messo in palio dall'assessorato al Commercio per la migliore realizzazione. Parola d'ordine: «Dimenticate cellulari e automobili, riscoprite paure ed emozioni».



Non mancano i giochi di un tempo

Tire, farinate e ceci «per placar la fame»

Diciotto le taverne allestite da gruppi e associazioni lungo le vie del borgo, in un percorso gastronomico alla scoperta di antichi sapori. L'Us Cairese proporrà carne alla griglia, mentre l'Associazione Salute, ambiente, lavoro preparerà torte salate e frutta contro la discarica della Filippa. Il Comitato Carnevale, invece, si occuperà di fritto misto, e il Consorzio Il Campanile di tire e focacce con il formaggio. Proseguendo l'itinerario, la taverna della Pro loco sfornerà pane fritto, mentre il Baseball Club Cairo bruschette a volontà. L'associazione Insieme per Cernobyl proporrà farinata cotta rigorosamente nel forno a legna, e l'associazione Punto Pesca cozze bianche e rosse e patatine.

E ancora, lo Sci Club Cairo preparerà kebab, mentre il Circolo Don Pierino gli intramontabili ravioli. Fiumi di sangria alla taverna del Leo Club, bruschette polenta e lisotti, invece, a quella della Polisportiva Aurora Calcio. La Parrocchia San Lorenzo presenterà porchetta e patatine, e il Softball panizze e calzoni ripieni. Panini con carne alla taverna del Basket Cairo, mentre in quella della Pro loco ceci, polenta e capocollo di maiale al forno. Sempre la Pro loco proporrà anche dolci, mentre l'Up Bragno totani fritti.

Accanto alle taverne, vi saranno punti di informazione e spazi dedicati ai cimenti ludici, quali il Gioco del salame (scocca lo dardo con prode maestria, infilza il salame e portalo via), il gioco della Noce (sii svelto e veloce a fracassare la noce, con colpo deciso di martello preciso) e il gioco del Prosciutto (i viandanti tutti tiene in scacco finché è nota l'altezza del sacco). Sempre in tema gastronomico, i ristoranti cairesi proporranno degustazioni e piatti tipici medievali, da quelli de La Bruschetta a La Torre, da La Grotta a Il bunker, dal Lupo solitario alla Terra di Mezzo sino a quelli dell'Osteria del vino cattivo.

L'organizzazione della nuova edizione di Cairo Medievale è curata dalla Pro loco, la direzione artistica è affidata a Andrea Vitali e la consulenza storico-simbolica all'associazione culturale Le Tarot.

Protagonisti giocolieri e sputafuoco

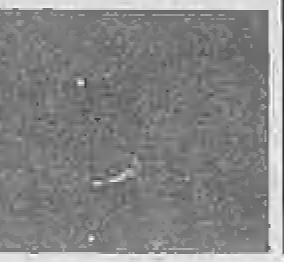
Stasera nel centro c'è El Barrio Folle

Si comincia oggi con l'apertura del Borgo con cena itinerante sulle bancarelle, e dalle 21,30 sino allo scoccare della mezzanotte per tutta la durata di Cairo Medievale nel centro storico si potranno ammirare le prodezze della compagnia El Barrio Folle con giocolerie medievali infuocate.

Stasera, con inizio alle 21,30, in piazza della Vittoria, il gruppo Atmo, una fra le più rinomate compagnie europee di teatro di piazza, porterà in scena L'Attesa, spettacolo che trae la sua libera interpretazione da leggende medievali e da tradizioni popolari italiane intrecciate con l'opera «Il Deserto dei Tartari» di Dino Buzzati. Un'imponente struttura metallica diventa la sede del mondo abitato dove all'improvviso qualcosa cambia. Uomini nuovi arrivarono per seminare altre idee e da allora si ruppe ogni equilibrio tra le persone e le cose. Crebbe il sospetto e la discordia, i cuori divennero di pietra, gli occhi videro nemici dappertutto, i colori della vita si spensero finché un giorno una risata squarciò la quotidianità: la sua forza si contrappose agli eventi scuri e riaccese di nuovo la speranza.

Domani, sempre a partire dalle 21,30 in piazza della Vittoria, l'Accademia dei Remoti presenterà Pulcinella e la Luna, spettacolo in cui Pulcinella, maschera che alcuni dicono discendere da Pulcinello, ovvero piccolo pulcino per via del suo naso adunco, e che altri invece affermano abbia tratto origine da Puccio d'Aniello, un villano di Acerra del Seicento, assume l'incarico di accompagnatore dell'eroe della vicenda incentrata sulla ricerca di un rimedio per riportare in salute l'amato bene, dopo che le sentenze dei più celebri medici che ne avevano decretato una prematura sepoltura. Un grande mago sentenzia «Pulcinella devi rubare la Luna dal cielo». Più facile a dirsi che a farsi, anche perché, appena voltato un angolo, c'è chi aspetta con un pugnale in mano oltre a sassi che diventano uomini, e una selva oscura, animata, di dantesca memoria, da superare.

VCO
E PROVINCIA



QUESTA SERA

Devero, conferenza su parco e marmotte

■ Continuano al Parco Veglia Devero i convegni sull'ambiente nell'ambito del progetto Life Natura. Questa sera, alle 20,45, al bar delle sciovie dell'Alpe Devero è in programma la conferenza «Anche le marmotte a volte si arrabbiano». Interverranno Daniele Piazza e Dante Spinelli che hanno focalizzato la loro analisi intorno ad «Un anno sulle orme dei turisti» e Luca Rotelli su «Gli animali non vanno in vacanza». [f. ru.]

DOMANI IN VALLE ANTRONA

Autani, passi di fede sui sentieri partigiani

■ L'Autani dell'alpe Cavallo, come la «gemella» di Montescheno, è fra le più antiche processioni delle Alpi. Nata con intenti propiziatori, da secoli nella prima domenica d'agosto ripercorre sentieri che portano ai pascoli e alle miniere di ferro della valle Antrona, ma dal 1945 agli aspetti devozionali ha affiancato il ricordo dei partigiani caduti.

Pietro Benacchio A PAGINA 43



Pierfranco Midali, sindaco di Viganella

DOPO L'INCARICO DA VICE A VERBANIA

Nuovo comandante dei vigili a Stresa

■ Ha preso servizio Monica Bossi, il nuovo comandante del Corpo di Polizia Municipale di Stresa, che prende il posto di Alfredo Macrì, andato in pensione. Laureata in legge, Monica Bossi ha ricoperto in passato il ruolo di vice comandante a Verbania. Con la nomina del nuovo comandante nel Corpo di Polizia Municipale di Stresa su sette componenti, ben quattro sono donne. [L. g.]



Monica Bossi, comandante a Stresa

IL PROBLEMA SOLLEVATO DAI GIOVANI DI AN. I LIBRAI: «POTREBBERO FORMARE UNA COOPERATIVA»

Pendolari per i libri di testo usati

Da Verbania a Domodossola, Omegna e Varese

Filippo Rubertà

VERBANIA

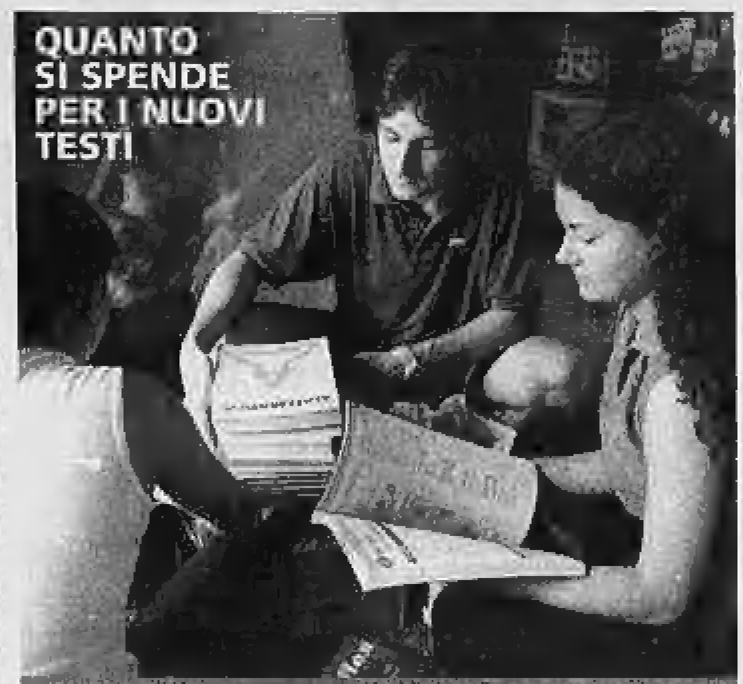
Chiuso il mercatino dei libri usati gli studenti verbanesi sono costretti a rivolgersi fuori città e le famiglie si lamentano per i disagi. Da quest'anno la libreria Margaroli di Verbania, per motivi organizzativi, ha abolito l'angolo dei testi scolastici di seconda mano. Il provvedimento ha messo in difficoltà un esercito di almeno 1500 studenti che attraverso questo canale riuscivano a dimezzare le spese per la scuola. Il mercatino consentiva di vendere i libri dismessi al 25% del prezzo di copertina e di comprare quelli necessari, per il nuovo anno, al 50%. Dice Emilia Margaroli, titolare della libreria omonima con la sorella Pieranna: «Abbiamo deciso di interrompere questo servizio perchè era troppo impegnativo e rischiavamo di trascurare gli altri settori. E' stata una scelta combattuta perchè esiste un'ampia richiesta ma ci vogliono spazi e personale. Noi abbiamo cercato di stimolare un gruppo di studenti ad avviare una cooperativa che si occupasse di questo ma non se n'è fatto niente». Dopo il fallimento di questo tentativo gli studenti stanno rivolgendosi alle librerie «Il Quadrifoglio» di Omegna, «Il libraccio» di Varese e «Cavicchi» a Domodossola. L'ario Trapani gestore di quest'ultimo, storico, negozio conferma: «Si quest'anno ci sono parecchi studenti verbanesi che vengono qui a comprare i libri. In Ossola abbiamo una clientela numerosa che ci chiede il libro usato. Non è più una prerogativa delle famiglie meno agiate. Tutti, se è possibile, preferiscono acquistare a metà prezzo». Alle medie inferiori il costo medio annuo dei libri è di 125 euro. Alle superiori dai 200 ai 300 euro a seconda del tipo di scuola. Pertanto dimezzare la spesa non è un'operazione di poco conto. Della questione si è fatta carico «Azione Studentesca» il movimento giovanile vicino ad An inviando una lettera all'Amministrazione comunale e al Csa (ex provveditorato) del Vco. Il presidente dell'associazione Fabio Volpe dice: «E' evidente che questa situazione danneggia le famiglie che non hanno redditi elevati e che per vari motivi non riescono nemmeno ad accedere ai contributi per l'acquisto dei testi. La decisione presa dalla libreria verbanese non credo sia modificabile. Pertanto chiediamo all'Amministrazione e al Csa un diretto interessamento». L'assessore all'Istruzione, Silvia Magistrini, si è detta disponibile ad incontrare i ragazzi e trovare una soluzione. Dice: «Temo che per quest'anno sia, ormai tardi, ma possiamo incontrarci per avviare un percorso di lavoro. La via più percorribile potrebbe essere la formazione di una cooperativa coinvolgendo anche la Consulta provinciale degli studenti e gli uffici del Csa». «Nel frattempo - consiglia l'assessore - i ragazzi potrebbero utilizzare le bacheche delle scuole e degli uffici dell'Informagiovani per esporre i titoli dei testi che necessitano loro. Oppure rivolgersi al Libraccio di Varese, dove sono disponibili parecchi titoli, utilizzando prima Internet per assicurarsi che i libri che cercano sono disponibili, prima di affrontare viaggi inutili».

STABILITE LE QUOTE

Rimborsi agli alunni disagiati

■ Il Comune di Domodossola ha stabilito le quote di rimborso spese per l'acquisto dei libri di testo e che saranno erogate non appena disponibili. Per i bambini di nuclei familiari disagiati la fornitura sarà gratuita mentre la quota di rimborso per gli altri aventi diritto e che hanno presentato domanda entro il 3 giugno è di 140 euro per la scuola secondaria di primo grado, 200 per il primo anno di scuola secondaria di secondo grado e della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale, 102 euro per la scuola secondaria di secondo grado (dalla II alla V) e per il secondo anno della scuola dei percorsi sperimentali dell'istruzione e formazione professionale. La Regione ripartirà al Comune la quota spettante di 23.756 euro.

QUANTO SI SPENDE PER I NUOVI TESTI



(DATI IN EURO)	PRIMO ANNO	ANNI SUCCESSIVI
SCUOLA MEDIA INFERIORE	250	100
LICEI ISTITUTI TECNICI	300	200
ISTITUTI PROFESSIONALI	220	150

AL LIDO DI CARCIANO

Controlli e denunce ai nomadi

STRESA

Quattro persone denunciate a piede libero per ricettazione e recupero di oggetti provenienti da furti: è questo il bilancio di un azione di prevenzione e repressione del crimine, messa in atto ieri in modo coordinato dai carabinieri della stazione di Stresa del Comando provinciale di Verbania, dal corpo di polizia municipale di Stresa. Le forze dell'ordine sono intervenute al Lido di Stresa, in frazione Carciano, dove nell'area destinata alla sosta dei camper la sera di giovedì si erano fermate tre roulotte abitate da nomadi, alcuni dei quali erano stati notati in centro a Stresa. Carabinieri e agenti di Polizia Municipale hanno identificato gli occupanti le roulotte ed eseguito una perquisizione che ha portato al rinvenimento di materiale con ogni probabilità proveniente da furti, non commessi però a Stresa. Quattro nomadi sono stati quindi condotti in caserma e denunciati a piede libero per il reato di ricettazione: sono stati avviati, inoltre, accertamenti su una delle roulotte, i cui contrassegni potrebbero essere stati contraffatti. Non è la prima volta che nomadi vengono fermati al Lido di Carciano, dove esiste un'area per la sosta dei camper, dove il pernottamento è però vietato. «Come amministrazione – spiega il sindaco Canio Di Milia – stiamo valutando l'ipotesi di revocare anche l'autorizzazione alla sosta temporanea ai camper e alle roulotte, per evitare il ripetersi di questi fenomeni».

«Voglio ringraziare sia i carabinieri che la polizia municipale che la polizia di stato, intervenuti prontamente e in modo coordinato, prevenendo eventuali reati contro il patrimonio – aggiunge Di Milia. Per garantire un maggiore controllo sul territorio l'amministrazione comunale di Stresa ha di recente avviato un progetto, che prevede per il periodo estivo l'effettuazione di turni serali da parte degli agenti del Corpo di Polizia Municipale, i cui servizi di pattugliamento si aggiungono così a quelli messi già in atto da carabinieri e polizia. [l. g.]

OGGI GEMELLAGGIO CON GLI AMICI DELLA LETTONIA

Quarna Sopra e Zante unite da musica e folk

QUARNA SOPRA

Gemellaggio all'insegna della musica, ma anche del folklore e della tradizione tra Quarna Sopra ed il comune di Zante, in Lettonia. Gli amministratori della cittadina lettone ricambieranno la visita compiuta due mesi fa dal sindaco Augusto Quaretta. Un incontro propiziato dalla presenza lo scorso anno di una band di giovani musicisti provenienti proprio da Zante che avevano partecipato al concorso Sound Check. «Avevo accolto l'invito di questi ragazzi a recarmi nel loro Paese - racconta Quaretta - ma a Zante mi hanno accolto come un amico fraterno, uno di famiglia. Così, in accordo con la mia amministrazione, con le associazioni quarnesi e l'appoggio della Provincia e della Regione, abbiamo invitato una delegazione di Zante per questo gemellaggio». Il programma coinvolge soprattutto la popolazione delle Quarne. La delegazione lettone sarà guidata dal sindaco, la signora Silvija Akermane e l'accoglienza ufficiale è per le 16 in Municipio a Quarna Sopra. Oggi alle 18 l'aperitivo in piazza ed alle 20.30 la Messa e la suggestiva fiaccolata nella chiesa della Madonna del Fontegno. In piazza alpini e Pro Loco riserveranno una piacevole sorpresa agli ospiti. A seguire in piazza Burghitt si aprirà il mercatino dell'artigianato e dell'arte quarnese con l'esibizione del gruppo folkloristico «Matai d'ca'Noscta» che presenterà anche il nuovo costume maschile, frutto di una lunga ricerca storica, e realizzato grazie al finanziamento della Fondazione Cariplo. Anche la delegazione di Zante parteciperà con i costumi tradizionale lettoni. Domenica visita alle Quarne ed alla sera la partecipazione al Musical proposto dall'Arcademia. [v. a.]



Silvija Akermane con Augusto Quaretta

INTERVENTO DELLA MOTOVEDETTA DEI CARABINIERI

Salvati ragazzi olandesi alla deriva sul canotto

VERBANIA

Hanno rischiato il naufragio e forse anche la loro vita i tre giovani turisti olandesi, tutti tra i 15 e 16 anni, che l'altro pomeriggio sono venuti a trovarsi in difficoltà sul lago mentre a bordo di un canotto prendevano il sole nei pressi delle isole borromee dinanzi alle coste di Stresa. I tre ragazzi sono in vacanza con i rispettivi genitori in un campeggio nelle vicinanze di Lesa. Mercoledì pomeriggio hanno deciso di compiere una gita sul lago senza però tenere conto del vento in costante rinforzo. Le raffiche sono aumentate di intensità in breve tempo ed il gommone è rimasto in balìa del moto ondoso senza possibiltià di controllo. A questo punto i tre giovani hanno iniziato ad invocare aiuto segnalando la loro emergenza anche con le braccia alzate e sventolando alcuni indumenti a mo' di bandierine. Nei pressi stava incrociando una motovedetta della squadriglia navale dei carabinieri del comando provinciale di Verbania al comando del maresciallo Maurizio Apicelli. I militari hanno subito compreso la difficile situazione ed hanno fatto rotta verso il canotto sballottato dalle onde sempre più violente. I tre giovani sono stati trasbordati non senza difficoltà sulla motovedetta e accompagnati al campeggio. I carabinieri hanno inoltre recuperato il canotto che è stato poi riconsegnato ai proprietari. (a. r.)

Partito un ricco programma di eventi in onore del patrono

Musica e cucina per la sagra

Fontaneto, Ferragosto di divertimento

Entrano nel vivo le manifestazioni patronali in onore di Sant'Alessandro, organizzate a Fontaneto d'Agogna dal comitato omonimo, in collaborazione con la Pro Loco ed il Comune.

«Ogni anno - dice Mario Duelli, presidente dell'associazione fontanetese - il nostro comitato si occupa dell'organizzazione delle iniziative per la festa patronale. A Fontaneto abbiamo avuto sempre una grande tradizione nelle iniziative per festeggiare il patrono, e noi abbiamo voluto mantenere viva questa tradizione».

Anche per l'edizione 2005 il comitato ha predisposto un programma ricchissimo di iniziative, che soddisfano ogni gusto musicale. Ma a Fontaneto d'Agogna il successo delle manifestazioni di Sant'Alessandro è legato anche alla straordinaria qualità della cucina: ogni anno, sotto la tensostruttura, vengono ingaggiati chef di rango, che propongono prelibatezze rigorosamente «made in Novara», specialità della zona, annaffiate da vini altrettanto doc.

Ogni sera, alle 20, la cucina apre, e presenta un'a ricca scelta di primi, secondi e contorni, oltre a dolci squisiti. Lunedì verrà invece proposto il «menù dj», «grande gusto e piccolo prezzo», riservato in particolare ai più giovani. La serata è infatti dedicata al pubblico dei teen ager, con la presenza di



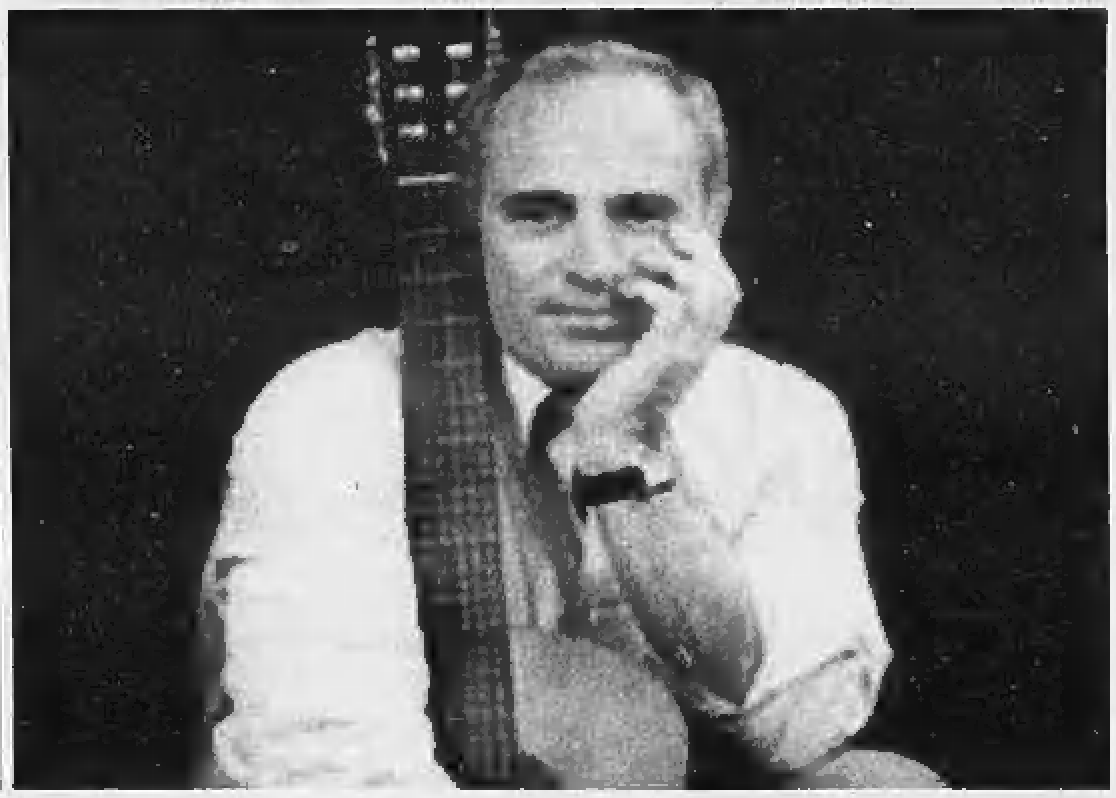
Nicola Savino, una delle voci più celebri di «Radio Dee Jay». Giovedì sarà invece la volta della «serata del raviolo», e il prodotto piemontese si potrà gustare in parecchie versioni.

Naturalmente ogni sera grande musica, dal liscio alle canzoni melodiche, con alcuni dei nomi più celebri della musica italiana. Fontaneto d'Agogna si conferma così anche una piccola capitale musicale. E lunedì 15 agosto un appuntamento da non perdere, alle 23 grande spettacolo pirotecnico con i fuochi della ditta «Parente».

Non mancano le cover rock di Vasco Rossi e lo spettacolo di fuochi d'artificio

La voce di Vianello per i più romantici

Tra revival e liscio spuntano anche le bancarelle



Grande musica a Fontaneto d'Agogna, per festeggiare il patrono Sant'Alessandro.

Ogni sera, nella tensostruttura che può ospitare mille posti a sedere, c'è un grande della musica. Questa sera alle 22, ad esempio, è in programma lo spettacolo di Edoardo Vianello, simpatico ed indimenticabile interprete di musiche revival. L'autore ed interprete di «Abbronzatissima» aprirà una serie di serate musicali che proseguiranno sino al 15 agosto. Domani appuntamento per gli appassionati del liscio, con l'orchestra di Beppe Nardi. Ma sempre domani, a partire dalle 15, Fontaneto d'Agogna si trasformerà in uno spettacolare mercato all'aperto, con bancarelle di artigianato e specialità alimentari.

Martedì appuntamento con gli «Idea Due», una band che propone dell'ottimo revival, mentre mercoledì sarà il turno di uno dei più noti gruppi locali, «I Cusiani».

Giovedì 11 agosto è in programma una delle serate clou dell'intera manifestazione: alle 22, sul palcoscenico di sant'Alessandro, si esibirà Fausto Leali, che proporrà con la sua inconfondibile voce i brani più celebri del suo repertorio, da «Angeli negri» ad «A chi». Fontaneto ha una vera e propria tradizione di grandi cantanti: ogni anno per la festa patronale si esibiscono alcuni dei più bei nomi della canzone italiana, secondo una formula collaudatissima che il pubblico ha dimostrato di apprezzare molto.

Venerdì 12 è ancora tempo di revival e di belle canzoni italiane, con la splendida voce di Wilma Goich, che ha partecipato anche in precedenti edizioni alle manifestazioni di Sant'Alessandro, sempre con grande successo. La Goich sarà preceduta dalla «Fantasy Band».

Sabato 13 agosto serata interamente dedicata ad uno dei miti della musica contemporanea, Vasco Rossi. I successi dell'artista di Zocca saranno interpretati dai musicisti della «Vascombriccola», che presenta tra gli altri anche l'ex batterista del Vasco nazionale.

La serata di domenica 14 sarà interamente dedicata all'esibizione della corale del paese, intitolata a don Antonio Merlo, mentre la serata finale di lunedì 15 agosto, prima dei fuochi artificiali che avranno inizio alle 23, sarà allietata dall'orchestra «Gli amici del liscio».

Nella chiesa parrocchiale è custodito lo scurolo di Sant'Alessandro

Le origini risalgono al Medioevo

Una testimonianza nei documenti di Berengario

Nelle guide turistiche Fontaneto d'Agogna è definito «paese agricolo di origine romana, situato sulle rive dei torrenti Agogna e Sizzone». Viene citato, per la prima volta, in un documento del 908 con il quale Berengario I assegnava, all'Abbazia di San Sebastiano, il possesso dei beni lasciati dal fondatore, il Visconte Gariardo. La chiesa parrocchiale custodisce lo scurolo di Sant'Alessandro: si trova a sud del paese ed è dedicata alla Beata Vergine Assunta. La costruzione, a navata unica, orientata, chiusa da un presbiterio poligonale, sorge su una chiesa cimiteriale della fine del X secolo. Il castello e l'oratorio di San Sebastiano: da documenti risulta che la costruzione del castello di Fontaneto risale alla metà del X secolo, ma risulta anche che, all'inizio del X secolo, il Visconte Gariardo, vi aveva fondato un cenacolo benedettino intitolato a San Sebastiano.



